BANCA D'ITALIA

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI PARTECIPANTI

TENUTA IN ROMA IL GIORNO 31 MAGGIO 2002

ANNO 2001
CENTOTTESIMO ESERCIZIO

BOZZE DI STAMPA

APPENDICE

APPENDICE

INDICE

TAVOLE STATISTICHE

A - L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

				Pag.
Tav.	aA	1	Prodotto lordo in termini reali	17
»	aA	2	Prezzi al consumo	18
»	aA	3	Saldi di conto corrente della bilancia dei pagamenti	19
»	aA	4	Statistiche di commercio internazionale	20
»	aA	5	Quotazioni del dollaro	22
»	aA	6	Quotazioni dell'ecu/euro, dell'oro e del DSP	23
»	aA	7	Indicatori di competitività di alcuni paesi industriali	24
»	aA	8	Tassi d'interesse ufficiali e tassi di mercato monetario nei principali paesi industriali	26
»	aA	9	Tassi d'interesse a lungo termine e indici dei corsi azionari nei principali paesi industriali	27
»	aA	10	Riserve ufficiali dei principali gruppi di paesi	28
»	aA	11	Finanziamenti netti dai mercati internazionali per gruppi di paesi prenditori di fondi e per strumenti	29
»	aA	12	Attività e passività internazionali delle banche dichiaranti alla BRI per nazionalità della casa madre	30
»	aA	13	Attività e passività delle banche dichiaranti alla BRI nei confronti dei principali gruppi di paesi esterni all'area dichiarante	30
			Indicatori economici:	
»	aA	14	Stati Uniti	31
»	aA	15	Giappone	32
»	aA	16	Area dell'euro	33
»	aA	17	Principali indicatori economici dei paesi in via di sviluppo	34
»	aA	18	Debito estero dei paesi in via di sviluppo, dell'Europa centrale e orientale e dell'ex URSS	35

B - REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

I conti economici nazionali

Tav.	aB	1	Conto economico delle risorse e degli impieghi e della distribuzione del reddito dell'Italia	38
»	aB	2	Conto del capitale e dell'utilizzazione del reddito dell'Italia	38

Pag.

Tav. aB 3 Conto economico delle risorse e degli impieghi della Francia 40
» aB 4 Conto economico delle risorse e degli impieghi della Germania 41
» aB 5 Conto economico delle risorse e degli impieghi della Spagna 42
» aB 6 Conto economico delle risorse e degli impieghi dei paesi euro 12 43
» aB 7 Conti economici delle risorse e degli impieghi e spesa delle famiglie in Italia 44
» aB 8 Italia: spesa interna delle famiglie e relativi deflatori per categoria di beni e servizi 46
» aB 9 Italia: investimenti fissi lordi e relativi deflatori per tipo di bene 47
» aB 10 Italia: produzione e valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura, silvicoltura e pesca 48
» aB 11 Italia: valore aggiunto a prezzi base e relativi deflatori per branca 49
» aB 12 Italia: valore aggiunto ai prezzi di mercato e relativi deflatori per branca . . 50
» aB 13 Italia: valore aggiunto al costo dei fattori e risultato lordo di gestione per branca 51
» aB 14 Italia: redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per branca 52
» aB 15 Italia: redditi da lavoro dipendente e retribuzioni lorde per unità di lavoro per branca 53
» aB 16 Italia: valore aggiunto per unità di lavoro e costo del lavoro per unità di prodotto per branca 54
» aB 17 Italia: redditi reali da lavoro dipendente per unità di lavoro e deflatore del valore aggiunto per branca 55
» aB 18 Italia: retribuzioni lorde reali per unità di lavoro e quota del reddito da lavoro per branca 56

Gli indicatori dell'offerta

Tav. aB 19 Italia: produzione e importazioni nette di energia elettrica 57
» aB 20 Italia: bilanci dell'energia 58
» aB 21 Italia: indicatori congiunturali per l'industria in senso stretto 60
» aB 22 Italia: fatturato nell'industria per destinazione economica 61
» aB 23 Spese per ricerca e sviluppo 61
» aB 24 Italia: produzione industriale per destinazione economica 62
» aB 25 Italia: produzione industriale per branca 63
» aB 26 Italia: grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria, per destinazione economica 64
» aB 27 Italia: grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria, per branca 65
» aB 28 Area dell'euro: produzione industriale per destinazione economica 66

Le statistiche del lavoro e dei prezzi

Tav. aB 29 Popolazione con 15 anni e oltre 68
» aB 30 Occupati totali 69
» aB 31 Tasso di attività 70
» aB 32 Tasso di occupazione 71
» aB 33 Struttura dell'occupazione 72
» aB 34 Tasso di disoccupazione 72
» aB 35 Italia: tasso di attività e tasso di disoccupazione per sesso e classe di età . . 73
» aB 36 Italia: tasso di attività e tasso di disoccupazione per area geografica e per sesso 73
» aB 37 Italia: forze di lavoro 74
» aB 38 Italia: occupazione totale e occupazione dipendente per branca 76

Pag.

Tav. aB 39 Italia: spesa pubblica per le politiche del lavoro 77
» aB 40 Italia: conflitti di lavoro 77
» aB 41 Italia: indicatori del lavoro nelle grandi imprese 78
» aB 42 Italia: turnover occupazionale nelle imprese industriali con almeno 50 addetti 79
» aB 43 Italia: assunzioni nell'anno nelle imprese industriali con almeno 50 addetti 80
» aB 44 Italia: cessazioni nelle imprese industriali con almeno 50 addetti 81
» aB 45 Italia: ore effettivamente lavorate pro capite nelle imprese industriali con almeno 50 addetti 82
» aB 46 Italia: ore di CIG nelle imprese industriali con almeno 50 addetti 83
» aB 47 Italia: lavoro straordinario e lavoro interinale nelle imprese dell'industria in senso stretto con almeno 50 addetti 84
» aB 48 Italia: occupazione a tempo determinato nelle imprese dell'industria in senso stretto con almeno 50 addetti 84
» aB 49 Italia: ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni 85
» aB 50 Italia: orari contrattuali per dipendente nell'industria 86
» aB 51 Italia: retribuzioni contrattuali per dipendente degli operai e impiegati 86
» aB 52 Italia: indici nazionali dei prezzi al consumo 87
» aB 53 Italia: indice armonizzato dei prezzi al consumo 88
» aB 54 Area dell'euro: indice armonizzato dei prezzi al consumo 89
» aB 55 Germania, Francia e Spagna: indice armonizzato dei prezzi al consumo . . . 90
» aB 56 Italia: indici dei prezzi alla produzione dei manufatti venduti sul mercato interno 91
» aB 57 Area dell'euro e maggiori paesi: indici dei prezzi alla produzione dei manufatti venduti sul mercato interno 92
» aB 58 Italia: valori medi unitari in lire dei manufatti importati ed esportati 93

La bilancia dei pagamenti

Tav. aB 59 Area dell'euro: bilancia dei pagamenti 94
» aB 60 Italia: bilancia dei pagamenti 95
» aB 61 Francia: bilancia dei pagamenti 96
» aB 62 Germania: bilancia dei pagamenti 97
» aB 63 Spagna: bilancia dei pagamenti 98

Il conto corrente e il conto capitale

Tav. aB 64 Italia: commercio con l'estero (*cif-fob*) per gruppi di paesi 99
» aB 65 Italia: commercio con l'estero (*cif-fob*) per destinazione economica 102
» aB 66 Italia: esportazioni (*fob*) e importazioni (*cif*) per settore di attività economica 103
» aB 67 Italia: interscambio di servizi 104
» aB 68 Italia: interscambio di servizi di trasporto 105
» aB 69 Italia: flussi di redditi 106
» aB 70 Italia: trasferimenti unilaterali in conto corrente 107
» aB 71 Italia: trasferimenti unilaterali in conto capitale 108

Il conto finanziario

Tav. aB 72 Italia: investimenti diretti dell'estero per branca 109
» aB 73 Investimenti diretti italiani all'estero per branca 110

Pag.

Tav. aB 74 Investimenti dell'estero in Italia per categoria di investitori 111
» aB 75 Investimenti italiani all'estero per categoria di investitori 112
» aB 76 Italia: variazioni delle riserve ufficiali e posizione verso l'estero della banca centrale 113

La posizione dell'Italia verso l'estero

Tav. aB 77 Posizione dell'Italia verso l'estero 114
» aB 78 Italia: investimenti diretti per branca 115
» aB 79 Italia: investimenti diretti per branca e per paese nel 2001 116
» aB 80 Italia: investimenti diretti nei confronti dei paesi UE, per branca 118
» aB 81 Italia: posizione netta verso l'estero delle banche per valuta 119
» aB 82 Italia: posizione netta verso l'estero delle banche per paese 120

Varie

Tav. aB 83 Italia: finanziamenti delle banche a clientela residente per valuta 121
» aB 84 Italia: regolamenti commerciali per valuta 122
» aB 85 Italia: operazioni in cambi a termine delle banche per valuta 123

***C* – LA FINANZA PUBBLICA**

Tav. aC 1 Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche 127
» aC 2 Copertura del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche 128
» aC 3 Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche analisi per settori detentori 129
» aC 4 Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche analisi per strumenti e sottosettori 130
» aC 5 Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche 132
» aC 6 Entrate tributarie del bilancio dello Stato 133
» aC 7 Bilancio di cassa dello Stato 134
» aC 8 Bilancio di competenza dello Stato 134
» aC 9 Residui del bilancio dello Stato 135
» aC 10 Operazioni della Cassa depositi e prestiti 135
» aC 11 Conto consolidato delle Amministrazioni centrali 136
» aC 12 Conto consolidato degli Enti di previdenza 137
» aC 13 Conto consolidato delle Amministrazioni locali 138
» aC 14 Finanziamenti alle Amministrazioni locali 138

***D* – LA POLITICA MONETARIA UNICA, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI**

Il bilancio della Banca d'Italia e gli aggregati monetari e creditizi

Tav. aD 1 Bilancio della Banca d'Italia: attività e passività 140
» aD 2 Posizione di liquidità del sistema bancario dell'area dell'euro: contributo italiano 142
» aD 3 Statistiche sulla riserva obbligatoria 143
» aD 4 Componenti italiane degli aggregati monetari dell'area dell'euro: residenti nell'area 144
» aD 5 Attività finanziarie dei residenti in Italia 146

Pag.

Tav. aD 6 Contropartite italiane della moneta dell'area dell'euro: residenti nell'area . 148
» aD 7 Credito ai residenti in Italia 150

Le banche

Banche e fondi comuni monetari residenti in Italia:
Tav. aD 8 Situazione riassuntiva dei conti: attivo 152
passivo 154

Banche residenti in Italia:
» aD 9 Raccolta da altre Amministrazioni pubbliche e altri settori, in euro e nelle denominazioni nazionali dell'euro 156
» aD 10 Prestiti a residenti in Italia per settore di attività economica (escluse le IFM) 158
» aD 11 Depositi, obbligazioni e altre voci del passivo 160
» aD 12 Impieghi e altre voci dell'attivo 162
» aD 13 Titoli in portafoglio 163
» aD 14 Situazione dei conti per categoria 164
» aD 15 Situazione dei conti per gruppo dimensionale 166
» aD 16 Sofferenze per settore di attività economica - residenti in Italia 168
» aD 17 Impieghi a residenti in Italia (al lordo delle sofferenze) per branca di attività economica 169
» aD 18 Sofferenze per branca di attività economica - residenti in Italia 170
» aD 19 Formazione del margine d'interesse 171
» aD 20 Conti economici per categoria 172
» aD 21 Conti economici per gruppo dimensionale 174

Il mercato finanziario

Tav. aD 22 Compagnie di assicurazione residenti in Italia: portafoglio titoli 176
» aD 23 Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto 178
» aD 24 Attività di gestione patrimoniale residenti in Italia 180
» aD 25 Mercato finanziario italiano: emissioni lorde e nette di valori mobiliari . . . 182
» aD 26 Rimborsi dei titoli di Stato italiani 184
» aD 27 Mercato finanziario italiano: acquisti netti di valori mobiliari per categorie di titoli e di investitori 185
» aD 28 Mercato finanziario italiano: consistenze di valori mobiliari per categorie di titoli e di investitori 186
» aD 29 Mercato telematico dei titoli di Stato italiano: vita media residua 187

I tassi di interesse

Tav. aD 30 Ufficiali dell'Eurosistema 188
» aD 31 In Italia: BOT e Mercato interbancario 189
» aD 32 Valori mobiliari 190
» aD 33 Bancari in Italia 192
» aD 34 Bancari in Italia per settore e branca di attività economica 193

I conti finanziari

Attività e passività finanziarie dell'Italia:
Tav. aD 35 nel 2000 – consistenze 194
» aD 36 nel 2000 – flussi 196
» aD 37 nel 2001 – consistenze 198
» aD 38 nel 2001 – flussi 200

E – L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE BANCHE E SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

				Pag.
			Banche e gruppi bancari:	
Tav.	aE	1	Evoluzione e composizione dei gruppi bancari	205
»	aE	2	Presenza all'estero delle banche italiane	206
»	aE	3	Patrimoni gestiti da banche, SGR e SIM	207
»	aE	4	Impieghi vivi e sofferenze: tassi di crescita a 12 mesi	208
»	aE	5	Indicatori di rischiosità degli impieghi	209
»	aE	6	Banche: sofferenze rettificate per alcuni settori di attività economica	210
»	aE	7	Conto economico consolidato: contributo della gestione agli incrementi patrimoniali	211
»	aE	8	Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali	212
»	aE	9	Rischi di mercato: assorbimento patrimoniale	213
»	aE	10	Patrimonio libero consolidato	214
»	aE	11	Gruppi bancari e banche non appartenenti a gruppi: Stato patrimoniale	215
			Altri intermediari:	
»	aE	12	SGR: dati di conto economico	216
»	aE	13	Società finanziarie: situazione riassuntiva dei conti, settorizzazione economica e ripartizione territoriale	217
			Interventi dell'organo di Vigilanza e procedure straordinarie:	
»	aE	14	Sintesi degli interventi dell'organo di Vigilanza sulle banche	218
»	aE	15	Procedure di amministrazione straordinaria di banche	219
»	aE	16	Procedure di liquidazione coatta amministrativa di banche	220
»	aE	17	Procedure di amministrazione straordinaria di SIM	221
»	aE	18	Procedure di liquidazione coatta amministrativa di SIM	222

G – LA SUPERVISIONE SUI MERCATI

Tav.	aG	1	Mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato (MTS)	225
»	aG	2	Mercato dei pronti contro termine su MTS (MTS/PCT)	226
»	aG	3	Mercato interbancario dei depositi (e-MID)	227
»	aG	4	Sistema di deposito accentrato Monte Titoli	228
»	aG	5	Servizio di regolamento lordo degli strumenti finanziari express	229
»	aG	6	Cassa di compensazione e garanzia	230

H – LA SORVEGLIANZA E L'OFFERTA DIRETTA DI SERVIZI DI PAGAMENTO

Tav.	aH	1	Numero di istituzioni creditizie partecipanti alla rete nazionale interbancaria e alle principali iniziative promosse dalla CIPA	233
»	aH	2	Diffusione degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali relativi al 1999	233
»	aH	3	Sportelli automatici e terminali POS: confronti internazionali relativi al 1999	234
»	aH	4	Strumenti di pagamento bancari nel 2001	234
»	aH	5	Carte di credito e di debito: diffusione e operatività nel 2001	235
»	aH	6	Principali strumenti di pagamento bancari: composizione percentuale dei pagamenti per settori di attività economica	235
»	aH	7	Valore delle operazioni di pagamento con carte di credito e di prelevamento di contante da sportelli automatici in percentuale del PIL pro capite	236
»	aH	8	Prelievi di contante dal sistema bancario da parte delle famiglie	236
»	aH	9	Condizioni medie applicate su assegni bancari e bonifici ordinari	237

Pag.

Tav. aH 10 Condizioni applicate sui servizi di pagamento bancari 237
» aH 11 Incasso assegni: numero di sportelli per classe di scostamento tra condizioni applicate dalla dipendenza e dalla direzione generale 238
» aH 12 Bonifici: numero di sportelli per classi di commissioni applicate alla clientela 238
» aH 13 Flussi trattati nei sistemi di compensazione e regolamento 239
» aH 14 Flussi regolati nei conti accentrati 239
» aH 15 Flussi trattati nei sistemi di compensazione 240
» aH 16 Partecipazione ai sistemi di compensazione 240
» aH 17 Partecipazione alle procedure di scambio, al MID e al sistema di regolamento lordo BI-REL 241
» aH 18 Flussi cross-border TARGET in uscita dall'Italia per gruppi di banche . . . 242
» aH 19 Flussi cross-border TARGET in entrata in Italia per gruppi di banche 242
» aH 20 Servizio di compensazione e liquidazione su strumenti finanziari 243
» aH 21 Servizio di compensazione e di liquidazione su strumenti finanziari flussi lordi - azioni e titoli di stato 244
» aH 22 Movimento e circolazione dei vaglia cambiari della Banca d'Italia 244

***I* – AMMINISTRAZIONE E BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA**

Tav. aI 1 Incassi e pagamenti eseguiti dalle tesorerie 247
» aI 2 Distribuzione per tagli dei biglietti di banca in lire in circolazione e delle banconote in euro prodotte 248
» aI 3 Personale in servizio della Banca d'Italia 249
» aI 4 Composizione del personale della Banca d'Italia 249
» aI 5 Titoli della Banca d'Italia 250
» aI 6 Consistenza e movimento dei titoli della Banca d'Italia 250

NOTE METODOLOGICHE 251

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice analitico 3*

Indice cronologico 4*

Descrizione

C – La finanza pubblica
Imposte dirette 29*
Imposte indirette 35*
Finanza decentrata 36*
Contributi sociali 40*
Prestazioni di protezione sociale 42*
Pubblico impiego 47*
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale 48*

D – La politica monetaria unica, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari
Tassi d'interesse ufficiali 50*
Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato 50*

Pag.

E – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari

Istituti di moneta elettronica (Imel) 52*

H – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento

Bonifici transfrontalieri 52*

Servizi di bancoposta 53*

Firme elettroniche 53*

Centrale di allarme interbancaria (CAI) 53*

Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari 54*

Disciplina delle assegnazioni e delle penali per i ritardi nel regolamento dei saldi finali a debito 54*

Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL 55*

Pagamenti delle amministrazioni statali da e per l'estero 55*

Disposizioni per accelerare la realizzazione della tesoreria telematica 55*

GLOSSARIO 57*

SIGLARIO 131*

TAVOLE STATISTICHE

AVVERTENZE

Nelle tavole della Relazione e dell'Appendice sono adoperati i seguenti segni convenzionali:

— quando il fenomeno non esiste;

. . . . quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;

. . quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

A – L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

PRODOTTO LORDO IN TERMINI REALI
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

Paesi	Pesi sul PNL mondiale nel 2000 (1)	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Paesi industriali											
Stati Uniti	21,6	3,1	2,7	4,0	2,7	3,6	4,4	4,3	4,1	4,1	1,2
Giappone	7,7	0,9	0,4	1,0	1,6	3,5	1,8	–1,1	0,7	2,4	–0,5
Area dell'euro	15,9	1,5	–0,8	2,4	2,2	1,4	2,3	2,9	2,7	3,5	1,5
Regno Unito	3,2	0,2	2,5	4,7	2,9	2,6	3,4	3,0	2,1	3,0	2,2
Canada	1,9	0,9	2,4	4,7	2,8	1,6	4,3	3,9	5,1	4,4	1,5
Paesi emergenti											
America latina											
Argentina	1,0	. . . .	. . . .	5,8	–2,8	5,5	8,1	3,9	–3,4	–0,8	–4,5
Brasile	2,8	–0,5	4,9	5,9	4,2	2,7	3,3	0,1	0,8	4,4	1,5
Messico	1,9	3,5	1,9	4,5	–6,2	5,1	6,8	4,9	3,7	6,6	–0,3
Asia											
Cina	11,1	14,2	13,5	12,6	10,5	9,6	8,8	7,8	7,1	8,0	7,3
Corea del Sud	1,8	5,4	5,5	8,3	8,9	6,8	5,0	–6,7	10,9	9,3	3,0
Hong Kong	0,4	6,1	5,7	6,0	3,9	4,5	5,0	–5,3	3,0	10,5	0,1
India (2)	5,3	. . . .	. . . .	7,8	7,6	7,8	4,8	6,5	6,1	4,0	. . . .
Indonesia	1,3	. . . .	. . . .	7,5	8,2	7,8	4,9	–13,4	0,5	5,2	3,4
Malesia	0,4	8,9	9,9	9,2	9,8	10,0	7,3	–7,4	6,1	8,3	0,4
Singapore	0,2	6,5	12,7	11,4	8,0	7,7	8,5	–0,1	6,9	10,3	–2,0
Tailandia	0,9	. . . .	. . . .	9,0	9,3	5,9	–1,4	–10,5	4,4	4,6	1,8
Taiwan	. . . .	7,5	7,0	7,1	6,4	6,1	6,7	4,6	5,4	5,9	–1,9
Europa											
Polonia	0,8	1,5	3,8	5,2	7,0	6,0	6,8	4,8	4,1	4,0	1,1
Repubblica ceca	0,3	. . . .	0,1	2,2	5,9	4,3	–0,8	–1,2	–0,4	2,9	3,6
Russia	2,6	. . . .	–10,4	–11,6	–4,1	–3,4	0,9	–4,9	5,4	9,0	5,0
Turchia	1,0	5,0	7,7	–4,7	7,9	7,4	7,6	3,2	–4,7	7,3	–7,3
Ungheria	0,3	. . . .	–0,6	2,9	1,5	1,3	4,6	4,9	4,5	5,2	3,8

Fonte: Banca mondiale, Eurostat, FMI e statistiche nazionali.
(1) Misurati sulla base delle PPA. In percentuale. – (2) PIL al costo dei fattori, anno fiscale (aprile-marzo).

PREZZI AL CONSUMO
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

Paesi	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Paesi industriali										
Stati Uniti	3,0	3,0	2,6	2,8	2,9	2,3	1,6	2,2	3,4	2,8
Giappone	1,7	1,3	0,7	–0,1	0,1	1,7	0,7	–0,3	–0,7	–0,7
Area dell'euro (1)	....	....	....	....	2,3	1,7	1,2	1,1	2,4	2,7
Regno Unito (2)	4,7	3,0	2,4	2,8	2,9	2,8	2,7	2,3	2,1	2,1
Canada	1,5	1,9	0,2	2,2	1,6	1,6	1,0	1,7	2,7	2,5
Paesi emergenti										
America latina										
Argentina	24,9	10,6	4,2	3,4	0,2	0,5	0,9	–1,2	–0,9	–1,1
Brasile	951,6	1.928,0	2.075,9	66,0	15,8	6,9	3,2	4,9	7,1	6,8
Messico	15,5	9,7	7,0	35,0	34,4	20,6	15,9	16,6	9,5	6,4
Asia										
Cina	6,3	14,6	24,2	16,9	8,3	2,8	–0,8	–1,4	0,3	0,7
Corea del Sud	6,1	4,8	6,3	4,4	4,9	4,4	7,5	0,8	2,3	4,3
Hong Kong	9,3	8,5	7,8	9,0	6,3	5,8	2,8	–4,0	–3,7	–1,4
India	11,8	6,4	10,2	10,2	9,0	7,2	13,2	4,7	4,0	3,9
Indonesia	7,5	9,7	8,5	9,4	8,0	6,2	58,4	20,5	3,7	11,5
Malesia	4,8	3,5	3,7	3,4	3,5	2,7	5,3	2,7	1,5	1,4
Singapore	2,3	2,3	3,1	1,7	1,4	2,0	–0,3	. .	1,4	1,0
Tailandia	4,1	3,3	5,2	5,7	5,8	5,6	8,1	0,3	1,5	1,7
Taiwan	4,5	2,9	4,1	3,7	3,1	0,9	1,7	0,2	1,3	. .
Europa										
Polonia	45,3	36,9	33,3	28,1	19,8	15,1	11,8	7,3	10,1	5,5
Repubblica ceca	11,1	20,8	10,0	9,1	8,8	8,5	10,7	2,1	3,9	4,7
Russia	1.526,6	873,5	307,0	197,5	47,8	14,8	27,6	85,7	20,8	21,6
Turchia	70,1	66,1	105,7	88,6	80,3	85,7	84,6	64,9	54,9	54,4
Ungheria	22,9	22,5	18,8	28,3	23,6	18,3	14,3	10,0	9,8	9,2

Fonte: FMI, Eurostat e statistiche nazionali.
(1) Prezzi al consumo armonizzati. – (2) Prezzi al netto degli interessi sui mutui ipotecari.

SALDI DI CONTO CORRENTE DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI
(miliardi di dollari)

Paesi	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Paesi industriali										
Stati Uniti	–48,5	–82,5	–118,2	–109,9	–120,9	–139,8	–217,5	–324,4	–444,7	–417,4
Giappone	112,3	132,0	130,6	111,4	65,7	96,6	119,2	114,7	119,6	87,8
Area dell'euro	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	61,7	27,1	–28,3	–64,9	1,5
Regno Unito	–23,4	–18,0	–10,2	–14,3	–13,4	–2,8	–8,0	–30,9	–25,6	–25,1
Canada	–21,2	–21,8	–13,0	–4,3	3,4	–8,2	–8,5	1,2	18,0	18,9
Paesi emergenti										
America latina										
Argentina	–5,5	–7,7	–11,2	–5,2	–6,9	–12,3	–14,6	–12,0	–8,9	–4,6
Brasile	6,1	–0,6	–1,7	–18,3	–23,5	–30,8	–33,4	–25,4	–24,6	–23,2
Messico	–24,4	–23,4	–29,7	–1,6	–2,3	–7,4	–16,1	–14,0	–17,7	–17,5
Asia										
Cina	6,4	–11,9	7,7	1,6	7,2	29,7	29,3	15,7	20,5	. . . .
Corea del Sud	–3,9	1,0	–3,9	–8,5	–23,0	–8,2	40,4	24,5	11,4	8,2
Hong Kong	5,8	8,6	2,1	–5,5	–1,6	–6,2	3,9	11,5	8,8	12,0
India	–4,5	–1,9	–1,7	–5,6	–6,0	–3,0	–6,9	–3,2	–4,3	–0,1
Indonesia	–2,8	–2,1	–2,8	–6,4	–7,7	–5,0	4,1	5,8	8,0	. . . .
Malesia	–2,2	–3,0	–4,5	–8,6	–4,5	–5,9	9,5	12,6	8,4	7,2
Singapore	6,0	4,3	11,6	14,3	14,6	15,6	20,5	18,9	15,9	17,9
Tailandia	–6,1	–6,1	–7,7	–13,2	–14,4	–3,1	14,3	12,5	9,4	6,2
Taiwan	8,5	7,0	6,5	5,5	11,0	7,2	3,5	8,4	8,9	19,0
Europa										
Polonia	–0,3	–2,3	–0,9	–2,3	–1,4	–4,3	–6,9	–11,6	–9,9	–7,2
Repubblica ceca	. . . .	0,5	–0,8	–1,4	–4,1	–3,6	–1,4	–1,6	–2,8	–2,7
Russia	–1,2	2,6	8,4	7,5	11,8	2,1	0,7	24,7	46,3	35,4
Turchia	–1,0	–6,4	2,6	–2,3	–2,4	–2,6	2,0	–1,4	–9,8	3,3
Ungheria	0,4	–4,3	–4,1	–2,5	–1,7	–1,0	–2,3	–2,1	–1,5	–0,8

Fonte: BCE, FMI e statistiche nazionali.

STATISTICHE DI COMMERCIO INTERNAZIONALE
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

Voci	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Commercio mondiale (1) (2)										
Beni	4,4	4,1	10,0	10,4	6,4	10,6	4,6	5,6	12,8	–0,7
Beni e servizi	4,3	3,4	8,8	9,7	6,8	10,5	4,2	5,3	12,4	–0,2
Prezzi in dollari delle merci oggetto di scambi mondiali										
Manufatti	3,8	–4,8	3,1	10,3	–3,1	–8,0	–1,8	–1,9	–5,1	–2,4
Petrolio (3)	–1,7	–11,8	–5,0	7,9	18,4	–5,4	–32,1	37,5	57,0	–14,0
Materie prime non petrolifere	0,1	1,8	13,4	8,4	–1,3	–3,0	–14,7	–7,0	1,8	–5,5
Ragioni di scambio (4)										
Paesi avanzati	1,3	1,6	0,5	0,4	–0,8	–0,6	1,6	0,1	–2,5	0,4
Stati Uniti	*–0,6*	*1,1*	*0,2*	*–0,6*	*–0,1*	*1,3*	*3,4*	*–1,7*	*–3,2*	*2,6*
Giappone	*7,8*	*9,4*	*8,0*	*–1,3*	*–8,7*	*–4,3*	*7,2*	*4,0*	*–5,7*	*0,2*
Area dell'euro (5)	*1,1*	*0,4*	*–0,1*	*0,7*	*. .*	*–0,5*	*1,8*	*–0,4*	*–3,2*	*1,0*
Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (6)	*0,2*	*1,1*	*–2,2*	*–2,0*	*–1,9*	*–0,2*	*–0,3*	*–0,4*	*–4,6*	*–1,7*
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS (7)	–9,7	1,2	5,3	–0,4	–3,5	2,2	2,8	0,2	11,0	–2,0
Paesi in via di sviluppo	–1,5	–4,5	1,2	2,2	2,6	–0,9	–6,5	4,5	7,4	–3,0
Africa	–3,4	–3,6	–0,4	1,1	6,1	–0,9	–9,5	5,5	16,4	–5,9
America latina	–7,1	–6,6	4,2	4,6	–2,0	–2,4	–7,2	0,1	6,7	–3,4
Asia	2,5	–0,1	1,1	0,9	0,1	–0,5	0,4	–0,7	–3,5	–0,1
Medio Oriente (8)	–0,4	–9,1	–0,4	4,5	12,3	0,4	–18,4	22,4	30,3	–7,5
PVS esportatori di fonti di energia	–3,2	–12,1	–0,9	6,4	17,3	–0,5	–25,7	29,0	43,4	–10,5
PVS non esportatori di fonti di energia	–0,6	–1,5	2,1	2,1	–1,0	–1,1	–1,2	–0,5	–1,5	–0,8

Fonte: FMI.
(1) Valutato a prezzi e cambi del 1995. – (2) Media aritmetica delle variazioni delle esportazioni e delle importazioni. – (3) Media delle quotazioni a pronti delle qualità di greggio (7) Include la Mongolia. – (8) Include Malta e Turchia.

Voci	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Esportazioni (1) (4)										
Paesi avanzati	4,6	3,2	9,6	9,0	5,7	10,9	4,4	5,2	12,0	–1,9
Stati Uniti	*6,8*	*3,0*	*9,7*	*11,9*	*8,7*	*14,5*	*2,1*	*3,9*	*11,3*	*–5,7*
Giappone	*1,6*	*–1,9*	*1,8*	*3,6*	*0,5*	*11,8*	*–1,1*	*2,2*	*9,3*	*–10,2*
Area dell'euro (5)	*3,3*	*1,5*	*10,0*	*8,2*	*4,4*	*10,6*	*7,3*	*5,3*	*12,4*	*2,4*
Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (6)	*10,8*	*10,5*	*13,7*	*14,5*	*9,6*	*10,3*	*3,3*	*6,5*	*16,5*	*–6,4*
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS (7)	–19,9	4,8	3,4	10,1	4,3	9,2	9,1	–0,8	14,9	6,2
Paesi in via di sviluppo	9,9	9,4	12,0	12,3	9,1	12,7	4,7	4,8	15,3	2,4
Africa	1,5	1,9	3,0	8,9	8,2	5,5	1,0	2,7	5,5	2,5
America latina	12,8	12,2	8,6	10,6	10,3	12,2	6,8	6,5	11,3	3,8
Asia	9,5	12,5	20,8	11,5	9,2	18,3	5,9	5,5	22,8	2,1
Medio Oriente (8)	13,0	6,5	5,5	17,6	7,9	6,0	1,8	1,8	7,3	1,6
PVS esportatori di fonti di energia	11,0	5,2	3,1	16,7	6,8	5,0	2,0	1,0	5,8	–0,1
PVS non esportatori di fonti di energia	9,4	11,1	15,1	11,0	9,7	15,1	5,5	5,6	17,8	3,3
Importazioni (1) (4)										
Paesi avanzati	4,6	2,1	11,1	9,2	5,8	10,0	6,0	8,7	11,9	–2,0
Stati Uniti	*9,3*	*10,1*	*13,3*	*9,0*	*9,4*	*14,2*	*11,7*	*12,4*	*13,5*	*–2,8*
Giappone	*–0,6*	*3,8*	*13,8*	*13,0*	*4,9*	*1,7*	*–5,3*	*9,8*	*10,7*	*–1,4*
Area dell'euro (5)	*2,2*	*–4,7*	*9,5*	*7,8*	*3,1*	*9,6*	*10,1*	*7,2*	*11,1*	*0,4*
Paesi di recente industrializzazione dell'Asia (6)	*12,0*	*11,1*	*13,5*	*14,4*	*8,1*	*8,5*	*–10,2*	*8,5*	*16,0*	*–8,7*
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS (7)	–22,5	12,3	6,0	13,5	9,0	12,6	0,5	–6,8	13,5	10,4
Paesi in via di sviluppo	12,2	11,1	8,2	20,0	9,6	10,2	0,5	0,7	16,5	1,8
Africa	5,3	. .	4,7	11,9	4,7	7,1	5,5	0,4	4,3	3,9
America latina	17,8	8,8	14,9	4,8	8,4	17,7	7,7	–5,0	11,6	1,3
Asia	10,7	20,3	16,3	12,9	9,8	6,0	–6,6	6,5	23,7	3,1
Medio Oriente (8)	13,4	4,7	–12,3	64,7	14,1	12,6	4,3	–2,6	13,9	–1,8
PVS esportatori di fonti di energia	15,2	–6,0	–11,3	71,2	7,7	14,1	3,3	–0,5	10,8	8,4
PVS non esportatori di fonti di energia	11,3	15,9	12,7	10,8	10,0	9,5	. .	0,9	17,5	0,8

Brent, Dubai e West Texas Intermediate. – (4) Relative ai soli beni. – (5) Include il commercio intra-area. – (6) Corea del Sud, Hong Kong, Singapore e Taiwan. –

QUOTAZIONI DEL DOLLARO (1)
(dati medi)

Periodi	Yen giapponese	Dollaro canadese	Sterlina britannica	Corona danese	Corona svedese	Franco svizzero	Corona norvegese
1992	126,68	1,2087	0,5697	6,0332	5,8159	1,4053	6,2119
1993	111,01	1,2901	0,6662	6,4869	7,7935	1,4778	7,0982
1994	102,16	1,3658	0,6533	6,3566	7,7141	1,3667	7,0560
1995	93,99	1,3726	0,6337	5,6061	7,1403	1,1827	6,3377
1996	108,73	1,3637	0,6412	5,7976	6,7068	1,2351	6,4569
1997	120,85	1,3839	0,6107	6,6076	7,6377	1,4509	7,0815
1998	130,88	1,4834	0,6035	6,6997	7,9505	1,4494	7,5525
1999	113,77	1,4857	0,6183	6,9863	8,2711	1,5037	7,8024
2000	107,75	1,4852	0,6614	8,0942	9,1713	1,6899	8,8069
2001	121,41	1,5480	0,6947	8,3277	10,3432	1,6880	8,9915
2000 – I trim.	106,96	1,4536	0,6231	7,5520	8,6148	1,6300	8,2259
II »	106,71	1,4806	0,6542	7,9956	8,8729	1,6758	8,7967
III »	107,61	1,4817	0,6770	8,2494	9,2935	1,7073	8,9546
IV »	109,71	1,5260	0,6917	8,5908	9,9131	1,7475	9,2640
2001 – I trim.	118,16	1,5276	0,6854	8,0880	9,7583	1,6616	8,8873
II »	122,54	1,5413	0,7043	8,5530	10,4650	1,7522	9,1835
III »	121,69	1,5433	0,6960	8,3682	10,5700	1,6944	9,0029
IV »	123,30	1,5803	0,6932	8,3078	10,5833	1,6450	8,8965
2002 – I trim.	132,41	1,5945	0,7013	8,4791	10,4493	1,6809	8,9119
2000 – dic.	112,11	1,5246	0,6838	8,3150	9,6555	1,6875	9,0670
2001 – gen.	116,78	1,5026	0,6766	7,9563	9,4926	1,6299	8,7784
feb.	116,18	1,5220	0,6879	8,0983	9,7416	1,6665	8,9117
mar.	121,35	1,5578	0,6919	8,2102	10,0393	1,6888	8,9742
apr.	123,72	1,5586	0,6970	8,3677	10,2159	1,7139	9,0976
mag.	121,81	1,5413	0,7016	8,5372	10,3637	1,7545	9,1443
giu.	122,24	1,5256	0,7137	8,7371	10,7965	1,7846	9,3023
lug.	124,57	1,5282	0,7072	8,6519	10,7655	1,7591	9,2636
ago.	121,45	1,5388	0,6961	8,2701	10,3408	1,6821	8,9469
set.	118,78	1,5651	0,6837	8,1691	10,6186	1,6374	8,7805
ott.	121,28	1,5703	0,6889	8,2105	10,5734	1,6331	8,8286
nov.	122,35	1,5932	0,6962	8,3821	10,6011	1,6508	8,9192
dic.	127,06	1,5773	0,6949	8,3413	10,5743	1,6529	8,9553
2002 – gen.	132,60	1,6002	0,6982	8,4168	10,4489	1,6696	8,9684
feb.	133,59	1,5953	0,7030	8,5400	10,5546	1,6982	8,9484
mar.	131,02	1,5874	0,7031	8,4867	10,3445	1,6761	8,8131
apr.	130,75	1,5814	0,6932	8,3928	10,3133	1,6548	8,6053

Fonte: Banca d'Italia e BCE.
(1) Le quotazioni del dollaro sono definite come unità di valuta per un dollaro.

QUOTAZIONI DELL'ECU/EURO, DELL'ORO E DEL DSP (1)
(dati medi)

Periodi	Dollaro statunitense	Yen giapponese	Dollaro canadese	Sterlina britannica	Corona danese	Corona norvegese	Corona svedese	Franco svizzero	Oro (dollari per oncia) (2)	DSP (3)
1992	1,296	164,02	1,566	0,7360	7,799	8,028	7,512	1,816	333,25	1,4084
1993	1,170	129,97	1,509	0,7790	7,580	8,295	9,105	1,728	390,65	1,3963
1994	1,186	120,96	1,620	0,7738	7,523	8,352	9,136	1,617	383,25	1,4317
1995	1,293	121,42	1,775	0,8194	7,245	8,192	9,234	1,528	386,75	1,5170
1996	1,253	136,20	1,708	0,8030	7,261	8,087	8,400	1,547	369,25	1,4518
1997	1,130	136,62	1,564	0,6903	7,461	7,994	8,627	1,639	290,20	1,3760
1998	1,123	146,77	1,667	0,6776	7,513	8,480	8,927	1,625	287,80	1,3565
1999	1,066	121,32	1,584	0,6587	7,436	8,310	8,808	1,600	290,25	1,3673
2000	0,924	99,47	1,371	0,6095	7,454	8,113	8,445	1,558	274,45	1,3188
2001	0,896	108,68	1,386	0,6219	7,452	8,048	9,255	1,511	271,45	1,2730
2000 – I trim.	0,986	105,50	1,434	0,6144	7,446	8,111	8,495	1,607	276,75	1,3527
II »	0,933	99,55	1,381	0,6103	7,456	8,204	8,276	1,563	288,15	1,3268
III »	0,905	97,43	1,341	0,6125	7,460	8,099	8,404	1,544	273,65	1,3086
IV »	0,868	95,30	1,325	0,6005	7,454	8,040	8,602	1,516	274,45	1,2879
2001 – I trim.	0,923	109,06	1,410	0,6326	7,464	8,202	9,004	1,533	257,70	1,2918
II »	0,873	106,93	1,345	0,6144	7,459	8,011	9,126	1,528	270,60	1,2600
III »	0,890	108,27	1,374	0,6194	7,444	8,009	9,407	1,507	293,10	1,2706
IV »	0,896	110,45	1,416	0,6209	7,441	7,969	9,481	1,473	271,45	1,2700
2002 – I trim.	0,877	116,07	1,398	0,6147	7,432	7,812	9,159	1,473	301,40	1,2492
2000 – dic.	0,897	100,61	1,368	0,6134	7,458	8,133	8,662	1,514	274,45	1,2944
2001 – gen.	0,938	109,57	1,410	0,6348	7,464	8,236	8,906	1,529	264,50	1,3020
feb.	0,922	107,08	1,403	0,6340	7,463	8,213	8,977	1,536	266,70	1,2935
mar.	0,910	110,33	1,417	0,6291	7,464	8,160	9,126	1,535	257,70	1,2799
apr.	0,892	110,36	1,390	0,6217	7,463	8,115	9,112	1,529	263,15	1,2676
mag.	0,874	106,50	1,347	0,6133	7,461	7,993	9,058	1,533	267,50	1,2622
giu.	0,853	104,30	1,302	0,6089	7,454	7,936	9,211	1,522	270,60	1,2503
lug.	0,861	107,21	1,315	0,6086	7,445	7,971	9,264	1,514	265,90	1,2513
ago.	0,900	109,34	1,386	0,6267	7,445	8,055	9,311	1,514	272,85	1,2750
set.	0,911	108,20	1,426	0,6229	7,441	7,999	9,674	1,491	293,10	1,2859
ott.	0,906	109,86	1,422	0,6239	7,437	7,997	9,578	1,479	278,75	1,2788
nov.	0,888	108,68	1,415	0,6184	7,445	7,922	9,417	1,466	275,50	1,2683
dic.	0,892	113,38	1,408	0,6201	7,443	7,991	9,436	1,475	271,45	1,2628
2002 – gen.	0,883	117,12	1,413	0,6166	7,433	7,921	9,227	1,475	282,30	1,2528
feb.	0,870	116,23	1,388	0,6116	7,430	7,785	9,183	1,477	296,85	1,2446
mar.	0,876	114,75	1,390	0,6157	7,432	7,718	9,059	1,468	301,40	1,2501
apr.	0,886	115,81	1,401	0,6141	7,434	7,622	9,136	1,466	308,20	1,2567

Fonte: Banca d'Italia, BCE e FMI.
(1) Le quotazioni dell'ecu/euro sono definite come un'unità di valuta per un ecu/euro; i tassi di cambio riportati sono quelli dell'ecu fino a dicembre 1998, quelli dell'euro da gennaio 1999. – (2) Dati di fine periodo. – (3) Quotazioni in dollari del DSP.

INDICATORI DI COMPETITIVITÀ DI ALCUNI PAESI INDUSTRIALI
(dati medi; indici: 1993=100)

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada	Paesi Bassi	Belgio	Svizzera
					In base ai prezzi alla produzione dei manufatti (1) (2)					
1992	98,0	86,1	98,6	100,2	116,6	107,2	103,9	101,3	102,2	98,5
1993	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1994	98,2	103,8	99,2	99,2	98,0	101,2	98,1	99,4	102,1	104,5
1995	96,7	104,1	103,0	101,3	93,5	97,6	100,4	103,4	106,1	108,6
1996	100,2	87,7	98,3	100,8	103,7	101,5	101,0	102,3	104,1	104,4
1997	105,2	83,1	93,3	96,1	104,0	117,2	101,3	98,4	99,8	95,9
1998	108,7	79,7	94,7	96,2	105,5	123,9	97,9	97,2	99,7	97,8
1999	107,0	90,4	91,1	94,0	102,5	124,2	97,8	95,2	97,9	95,4
2000	113,2	95,3	84,6	90,4	99,1	124,0	97,4	96,6	98,2	90,1
2001	118,8	85,6	87,2	90,9	100,5	121,1	94,8	97,7	96,7	92,7
2000 – I trim.	108,5	95,2	86,5	91,8	100,3	126,6	99,6	96,3	97,8	90,2
II »	112,0	96,4	84,6	90,5	99,1	125,2	98,0	96,3	97,6	90,5
III »	114,4	95,4	84,1	90,0	98,7	122,0	96,9	96,9	98,7	89,9
IV »	118,0	94,4	83,4	89,4	98,2	122,2	95,0	96,8	98,8	89,8
2001 – I trim.	120,6	86,2	87,2	91,2	101,2	119,0	93,8	98,7	98,0	91,2
II »	121,0	84,9	86,5	90,4	99,5	120,9	95,2	98,5	95,9	90,5
III »	117,6	85,7	87,4	90,9	100,0	121,7	95,7	97,4	96,2	93,0
IV »	116,0	85,4	87,8	91,2	101,1	122,8	94,7	96,2	96,5	96,2
2002 – I trim.	117,9	80,4	88,1	91,1	100,8	123,9	95,3	95,9	95,9	95,7
2000 – nov.	117,9	95,7	83,0	89,2	97,8	121,5	94,8	96,9	98,7	89,0
dic.	118,3	91,6	84,6	90,0	99,7	121,5	94,5	96,9	98,7	91,2
2001 – gen.	121,8	85,9	87,1	91,2	101,3	118,8	93,2	98,3	98,3	91,6
feb.	119,9	87,6	87,1	91,1	101,1	118,4	94,2	98,9	98,0	90,8
mar.	120,2	85,1	87,4	91,3	101,2	119,8	93,9	99,0	97,8	91,0
apr.	121,2	83,8	87,1	90,9	100,6	120,4	94,1	99,0	96,9	91,2
mag.	121,0	85,1	86,3	90,4	99,2	121,1	95,4	98,8	95,8	89,9
giu.	120,8	85,9	85,9	89,9	98,6	121,3	96,2	97,6	95,0	90,3
lug.	119,3	84,8	86,5	90,1	99,1	122,4	96,8	96,6	95,6	91,8
ago.	116,9	85,4	87,7	91,2	100,4	120,6	95,7	97,5	96,6	92,7
set.	116,7	87,0	88,0	91,4	100,7	121,9	94,6	98,1	96,5	94,5
ott.	115,5	86,3	87,9	91,5	101,1	122,6	94,9	96,9	96,7	95,8
nov.	116,7	86,2	87,4	90,9	100,7	122,4	93,8	95,7	96,1	96,2
dic.	115,9	83,5	88,0	91,3	101,4	123,5	95,2	96,0	96,6	96,6
2002 – gen.	117,8	80,2	88,3	91,3	101,2	123,9	94,7	96,1	96,2	96,2
feb.	118,0	80,1	88,0	90,8	100,7	124,6	95,6	95,8	95,9	95,2
mar.	117,9	81,0	88,0	91,2	100,4	123,4	95,6	95,8	95,7	95,6

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali, Eurostat, FMI e OCSE. Per il metodo di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Indici in aumento segnalano un peggioramento della competitività. – (2) Eventuali differenze tra i dati mensili, trimestrali e annuali dipendono da arrotondamenti.

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada	Paesi Bassi	Belgio	Svizzera
In base ai valori medi unitari all'esportazione (1) (2)										
1992	97,7	88,9	99,1	103,7	108,7	101,2	102,0	100,2	102,0	98,8
1993	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1994	97,0	105,3	99,7	99,0	98,2	101,1	98,8	101,0	101,8	105,5
1995	91,0	104,8	104,8	100,6	96,4	97,5	99,9	105,6	106,5	107,2
1996	89,1	96,7	101,7	101,9	108,2	98,5	98,0	104,1	106,3	106,2
1997	91,6	93,3	96,1	98,7	107,0	106,9	97,3	100,4	105,4	102,8
1998	94,8	91,5	98,5	99,1	110,1	108,1	94,8	100,2	107,9	106,6
1999	93,3	98,9	95,2	96,4	108,0	103,5	93,5	97,4	106,1	107,6
2000	94,5	105,2	89,1	88,5	103,8	99,0	91,1	94,2	105,4	103,9
2001	97,5	100,4	91,2	88,6	107,1	95,9	88,4	96,9	108,8	109,0
2001 – I trim.	96,3	99,3	91,4	89,0	107,4	95,0	87,2	96,3	108,1	107,4
II »	98,3	99,7	90,0	87,4	106,0	95,8	88,1	95,1	106,9	106,3
III »	97,5	101,5	91,2	88,4	107,6	96,1	89,3	96,9	108,8	109,2
IV »	98,2	101,2	92,0	89,4	107,5	96,8	89,0	99,3	111,3	112,9
In base ai costi unitari del lavoro (1) (2)										
1992	99,9	80,3	96,9	98,3	117,7	112,8	110,9	99,1	97,9	99,3
1993	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1994	97,9	107,8	99,2	98,8	94,7	101,6	92,7	95,3	104,7	109,2
1995	93,0	110,6	107,0	98,1	86,6	100,3	95,1	97,4	110,6	119,6
1996	94,2	93,6	105,0	97,4	99,7	103,6	99,6	95,0	104,7	116,5
1997	99,3	88,5	98,1	90,3	102,8	124,5	100,7	91,8	97,4	111,1
1998	104,3	89,8	99,3	85,9	106,3	133,8	96,3	92,0	96,8	112,4
1999	100,9	101,0	99,3	83,8	104,2	134,1	97,6	90,8	94,9	111,0
2000	104,4	106,7	92,3	78,8	100,7	137,6	101,7	87,4	92,3	111,1
2001	112,6	99,3	91,4	78,6	100,7	134,7	98,7	90,0	93,3	116,0
2001 – I trim.	110,6	100,1	92,2	79,1	100,1	134,1	99,6	90,5	92,4	115,5
II »	113,9	99,4	91,0	78,3	99,7	134,8	99,0	89,1	92,3	113,6
III »	113,1	99,8	91,0	78,1	100,9	134,9	98,9	90,2	93,7	116,2
IV »	112,8	97,9	91,4	78,8	102,0	135,1	97,1	90,4	95,0	118,7

Tav. aA 8

TASSI D'INTERESSE UFFICIALI E TASSI DI MERCATO MONETARIO NEI PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALI

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Area dell'euro	Regno Unito	Canada
			Tassi ufficiali di riferimento (1)		
1993 – dic.	3,00	1,75	–	5,50	4,11
1994 – »	4,75	”	–	6,25	7,43
1995 – »	5,25	0,50	–	6,50	5,79
1996 – »	5,00	”	–	6,00	3,25
1997 – »	”	”	–	7,25	4,50
1998 – »	4,50	”	–	6,25	5,25
1999 – »	5,00	”	3,00	5,50	5,00
2000 – »	6,00	”	4,75	6,00	6,00
2001 – gen.	5,00	”	”	”	5,75
feb.	”	0,35	”	5,75	”
mar.	4,50	0,25	”	”	5,25
apr.	4,00	”	”	5,50	5,00
mag.	3,50	”	4,50	5,25	4,75
giu.	3,25	”	”	”	”
lug.	”	”	”	”	4,50
ago.	3,00	”	4,25	5,00	4,25
set.	2,50	0,10	3,75	4,75	3,75
ott.	2,00	”	”	4,50	3,00
nov.	1,50	”	3,25	4,00	2,50
dic.	1,25	”	”	”	”
2002 – gen.	”	”	”	”	2,25
feb.	”	”	”	”	”
mar.	”	”	”	”	”
apr.	”	”	”	”	2,50
			Tassi di mercato monetario (2)		
1993	3,17	3,01	8,75	5,94	5,04
1994	4,63	2,28	6,50	5,50	5,54
1995	5,92	1,25	6,81	6,68	7,13
1996	5,39	0,62	5,07	6,03	4,45
1997	5,62	0,64	4,37	6,83	3,56
1998	5,47	0,81	3,94	7,34	5,07
1999	5,33	0,31	2,96	5,45	4,92
2000	6,46	0,32	4,39	6,11	5,70
2001	3,69	0,16	4,26	4,97	4,00
2001 – gen.	5,62	0,55	4,77	5,76	5,46
feb.	5,26	0,45	4,76	5,69	5,21
mar.	4,89	0,27	4,71	5,47	4,75
apr.	4,53	0,13	4,68	5,33	4,60
mag.	4,02	0,06	4,64	5,17	4,45
giu.	3,74	0,07	4,45	5,19	4,42
lug.	3,66	0,06	4,47	5,19	4,30
ago.	3,48	0,06	4,35	4,93	4,06
set.	2,87	0,06	3,98	4,65	3,50
ott.	2,31	0,11	3,60	4,36	2,90
nov.	2,03	0,07	3,39	3,93	2,28
dic.	1,83	0,08	3,35	3,99	2,12
2002 – gen.	1,74	0,15	3,34	3,98	2,01
feb.	1,82	0,14	3,36	3,98	2,12
mar.	1,92	0,16	3,39	4,06	2,24
apr.	1,87	0,07	3,41	4,11	2,40

Fonte: BCE e statistiche nazionali.
(1) Dati di fine periodo; Stati Uniti e Giappone: tasso di sconto; Canada: *bank rate*; Regno Unito: tasso pronti contro termine; area dell'euro: tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali. Il segno ” indica che il dato è invariato rispetto al rigo superiore. – (2) Dati medi; Stati Uniti: tasso sui CD a 3 mesi; Canada: *prime corporate paper* a 3 mesi; Giappone: *call rate* a 3 mesi; Regno Unito: tasso interbancario a 3 mesi; area dell'euro: Euribor a 3 mesi; fino al dicembre 1998 elaborazioni su statistiche nazionali.

Tav. aA 9

TASSI D'INTERESSE A LUNGO TERMINE E INDICI DEI CORSI AZIONARI NEI PRINCIPALI PAESI INDUSTRIALI

Periodi	Stati Uniti	Giappone	Germania	Francia	Italia	Regno Unito	Canada
				Tassi a lungo termine (1)			
1994	7,08	4,20	6,88	7,21	10,52	8,15	8,37
1995	6,58	3,29	6,85	7,53	12,21	8,32	8,16
1996	6,44	3,01	6,21	6,31	9,40	7,94	7,23
1997	6,35	2,13	5,64	5,58	6,86	7,13	6,14
1998	5,26	1,30	4,57	4,64	4,88	5,60	5,28
1999	5,64	1,76	4,49	4,61	4,73	5,01	5,54
2000	6,03	1,76	5,26	5,39	5,58	5,33	5,93
2001	5,02	1,34	4,80	4,94	5,19	5,01	5,48
2001 – gen.	5,16	1,52	4,80	4,94	5,18	4,94	5,42
feb.	5,10	1,43	4,78	4,93	5,18	4,95	5,43
mar.	4,89	1,19	4,67	4,84	5,13	4,82	5,30
apr.	5,14	1,37	4,83	5,00	5,28	5,03	5,59
mag.	5,39	1,27	5,05	5,21	5,45	5,21	5,85
giu.	5,29	1,20	5,00	5,15	5,40	5,30	5,72
lug.	5,24	1,33	5,02	5,15	5,42	5,30	5,80
ago.	4,97	1,36	4,82	4,95	5,21	5,07	5,53
set.	4,73	1,40	4,81	4,94	5,20	5,02	5,30
ott.	4,57	1,36	4,60	4,72	4,96	4,86	5,23
nov.	4,65	1,34	4,45	4,57	4,80	4,67	5,18
dic.	5,09	1,35	4,74	4,87	5,05	4,94	5,41
2002 – gen.	5,04	1,43	4,86	4,93	5,14	5,02	5,34
feb.	4,91	1,52	4,92	4,99	5,20	5,04	5,32
mar.	5,28	1,45	5,16	5,24	5,41	5,34	5,67
apr.	5,21	1,39	5,15	5,24	5,40	5,33	5,66
				Indici azionari (2)			
1994	98,96	107,73	104,54	111,80	103,64	104,89	106,62
1995	116,42	93,03	102,04	101,65	94,97	109,67	110,36
1996	144,19	108,21	117,59	113,01	95,55	126,16	131,11
1997	187,58	94,00	163,19	149,77	130,80	148,84	160,73
1998	233,06	79,41	207,67	200,87	209,42	174,84	168,17
1999	285,04	93,39	219,76	246,98	233,16	194,35	175,69
2000	306,63	104,30	282,00	340,33	302,91	202,85	239,12
2001	256,50	80,53	223,10	272,41	245,76	178,55	192,43
2001 – gen.	287,08	86,57	257,84	316,29	291,30	198,41	232,00
feb.	280,62	84,77	255,82	306,02	282,42	196,78	201,06
mar.	254,88	83,49	235,89	282,47	259,01	183,75	189,35
apr.	255,68	88,56	235,90	290,40	267,40	184,52	197,78
mag.	273,12	93,01	241,58	301,93	268,55	189,23	203,13
giu.	266,25	86,91	235,82	287,00	254,53	185,52	192,54
lug.	259,18	82,45	230,99	271,21	246,24	175,82	191,38
ago.	253,31	79,16	219,18	266,05	243,15	175,36	184,15
set.	227,55	69,67	177,53	223,91	199,39	156,91	170,20
ott.	231,40	72,28	184,44	232,43	205,71	161,06	171,37
nov.	242,88	70,83	198,93	245,27	214,29	167,99	184,81
dic.	246,08	68,67	203,27	245,95	217,14	167,28	191,35
2002 – gen.	244,95	67,53	207,05	245,17	217,98	167,50	190,36
feb.	236,61	65,31	197,69	235,72	211,77	164,86	190,08
mar.	247,93	73,09	213,27	249,78	226,32	169,41	195,41
apr.	239,02	73,01	209,07	246,08	227,62	168,58	190,73

Fonte: statistiche nazionali.
(1) Rendimenti lordi (mercato secondario); dati medi. Per gli Stati Uniti: titoli e obbligazioni del Tesoro a 10 anni; per la Germania: obbligazioni pubbliche a 9 -10 anni; per il Giappone, la Francia, il Regno Unito e il Canada: obbligazioni pubbliche a 10 anni; per l'Italia: rendimento sui BTP guida a 10 anni quotati sul mercato telematico. – (2) Indici: gennaio 1995 = 100; dati medi. Per gli Stati Uniti: indice composito Standard and Poor; per il Canada: indice composito della Borsa di Toronto (quotazione alla chiusura); per il Giappone: indice TOPIX della Borsa di Tokio; per la Germania: indice FAZ Aktien; per la Francia: indice CAC 40; per il Regno Unito: F.T.S.E. All-Share; per l'Italia: indice MIB.

RISERVE UFFICIALI DEI PRINCIPALI GRUPPI DI PAESI

(miliardi di dollari; dati di fine periodo)

Voci	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Paesi industriali										
Totale riserve ufficiali (1)	545,5	567,9	633,3	725,0	789,1	779,5	768,2	804,7	846,5	854,6
Valute convertibili (2)	490,6	513,3	575,1	655,6	721,4	702,8	670,0	720,3	776,0	775,5
DSP	14,4	15,7	18,2	22,3	20,9	20,9	22,3	20,2	18,8	20,1
Posizione di riserva sull'FMI	40,6	38,9	40,0	47,0	46,9	55,8	75,9	64,2	51,7	59,0
Paesi emergenti esportatori di fonti di energia (3)										
Totale riserve ufficiali (1)	61,4	61,9	62,7	64,3	85,9	95,2	97,8	109,1	132,1	137,1
Valute convertibili	57,8	57,5	58,4	59,9	81,1	90,8	93,6	104,5	127,4	131,0
DSP	1,0	1,8	1,9	1,9	2,3	2,5	2,0	1,0	1,3	1,3
Posizione di riserva sull'FMI	2,6	2,7	2,4	2,5	2,5	1,9	2,1	3,6	3,4	4,8
Paesi emergenti non esportatori di fonti di energia										
Totale riserve ufficiali (1)	383,0	465,8	557,0	680,0	767,4	827,1	885,7	964,3	1.033,5	1.129,2
Valute convertibili	377,3	459,7	550,2	669,8	758,7	817,0	874,1	952,9	1.023,0	1.118,4
DSP	2,3	2,6	2,9	5,2	3,5	4,3	4,3	4,1	4,0	3,2
Posizione di riserva sull'FMI	3,4	3,5	3,9	5,0	5,3	5,8	7,3	7,4	6,6	7,7
Totale riserve ufficiali (1)	**990,0**	**1.095,6**	**1.253,0**	**1.469,2**	**1.642,4**	**1.701,8**	**1.751,6**	**1.878,2**	**2.012,0**	**2.120,9**
Valute convertibili (2)	925,7	1.030,4	1.183,7	1.385,3	1.561,2	1.610,6	1.637,7	1.777,7	1.926,3	2.024,9
(quota in dollari; in percento)	*55,3*	*56,7*	*56,6*	*57,0*	*60,3*	*62,4*	*65,9*	*68,4*	*68,2*	. . . .
di cui:										
passività degli Stati Uniti verso istituzioni ufficiali (4)	*412,6*	*482,9*	*520,9*	*630,9*	*758,6*	*776,5*	*759,9*	*806,3*	*845,9*	*857,8*
DSP	17,7	20,1	23,0	29,4	26,6	27,7	28,7	25,3	24,1	24,6
Posizione di riserva sull'FMI	46,6	45,1	46,3	54,5	54,7	63,5	85,4	75,2	61,7	71,5
Per memoria:										
Riserve ufficiali auree ai prezzi di mercato (5)	377,1	438,1	427,8	429,9	408,7	315,2	309,8	311,9	291,1	300,0

Fonte: FMI e Riserva federale.
(1) Escluso l'oro; il totale può non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti. – (2) Sino al 1998 include gli ecu conferiti dall'IME in contropartita di oro e dollari. – (3) Include solo quei paesi per cui le esportazioni di fonti di energia rappresentano almeno i due terzi del totale delle proprie esportazioni e almeno l'uno per cento delle esportazioni mondiali di energia. – (4) Per il 2001 il dato è provvisorio. – (5) Include le riserve auree dell'FMI, della BCE e della BRI. Per il 2001 dato di fine settembre.

FINANZIAMENTI NETTI DAI MERCATI INTERNAZIONALI
PER GRUPPI DI PAESI PRENDITORI DI FONDI E PER STRUMENTI
(miliardi di dollari)

Gruppi di paesi prenditori di fondi	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Totale	**1.523,4**	**1.828,5**	**1.735,9**	**2.541,5**	**3057,8**	**2.534,1**
Paesi industriali	*1.224,7*	*1.447,3*	*1.470,2*	*2.287,4*	*2685,2*	*2.276,8*
Centri offshore	*106,2*	*128,1*	*72,8*	*92,9*	*133,7*	*111,6*
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS	*11,0*	*28,3*	*30,6*	*18,3*	*29,8*	*18,1*
Paesi emergenti	*153,1*	*203,5*	*107,1*	*116,3*	*183,9*	*110,7*
Altri	*28,4*	*21,3*	*55,2*	*26,6*	*25,2*	*16,9*
Strumenti a breve termine (1)	**41,1**	**19,8**	**9,8**	**66,4**	**152,1**	**–79,3**
Paesi industriali	*27,1*	*21,4*	*11,5*	*64,6*	*149,3*	*–73,2*
Centri offshore	*7,8*	*1,5*	*1,9*	*1,5*	*–1,2*	*0,2*
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS	*–*	*–*	*–0,2*	*–*	*0,2* (5)	*–0,2* (5)
Paesi emergenti	*2,8*	*–4,1*	*–3,1*	*–1,1*	*3,0*	*–4,7*
Altri	*3,4*	*1,0*	*–0,4*	*1,5*	*1,1*	*–1,6*
Strumenti a lungo termine (2)	**497,3**	**546,6**	**646,3**	**1105,9**	**1.091,3**	**1.150,4**
di cui:						
a tasso fisso	*357,1*	*387,3*	*523,3*	*777,3*	*752,9*	*808,5*
a tasso variabile	*151,3*	*182,5*	*160,7*	*293,6*	*359,3*	*306,2*
con componente azionaria	*11,4*	*22,1*	*23,4*	*28,1*	*17,5*	*35,7*
di cui:						
Paesi industriali	*384,6*	*427,6*	*563,8*	*1088,2*	*1.013,8*	*1068,4*
Centri offshore	*68,2*	*11,9*	*10,7*	*7,3*	*20,8*	*20,6*
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS	*4,1*	*15,6*	*16,2*	*9,1* (5)	*5,4* (5)	*7,4* (5)
Paesi emergenti	*87,3*	*88,0*	*42,5*	*58,4*	*25,9*	*43,8*
Altri	*26,4*	*37,8*	*44,8*	*17,3*	*15,8*	*17,5*
Azioni (3)	**82,6**	**118,4**	**125,8**	**215,3**	**316,7**	**148,0**
Paesi industriali	*60,5*	*87,1*	*111,3*	*177,3*	*256,5*	*131,9*
Centri offshore	*7,4*	*5,8*	*4,4*	*11,8*	*14,9*	*4,6*
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS	*1,2*	*2,8*	*2,7* (5)	*1,4* (5)	*3,2* (5)	*0,3* (5)
Paesi emergenti	*13,5*	*22,8*	*10,1*	*26,2*	*45,3*	*11,5*
Altri	*..*	*0,4*	*0,3*	*0,5*	*....*	*....*
Crediti sindacati (4)	**900,9**	**1.136,3**	**905,3**	**1025,9**	**1464,9**	**1376,3**
Paesi industriali	*799,8*	*976,3*	*820,1*	*961,8*	*1.331,6*	*1.268,6*
Centri offshore	*19,8*	*33,0*	*8,1*	*8,9*	*37,3*	*35,2*
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS	*8,4*	*18,4*	*13,6* (5)	*10,4* (5)	*20,2* (5)	*12,4* (5)
Paesi emergenti	*72,6*	*108,3*	*76,8*	*55,2*	*94,6*	*70,0*
Altri	*0,3*	*0,3*	*0,2*	*–*	*1,5*	*2,5*

Fonte: BRI.
(1) *Euro-commercial paper* e altri strumenti a breve termine. – (2) Emissioni nette di obbligazioni e *medium term-notes*. Sono escluse le emissioni estere sui mercati nazionali. – (3) Sottoscrizioni di nuove emissioni sui mercati internazionali; sono compresi gli aumenti di capitale. – (4) Si considerano le linee di credito concesse da consorzi composti da almeno tre banche, con scadenza superiore all'anno e di importo superiore a un milione di dollari. – (5) Include anche la Turchia.

Tav. aA 12

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ INTERNAZIONALI DELLE BANCHE DICHIARANTI ALLA BRI (1)
PER NAZIONALITÀ DELLA CASA MADRE
(consistenze di fine periodo in miliardi di dollari)

Banche di:	1998			1999			2000			2001 (2)		
	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta
Stati Uniti	**1.105,3**	**1.173,0**	**–67,7**	**1.062,7**	**1.183,2**	**–120,5**	**1.378,6**	**1.495,0**	**–116,4**	**1.469,7**	**1.536,4**	**–66,7**
Canada	**239,1**	**237,3**	**1,8**	**223,8**	**228,5**	**–4,7**	**287,9**	**283,8**	**4,1**	**283,9**	**269,7**	**14,2**
Giappone	**1.758,2**	**1.312,1**	**446,1**	**1.576,9**	**1.078,4**	**498,5**	**1.638,7**	**1.104,3**	**534,4**	**1.573,4**	**1.015,6**	**557,8**
Europa (3)	**5.789,3**	**6.064,1**	**–184,8**	**6.274,0**	**6.224,2**	**49,8**	**7.458,4**	**7.311,0**	**147,4**	**7.801,8**	**7.766,7**	**35,1**
di cui: *Germania*	*1.630,3*	*1.638,2*	*–7,9*	*1.792,8*	*1.642,3*	*150,5*	*2.259,1*	*2.017,8*	*241,3*	*2.465,6*	*2.214,8*	*250,8*
Francia	*1.021,7*	*1.060,1*	*–38,4*	*1.010,7*	*1.116,3*	*–105,6*	*976,8*	*985,5*	*–8,7*	*1.115,6*	*1.145,6*	*–30,0*
Regno Unito	*558,8*	*632,3*	*–73,5*	*640,7*	*678,1*	*–37,4*	*828,1*	*872,4*	*–44,3*	*857,4*	*973,1*	*–115,7*
Italia	*443,1*	*434,0*	9,1	*392,7*	*402,3*	*–9,6*	*412,0*	*438,0*	*–26,0*	*425,8*	*467,8*	*–42,0*
Svizzera	*846,1*	*836,5*	9,6	*964,0*	*964,0*	*0,0*	*1.238,7*	*1.241,7*	*–3,0*	*1.168,9*	*1.180,3*	*–11,4*
Altri	**626,7**	**515,1**	**111,6**	**471,6**	**452,8**	**18,8**	**834,3**	**923,5**	**–89,2**	**1.071,1**	**1.080,7**	**–9,6**
Totale	**9.518,6**	**9.301,6**	**217,0**	**9.609,0**	**9.167,1**	**441,9**	**11.597,9**	**11.117,6**	**480,3**	**12.199,9**	**11.669,1**	**530,8**

Fonte: BRI.
(1) Per la definizione delle banche dichiaranti alla BRI cfr.: *Glossario*. – (2) Terzo trimestre. – (3) Comprende i dati di banche dell'area dichiarante che non possono essere attribuiti a singoli paesi.

Tav. aA 13

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DELLE BANCHE DICHIARANTI ALLA BRI (1)
NEI CONFRONTI DEI PRINCIPALI GRUPPI DI PAESI ESTERNI ALL'AREA DICHIARANTE
(consistenze di fine periodo in miliardi di dollari)

Gruppi di paesi e paesi	1998			1999			2000			2001 (2)		
	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta	Attività	Passività	Posizione netta
Paesi OPEC	**149,9**	**207,2**	**–57,3**	**137,1**	**175,9**	**–38,8**	**128,3**	**198,5**	**–70,2**	**113,9**	**219,5**	**–105,6**
Indonesia	52,6	14,4	38,2	46,7	13,9	32,8	42,0	12,6	29,4	36,8	12,9	23,9
Nigeria	2,4	4,2	–1,8	1,8	4,8	–3,0	1,7	6,6	–4,9	1,9	7,0	–5,1
Venezuela	12,7	26,4	–13,7	13,9	26,3	–12,4	13,6	30,0	–16,4	13,1	27,7	–14,6
Paesi in via di sviluppo non OPEC (3)	**849,6**	**695,2**	**154,4**	**794,4**	**745,1**	**49,3**	**770,6**	**816,2**	**–45,6**	**760,6**	**870,5**	**–109,9**
America latina	298,9	231,8	67,1	283,3	244,2	39,1	287,6	247,2	40,4	294,1	259,4	34,7
di cui: *Argentina*	*48,2*	*37,9*	*10,3*	*48,3*	*37,8*	*10,5*	*47,1*	*40,4*	*6,7*	*44,8*	*34,9*	*9,9*
Brasile	*95,3*	*52,1*	*43,2*	*87,1*	*53,8*	*33,3*	*95,4*	*47,6*	*47,8*	*98,9*	*51,8*	*47,1*
Messico	*65,9*	*43,9*	*22,0*	*61,4*	*47,7*	*13,7*	*58,1*	*54,1*	*4,0*	*61,9*	*62,8*	*–0,9*
Corea del Sud	73,8	34,4	39,4	70,4	30,2	40,2	64,2	27,6	36,6	65,3	27,3	38,0
Paesi dell'Europa centrale e orientale ed ex URSS	**165,6**	**89,8**	**75,8**	**165,2**	**105,6**	**59,6**	**173,7**	**123,6**	**50,1**	**166,0**	**131,5**	**34,5**
di cui: *Polonia*	*12,7*	*10,8*	*1,9*	*16,5*	*14,0*	*2,5*	*16,5*	*16,5*	*. .*	*18,1*	*17,7*	*0,4*
Romania	*2,9*	*1,7*	*1,2*	*2,3*	*1,5*	*0,8*	*2,2*	*2,4*	*–0,2*	*2,5*	*2,6*	*–0,1*
ex URSS	*54,7*	*12,8*	*41,9*	*43,7*	*16,3*	*27,4*	*36,0*	*23,4*	*12,6*	*34,9*	*26,9*	*8,0*
Per memoria:												
15 paesi poveri altamente indebitati (4)	311,2	237,0	74,2	295,7	248,5	47,2	299,2	256,0	43,2	298,0	261,2	36,8

Fonte: BRI.
(1) Per la definizione delle banche dichiaranti alla BRI cfr.: *Glossario*. – (2) Terzo trimestre. – (3) Non include i paesi dell'Europa centrale e orientale. – (4) Cfr.: *Glossario*.

INDICATORI ECONOMICI DEGLI STATI UNITI
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)

Voci	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	3,1	2,7	4,0	2,7	3,6	4,4	4,3	4,1	4,1	1,2
Consumi delle famiglie (1)	2,9	3,4	3,8	3,0	3,2	3,6	4,8	5,0	4,8	3,1
Spese delle Amministrazioni pubbliche (2)	0,5	–0,8	0,1	0,4	1,1	2,4	1,9	3,3	2,7	3,6
Investimenti privati fissi lordi	6,5	8,1	9,1	6,0	9,3	9,6	11,4	7,8	7,6	–2,0
Variazione delle scorte (3)	0,2	0,3	0,9	0,4	0,4	0,8	0,9	0,7	0,5	–0,7
Esportazioni (4)	6,2	3,3	8,9	10,3	8,2	12,3	2,1	3,2	9,5	–4,5
Importazioni (4)	6,6	9,1	12,0	8,2	8,6	13,7	11,8	10,5	13,4	–2,7
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale	3,2	3,5	5,5	4,8	4,6	6,9	5,1	3,7	4,5	–3,7
Capacità utilizzata (5)	80,2	81,2	83,2	83,3	82,7	83,5	82,2	81,4	81,8	76,8
Occupazione (6)	0,3	1,9	3,1	2,7	2,0	2,6	2,6	2,4	2,2	0,4
Guadagni orari (7) (8)	2,5	2,5	2,6	2,8	3,4	3,9	4,1	3,6	3,8	4,2
Costo del lavoro per unità di prodotto (7)	1,6	1,7	0,8	1,2	0,5	0,9	2,7	2,0	3,1	3,8
Tasso di disoccupazione (5)	7,5	6,9	6,1	5,6	5,4	4,9	4,5	4,2	4,0	4,8
Commercio di beni con l'estero										
Volume delle esportazioni	6,8	3,0	9,7	11,9	8,7	14,5	2,1	3,9	11,3	–5,7
Volume delle importazioni	9,3	10,1	13,3	9,0	9,4	14,2	11,7	12,4	13,5	–2,8
Ragioni di scambio	–0,6	1,1	0,2	–0,6	–0,1	1,3	3,4	–1,7	–3,2	2,6
Bilancia dei pagamenti (9) *(miliardi di dollari)*										
Saldo commerciale	–96,9	–132,5	–165,8	–174,2	–191,0	–198,1	–246,7	–345,4	–452,2	–426,6
Conto corrente	–48,5	–82,5	–118,2	–109,9	–120,9	–139,8	–217,5	–324,4	–444,7	–417,4
Conto capitale (10)	0,6	–0,1	–0,5	0,4	0,7	0,4	0,7	–3,5	0,7	0,7
Conto finanziario	96,3	81,5	129,9	113,3	172,1	271,7	144,8	376,7	443,3	455,9
di cui: *riserve ufficiali*	*3,9*	*–1,4*	*5,3*	*–9,7*	*6,7*	*–1,0*	*–6,8*	*8,7*	*–0,3*	*–4,9*
Errori e omissioni	–48,3	1,1	–11,2	–3,8	–51,9	–132,2	71,9	–48,8	0,7	–39,2
Aggregati monetari (11)										
M1	14,3	10,3	1,8	–2,1	–4,1	–0,7	2,2	2,5	–3,1	8,2
M2	1,6	1,5	0,4	4,1	4,8	5,7	8,8	6,2	6,2	10,5
Indicatori di bilancio *(in percentuale del PIL)*										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (12)	–5,9	–5,0	–3,6	–3,1	–2,2	–0,9	0,3	0,8	1,7	0,5
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	–0,9	0,9	1,4	0,5	0,9	1,3	1,2	0,5	0,9	–1,2
Variazione del saldo depurato del ciclo	–1,0	0,9	0,9	0,7	0,7	1,1	1,0	0,5	0,8	–0,7

Fonte: FMI, OCSE e statistiche nazionali.
(1) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e quella delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (2) Include gli investimenti pubblici. – (3) In rapporto al PIL. – (4) Beni e servizi. – (5) Livello. – (6) Occupati dipendenti non agricoli. – (7) Settore privato esclusa agricoltura. – (8) Retribuzioni lorde effettive. – (9) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. – (10) Questa voce include quei trasferimenti unilaterali che contribuiscono alla formazione di capitale e le transazioni in attività intangibili. – (11) Variazioni percentuali nei 12 mesi terminanti a dicembre. – (12) Indebitamento (–) o accreditamento (+) netto.

INDICATORI ECONOMICI DEL GIAPPONE
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)

Voci	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Conti nazionali a prezzi costanti										
PIL	0,9	0,4	1,0	1,6	3,5	1,8	–1,1	0,7	2,4	–0,5
Consumi delle famiglie (1)	2,6	1,8	2,6	1,4	2,4	0,8	0,1	1,2	0,6	0,3
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	2,7	3,2	2,9	4,3	2,8	1,3	1,9	4,5	4,6	3,1
Investimenti fissi lordi	–2,5	–3,1	–1,4	0,3	6,8	1,0	–4,0	–0,8	3,2	–1,8
Variazione delle scorte (2)	0,2	. .	–0,1	0,4	0,7	0,6	. .	–0,3	–0,3	–0,4
Esportazioni (3)	3,9	–0,1	3,5	4,1	6,5	11,2	–2,3	1,4	12,4	–6,6
Importazioni (3)	–0,7	–1,4	7,8	12,8	13,2	1,2	–6,8	3,0	9,6	–0,6
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale (4)	–6,1	–3,7	0,9	3,0	2,1	4,1	–7,2	0,9	5,4	–7,5
Capacità utilizzata (5) (6)	104,9	98,0	97,7	99,9	100,7	104,6	95,7	95,2	99,2	92,5
Occupazione	1,1	0,2	0,1	0,1	0,4	1,1	–0,6	–0,8	–0,2	–0,5
Guadagni mensili (6)	1,2	0,4	2,2	2,9	2,5	2,9	–0,8	–0,7	1,8	. .
Costo del lavoro per unità di prodotto (6)	8,5	4,4	–0,4	–1,9	–1,7	–2,6	6,3	–2,8	–5,9	5,7
Tasso di disoccupazione (7)	2,2	2,5	2,9	3,2	3,4	3,4	4,1	4,7	4,7	5,0
Commercio di beni con l'estero										
Volume delle esportazioni	1,6	–1,9	1,8	3,6	0,5	11,8	–1,1	2,2	9,3	–10,2
Volume delle importazioni	–0,6	3,8	13,8	13,0	4,9	1,7	–5,3	9,8	10,7	–1,4
Ragioni di scambio	7,8	9,4	8,0	–1,3	–8,7	–4,3	7,2	4,0	–5,7	0,2
Bilancia dei pagamenti (8) *(migliaia di miliardi di yen)*										
Saldo commerciale	15,8	15,5	14,7	12,3	9,1	12,3	16,0	14,0	12,6	8,5
Conto corrente	14,2	14,7	13,3	10,4	7,2	11,7	15,5	13,1	12,9	10,7
Conto capitale (9)	–0,2	–0,2	–0,2	–0,2	–0,4	–0,5	–1,9	–1,9	–1,0	–0,3
Conto finanziario	–12,8	–14,5	–11,4	–11,5	–6,9	–15,4	–14,2	–13,2	–13,7	–10,8
di cui: *riserve ufficiali*	*–0,1*	*–3,0*	*–2,6*	*–5,4*	*–3,9*	*–0,8*	*1,0*	*–8,8*	*–5,3*	*–4,9*
Errori e omissioni	–1,2	. .	–1,8	1,3	0,1	4,2	0,6	2,0	1,8	0,5
Aggregati monetari (10)										
M1	4,5	3,0	5,4	8,2	13,7	8,8	8,5	10,6	8,2	8,5
M2 + CD	0,6	1,1	2,1	3,0	3,3	3,1	4,4	3,7	2,1	2,8
Indicatori di bilancio *(in percentuale del PIL)*										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (11)	0,8	–2,4	–2,8	–4,2	–4,9	–3,7	–5,5	–7,1	–7,4	–7,1
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	–1,0	–3,2	–0,4	–1,4	–0,7	1,2	–1,8	–1,6	–0,3	0,3
Variazione del saldo depurato del ciclo	–1,9	–2,9	–0,3	–1,3	–1,2	1,0	–1,2	–1,5	–0,6	0,7

Fonte: FMI, OCSE e statistiche nazionali.
(1) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e quella delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (2) In rapporto al PIL. – (3) Beni e servizi. – (4) Industria manifatturiera ed estrattiva. – (5) Indici 1995 = 100. – (6) Industria manifatturiera. – (7) Livello. – (8) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. – (9) Questa voce include quei trasferimenti unilaterali che contribuiscono alla formazione di capitale e le transazioni in attività intangibili. – (10) Dati medi annui, variazioni percentuali. – (11) Indebitamento (–) o accreditamento (+) netto.

INDICATORI ECONOMICI DELL'AREA DELL'EURO
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)

Voci	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Conti nazionali a prezzi costanti (1)										
PIL	1,5	–0,8	2,4	2,2	1,4	2,3	2,9	2,7	3,5	1,5
Consumi delle famiglie (2)	1,9	–0,8	1,3	1,9	1,6	1,6	3,0	3,3	2,5	1,7
Spesa delle Amministrazioni pubbliche	3,2	1,5	1,2	0,7	1,7	1,3	1,2	2,1	1,9	2,2
Investimenti fissi lordi	0,5	–6,1	2,3	2,4	1,3	2,4	5,2	5,6	4,4	–0,4
Variazione delle scorte (3)	0,2	–0,4	0,2	0,5	. .	0,1	0,5	0,3	0,4	–0,1
Esportazioni (4)	3,2	0,8	8,9	7,8	4,5	10,5	7,3	5,3	12,2	2,5
Importazioni (4)	3,1	–4,1	8,3	7,6	3,3	9,1	9,9	7,4	10,9	0,8
Produzione e mercato del lavoro										
Produzione industriale	–1,7	–4,8	4,5	3,4	0,4	4,3	4,3	2,0	5,5	0,2
Capacità utilizzata (5) (6)	81,6	77,7	78,5	82,5	80,6	81,0	82,9	81,8	83,8	83,2
Occupazione (7)	–0,6	–1,7	–0,3	0,5	0,5	0,8	1,7	1,7	2,0	1,4
Tasso di disoccupazione (6)	. . . .	10,6	11,4	11,1	11,3	11,3	10,7	9,8	8,8	8,3
Commercio di beni con l'estero (8)										
Volume delle esportazioni	3,3	1,5	10,0	8,2	4,4	10,6	7,3	5,3	12,4	2,4
Volume delle importazioni	2,2	–4,7	9,5	7,8	3,1	9,6	10,1	7,2	11,1	0,4
Ragioni di scambio	1,1	0,4	–0,1	0,7	. .	–0,5	1,8	–0,4	–3,2	1,0
Bilancia dei pagamenti (9) *(miliardi di ecu; dal 1999, miliardi di euro)*										
Saldo commerciale	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	100,6	92,5	56,3	11,7	81,8
Conto corrente	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	55,2	24,4	–26,3	–70,1	2,0
Conto capitale (10)	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	15,0	14,9	14,9	11,9	8,5
Conto finanziario	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	15,7	98,0	–69,9
di cui: *riserve ufficiali*	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	*7,9*	*14,5*	*17,8*
Errori e omissioni	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	–4,3	–39,8	59,5
Indicatori di bilancio *(in percentuale del PIL)*										
Saldo delle Amministrazioni pubbliche (11)	–4,9	–5,7	–5,1	–5,1	–4,3	–2,6	–2,2	–1,3	–0,8	–1,3
Variazione del saldo delle Amministrazioni pubbliche	–0,2	–0,8	0,6	. .	0,8	1,7	0,4	0,9	0,5	–0,5
Variazione del saldo depurato del ciclo	0,2	0,5	0,4	. .	1,1	1,6	0,1	0,8	. .	–0,2

Fonte: BCE, Commissione europea ed Eurostat, FMI e statistiche nazionali.

(1) Contabilità SEC95. – (2) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e quella delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (3) In rapporto al PIL. Include le acquisizioni, meno le cessioni, di oggetti di valore. – (4) Beni e servizi. – (5) Industria manifatturiera. – (6) Livello. – (7) Stima basata sui conti nazionali. – (8) Include il commercio tra i paesi dell'area dell'euro. – (9) Eventuali discrepanze nelle ultime cifre sono dovute ad arrotondamenti. – (10) Questa voce include quei trasferimenti unilaterali che contribuiscono alla formazione di capitale e le transazioni in attività intangibili. – (11) Indebitamento (–) o accreditamento (+) netto; nel 2000 esclude i proventi della vendita delle licenze UMTS.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo dove altrimenti specificato)

Voci	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
			Totale PVS							
			(peso percentuale sul PIL mondiale = 37,6) (1)							
			(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 78,0) (2)							
PIL	6,2	6,5	6,7	6,1	6,5	5,8	3,5	3,9	5,7	4,0
PIL pro capite	3,8	4,4	4,9	4,5	4,8	4,2	1,8	2,2	4,0	2,4
Prezzi al consumo	43,4	49,1	55,3	23,2	15,4	10,0	10,6	6,9	6,1	5,7
Saldo del conto corrente (3)	–79,3	–118,2	–85,1	–96,7	–74,9	–58,0	–85,3	–11,2	65,6	27,3
			Africa							
			(peso percentuale sul PIL mondiale = 3,2) (1)							
			(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 12,5) (2)							
PIL	–0,9	0,3	2,3	3,0	5,6	3,1	3,4	2,6	3,0	3,7
PIL pro capite	–3,1	–2,3	–0,3	0,9	2,8	0,3	0,7	–0,1	0,2	1,0
Prezzi al consumo	47,2	38,8	54,7	35,3	30,2	14,6	10,9	12,3	14,2	12,6
Saldo del conto corrente (3)	–10,4	–11,2	–11,6	–17,3	–6,0	–7,2	–20,0	–15,3	3,1	–2,1
			America latina							
			(peso percentuale sul PIL mondiale = 8,2) (1)							
			(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 8,4) (2)							
PIL	3,6	4,0	5,0	1,8	3,6	5,2	2,3	0,2	4,0	0,7
PIL pro capite	1,5	2,2	3,3	0,3	1,8	3,7	0,6	–1,8	2,8	–0,8
Prezzi al consumo	109,1	152,1	200,3	36,0	21,2	12,9	9,8	8,9	8,1	6,4
Saldo del conto corrente (3)	–34,6	–46,0	–52,2	–36,5	–40,5	–67,1	–90,7	–56,7	–47,9	–54,3
			Asia							
			(peso percentuale sul PIL mondiale = 22,2) (1)							
			(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 52,2) (2)							
PIL	9,3	9,4	9,6	9,0	8,3	6,6	4,0	6,1	6,7	5,6
PIL pro capite	7,6	7,6	8,1	7,4	6,8	5,2	2,5	4,8	5,3	4,3
Prezzi al consumo	8,6	10,8	16,0	13,2	8,3	4,8	7,7	2,5	1,9	2,6
Saldo del conto corrente (3)	–13,1	–33,0	–19,0	–43,1	–38,9	8,9	47,3	45,9	45,9	39,1
			Medio Oriente (4)							
			(peso percentuale sul PIL mondiale = 4,0) (1)							
			(peso percentuale sulla popolazione mondiale = 5,0) (2)							
PIL	5,3	4,7	0,5	4,2	4,8	5,6	3,9	1,0	5,8	2,1
PIL pro capite	–0,1	1,0	–2,5	2,3	2,4	3,6	1,7	–1,4	3,3	. .
Prezzi al consumo	30,9	29,4	37,3	39,1	29,6	28,3	28,1	23,7	19,6	17,2
Saldo del conto corrente (3)	–21,2	–28,0	–2,3	0,2	10,4	7,3	–21,9	14,7	64,5	44,5

Fonte: FMI.
(1) Riferito al 2001 e misurato sulla base delle PPA. – (2) Riferito al 2001. – (3) Miliardi di dollari. – (4) Include Malta e Turchia.

DEBITO ESTERO DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO, DELL'EUROPA CENTRALE E ORIENTALE E DELL'EX URSS
(dati di fine periodo; miliardi di dollari e valori percentuali)

Voci	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Debito totale (miliardi di dollari)										
PVS	1.472,0	1.602,1	1.727,2	1.873,3	1.944,8	2.036,8	2.195,3	2.239,8	2.208,1	2.190,4
Africa	260,0	266,4	286,8	303,0	300,1	290,8	289,8	289,9	277,6	276,1
America latina	481,0	525,6	565,1	619,2	646,3	672,1	756,7	778,8	768,9	752,4
Asia	401,0	466,5	518,8	579,1	615,4	669,3	696,9	702,2	674,9	675,8
Medio Oriente (1)	329,9	344,0	356,5	371,9	383,0	404,6	452,0	468,9	486,7	486,1
Europa centrale e orientale ed ex URSS (2)	216,7	263,3	253,0	276,0	301,3	311,1	362,7	359,7	361,4	362,9
di cui: *Russia*	*105,4*	*112,7*	*127,5*	*128,0*	*136,1*	*134,6*	*158,2*	*144,3*	*140,7*	*131,2*
Europa centrale e orientale	*105,3*	*113,1*	*114,7*	*125,5*	*138,7*	*145,3*	*167,8*	*173,8*	*179,4*	*187,2*
Debito totale/PIL (%)										
PVS	41,7	42,1	43,4	41,8	39,5	39,1	43,6	44,9	40,8	40,8
Africa	65,1	69,1	77,8	73,6	68,9	65,4	67,6	67,8	64,0	65,1
America latina	37,6	37,9	35,5	36,8	35,3	33,6	37,7	44,0	39,2	39,7
Asia	31,9	32,8	35,3	32,9	31,1	32,7	36,6	34,2	30,8	29,7
Medio Oriente (1)	55,6	55,9	65,0	59,6	55,9	56,5	64,6	63,8	59,3	62,8
Debito totale/esp. beni e servizi (%)										
PVS	203,5	212,4	199,3	181,0	167,5	161,4	187,3	177,9	142,5	144,5
Africa	252,4	270,6	280,9	252,5	225,0	213,6	240,2	226,3	179,5	185,3
America latina	274,1	288,0	272,3	251,5	236,7	224,6	259,3	258,2	215,1	213,0
Asia	154,4	157,2	140,0	127,4	121,8	118,4	129,1	121,5	96,4	96,8
Medio Oriente (1)	183,5	194,6	191,2	173,7	153,7	155,0	205,3	186,6	144,0	154,2
Europa centrale e orientale ed ex URSS (2)	132,6	130,2	124,8	106,3	107,1	104,9	106,6	131,5	108,3	103,6
di cui: *Russia*	*183,4*	*171,1*	*166,1*	*134,2*	*132,4*	*130,6*	*181,3*	*170,3*	*122,1*	*115,9*
Europa centrale e orientale	*133,2*	*135,5*	*119,9*	*100,0*	*103,6*	*98,8*	*79,0*	*116,0*	*107,3*	*101,9*
Servizio del debito/esp. beni e servizi (%) (3) (4)										
PVS	24,1	23,2	22,6	23,1	24,2	24,5	27,2	27,4	22,7	23,2
Africa	30,5	27,6	27,8	26,8	24,1	21,2	22,4	20,2	17,4	17,8
America latina	41,7	39,4	36,9	40,2	47,0	52,3	53,5	61,0	51,5	50,7
Asia	19,0	18,0	17,3	16,3	15,4	15,1	18,3	16,7	14,2	14,7
Medio Oriente (1)	10,9	12,7	14,1	15,7	17,3	14,6	16,7	15,4	12,2	14,0
Europa centrale e orientale ed ex URSS (2)	15,3	10,0	9,8	11,4	11,2	11,2	14,7	17,2	14,5	14,5
di cui: *Russia*	*21,9*	*9,4*	*5,6*	*6,7*	*6,7*	*5,7*	*18,7*	*15,2*	*8,5*	*11,0*
Europa centrale e orientale	*15,5*	*13,8*	*15,5*	*15,5*	*16,2*	*16,1*	*13,9*	*19,3*	*19,2*	*17,8*

Fonte: FMI.
(1) Include Malta e Turchia. – (2) Include la Mongolia. – (3) Escluso il debito verso l'FMI. – (4) Il servizio del debito si riferisce ai pagamenti effettuati.

B – REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

Tav. aB 1

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI E DELLA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO DELL'ITALIA

(miliardi di lire e, tra parentesi, milioni di euro a prezzi correnti)

Anni	Consumi nazionali			Investimenti fissi lordi	Variazione delle scorte e oggetti di valore	Esportazioni (2)			Totale delle risorse e degli impieghi	Importazioni (3)		
	Spese delle famiglie residenti	Spesa delle AAPP e ISSL (1)	Totale			Beni fob	Servizi	Totale		Beni fob	Servizi	Totale
					Impieghi							
1995 . .	1.041.930	326.933	1.368.864	327.851	17.829	382.487	100.700	483.185	*2.197.728*	311.596	98.854	410.451
1996 . .	1.101.172	352.020	1.453.192	348.848	6.417	390.265	100.862	491.125	*2.299.582*	300.259	97.048	397.307
1997 . .	1.162.014	369.870	1.531.884	362.832	11.989	410.559	113.535	524.094	*2.430.799*	335.972	107.662	443.634
1998 . .	1.224.869	381.393	1.606.262	383.953	16.698	427.556	119.909	547.465	*2.554.378*	355.995	120.728	476.723
1999 . .	1.281.302	396.447	1.677.749	410.683	13.746	430.259	117.832	548.088	*2.650.266*	379.683	124.233	503.916
	(661.737)	(204.748)	(866.485)	(212.100)	(7.099)	(222.210)	(60.855)	(283.064)	*(1.368.748)*	(196.090)	(64.161)	(260.251)
2000 . .	1.352.959	421.154	1.774.113	447.185	11.966	506.764	132.857	639.622	*2.872.886*	478.193	139.392	617.585
	(698.745)	(217.508)	(916.253)	(230.952)	(6.180)	(261.722)	(68.615)	(330.337)	*(1.483.722)*	(246.966)	(71.990)	(318.956)
2001 . .	1.407.095	445.611	1.852.706	466.566	–1.388	525.883	140.143	666.028	*2.983.912*	482.282	145.995	628.277
	(726.704)	(230.139)	(956.843)	(240.961)	(–717)	(271.596)	(72.378)	(343.975)	*(1.541.062)*	(249.078)	(75.400)	(324.478)

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*
(1) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (2) Includono la spesa in Italia dei non residenti. – (3) Includono la spesa all'estero

Tav. aB 2

CONTO DEL CAPITALE E DELL'UTILIZZAZIONE DEL REDDITO DELL'ITALIA

(miliardi di lire e, tra parentesi, milioni di euro a prezzi correnti)

Anni	Consumi nazionali							
	Spesa delle famiglie residenti			Spesa delle AAPP e ISSL			TOTALE	Investimenti lordi
	Interna	Spesa dei non residenti (1) (–)	Totale	Amministrazioni pubbliche	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	Totale		
1995	1.064.470	22.540	1.041.930	319.134	7.799	326.933	*1.368.864*	345.680
1996	1.122.396	21.223	1.101.172	343.820	8.200	352.020	*1.453.192*	355.265
1997	1.184.383	22.370	1.162.014	360.971	8.899	369.870	*1.531.884*	374.821
1998	1.246.294	21.425	1.224.869	372.196	9.197	381.393	*1.606.262*	400.651
1999	1.300.511	19.210	1.281.302	386.658	9.790	396.447	*1.677.749*	424.428
	(671.658)	(9.921)	(661.737)	(199.692)	(5.056)	(204.748)	*(866.485)*	(219.199)
2000	1.376.405	23.446	1.352.959	410.851	10.303	421.154	*1.774.113*	459.152
	(710.854)	(12.109)	(698.745)	(212.187)	(5.321)	(217.508)	*(916.253)*	(237.132)
2001	1.429.757	22.662	1.407.095	434.840	10.771	445.611	*1.852.706*	465.177
	(738.408)	(11.704)	(726.704)	(224.576)	(5.563)	(230.139)	*(956.843)*	(240.244)

Fonte: Istat, *Conti nazionali.*
(1) Al netto della spesa all'estero dei residenti.

Tav. aB 1

Prodotto interno lordo								Operazioni con il Resto del mondo				
Risultato lordo di gestione (4)	Redditi da lavoro dipendente			Imposte indirette nette			TOTALE	Redditi netti da lavoro	Redditi netti da capitale e altre voci	Imposte indirette nette alla UE	Reddito lordo disponibile	Reddito netto disponibile
	A lavoratori residenti	A lavoratori non residenti	Totale	Alle Amministrazioni pubbliche	Alla UE	Totale						
Risorse												
832.164	758.272	2.356	760.629	189.679	4.806	194.485	1.787.278	794	–28.746	–4.806	*1.754.520*	1.520.328
893.368	806.234	2.573	808.807	196.601	3.499	200.100	1.902.275	802	–30.119	–3.499	*1.869.459*	1.623.051
916.471	844.767	2.893	847.660	223.000	33	223.033	1.987.165	248	–25.553	–33	*1.961.827*	1.704.597
940.665	839.979	3.158	843.137	290.394	3.458	293.852	2.077.654	–126	–27.251	–3.458	*2.046.819*	1.778.172
972.393	871.366	3.507	874.873	297.835	1.249	299.084	2.146.349	–637	–21.061	–1.249	*2.123.403*	1.843.643
(502.199)	(450.023)	(1.811)	(451.834)	(153.819)	(645)	(154.464)	(1.108.497)	(–329)	(–10.877)	(–645)	*(1.096.646)*	(952.162)
1.023.224	914.189	4.099	918.288	312.198	1.594	313.792	2.255.303	–918	–23.247	–1.594	*2.229.545*	1.934.547
(528.451)	(472.139)	(2.117)	(474.256)	(161.237)	(823)	(162.060)	(1.164.767)	(–474)	(–12.006)	(–823)	*(1.151.464)*	(999.110)
1.075.443	958.609	4.113	962.721	315.169	2.300	317.469	2.355.633	–161	–20.621	–2.300	*2.332.551*	2.022.908
(555.420)	(495.080)	(2.124)	(497.204)	(162.771)	(1.188)	(163.959)	(1.216.583)	(–83)	(–10.650)	(–1.188)	*(1.204.662)*	(1.044.745)

dei residenti. – (4) Al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati.

Tav. aB 2

Risparmio nazionale lordo							Reddito lordo disponibile	Accreditamento o indebitamento (–) con il Resto del mondo	
Operazioni correnti con il Resto del mondo: saldi						TOTALE		Totale	Saldo operazioni in conto capitale
Beni e servizi	Redditi da lavoro	Reddti da capitale	Imposte indirette	Trasferimenti	Totale				
72.736	794	–26.335	–4.806	–2.411	39.978	*385.659*	*1.754.522*	42.687	2.711
93.820	802	–23.528	–3.499	–6.591	61.004	*416.269*	*1.869.461*	61.113	110
80.460	248	–18.488	–33	–7.065	55.122	*429.943*	*1.961.827*	60.764	5.642
70.742	–126	–17.818	–3.458	–9.434	39.907	*440.558*	*2.046.819*	44.261	4.355
44.174	–637	–12.466	–1.249	–8.595	21.227	*445.656*	*2.123.405*	26.622	5.398
(22.814)	(–329)	(–6.438)	(–645)	(–4.439)	(10.963)	*(230.162)*	*(1.096.647)*	(13.749)	(2.788)
22.037	–918	–15.606	–1.594	–7.641	–3.722	*455.430*	*2.229.543*	2.453	6.173
(11.381)	(–474)	(–8.060)	(–823)	(–3.946)	(–1.922)	*(235.210)*	*(1.151.463)*	(1.267)	(3.188)
37.750	–161	–10.568	–2.300	–10.053	14.667	*479.844*	*2.332.551*	16.567	1.899
(19.496)	(–83)	(–5.458)	(–1.188)	(–5.192)	(7.575)	*(247.819)*	*(1.204.662)*	(8.556)	(981)

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DELLA FRANCIA (1)
(miliardi di franchi e, fra parentesi, miliardi di euro a prezzi 1995)

Periodi	Risorse			Impieghi							
				Domanda nazionale							Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Variazione delle scorte e oggetti di valore	Totale	
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche			
1997	7.987,2	1.778,9	9.766,0	661,2	794,6	1.455,8	4.366,1	1.933,1	–6,9	7.747,6	2.018,5
1998	8.258,9	1.985,2	10.244,1	674,1	883,2	1.557,3	4.515,5	1.930,7	56,6	8.057,8	2.186,3
1999	8.524,2	2.107,7	10.631,9	715,1	970,8	1.685,9	4.661,0	1.959,6	56,4	8.351,8	2.280,2
	(1.299,5)	*(321,3)*	*(1.620,8)*	*(109,0)*	*(148,0)*	*(257,0)*	*(710,6)*	*(298,7)*	*(8,6)*	*(1.273,2)*	*(347,6)*
2000	8.846,6	2.408,5	11.255,1	766,5	1.049,5	1.816,0	4.777,8	2.012,3	81,1	8.685,1	2.570,0
	(1.348,7)	*(367,2)*	*(1.715,8)*	*(116,9)*	*(160,0)*	*(276,8)*	*(728,4)*	*(306,8)*	*(12,4)*	*(1.324,0)*	*(391,8)*
2001	9.008,9	2.411,1	11.420,0	780,2	1.077,4	1.857,7	4.903,1	2.061,7	14,4	8.836,0	2.584,0
	(1.373,4)	*(367,6)*	*(1.741,0)*	*(118,9)*	*(164,3)*	*(283,2)*	*(747,5)*	*(314,3)*	*(2,2)*	*(1.347,0)*	*(393,9)*
1997 – I trim. .	1.971,2	425,6	2.396,9	165,3	192,2	357,5	1.083,4	480,9	–2,3	1.919,5	477,4
II » . . .	1.988,2	435,1	2.423,2	165,5	197,0	362,6	1.086,1	482,6	–6,1	1.925,2	498,0
III » . . .	2.002,4	454,1	2.456,6	164,7	200,6	365,2	1.090,7	484,1	2,1	1.942,1	514,5
IV » . . .	2.024,1	467,4	2.491,5	165,5	205,1	370,6	1.105,8	484,1	2,4	1.962,9	528,6
1998 – I trim. .	2.043,2	486,4	2.529,6	165,6	212,6	378,2	1.112,0	482,4	13,4	1.986,0	543,6
II » . . .	2.064,9	498,5	2.563,4	167,3	221,5	388,8	1.128,4	482,9	14,1	2.014,3	549,1
III » . . .	2.075,2	500,9	2.576,1	169,3	225,7	395,0	1.135,3	482,2	11,8	2.024,3	551,8
IV » . . .	2.084,6	502,7	2.587,2	171,8	227,3	399,0	1.145,9	483,2	16,1	2.044,2	543,0
1999 – I trim. .	2.099,2	508,0	2.607,2	174,6	234,7	409,3	1.152,2	486,7	13,0	2.061,2	546,0
	(320,0)	*(77,4)*	*(397,5)*	*(26,6)*	*(35,8)*	*(62,4)*	*(175,7)*	*(74,2)*	*(2,0)*	*(314,2)*	*(83,2)*
II » . . .	2.120,0	519,2	2.639,2	177,7	242,5	420,3	1.165,3	488,3	8,3	2.082,1	557,1
	(323,2)	*(79,1)*	*(402,3)*	*(27,1)*	*(37,0)*	*(64,1)*	*(177,6)*	*(74,4)*	*(1,3)*	*(317,4)*	*(84,9)*
III » . . .	2.142,1	530,5	2.672,7	179,4	248,4	427,8	1.176,3	489,5	–2,9	2.090,7	582,0
	(326,6)	*(80,9)*	*(407,4)*	*(27,4)*	*(37,9)*	*(65,2)*	*(179,3)*	*(74,6)*	*(–0,4)*	*(318,7)*	*(88,7)*
IV » . . .	2.171,0	552,3	2.723,3	182,4	250,9	433,3	1.186,6	494,9	15,5	2.130,3	592,9
	(331,0)	*(84,2)*	*(415,2)*	*(27,8)*	*(38,3)*	*(66,1)*	*(180,9)*	*(75,5)*	*(2,4)*	*(324,8)*	*(90,4)*
2000 – I trim. .	2.193,4	575,4	2.768,8	187,8	258,2	446,0	1.194,4	497,8	15,4	2.153,6	615,2
	(334,4)	*(87,7)*	*(422,1)*	*(28,6)*	*(39,4)*	*(68,0)*	*(182,1)*	*(75,9)*	*(2,3)*	*(328,3)*	*(93,8)*
II » . . .	2.215,4	596,3	2.811,7	191,7	261,0	452,7	1.200,0	502,8	14,5	2.169,9	641,8
	(337,7)	*(90,9)*	*(428,6)*	*(29,2)*	*(39,8)*	*(69,0)*	*(182,9)*	*(76,6)*	*(2,2)*	*(330,8)*	*(97,8)*
III » . . .	2.225,7	619,6	2.845,3	192,4	269,0	461,5	1.205,3	505,1	16,6	2.188,5	656,8
	(339,3)	*(94,5)*	*(433,8)*	*(29,3)*	*(41,0)*	*(70,4)*	*(183,7)*	*(77,0)*	*(2,5)*	(333,6)	*(100,1)*
IV » . . .	2.251,8	636,2	2.888,0	194,3	276,0	470,3	1.212,0	510,0	21,2	2.213,6	674,4
	(343,3)	*(97,0)*	*(440,3)*	*(29,6)*	*(42,1)*	*(71,7)*	*(184,8)*	*(77,7)*	*(3,2)*	*(337,5)*	*(102,8)*
2001 – I trim. .	2.259,7	626,2	2.885,9	196,8	273,9	470,7	1.226,0	511,5	4,2	2.212,4	673,5
	(344,5)	*(95,5)*	*(440,0)*	*(30,0)*	*(41,8)*	*(71,8)*	*(186,9)*	*(78,0)*	*(0,6)*	*(337,3)*	*(102,7)*
II » . . .	2.259,4	614,5	2.873,9	193,5	275,9	469,4	1.230,5	514,0	4,9	2.218,8	655,0
	(344,4)	*(93,7)*	*(438,1)*	*(29,5)*	*(42,1)*	*(71,6)*	*(187,6)*	*(78,4)*	*(0,8)*	*(338,3)*	*(99,9)*
III » . . .	2.270,6	607,1	2.877,8	194,9	275,2	470,1	1.242,7	518,4	–0,9	2.230,2	647,6
	(346,2)	*(92,6)*	*(438,7)*	*(29,7)*	*(41,9)*	*(71,7)*	*(189,4)*	*(79,0)*	*(–0,1)*	*(340,0)*	*(98,7)*
IV » . . .	2.262,8	583,1	2.845,9	194,7	275,1	469,7	1.245,8	519,1	–17,9	2.216,8	629,1
	(345,0)	*(88,9)*	*(433,9)*	*(29,7)*	*(41,9)*	*(71,6)*	*(189,9)*	*(79,1)*	*(–2,7)*	*(337,9)*	*(95,9)*

Fonte: Statistiche nazionali.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* I dati annuali sono calcolati con il metodo degli indici concatenati a base 1995. I dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DELLA GERMANIA (1)
(miliardi di marchi e, fra parentesi, miliardi di euro a prezzi 1995)

Periodi	Risorse			Impieghi							
				Domanda nazionale							Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Variazione delle scorte e oggetti di valore	Totale	
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche			
1997	3.599,5	937,6	4.537,1	484,3	304,1	788,4	2.036,4	712,9	–9,0	3.528,7	1.008,4
1998	3.669,9	1.020,9	4.690,8	479,5	332,5	812,0	2.072,2	721,3	8,0	3.613,6	1.077,3
1999	3.737,8	1.107,4	4.845,1	486,7	359,1	845,8	2.136,6	732,8	–7,9	3.707,3	1.137,8
	(1.911,1)	*(566,2)*	*(2.477,3)*	*(248,8)*	*(183,6)*	*(432,4)*	*(1.092,4)*	*(374,7)*	*(–4,1)*	*(1.895,5)*	*(581,8)*
2000	3.850,1	1.218,5	5.068,5	474,4	390,4	864,8	2.167,5	741,8	6,0	3.780,1	1.288,4
	(1.968,5)	*(623,0)*	*(2.591,5)*	*(242,6)*	*(199,6)*	*(442,2)*	*(1.108,2)*	*(379,3)*	*(3,1)*	*(1.932,7)*	*(658,8)*
2001	3.871,8	1.219,4	5.091,2	446,8	376,2	823,0	2.192,3	754,1	–27,5	3.741,8	1.349,4
	(1.979,6)	*(623,5)*	*(2.603,1)*	*(228,5)*	*(192,3)*	*(420,8)*	*(1.120,9)*	*(385,6)*	*(–14,1)*	*(1.913,2)*	*(689,9)*
1997 – I trim.	892,9	229,0	1.122,0	120,3	75,4	195,7	510,8	178,2	–4,0	880,8	241,1
II »	899,5	231,2	1.130,7	122,2	75,1	197,3	509,8	179,7	–4,0	882,8	247,9
III »	902,7	237,7	1.140,3	122,4	76,1	198,5	506,6	178,5	–1,6	882,0	258,3
IV »	910,4	242,3	1.152,6	122,4	78,6	201,0	511,0	176,4	0,0	888,3	264,3
1998 – I trim.	919,3	250,7	1.170,0	123,2	80,9	204,0	516,9	179,1	2,3	902,3	267,7
II »	915,0	255,2	1.170,2	119,3	82,2	201,5	512,9	179,9	3,3	897,6	272,6
III »	916,7	255,5	1.172,2	119,7	83,7	203,4	517,6	181,0	0,9	902,9	269,2
IV »	915,5	257,3	1.172,9	116,5	84,6	201,1	523,5	181,3	1,6	907,6	265,3
1999 – I trim.	925,9	265,1	1.190,9	119,6	87,5	207,1	533,5	182,9	–1,2	922,3	268,6
	(473,4)	*(135,5)*	*(608,9)*	*(61,2)*	*(44,7)*	*(105,9)*	*(272,8)*	*(93,5)*	*(–0,6)*	*(471,6)*	*(137,4)*
II »	923,9	272,6	1.196,4	120,4	87,9	208,3	528,3	181,8	–1,1	917,3	279,1
	(472,4)	*(139,4)*	*(611,7)*	*(61,6)*	*(44,9)*	*(106,5)*	*(270,1)*	*(92,9)*	*(–0,6)*	*(469,0)*	*(142,7)*
III »	935,5	278,7	1.214,2	122,6	90,2	212,8	533,6	183,6	–3,4	926,5	287,7
	(478,3)	*(142,5)*	*(620,8)*	*(62,7)*	*(46,1)*	*(108,8)*	*(272,8)*	*(93,9)*	*(–1,7)*	*(473,7)*	*(147,1)*
IV »	943,3	285,2	1.228,5	121,5	90,6	212,1	537,6	184,6	–1,2	933,0	295,5
	(482,3)	*(145,8)*	*(628,1)*	*(62,1)*	*(46,3)*	*(108,4)*	*(274,9)*	*(94,4)*	*(–0,6)*	*(477,0)*	*(151,1)*
2000 – I trim.	952,9	289,3	1.242,2	120,1	95,1	215,2	538,6	185,6	–5,7	933,7	308,5
	(487,2)	*(147,9)*	*(635,1)*	*(61,4)*	*(48,6)*	*(110,0)*	*(275,4)*	*(94,9)*	*(–2,9)*	*(477,4)*	*(157,7)*
II »	964,2	298,3	1.262,5	119,4	96,0	215,4	544,3	185,4	1,5	946,6	315,9
	(493,0)	*(152,5)*	*(645,5)*	*(61,1)*	*(49,1)*	*(110,1)*	*(278,3)*	*(94,8)*	*(0,7)*	*(484,0)*	*(161,5)*
III »	965,2	307,4	1.272,6	118,2	100,0	218,2	543,4	184,6	–0,1	946,1	326,5
	(493,5)	*(157,2)*	*(650,7)*	*(60,4)*	*(51,1)*	*(111,6)*	*(277,8)*	*(94,4)*	*(. .)*	*(483,7)*	*(167,0)*
IV »	966,7	323,6	1.290,3	116,2	99,3	215,5	541,5	186,2	–9,5	952,7	337,6
	(494,3)	*(165,4)*	*(659,7)*	*(59,4)*	*(50,8)*	*(110,2)*	*(276,9)*	*(95,2)*	*(4,8)*	*(487,1)*	*(172,6)*
2001 – I trim.	970,5	306,1	1.276,6	112,5	98,3	210,9	547,1	188,3	–7,6	938,7	337,9
	(496,2)	*(156,5)*	*(652,7)*	*(57,5)*	*(50,3)*	*(107,8)*	*(279,7)*	*(96,3)*	*(–3,9)*	*(479,9)*	*(172,8)*
II »	970,9	309,6	1.280,5	112,3	95,5	207,8	551,1	188,5	–5,6	941,7	338,8
	(496,4)	*(158,3)*	*(654,7)*	*(57,4)*	*(48,8)*	*(106,2)*	*(281,8)*	*(96,4)*	*(–2,9)*	*(481,5)*	*(173,2)*
III »	969,3	304,3	1273,6	111,7	92,9	204,6	549,7	187,8	–9,4	932,6	341,0
	(495,6)	*(155,6)*	*(651,2)*	*(57,1)*	*(47,5)*	*(104,6)*	*(281,0)*	*(96,0)*	*(–4,8)*	*(476,8)*	*(174,3)*
IV »	966,8	304,2	1.271,0	111,1	91,6	202,6	546,9	189,6	–5,4	933,7	337,3
	(494,3)	*(155,5)*	*(649,9)*	*(56,8)*	*(46,8)*	*(103,6)*	*(279,6)*	*(96,9)*	*(–2,8)*	*(477,4)*	*(172,5)*

Fonte: Statistiche nazionali.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. I dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DELLA SPAGNA (1)
(miliardi di pesetas e, tra parentesi, miliardi di euro a prezzi 1995)

Periodi	Risorse			Impieghi							
				Domanda nazionale							Esportazioni di beni e servizi
				Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Variazione delle scorte e oggetti di valore	Totale	
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche			
1997	77.621,2	20.308,1	97.929,3	9.192,8	7.963,9	17.156,7	45.900,7	13.708,7	200,7	76.967,0	20.962,3
1998	80.987,1	23.017,3	104.004,4	9.940,2	8.884,0	18.824,2	47.966,1	14.210,4	320,6	81.321,3	22.683,4
1999	84.332,1	25.968,9	110.300,9	10.838,9	9.637,7	20.476,5	50.239,6	14.800,4	383,0	85.899,4	24.401,5
	(506,8)	*(156,1)*	*(662,9)*	*(65,1)*	*(57,9)*	*(123,1)*	*(301,9)*	*(89,0)*	*(2,3)*	*(516,3)*	*(146,7)*
2000	87.787,4	28.508,7	116.296,2	11.507,6	10.128,2	21.635,8	52.244,5	15.398,4	270,0	89.548,8	26.747,4
	(527,6)	*(171,3)*	*(699,0)*	*(69,2)*	*(60,9)*	*(130,0)*	*(314,0)*	*(92,5)*	*(1,6)*	*(538,2)*	*(160,8)*
2001	90.209,0	29.550,3	119.759,3	12.163,5	10.004,8	22.168,3	53.663,6	15.881,9	379,2	92.093,0	27.666,3
	(542,2)	*(177,6)*	*(719,8)*	*(73,1)*	*(60,1)*	*(133,2)*	*(322,5)*	*(95,5)*	*(2,3)*	*(553,5)*	*(166,3)*
1997 – I trim.	19.104,1	4.791,6	23.895,7	2.260,5	1.958,7	4.219,2	11.255,8	3.378,1	284,4	19.137,6	4.758,1
II » . .	19.273,3	5.006,6	24.279,9	2.283,0	1.957,2	4.240,2	11.391,9	3.405,8	48,6	19.086,5	5.193,4
III » . .	19.446,2	5.151,6	24.597,8	2.314,1	1.931,2	4.245,3	11.564,2	3.447,0	–148,6	19.107,9	5.489,9
IV » . .	19.797,4	5.358,5	25.155,9	2.335,2	2.116,9	4.452,2	11.688,9	3.478,0	16,3	19.635,4	5.520,5
1998 – I trim.	19.958,5	5.494,4	25.452,9	2.383,5	2.146,9	4.530,4	11.851,3	3.512,9	14,5	19.909,1	5.543,8
II » . .	20.109,7	5.666,9	25.776,7	2.428,9	2.169,7	4.598,6	11.875,6	3.531,9	65,4	20.071,5	5.705,2
III » . .	20.398,3	5.822,5	26.220,8	2.525,6	2.216,9	4.742,5	12.060,0	3.569,1	119,8	20.491,4	5.729,3
IV » . .	20.520,9	6.033,5	26.554,4	2.602,3	2.350,4	4.952,6	12.179,3	3.596,4	121,0	20.894,3	5.705,0
1999 – I trim.	20.665,0	6.189,2	26.854,2	2.639,7	2.331,2	4.970,9	12.407,7	3.643,7	–89,5	20.932,9	5.921,3
	(124,2)	*(37,2)*	*(161,4)*	*(15,9)*	*(14,0)*	*(29,9)*	*(74,6)*	*(21,9)*	*(–0,5)*	*(125,8)*	*(35,6)*
II » . .	21.028,0	6.397,2	27.425,2	2.703,1	2.342,5	5.045,7	12.467,5	3.679,5	190,7	21.383,3	6.042,0
	(126,4)	*(38,4)*	*(164,8)*	*(16,2)*	*(14,1)*	*(30,3)*	*(74,9)*	*(22,1)*	*(1,1)*	*(128,5)*	*(36,3)*
III » . .	21.200,4	6.602,4	27.802,8	2.722,4	2.473,0	5.195,4	12.636,8	3.714,1	100,2	21.646,5	6.156,3
	(127,4)	*(39,7)*	*(167,1)*	*(16,4)*	*(14,9)*	*(31,2)*	*(75,9)*	*(22,3)*	*(0,6)*	*(130,1)*	*(37,0)*
IV » . .	21.438,7	6.780,1	28.218,7	2.773,5	2.490,6	5.264,1	12.727,9	3.763,0	181,9	21.936,8	6.281,9
	(128,8)	*(40,7)*	*(169,6)*	*(16,7)*	*(15,0)*	*(31,6)*	*(76,5)*	*(22,6)*	*(1,1)*	*(131,8)*	*(37,8)*
2000 – I trim.	21.694,9	6.866,9	28.561,8	2.819,1	2.475,8	5.294,9	13.039,7	3.808,7	98,5	22.241,8	6.320,0
	(130,4)	*(41,3)*	*(171,7)*	*(16,9)*	*(14,9)*	*(31,8)*	*(78,4)*	*(22,9)*	*(0,6)*	*(133,7)*	*(38,0)*
II » . .	21.908,2	7.023,8	28.932,0	2.855,5	2.530,4	5.385,9	13.111,2	3.845,8	–42,6	22.300,4	6.631,6
	(131,7)	*(42,2)*	*(173,9)*	*(17,2)*	*(15,2)*	*(32,4)*	*(78,8)*	*(23,1)*	*(–0,3)*	*(134,0)*	*(39,9)*
III » . .	21.998,9	7.296,2	29.295,1	2.892,6	2.599,9	5.492,6	13.010,2	3.857,0	169,4	22.529,2	6.765,9
	(132,2)	*(43,9)*	*(176,1)*	*(17,4)*	*(15,6)*	*(33,0)*	*(78,2)*	*(23,2)*	*(1,0)*	*(135,4)*	*(40,7)*
IV » . .	22.185,4	7.321,8	29.507,2	2.940,4	2.522,1	5.462,5	13.083,4	3.886,8	44,8	22.477,4	7.029,8
	(133,3)	*(44,0)*	*(177,3)*	*(17,7)*	*(15,2)*	*(32,8)*	*(78,6)*	*(23,4)*	*(0,3)*	*(135,1)*	*(42,3)*
2001 – I trim.	22.409,4	7.352,4	29.761,8	2.990,0	2.518,8	5.508,7	13.403,7	3.914,4	30,3	22.857,1	6.904,7
	(134,7)	*(44,2)*	*(178,9)*	*(18,0)*	*(15,1)*	*(33,1)*	*(80,6)*	*(23,5)*	*(0,2)*	*(137,4)*	*(41,5)*
II » . .	22.447,6	7.428,6	29.876,3	3.027,2	2.506,1	5.533,3	13.431,7	3.950,7	62,1	22.977,7	6.898,5
	(134,9)	*(44,6)*	*(179,6)*	*(18,2)*	*(15,1)*	*(33,3)*	*(80,7)*	*(23,7)*	*(0,4)*	*(138,1)*	*(41,5)*
III » . .	22.656,1	7.331,0	29.987,1	3.053,7	2.536,9	5.590,6	13.323,2	3.988,6	158,1	23.060,4	6.926,6
	(136,2)	*(44,1)*	*(180,2)*	*(18,4)*	*(15,2)*	*(33,6)*	*(80,1)*	*(24,0)*	*(1,0)*	*(138,6)*	*(41,6)*
IV » . .	22.695,9	7.438,3	30.134,2	3.092,6	2.443,0	5.535,7	13.505,1	4.028,2	128,8	23.197,7	6.936,5
	(136,4)	*(44,7)*	*(181,1)*	*(18,6)*	*(14,7)*	*(33,3)*	*(81,2)*	*(24,2)*	*(0,8)*	*(139,4)*	*(41,7)*

Fonte: Statistiche nazionali.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. I dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DEI PAESI EURO 12 (1)
(miliardi di euro a prezzi 1995)

Periodi	Risorse			Impieghi							
				Domanda nazionale							Esportazioni di beni e servizi
	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi	Totale	Investimenti fissi lordi			Consumi nazionali		Variazione delle scorte e oggetti di valore	Totale	
				Costruzioni	Altri beni (2)	Totale	Famiglie (3)	Amministrazioni pubbliche			
1997	5.604,5	1.678,6	7.283,1	. . . .	. . . .	1.151,2	3.162,4	1.140,5	3,0	5.457,2	1.825,9
1998	5.765,4	1.845,3	7.610,8	. . . .	. . . .	1.211,1	3.258,7	1.154,4	27,5	5.651,7	1.959,1
1999	5.921,9	1.982,4	7.904,3	. . . .	. . . .	1.278,3	3.365,9	1.178,9	18,1	5.841,2	2.063,0
2000	6.130,0	2.199,3	8.329,3	. . . .	. . . .	1.334,3	3.451,0	1.201,0	27,4	6.013,8	2.315,5
2001	6.219,7	2.215,9	8.435,6	. . . .	. . . .	1.328,6	3.510,8	1.228,0	–4,5	6.062,9	2.372,8
1997 – I trim.	1.381,7	401,2	1.782,9	. . . .	. . . .	282,0	785,6	284,2	–0,9	1.351,0	431,9
II » . .	1.396,8	415,2	1.812,1	. . . .	. . . .	286,3	788,7	285,6	0,6	1.361,4	450,7
III » . .	1.405,6	426,3	1.831,8	. . . .	. . . .	288,3	790,0	285,7	–0,1	1.363,9	468,0
IV » . .	1.420,4	436,0	1.856,3	. . . .	. . . .	294,6	798,0	285,0	3,4	1.380,9	475,4
1998 – I trim.	1.432,1	453,2	1.885,3	. . . .	. . . .	299,1	806,3	286,5	9,0	1.400,9	484,4
II » . .	1.438,4	459,8	1.898,2	. . . .	. . . .	300,4	810,2	287,9	7,5	1.405,9	492,2
III » . .	1.446,1	464,0	1.910,1	. . . .	. . . .	304,9	817,1	289,4	5,5	1.416,9	493,2
IV » . .	1.448,9	468,2	1.917,1	. . . .	. . . .	306,7	825,1	290,7	5,5	1.428,0	489,1
1999 – I trim.	1.460,6	476,7	1.937,3	. . . .	. . . .	312,5	835,0	292,7	3,9	1.444,2	493,1
II » . .	1.469,7	487,2	1.956,9	. . . .	. . . .	316,8	835,3	293,2	3,8	1.449,2	507,7
III » . .	1.486,6	499,1	1.985,7	. . . .	. . . .	323,7	843,3	295,5	–0,2	1.462,4	523,4
IV » . .	1.501,1	515,0	2.016,2	. . . .	. . . .	325,1	849,3	297,5	6,3	1.478,2	537,9
2000 – I trim.	1.513,9	527,6	2.041,5	. . . .	. . . .	329,9	856,7	298,5	0,2	1.485,3	556,2
II » . .	1.527,1	540,9	2.068,0	. . . .	. . . .	332,3	862,8	299,7	3,6	1.498,4	569,6
III » . .	1.533,1	555,5	2.088,6	. . . .	. . . .	336,2	863,5	300,2	1,6	1.501,5	587,1
IV » . .	1.543,1	569,8	2.112,9	. . . .	. . . .	336,0	865,1	302,6	8,3	1.512,0	600,9
2001 – I trim.	1.550,9	559,2	2.110,1	. . . .	. . . .	334,7	873,6	304,7	–2,7	1.510,4	599,7
II » . .	1.551,7	557,8	2.109,5	. . . .	. . . .	332,5	877,7	306,0	–2,4	1.513,9	595,6
III » . .	1.555,0	549,6	2.104,6	. . . .	. . . .	331,4	878,5	307,1	–5,5	1.511,5	593,1
IV » . .	1.552,0	544,1	2.096,1	. . . .	. . . .	330,1	879,7	308,9	–8,8	1.509,8	586,3

Fonte: Eurostat.
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. I dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. I dati antecedenti il 1999 sono espressi in miliardi di ecu a prezzi 1995. – (2) Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e beni immateriali. – (3) Comprende la spesa per consumi delle famiglie residenti e delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI E SPESA DELLE FAMIGLIE IN ITALIA
(miliardi di lire e, fra parentesi, milioni di euro a prezzi 1995) (1)

Periodi	CONTI ECONOMICI DELLE RISORSE								
	Risorse								TOTALE RISORSE IMPIEGHI
	Agricoltura, silvicoltura e pesca (2)	Industria (2)	Servizi (2) (3)	Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (–)	Altre attività di servizi (2) (4)	IVA e imposte indirette sulle importazioni	Prodotto interno lordo	Importazioni di beni e servizi fob (5)	
1995	50.895	575.167	810.087	77.180	323.371	104.938	1.787.278	410.451	2.197.728
1996	51.714	572.609	825.354	78.219	329.629	105.728	1.806.815	409.053	2.215.867
1997	52.328	583.509	846.679	81.445	332.703	109.653	1.843.426	450.417	2.293.845
1998	52.945	591.352	866.341	82.659	336.152	112.366	1.876.497	490.428	2.366.925
1999	56.251	596.838	880.829	82.685	340.162	114.993	1.906.388	516.285	2.422.673
	(29.051)	*(308.241)*	*(454.910)*	*(42.703)*	*(175.679)*	*(59.389)*	*(984.567)*	*(266.639)*	*(1.251.206)*
2000	54.640	609.658	925.843	88.240	339.841	119.317	1.961.058	564.750	2.525.808
	(28.219)	*(314.862)*	*(478.158)*	*(45.572)*	*(175.513)*	*(61.622)*	*(1.012.802)*	*(291.669)*	*(1.304.471)*
2001	54.115	615.319	954.599	94.306	343.607	122.787	1.996.120	565.683	2.561.803
	(27.948)	*(317.786)*	*(493.009)*	*(48.705)*	*(177.458)*	*(63.414)*	*(1.030.910)*	*(292.151)*	*(1.323.061)*
1999 – I trim.	13.693	147.424	217.257	20.670	84.902	28.566	471.172	125.387	596.559
	(7.072)	*(76.138)*	*(112.204)*	*(10.675)*	*(43.848)*	*(14.753)*	*(243.340)*	*(64.757)*	*(308.097)*
II »	13.871	148.646	218.179	20.563	85.066	28.649	473.850	127.478	601.328
	(7.164)	*(76.769)*	*(112.680)*	*(10.620)*	*(43.933)*	*(14.796)*	*(244.723)*	*(65.837)*	*(310.560)*
III »	14.032	150.073	220.983	20.753	85.115	28.757	478.206	128.274	606.480
	(7.247)	*(77.506)*	*(114.128)*	*(10.718)*	*(43.958)*	*(14.852)*	*(246.973)*	*(66.248)*	*(313.221)*
IV »	14.654	150.696	224.410	20.701	85.080	29.019	483.157	135.146	618.305
	(7.568)	*(77.828)*	*(115.898)*	*(10.691)*	*(43.940)*	*(14.987)*	*(249.530)*	*(69.797)*	*(319.328)*
2000 – I trim.	13.600	152.510	227.829	21.438	85.018	29.387	486.906	139.597	626.503
	(7.024)	*(78.765)*	*(117.664)*	*(11.072)*	*(43.908)*	*(15.177)*	*(251.466)*	*(72.096)*	*(323.562)*
II »	13.676	152.257	229.862	21.907	84.853	29.716	488.453	140.970	629.423
	(7.063)	*(78.634)*	*(118.714)*	*(11.314)*	*(43.823)*	*(15.347)*	*(252.265)*	*(72.805)*	*(325.070)*
III »	13.784	151.988	232.496	22.288	84.919	29.950	490.846	141.667	632.514
	(7.119)	*(78.495)*	*(120.074)*	*(11.511)*	*(43.857)*	*(15.468)*	*(253.501*	*(73.165)*	*(326.666)*
IV »	13.579	152.901	235.660	22.604	85.053	30.264	494.853	142.513	637.368
	(7.013)	*(78.967)*	*(121.708)*	*(11.674)*	*(43.926)*	*(15.630)*	*(255.570)*	*(73.602)*	*(329.173)*
2001 – I trim.	13.608	155.938	236.860	23.576	85.686	30.512	499.027	143.172	642.199
	(7.028)	*(80.535)*	*(122.328)*	*(12.176)*	*(44.253)*	*(15.758)*	*(257.726)*	*(73.942)*	*(331.668)*
II »	13.349	153.442	239.106	23.626	85.994	30.736	499.000	144.062	643.060
	(6.894)	*(79.246)*	*(123.488)*	*(12.202)*	*(44.412)*	*(15.874)*	*(257.712)*	*(74.402)*	*(332.113)*
III »	13.554	153.461	239.307	23.636	86.162	30.717	499.567	140.079	639.647
	(7.000)	*(79.256)*	*(123.592)*	*(12.207)*	*(44.499)*	*(15.864)*	*(258.005)*	*(72.345)*	*(330.350)*
IV »	13.604	152.477	239.325	23.470	85.767	30.823	498.526	138.372	636.897
	(7.026)	*(78.748)*	*(123.601)*	*(12.121)*	*(44.295)*	*(15.919)*	*(257.467)*	*(71.463)*	*(328.930)*

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Valore aggiunto ai prezzi di mercato. – (3) Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni; intermediazione monetaria e finanziaria; – (5) Includono la spesa all'estero dei residenti. – (6) Spesa delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (7) Includono la spesa in Italia dei non

E DEGLI IMPIEGHI						SPESA INTERNA DELLE FAMIGLIE				
Impieghi						Per tipo di consumo			Per categorie di beni	
Investimenti in costruzioni	Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi di trasporto, beni immateriali	Consumi nazionali		Variazione delle scorte e oggetti di valore	Esportazioni di beni e servizi fob (7)	Non durevoli	Durevoli	Servizi	Alimentari, bevande e tabacco	Non alimentari
		Spesa delle famiglie residenti	Spesa delle AAPP e ISSL (6)							
149.201	178.650	1.041.930	326.933	17.829	483.185	491.468	105.782	467.222	204.902	859.568
154.536	185.187	1.054.737	330.407	4.816	486.188	489.086	107.815	476.208	203.000	870.109
151.521	195.292	1.088.836	331.441	9.476	517.276	499.321	125.521	483.463	206.126	902.180
151.225	209.365	1.123.606	332.516	15.175	535.040	512.935	131.837	497.089	207.223	934.638
155.508	225.463	1.150.669	337.165	17.409	536.461	518.107	139.001	510.039	207.564	959.581
(80.313)	*(116.442)*	*(594.271)*	*(174.131)*	*(8.991)*	*(277.059)*	*(267.580)*	*(71.788)*	*(263.413)*	*(107.198)*	*(495.582)*
164.143	241.401	1.181.638	343.039	–3.706	599.295	526.059	147.218	529.876	212.109	991.045
(84.773)	*(124.673)*	*(610.265)*	*(177.165)*	*(–1.914)*	*(309.510)*	*(271.687)*	*(76.032)*	*(273.658)*	*(109.545)*	*(511.832)*
170.196	245.064	1.194.642	351.086	–3.102	603.917	530.067	144.974	540.008	212.662	1.002.388
(87.899)	*(126.565)*	*(616.981)*	*(181.321)*	*(–1.602)*	*(311.897)*	*(273.757)*	*(74.873)*	*(278.891)*	*(109.831)*	*(517.690)*
38.121	54.496	286.702	83.881	4.471	128.890	129.538	34.094	126.640	51.667	238.607
(19.688)	*(28.145)*	*(148.069)*	*(43.321)*	*(2.309)*	*(66.566)*	*(66.901)*	*(17.608)*	*(65.404)*	*(26.684)*	*(123.230)*
38.671	55.310	286.405	84.059	5.253	131.630	129.426	34.402	126.944	51.700	239.069
(19.972)	*(28.565)*	*(147.916)*	*(43.413)*	*(2.713)*	*(67.981)*	*(66.843)*	*(17.767)*	*(65.561)*	*(26.701)*	*(123.469)*
38.927	57.072	287.958	84.464	2.759	135.301	129.364	34.965	127.501	51.931	239.900
(20.104)	*(29.475)*	*(148.718)*	*(43.622)*	*(1.425)*	*(69.877)*	*(66.811)*	*(18.058)*	*(65.849)*	*(26.820)*	*(123.898)*
39.786	58.588	289.606	84.760	4.924	140.641	129.778	35.538	128.954	52.264	242.007
(20.548)	*(30.258)*	*(149.569)*	*(43.775)*	*(2.543)*	*(72.635)*	*(67.025)*	*(18.354)*	*(66.599)*	*(26.992)*	*(124.986)*
40.580	58.954	293.012	85.070	1.390	147.497	130.766	36.084	131.273	52.845	245.277
(20.958)	*(30.447)*	*(151.328)*	*(43.935)*	*(718)*	*(76.176)*	*(67.535)*	*(18.636)*	*(67.797)*	*(27.292)*	*(126.675)*
40.908	60.129	295.527	85.312	2.045	145.505	131.407	37.768	132.369	53.091	247.453
(21.127)	*(31.054)*	*(152.627)*	*(44.060)*	*(1.056)*	*(75.147)*	*(67.866)*	*(18.989)*	*(68.363)*	*(27.419)*	*(127.799)*
41.392	61.382	296.131	85.999	–5.338	152.948	132.001	37.062	132.638	53.207	248.495
(21.377)	*(31.701)*	*(152.939)*	*(44.415)*	*(–2.757)*	*(78.991)*	*(68.173)*	*(19.141)*	*(68.502)*	*(27.479)*	*(128.337)*
41.264	60.936	296.970	86.658	–1.805	153.345	131.885	37.304	133.595	52.967	249.818
(21.311)	*(31.471)*	*(153.372)*	*(44.755)*	*(–932)*	*(79.196)*	*(68.113)*	*(19.266)*	*(68.996)*	*(27.355)*	*(129.020)*
42.240	61.267	298.108	87.297	416	152.870	132.147	36.640	134.350	53.073	250.063
(21.815)	*(31.642)*	*(153.960)*	*(45.085)*	*(215)*	*(78.951)*	*(68.248)*	*(18.923)*	*(69.386)*	*(27.410)*	*(129.147)*
42.557	61.155	299.086	87.579	–147	152.834	132.948	36.212	135.057	53.575	250.644
(21.979)	*(31.584)*	*(154.465)*	*(45.231)*	*(–76)*	*(78.932)*	*(68.662)*	*(18.702)*	*(69.751)*	*(27.669)*	*(129.447)*
42.519	61.577	298.325	88.011	4	149.211	132.542	35.649	135.338	53.085	250.443
(21.959)	*(31.802)*	*(154.072)*	*(45.454)*	*(2)*	*(77.061)*	*(68.452)*	*(18.411)*	*(69.896)*	*(27.416)*	*(129.343)*
42.881	61.066	299.125	88.199	–3.375	149.002	132.433	36.472	135.264	52.930	251.239
(22.146)	*(31.538)*	*(154.485)*	*(45.551)*	*(–1.743)*	*(76.953)*	*(68.396)*	*(18.836)*	*(69.858)*	*(27.336)*	*(129.754)*

attività immobiliari ed imprenditoriali. – (4) Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e altri servizi sociali; altri servizi pubblici, sociali e personali. residenti.

ITALIA: SPESA INTERNA DELLE FAMIGLIE E RELATIVI DEFLATORI PER CATEGORIA DI BENI E SERVIZI (1)

(miliardi di lire e milioni di euro a prezzi 1995 e indici, 1995 = 100)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire				lire	euro	lire	euro	lire	euro
					Spesa					
Generi alimentari e bevande	186.966	184.860	187.963	189.081	188.676	97.443	192.332	99.331	192.334	99.332
Tabacchi	17.936	18.143	18.162	18.143	18.888	9.755	19.777	10.214	20.329	10.499
Vestiario e calzature	102.206	101.397	105.391	110.058	110.439	57.037	112.079	57.884	115.330	59.563
Abitazione	166.566	169.185	169.741	170.568	170.913	88.269	171.435	88.539	173.709	89.713
Energia elettrica, gas e altri combustibili	40.321	41.572	40.410	42.187	44.428	22.945	43.421	22.425	44.168	22.811
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	73.454	73.261	75.118	78.742	83.023	42.878	84.991	43.894	84.820	43.806
Beni e servizi per la manutenzione della casa	28.374	28.366	28.982	29.658	30.401	15.701	30.020	15.504	30.341	15.670
Servizi sanitari	33.496	34.196	35.248	35.918	36.048	18.617	36.237	18.715	34.262	17.695
Acquisto di mezzi di trasporto ...	33.410	33.674	47.363	48.223	47.532	24.548	48.939	25.275	47.104	24.327
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	76.487	76.289	76.624	79.395	79.397	41.005	79.207	40.907	79.980	41.306
Acquisto di servizi di trasporto ...	20.528	20.321	20.825	21.748	22.106	11.417	23.183	11.973	23.098	11.929
Comunicazioni	21.903	24.866	28.392	32.551	39.070	20.178	45.950	23.731	47.917	24.747
Apparecchi TV, Hi-Fi, computer, fotografia e altri beni di carattere ricreativo	27.658	27.917	30.427	31.521	33.710	17.410	37.202	19.213	38.650	19.961
Giornali, libri e cancelleria	22.678	22.881	22.751	23.204	23.198	11.981	24.027	12.409	23.754	12.268
Istruzione, vacanze organizzate e altri servizi ricreativi e culturali .	38.228	40.991	42.005	43.487	45.392	23.443	48.558	25.078	48.974	25.293
Alberghi e ristoranti	93.137	95.073	96.492	99.280	102.560	52.968	111.523	57.597	114.474	59.121
Altri beni e servizi	81.126	80.121	82.410	88.098	91.365	47.186	94.273	48.688	95.809	49.481
Totale	**1.064.470**	**1.073.110**	**1.108.305**	**1.141.861**	**1.167.145**	**602.780**	**1.203.154**	**621.377**	**1.215.050**	**627.521**
					Deflatori					
Generi alimentari e bevande	100,0	104,6	104,7	105,8	106,7		108,4		112,5	
Tabacchi	100,0	105,9	110,3	116,3	118,7		120,1		123,3	
Vestiario e calzature	100,0	104,0	106,5	109,5	112,0		114,5		117,8	
Abitazione	100,0	107,4	112,0	116,2	122,0		128,4		133,2	
Energia elettrica, gas e altri combustibili	100,0	101,3	104,5	102,2	101,9		110,4		111,6	
Mobili, accessori, elettrodomestici e apparecchi per la casa	100,0	104,7	107,1	109,4	111,0		112,8		115,2	
Beni e servizi per la manutenzione della casa	100,0	103,3	105,4	106,1	107,6		110,3		112,6	
Servizi sanitari	100,0	105,2	109,6	113,5	116,4		119,6		122,3	
Acquisto di mezzi di trasporto ...	100,0	104,5	103,7	106,9	107,5		109,6		111,6	
Spese di esercizio dei mezzi di trasporto	100,0	104,4	107,0	107,5	111,4		117,7		118,5	
Acquisto di servizi di trasporto ...	100,0	103,0	104,7	104,5	107,2		108,6		111,7	
Comunicazioni	100,0	98,3	99,1	100,4	96,7		93,1		91,4	
Apparecchi TV, Hi-Fi, computer, fotografia e altri beni di carattere ricreativo	100,0	103,3	103,9	104,6	104,0		101,9		101,2	
Giornali, libri e cancelleria	100,0	104,6	107,7	110,4	110,7		111,4		113,8	
Istruzione, vacanze organizzate e altri servizi ricreativi e culturali .	100,0	103,0	104,5	106,8	108,6		110,4		116,0	
Alberghi e ristoranti	100,0	104,3	107,0	110,4	113,4		117,1		121,7	
Altri beni e servizi	100,0	105,1	108,0	111,2	115,1		118,8		123,9	
Totale ...	**100,0**	**104,6**	**106,9**	**109,1**	**111,4**		**114,4**		**117,7**	

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

ITALIA: INVESTIMENTI FISSI LORDI E RELATIVI DEFLATORI PER TIPO DI BENE (1)
(miliardi di lire e milioni di euro a prezzi 1995 e indici, 1995 = 100)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire				lire	euro	lire	euro	lire	euro
					Investimenti fissi lordi					
Costruzioni	149.201	154.536	151.521	151.225	155.508	80.313	164.143	84.773	170.196	87.899
Abitazioni	*88.253*	*87.000*	*84.528*	*84.036*	*85.581*	*44.199*	*89.994*	*46.478*	*92.687*	*47.869*
Altre costruzioni	*60.950*	*67.533*	*66.993*	*67.189*	*69.926*	*36.114*	*74.149*	*38.295*	*77.509*	*40.030*
Macchine e attrezzature	134.697	139.086	148.723	155.405	163.462	84.421	173.364	89.535	173.891	89.807
Mezzi di trasporto	31.968	32.798	33.052	38.958	45.506	23.502	50.037	25.842	52.219	26.969
Beni immateriali	11.986	13.302	13.517	15.002	16.495	8.519	18.000	9.296	18.956	9.790
Totale	**327.851**	**339.722**	**346.813**	**360.590**	**380.971**	**196.755**	**405.544**	**209.446**	**415.260**	**214.464**
					Deflatori					
Costruzioni	100,0	102,5	105,1	106,9	108,6		112,0		114,8	
Abitazioni	*100,0*	*102,5*	*105,0*	*106,6*	*108,3*		*111,6*		*114,2*	
Altre costruzioni	*100,0*	*102,5*	*105,3*	*107,4*	*108,8*		*112,4*		*115,6*	
Macchine e attrezzature	100,0	102,2	103,3	104,6	105,7		107,5		108,8	
Mezzi di trasporto	100,0	105,2	108,2	110,9	111,1		112,8		114,2	
Beni immateriali	100,0	103,7	105,1	109,8	111,8		113,8		117,4	
Totale	**100,0**	**102,7**	**104,6**	**106,5**	**107,8**		**110,3**		**112,4**	

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

ITALIA: PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE DELL'AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1999		2000		2001	
	lire	euro	lire	euro	lire	euro
			Produzione e valore aggiunto a prezzi correnti			
AGRICOLTURA						
Produzione	82.801	42.763	82.545	42.631	85.024	43.911
Coltivazioni: erbacee	*28.088*	*14.506*	*28.186*	*14.557*	*28.070*	*14.497*
legnose	*20.778*	*10.731*	*19.312*	*9.974*	*19.779*	*10.215*
foraggere	*3.751*	*1.937*	*3.646*	*1.883*	*3.874*	*2.001*
Allevamenti zootecnici	*26.031*	*13.444*	*27.083*	*13.987*	*28.802*	*14.875*
Servizi annessi	*4.153*	*2.145*	*4.318*	*2.230*	*4.498*	*2.323*
Consumi intermedi (–)	26.680	13.779	27.474	14.189	28.289	14.610
Valore aggiunto	56.121	28.984	55.071	28.442	56.735	29.301
SILVICOLTURA						
Produzione	1.015	524	902	466	792	409
Consumi intermedi (–)	145	75	153	79	141	73
Valore aggiunto	869	449	749	387	651	336
PESCA						
Produzione	2.343	1.210	2.629	1.358	2.810	1.451
Consumi intermedi (–)	618	319	637	329	647	334
Valore aggiunto	1.725	891	1.992	1.029	2.163	1.117
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA						
Produzione	86.158	44.497	86.077	44.455	88.625	45.771
Consumi intermedi (–)	27.443	14.173	28.264	14.597	29.077	15.017
Valore aggiunto	58.715	30.324	57.813	29.858	59.548	30.754
			Produzione e valore aggiunto a prezzi 1995			
AGRICOLTURA						
Produzione	83.585	43.168	81.581	42.133	80.727	41.692
Coltivazioni: erbacee	*29.220*	*15.091*	*29.211*	*15.086*	*28.058*	*14.491*
legnose	*19.359*	*9.998*	*17.736*	*9.160*	*17.713*	*9.148*
foraggere	*3.836*	*1.981*	*3.702*	*1.912*	*3.584*	*1.851*
Allevamenti zootecnici	*27.236*	*14.066*	*27.026*	*13.958*	*27.342*	*14.121*
Servizi annessi	*3.935*	*2.032*	*3.905*	*2.017*	*4.029*	*2.081*
Consumi intermedi (–)	26.176	13.519	26.058	13.458	25.694	13.270
Valore aggiunto	57.408	29.649	55.523	28.675	55.033	28.422
SILVICOLTURA						
Produzione	1.032	533	986	509	842	435
Consumi intermedi (–)	139	72	137	71	126	65
Valore aggiunto	893	461	848	438	716	370
PESCA						
Produzione	2.310	1.193	2.529	1.306	2.569	1.327
Consumi intermedi (–)	585	302	596	308	604	312
Valore aggiunto	1.725	891	1.932	998	1.965	1.015
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA						
Produzione	86.927	44.894	85.095	43.948	84.139	43.454
Consumi intermedi (–)	26.901	13.893	26.792	13.837	26.424	13.647
Valore aggiunto	60.026	31.001	58.303	30.111	57.714	29.807

Fonte: Istat.

(1) Rispetto alla classificazione precedente, la produzione e i consumi intermedi comprendono i reimpieghi e gli scambi fra le aziende agricole. Le quantità sono valutate ai prezzi di base, che escludono le imposte sui prodotti e includono i contributi sugli stessi.

ITALIA: VALORE AGGIUNTO A PREZZI BASE E RELATIVI DEFLATORI PER BRANCA

Branche	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
	lire							euro		
	Valore aggiunto a prezzi base (1) *(miliardi di lire e milioni di euro a prezzi 1995)*									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**54.423**	**55.472**	**56.092**	**56.752**	**60.026**	**58.305**	**57.714**	**31.001**	**30.112**	**29.807**
Industria in senso stretto	**419.481**	**413.674**	**424.227**	**431.662**	**433.481**	**445.125**	**447.431**	**223.874**	**229.888**	**231.079**
di cui: *attività manufatturiere*	*372.887*	*366.608*	*378.190*	*384.894*	*384.040*	*395.930*	*398.570*	*198.340*	*204.481*	*205.844*
Costruzioni	**86.032**	**89.531**	**87.874**	**87.732**	**88.733**	**90.768**	**94.837**	**45.827**	**46.878**	**48.979**
Servizi (2)	**958.343**	**976.384**	**999.735**	**1.023.812**	**1.040.118**	**1.083.765**	**1.109.353**	**537.176**	**559.718**	**572.933**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*232.765*	*232.604*	*238.215*	*245.232*	*242.779*	*251.971*	*255.977*	*125.385*	*130.132*	*132.201*
Alberghi e ristoranti	*56.131*	*57.151*	*57.602*	*59.122*	*60.119*	*65.053*	*67.260*	*31.049*	*33.597*	*34.737*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*123.943*	*125.722*	*129.312*	*132.104*	*136.888*	*142.542*	*150.487*	*70.697*	*73.617*	*77.720*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*100.876*	*106.588*	*108.514*	*113.800*	*111.287*	*119.778*	*116.238*	*57.475*	*61.860*	*60.032*
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	*127.960*	*132.027*	*141.177*	*145.464*	*157.781*	*173.467*	*184.691*	*81.487*	*89.588*	*95.385*
Pubblica amministrazione (4)	*93.078*	*93.570*	*93.334*	*93.351*	*94.269*	*93.942*	*94.560*	*48.686*	*48.517*	*48.836*
Istruzione	*83.808*	*82.936*	*82.431*	*81.459*	*81.252*	*81.341*	*81.381*	*41.963*	*42.009*	*42.030*
Sanità e altri servizi sociali	*72.000*	*74.527*	*76.026*	*76.469*	*77.009*	*78.427*	*80.522*	*39.772*	*40.504*	*41.586*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*55.029*	*57.618*	*59.569*	*63.237*	*65.196*	*63.622*	*64.451*	*33.671*	*32.858*	*33.286*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*12.756*	*13.641*	*13.554*	*13.573*	*13.535*	*13.624*	*13.792*	*6.990*	*7.036*	*7.123*
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**1.518.282**	**1.535.061**	**1.567.926**	**1.599.961**	**1.622.356**	**1.677.964**	**1.709.335**	**837.877**	**866.596**	**882.798**
Totale	**1.681.918**	**1.701.304**	**1.733.668**	**1.764.482**	**1.787.429**	**1.841.914**	**1.879.136**	**923.130**	**951.269**	**970.493**
	Deflatori (1) *(indici, 1995=100)*									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**100,0**	**103,9**	**103,6**	**102,3**	**97,8**	**99,2**	**103,2**	**97,8**	**99,2**	**103,2**
Industria in senso stretto	**100,0**	**104,0**	**104,4**	**106,9**	**107,3**	**109,1**	**112,2**	**107,3**	**109,1**	**112,2**
di cui: *attività manufatturiere*	*100,0*	*104,2*	*103,9*	*106,4*	*107,3*	*108,6*	*111,4*	*107,3*	*108,6*	*111,4*
Costruzioni	**100,0**	**103,2**	**105,4**	**105,7**	**107,7**	**111,0**	**113,5**	**107,7**	**111,0**	**113,5**
Servizi (2)	**100,0**	**105,7**	**108,1**	**110,1**	**112,0**	**114,0**	**117,2**	**112,0**	**114,0**	**117,2**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*100,0*	*104,5*	*105,0*	*105,6*	*108,6*	*108,8*	*112,9*	*108,6*	*108,8*	*112,9*
Alberghi e ristoranti	*100,0*	*106,0*	*107,7*	*110,7*	*113,1*	*115,7*	*120,9*	*113,1*	*115,7*	*120,9*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*100,0*	*103,8*	*103,8*	*109,3*	*106,5*	*106,2*	*104,4*	*106,5*	*106,2*	*104,4*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*100,0*	*101,8*	*99,5*	*102,3*	*103,9*	*108,5*	*112,0*	*103,9*	*108,5*	*112,0*
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	*100,0*	*110,0*	*115,4*	*116,3*	*118,7*	*118,2*	*119,6*	*118,7*	*118,2*	*119,6*
Pubblica amministrazione (4)	*100,0*	*108,7*	*114,0*	*116,8*	*117,6*	*119,4*	*124,7*	*117,6*	*119,4*	*124,7*
Istruzione	*100,0*	*109,3*	*114,2*	*119,0*	*123,5*	*129,8*	*135,5*	*123,5*	*129,8*	*135,5*
Sanità e altri servizi sociali	*100,0*	*104,9*	*112,3*	*114,1*	*117,0*	*123,9*	*126,3*	*117,0*	*123,9*	*126,3*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*100,0*	*103,8*	*105,4*	*102,7*	*103,7*	*109,1*	*117,6*	*103,7*	*109,1*	*117,6*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*100,0*	*104,0*	*109,2*	*110,2*	*112,4*	*115,8*	*117,6*	*112,4*	*115,8*	*117,6*
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**100,0**	**105,1**	**106,8**	**108,7**	**109,9**	**112,1**	**115,2**	**109,9**	**112,1**	**115,2**
Totale	**100,0**	**105,4**	**107,3**	**109,5**	**111,1**	**113,6**	**117,0**	**111,1**	**113,6**	**117,0**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO E RELATIVI DEFLATORI PER BRANCA

Branche	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
	lire							euro		
	Valore aggiunto ai prezzi di mercato (1) *(miliardi di lire e milioni di euro a prezzi 1995)*									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**50.895**	**51.714**	**52.328**	**52.945**	**56.251**	**54.640**	**54.115**	**29.051**	**28.219**	**27.948**
Industria in senso stretto	**486.672**	**480.520**	**493.114**	**501.111**	**505.558**	**516.258**	**517.757**	**261.099**	**266.625**	**267.399**
di cui: *attività manufatturiere*	*429.414*	*421.671*	*434.656*	*442.322*	*443.584*	*453.031*	*455.424*	*229.092*	*233.971*	*235.207*
Costruzioni	**88.495**	**92.089**	**90.395**	**90.242**	**91.280**	**93.400**	**97.563**	**47.142**	**48.237**	**50.387**
Servizi (2)	**969.843**	**988.762**	**1.013.661**	**1.037.994**	**1.055.939**	**1.101.753**	**1.128.423**	**545.347**	**569.008**	**582.782**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*232.424*	*232.258*	*237.849*	*244.855*	*242.380*	*251.512*	*255.530*	*125.179*	*129.895*	*131.970*
Alberghi e ristoranti	*56.268*	*57.292*	*57.745*	*59.269*	*60.276*	*65.223*	*67.434*	*31.130*	*33.685*	*34.827*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*110.972*	*112.764*	*116.666*	*119.456*	*123.333*	*129.285*	*137.223*	*63.696*	*66.770*	*70.870*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*106.659*	*112.114*	*113.663*	*119.086*	*116.577*	*125.404*	*121.937*	*60.207*	*64.766*	*62.975*
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	*140.151*	*144.705*	*155.035*	*159.171*	*173.211*	*190.488*	*202.693*	*89.456*	*98.379*	*104.682*
Pubblica amministrazione (4)	*93.078*	*93.570*	*93.334*	*93.351*	*94.269*	*93.942*	*94.560*	*48.686*	*48.517*	*48.836*
Istruzione	*83.780*	*82.909*	*82.404*	*81.434*	*81.225*	*81.316*	*81.354*	*41.949*	*41.996*	*42.016*
Sanità e altri servizi sociali	*72.122*	*74.653*	*76.153*	*76.601*	*77.141*	*78.564*	*80.665*	*39.840*	*40.575*	*41.660*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*61.633*	*64.853*	*67.256*	*71.195*	*73.995*	*72.395*	*73.236*	*38.215*	*37.389*	*37.823*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*12.756*	*13.641*	*13.554*	*13.573*	*13.535*	*13.624*	*13.792*	*6.990*	*7.036*	*7.123*
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**1.595.905**	**1.613.085**	**1.649.499**	**1.682.291**	**1.709.029**	**1.766.051**	**1.797.858**	**882.640**	**912.089**	**928.516**
Totale	**1.759.520**	**1.779.306**	**1.815.220**	**1.846.791**	**1.874.081**	**1.929.981**	**1.967.640**	**967.882**	**996.752**	**1.016.201**
	Deflatori (1) *(indici, 1995=100)*									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**100,0**	**101,6**	**99,8**	**99,8**	**95,1**	**96,1**	**100,1**	**95,1**	**96,1**	**100,1**
Industria in senso stretto	**100,0**	**103,9**	**104,4**	**106,8**	**107,5**	**108,7**	**111,1**	**107,5**	**108,7**	**111,1**
di cui: *attività manufatturiere*	*100,0*	*104,0*	*103,9*	*106,3*	*107,5*	*108,2*	*110,8*	*107,5*	*108,2*	*110,8*
Costruzioni	**100,0**	**103,5**	**106,2**	**107,2**	**109,3**	**112,4**	**115,0**	**109,3**	**112,4**	**115,0**
Servizi (2)	**100,0**	**105,9**	**108,6**	**110,6**	**112,6**	**114,0**	**117,2**	**112,6**	**114,0**	**117,2**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*100,0*	*104,7*	*105,0*	*105,7*	*108,6*	*109,0*	*112,8*	*108,6*	*109,0*	*112,8*
Alberghi e ristoranti	*100,0*	*106,1*	*107,9*	*110,7*	*113,0*	*115,6*	*120,8*	*113,0*	*115,6*	*120,8*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*100,0*	*104,1*	*106,4*	*109,5*	*107,9*	*106,2*	*106,8*	*107,9*	*106,2*	*106,8*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*100,0*	*102,4*	*100,7*	*103,9*	*106,4*	*110,9*	*114,1*	*106,4*	*110,9*	*114,1*
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	*100,0*	*109,1*	*114,4*	*116,1*	*117,2*	*115,3*	*116,2*	*117,2*	*115,3*	*116,2*
Pubblica amministrazione (4)	*100,0*	*108,7*	*114,0*	*116,8*	*117,6*	*119,4*	*124,7*	*117,6*	*119,4*	*124,7*
Istruzione	*100,0*	*109,3*	*114,1*	*118,8*	*123,1*	*129,4*	*135,1*	*123,1*	*129,4*	*135,1*
Sanità e altri servizi sociali	*100,0*	*105,0*	*112,2*	*113,7*	*116,6*	*123,5*	*126,0*	*116,6*	*123,5*	*126,0*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*100,0*	*104,8*	*106,7*	*108,0*	*109,8*	*110,3*	*116,5*	*109,8*	*110,3*	*116,5*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*100,0*	*104,0*	*109,2*	*110,2*	*112,4*	*115,8*	*117,6*	*112,4*	*115,8*	*117,6*
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**100,0**	**105,0**	**106,9**	**109,0**	**110,3**	**111,8**	**114,8**	**110,3**	**111,8**	**114,8**
Totale	**100,0**	**105,3**	**107,4**	**109,7**	**111,4**	**113,3**	**116,5**	**111,4**	**113,3**	**116,5**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI E RISULTATO LORDO DI GESTIONE PER BRANCA
(miliardi di lire e milioni di euro a prezzi correnti)

Branche	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
	lire							euro		
Valore aggiunto al costo dei fattori (1)										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**56.522**	**59.931**	**60.129**	**59.320**	**60.913**	**60.166**	**62.187**	**31.459**	**31.073**	**32.117**
Industria in senso stretto	**418.775**	**430.247**	**441.816**	**444.783**	**451.900**	**469.962**	**483.845**	**233.387**	**242.715**	**249.885**
di cui: *attività manufatturiere*	*372.633*	*382.276*	*392.430*	*395.080*	*400.730*	*416.015*	*428.202*	*206.960*	*214.854*	*221.148*
Costruzioni	**85.604**	**92.108**	**92.126**	**89.893**	**92.925**	**98.109**	**104.853**	**47.992**	**50.669**	**54.152**
Servizi (2)	**953.243**	**1.027.276**	**1.072.240**	**1.085.911**	**1.126.030**	**1.195.734**	**1.259.755**	**581.546**	**617.545**	**650.609**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*230.712*	*240.965*	*247.949*	*251.049*	*256.587*	*266.034*	*280.953*	*132.516*	*137.395*	*145.100*
Alberghi e ristoranti	*55.743*	*60.129*	*61.593*	*64.065*	*66.743*	*73.900*	*79.991*	*34.470*	*38.166*	*41.312*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*123.015*	*129.854*	*133.237*	*140.376*	*142.130*	*146.405*	*154.534*	*73.404*	*75.612*	*79.810*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*100.163*	*107.682*	*107.099*	*109.934*	*110.307*	*125.722*	*123.437*	*56.969*	*64.930*	*63.750*
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	*126.957*	*144.169*	*158.772*	*162.846*	*180.941*	*199.372*	*214.951*	*93.448*	*102.967*	*111.013*
Pubblica amministrazione (4)	*93.049*	*101.691*	*106.313*	*103.666*	*105.461*	*106.731*	*112.044*	*54.466*	*55.122*	*57.866*
Istruzione	*84.185*	*90.997*	*94.656*	*92.786*	*96.442*	*101.631*	*106.462*	*49.808*	*52.488*	*54.983*
Sanità e altri servizi sociali	*71.783*	*77.970*	*85.240*	*83.002*	*85.982*	*92.509*	*97.114*	*44.406*	*47.777*	*50.155*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*54.882*	*59.631*	*62.580*	*63.233*	*66.234*	*67.655*	*74.053*	*34.207*	*34.941*	*38.245*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*12.756*	*14.186*	*14.801*	*14.954*	*15.206*	*15.777*	*16.218*	*7.853*	*8.148*	*8.376*
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**1.514.148**	**1.609.561**	**1.666.311**	**1.679.906**	**1.731.767**	**1.823.970**	**1.910.640**	**894.383**	**942.002**	**986.763**
Totale	**1.669.975**	**1.781.020**	**1.843.730**	**1.862.849**	**1.924.519**	**2.025.443**	**2.128.379**	**993.931**	**1.046.054**	**1.099.216**
Risultato lordo di gestione (1)										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**41.597**	**45.549**	**45.882**	**45.495**	**47.402**	**46.623**	**48.080**	**24.481**	**24.079**	**24.831**
Industria in senso stretto	**199.254**	**200.609**	**201.783**	**203.064**	**206.368**	**217.577**	**224.907**	**106.580**	**112.369**	**116.155**
di cui: *attività manufatturiere*	*169.768*	*169.304*	*168.990*	*169.338*	*170.849*	*179.678*	*185.423*	*88.236*	*92.796*	*95.763*
Costruzioni	**49.472**	**55.823**	**53.813**	**53.257**	**54.469**	**57.428**	**61.606**	**28.131**	**29.659**	**31.817**
Servizi (2)	**463.193**	**498.773**	**517.174**	**534.955**	**548.658**	**584.056**	**613.325**	**283.358**	**301.640**	**316.756**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*162.709*	*170.208*	*174.669*	*176.183*	*175.242*	*178.013*	*187.696*	*90.505*	*91.936*	*96.937*
Alberghi e ristoranti	*30.483*	*34.169*	*34.413*	*35.627*	*36.781*	*40.708*	*44.931*	*18.996*	*21.024*	*23.205*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*66.561*	*69.560*	*70.571*	*77.579*	*77.757*	*80.349*	*86.017*	*40.158*	*41.497*	*44.424*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*48.229*	*51.394*	*50.062*	*54.525*	*54.066*	*68.151*	*64.908*	*27.923*	*35.197*	*33.522*
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	*81.918*	*95.059*	*105.594*	*107.111*	*117.886*	*127.314*	*134.460*	*60.883*	*65.752*	*69.443*
Pubblica amministrazione (4)	*12.824*	*13.730*	*14.497*	*15.430*	*16.265*	*17.119*	*18.106*	*8.400*	*8.841*	*9.351*
Istruzione	*8.810*	*8.858*	*9.418*	*9.672*	*10.160*	*11.259*	*11.633*	*5.247*	*5.815*	*6.008*
Sanità e altri servizi sociali	*20.763*	*22.209*	*23.136*	*23.578*	*23.698*	*24.552*	*25.071*	*12.239*	*12.680*	*12.948*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*30.897*	*33.583*	*34.812*	*35.246*	*36.803*	*36.592*	*40.503*	*19.007*	*18.898*	*20.918*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale al netto della locazione dei fabbricati	**753.519**	**800.754**	**818.651**	**836.769**	**856.894**	**905.683**	**947.918**	**442.549**	**467.746**	**489.559**
Totale	**909.346**	**972.213**	**996.070**	**1.019.711**	**1.049.646**	**1.107.155**	**1.165.658**	**542.097**	**571.798**	**602.012**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E RETRIBUZIONI LORDE PER BRANCA
(miliardi di lire e milioni di euro a prezzi correnti)

Branche	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
	lire							euro		
Redditi da lavoro dipendente										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**14.925**	**14.383**	**14.247**	**13.825**	**13.511**	**13.542**	**14.108**	**6.978**	**6.994**	**7.286**
Industria in senso stretto	**219.521**	**229.638**	**204.034**	**241.718**	**245.533**	**252.385**	**258.937**	**126.807**	**130.346**	**133.730**
di cui: *attività manufatturiere*	*202.865*	*212.972*	*223.440*	*225.742*	*229.882*	*236.337*	*242.779*	*118.724*	*122.058*	*125.385*
Costruzioni	**36.133**	**36.286**	**38.313**	**36.636**	**38.456**	**40.681**	**43.247**	**19.861**	**21.010**	**22.335**
Servizi	**490.051**	**528.503**	**555.067**	**550.956**	**577.372**	**611.677**	**646.430**	**298.188**	**315.905**	**333.853**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*68.004*	*70.757*	*73.280*	*74.866*	*81.345*	*88.021*	*93.257*	*42.011*	*45.459*	*48.163*
Alberghi e ristoranti	*25.261*	*25.960*	*27.179*	*28.438*	*29.962*	*33.192*	*35.060*	*15.474*	*17.142*	*18.107*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*56.454*	*60.294*	*62.665*	*62.797*	*64.373*	*66.056*	*68.517*	*33.246*	*34.115*	*35.386*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*51.935*	*56.287*	*57.037*	*55.408*	*56.241*	*57.571*	*58.530*	*29.046*	*29.733*	*30.228*
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	*45.040*	*49.110*	*53.178*	*55.736*	*63.055*	*72.058*	*80.491*	*32.565*	*37.215*	*41.570*
Pubblica amministrazione (2)	*80.225*	*87.961*	*91.816*	*88.236*	*89.196*	*89.613*	*93.938*	*46.066*	*46.281*	*48.515*
Istruzione	*75.375*	*82.139*	*85.238*	*83.114*	*86.282*	*90.372*	*94.829*	*44.561*	*46.673*	*48.975*
Sanità e altri servizi sociali	*51.021*	*55.761*	*62.104*	*59.424*	*62.284*	*67.957*	*72.043*	*32.167*	*35.097*	*37.207*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*23.985*	*26.049*	*27.768*	*27.987*	*29.431*	*31.064*	*33.550*	*15.200*	*16.043*	*17.327*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*12.756*	*14.186*	*14.801*	*14.954*	*15.206*	*15.777*	*16.218*	*7.853*	*8.148*	*8.376*
Totale	**760.629**	**808.807**	**847.660**	**843.137**	**874.873**	**918.288**	**962.721**	**451.834**	**474.256**	**497.204**
Retribuzioni lorde										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**12.721**	**12.117**	**12.053**	**12.164**	**11.984**	**12.069**	**12.522**	**6.189**	**6.233**	**6.467**
Industria in senso stretto	**146.547**	**152.965**	**158.716**	**166.862**	**170.469**	**175.018**	**180.029**	**88.040**	**90.389**	**92.977**
di cui: *attività manufatturiere*	*136.215*	*142.480*	*148.264*	*156.373*	*160.124*	*164.432*	*169.340*	*82.697*	*84.922*	*87.457*
Costruzioni	**24.310**	**24.474**	**25.710**	**25.960**	**27.255**	**28.794**	**30.674**	**14.076**	**14.871**	**15.842**
Servizi	**349.055**	**372.170**	**389.018**	**402.818**	**422.930**	**448.767**	**475.054**	**218.425**	**231.769**	**245.345**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*47.280*	*48.924*	*50.885*	*54.401*	*59.403*	*64.110*	*67.934*	*30.679*	*33.110*	*35.085*
Alberghi e ristoranti	*21.520*	*21.872*	*22.976*	*24.709*	*25.944*	*28.703*	*30.231*	*13.399*	*14.824*	*15.613*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*40.633*	*43.491*	*44.958*	*47.104*	*48.397*	*49.625*	*51.789*	*24.995*	*25.629*	*26.747*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*33.565*	*35.409*	*36.119*	*37.120*	*38.001*	*39.117*	*39.746*	*19.626*	*20.202*	*20.527*
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	*32.556*	*35.701*	*38.673*	*41.973*	*47.623*	*54.148*	*60.348*	*24.595*	*27.965*	*31.167*
Pubblica amministrazione (2)	*55.317*	*59.267*	*60.971*	*60.900*	*61.306*	*61.947*	*65.113*	*31.662*	*31.993*	*33.628*
Istruzione	*51.609*	*55.064*	*56.535*	*56.988*	*58.880*	*61.721*	*64.995*	*30.409*	*31.876*	*33.567*
Sanità e altri servizi sociali	*37.244*	*40.152*	*43.998*	*44.315*	*46.565*	*50.779*	*53.822*	*24.049*	*26.225*	*27.797*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*17.455*	*19.010*	*20.029*	*21.057*	*22.304*	*23.543*	*25.530*	*11.519*	*12.159*	*13.185*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*11.875*	*13.283*	*13.875*	*14.251*	*14.503*	*15.076*	*15.548*	*7.490*	*7.786*	*8.030*
Totale	**532.633**	**561.727**	**585.501**	**607.801**	**632.637**	**664.648**	**698.277**	**326.730**	**343.262**	**360.630**

Fonte: Istat, *Conti nazionali.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E RETRIBUZIONI LORDE PER UNITÀ DI LAVORO PER BRANCA

(migliaia di lire e unità di euro a prezzi correnti)

Branche	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
	lire							euro		
Redditi da lavoro dipendente per unità di lavoro dipendente										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**24.962**	**25.734**	**26.209**	**25.841**	**26.038**	**25.948**	**26.325**	**13.448**	**13.401**	**13.596**
Industria in senso stretto	**51.195**	**53.990**	**56.181**	**55.308**	**56.580**	**58.136**	**59.697**	**29.221**	**30.025**	**30.831**
di cui: *attività manufatturiere*	*49.659*	*52.555*	*54.789*	*54.016*	*55.353*	*56.849*	*58.360*	*28.588*	*29.360*	*30.141*
Costruzioni	**40.695**	**42.380**	**43.657**	**43.239**	**44.582**	**45.658**	**46.652**	**23.025**	**23.580**	**24.094**
Servizi	**49.765**	**52.924**	**55.052**	**54.088**	**55.391**	**57.200**	**58.892**	**28.607**	**29.542**	**30.415**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*42.991*	*44.687*	*45.598*	*45.354*	*46.594*	*47.840*	*48.990*	*24.064*	*24.707*	*25.301*
Alberghi e ristoranti	*39.476*	*40.417*	*41.642*	*42.553*	*44.840*	*46.415*	*48.074*	*23.158*	*23.971*	*24.828*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*55.945*	*57.636*	*59.309*	*58.744*	*59.183*	*60.182*	*61.390*	*30.565*	*31.081*	*31.705*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*93.660*	*102.564*	*103.253*	*98.926*	*99.295*	*101.698*	*103.354*	*51.282*	*52.523*	*53.378*
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	*47.241*	*48.963*	*50.191*	*50.673*	*53.359*	*57.067*	*58.598*	*27.558*	*29.473*	*30.264*
Pubblica amministrazione (2)	*56.216*	*62.286*	*66.045*	*63.800*	*64.518*	*65.263*	*68.895*	*33.321*	*33.705*	*35.581*
Istruzione	*51.503*	*56.480*	*58.989*	*58.326*	*60.570*	*63.192*	*66.064*	*31.282*	*32.636*	*34.119*
Sanità e altri servizi sociali	*50.727*	*54.753*	*60.342*	*58.185*	*60.700*	*65.199*	*67.811*	*31.349*	*33.673*	*35.022*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*45.288*	*47.945*	*49.657*	*48.580*	*48.272*	*49.245*	*49.244*	*24.930*	*25.433*	*25.432*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*18.688*	*19.318*	*20.258*	*20.406*	*20.804*	*21.439*	*21.769*	*10.744*	*11.072*	*11.243*
Totale	**48.693**	**51.666**	**53.730**	**52.898**	**54.190**	**55.830**	**57.384**	**27.987**	**28.834**	**29.636**
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente										
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**21.277**	**21.680**	**22.173**	**22.736**	**23.094**	**23.125**	**23.366**	**11.927**	**11.943**	**12.068**
Industria in senso stretto	**34.177**	**35.964**	**37.148**	**38.180**	**39.282**	**40.315**	**41.505**	**20.288**	**20.821**	**21.436**
di cui: *attività manufatturiere*	*33.343*	*35.160*	*36.355*	*37.417*	*38.556*	*39.553*	*40.707*	*19.913*	*20.427*	*21.023*
Costruzioni	**27.379**	**28.585**	**29.296**	**30.638**	**31.596**	**32.317**	**33.090**	**16.318**	**16.690**	**17.090**
Servizi	**35.447**	**37.269**	**38.583**	**39.545**	**40.575**	**41.966**	**43.279**	**20.955**	**21.674**	**22.352**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*29.890*	*30.898*	*31.663*	*32.957*	*34.026*	*34.844*	*35.687*	*17.573*	*17.996*	*18.431*
Alberghi e ristoranti	*33.630*	*34.053*	*35.201*	*36.973*	*38.827*	*40.139*	*41.452*	*20.052*	*20.730*	*21.408*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*40.266*	*41.574*	*42.550*	*44.063*	*44.495*	*45.212*	*46.402*	*22.980*	*23.350*	*23.965*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*60.532*	*64.520*	*65.386*	*66.274*	*67.093*	*69.098*	*70.185*	*34.650*	*35.686*	*36.248*
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	*34.148*	*35.594*	*36.501*	*38.160*	*40.300*	*42.883*	*43.934*	*20.813*	*22.147*	*22.690*
Pubblica amministrazione (2)	*38.762*	*41.968*	*43.858*	*44.034*	*44.344*	*45.115*	*47.754*	*22.902*	*23.300*	*24.663*
Istruzione	*35.264*	*37.863*	*39.125*	*39.992*	*41.334*	*43.158*	*45.280*	*21.347*	*22.289*	*23.385*
Sanità e altri servizi sociali	*37.029*	*39.427*	*42.750*	*43.391*	*45.381*	*48.718*	*50.661*	*23.437*	*25.161*	*26.164*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*32.960*	*34.990*	*35.817*	*36.551*	*36.582*	*37.323*	*37.472*	*18.893*	*19.276*	*19.353*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*17.397*	*18.089*	*18.992*	*19.447*	*19.842*	*20.486*	*20.870*	*10.248*	*10.580*	*10.779*
Totale	**34.097**	**35.883**	**37.113**	**38.133**	**39.186**	**40.410**	**41.621**	**20.238**	**20.870**	**21.496**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: VALORE AGGIUNTO PER UNITÀ DI LAVORO E COSTO DEL LAVORO PER UNITÀ DI PRODOTTO PER BRANCA

Branche	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
	lire							euro		
Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro (1) *(migliaia di lire e unità di euro a prezzi 1995)*										
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	**34.832**	**37.098**	**38.541**	**40.557**	**45.209**	**44.826**	**44.026**	**23.348**	**23.151**	**22.737**
Industria in senso stretto	**80.027**	**79.777**	**81.685**	**81.469**	**82.350**	**84.590**	**85.365**	**42.530**	**43.687**	**44.088**
di cui: *attività manufatturiere*	*74.165*	*73.718*	*75.820*	*75.524*	*75.805*	*78.143*	*78.887*	*39.150*	*40.357*	*40.742*
Costruzioni	**56.688**	**59.587**	**57.571**	**58.472**	**57.845**	**57.664**	**57.748**	**29.874**	**29.781**	**29.824**
Servizi (2)	**67.307**	**67.547**	**68.664**	**69.332**	**69.220**	**70.273**	**70.501**	**35.749**	**36.293**	**36.411**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*67.083*	*66.736*	*68.567*	*69.393*	*68.067*	*69.161*	*69.206*	*35.154*	*35.719*	*35.752*
Alberghi e ristoranti	*48.846*	*49.625*	*49.422*	*49.970*	*49.987*	*50.887*	*51.144*	*25.816*	*26.281*	*26.413*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*92.326*	*90.894*	*92.880*	*93.860*	*95.403*	*97.766*	*101.508*	*49.272*	*50.492*	*52.425*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*159.954*	*171.473*	*172.688*	*177.755*	*173.671*	*186.261*	*180.962*	*89.693*	*96.196*	*93.459*
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	*71.574*	*69.411*	*70.132*	*69.400*	*70.687*	*72.382*	*73.494*	*36.507*	*37.382*	*37.956*
Pubblica amministrazione (4)	*65.202*	*66.238*	*67.115*	*67.477*	*68.165*	*68.393*	*69.328*	*35.204*	*35.322*	*35.805*
Istruzione	*53.100*	*53.042*	*53.037*	*52.954*	*52.614*	*52.262*	*52.244*	*27.173*	*26.991*	*26.982*
Sanità e altri servizi sociali	*56.692*	*58.171*	*59.061*	*59.043*	*59.390*	*59.378*	*59.853*	*30.672*	*30.666*	*30.911*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*61.769*	*63.316*	*65.204*	*66.850*	*66.319*	*63.376*	*60.918*	*34.251*	*32.731*	*31.462*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*18.688*	*18.577*	*18.552*	*18.522*	*18.518*	*18.513*	*18.513*	*9.564*	*9.561*	*9.561*
Totale (2) ...	**67.211**	**67.731**	**68.892**	**69.603**	**70.023**	**71.171**	**71.378**	**36.164**	**36.757**	**36.864**
Costo del lavoro per unità di prodotto (1) (5) *(lire/euro correnti per lire/euro a prezzi 1995)*										
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	**0,717**	**0,694**	**0,680**	**0,637**	**0,576**	**0,579**	**0,598**	**0,576**	**0,579**	**0,598**
Industria in senso stretto	**0,640**	**0,677**	**0,688**	**0,679**	**0,687**	**0,687**	**0,699**	**0,687**	**0,687**	**0,699**
di cui: *attività manufatturiere*	*0,670*	*0,713*	*0,723*	*0,715*	*0,730*	*0,728*	*0,740*	*0,730*	*0,728*	*0,740*
Costruzioni	**0,718**	**0,711**	**0,758**	**0,739**	**0,771**	**0,792**	**0,808**	**0,771**	**0,792**	**0,808**
Servizi (2)	**0,739**	**0,784**	**0,802**	**0,780**	**0,800**	**0,814**	**0,835**	**0,800**	**0,814**	**0,835**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*0,641*	*0,670*	*0,665*	*0,654*	*0,685*	*0,692*	*0,708*	*0,685*	*0,692*	*0,708*
Alberghi e ristoranti	*0,808*	*0,814*	*0,843*	*0,852*	*0,897*	*0,912*	*0,940*	*0,897*	*0,912*	*0,940*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*0,606*	*0,634*	*0,639*	*0,626*	*0,620*	*0,616*	*0,605*	*0,620*	*0,616*	*0,605*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*0,586*	*0,598*	*0,598*	*0,557*	*0,572*	*0,546*	*0,571*	*0,572*	*0,546*	*0,571*
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (3)	*0,660*	*0,705*	*0,716*	*0,730*	*0,755*	*0,788*	*0,797*	*0,755*	*0,788*	*0,797*
Pubblica amministrazione (4)	*0,862*	*0,940*	*0,984*	*0,946*	*0,947*	*0,954*	*0,994*	*0,947*	*0,954*	*0,994*
Istruzione	*0,970*	*1,065*	*1,112*	*1,102*	*1,151*	*1,209*	*1,265*	*1,151*	*1,209*	*1,265*
Sanità e altri servizi sociali	*0,895*	*0,941*	*1,022*	*0,985*	*1,022*	*1,098*	*1,133*	*1,022*	*1,098*	*1,133*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*0,733*	*0,757*	*0,762*	*0,727*	*0,728*	*0,777*	*0,808*	*0,728*	*0,777*	*0,808*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*1,000*	*1,040*	*1,092*	*1,102*	*1,124*	*1,158*	*1,176*	*1,124*	*1,158*	*1,176*
Totale (2) ...	**0,724**	**0,763**	**0,780**	**0,760**	**0,774**	**0,784**	**0,804**	**0,774**	**0,784**	**0,804**

Fonte: Istat, *Conti nazionali.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (2) Al netto della locazione dei fabbricati. – (3) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (4) Include difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (5) Redditi da lavoro dipendente per unità standard di lavoro dipendente diviso per il valore aggiunto al costo dei fattori per unità standard di lavoro.

ITALIA: REDDITI REALI DA LAVORO DIPENDENTE PER UNITÀ DI LAVORO E DEFLATORE DEL VALORE AGGIUNTO PER BRANCA

Branche	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
	lire							euro		
	Redditi reali da lavoro dipendente per unità di lavoro (1) (2) *(migliaia di lire e unità di euro a prezzi 1995)*									
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	**24.962**	**24.719**	**25.365**	**25.646**	**26.601**	**26.077**	**25.333**	**13.738**	**13.468**	**13.084**
Industria in senso stretto	**51.195**	**51.823**	**53.855**	**53.578**	**54.161**	**54.951**	**55.092**	**27.972**	**28.380**	**28.453**
di cui: *attività manufatturiere*	*49.659*	*50.368*	*52.770*	*52.582*	*53.000*	*54.060*	*54.278*	*27.372*	*27.919*	*28.032*
Costruzioni	**40.695**	**40.990**	**41.435**	**41.991**	**42.360**	**42.030**	**41.986**	**21.877**	**21.707**	**21.684**
Servizi (3)	**49.765**	**50.030**	**51.042**	**50.704**	**50.859**	**51.527**	**51.537**	**26.267**	**26.612**	**26.617**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*42.991*	*42.752*	*43.412*	*43.900*	*43.680*	*44.900*	*44.229*	*22.559*	*23.189*	*22.843*
Alberghi e ristoranti	*39.476*	*38.149*	*38.673*	*38.995*	*40.101*	*40.566*	*40.133*	*20.710*	*20.950*	*20.727*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*55.945*	*55.348*	*57.043*	*54.769*	*56.399*	*57.935*	*59.072*	*29.128*	*29.921*	*30.508*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*93.660*	*100.820*	*103.887*	*101.684*	*99.459*	*96.202*	*96.625*	*51.366*	*49.684*	*49.902*
Servizi vari a imprese e famiglie (3) (4)	*47.241*	*44.485*	*44.276*	*44.908*	*46.156*	*49.257*	*49.952*	*23.838*	*25.439*	*25.798*
Pubblica amministrazione (5)	*56.216*	*57.295*	*57.963*	*57.433*	*57.652*	*57.424*	*58.125*	*29.775*	*29.657*	*30.019*
Istruzione	*51.503*	*51.711*	*51.604*	*51.442*	*51.265*	*50.810*	*50.734*	*26.476*	*26.241*	*26.202*
Sanità e altri servizi sociali	*50.727*	*52.178*	*53.658*	*53.442*	*54.199*	*55.102*	*56.045*	*27.991*	*28.458*	*28.945*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*45.288*	*46.214*	*47.160*	*48.473*	*47.415*	*46.213*	*42.766*	*24.488*	*23.867*	*22.087*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*18.688*	*18.574*	*18.552*	*18.522*	*18.518*	*18.513*	*18.513*	*9.564*	*9.561*	*9.561*
Totale (3) ...	**48.693**	**49.136**	**50.408**	**50.225**	**50.599**	**51.183**	**51.152**	**26.132**	**26.434**	**26.418**
	Deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori (2) *(indici, 1995=100)*									
Agricoltura, silvicoltura e pesca ...	**100,0**	**104,1**	**103,3**	**100,8**	**97,9**	**99,5**	**103,9**	**97,9**	**99,5**	**103,9**
Industria in senso stretto	**100,0**	**104,2**	**104,3**	**103,2**	**104,5**	**105,8**	**108,4**	**104,5**	**105,8**	**108,4**
di cui: *attività manufatturiere*	*100,0*	*104,3*	*103,8*	*102,7*	*104,4*	*105,2*	*107,5*	*104,4*	*105,2*	*107,5*
Costruzioni	**100,0**	**103,4**	**105,4**	**103,0**	**105,3**	**108,6**	**111,1**	**105,3**	**108,6**	**111,1**
Servizi (3)	**100,0**	**105,8**	**107,9**	**106,7**	**108,9**	**111,0**	**114,3**	**108,9**	**111,0**	**114,3**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*100,0*	*104,5*	*105,0*	*103,3*	*106,7*	*106,6*	*110,8*	*106,7*	*106,6*	*110,8*
Alberghi e ristoranti	*100,0*	*105,9*	*107,7*	*109,1*	*111,8*	*114,4*	*119,8*	*111,8*	*114,4*	*119,8*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*100,0*	*104,1*	*104,0*	*107,3*	*104,9*	*103,9*	*103,9*	*104,9*	*103,9*	*103,9*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*100,0*	*101,7*	*99,4*	*97,3*	*99,8*	*105,7*	*107,0*	*99,8*	*105,7*	*107,0*
Servizi vari a imprese e famiglie (3) (4)	*100,0*	*110,1*	*113,4*	*112,8*	*115,6*	*115,9*	*117,3*	*115,6*	*115,9*	*117,3*
Pubblica amministrazione (5)	*100,0*	*108,7*	*113,9*	*111,1*	*111,9*	*113,7*	*118,5*	*111,9*	*113,7*	*118,5*
Istruzione	*100,0*	*109,2*	*114,3*	*113,4*	*118,2*	*124,4*	*130,2*	*118,2*	*124,4*	*130,2*
Sanità e altri servizi sociali	*100,0*	*104,9*	*112,5*	*108,9*	*112,0*	*118,3*	*121,0*	*112,0*	*118,3*	*121,0*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*100,0*	*103,8*	*105,3*	*100,2*	*101,8*	*106,6*	*115,2*	*101,8*	*106,6*	*115,2*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*100,0*	*104,0*	*109,2*	*110,2*	*112,4*	*115,8*	*117,6*	*112,4*	*115,8*	*117,6*
Totale (3) ...	**100,0**	**105,2**	**106,6**	**105,3**	**107,1**	**109,1**	**112,2**	**107,1**	**109,1**	**112,2**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Ottenuti dividendo i valori a prezzi correnti per i deflatori del valore aggiunto al costo dei fattori. – (2) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (3) Al netto della locazione dei fabbricati. – (4) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (5) Include difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

ITALIA: RETRIBUZIONI LORDE REALI PER UNITÀ DI LAVORO E QUOTA DEL REDDITO DA LAVORO PER BRANCA

Branche	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001
	lire							euro		
	Retribuzioni lorde reali per unità di lavoro (1) *(migliaia di lire e unità di euro a prezzi 1995)*									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**21.277**	**20.847**	**20.898**	**21.032**	**21.014**	**20.519**	**20.161**	**10.853**	**10.597**	**10.412**
Industria in senso stretto	**34.177**	**34.581**	**35.013**	**35.319**	**35.744**	**35.772**	**35.811**	**18.460**	**18.474**	**18.495**
di cui: *attività manufatturiere*	*33.343*	*33.807*	*34.265*	*34.613*	*35.083*	*35.095*	*35.122*	*18.119*	*18.125*	*18.139*
Costruzioni	**27.379**	**27.486**	**27.611**	**28.342**	**28.750**	**28.675**	**28.550**	**14.848**	**14.809**	**14.745**
Servizi	**35.447**	**35.835**	**36.365**	**36.582**	**36.920**	**37.237**	**37.342**	**19.067**	**19.231**	**19.285**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*29.890*	*29.710*	*29.842*	*30.487*	*30.961*	*30.918*	*30.791*	*15.990*	*15.968*	*15.902*
Alberghi e ristoranti	*33.630*	*32.743*	*33.177*	*34.202*	*35.329*	*35.616*	*35.765*	*18.246*	*18.394*	*18.471*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*40.266*	*39.975*	*40.104*	*40.762*	*40.487*	*40.117*	*40.036*	*20.910*	*20.719*	*20.677*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*60.532*	*62.038*	*61.627*	*61.308*	*61.049*	*61.312*	*60.557*	*31.529*	*31.665*	*31.275*
Servizi vari a imprese e famiglie (2) ..	*34.148*	*34.225*	*34.403*	*35.301*	*36.670*	*38.050*	*37.907*	*18.938*	*19.651*	*19.577*
Pubblica amministrazione (3)	*38.762*	*40.354*	*41.336*	*40.735*	*40.350*	*40.031*	*41.203*	*20.839*	*20.674*	*21.280*
Istruzione	*35.264*	*36.406*	*36.875*	*36.995*	*37.610*	*38.295*	*39.068*	*19.424*	*19.778*	*20.177*
Sanità e altri servizi sociali	*37.029*	*37.911*	*40.292*	*40.140*	*41.293*	*43.228*	*43.711*	*21.326*	*22.325*	*22.575*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*32.960*	*33.645*	*33.758*	*33.812*	*33.286*	*33.117*	*32.331*	*17.191*	*17.103*	*16.698*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*17.397*	*17.393*	*17.900*	*17.990*	*18.055*	*18.178*	*18.007*	*9.325*	*9.388*	*9.300*
Totale ...	**34.097**	**34.503**	**34.979**	**35.276**	**35.656**	**35.856**	**35.911**	**18.415**	**18.518**	**18.547**
	Quota del reddito da lavoro (4) (5) *(valori percentuali)*									
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**71,7**	**66,6**	**65,8**	**63,2**	**58,8**	**58,2**	**57,5**	**58,8**	**58,2**	**57,5**
Industria in senso stretto	**64,0**	**65,0**	**65,9**	**65,8**	**65,8**	**65,0**	**64,5**	**65,8**	**65,0**	**64,5**
di cui: *attività manufatturiere*	*67,0*	*68,3*	*69,6*	*69,6*	*69,9*	*69,2*	*68,8*	*69,9*	*69,2*	*68,8*
Costruzioni	**71,8**	**68,8**	**72,0**	**71,8**	**73,2**	**72,9**	**72,7**	**73,2**	**72,9**	**72,7**
Servizi (6)	**73,9**	**74,1**	**74,3**	**73,1**	**73,5**	**73,3**	**73,1**	**73,5**	**73,3**	**73,1**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*64,1*	*64,1*	*63,3*	*63,3*	*64,2*	*64,9*	*63,9*	*64,2*	*64,9*	*63,9*
Alberghi e ristoranti	*80,8*	*76,9*	*78,2*	*78,0*	*80,2*	*79,7*	*78,5*	*80,2*	*79,7*	*78,5*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*60,6*	*60,9*	*61,4*	*58,4*	*59,1*	*59,3*	*58,2*	*59,1*	*59,3*	*58,2*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*58,6*	*58,8*	*60,2*	*57,2*	*57,3*	*51,6*	*53,4*	*57,3*	*51,6*	*53,4*
Servizi vari a imprese e famiglie (2) (6)	*66,0*	*64,1*	*63,1*	*64,7*	*65,3*	*68,1*	*68,0*	*65,3*	*68,1*	*68,0*
Pubblica amministrazione (3)	*86,2*	*86,5*	*86,4*	*85,1*	*84,6*	*84,0*	*83,8*	*84,6*	*84,0*	*83,8*
Istruzione	*97,0*	*97,5*	*97,3*	*97,1*	*97,4*	*97,2*	*97,1*	*97,4*	*97,2*	*97,1*
Sanità e altri servizi sociali	*89,5*	*89,7*	*90,9*	*90,5*	*91,3*	*92,8*	*93,6*	*91,3*	*92,8*	*93,6*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*73,3*	*73,0*	*72,3*	*72,5*	*71,5*	*72,9*	*70,2*	*71,5*	*72,9*	*70,2*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*	*100,0*
Totale (6) ...	**72,4**	**72,5**	**73,2**	**72,2**	**72,3**	**71,9**	**71,7**	**72,3**	**71,9**	**71,7**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Deflazionate con l'indice generale dei prezzi al consumo. – (2) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (3) Include difesa e assicurazioni sociali obbligatorie. – (4) Ottenuta moltiplicando la quota del reddito da lavoro dipendente sul valore aggiunto al costo dei fattori per il rapporto tra occupazione totale e occupazione dipendente. – (5) Al lordo dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati. – (6) Al netto della locazione dei fabbricati.

ITALIA: PRODUZIONE E IMPORTAZIONI NETTE DI ENERGIA ELETTRICA
(miliardi di kWh e valori percentuali)

Voci	1996	1997	1998	1999	2000	2001 (1)
			(miliardi di kWh)			
Produzione lorda di energia elettrica (2)	**239,4**	**246,5**	**253,7**	**259,2**	**270,0**	**272,7**
			(composizione percentuale)			
Idroelettrica (2)	17,6	16,9	16,2	17,5	16,4	17,7
Geotermoelettrica	1,6	1,6	1,7	1,7	1,7	1,6
Altre rinnovabili (3)	0,2	0,4	0,6	0,8	0,9	1,2
Nucleoelettrica	–	–	–	–	–	–
Termoelettrica tradizionale	80,6	81,1	81,5	80,0	81,0	79,5
di cui: *carbone e lignite*	*9,2*	*8,3*	*9,2*	*9,2*	*9,7*	*11,4*
gas naturale	*20,8*	*24,6*	*27,7*	*33,3*	*36,2*	*36,2*
prodotti petroliferi (4)	*48,9*	*45,9*	*42,3*	*35,2*	*31,8*	*27,1*
altri combustibili (5)	*1,7*	*2,3*	*2,3*	*2,3*	*3,3*	*4,8*
			(miliardi di kWh)			
Assorbimento per servizi ausiliari di centrale e per pompaggi (6) (–)	**13,9**	**13,9**	**15,1**	**15,4**	**15,8**	**15,7**
Importazioni nette (+)	**37,4**	**38,8**	**40,7**	**42,0**	**44,3**	**48,4**
Energia elettrica richiesta sulla rete (7)	**262,9**	**271,4**	**279,3**	**285,8**	**298,5**	**305,4**

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese.*

(1) Dati provvisori. – (2) Al netto degli apporti da pompaggio. – (3) Solare, eolico, rifiuti solidi urbani, colture e rifiuti agro-industriali, biogas. – (4) Olio combustibile, gasolio, distillati leggeri, coke di petrolio e gas residui di raffineria. – (5) Gas di cokeria e d'altoforno, prodotti e calorie di ricupero, ecc. – (6) Incluse le perdite relative ai trasformatori di centrale. – (7) Consumi degli utilizzatori finali, più le perdite di trasmissione e distribuzione.

ITALIA: BILANCI DELL'ENERGIA
(milioni di tonnellate equivalenti-petrolio)

Voci	Combu-stibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Rinnovabili (4)	Energia elettrica	Totale	Combu-stibili solidi	Gas naturale	Petrolio
			1996						*19*
Produzione	0,2	16,5	5,5	11,2	–	33,4	0,4	15,9	5,9
Importazioni	11,5	30,6	107,6	0,2	8,4	158,3	10,8	32,2	108,9
Esportazioni (–)	0,1	–	18,4	–	0,2	18,7	0,1	–	20,8
Variazione delle scorte (1)	–0,3	–0,7	–0,3	–	–	–1,3	0,6	–0,3	0,8
Impieghi interni di fonti primarie (2)	**11,3**	**46,4**	**94,3**	**11,5**	**8,2**	**171,7**	**11,7**	**47,8**	**94,8**
Composizione percentuale	*6,6*	*27,0*	*54,9*	*6,7*	*4,8*	*100,0*	*6,7*	*27,4*	*54,4*
Trasformazione in energia elettrica	–6,0	–9,9	–24,7	–10,3	50,9	–	–5,7	–11,7	–23,9
Consumi e perdite (–) (3)	1,0	0,4	6,2	0,1	38,1	45,8	1,1	0,5	6,3
Impieghi interni netti di fonti finali (2)	**4,3**	**36,1**	**63,5**	**1,0**	**21,0**	**125,9**	**4,8**	**35,6**	**64,7**
Composizione percentuale	*3,4*	*28,7*	*50,4*	*0,8*	*16,7*	*100,0*	*3,8*	*27,9*	*50,7*
di cui: industria	4,3	15,0	6,4	0,2	10,2	36,1	4,5	15,1	6,8
trasporti	–	0,3	37,3	–	0,7	38,3	–	0,3	37,9
usi civili	0,2	19,8	8,0	0,8	9,8	38,6	0,1	19,1	7,6
agricoltura	–	0,1	2,8	–	–	2,9	–	0,1	2,7
usi non energetici	0,2	0,9	6,7	–	–	7,8	0,2	1,0	7,3
			1999						*20*
Produzione	0,4	14,4	5,0	12,5	–	32,3	0,3	13,7	4,6
Importazioni	11,9	40,8	107,4	0,4	9,4	169,9	13,2	47,4	109,9
Esportazioni (–)	0,1	–	20,1	–	0,1	20,3	0,1	–	21,4
Variazione delle scorte (1)	–0,1	0,8	0,1	–	–	0,8	–0,6	–2,7	–1,8
Impieghi interni di fonti primarie (2)	**12,2**	**56,0**	**92,4**	**12,9**	**9,2**	**182,7**	**12,8**	**58,4**	**91,3**
Composizione percentuale	*6,7*	*30,6*	*50,6*	*7,1*	*5,0*	*100,0*	*6,9*	*31,5*	*49,3*
Trasformazione in energia elettrica	–6,6	–16,6	–19,4	–11,4	54,0	–	–7,2	–18,8	–19,4
Consumi e perdite (–) (3)	1,2	0,5	6,1	0,1	40,7	48,6	1,3	0,7	5,8
Impieghi interni netti di fonti finali (2)	**4,4**	**38,9**	**66,8**	**1,4**	**22,5**	**134,0**	**4,3**	**38,9**	**66,1**
Composizione percentuale	*3,3*	*29,0*	*49,9*	*1,0*	*16,8*	*100,0*	*3,2*	*29,0*	*49,3*
di cui: industria	4,2	16,0	7,0	0,2	11,1	38,5	4,0	16,8	6,8
trasporti	–	0,3	40,2	–	0,7	41,2	–	0,3	40,4
usi civili	–	21,6	8,0	1,2	10,3	41,1	0,1	20,7	7,2
agricoltura	–	0,1	2,6	–	0,4	3,1	–	0,1	2,6
usi non energetici	0,2	0,9	6,6	–	–	7,7	0,2	1,0	6,4

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* (le tabelle sono state tutte riviste rispetto agli anni precedenti in quanto i dati sulla produzione idrolelettrica sono al netto
(1) Il segno (–) indica incremento; sono incluse le variazioni delle scorte di olio combustibile dell'Enel. – (2) Inclusi i bunkeraggi marittimi internazionali. – (3) Fra i consumi e le perdite figurano

Rinnovabili (4)	Energia elettrica	Totale	Combustibili solidi	Gas naturale	Petrolio	Rinnovabili (4)	Energia elettrica	Totale	Voci
9 7					*1 9 9 8*				
11,2	–	33,4	0,4	15,7	5,6	11,3	–	33,0	. . . . . Produzione
0,3	8,8	161,0	11,7	35,2	112,6	0,4	9,1	169,0	. . . . . Importazioni
–	0,2	21,1	0,1	–	22,7	–	0,2	23,0	. . . . . (–) Esportazioni
–	–	1,1	0,1	0,7	–0,6	–	–	0,2	. . . . . (1) Variazione delle scorte
11,5	**8,6**	**174,4**	**12,1**	**51,5**	**94,9**	**11,7**	**9,0**	**179,2**	. . . (2) **Impieghi interni di fonti primarie**
6,6	*4,9*	*100,0*	*6,8*	*28,7*	*53,0*	*6,5*	*5,0*	*100,0*	. . . . . *Composizione percentuale*
–10,2	51,5	–	–6,5	–13,6	–22,5	–10,4	53,0	–	. . . . . Trasformazione in energia elettrica
0,1	38,7	46,7	1,1	0,4	6,7	0,1	40,0	48,3	. . . . . (3) (–) Consumi e perdite
1,2	**21,4**	**127,7**	**4,5**	**37,4**	**65,8**	**1,2**	**22,0**	**130,9**	. (2) **Impieghi interni netti di fonti finali**
0,9	*16,7*	*100,0*	*3,4*	*28,6*	*50,2*	*1,0*	*16,8*	*100,0*	. . . . . *Composizione percentuale*
0,2	10,6	37,2	4,3	15,5	6,8	0,2	10,9	37,7	. . . . . di cui: industria
–	0,7	38,9	–	0,3	39,3	–	0,7	40,3	. . . . . trasporti
1,0	9,7	37,5	0,1	20,7	7,6	1,1	9,8	39,3	. . . . . usi civili
–	0,4	3,2	–	0,1	2,7	–	0,4	3,2	. . . . . agricoltura
–	–	8,5	0,2	0,9	6,7	–	–	7,8	. . . . . usi non energetici
0 0					*2 0 0 1*				
12,4	–	31,0	0,4	12,8	4,1	13,5	–	30,8	. . . . . Produzione
0,5	9,9	180,9	13,2	45,2	108,6	0,5	10,6	178,1	. . . . . Importazioni
–	0,1	21,6	0,1	0,1	22,3	–	–	22,5	. . . . . (–) Esportazioni
–	–	–5,1	0,3	0,8	0,5	–	–	1,6	. . . . . (1) Variazione delle scorte
12,9	**9,8**	**185,2**	**13,8**	**58,7**	**90,9**	**14,0**	**10,6**	**188,0**	. . . (2) **Impieghi interni di fonti primarie**
7,0	*5,3*	*100,0*	*7,3*	*31,2*	*48,4*	*7,5*	*5,6*	*100,0*	. . . . . *Composizione percentuale*
–11,3	56,7	–	–8,5	–19,1	–17,4	–12,3	57,3	–	. . . . . Trasformazione in energia elettrica
0,1	43,1	51,0	1,0	0,6	6,2	0,1	43,9	51,8	. . . . . (3) (–) Consumi e perdite
1,5	**23,4**	**134,2**	**4,3**	**39,0**	**67,3**	**1,6**	**24,0**	**136,2**	. (2) **Impieghi interni netti di fonti finali**
1,1	*17,4*	*100,0*	*3,2*	*28,6*	*49,4*	*1,2*	*17,6*	*100,0*	. . . . . *Composizione percentuale*
0,2	11,7	39,5	4,1	16,3	6,9	0,3	12,0	39,6	. . . . . di cui: industria
–	0,7	41,4	–	0,3	40,9	–	0,7	41,9	. . . . . trasporti
1,2	10,6	39,8	0,1	21,4	7,4	1,1	10,9	40,9	. . . . . usi civili
0,1	0,4	3,2	–	0,1	2,6	0,2	0,4	3,3	. . . . . agricoltura
–	–	7,6	0,1	0,9	6,7	–	–	7,7	. . . . . usi non energetici

dei pompaggi).
quelli convenzionali attribuiti alla trasformazione termoelettrica. – (4) Solare, eolico, rifiuti solidi urbani, colture e rifiuti agro-industriali, biogas.

ITALIA: INDICATORI CONGIUNTURALI PER L'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO
(dati destagionalizzati)

Periodi	Grado di utilizzazione degli impianti (in percentuale) (2)	Livello degli ordini e della domanda (1)			Scorte di prodotti finiti (1) (2)	Tendenze a 3-4 mesi (1)	
		Interno	Estero	Totale		Ordini	Produzione
1992	75,7	–32,1	–36,9	–32,0	7,2	1,9	–1,6
1993	74,4	–43,1	–21,7	–35,6	4,6	2,8	1,2
1994	76,0	–17,9	8,8	–6,9	–4,3	25,1	18,8
1995	78,2	–5,7	16,6	1,3	–1,2	21,9	19,1
1996	75,8	–29,6	–16,9	–22,8	3,8	7,6	3,8
1997	77,7	–14,7	–6,0	–8,5	–3,1	20,6	17,2
1998	77,6	–15,7	–8,2	–11,3	0,3	15,7	13,8
1999	76,5	–17,3	–16,1	–14,8	–1,3	19,9	17,9
2000	79,3	5,2	6,5	8,6	–7,6	28,3	27,7
2001	78,1	–15,0	–13,3	–13,9	1,8	16,0	12,6
1995 – I trim.	78,2	–2,7	24,6	6,2	–4,7	23,7	21,7
II »	78,6	–1,4	22,0	5,0	0,3	21,7	19,5
III »	77,5	–4,6	13,0	1,3	–1,7	23,9	19,6
IV »	78,5	–13,9	6,8	–7,2	1,3	18,5	15,5
1996 – I trim.	75,9	–24,8	–8,4	–17,8	5,0	9,9	7,5
II »	76,6	–31,4	–19,7	–24,3	6,3	5,6	0,8
III »	75,6	–31,3	–19,7	–23,0	5,7	6,2	1,2
IV »	75,1	–30,9	–19,9	–25,8	–2,0	8,7	5,7
1997 – I trim.	76,2	–20,9	–14,7	–16,1	–5,0	15,8	11,6
II »	77,7	–14,8	–7,4	–12,3	. .	16,4	15,5
III »	77,7	–12,4	–2,4	–3,7	–4,3	23,5	20,0
IV »	79,0	–10,6	0,5	–1,8	–3,0	26,6	21,5
1998 – I trim.	78,2	–7,8	–0,4	–2,1	–1,7	25,5	23,5
II »	79,5	–14,8	–3,4	–8,3	1,7	17,1	13,6
III »	76,6	–17,8	–10,0	–14,4	. .	10,1	10,9
IV »	76,0	–22,3	–18,9	–20,5	1,3	10,0	7,0
1999 – I trim.	76,1	–28,8	–28,0	–27,1	1,7	10,3	11,3
II »	76,6	–23,8	–21,7	–21,3	–1,0	15,1	13,5
III »	75,6	–11,8	–11,0	–10,7	–0,7	24,6	20,3
IV »	77,6	–4,8	–3,5	–0,2	–5,3	29,4	26,4
2000 – I trim.	79,2	4,2	7,0	7,5	–9,3	30,1	28,2
II »	79,5	6,9	7,0	10,3	–7,3	29,8	29,4
III »	79,1	7,4	7,0	10,3	–7,3	29,7	29,5
IV »	79,4	2,1	5,1	6,2	–6,3	23,9	23,9
2001 – I trim.	79,4	–7,5	–2,0	–5,1	0,3	20,3	18,1
II »	79,2	–12,4	–10,0	–10,3	4,7	22,8	17,3
III »	77,2	–16,4	–17,4	–16,0	0,3	13,9	10,1
IV »	76,7	–23,8	–23,9	–24,2	2,0	7,0	5,0

Fonte: elaborazioni su dati ISAE; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) Saldi tra le risposte positive («alto», «in aumento» o «superiore al normale», a seconda dei casi) e negative («basso», «in diminuzione» o «inferiore al normale») fornite dagli operatori intervistati. – (2) Dati grezzi.

Tav. aB 22

ITALIA: FATTURATO NELL'INDUSTRIA PER DESTINAZIONE ECONOMICA
(indici, 1995=100)

Periodi	Beni finali di consumo	Beni finali d'investimento	Beni intermedi	INDICE GENERALE
1990	73,3	76,4	67,2	71,3
1991	79,0	78,4	69,4	74,5
1992	83,9	77,1	70,1	76,0
1993	86,6	73,3	74,0	77,8
1994	91,1	83,4	82,9	85,6
1995	100,0	100,0	100,0	100,0
1996	100,2	106,6	95,7	99,7
1997	102,9	112,3	99,2	103,4
1998	107,5	114,5	99,7	105,6
1999	109,1	118,3	101,0	107,6
2000	115,3	126,6	119,8	119,9
2001	118,6	129,7	118,8	121,3

Fonte: Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tav. aB 23

SPESE PER RICERCA E SVILUPPO
(in percentuale del PIL)

Paesi	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Stati Uniti											
Totale	2,69	2,71	2,64	2,52	2,42	2,51	2,55	2,58	2,60	2,65	2,76
Imprese	1,91	1,97	1,90	1,78	1,71	1,80	1,87	1,91	1,94	1,98	2,08
Giappone (1)											
Totale	2,85	2,82	2,76	2,68	2,76	2,89	2,77	2,83	2,94	2,93	....
Imprese	2,15	2,13	2,03	1,90	1,83	1,89	1,97	2,04	2,09	2,07	....
Francia											
Totale	2,37	2,37	2,38	2,40	2,34	2,31	2,30	2,22	2,17	2,19	2,15
Imprese	1,43	1,46	1,49	1,48	1,45	1,41	1,41	1,39	1,35	1,38	1,37
Germania											
Totale	2,75	2,53	2,41	2,35	2,26	2,26	2,26	2,29	2,31	2,44	2,46
Imprese	1,98	1,76	1,66	1,58	1,51	1,50	1,49	1,54	1,57	1,70	1,73
Italia											
Totale	1,29	1,23	1,18	1,13	1,05	1,00	1,01	0,99	0,98	1,03	....
Imprese	0,75	0,68	0,66	0,60	0,56	0,53	0,54	0,52	0,52	0,54	0,55
Spagna											
Totale	0,85	0,87	0,91	0,91	0,81	0,81	0,83	0,82	0,90	0,89	0,90
Imprese	0,49	0,49	0,46	0,44	0,38	0,39	0,40	0,40	0,47	0,46	0,48
Regno Unito											
Totale	2,16	2,08	2,09	2,12	2,07	1,98	1,91	1,84	1,83	1,87	....
Imprese	1,50	1,39	1,40	1,42	1,36	1,30	1,25	1,20	1,20	1,27	....
UE-15											
Totale	1,97	1,92	1,90	1,89	1,83	1,81	1,81	1,80	1,80	1,86	....
Imprese	1,28	1,22	1,20	1,18	1,14	1,13	1,13	1,14	1,15	1,21	....
OCSE											
Totale	2,32	2,24	2,20	2,15	2,09	2,11	2,14	2,16	2,18	2,21	....
Imprese	1,60	1,54	1,50	1,44	1,40	1,42	1,46	1,49	1,50	1,53	....

Fonte: OCSE, *Main Science and Technology Indicators*, 2001.
(1) Serie ricostruita dall'OCSE.

ITALIA: PRODUZIONE INDUSTRIALE PER DESTINAZIONE ECONOMICA

(indici, 1995=100; dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

Periodi	Beni finali di consumo				Beni finali di investimento				Beni intermedi				Trasformazione industriale	INDICE GENERALE
	Non durevoli	Semi-durevoli	Durevoli	Totale	Per l'industria	Mezzi di trasporto	Usi pluri-settoriali	Totale	Per l'industria	Per beni di consumo	A destinazione mista	Totale		
1992	97,9	92,7	89,0	93,9	81,9	106,5	91,5	87,7	99,1	98,3	91,5	93,1	92,3	92,4
1993	98,0	89,8	83,8	91,6	81,5	85,3	94,1	84,6	90,2	96,0	90,5	91,1	89,8	90,2
1994	99,0	95,9	93,7	96,6	85,8	87,9	94,0	87,8	90,7	99,8	96,2	96,1	94,7	94,9
1995	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1996	100,6	99,2	98,2	99,6	102,7	102,4	100,4	102,2	102,6	99,0	97,3	98,0	98,9	99,1
1997	105,1	100,8	104,1	103,2	103,0	111,1	97,3	103,0	101,8	102,4	101,9	101,9	102,1	102,4
1998	108,0	99,4	104,2	103,9	101,8	110,9	100,5	102,8	105,5	101,0	105,4	104,9	103,8	104,3
1999	113,1	96,3	105,7	105,1	99,7	110,5	106,9	102,4	104,0	99,5	105,6	104,7	103,7	104,4
2000	115,1	94,7	109,8	106,1	104,3	114,4	113,4	107,3	109,5	100,6	109,5	108,5	107,0	107,7
2001	115,7	100,0	103,7	107,4	103,3	110,4	119,4	107,2	105,2	101,5	107,8	106,8	106,0	107,0
1995 – I trim.	99,3	98,8	98,2	99,9	93,1	98,7	97,4	95,6	94,8	99,9	99,4	99,4	98,7	98,9
II »	99,1	99,8	99,4	99,4	97,5	98,3	97,9	98,1	96,5	99,9	99,4	99,4	99,3	99,2
III »	99,5	101,5	100,9	100,4	100,6	99,2	98,9	99,9	102,9	100,4	100,6	100,4	100,4	100,3
IV »	102,0	99,9	101,5	100,3	108,8	103,8	105,7	106,2	105,6	99,8	100,6	100,7	101,5	101,6
1996 – I trim.	99,0	100,0	99,1	100,1	104,3	104,3	102,1	104,1	107,9	97,8	99,9	100,6	100,6	101,1
II »	100,5	98,3	99,9	98,9	103,6	104,1	102,7	102,9	102,9	97,8	96,7	97,3	98,8	98,7
III »	99,8	98,6	99,0	99,3	100,9	102,9	99,0	101,4	101,0	98,8	97,2	97,7	98,5	98,7
IV »	102,8	99,6	94,8	100,1	101,8	98,2	97,7	100,5	98,7	101,6	95,3	96,4	97,6	98,0
1997 – I trim.	104,5	100,4	101,9	101,3	100,7	105,8	99,5	100,2	97,6	101,8	98,1	97,9	98,7	99,0
II »	103,8	101,4	105,8	103,2	103,2	111,7	97,4	102,9	102,6	102,0	101,5	101,4	101,7	102,1
III »	105,6	100,1	103,6	104,1	102,7	111,8	95,1	103,8	102,1	101,2	102,5	103,1	103,2	103,5
IV »	106,3	101,3	105,3	104,1	105,4	115,0	97,2	105,3	104,7	104,5	105,4	105,2	104,7	104,9
1998 – I trim.	107,0	99,3	105,4	103,1	103,2	112,1	99,8	102,8	107,2	103,0	106,1	105,2	104,0	104,3
II »	107,8	99,5	105,6	104,2	104,4	113,0	98,7	104,4	106,2	103,8	106,0	105,8	105,0	105,2
III »	108,8	99,7	103,6	104,8	101,9	109,9	103,2	103,8	106,0	99,7	104,5	104,6	104,0	104,5
IV »	108,5	98,9	102,3	103,7	97,8	108,4	100,2	100,0	102,3	97,4	105,1	104,0	102,4	103,3
1999 – I trim.	112,4	98,8	102,2	104,4	100,5	108,7	107,7	102,0	103,6	100,4	104,9	103,7	102,6	103,5
II »	110,8	95,5	102,0	103,8	98,9	107,8	104,5	101,3	101,3	98,4	103,7	103,2	102,4	103,0
III »	114,3	97,3	106,4	106,3	99,3	111,8	106,3	102,1	105,0	99,0	106,2	105,2	104,2	105,0
IV »	114,7	93,6	112,3	106,1	100,1	113,6	109,1	104,3	106,0	100,1	107,6	106,7	105,5	106,2
2000 – I trim.	111,6	92,3	107,1	104,4	100,7	114,1	108,0	104,7	105,4	96,9	108,3	107,4	105,3	106,2
II »	115,5	94,1	109,8	106,4	102,6	115,2	112,5	106,5	110,0	99,7	109,6	108,6	107,0	107,8
III »	115,3	93,3	109,5	105,6	105,6	114,0	111,1	108,0	110,1	101,7	109,4	108,3	106,8	107,6
IV »	118,1	99,1	113,0	108,0	108,4	114,1	121,8	110,1	112,3	104,0	110,5	109,5	108,9	109,3
2001 – I trim.	114,6	101,2	106,2	108,4	106,5	114,6	120,5	110,5	106,7	101,9	109,3	108,4	108,4	108,8
II »	116,0	99,8	104,0	107,5	104,0	111,2	118,8	107,7	106,7	101,9	107,8	107,0	106,5	107,2
III »	116,5	100,3	102,7	107,2	103,0	109,4	118,0	106,4	106,1	102,7	108,3	106,9	105,8	106,9
IV »	115,6	98,8	101,7	106,4	99,8	106,3	120,4	104,3	101,5	99,4	105,7	104,8	103,4	105,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

ITALIA: PRODUZIONE INDUSTRIALE PER BRANCA

(indici, 1995=100; dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati)

Periodi	Prodotti energetici	Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	Minerali non metalliferi	Prodotti chimici e farmaceutici	Prodotti in metallo	Macchine agricole e industriali	Macchine ufficio strumenti di precisione	Materiale elettrico	Mezzi di trasporto	Alimentari e tabacco	Tessili abbigliamento pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta stampa editoria	Gomma materie plastiche	Altri articoli industriali	INDICE GENERALE
1992	93,3	90,9	97,9	96,2	96,4	74,5	81,5	89,7	102,5	97,9	92,8	94,9	91,0	93,1	99,0	92,4
1993	93,7	90,1	91,4	93,8	90,2	78,4	75,2	89,8	82,8	99,1	91,0	92,3	97,9	89,9	76,8	90,2
1994	96,8	98,1	92,8	97,0	94,9	84,1	83,8	92,5	90,8	99,1	97,2	96,0	103,0	97,3	98,0	94,9
1995	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1996	100,7	100,1	99,0	101,4	97,2	102,7	101,8	96,3	100,8	99,7	98,8	96,3	95,9	95,7	90,5	99,1
1997	104,5	101,2	100,8	105,4	100,1	102,8	98,5	98,8	112,1	102,2	102,1	97,3	102,2	104,5	82,6	102,4
1998	107,4	99,9	104,9	105,9	106,0	103,7	101,0	98,7	111,1	104,4	99,9	104,0	107,0	106,8	101,0	104,3
1999	109,4	91,6	109,3	106,1	105,1	101,0	92,9	98,1	110,8	107,5	95,1	111,9	111,5	107,8	112,9	104,4
2000	112,4	98,9	114,9	107,7	106,8	107,5	103,8	98,8	116,4	109,7	95,6	121,3	112,5	113,3	93,4	107,7
2001	113,2	91,8	115,8	104,8	107,3	110,8	103,3	93,8	104,8	110,4	98,5	118,2	116,5	109,6	79,2	107,0
1995 – I trim.	100,8	97,0	96,1	99,7	98,4	90,3	101,6	98,2	96,2	98,9	100,1	97,3	98,3	101,7	80,4	98,9
II »	99,1	101,4	98,5	100,4	99,1	95,4	100,5	99,8	97,3	99,5	99,5	99,7	100,4	100,4	97,0	99,2
III »	98,6	105,3	101,6	100,9	100,5	100,2	97,5	101,2	101,9	98,8	100,6	100,9	102,5	98,1	116,1	100,3
IV »	101,5	96,3	103,7	99,1	102,0	114,2	100,5	100,8	104,7	102,8	99,8	102,1	98,9	99,9	106,5	101,6
1996 – I trim.	104,4	104,1	102,4	100,0	100,4	105,1	100,1	99,1	101,4	99,3	99,2	97,2	93,4	96,1	82,2	101,1
II »	98,0	99,0	100,9	102,0	98,1	104,0	101,4	96,8	103,0	99,7	97,6	96,6	96,6	95,1	89,4	98,7
III »	99,3	97,3	98,4	102,0	96,5	100,1	102,0	96,9	102,8	99,0	98,5	96,3	96,8	96,3	99,8	98,7
IV »	101,0	100,0	94,1	101,8	93,9	101,8	103,6	92,6	96,0	100,9	100,0	94,9	96,8	95,5	90,4	98,0
1997 – I trim.	101,1	95,9	96,2	104,6	96,6	99,9	100,6	93,4	105,0	100,9	101,2	96,1	101,5	101,4	85,5	99,0
II »	105,4	99,6	101,3	103,7	99,2	102,2	97,6	100,3	114,0	100,8	102,9	95,7	102,2	104,3	80,2	102,1
III »	104,8	103,0	101,3	106,2	99,5	102,1	97,7	98,9	114,2	103,5	101,0	97,8	102,5	104,8	79,9	103,5
IV »	106,6	106,1	104,2	107,3	105,0	107,0	98,2	102,4	115,1	103,7	103,4	99,6	102,7	107,7	84,8	104,9
1998 – I trim.	106,1	107,0	105,3	107,4	106,3	105,8	99,9	99,8	112,2	104,4	101,2	101,3	104,2	107,8	97,3	104,3
II »	106,6	102,4	104,7	107,4	105,9	107,1	102,4	99,3	112,9	104,8	101,9	104,1	108,8	107,6	90,9	105,2
III »	108,0	98,8	104,6	103,8	106,8	102,5	101,9	98,7	109,6	105,1	99,6	104,8	105,3	105,5	99,4	104,5
IV »	109,1	91,3	105,0	104,9	105,1	99,4	99,5	96,8	109,8	103,2	96,8	105,7	109,7	106,5	116,6	103,3
1999 – I trim.	109,1	90,2	108,3	104,9	103,9	102,6	93,0	97,0	106,7	107,2	98,1	108,9	114,4	105,1	100,6	103,5
II »	107,6	87,9	107,4	105,5	102,9	99,7	92,6	96,6	108,0	105,9	94,5	109,3	110,8	105,8	101,6	103,0
III »	110,4	92,6	110,7	106,3	105,5	100,8	94,1	96,1	112,9	108,5	94,0	113,0	111,2	108,4	153,1	105,0
IV »	110,2	95,6	110,9	107,5	108,1	101,0	92,0	102,6	115,6	108,5	93,7	116,5	109,5	111,9	96,3	106,2
2000 – I trim.	111,7	94,6	112,8	106,7	103,9	102,6	96,0	99,5	116,4	106,2	93,0	117,6	109,0	110,0	85,3	106,2
II »	113,4	97,7	114,7	109,3	107,7	105,4	101,8	97,1	120,3	110,0	95,0	120,7	112,1	113,7	89,1	107,8
III »	113,8	97,3	115,3	106,3	107,2	107,9	104,9	98,3	115,6	110,5	95,1	119,6	112,5	113,3	107,6	107,6
IV »	110,6	105,8	117,0	108,4	108,5	114,2	112,5	100,3	113,2	112,1	99,3	127,5	116,5	116,1	91,5	109,3
2001 – I trim.	111,1	96,7	115,5	104,9	107,5	114,1	107,2	96,7	111,0	110,0	100,1	121,0	117,4	110,3	91,9	108,8
II »	112,4	94,5	116,9	108,3	106,9	111,1	103,6	95,4	104,1	109,8	98,4	119,8	117,4	108,0	82,4	107,2
III »	114,1	91,1	116,3	105,0	108,8	109,8	102,0	94,7	101,5	111,2	99,3	117,0	120,4	110,6	81,8	106,9
IV »	115,2	84,7	114,5	100,9	106,0	108,1	100,5	88,3	102,7	110,6	96,3	115,2	110,7	109,4	60,5	105,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

ITALIA: GRADO DI UTILIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA NELL'INDUSTRIA, PER DESTINAZIONE ECONOMICA

(dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati; in percentuale)

Periodi	Beni finali di consumo				Beni finali di investimento				Beni intermedi				Trasformazione industriale	INDICE GENERALE
	Non durevoli	Semi-durevoli	Durevoli	Totale	Per l'industria	Mezzi di trasporto	Usi pluri-settoriali	Totale	Per l'industria	Per beni di consumo	A destinazione mista	Totale		
1992	97,5	94,5	89,1	94,4	83,7	83,5	86,2	84,2	93,2	95,9	93,9	94,1	89,5	90,1
1993	95,7	90,5	82,6	90,8	80,6	67,7	88,7	79,9	84,3	93,7	91,9	91,3	86,1	86,9
1994	94,6	95,6	91,0	94,2	82,2	70,7	88,7	81,4	84,2	97,5	96,7	95,5	89,9	90,3
1995	93,7	98,7	95,7	96,0	92,9	81,4	94,5	91,5	92,2	97,7	99,4	98,4	93,4	93,7
1996	92,4	97,7	92,6	94,5	94,3	84,4	93,1	92,7	94,0	96,8	95,1	95,2	91,8	92,0
1997	94,7	99,5	96,8	96,9	94,6	92,9	87,6	93,0	92,6	99,5	97,7	97,3	93,6	93,8
1998	95,5	98,2	95,5	96,5	93,5	93,9	87,9	92,5	95,3	98,3	99,1	98,6	94,0	94,2
1999	98,1	95,3	95,3	96,6	91,6	94,9	90,9	91,9	93,4	97,3	97,8	97,2	92,8	93,1
2000	98,1	93,9	97,8	96,5	95,9	99,3	93,8	95,9	97,7	98,1	99,6	99,2	94,6	94,8
2001	96,9	99,3	91,8	96,8	94,9	95,9	97,8	95,7	93,7	99,1	96,4	96,4	92,8	93,1
1995 – I trim.	93,8	97,8	94,5	95,5	87,5	80,0	92,0	87,2	87,6	97,6	99,3	97,8	91,7	92,4
II »	93,1	98,5	95,3	95,6	90,9	79,9	92,5	89,6	89,1	97,3	99,1	97,8	92,9	93,1
III »	93,0	100,0	96,3	96,3	93,1	80,9	93,4	91,4	94,8	98,1	100,0	99,2	94,4	94,3
IV »	95,0	98,3	96,5	96,5	100,0	84,9	100,0	97,8	97,2	97,7	99,3	98,8	94,7	94,8
1996 – I trim.	91,7	98,5	94,0	94,7	95,8	85,6	95,6	94,3	99,0	95,6	98,5	98,2	93,1	93,8
II »	92,6	96,9	94,3	94,5	95,2	85,7	95,6	93,9	94,3	95,3	94,8	94,8	92,2	92,1
III »	91,5	97,2	93,2	94,0	92,7	85,0	91,5	91,4	92,4	96,6	94,7	94,7	91,4	91,4
IV »	93,8	98,2	88,8	94,6	93,6	81,4	89,7	91,2	90,2	99,5	92,3	92,9	90,3	90,7
1997 – I trim.	94,8	99,0	95,2	96,4	92,5	88,0	90,3	91,4	89,0	99,5	95,0	94,8	91,5	91,7
II »	93,8	100,0	98,5	97,0	94,8	93,2	88,0	93,3	93,4	99,4	97,7	97,4	93,5	93,8
III »	95,0	98,8	96,0	96,6	94,3	93,6	85,4	92,5	82,9	99,0	98,1	97,6	93,7	93,8
IV »	95,2	100,0	97,3	97,4	96,9	96,6	86,7	94,9	95,0	100,0	100,0	99,4	95,7	95,7
1998 – I trim.	95,2	97,9	97,1	96,6	94,8	94,5	87,9	93,4	97,1	100,0	100,0	99,7	95,0	95,0
II »	95,5	98,3	96,9	96,8	95,9	95,5	86,7	94,1	96,1	100,0	100,0	99,6	95,1	95,1
III »	96,1	98,6	94,7	96,8	93,5	93,2	90,0	92,8	95,8	97,7	98,2	97,9	93,6	93,8
IV »	95,3	97,9	93,1	95,9	89,9	92,3	86,9	89,6	92,3	95,3	98,2	97,2	92,4	92,9
1999 – I trim.	98,0	97,5	92,9	96,9	92,3	92,8	92,1	92,3	93,2	98,3	97,9	97,4	92,9	93,3
II »	96,4	94,5	92,3	95,0	90,8	92,4	89,1	90,7	91,0	96,0	96,3	95,7	91,4	91,8
III »	99,2	96,5	95,9	97,6	91,2	96,2	90,2	91,7	94,3	97,2	98,0	97,5	92,9	93,3
IV »	98,9	92,8	100,0	96,9	92,0	98,0	92,0	92,9	95,0	97,7	98,8	98,3	93,9	94,1
2000 – I trim.	95,5	90,9	96,0	93,9	92,5	98,7	89,8	92,8	94,2	95,0	99,3	98,3	92,6	93,1
II »	98,7	93,2	98,0	96,6	94,3	100,0	93,4	94,9	98,2	97,5	100,0	99,5	94,4	94,8
III »	98,3	92,8	97,3	96,1	97,0	99,0	91,9	96,2	98,2	100,0	99,2	99,2	94,4	94,7
IV »	100,0	98,5	100,0	99,5	99,6	99,3	100,0	99,6	100,0	100,0	99,8	99,8	97,0	96,6
2001 – I trim.	96,2	99,4	94,3	97,0	97,8	99,3	98,2	98,1	94,8	100,0	98,5	98,2	94,6	94,5
II »	97,5	99,1	92,2	97,1	95,5	96,5	97,3	96,0	95,0	99,7	96,6	96,8	93,5	93,6
III »	97,5	100,0	90,9	97,2	94,7	95,1	96,9	95,2	94,5	100,0	96,6	96,7	93,0	93,4
IV »	96,2	98,6	89,9	95,9	91,7	92,7	98,9	93,3	90,4	96,5	93,7	93,7	90,2	91,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

ITALIA: GRADO DI UTILIZZAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA NELL'INDUSTRIA, PER BRANCA
(dati corretti per i giorni lavorativi e destagionalizzati; in percentuale)

Periodi	Prodotti energetici	Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	Minerali non metalliferi	Prodotti chimici e farmaceutici	Prodotti in metallo	Macchine agricole e industriali	Macchine ufficio strumenti di precisione	Materiale elettrico	Mezzi di trasporto	Alimentari e tabacco	Tessili abbigliamento pelli e cuoio	Legno e mobili in legno	Carta stampa editoria	Gomma materie plastiche	Altri articoli industriali	INDICE GENERALE
1992	96,0	94,7	93,3	93,7	88,6	76,8	84,1	88,6	80,2	94,4	92,8	94,7	93,8	94,1	77,6	90,1
1993	93,9	89,4	86,4	89,8	84,0	78,8	76,2	87,7	66,0	94,3	90,3	89,2	97,2	89,1	61,9	86,9
1994	94,4	94,7	86,9	91,5	89,7	82,5	83,4	89,4	73,7	94,0	95,7	90,1	98,6	94,4	81,6	90,3
1995	95,1	95,4	92,9	93,1	94,2	93,6	97,7	94,9	81,9	93,9	97,7	90,6	93,3	95,2	85,7	93,7
1996	93,5	90,4	90,9	93,1	92,6	96,4	97,6	91,9	83,2	92,8	95,6	84,7	87,8	89,4	77,9	92,0
1997	94,6	98,1	90,9	95,5	92,9	94,6	92,8	95,5	92,8	94,0	98,1	83,2	91,8	95,8	71,1	93,8
1998	95,3	100,1	92,9	94,8	95,6	93,7	93,3	95,7	91,4	94,8	96,1	86,5	94,3	96,2	86,9	94,2
1999	95,1	101,3	95,2	94,0	94,0	89,7	84,4	95,0	90,3	96,3	91,4	90,5	96,5	95,3	89,2	93,1
2000	96,0	106,9	98,4	94,6	94,0	93,6	92,6	95,6	93,4	96,9	91,4	95,7	95,7	98,5	80,3	94,8
2001	95,0	103,7	97,5	91,4	93,8	94,6	90,6	90,7	84,4	96,2	93,7	91,6	97,3	93,6	68,1	93,1
1995 – I trim.	97,0	97,7	89,7	93,3	92,0	87,2	100,0	93,3	78,5	92,9	98,0	89,2	93,6	97,5	68,2	92,4
II »	94,3	95,9	91,6	93,6	93,0	91,8	98,4	94,7	79,6	93,5	97,6	90,7	93,7	95,8	82,9	93,1
III »	93,5	93,1	94,2	93,7	95,3	95,8	95,0	96,0	83,5	92,6	98,3	91,1	95,2	93,1	100,0	94,3
IV »	95,7	94,7	96,1	91,7	96,3	99,6	97,5	95,5	86,1	96,5	96,9	91,5	90,7	94,4	91,7	94,8
1996 – I trim.	98,1	91,0	94,9	92,3	96,4	99,0	96,7	94,0	83,4	92,8	96,1	86,5	86,5	90,4	70,8	93,8
II »	91,0	89,9	92,9	93,9	93,6	97,8	97,4	92,1	84,9	92,9	94,6	85,3	88,6	89,0	77,0	92,1
III »	91,8	90,9	89,8	93,4	91,6	93,7	97,6	92,5	84,9	91,9	95,5	84,5	88,1	89,7	85,9	91,4
IV »	93,0	89,9	85,8	92,9	88,6	95,0	98,7	88,8	79,4	93,5	96,3	82,6	87,9	88,5	77,8	90,7
1997 – I trim.	92,7	95,5	87,8	95,3	90,7	92,4	95,3	89,8	86,8	93,1	97,1	83,0	91,6	93,7	73,7	91,7
II »	95,6	98,0	91,6	94,1	92,6	94,3	92,1	96,8	94,4	92,8	98,8	82,1	92,0	95,8	69,1	93,8
III »	94,5	98,3	90,8	95,9	92,3	93,8	91,8	95,8	94,7	95,0	97,2	83,4	92,0	95,8	68,7	93,8
IV »	95,7	100,7	93,2	96,5	96,1	98,0	91,8	99,5	95,2	94,9	99,4	84,2	91,6	98,0	72,9	95,7
1998 – I trim.	95,0	100,9	94,2	96,6	95,5	95,8	92,9	96,8	92,4	95,3	97,1	85,1	92,9	97,8	83,9	95,0
II »	94,6	100,8	93,0	96,3	94,9	96,9	94,9	96,4	92,9	95,3	97,9	86,9	96,0	97,1	78,3	95,1
III »	95,3	98,8	92,2	92,7	97,0	92,5	94,0	95,8	90,1	95,3	95,9	86,9	92,4	94,7	85,4	93,8
IV »	96,1	99,7	92,3	93,5	95,0	89,4	91,4	93,9	90,1	93,2	93,5	87,0	96,0	95,1	100,0	92,9
1999 – I trim.	95,7	98,8	95,1	93,5	93,3	91,1	84,9	93,9	87,1	96,5	94,2	89,0	100,0	93,8	87,0	93,3
II »	93,7	99,4	93,7	93,7	92,2	88,7	84,2	93,6	88,1	95,0	90,6	88,7	95,4	93,8	87,6	91,8
III »	95,7	101,8	96,0	94,0	94,2	89,5	85,2	93,0	92,0	97,0	90,4	91,1	96,3	95,6	100,0	93,3
IV »	95,3	105,1	96,0	94,8	96,1	89,4	83,1	99,3	94,1	96,6	90,5	93,3	94,4	98,1	82,3	94,1
2000 – I trim.	96,3	103,9	97,3	94,2	92,1	89,2	86,0	96,2	94,3	94,3	88,7	93,5	93,8	96,5	74,4	93,1
II »	97,0	107,3	98,4	96,2	95,1	92,0	90,9	94,0	94,3	97,4	90,7	95,4	95,1	99,1	77,0	94,8
III »	96,9	106,9	98,3	93,1	94,4	94,1	93,4	95,1	93,5	97,3	90,9	94,1	94,9	98,2	92,1	94,7
IV »	93,9	109,4	99,6	94,8	94,3	99,1	100,0	97,1	91,6	98,4	95,4	99,9	98,9	100,0	77,7	96,6
2001 – I trim.	94,1	104,6	98,0	91,9	93,8	97,1	93,9	93,3	89,2	96,4	94,6	94,2	98,9	95,1	81,0	94,5
II »	94,4	102,3	98,7	94,5	93,7	95,1	90,8	92,3	83,8	95,8	93,6	93,0	98,0	92,5	71,5	93,6
III »	95,4	104,6	97,3	91,5	95,1	93,9	89,4	91,7	81,8	96,6	94,5	90,4	100,0	94,2	69,6	93,4
IV »	96,1	103,3	96,0	87,8	92,6	92,2	88,3	85,6	82,8	95,9	92,1	88,6	92,3	92,5	50,1	91,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat; cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

AREA DELL'EURO: PRODUZIONE INDUSTRIALE PER DESTINAZIONE ECONOMICA
(indici, 1995=100; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi)

Periodi	Germania				Spagna			
	Beni di consumo	Beni di investimento	Beni intermedi	Indice generale	Beni di consumo	Beni di investimento	Beni intermedi	Indice generale
1995	100,1	100,0	100,0	100,0	99,9	99,4	99,9	100,0
1996	100,1	101,9	99,5	100,7	97,5	101,2	98,5	98,9
1997	100,5	106,7	105,5	104,4	104,5	109,7	105,2	105,8
1998	101,7	116,2	108,7	108,8	109,7	119,3	111,6	111,5
1999	103,4	118,0	110,7	110,4	111,6	120,9	115,8	114,6
2000	105,7	130,8	116,9	117,2	112,6	130,2	120,6	119,6
2001	105,4	134,4	116,1	117,8	111,7	126,1	117,9	118,0
1995 - I trim.	100,7	99,1	101,3	100,3	100,7	98,8	101,5	100,2
II »	101,0	100,3	101,5	100,8	100,3	99,7	100,5	100,7
III »	100,4	99,8	99,5	99,8	98,5	98,8	99,6	99,8
IV »	98,4	100,7	97,7	99,1	100,1	100,5	98,1	99,6
1996 - I trim.	99,7	101,1	97,2	99,7	95,4	99,4	97,8	98,0
II »	100,6	101,4	99,1	100,5	96,5	101,0	97,8	98,3
III »	100,2	101,5	100,7	100,9	98,7	101,3	98,4	99,0
IV »	99,8	103,6	100,9	101,7	99,4	103,2	99,9	100,2
1997 - I trim.	100,6	104,5	101,7	102,5	103,1	104,3	100,5	102,8
II »	99,7	106,1	104,5	103,7	104,3	107,5	104,0	104,7
III »	100,3	106,6	106,9	104,6	104,3	113,2	107,1	107,3
IV »	101,5	109,5	109,0	106,8	106,2	113,6	109,2	108,4
1998 - I trim.	102,4	114,3	110,3	108,8	110,1	116,5	110,6	110,3
II »	102,2	115,5	109,7	108,9	109,6	118,9	111,6	111,5
III »	101,4	116,8	108,8	109,0	109,7	120,5	111,6	111,6
IV »	100,8	118,2	106,1	108,2	109,5	121,4	112,4	112,7
1999 - I trim.	102,2	114,6	108,6	108,2	109,9	120,6	113,0	112,4
II »	102,2	117,2	109,1	109,4	110,5	118,8	114,9	113,3
III »	103,7	119,1	111,9	111,2	112,3	122,2	116,8	115,5
IV »	105,4	121,0	113,4	112,7	113,5	122,2	118,7	117,1
2000 - I trim.	103,5	125,0	114,0	113,9	112,8	127,4	120,3	119,1
II »	106,4	129,8	116,0	116,6	112,6	129,2	121,0	119,7
III »	106,4	134,0	118,1	119,1	113,8	130,3	120,6	119,5
IV »	106,5	134,4	119,5	119,3	111,0	134,0	120,3	120,0
2001 - I trim.	106,7	139,0	119,4	120,6	110,5	129,4	119,2	118,3
II »	105,8	134,4	116,7	118,3	111,6	127,9	118,5	118,3
III »	105,5	134,3	115,4	117,6	112,2	130,3	118,9	118,7
IV »	103,6	130,1	112,9	114,8	112,4	116,9	114,9	116,8

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

Francia				Area dell'euro (1)				Periodi
Beni di consumo	Beni di investimento	Beni intermedi	Indice generale	Beni di consumo	Beni di investimento	Beni intermedi	Indice generale	
100,0	99,7	100,3	100,0	100,0	99,9	100,0	100,0	 1995
99,0	102,1	100,2	100,9	99,4	101,9	99,0	100,5	 1996
100,4	108,0	106,5	104,7	101,9	106,9	105,1	104,8	 1997
104,3	117,2	112,3	110,2	104,8	114,9	108,7	109,3	 1998
105,7	122,1	113,8	112,4	106,6	117,9	110,4	111,4	 1999
106,4	127,1	119,3	116,3	109,0	128,1	116,8	117,5	 2000
107,8	130,0	118,3	117,3	109,2	129,8	115,2	117,8	 2001
99,5	99,3	102,1	100,2	100,1	98,5	101,3	99,5	. . . . I trim. - 1995
100,7	99,7	100,8	100,5	100,3	99,4	100,8	100,3	. . . . II »
100,4	99,5	100,3	100,5	99,9	100,2	99,1	100,4	. . . . III »
99,4	100,5	97,9	98,8	99,9	101,5	98,8	100,0	. . . . IV »
99,5	102,2	98,4	100,6	99,3	101,6	98,0	100,1	. . . . I trim. - 1996
99,2	102,6	99,7	100,7	99,4	101,8	98,7	100,1	. . . . II »
98,2	101,5	101,3	100,9	99,1	101,9	99,1	100,7	. . . . III »
98,9	101,9	101,6	101,3	99,8	102,5	100,1	101,0	. . . . IV »
99,0	103,6	102,9	101,6	101,3	103,7	101,4	102,4	. . . . I trim. - 1997
99,6	106,2	105,5	103,7	101,1	105,9	104,2	103,9	. . . . II »
101,1	109,8	107,6	106,0	101,7	107,9	105,8	105,6	. . . . III »
102,0	112,3	110,1	107,6	103,3	110,2	108,8	107,3	. . . . IV »
104,2	114,4	112,1	109,4	105,0	113,3	110,2	108,9	. . . . I trim. - 1998
104,9	117,1	112,6	110,8	105,3	114,4	109,5	109,6	. . . . II »
104,9	118,3	113,0	110,3	104,6	115,8	108,2	109,5	. . . . III »
103,4	118,9	111,3	110,2	104,2	116,0	106,8	109,0	. . . . IV »
105,1	118,5	111,1	110,2	105,7	115,5	108,0	109,5	. . . . I trim. - 1999
104,7	121,0	112,9	111,4	104,9	116,9	108,9	110,1	. . . . II »
105,6	123,3	114,3	112,8	107,1	118,3	111,0	112,0	. . . . III »
107,2	125,5	116,7	115,0	108,5	120,7	113,6	114,1	. . . . IV »
105,2	125,6	117,6	115,0	106,4	123,6	114,3	114,6	. . . . I trim. - 2000
105,7	126,1	118,6	115,6	109,2	127,4	115,7	117,2	. . . . II »
107,0	127,4	119,8	116,7	109,6	129,6	117,7	118,2	. . . . III »
107,7	129,4	121,2	117,8	110,6	131,8	119,6	120,1	. . . . IV »
108,1	130,0	119,8	117,7	109,9	132,7	117,6	119,6	. . . . I trim. - 2001
108,0	129,8	118,7	117,3	109,6	130,3	115,5	118,3	. . . . II »
108,3	131,1	118,7	118,1	109,8	129,5	115,8	117,8	. . . . III »
106,7	129,0	115,9	116,3	107,5	126,7	112,0	115,7	. . . . IV »

POPOLAZIONE CON 15 ANNI E OLTRE

(migliaia di persone)

Gruppi di paesi e paesi	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
				Maschi e femmine				
UE	300.280	301.333	303.152	304.448	305.741	307.188	308.607	....
Area dell'euro	242.954	243.767	245.349	246.554	247.718	248.730	249.976	....
Austria (1)	6.617	6.464	6.492	6.511	6.522	6.542	6.582	6.612
Belgio	8.242	8.278	8.307	8.343	8.364	8.408	8.434	8.458
Finlandia (1)	4.117	3.975	4.118	4.146	4.166	4.195	4.214	4.232
Francia	44.837	45.158	45.445	45.747	46.088	46.367	46.747	46.677
Germania	67.513	67.503	67.837	67.904	68.291	68.427	68.653	....
Grecia	8.464	8.538	8.622	8.723	8.719	8.803	8.876	....
Irlanda	2.620	2.658	2.700	2.758	2.871	2.915	2.962	3.017
Italia	47.797	48.040	48.254	48.477	48.655	48.754	48.905	49.066
Lussemburgo	323	328	335	339	342	345	347	....
Paesi Bassi	12.267	12.338	12.406	12.479	12.550	12.629	12.717	12.838
Portogallo	8.141	8.174	8.281	8.385	8.214	8.263	8.295	....
Spagna	32.016	32.313	32.552	32.742	32.936	33.082	33.244	33.370
Danimarca	4.285	4.328	4.318	4.321	4.328	4.338	4.339	4.352
Regno Unito	46.004	46.159	46.294	46.385	46.495	46.913	47.068	47.332
Svezia (2)	7.037	7.079	7.191	7.188	7.200	7.207	7.224	....
				Femmine				
UE	155.738	156.280	157.110	157.630	158.189	158.933	159.491	....
Area dell'euro	126.285	126.719	127.493	127.958	128.472	129.035	129.554	....
Austria (1)	3.450	3.384	3.396	3.407	3.413	3.424	3.441	3.452
Belgio	4.252	4.268	4.285	4.304	4.313	4.338	4.351	4.364
Finlandia (1)	2.137	2.069	2.140	2.159	2.168	2.180	2.188	2.196
Francia	23.455	23.619	23.767	23.901	24.067	24.185	24.338	24.316
Germania	35.104	35.075	35.224	35.145	35.323	35.364	35.479	....
Grecia	4.426	4.484	4.531	4.588	4.511	4.581	4.617	....
Irlanda	1.332	1.351	1.367	1.396	1.460	1.482	1.505	1.532
Italia	24.815	24.945	25.062	25.165	25.244	25.295	25.368	25.446
Lussemburgo	165	168	170	172	173	175	178	....
Paesi Bassi	6.224	6.251	6.284	6.321	6.358	6.401	6.442	6.506
Portogallo	4.320	4.319	4.375	4.449	4.319	4.342	4.358	....
Spagna	16.605	16.786	16.892	16.951	17.123	17.268	17.289	17.322
Danimarca	2.189	2.212	2.192	2.201	2.208	2.208	2.212	2.218
Regno Unito	23.671	23.726	23.756	23.805	23.836	24.015	24.067	24.174
Svezia (2)	3.593	3.623	3.669	3.666	3.673	3.675	3.684	....
				Maschi				
UE	144.543	145.055	146.038	146.818	147.548	148.257	149.081	....
Area dell'euro	116.669	117.049	117.853	118.596	119.242	119.695	120.412	....
Austria (1)	3.167	3.080	3.095	3.104	3.110	3.118	3.141	3.160
Belgio	3.990	4.010	4.023	4.039	4.050	4.070	4.083	4.095
Finlandia (1)	1.980	1.905	1.979	1.987	1.997	2.015	2.026	2.036
Francia	21.382	21.538	21.678	21.846	22.020	22.182	22.409	22.361
Germania	32.409	32.428	32.612	32.759	32.968	33.063	33.173	....
Grecia	4.038	4.055	4.091	4.135	4.208	4.222	4.259	....
Irlanda	1.288	1.308	1.333	1.362	1.411	1.433	1.457	1.486
Italia	22.982	23.095	23.192	23.312	23.411	23.459	23.537	23.620
Lussemburgo	158	161	165	167	168	170	169	....
Paesi Bassi	6.043	6.087	6.121	6.158	6.192	6.228	6.275	6.332
Portogallo	3.821	3.855	3.905	3.936	3.895	3.921	3.936	....
Spagna	15.411	15.527	15.659	15.791	15.812	15.814	15.955	16.047
Danimarca	2.097	2.117	2.126	2.120	2.120	2.130	2.127	2.133
Regno Unito	22.333	22.433	22.537	22.580	22.659	22.899	23.001	23.158
Svezia (2)	3.444	3.456	3.522	3.522	3.527	3.533	3.541	....

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Indagine sulle forze di lavoro,* e OCSE, *Quarterly Labour Force*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Per l'Italia, la settimana di riferimento cade in aprile. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) I dati del 1994 sono di fonte OCSE. – (2) I dati del 1994 e 1995 sono di fonte OCSE.

OCCUPATI TOTALI
(migliaia di persone)

Gruppi di paesi e paesi	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
				Maschi e femmine				
UE	147.389	148.295	149.230	150.221	152.494	155.500	158.372	....
Area dell'euro	115.268	115.772	116.442	117.017	118.986	121.377	123.820	....
Austria (1)	3.737	3.675	3.617	3.609	3.626	3.678	3.683	3.697
Belgio	3.748	3.793	3.791	3.838	3.857	3.987	4.120	4.039
Finlandia (1)	2.015	2.016	2.064	2.120	2.179	2.333	2.367	2.403
Francia	21.720	22.057	22.195	22.157	22.469	22.755	23.388	23.678
Germania	35.840	35.782	35.634	35.299	35.537	36.089	36.325	....
Grecia	3.786	3.821	3.868	3.853	3.967	3.940	3.946	....
Irlanda	1.207	1.262	1.308	1.373	1.496	1.593	1.672	1.718
Italia	20.176	19.978	20.095	20.184	20.357	20.618	20.930	21.373
Lussemburgo	165	162	165	169	171	176	181	....
Paesi Bassi	6.706	6.782	6.932	7.186	7.402	7.605	7.860	8.065
Portogallo	4.440	4.417	4.431	4.523	4.764	4.830	4.898	....
Spagna	11.728	12.027	12.342	12.706	13.161	13.773	14.450	14.707
Danimarca	2.537	2.601	2.623	2.675	2.679	2.708	2.716	2.717
Regno Unito	25.657	25.936	26.177	26.612	26.883	27.361	27.711	27.990
Svezia (2)	3.927	3.986	3.988	3.917	3.946	4.054	4.125	....
				Femmine				
UE	60.883	61.440	62.274	62.836	63.953	65.829	67.448	....
Area dell'euro	46.307	46.775	47.417	47.824	48.860	50.390	51.788	....
Austria (1)	1.594	1.589	1.572	1.572	1.590	1.615	1.622	1.634
Belgio	1.496	1.519	1.522	1.561	1.587	1.682	1.742	1.700
Finlandia (1)	981	976	987	1.005	1.033	1.109	1.123	1.147
Francia	9.609	9.777	9.865	9.856	10.035	10.177	10.484	10.635
Germania	15.043	15.114	15.236	15.141	15.315	15.717	15.901	....
Grecia	1.337	1.371	1.401	1.415	1.463	1.473	1.489	....
Irlanda	449	474	501	535	1596	645	680	703
Italia	7.047	7.024	7.135	7.195	7.308	7.499	7.708	8.015
Lussemburgo	61	57	60	63	64	69	71	....
Paesi Bassi	2.730	2.758	2.846	2.972	3.082	3.231	3.367	3.495
Portogallo	1.975	1.971	1.977	2.034	2.123	2.179	2.211	....
Spagna	3.985	4.145	4.315	4.475	4.664	4.994	5.390	5.502
Danimarca	1.161	1.161	1.179	1.215	1.230	1.248	1.266	1.260
Regno Unito	11.504	11.579	11.754	11.927	2.005	12.260	12.418	12.565
Svezia (2)	1.911	1.925	1.924	1.870	1.858	1.931	1.976	....
				Maschi				
UE	86.507	86.852	86.955	87.386	88.544	89.669	90.923	....
Area dell'euro	68.962	68.994	69.024	69.194	70.128	70.985	72.028	....
Austria (1)	2.143	2.086	2.045	2.036	2.037	2.063	2.061	2.063
Belgio	2.253	2.274	2.268	2.277	2.270	2.306	2.378	2.338
Finlandia (1)	1.034	1.040	1.077	1.116	1.146	1.223	1.244	1.256
Francia	12.111	12.279	12.330	12.300	12.434	12.577	12.904	13.043
Germania	20.797	20.668	20.397	20.159	20.222	20.372	20.423	....
Grecia	2.449	2.449	2.467	2.439	2.504	2.466	2.457	....
Irlanda	758	788	807	838	900	948	988	1.014
Italia	13.129	12.954	12.960	12.989	13.050	13.119	13.223	13.358
Lussemburgo	104	104	105	106	107	107	110	....
Paesi Bassi	3.977	4.024	4.086	4.214	4.320	4.374	4.492	4.570
Portogallo	2.464	2.446	2.455	2.489	2.641	2.651	2.686	....
Spagna	7.743	7.882	8.027	8.231	8.497	8.779	9.060	9.204
Danimarca	1.376	1.440	1.444	1.460	1.449	1.460	1.451	1.457
Regno Unito	14.153	14.357	14.423	14.685	14.879	15.101	15.294	15.425
Svezia (2)	2.016	2.061	2.064	2.047	2.088	2.123	2.150	....

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Indagine sulle forze di lavoro,* e OCSE, *Quarterly Labour Force*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Per l'Italia, la settimana di riferimento cade in aprile. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) I dati del 1994 sono di fonte OCSE. – (2) I dati del 1994 e 1995 sono di fonte OCSE.

TASSO DI ATTIVITÀ

(rapporto percentuale tra forze di lavoro e popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)

Gruppi di paesi e paesi	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
				Maschi e femmine				
UE	67,1	67,1	67,3	67,5	68,0	68,6	68,9	....
Area dell'euro	65,2	65,1	65,3	65,6	66,3	66,9	67,3	....
Austria (1) (2)	71,6	71,5	71,1	70,8	71,3	71,6	71,3	70,7
Belgio	61,7	62,1	62,2	62,6	63,2	64,6	65,2	63,6
Finlandia (1)	72,0	72,1	71,7	72,8	73,1	76,4	76,8	77,1
Francia	67,4	67,6	68,2	68,0	68,2	68,8	68,6	68,6
Germania	70,9	70,5	70,4	70,6	70,7	71,2	71,0	....
Grecia	59,5	60,1	61,0	60,8	62,5	62,9	63,0	....
Irlanda	61,8	61,6	62,3	62,9	64,7	66,4	67,5	67,6
Italia	57,5	57,3	57,8	58,1	58,8	59,3	59,7	60,1
Lussemburgo	62,3	60,3	61,1	61,5	61,9	63,1	64,2	....
Paesi Bassi	68,7	69,1	69,9	71,5	72,6	73,6	74,9	75,7
Portogallo	67,6	67,4	67,5	68,2	70,3	70,9	71,0	....
Spagna	59,6	59,5	60,0	60,8	61,3	62,1	63,7	64,5
Danimarca	78,8	79,5	79,5	79,8	79,3	80,6	80,0	79,2
Regno Unito	75,0	74,7	74,9	75,1	74,9	75,2	75,5	75,2
Svezia (1) (3)	79,2	80,1	77,1	76,4	75,5	76,4	75,3	....
				Femmine				
UE	56,4	56,7	57,2	57,6	58,2	59,2	59,8	....
Area dell'euro	53,9	54,1	54,7	55,1	55,9	57,0	56,6	....
Austria (1) (2)	62,1	62,3	61,8	61,7	62,5	62,7	62,5	62,3
Belgio	51,2	51,7	52,0	52,9	53,8	56,0	56,6	54,5
Finlandia (1)	69,1	69,4	69,3	69,8	70,0	73,9	74,1	74,7
Francia	60,1	60,6	61,3	61,0	61,6	62,2	62,5	62,3
Germania	61,4	61,3	61,3	61,8	62,1	62,9	63,0	....
Grecia	43,2	44,3	45,8	46,0	48,5	49,7	49,7	....
Irlanda	46,7	47,1	48,6	49,8	52,1	54,4	55,7	56,0
Italia	42,2	42,5	43,3	43,6	44,5	45,6	46,2	47,1
Lussemburgo	47,0	44,4	45,7	47,1	47,6	50,2	51,7	....
Paesi Bassi	57,4	58,3	59,6	61,3	62,5	64,4	65,7	66,9
Portogallo	58,8	59,1	59,5	60,3	62,1	63,0	63,6	....
Spagna	44,2	44,9	45,7	46,7	47,5	48,5	50,7	51,4
Danimarca	73,8	73,3	73,6	74,2	75,1	76,1	75,9	75,0
Regno Unito	66,1	66,0	66,5	66,9	66,9	67,4	67,8	67,7
Svezia (1) (3)	77,0	78,2	75,2	74,1	72,2	74,0	73,4	....
				Maschi				
UE	77,9	77,5	77,4	77,5	77,8	78,1	78,0	....
Area dell'euro	76,6	76,1	76,1	76,2	76,7	77,0	77,0	....
Austria (1) (2)	81,0	80,8	80,4	80,0	80,2	80,5	80,1	79,0
Belgio	72,0	72,3	72,2	72,2	72,5	73,0	73,8	72,7
Finlandia (1)	74,8	74,8	74,1	75,8	76,1	78,9	79,4	79,6
Francia	75,0	74,8	75,3	75,2	75,1	75,5	75,3	75,1
Germania	80,2	79,6	79,3	79,3	79,2	79,3	78,8	....
Grecia	77,0	77,2	77,4	76,9	77,1	76,9	77,1	....
Irlanda	76,7	76,1	75,9	76,0	77,3	78,3	79,1	79,0
Italia	73,0	72,3	72,5	72,6	73,1	73,1	73,2	73,2
Lussemburgo	77,3	75,9	76,3	75,7	76,0	75,7	76,4	....
Paesi Bassi	79,8	79,9	80,0	81,4	82,4	82,6	83,9	84,2
Portogallo	77,2	76,4	76,1	76,7	78,9	79,1	78,8	....
Spagna	75,3	74,3	74,6	75,1	75,5	76,2	77,1	77,8
Danimarca	83,7	85,6	85,3	85,2	83,5	85,0	84,0	83,3
Regno Unito	83,8	83,3	83,1	83,1	82,8	82,9	83,0	82,5
Svezia (1) (3)	81,4	82,0	78,9	78,6	78,7	78,8	77,2	....

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Indagine sulle forze di lavoro,* e OCSE, *Quarterly Labour Force*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Per l'Italia, la settimana di riferimento cade in aprile. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) I dati del 1994 sono di fonte OCSE. – (2) Per il 1994 i dati si riferiscono alle persone con più di 14 anni. – (3) Per il 1994 i dati si riferiscono alle persone di età compresa tra 16 e 64 anni.

TASSO DI OCCUPAZIONE

(rapporto percentuale tra occupati e popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni)

Gruppi di paesi e paesi	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
				Maschi e femmine				
UE	59,6	59,8	59,9	60,1	61,0	62,1	63,1	....
Area dell'euro	57,4	57,6	57,7	57,9	58,8	59,9	61,0	....
Austria (1) (2)	67,9	68,4	67,3	67,2	67,4	68,2	67,9	67,8
Belgio	55,7	56,3	56,3	57,0	57,3	58,9	60,9	59,7
Finlandia (1)	59,9	59,7	60,5	61,9	63,4	67,4	68,1	69,1
Francia	58,9	59,5	59,7	59,4	59,9	60,4	61,7	62,7
Germania	64,7	64,7	64,1	63,6	63,7	64,8	65,3	....
Grecia	54,1	54,5	54,9	54,8	55,6	55,4	55,9	....
Irlanda	52,6	54,1	54,9	56,4	59,7	62,5	64,5	65,1
Italia	51,1	50,6	50,8	51,1	51,6	52,3	53,2	54,3
Lussemburgo	60,2	58,5	59,1	59,9	60,2	61,6	62,7	....
Paesi Bassi	63,8	64,2	65,4	67,5	69,4	70,9	72,9	74,1
Portogallo	62,9	62,5	62,3	63,4	66,8	67,4	68,1	....
Spagna	45,0	45,9	46,6	48,0	49,7	52,3	54,7	56,1
Danimarca	72,4	73,9	74,0	75,4	75,3	76,5	76,4	75,9
Regno Unito	67,7	68,1	68,7	69,7	70,2	70,6	71,2	71,6
Svezia (1) (3)	71,3	73,5	69,7	68,3	68,6	70,6	71,1	....
				Femmine				
UE	49,3	49,6	50,0	50,4	51,2	52,6	53,8	....
Area dell'euro	46,3	46,5	46,9	47,3	48,2	49,7	51,1	....
Austria (1) (2)	58,3	59,2	58,6	58,5	59,0	59,7	59,7	59,8
Belgio	44,8	45,4	45,6	46,7	47,5	50,2	51,9	50,7
Finlandia (1)	58,8	58,1	58,4	59,2	60,5	64,6	65,2	66,6
Francia	51,3	52,0	52,3	52,1	52,9	53,5	54,8	55,7
Germania	55,0	55,3	55,4	55,2	55,6	57,1	57,8	....
Grecia	37,1	38,0	38,5	39,1	40,3	40,7	41,3	....
Irlanda	39,8	41,3	42,8	44,7	48,2	51,4	53,4	54,0
Italia	35,7	35,5	36,1	36,5	37,1	38,1	39,3	40,9
Lussemburgo	44,9	42,2	43,6	45,4	45,6	48,5	50,0	....
Paesi Bassi	52,7	53,2	54,8	56,9	58,9	61,3	63,4	65,3
Portogallo	54,1	54,3	54,2	55,5	58,3	59,6	60,4	....
Spagna	30,2	31,2	32,2	33,5	34,8	37,3	40,3	41,6
Danimarca	67,1	67,0	67,4	69,4	70,3	71,6	72,1	71,4
Regno Unito	61,1	61,4	62,3	63,0	63,2	63,9	64,5	64,9
Svezia (1) (3)	70,5	72,4	68,7	66,8	66,4	68,9	69,7	....
				Maschi				
UE	69,9	70,1	69,9	70,0	70,8	71,6	72,4	....
Area dell'euro	68,7	68,9	68,5	68,5	69,4	70,3	71,2	....
Austria (1) (2)	77,5	77,6	76,1	75,9	75,9	76,7	76,2	75,9
Belgio	66,5	66,9	66,8	67,1	67,0	67,5	69,8	68,5
Finlandia (1)	61,0	61,4	62,4	64,5	66,2	70,2	71,1	71,6
Francia	66,6	67,3	67,3	66,8	67,2	67,5	68,8	69,8
Germania	74,1	73,9	72,7	71,8	71,7	72,4	72,7	....
Grecia	72,2	72,2	72,6	71,9	71,6	70,9	71,3	....
Irlanda	65,3	66,7	66,8	68,0	71,0	73,6	75,6	76,0
Italia	66,6	65,7	65,7	65,7	66,1	66,5	67,0	67,7
Lussemburgo	74,9	74,3	74,4	74,3	74,6	74,4	75,0	....
Paesi Bassi	74,5	75,0	75,7	77,9	79,6	80,3	82,1	82,7
Portogallo	72,5	71,2	71,0	71,9	75,7	75,7	76,2	....
Spagna	60,1	60,8	61,3	62,7	64,9	67,8	69,6	70,8
Danimarca	77,6	80,7	80,5	81,3	80,2	81,2	80,7	80,2
Regno Unito	74,1	74,8	75,0	76,3	77,0	77,2	77,9	78,2
Svezia (1) (3)	72,1	74,7	70,6	69,8	70,8	72,1	72,6	....

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Indagine sulle forze di lavoro,* e OCSE, *Quarterly Labour Force*. I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Per l'Italia, la settimana di riferimento cade in aprile. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

(1) I dati del 1994 sono di fonte OCSE. – (2) Per il 1994 i dati si riferiscono alle persone con più di 14 anni. – (3) Per il 1994 i dati si riferiscono alle persone di età compresa tra 16 e 64 anni.

Tav. aB 33

STRUTTURA DELL'OCCUPAZIONE
(valori percentuali)

Gruppi di paesi e paesi	Lavoratori indipendenti (1)		Occupati a tempo parziale (2)		Dipendenti a tempo determinato (3)		Composizione settoriale (1)					
							Agricoltura		Industria		Servizi	
	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001	2000	2001
UE	15,9	....	17,9	....	13,3	....	4,3	....	29,0	....	66,8	....
Area dell'euro	16,3	....	16,5	....	14,9	....	4,6	....	30,2	....	65,2	....
Austria	13,5	13,6	17,0	17,2	7,9	8,1	6,1	5,8	30,0	29,4	63,9	64,8
Belgio	16,0	15,2	17,4	18,2	9,0	8,8	1,9	1,4	25,8	25,5	72,3	73,1
Finlandia	13,5	13,0	12,2	12,0	17,6	17,3	6,2	5,8	28,0	27,0	65,9	66,9
Francia	11,4	10,9	16,9	16,4	14,5	14,8	4,2	4,1	26,3	26,0	69,5	69,9
Germania	10,9	....	19,4	....	12,6	....	2,6	....	33,5	....	63,8	....
Grecia	41,6	....	4,6	....	13,1	....	17,0	....	22,5	....	60,5	....
Irlanda	19,1	....	16,6	16,5	4,2	....	7,9	7,0	28,7	29,0	63,4	63,5
Italia	28,2	27,9	8,8	9,1	10,1	9,5	5,2	5,2	31,8	31,7	63,0	63,1
Lussemburgo	9,4	....	11,0	....	3,7	....	2,2	....	21,0	....	76,8	....
Paesi Bassi	11,5	11,6	41,2	42,2	13,8	14,2	3,3	2,9	21,6	20,4	75,2	71,2
Portogallo	26,9	....	10,7	....	20,4	....	12,5	....	34,9	....	52,6	....
Spagna	20,5	20,4	8,2	8,2	32,1	31,5	6,9	6,7	30,8	31,3	62,4	62,0
Danimarca	9,1	8,9	21,7	20,0	10,2	9,4	3,7	3,5	25,3	25,3	71,0	70,9
Regno Unito	11,9	11,7	24,9	24,8	6,7	6,6	1,5	1,4	25,4	24,9	73,0	73,5
Svezia	11,1	....	22,3	....	14,6	....	2,9	....	24,4	....	72,7	....

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Indagine sulle forze di lavoro.* I dati si riferiscono a rilevazioni effettuate nei mesi primaverili. Per l'Italia la settimana di riferimento cade in aprile. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) In percentuale dell'occupazione totale. – (2) Dipendenti e indipendenti, in percentuale dell'occupazione totale. – (3) In percentuale dell'occupazione dipendente.

Tav. aB 34

TASSO DI DISOCCUPAZIONE
(medie annue; valori percentuali)

Gruppi di paesi e paesi	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
UE	10,9	10,5	10,6	10,4	9,8	9,0	8,1	7,6
Area dell'euro	11,4	11,2	11,4	11,4	10,7	9,8	8,8	8,3
Austria	3,9	3,9	4,4	4,4	4,5	4,0	3,7	3,6
Belgio	9,8	9,7	9,5	9,2	9,3	8,6	6,9	6,6
Finlandia	16,6	15,4	14,6	12,6	11,4	10,2	9,7	9,1
Francia	11,8	11,3	11,9	11,8	11,4	10,7	9,3	8,6
Germania	8,4	8,2	8,9	9,9	9,3	8,6	7,9	7,9
Grecia	8,9	9,2	9,6	9,8	10,9	11,6	10,9	10,2
Irlanda	14,3	12,3	11,7	9,9	7,5	5,6	4,2	3,8
Italia	11,1	11,6	11,6	11,7	11,8	11,4	10,6	9,5
Lussemburgo	3,2	2,9	3,0	2,7	2,7	2,4	2,4	2,4
Paesi Bassi	6,8	6,6	6,0	4,9	3,8	3,2	2,8	2,4
Portogallo	6,9	7,2	7,3	6,8	5,1	4,5	4,1	4,1
Spagna	23,9	22,7	22,0	20,7	18,6	15,8	14,0	13,0
Danimarca	7,7	6,7	6,3	5,2	4,9	4,8	4,4	4,3
Regno Unito	9,4	8,5	8,0	6,9	6,1	5,8	5,4	5,0
Svezia	9,4	8,8	9,6	9,9	8,3	7,2	5,9	5,1

Fonte: Eurostat e, per l'Italia, Istat, *Indagine sulle forze di lavoro.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tav. aB 35

ITALIA: TASSO DI ATTIVITÀ E TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ
(medie annue; valori percentuali)

Anni	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	15-24	25-39	40-59	15 e oltre	15-24	25-39	40-59	15 e oltre	15-24	25-39	40-59	15 e oltre
Tasso di attività												
1993	43,5	91,2	85,4	63,5	35,8	58,2	39,3	33,5	39,7	74,8	62,0	47,9
1994	42,3	90,5	84,4	62,6	34,4	58,5	39,5	33,3	38,4	74,6	61,6	47,4
1995	41,6	90,2	82,9	61,9	34,1	59,1	40,2	33,5	37,9	74,7	61,3	47,1
1996	41,2	90,0	82,7	61,6	33,7	59,7	41,2	33,9	37,5	75,0	61,7	47,2
1997	41,2	89,9	81,5	61,4	33,6	60,1	41,7	34,1	37,4	75,1	61,4	47,2
1998	42,0	89,9	81,7	61,5	33,9	61,2	43,3	34,8	38,0	75,7	62,3	47,6
1999	41,0	90,0	82,3	61,5	34,0	62,2	44,5	35,3	37,5	76,2	63,2	47,9
2000	41,0	90,0	82,7	61,6	34,3	63,0	45,6	35,8	37,7	76,6	64,0	48,2
2001	39,4	89,9	83,3	61,5	32,6	64,0	47,7	36,4	36,0	77,1	65,4	48,5
Tasso di disoccupazione												
1993	26,6	7,1	2,7	7,5	35,3	13,9	5,5	14,6	30,4	9,7	3,6	10,1
1994	29,1	8,4	3,5	8,6	36,5	15,3	6,4	15,4	32,4	11,1	4,4	11,1
1995	29,9	8,9	3,8	9,0	38,7	16,4	6,7	16,2	33,8	11,9	4,7	11,6
1996	29,8	9,4	3,7	9,0	39,5	16,5	6,7	16,1	34,1	12,2	4,7	11,6
1997	29,6	9,5	3,8	9,0	39,6	17,0	6,8	16,2	34,0	12,5	4,8	11,7
1998	29,8	9,4	4,2	9,1	39,0	17,3	7,4	16,3	33,8	12,6	5,3	11,8
1999	29,2	9,3	4,0	8,8	37,4	16,8	7,4	15,7	32,9	12,3	5,2	11,4
2000	27,6	8,7	3,6	8,1	35,4	15,5	7,0	14,5	31,1	11,5	4,8	10,6
2001	25,0	8,0	3,4	7,3	32,2	14,3	6,4	13,0	28,2	10,6	4,5	9,5

Fonte: Istat, *Indagine sulle forze di lavoro.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Tav. aB 36

ITALIA: TASSO DI ATTIVITÀ E TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER AREA GEOGRAFICA E PER SESSO
(medie annue; valori percentuali)

Anni	Nord			Centro			Sud e Isole			Italia		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di attività												
1993	64,7	37,8	50,7	62,9	34,6	48,2	62,3	27,2	44,1	63,5	33,5	47,9
1994	63,8	37,8	50,3	61,8	34,3	47,5	61,3	26,7	43,4	62,6	33,3	47,4
1995	63,3	38,1	50,2	61,2	34,9	47,5	60,3	26,6	42,9	61,9	33,5	47,1
1996	63,0	38,8	50,4	60,8	35,2	47,5	60,1	26,6	42,8	61,6	33,9	47,2
1997	62,7	39,1	50,4	60,5	35,4	47,4	60,1	26,9	42,9	61,4	34,1	47,2
1998	62,6	39,5	50,6	60,4	35,7	47,5	60,8	28,1	43,9	61,5	34,8	47,6
1999	62,7	40,1	51,0	60,5	36,8	48,1	60,4	28,2	43,8	61,5	35,3	47,9
2000	62,9	40,8	51,4	60,5	37,3	48,4	60,4	28,4	43,9	61,6	35,8	48,2
2001	62,9	41,3	51,7	60,4	38,1	48,7	60,1	29,0	44,0	61,5	36,4	48,5
Tasso di disoccupazione												
1993	4,1	9,4	6,2	5,7	13,1	8,5	13,3	25,2	17,1	7,5	14,6	10,1
1994	4,7	10,1	6,8	6,5	14,1	9,4	15,1	26,4	18,7	8,6	15,4	11,1
1995	4,3	10,1	6,6	7,2	14,7	10,1	16,3	28,9	20,4	9,0	16,2	11,6
1996	4,1	10,0	6,4	7,2	14,1	9,9	16,7	29,4	20,8	9,0	16,1	11,6
1997	4,0	9,8	6,3	6,9	14,3	9,8	17,1	30,0	21,3	9,0	16,2	11,7
1998	3,8	9,4	6,1	6,9	13,6	9,5	17,5	30,8	21,9	9,1	16,3	11,8
1999	3,4	8,3	5,4	6,6	13,2	9,2	17,3	31,3	22,0	8,8	15,7	11,4
2000	3,0	7,1	4,7	6,1	11,6	8,3	16,3	30,4	21,0	8,1	14,5	10,6
2001	2,7	5,9	4,0	5,4	10,3	7,4	14,8	28,1	19,3	7,3	13,0	9,5

Fonte: Istat, *Indagine sulle forze di lavoro.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

ITALIA: FORZE DI LAVORO

Periodi	OCCUPATI									
	Settore di attività economica					Condizione professionale				
		Industria					Occupati dipendenti			
	Agricoltura	Costruzioni	Industria in senso stretto	Totale	Altre attività	Occupati indipendenti	Agricoltura	Industria		
								Costruzioni	Industria in senso stretto	Totale
										migliaia
1994	1.411	1.622	5.238	6.860	11.883	5.798	547	1.053	4.342	5.395
1995	1.333	1.573	5.187	6.760	11.933	5.821	524	992	4.283	5.275
1996	1.278	1.568	5.125	6.693	12.155	5.853	497	966	4.252	5.218
1997	1.245	1.564	5.096	6.660	12.302	5.835	472	964	4.231	5.195
1998	1.201	1.544	5.186	6.730	12.504	5.886	465	931	4.317	5.247
1999	1.134	1.575	5.175	6.750	12.807	5.869	449	948	4.305	5.253
2000	1.120	1.618	5.149	6.767	13.193	5.949	451	984	4.275	5.259
2001	1.126	1.707	5.133	6.841	13.548	5.988	464	1.041	4.271	5.311
1998 – I trim.	1.198	1.529	5.148	6.677	12.276	5.759	451	935	4.288	5.223
II »	1.175	1.522	5.140	6.662	12.521	5.842	443	926	4.292	5.218
III »	1.219	1.556	5.210	6.766	12.654	5.988	481	922	4.327	5.249
IV »	1.213	1.569	5.247	6.816	12.566	5.956	483	939	4.360	5.299
1999 – I trim.	1.095	1.516	5.173	6.689	12.611	5.836	414	917	4.304	5.221
II »	1.118	1.566	5.109	6.675	12.825	5.836	423	964	4.243	5.207
III »	1.165	1.608	5.197	6.805	12.923	5.921	459	956	4.323	5.279
IV »	1.160	1.611	5.221	6.833	12.869	5.881	498	956	4.349	5.305
2000 – I trim.	1.084	1.573	5.088	6.661	12.872	5.770	428	963	4.236	5.199
II »	1.095	1.596	5.057	6.653	13.182	5.897	423	980	4.201	5.181
III »	1.137	1.642	5.215	6.856	13.328	6.036	473	1.001	4.333	5.333
IV »	1.164	1.662	5.235	6.897	13.390	6.091	482	994	4.331	5.325
2001 – I trim.	1.098	1.659	5.164	6.824	13.351	5.928	429	1.012	4.297	5.309
II »	1.113	1.690	5.093	6.783	13.477	5.963	434	1.028	4.216	5.244
III »	1.144	1.740	5.131	6.871	13.697	6.053	491	1.065	4.292	5.357
IV »	1.149	1.740	5.145	6.885	13.664	6.047	501	1.057	4.278	5.335
2002 – I trim.	1.062	1.709	5.144	6.853	13.729	5.949	412	1.038	4.280	5.318
										variazioni percentuali rispetto allo
1994	*–5,2*	*–3,9*	*–1,3*	*–1,9*	*–1,0*	*–1,3*	*–7,6*	*–6,2*	*–1,1*	*–2,1*
1995	*–5,5*	*–3,1*	*–1,0*	*–1,5*	*0,4*	*0,4*	*–4,2*	*–5,8*	*–1,4*	*–2,2*
1996	–4,2	–0,3	–1,2	–1,0	*1,9*	0,5	–5,3	–2,6	–0,7	–1,1
1997	*–2,6*	*–0,2*	*–0,6*	*–0,5*	*1,2*	*–0,3*	*–5,0*	*–0,2*	*–0,5*	*–0,4*
1998	*–3,5*	*–1,3*	*1,8*	*1,0*	*1,6*	*0,9*	*–1,5*	*–3,5*	*2,0*	*1,0*
1999	*–5,6*	*2,0*	*–0,2*	*0,3*	*2,4*	*–0,3*	*–3,4*	*1,9*	*–0,3*	*0,1*
2000	*–1,3*	*2,7*	*–0,5*	*0,2*	*3,0*	*1,4*	*0,6*	*3,8*	*–0,7*	*0,1*
2001	*0,6*	*5,5*	*–0,3*	*1,1*	*2,7*	*0,8*	*2,7*	*5,7*	*–0,1*	*1,0*
2000 – I trim.	*–1,0*	*3,8*	*–1,6*	*–0,4*	*2,1*	*–1,1*	*3,3*	*5,1*	*–1,6*	*–0,4*
II »	*–2,0*	*1,9*	*–1,0*	*–0,3*	*2,8*	*1,0*	*–0,1*	*1,6*	*–1,0*	*–0,5*
III »	*–2,4*	*2,1*	*0,3*	*0,7*	*3,1*	*1,9*	*2,9*	*4,7*	*0,2*	*1,0*
IV »	*0,3*	*3,1*	*0,3*	*0,9*	*4,0*	*3,6*	*–3,3*	*3,9*	*–0,4*	*0,4*
2001 – I trim.	*1,3*	*5,5*	*1,5*	*2,4*	*3,7*	*2,7*	*0,2*	*5,1*	*1,5*	*2,1*
II »	*1,7*	*5,9*	*0,7*	*1,9*	*2,2*	*1,1*	*2,7*	*4,9*	*0,4*	*1,2*
III »	*0,6*	*6,0*	*–1,6*	*0,2*	*2,8*	*0,3*	*3,9*	*6,4*	*–0,9*	*0,4*
IV »	*–1,2*	*4,7*	*–1,7*	*–0,2*	*2,1*	*–0,7*	*3,9*	*6,3*	*–1,2*	*0,2*
2002 – I trim.	*–3,3*	*3,0*	*–0,4*	*0,4*	*2,8*	*0,4*	*–4,1*	*2,5*	*–0,4*	*0,2*

Fonte: Istat, *Indagine sulle forze di lavoro.* Cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

			PERSONE IN CERCA DI LAVORO				TOTALE FORZE DI LAVORO	POPOLAZIONE			Periodi
Altre attività	Totale	Totale	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Altre persone in cerca di occupazione	Totale		0-14 anni	15 anni e oltre	Totale	
di unità											
8.414	14.356	20.154	958	998	552	2.508	22.662	8.792	47.831	56.623	 1994
8.405	14.205	20.026	975	1.072	590	2.638	22.664	8.661	48.083	56.745	 1995
8.557	14.272	20.125	975	1.111	567	2.653	22.778	8.548	48.279	56.826	 1996
8.706	14.372	20.207	995	1.121	572	2.688	22.895	8.459	48.482	56.941	 1997
8.837	14.549	20.435	996	1.151	597	2.745	23.180	8.387	48.653	57.040	 1998
9.121	14.823	20.692	980	1.096	593	2.669	23.361	8.319	48.759	57.078	 1999
9.420	15.131	21.080	888	1.036	571	2.495	23.575	8.272	48.917	57.189	 2000
9.742	15.517	21.514	826	932	509	2.267	23.781	8.265	49.084	57.348	 2001
8.718	14.392	20.151	1.033	1.128	557	2.717	22.868	8.416	48.609	57.025	. . I trim. – 1998
8.854	14.515	20.357	1.022	1.174	611	2.807	23.165	8.398	48.655	57.052	. . II »
8.919	14.650	20.638	943	1.120	603	2.666	23.304	8.377	48.658	57.035	. . III »
8.857	14.639	20.595	988	1.183	616	2.787	23.382	8.358	48.691	57.049	. . IV »
8.924	14.559	20.395	1.031	1.125	596	2.752	23.147	8.348	48.725	57.073	. . I trim. – 1999
9.151	14.782	20.618	1.020	1.116	593	2.729	23.347	8.332	48.754	57.086	. . II »
9.234	14.972	20.893	922	1.074	601	2.597	23.490	8.304	48.761	57.065	. . III »
9.176	14.980	20.861	948	1.069	583	2.600	23.460	8.292	48.795	57.088	. . IV »
9.220	14.847	20.617	988	1.067	592	2.647	23.264	8.278	48.846	57.124	. . I trim. – 2000
9.430	15.033	20.930	913	1.041	592	2.545	23.475	8.279	48.905	57.184	. . II »
9.479	15.285	21.322	829	1.009	567	2.404	23.726	8.267	48.946	57.212	. . III »
9.552	15.359	21.450	821	1.028	534	2.383	23.833	8.263	48.973	57.236	. . IV »
9.607	15.346	21.273	869	983	527	2.379	23.652	8.257	49.015	57.272	. . I trim. – 2001
9.732	15.411	21.373	839	937	494	2.271	23.644	8.261	49.066	57.327	. . II »
9.812	15.660	21.713	803	891	499	2.193	23.906	8.269	49.102	57.371	. . III »
9.816	15.651	21.698	792	918	515	2.225	23.923	8.271	49.153	57.424	. . IV »
9.966	15.696	21.644	827	881	489	2.198	23.842	8.269	49.198	57.467	. . I trim. – 2002
stesso periodo dell'anno precedente											
–1,1	*–1,7*	*–1,6*	*17,0*	*3,7*	*6,5*	*9,1*	*–0,5*	*–1,4*	*0,6*	*0,3*	 1994
–0,1	*–1,1*	*–0,6*	*1,8*	*7,5*	*7,0*	*5,2*	*. .*	*–1,5*	*0,5*	*0,2*	 1995
1,8	*0,5*	*0,5*	*. .*	*3,6*	*–3,9*	*0,6*	*0,5*	*–1,3*	*0,4*	*0,1*	 1996
1,7	*0,7*	*0,4*	*2,0*	*0,8*	*1,0*	*1,3*	*0,5*	*–1,0*	*0,4*	*0,2*	 1997
1,5	*1,2*	*1,1*	*0,2*	*2,7*	*4,2*	*2,1*	*1,2*	*–0,8*	*0,4*	*0,2*	 1998
3,2	*1,9*	*1,3*	*–1,6*	*–4,8*	*–0,6*	*–2,7*	*0,8*	*–0,8*	*0,2*	*0,1*	 1999
3,3	*2,1*	*1,9*	*–9,4*	*–5,5*	*–3,7*	*–6,5*	*0,9*	*–0,6*	*0,3*	*0,2*	 2000
3,4	*2,5*	*2,1*	*–7,0*	*–10,0*	*–10,9*	*–9,1*	*0,9*	*–0,1*	*0,3*	*0,3*	 2001
3,3	*2,0*	*1,1*	*–4,2*	*–5,2*	*–0,6*	*–3,8*	*0,5*	*–0,8*	*0,2*	*0,1*	. . I trim. – 2000
3,0	*1,7*	*1,5*	*–10,5*	*–6,7*	*–0,2*	*–6,7*	*0,5*	*–0,6*	*0,3*	*0,2*	. . II »
2,7	*2,1*	*2,0*	*–10,1*	*–6,1*	*–5,7*	*–7,4*	*1,0*	*–0,5*	*0,4*	*0,3*	. . III »
4,1	*2,5*	*2,8*	*–13,4*	*–3,8*	*–8,3*	*–8,3*	*1,6*	*–0,4*	*0,4*	*0,3*	. . IV »
4,2	*3,4*	*3,2*	*–12,0*	*–7,9*	*–11,0*	*–10,1*	*1,7*	*–0,2*	*0,3*	*0,3*	. . I trim. – 2001
3,2	*2,5*	*2,1*	*–8,0*	*–9,9*	*–16,5*	*–10,8*	*0,7*	*–0,2*	*0,3*	*0,3*	. . II »
3,5	*2,4*	*1,8*	*–3,2*	*–11,7*	*–11,8*	*–8,8*	*0,8*	*. .*	*0,3*	*0,3*	. . III »
2,8	*1,9*	*1,2*	*–3,6*	*–10,7*	*–3,6*	*–6,6*	*0,4*	*0,1*	*0,4*	*0,3*	. . IV »
3,7	*2,3*	*1,7*	*–4,8*	*–10,4*	*–7,1*	*–7,6*	*0,8*	*0,1*	*0,4*	*0,3*	. . I trim. – 2002

ITALIA: OCCUPAZIONE TOTALE E OCCUPAZIONE DIPENDENTE PER BRANCA

(migliaia di unità di lavoro standard)

Branche	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
				Occupazione totale			
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**1.623**	**1.552**	**1.510**	**1.452**	**1.377**	**1.349**	**1.359**
Industria in senso stretto	**5.233**	**5.177**	**5.185**	**5.289**	**5.253**	**5.251**	**5.231**
di cui: *attività manufatturiere*	*5.024*	*4.970*	*4.985*	*5.092*	*5.062*	*5.063*	*5.048*
Costruzioni	**1.510**	**1.495**	**1.519**	**1.493**	**1.526**	**1.566**	**1.634**
Servizi	**14.163**	**14.377**	**14.478**	**14.683**	**14.937**	**15.328**	**15.637**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*3.439*	*3.454*	*3.443*	*3.502*	*3.534*	*3.610*	*3.665*
Alberghi e ristoranti	*1.141*	*1.144*	*1.157*	*1.175*	*1.194*	*1.269*	*1.306*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*1.332*	*1.372*	*1.380*	*1.394*	*1.420*	*1.442*	*1.465*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*626*	*617*	*624*	*636*	*636*	*639*	*638*
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	*1.774*	*1.887*	*1.997*	*2.080*	*2.214*	*2.378*	*2.493*
Pubblica amministrazione (2)	*1.427*	*1.412*	*1.390*	*1.383*	*1.383*	*1.373*	*1.364*
Istruzione	*1.585*	*1.571*	*1.561*	*1.545*	*1.551*	*1.564*	*1.565*
Sanità e altri servizi sociali	*1.266*	*1.277*	*1.283*	*1.291*	*1.293*	*1.317*	*1.341*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*889*	*908*	*912*	*944*	*981*	*1.002*	*1.056*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*683*	*734*	*731*	*733*	*731*	*736*	*745*
Totale	**22.528**	**22.600**	**22.692**	**22.916**	**23.092**	**23.495**	**23.861**
				Occupazione dipendente			
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**598**	**559**	**544**	**535**	**519**	**522**	**536**
Industria in senso stretto	**4.288**	**4.253**	**4.273**	**4.370**	**4.340**	**4.341**	**4.338**
di cui: *attività manufatturiere*	*4.085*	*4.052*	*4.078*	*4.179*	*4.153*	*4.157*	*4.160*
Costruzioni	**888**	**856**	**878**	**847**	**863**	**891**	**927**
Servizi	**9.847**	**9.986**	**10.083**	**10.186**	**10.424**	**10.694**	**10.977**
Commercio, riparazione e beni per la casa	*1.582*	*1.583*	*1.607*	*1.651*	*1.746*	*1.840*	*1.904*
Alberghi e ristoranti	*640*	*642*	*653*	*668*	*668*	*715*	*729*
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	*1.009*	*1.046*	*1.057*	*1.069*	*1.088*	*1.098*	*1.116*
Intermediazione monetaria e finanziaria	*555*	*549*	*552*	*560*	*566*	*566*	*566*
Servizi vari a imprese e famiglie (1)	*953*	*1.003*	*1.060*	*1.100*	*1.182*	*1.263*	*1.374*
Pubblica amministrazione (2)	*1.427*	*1.412*	*1.390*	*1.383*	*1.383*	*1.373*	*1.364*
Istruzione	*1.464*	*1.454*	*1.445*	*1.425*	*1.425*	*1.430*	*1.435*
Sanità e altri servizi sociali	*1.006*	*1.018*	*1.029*	*1.021*	*1.026*	*1.042*	*1.062*
Altri servizi pubblici, sociali e personali	*530*	*543*	*559*	*576*	*610*	*631*	*681*
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	*683*	*734*	*731*	*733*	*731*	*736*	*745*
Totale	**15.621**	**15.655**	**15.776**	**15.939**	**16.145**	**16.448**	**16.777**

Fonte: Istat, *Conti nazionali*.

(1) Include attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali. – (2) Include difesa e assicurazioni sociali obbligatorie.

Tav. aB 39

ITALIA: SPESA PUBBLICA PER LE POLITICHE DEL LAVORO

(miliardi di lire e milioni di euro)

Categorie	1996	1997	1998	1999	2000	2001	1999	2000	2001 (1)
	lire						euro		
Formazione professionale	1.163	1.691	2.724	1.598	1.123	....	825	580	....
Contratti di apprendistato e di formazione e lavoro	3.065	3.348	4.019	4.812	4.743	4.881	2.485	2.450	2.521
Incentivi alle assunzioni	1.673	2.101	3.341	3.480	4.800	6.120	1.797	2.479	3.161
Incentivi al mantenimento dell'occupazione	43	61	587	515	447	1.024	266	231	529
Riduzioni contributive a carattere territoriale	5.052	3.975	1.950	1.398	1.048	754	722	541	389
Creazione diretta di posti di lavoro	826	1.104	1.299	1.542	1.167	472	796	603	244
Incentivi all'autoimpiego	–	–	381	580	1.101	1.243	300	569	642
Totale politiche attive	**11.822**	**12.280**	**14.302**	**13.925**	**14.430**	**....**	**7.192**	**7.453**	**....**
Trattamenti di disoccupazione	12.870	12.354	12.236	11.942	11.698	12.922	6.168	6.041	6.673
Prepensionamenti	5.636	4.664	3.653	2.697	2.428	1.600	1.393	1.254	826
Totale politiche passive	**18.506**	**17.018**	**15.889**	**14.639**	**14.126**	**14.521**	**7.560**	**7.296**	**7.500**
Totale	**30.328**	**29.298**	**30.191**	**28.564**	**28.556**	**....**	**14.752**	**14.748**	**....**

Fonte: Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, *Rapporto di monitoraggio sulle politiche occupazionali e del lavoro.*
(1) Dati di preconsuntivo.

Tav. aB 40

ITALIA: CONFLITTI DI LAVORO

(migliaia di ore) (1)

Branche	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Conflitti originati dal rapporto di lavoro	**5.605**	**8.796**	**7.651**	**6.365**	**13.508**	**8.151**	**3.807**	**6.362**	**6.113**	**7.040**
Agricoltura, foreste e pesca	125	331	134	413	345	188	162	23	115	14
Industria in senso stretto	3.458	4.717	2.731	2.038	10.691	5.141	2.196	4.225	2.257	4.332
di cui: *Estrattive*	*203*	*539*	*146*	*10*	*44*	*18*	*31*	*8*	*9*	*13*
Elettriche e gas	*33*	*93*	*58*	*110*	*15*	*197*	*35*	*120*	*74*	*69*
Alimentari	*260*	*122*	*43*	*59*	*104*	*30*	*35*	*56*	*42*	*12*
Tessili, vestiario, calzature	*86*	*330*	*137*	*103*	*414*	*656*	*218*	*48*	*76*	*53*
Metalmeccaniche	*1.877*	*2.709*	*1.667*	*1.140*	*9.268*	*3.501*	*1.184*	*3.737*	*1.451*	*4.032*
Chimiche, carta e poligrafica	*744*	*296*	*419*	*155*	*352*	*266*	*550*	*82*	*274*	*53*
Costruzioni	236	1.026	293	1.313	538	844	92	46	43	367
Commercio e alberghi	84	456	507	68	143	201	196	650	176	402
Trasporti e comunicazioni	728	1.658	761	953	941	1.170	640	511	1.646	460
Credito e assicurazione	147	41	1.523	33	105	82	57	355	102	131
Amministrazione pubblica	290	119	1.005	623	331	179	128	226	163	774
Servizi e attività sociali vari	537	448	697	924	414	346	336	326	1.611	559
Conflitti estranei al rapporto di lavoro	**13.905**	**15.084**	**15.967**	**..**	**..**	**149**	**256**	**..**	**76**	**144**
Totale	**19.510**	**23.880**	**23.618**	**6.365**	**13.508**	**8.300**	**4.063**	**6.362**	**6.189**	**7.184**

Fonte: Istat.
(1) Dal gennaio 1998 l'Istat ha adottato la nuova classificazione ATECO 91 e pertanto i dati non sono pienamente confrontabili nei due sottoperiodi.

ITALIA: INDICATORI DEL LAVORO NELLE GRANDI IMPRESE

(dipendenti nelle imprese con almeno 500 addetti; indici 1995=100)

Periodi	Incidenza straordinario (1)	Occupazione al lordo CIG (2)	Occupazione al netto CIG (2)	Ore di lavoro per dipendente al netto CIG	Ore di CIG	Retribuzioni lorde al netto CIG	Retribuzioni lorde continuative al netto CIG	Costo del lavoro al netto CIG (3)	Flussi di ingresso (4) (5)	Flussi di uscita (4) (5)
					Industria in senso stretto					
1996	5,0	99,5	99,8	99,2	101,4	104,7	104,3	105,6	8,0	10,5
1997	5,4	96,3	97,6	99,6	49,2	108,6	108,1	110,2	8,7	9,9
1998	4,9	94,6	95,6	99,4	64,2	111,7	110,8	109,1	8,6	11,2
1999	4,4	91,7	92,7	99,1	62,2	113,4	112,9	110,1	9,6	11,8
2000	4,6	89,7	90,7	98,8	52,0	116,3	113,1	111,8	10,7	12,5
2001	4,5	87,2	88,0	97,9	54,3	120,8	116,5	115,1	10,0	13,1
1999 – I trim. . .	4,0	92,0	92,6	99,3	75,8	101,6	110,9	99,1	11,1	12,9
II » . .	3,9	91,9	92,9	104,3	64,0	114,5	112,7	110,8	9,2	8,6
III » . .	4,7	92,1	93,2	89,8	55,1	107,0	112,9	103,9	10,1	11,7
IV » . .	4,9	90,9	91,9	102,8	53,9	130,6	114,9	126,4	7,8	13,8
2000 – I trim. . .	4,4	90,0	91,2	103,5	45,0	107,3	112,4	103,5	12,5	12,1
II » . .	4,4	89,8	90,8	102,6	51,6	118,1	113,8	113,6	10,8	11,6
III » . .	4,7	89,9	91,0	88,2	47,6	106,9	111,6	102,9	10,7	12,1
IV » . .	4,8	89,0	89,7	100,7	63,7	132,9	114,7	127,2	8,7	14,3
2001 – I trim. . .	4,4	88,1	89,2	103,8	40,6	111,7	115,8	106,7	12,8	13,2
II » . .	4,5	87,6	88,6	100,9	46,5	121,1	115,8	115,3	9,6	11,4
III » . .	4,6	87,1	87,9	87,0	52,0	114,6	116,5	109,1	10,5	14,2
IV » . .	4,6	85,8	86,1	100,0	77,9	135,8	117,9	129,3	7,3	13,6
					Servizi destinabili alla vendita					
1996	6,4	100,1	100,1	100,9	109,3	103,2	101,0	105,1	7,7	8,7
1997	6,5	97,9	97,9	99,8	38,0	106,3	104,7	108,0	13,1 (8,3)	13,8 (8,7)
1998	6,4	97,4	97,6	99,9	29,3	108,3	106,8	105,6	8,6	9,3
1999	6,4	97,0	97,1	98,9	34,4	108,8	107,2	105,5	9,5	9,8
2000	6,3	97,0	97,0	97,1	22,4	113,1	112,3	108,2	11,5	11,1
2001	6,5	96,9	96,8	95,7	42,4	114,3	116,3	108,7	11,3	11,6
1999 – I trim. . .	6,9	96,7	96,8	97,9	14,4	94,5	107,2	91,9	9,0	9,4
II » . .	6,1	97,0	97,1	101,4	56,2	115,2	107,1	111,2	10,0	7,4
III » . .	6,3	97,6	97,6	94,6	36,7	101,1	106,5	98,1	9,1	10,0
IV » . .	6,3	96,7	96,7	101,9	30,1	124,5	108,1	120,6	10,0	12,3
2000 – I trim. . .	6,4	96,4	96,4	99,5	22,9	99,9	111,9	95,8	10,4	9,4
II » . .	6,1	97,1	97,1	98,6	31,6	120,5	112,3	114,8	13,4	10,0
III » . .	6,1	97,8	97,8	92,5	17,8	104,5	110,7	100,2	10,4	10,7
IV » . .	6,6	96,8	96,8	97,7	17,4	127,4	114,2	122,1	12,0	14,4
2001 – I trim. . .	6,1	96,3	96,3	97,4	36,8	102,3	115,9	97,4	11,7	12,6
II » . .	6,1	96,6	96,6	96,3	45,3	117,2	116,6	110,7	11,2	9,3
III » . .	6,9	97,5	97,4	92,0	41,9	107,5	115,8	102,4	11,3	10,8
IV » . .	6,8	97,0	96,9	97,2	45,7	130,3	116,8	124,2	11,2	13,7

Fonte: Istat, *Indagine sulle grandi imprese*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) In percentuale delle ore di lavoro ordinario. – (2) Dicembre 1995 = 100. – (3) Non è effettuata alcuna correzione per l'introduzione dell'IRAP nel 1998. – (4) Tassi per mille occupati dipendenti del mese precedente. – (5) Il dato relativo a gennaio 1997 è parzialmente stimato per eliminare l'effetto di una riclassificazione dei dipendenti tra categorie, operata nel settore dei trasporti.

ITALIA: TURNOVER OCCUPAZIONALE NELLE IMPRESE INDUSTRIALI CON ALMENO 50 ADDETTI

(flussi di assunzioni e cessazioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

Periodi	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
				Industria manifatturiera				
1989	22,6	26,3	28,0	17,1	19,5	31,1	19,2	25,6
1990	21,1	24,6	27,1	15,5	17,8	30,3	21,4	19,4
1991	20,6	28,0	20,3	14,4	16,2	32,4	22,1	19,1
1992	24,3	34,4	19,5	17,6	18,1	35,7	23,2	36,2
1993	21,2	29,1	16,3	16,2	16,1	29,4	19,4	34,7
1994	27,9	36,0	22,5	23,0	21,4	37,2	28,4	43,4
1995	29,3	37,3	24,0	24,5	22,0	40,8	30,4	45,4
1996	32,9	46,8	27,5	21,1	19,5	61,4	29,5	38,2
1997	31,5	42,9	25,0	22,7	20,0	54,1	26,3	33,2
1998	32,3	43,3	24,4	25,1	23,1	52,5	26,1	25,8
1999	31,1	38,0	26,9	25,7	21,8	44,8	28,5	36,2
2000	33,4	39,6	31,1	27,9	25,3	44,4	30,9	37,7
2001	33,6	36,7	33,5	30,3	25,2	42,3	33,0	40,8
				Industria in senso stretto				
1998	29,5	37,0	27,8	23,1	22,8	43,6	25,3	30,6
1999	29,8	37,7	26,5	23,7	21,5	44,1	24,3	35,5
2000	32,2	39,4	30,6	25,8	24,5	43,3	29,4	34,7
2001	32,5	36,4	33,1	28,1	24,6	41,4	31,4	37,3

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sugli investimenti delle imprese dell'industria in senso stretto*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

ITALIA: ASSUNZIONI NELL'ANNO NELLE IMPRESE INDUSTRIALI CON ALMENO 50 ADDETTI
(flussi di assunzioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

Periodi	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
				Industria manifatturiera				
1989	11,3	13,2	14,4	8,3	9,8	15,8	8,6	13,2
1990	9,7	11,9	12,8	6,6	7,8	14,9	10,0	9,2
1991	8,4	12,3	8,5	5,0	5,8	15,1	9,4	7,6
1992	9,0	14,9	6,9	4,7	5,3	15,6	8,9	15,6
1993	8,0	12,2	5,7	5,0	4,8	13,1	7,8	14,6
1994	12,1	15,9	9,6	9,6	8,5	18,2	11,0	19,3
1995	14,9	19,2	12,3	12,2	11,1	21,2	15,4	21,7
1996	15,4	22,6	12,8	9,2	8,3	30,3	13,7	18,9
1997	15,5	21,1	12,3	11,3	9,8	27,2	12,1	16,6
1998	15,6	21,5	11,8	11,4	10,9	26,1	11,6	12,5
1999	14,9	18,8	13,0	11,7	9,8	22,5	13,6	17,8
2000	16,9	20,0	15,6	14,3	12,5	23,1	15,7	18,5
2001	16,4	18,3	16,4	14,4	11,7	21,4	16,0	20,0
				Industria in senso stretto				
1998	14,1	18,5	13,4	10,3	10,5	21,8	11,4	15,0
1999	14,2	18,6	12,8	10,5	9,7	22,1	10,9	17,3
2000	16,2	19,9	15,4	12,8	12,0	22,7	14,7	16,6
2001	15,7	18,2	16,2	13,0	11,4	20,9	15,0	17,9

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sugli investimenti delle imprese dell'industria in senso stretto*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

ITALIA: CESSAZIONI NELLE IMPRESE INDUSTRIALI CON ALMENO 50 ADDETTI
(flussi di cessazioni nell'anno in percentuale della media tra occupazione a inizio e fine anno)

Periodi	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
				Industria manifatturiera				
1989	11,3	13,1	13,6	8,8	9,7	15,3	10,6	12,4
1990	11,4	12,7	14,3	8,9	10,0	15,4	11,4	10,2
1991	12,2	15,7	11,8	9,4	10,4	17,3	12,7	11,5
1992	15,3	19,5	12,6	12,9	12,8	20,1	14,3	20,6
1993	13,2	16,9	10,6	11,2	11,3	16,3	11,6	20,1
1994	15,8	20,1	12,9	13,4	12,9	19,0	17,4	24,1
1995	14,4	17,9	11,7	12,3	10,7	19,6	15,0	23,7
1996	17,5	24,2	14,7	11,9	11,2	31,1	15,8	19,3
1997	16,0	21,8	12,7	11,4	10,2	26,9	14,2	16,6
1998	16,7	21,8	12,6	13,7	12,2	26,4	14,5	13,3
1999	16,2	19,2	13,9	14,0	12,0	22,3	14,9	18,4
2000	16,5	19,6	15,5	13,6	12,8	21,3	15,2	19,2
2001	17,2	18,4	17,1	15,9	13,5	20,9	17,0	20,8
				Industria in senso stretto				
1998	15,4	18,5	14,4	12,8	12,3	21,8	13,9	15,6
1999	15,6	19,1	13,7	13,3	11,8	22,0	13,4	18,2
2000	16,0	19,5	15,2	13,0	12,5	20,8	14,7	18,1
2001	16,8	18,4	16,9	15,1	13,2	20,5	16,4	19,4

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sugli investimenti delle imprese dell'industria in senso stretto*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

ITALIA: ORE EFFETTIVAMENTE LAVORATE PRO CAPITE NELLE IMPRESE INDUSTRIALI CON ALMENO 50 ADDETTI

(ore annue complessivamente lavorate in rapporto all'occupazione media annua, inclusi gli addetti in CIG)

Periodi	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
				Industria manifatturiera				
1989	1.582	1.619	1.572	1.556	1.593	1.570	1.610	1.504
1990	1.581	1.626	1.564	1.553	1.586	1.576	1.598	1.539
1991	1.596	1.629	1.586	1.571	1.599	1.591	1.635	1.537
1992	1.594	1.627	1.583	1.568	1.591	1.607	1.619	1.543
1993	1.568	1.596	1.564	1.543	1.554	1.607	1.613	1.488
1994	1.624	1.649	1.609	1.609	1.622	1.624	1.644	1.614
1995	1.655	1.682	1.650	1.632	1.651	1.656	1.689	1.633
1996	1.634	1.650	1.632	1.617	1.635	1.627	1.644	1.629
1997	1.656	1.658	1.651	1.656	1.665	1.644	1.637	1.673
1998	1.645	1.656	1.647	1.634	1.647	1.645	1.636	1.650
1999	1.651	1.670	1.634	1.638	1.644	1.655	1.663	1.651
2000	1.658	1.689	1.637	1.634	1.654	1.664	1.662	1.648
2001	1.637	1.669	1.639	1.600	1.645	1.617	1.658	1.644
				Industria in senso stretto				
1998	1.656	1.672	1.649	1.644	1.658	1.657	1.642	1.667
1999	1.649	1.670	1.636	1.634	1.644	1.655	1.649	1.647
2000	1.654	1.690	1.638	1.628	1.652	1.662	1.657	1.641
2001	1.634	1.669	1.639	1.596	1.642	1.616	1.654	1.632

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sugli investimenti delle imprese dell'industria in senso stretto*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

ITALIA: ORE DI CIG NELLE IMPRESE INDUSTRIALI CON ALMENO 50 ADDETTI
(incidenza percentuale sulle ore effettivamente lavorate)

Periodi	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
				Industria manifatturiera				
1989	3,4	2,5	2,9	4,5	3,2	2,6	4,5	5,9
1990	3,7	2,2	3,6	5,0	3,6	2,8	3,9	6,2
1991	5,0	3,2	4,4	7,0	5,2	4,0	3,6	8,4
1992	6,2	4,8	6,2	7,4	6,8	3,9	5,0	10,2
1993	7,9	7,0	6,3	9,6	9,1	4,8	5,6	11,9
1994	4,3	3,5	4,1	5,2	4,5	3,1	4,7	6,6
1995	2,0	1,4	1,8	2,7	2,0	1,5	1,6	4,5
1996	2,0	1,8	1,0	2,7	2,2	0,9	2,1	4,2
1997	1,2	1,3	0,8	1,3	1,4	0,5	2,0	1,4
1998	1,8	1,2	0,8	3,1	2,3	0,7	2,4	2,1
1999	1,6	1,2	1,8	2,0	1,8	1,1	1,8	2,3
2000	1,0	0,7	1,4	1,2	0,9	0,6	1,5	2,0
2001	1,2	1,0	1,0	1,6	1,1	1,2	1,1	1,8
				Industria in senso stretto				
1998	1,6	1,5	1,4	1,9	1,9	1,0	1,9	2,0
1999	1,5	1,2	1,7	1,8	1,7	1,1	1,4	2,2
2000	1,0	0,7	1,4	1,0	0,9	0,6	1,4	1,7
2001	1,2	1,0	0,9	1,5	1,0	1,2	1,1	2,0

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sugli investimenti delle imprese dell'industria in senso stretto*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti dal 1997; sede amministrativa delle imprese dal 1989 al 1996.

Tav. aB 47

ITALIA: LAVORO STRAORDINARIO E LAVORO INTERINALE NELLE IMPRESE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO CON ALMENO 50 ADDETTI
(incidenza percentuale sulle ore effettivamente lavorate)

Periodi	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
				Lavoro straordinario				
1998	4,7	4,6	4,5	4,8	4,8	4,7	4,2	4,8
1999	4,5	4,6	4,3	4,5	4,6	4,5	4,3	4,7
2000	4,5	4,6	4,5	4,5	4,7	4,5	4,3	4,3
2001	4,3	4,2	4,2	4,4	4,3	4,3	4,1	4,3
				Lavoro interinale				
1999	0,4	0,5	0,5	0,2	0,5	0,4	0,2	0,3
2000	0,8	0,8	0,9	0,7	0,9	0,8	0,6	0,6
2001	1,2	1,1	1,4	1,2	1,3	1,2	1,0	1,0

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sugli investimenti delle imprese dell'industria in senso stretto*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

Tav. aB 48

ITALIA: OCCUPAZIONE A TEMPO DETERMINATO NELLE IMPRESE DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO CON ALMENO 50 ADDETTI
(incidenza percentuale sull'occupazione totale, inclusi gli addetti in CIG, a fine anno)

Periodi	Totale	Numero di addetti			Area geografica (1)			
		50-199	200-499	500 e oltre	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
1998	5,2	5,2	5,0	5,3	4,5	5,6	4,4	8,3
1999	5,3	5,9	4,8	5,0	4,7	5,7	4,7	7,9
2000	5,9	6,5	5,5	5,6	5,2	6,4	5,7	7,3
2001	5,8	6,0	5,8	5,6	4,5	6,6	6,6	7,2

Fonte: Banca d'Italia, *Indagine sugli investimenti delle imprese dell'industria in senso stretto*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Localizzazione effettiva degli addetti.

ITALIA: ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI
(migliaia)

Branche	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
					Interventi ordinari					
Agricoltura	421	338	328	153	140	117	139	58	367	31
Industria in senso stretto	177.719	231.696	112.046	53.292	77.582	64.793	56.439	77.979	41.684	57.507
Estrattive	*467*	*865*	*638*	*238*	*155*	*117*	*119*	*261*	*175*	*156*
Legno	*4.048*	*6.912*	*3.932*	*1.943*	*2.493*	*2.239*	*1.423*	*2.277*	*822*	*1.164*
Alimentari	*2.660*	*4.310*	*4.898*	*2.819*	*2.793*	*2.132*	*1.639*	*1.229*	*1.185*	*1.670*
Metallurgiche	*10.643*	*13.792*	*6.552*	*1.574*	*3.731*	*2.187*	*1.336*	*3.161*	*1.201*	*1.860*
Meccaniche	*96.530*	*123.489*	*51.764*	*21.146*	*30.881*	*27.714*	*26.052*	*29.845*	*17.212*	*30.805*
Tessili	*16.563*	*18.832*	*6.006*	*5.363*	*10.080*	*6.623*	*6.972*	*13.303*	*5.037*	*5.514*
Vestiario, abbigliamento e arredamento	*12.735*	*15.954*	*7.804*	*4.851*	*7.246*	*6.394*	*5.305*	*7.676*	*5.642*	*3.712*
Chimiche	*9.660*	*14.628*	*7.937*	*3.481*	*5.487*	*4.575*	*3.171*	*6.333*	*2.984*	*5.166*
Pelli e cuoio	*9.753*	*10.830*	*5.607*	*3.956*	*4.733*	*5.237*	*5.147*	*7.993*	*4.173*	*2.905*
Trasformazione di minerali	*7.099*	*11.168*	*9.169*	*4.116*	*5.813*	*4.952*	*3.175*	*4.068*	*2.100*	*2.196*
Carta e poligrafiche	*4.245*	*5.225*	*3.634*	*1.913*	*2.872*	*1.460*	*1.432*	*1.327*	*803*	*1.567*
Energia elettrica e gas	*11*	*18*	*26*	*27*	*12*	*8*	*16*	*8*	*8*	*8*
Varie	*3.306*	*5.674*	*4.080*	*1.864*	*1.288*	*1.156*	*654*	*498*	*341*	*785*
Costruzioni	4.257	7.093	6.310	3.962	3.678	3.003	3.989	2.856	2.688	2.421
Trasporti e comunicazioni	555	979	891	489	360	281	191	313	204	252
Tabacchicoltura	32	195	78	4	5	39	23	. .	29	. .
Totale	**182.984**	**240.302**	**119.652**	**57.899**	**81.765**	**68.233**	**60.781**	**81.207**	**44.972**	**60.211**
					Totale (1)					
Agricoltura	904	869	1.164	1.524	450	276	486	202	594	122
Industria in senso stretto	385.752	467.787	344.782	235.816	186.479	148.037	114.132	121.530	99.786	101.786
Estrattive	*1.926*	*3.379*	*3.418*	*2.595*	*4.770*	*1.332*	*1.051*	*1.240*	*1.191*	*1.085*
Legno	*6.100*	*8.438*	*7.487*	*4.973*	*3.599*	*2.963*	*1.894*	*2.709*	*1.463*	*1.621*
Alimentari	*5.451*	*6.487*	*10.905*	*7.371*	*6.370*	*5.835*	*4.073*	*2.899*	*3.258*	*3.476*
Metallurgiche	*34.702*	*37.292*	*20.205*	*23.161*	*15.561*	*7.325*	*4.095*	*5.128*	*4.893*	*5.031*
Meccaniche	*185.799*	*227.240*	*171.805*	*108.964*	*82.578*	*70.060*	*56.326*	*52.009*	*40.078*	*47.810*
Tessili	*37.682*	*38.804*	*20.750*	*12.739*	*15.631*	*11.451*	*11.026*	*17.141*	*7.845*	*8.723*
Vestiario, abbigliamento e arredamento	*24.995*	*28.720*	*23.840*	*14.769*	*14.626*	*11.938*	*9.271*	*11.553*	*11.385*	*8.094*
Chimiche	*31.368*	*41.724*	*26.579*	*25.524*	*14.566*	*14.939*	*8.763*	*9.261*	*8.124*	*8.409*
Pelli e cuoio	*16.129*	*16.347*	*11.686*	*7.741*	*6.103*	*6.698*	*6.441*	*9.907*	*6.251*	*6.465*
Trasformazione di minerali	*12.360*	*24.337*	*18.230*	*11.036*	*10.867*	*8.737*	*5.979*	*6.377*	*4.472*	*3.154*
Carta e poligrafiche	*8.329*	*9.107*	*8.239*	*5.298*	*6.688*	*3.383*	*3.338*	*2.302*	*1.647*	*3.333*
Energia elettrica e gas	*14*	*18*	*249*	*89*	*12*	*8*	*16*	*8*	*8*	*111*
Varie	*20.897*	*25.894*	*21.389*	*11.557*	*5.110*	*3.369*	*1.859*	*996*	*9.171*	*4.475*
Costruzioni	71.249	74.143	67.459	54.796	55.500	50.801	45.783	43.252	44.521	46.440
Trasporti e comunicazioni	2.058	3.882	2.629	2.065	1.252	1.098	2.098	966	1.023	2.611
Tabacchicoltura	403	196	114	109	33	178	57	. .	29	. .
Commercio	977	2.519	6.171	5.557	4.373	12.152	9.858	1.183	1.224	1.294
Totale	**461.344**	**549.396**	**422.319**	**299.866**	**248.086**	**212.543**	**172.414**	**167.134**	**147.175**	**152.253**

Fonte: INPS.
(1) Include gli interventi ordinari e straordinari e la gestione speciale per l'edilizia.

Tav. aB 50

ITALIA: ORARI CONTRATTUALI PER DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA
(ore in ragione annua)

Branche	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Agricoltura	1.794	1.794	1.794	1.794	1.794	1.794	1.794	1.794	1.794	1.794
Industria in senso stretto	1.737	1.736	1.730	1.728	1.728	1.728	1.728	1.728	1.728	1.728
di cui: *Estrattive*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*	*1.727*
Energia, gas e acqua	*1.679*	*1.677*	*1.677*	*1.677*	*1.677*	*1.677*	*1.677*	*1.677*	*1.677*	*1.677*
Alimentari	*1.708*	*1.704*	*1.703*	*1.699*	*1.699*	*1.699*	*1.699*	*1.699*	*1.699*	*1.699*
Tessili, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	*1.751*	*1.751*	*1.750*	*1.748*	*1.747*	*1.747*	*1.747*	*1.747*	*1.747*	*1.747*
Metalmeccaniche	*1.747*	*1.746*	*1.732*	1.730	*1.730*	*1.730*	*1.730*	*1.730*	*1.730*	*1.730*
Chimiche, gomma e plastica	*1.757*	*1.757*	*1.753*	*1.753*	*1.753*	*1.753*	*1.753*	*1.753*	*1.753*	*1.753*
Legno e mobilio	*1.750*	*1.750*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*	*1.741*
Costruzioni	1.793	1.793	1.786	1.786	1.786	1.786	1.786	1.786	1.786	1.786
Servizi privati	1.699	1.696	1.692	1.691	1.691	1.689	1.690	1.690	1.689	1.688
di cui: *Commercio e alberghi*	*1.732*	*1.729*	*1.724*	*1.724*	*1.723*	*1.723*	*1.723*	*1.723*	*1.723*	*1.723*
Trasporti e comunicazioni	*1.670*	*1.670*	*1.670*	*1.671*	*1.671*	*1.669*	*1.669*	*1.670*	*1.669*	*1.667*
Credito e assicurazione	*1.653*	*1.652*	*1.652*	*1.652*	*1.646*	*1.646*	*1.647*	*1.647*	*1.647*	*1.639*
Servizi alle imprese	*1.729*	*1.726*	*1.717*	*1.717*	*1.717*	*1.717*	*1.717*	*1.717*	*1.717*	*1.717*
Totale settori privati	**1.725**	**1.723**	**1.718**	**1.716**	**1.720**	**1.719**	**1.719**	**1.719**	**1.719**	**1.719**
Pubblica Amministrazione	1.465	1.465	1.465	1.465	1.464	1.459	1.459	1.458	1.458	1.458
Totale	**1.656**	**1.655**	**1.650**	**1.650**	**1.650**	**1.649**	**1.649**	**1.649**	**1.648**	**1.647**

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulle retribuzioni contrattuali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tav. aB 51

ITALIA: RETRIBUZIONI CONTRATTUALI PER DIPENDENTE DEGLI OPERAI E IMPIEGATI (1)
(indici, 1995 = 100)

Branche	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Agricoltura	92,9	97,7	97,9	100,0	101,9	104,2	106,8	108,5	108,6	109,9
Industria in senso stretto	90,0	93,8	96,5	100,0	103,4	107,4	110,3	112,6	114,8	116,9
di cui: *Estrattive*	*91,9*	*95,3*	*97,1*	*100,0*	*103,3*	*106,8*	*109,0*	*113,2*	*114,9*	*117,2*
Energia, gas e acqua	*88,1*	*92,0*	*96,5*	*100,0*	*104,1*	*107,5*	*109,0*	*109,1*	*109,1*	*109,5*
Alimentari	*88,0*	*92,8*	*97,8*	*100,0*	*102,9*	*106,6*	*108,7*	*111,1*	*113,0*	*114,9*
Tessili, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	*90,8*	*94,2*	*97,7*	*100,0*	*103,3*	*106,9*	*109,7*	*112,0*	*114,3*	*116,4*
Metalmeccaniche	*90,1*	*93,7*	*95,6*	*100,0*	*103,2*	*107,7*	*111,0*	*113,4*	*116,0*	*118,6*
Chimiche, gomma e plastica	*89,7*	*93,3*	*96,7*	*100,0*	*104,7*	*108,6*	*111,5*	*113,8*	*115,2*	*116,6*
Legno e mobilio	*90,6*	*94,6*	*97,2*	*100,0*	*102,8*	*105,8*	*108,0*	*111,6*	*113,7*	*115,4*
Costruzioni	93,0	94,1	98,3	100,0	103,0	105,9	109,3	112,5	115,6	116,9
Servizi privati	90,4	93,5	95,3	100,0	103,7	107,0	110,6	112,2	113,9	115,6
di cui: *Commercio e alberghi*	*89,5*	*93,3*	*95,9*	*100,0*	*103,8*	*107,7*	*112,2*	*114,5*	*116,7*	*118,3*
Trasporti e comunicazioni	*92,2*	*95,0*	*95,7*	*100,0*	*102,4*	*104,7*	*109,0*	*110,3*	*110,6*	*112,7*
Credito e assicurazione	*90,9*	*92,5*	*92,7*	*100,0*	*105,7*	*109,0*	*109,5*	*109,8*	*111,5*	*112,7*
Servizi alle imprese	*89,1*	92,9	*96,0*	*100,0*	*103,0*	*106,3*	*110,5*	*112,5*	*114,6*	*116,3*
Totale settori privati	**90,6**	**93,9**	**96,1**	**100,0**	**103,4**	**107,0**	**110,2**	**112,2**	**114,2**	**116,0**
Pubblica Amministrazione	97,0	97,9	98,3	100,0	105,5	112,3	113,4	115,5	118,2	123,0
Totale	**92,5**	**95,1**	**96,8**	**100,0**	**104,1**	**108,6**	**111,2**	**113,2**	**115,4**	**118,1**

Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Indagine sulle retribuzioni contrattuali*. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Esclusi gli assegni familiari.

ITALIA: INDICI NAZIONALI DEI PREZZI AL CONSUMO

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodo	Per l'intera collettività nazionale (1)														Per le famiglie di operai e impiegati (2)
	Beni e servizi a prezzo libero								Beni e servizi a prezzo regolamentato (4)			Affitti	Totale generale (6)	Totale al netto dei beni alimentari, energetici e controllati	Totale generale (6)
	Beni non alimentari e non energetici		Servizi	Beni alimentari			Beni energetici	Totale	Energetici	Non energetici (5)	Totale				
		di cui: netto auto		Trasformati	Non trasformati	Totale									
Pesi (3)	*32,6*	*28,6*	*26,8*	*9,9*	*7,2*	*17,1*	*3,1*	*79,6*	*3,1*	*14,3*	*17,4*	*3,0*	*100,0*	*59,4*	*100,0*
1997	1,5	1,8	2,8	0,8	–0,8	0,0	1,5	1,6	2,3	4,0	3,6	6,6	2,0	2,1	1,7
1998	1,9	1,8	2,7	0,8	1,6	1,2	–2,7	1,8	. .	2,8	2,2	5,2	2,0	2,2	1,8
1999	1,2	1,2	2,6	0,8	1,1	0,9	4,2	1,8	–2,6	2,0	1,1	3,3	1,7	1,8	1,6
2000	1,5	1,4	2,8	1,2	2,0	1,6	13,2	2,5	9,8	1,6	3,1	2,5	2,5	2,1	2,6
2001	2,0	2,0	3,3	2,4	6,4	4,0	–2,0	2,7	5,8	3,1	3,6	2,3	2,7	2,6	2,7
1999 – lug.	1,2	1,2	2,7	0,6	0,8	0,8	5,1	1,8	–3,3	2,1	1,0	3,2	1,7	1,9	1,7
ago.	1,1	1,2	2,7	0,6	0,5	0,6	6,3	1,8	–3,2	1,9	1,0	3,2	1,7	1,8	1,6
set.	1,1	1,2	2,7	0,7	0,1	0,5	8,6	1,8	0,3	2,0	1,7	3,2	1,8	1,8	1,8
ott.	1,4	1,2	2,8	0,8	0,1	0,5	9,2	2,0	0,5	2,0	1,7	2,7	2,0	2,0	1,8
nov.	1,4	1,2	2,8	0,9	0,1	0,6	8,7	2,1	2,9	1,8	2,0	2,7	2,0	2,1	2,0
dic.	1,4	1,2	2,7	1,0	. .	0,6	12,6	2,2	2,9	1,8	2,0	2,7	2,1	2,0	2,1
2000 – gen.	1,4	1,2	2,8	1,0	–0,3	0,5	12,8	2,1	6,0	1,7	2,5	2,8	2,2	2,0	2,1
feb.	1,3	1,2	3,0	1,1	0,1	0,6	13,7	2,3	5,9	1,8	2,5	2,8	2,4	2,1	2,4
mar.	1,3	1,2	3,0	1,1	0,3	0,8	16,6	2,4	8,1	1,6	2,7	2,8	2,5	2,1	2,5
apr.	1,3	1,2	2,9	1,1	0,9	1,0	11,2	2,2	8,0	1,7	2,8	2,2	2,3	2,0	2,2
mag.	1,4	1,3	2,8	1,2	1,3	1,2	11,4	2,3	10,9	1,8	3,4	2,2	2,5	2,1	2,3
giu.	1,6	1,4	2,9	1,2	1,8	1,5	14,9	2,6	11,0	2,0	3,5	2,2	2,7	2,2	2,7
lug.	1,5	1,4	2,8	1,3	2,5	1,8	13,9	2,5	12,2	1,3	3,2	2,5	2,6	2,1	2,7
ago.	1,6	1,4	2,7	1,3	2,8	1,9	12,1	2,5	12,1	1,5	3,4	2,5	2,6	2,1	2,7
set.	1,5	1,4	2,6	1,3	3,2	2,1	14,0	2,6	11,1	1,4	3,1	2,5	2,6	2,0	2,6
ott.	1,5	1,5	2,6	1,4	3,4	2,2	13,3	2,6	10,3	1,5	3,1	2,4	2,6	2,0	2,6
nov.	1,7	1,7	2,5	1,4	3,6	2,3	14,6	2,7	11,0	1,6	3,3	2,4	2,7	2,1	2,7
dic.	1,8	1,8	2,6	1,5	4,5	2,7	9,9	2,6	11,0	1,6	3,3	2,4	2,7	2,1	2,7
2001 – gen.	1,9	1,8	2,8	1,7	4,9	3,0	5,6	2,6	13,1	3,1	4,9	2,4	3,0	2,3	3,1
feb.	2,0	2,0	2,7	1,8	5,8	3,5	3,4	2,6	13,3	3,1	5,0	2,4	3,0	2,3	3,0
mar.	2,0	2,0	2,8	1,9	5,8	3,5	0,2	2,5	11,6	3,2	4,7	2,4	2,8	2,3	2,8
apr.	2,1	2,1	3,2	2,2	5,5	3,6	2,2	2,8	11,8	3,5	5,0	2,2	3,1	2,6	3,1
mag.	2,1	2,0	3,3	2,3	6,1	3,9	3,6	2,9	6,1	3,4	3,9	2,2	3,0	2,6	3,0
giu.	2,0	2,0	3,2	2,4	7,0	4,3	1,8	2,9	6,0	3,3	3,8	2,2	3,0	2,5	2,9
lug.	2,0	2,0	3,4	2,5	7,6	4,6	–1,7	2,8	3,0	3,1	3,1	2,2	2,9	2,6	2,7
ago.	2,0	2,0	3,5	2,6	7,4	4,6	–3,2	2,8	2,9	3,0	2,9	2,2	2,8	2,7	2,7
set.	2,1	2,2	3,5	2,7	6,9	4,4	–6,4	2,7	1,0	3,0	2,6	2,2	2,6	2,7	2,6
ott.	2,1	2,2	3,5	2,7	6,9	4,4	–7,9	2,6	1,5	2,9	2,7	2,2	2,5	2,7	2,6
nov.	1,9	2,0	3,5	2,8	6,7	4,4	–9,9	2,4	0,4	3,0	2,5	2,2	2,4	2,6	2,3
dic.	1,9	2,1	3,7	2,8	6,3	4,2	–9,8	2,5	0,5	2,6	2,2	2,2	2,4	2,8	2,3
2002 – gen.	2,0	2,1	3,7	2,8	7,7	4,8	–6,5	2,8	–2,8	2,2	1,3	2,1	2,4	2,7	2,3
feb.	2,2	2,0	3,7	2,6	6,5	4,2	–5,4	2,8	–3,1	2,1	1,1	2,1	2,5	2,9	2,3
mar.	2,2	2,1	3,7	2,6	6,2	4,1	–4,5	2,8	–4,2	2,3	1,1	2,1	2,5	2,9	2,4
apr.	2,1	2,0	3,6	2,4	6,8	4,2	–1,6	2,9	–5,2	1,8	0,5	2,4	2,4	2,8	2,4

Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Indici 1995=100. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, nella versione al netto dei tabacchi. Indici 1995=100. – (3) Dal gennaio 1999 i pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie dell'anno precedente. I pesi riportati nella tavola sono quelli del gennaio 2002. – (4) Il calcolo dei sub-indici si basa sulla disaggregazione a 208 voci di prodotto. – (5) Include i medicinali, per i quali si considera l'intero aggregato calcolato dall'Istat, circa un terzo del quale riguarda in realtà prodotti inclusi nella cosiddetta "fascia C" e quindi a prezzo libero. – (6) Variazioni comunicate dall'Istat, calcolate a partire dall'indice approssimato alla prima cifra decimale.

ITALIA: INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (2)

Periodo	Beni non alimentari e non energetici	Servizi	Totale al netto di alimentari ed energetici	Beni alimentari			Beni energetici	Totale al netto dei beni alimentari freschi ed energetici	Totale generale
				Trasformati	Non trasformati				
Pesi	*36,2*	*37,9*	*74,2*	*11,1*	*8,3*	*19,4*	*6,3*	*85,4*	*100,0*
1997	1,7	3,3	2,4	1,2	–0,7	0,3	1,9	2,3	1,9
1998	2,1	2,8	2,4	1,4	1,6	1,5	–1,4	2,3	2,0
1999	1,4	2,5	1,9	0,9	1,1	1,0	1,1	1,8	1,7
2000	1,7	2,3	2,0	1,3	1,8	1,5	11,6	1,9	2,6
2001	1,8	2,9	2,4	2,5	5,8	3,9	1,6	2,4	2,7
1999 – gen.	1,5	2,6	2,0	1,6	1,8	1,6	–4,6	1,9	1,5
feb.	1,3	2,5	1,9	1,5	2,0	1,7	–3,9	1,8	1,4
mar.	1,3	2,4	1,8	0,6	2,1	1,3	–3,1	1,6	1,4
apr.	1,2	2,5	1,8	0,6	2,1	1,3	–1,4	1,6	1,3
mag.	1,2	2,5	1,9	0,4	2,0	1,1	–0,5	1,7	1,5
giu.	1,2	2,5	1,8	0,5	1,5	0,9	–0,5	1,6	1,4
lug.	1,4	2,6	2,0	0,9	0,8	0,9	1,3	1,8	1,7
ago.	1,3	2,5	1,9	0,8	0,5	0,8	1,9	1,8	1,6
set.	1,3	2,5	1,9	1,0	0,2	0,7	4,8	1,8	1,9
ott.	1,6	2,5	2,1	1,1	0,1	0,7	5,2	1,9	1,9
nov.	1,6	2,4	2,0	1,1	0,2	0,8	6,1	1,9	2,0
dic.	1,6	2,3	1,9	1,2	0,1	0,7	8,0	1,8	2,1
2000 – gen.	1,5	2,4	1,9	1,3	–0,1	0,7	9,6	1,8	2,2
feb.	1,5	2,6	2,0	1,3	0,2	0,8	10,0	1,9	2,4
mar.	1,5	2,6	2,0	1,3	0,3	0,9	12,7	1,9	2,6
apr.	1,6	2,3	2,0	1,3	0,9	1,1	9,8	1,9	2,4
mag.	1,7	2,3	2,0	1,4	1,3	1,3	11,2	1,9	2,5
giu.	1,8	2,4	2,1	1,5	1,7	1,5	13,1	2,0	2,7
lug.	1,7	2,3	2,0	1,1	2,2	1,6	13,1	1,9	2,6
ago.	1,7	2,4	2,1	1,2	2,5	1,7	12,1	1,9	2,6
set.	1,8	2,1	2,0	1,2	2,9	1,9	12,6	1,9	2,6
ott.	1,8	2,2	2,0	1,3	3,0	2,0	11,9	1,9	2,7
nov.	2,0	2,2	2,1	1,4	3,1	2,1	13,0	2,0	2,9
dic.	2,0	2,3	2,2	1,3	3,9	2,4	10,4	2,1	2,8
2001 – gen.	1,8	2,5	2,2	1,5	4,3	2,7	9,2	2,1	2,7
feb.	1,8	2,4	2,1	1,6	5,2	3,1	8,0	2,0	2,7
mar.	1,9	2,5	2,2	1,6	5,1	3,1	5,4	2,1	2,6
apr.	2,0	3,0	2,5	2,5	4,9	3,5	6,7	2,5	3,0
mag.	1,9	3,0	2,5	2,6	5,5	3,8	4,8	2,5	2,9
giu.	1,8	2,9	2,4	2,7	6,2	4,2	3,7	2,4	2,9
lug.	1,8	3,1	2,5	2,8	6,8	4,5	0,5	2,5	2,8
ago.	1,8	3,1	2,5	2,9	6,7	4,5	–0,3	2,5	2,8
set.	1,9	3,2	2,6	2,9	6,3	4,4	–3,0	2,6	2,6
ott.	1,8	3,2	2,5	2,9	6,3	4,3	–3,5	2,6	2,5
nov.	1,7	3,2	2,5	2,9	6,2	4,3	–5,1	2,5	2,3
dic.	1,7	3,4	2,5	3,0	5,8	4,2	–5,0	2,6	2,3
2002 – gen.	1,6	3,3	2,5	2,9	7,1	4,6	–4,7	2,5	2,4
feb.	2,7	3,3	3,0	2,8	5,9	4,1	–4,3	2,9	2,7
mar.	2,5	3,3	2,9	2,8	5,6	4,0	–4,3	2,9	2,5
apr.	2,5	3,1	2,8	1,8	6,2	3,7	–3,4	2,7	2,5

Fonte: Eurostat.

(1) Indici 1996=100 fino a dicembre 2001; 2001=100 da gennaio 2002. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Indice a catena. I pesi vengono modificati ogni anno dall'Istat sulla base della stima dei consumi finali delle famiglie dell'anno precedente. I pesi riportati nella tavola sono quelli del gennaio 2002. – (2) Dal gennaio 2002 sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali introdotte in quel mese dall'Istat in ottemperanza al Regolamento della Commissione europea n. 2602/2000; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

AREA DELL'EURO: INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (2)

Periodo	Beni non alimentari e non energetici	Servizi	Totale al netto dei beni alimentari ed energetici	Beni alimentari			Beni energetici	Totale al netto dei beni alimentari freschi ed energetici	Totale generale
				Trasformati	Freschi				
Pesi	*32,0*	*38,9*	*70,8*	*12,3*	*8,1*	*20,4*	*8,7*	*83,2*	*100,0*
1999	0,7	1,6	1,1	1,0	0,1	0,6	2,3	1,1	1,1
2000	0,8	1,7	1,3	1,2	1,7	1,4	13,4	1,3	2,4
2001	1,5	2,5	2,1	2,9	7,2	4,6	2,8	2,2	2,7
1999 – gen.	0,9	1,7	1,4	1,3	1,2	1,3	–4,5	1,4	0,9
feb.	0,9	1,7	1,3	1,3	1,6	1,4	–4,4	1,3	0,8
mar.	0,8	1,8	1,3	1,2	1,9	1,5	–2,9	1,3	1,0
apr.	0,7	1,7	1,2	1,2	1,2	1,2	0,2	1,2	1,1
mag.	0,6	1,6	1,1	0,8	0,5	0,7	0,4	1,1	1,0
giu.	0,6	1,5	1,1	0,8	–0,6	0,2	1,3	1,0	1,0
lug.	0,6	1,6	1,1	0,8	–1,3	. .	3,1	1,1	1,1
ago.	0,6	1,5	1,1	0,8	–1,6	–0,2	4,9	1,0	1,1
set.	0,5	1,4	1,0	0,7	–1,1	. .	6,2	0,9	1,3
ott.	0,6	1,3	0,9	0,9	–0,3	0,5	6,4	0,9	1,4
nov.	0,7	1,5	1,0	1,0	–0,2	0,5	7,3	1,0	1,5
dic.	0,7	1,6	1,1	1,1	–0,2	0,6	10,2	1,1	1,7
2000 – gen.	0,7	1,7	1,1	1,1	–0,6	0,4	12,2	1,1	1,9
feb.	0,6	1,6	1,1	1,1	. .	0,6	13,6	1,1	2,1
mar.	0,7	1,6	1,1	1,0	–0,5	0,4	15,4	1,1	2,2
apr.	0,7	1,8	1,2	1,0	0,2	0,6	10,3	1,2	1,9
mag.	0,7	1,6	1,1	1,1	0,5	0,8	12,1	1,1	1,9
giu.	0,8	1,7	1,2	1,1	1,4	1,2	14,6	1,2	2,4
lug.	0,6	1,7	1,2	1,0	2,6	1,6	13,5	1,2	2,4
ago.	0,8	1,8	1,3	1,2	3,4	2,0	11,9	1,3	2,4
set.	1,0	1,8	1,4	1,3	3,3	2,1	15,6	1,4	2,8
ott.	1,0	1,9	1,5	1,3	3,2	2,0	14,8	1,4	2,7
nov.	1,1	1,9	1,5	1,5	3,4	2,2	15,4	1,5	2,9
dic.	1,2	1,8	1,5	1,4	3,7	2,4	11,4	1,5	2,6
2001 – gen.	1,1	2,2	1,7	1,6	4,4	2,7	7,9	1,7	2,5
feb.	1,2	2,3	1,8	2,1	4,6	3,0	8,3	1,8	2,6
mar.	1,3	2,3	1,8	2,2	6,5	3,9	5,6	1,9	2,6
apr.	1,4	2,4	2,0	2,6	7,1	4,3	7,9	2,0	3,0
mag.	1,6	2,5	2,1	2,8	9,0	5,2	8,5	2,2	3,4
giu.	1,5	2,6	2,1	3,1	9,1	5,4	5,4	2,2	3,1
lug.	1,5	2,6	2,1	3,3	8,8	5,5	2,9	2,3	2,8
ago.	1,6	2,6	2,1	3,4	7,8	5,2	2,1	2,3	2,8
set.	1,6	2,7	2,2	3,5	7,8	5,2	–1,3	2,4	2,5
ott.	1,6	2,8	2,3	3,6	7,8	5,2	–2,7	2,5	2,4
nov.	1,5	2,8	2,2	3,5	6,5	4,7	–5,0	2,4	2,0
dic.	1,6	2,8	2,3	3,6	6,6	4,7	–4,6	2,5	2,1
2002 – gen.	1,7	3,0	2,4	3,8	8,4	5,6	–1,7	2,6	2,7
feb.	1,9	3,0	2,5	3,3	7,1	4,8	–2,8	2,6	2,5
mar.	1,8	3,2	2,5	3,3	5,5	4,2	–1,5	2,6	2,5
apr.	1,8	3,0	2,4	3,2	4,1	3,6	–0,5	2,6	2,4

Fonte: Eurostat.

(1) Media aritmetica ponderata degli indici armonizzati dei paesi dell'area dell'euro (inclusa la Grecia anche per il periodo precedente il gennaio 2001). I pesi riportati nella tavola sono quelli del gennaio 2002. – (2) Dal gennaio 2002 sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

GERMANIA, FRANCIA E SPAGNA: INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente) (1)

Periodo	GERMANIA		FRANCIA		SPAGNA	
	Totale	Totale al netto dei beni alimentari freschi ed energetici	Totale	Totale al netto dei beni alimentari freschi ed energetici	Totale	Totale al netto dei beni alimentari freschi ed energetici
1999	0,6	0,4	0,6	0,7	2,2	2,4
2000	2,1	0,7	1,8	0,7	3,5	2,5
2001	2,4	1,5	1,8	1,5	3,7	3,4
1999 – gen.	0,2	0,8	0,3	0,9	1,5	2,2
feb.	0,1	0,7	0,3	0,8	1,8	2,4
mar.	0,5	0,9	0,4	0,8	2,1	2,5
apr.	0,8	0,6	0,5	0,8	2,3	2,6
mag.	0,4	0,3	0,4	0,8	2,1	2,5
giu.	0,4	0,2	0,3	0,8	2,1	2,6
lug.	0,6	0,3	0,4	0,7	2,1	2,5
ago.	0,7	0,2	0,5	0,7	2,3	2,3
set.	0,8	. .	0,6	0,6	2,5	2,4
ott.	0,9	0,1	0,8	0,5	2,4	2,3
nov.	1,0	0,3	1,0	0,5	2,7	2,3
dic.	1,4	0,4	1,4	0,6	2,8	2,3
2000 – gen.	1,9	0,6	1,7	0,9	2,9	2,3
feb.	2,1	0,6	1,5	0,4	3,0	2,2
mar.	2,1	0,5	1,7	0,5	3,0	2,2
apr.	1,6	0,9	1,4	0,3	3,0	2,2
mag.	1,5	0,6	1,6	0,4	3,2	2,3
giu.	2,0	0,7	1,9	0,5	3,5	2,3
lug.	2,0	0,7	2,0	0,6	3,7	2,5
ago.	1,8	0,7	2,0	0,6	3,6	2,7
set.	2,6	0,9	2,3	0,7	3,7	2,7
ott.	2,4	0,9	2,1	0,9	4,0	2,8
nov.	2,6	0,9	2,2	1,0	4,1	3,0
dic.	2,3	0,9	1,7	1,0	4,0	3,0
2001 – gen.	2,2	1,1	1,4	1,0	3,8	3,2
feb.	2,5	1,2	1,4	1,2	4,0	3,3
mar.	2,5	1,3	1,4	1,1	4,0	3,3
apr.	2,9	1,2	2,0	1,5	4,0	3,3
mag.	3,6	1,6	2,5	1,5	4,2	3,4
giu.	3,1	1,7	2,2	1,5	4,2	3,4
lug.	2,6	1,6	2,2	1,7	3,8	3,3
ago.	2,6	1,6	2,0	1,8	3,8	3,4
set.	2,1	1,7	1,6	1,8	3,4	3,3
ott.	2,0	1,8	1,8	1,8	3,2	3,5
nov.	1,5	1,7	1,3	1,7	2,8	3,5
dic.	1,5	1,7	1,4	1,9	2,9	3,6
2002 – gen.	2,3	2,1	2,4	2,2	3,1	3,5
feb.	1,8	1,9	2,2	2,1	3,2	3,6
mar.	1,9	2,0	2,2	2,2	3,2	3,6
mar.	1,6	1,8	2,1	2,1	3,7	4,0

Fonte: Eurostat.

(1) Dal gennaio 2002 sono calcolate con riferimento agli indici elaborati sulla base delle nuove modalità di rilevazione delle offerte promozionali; cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

ITALIA: INDICI DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI MANUFATTI VENDUTI SUL MERCATO INTERNO (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodo	Beni di consumo (2)			Beni di investimento	Beni intermedi		Totale al netto dei beni alimentari ed energetici	Totale generale
	Non alimentari		Alimentari		Non energetici	Energetici		
		di cui: al netto degli autoveicoli						
Pesi	*20,5*	*18,5*	*14,5*	*9,5*	*41,0*	*14,5*	*71,0*	*100,0*
1998	1,6	1,5	1,8	1,8	0,2	–5,1	0,8	0,1
1999	1,3	1,3	–0,1	1,0	–1,1	–1,0	–0,1	–0,3
2000	1,9	2,0	1,3	1,1	4,6	24,2	3,3	6,0
2001	2,2	2,2	2,8	1,2	1,3	2,7	1,6	1,9
1999 – gen.	1,6	1,6	0,7	1,5	–2,1	–9,3	–0,5	–1,6
feb.	1,6	1,6	0,8	1,2	–2,5	–8,8	–0,8	–1,8
mar.	1,4	1,4	0,1	1,1	–2,7	–8,0	–1,0	–1,8
apr.	1,3	1,3	–0,3	1,1	–2,6	–6,7	–0,9	–1,6
mag.	1,0	1,0	–0,6	1,0	–2,3	–5,9	–0,8	–1,4
giu.	1,0	1,0	–0,8	1,0	–2,1	–5,1	–0,7	–1,4
lug.	1,0	1,0	–0,3	0,9	–1,7	–1,3	–0,5	–0,6
ago.	1,0	1,2	–0,1	0,8	–0,9	0,7	–0,1	0,0
set.	1,2	1,4	–0,4	0,7	–0,3	5,0	0,3	0,8
ott.	1,3	1,4	–0,1	0,7	0,8	6,5	1,0	1,6
nov.	1,3	1,3	0,2	0,7	1,2	10,2	1,1	2,2
dic.	1,4	1,4	0,1	0,7	1,7	13,0	1,5	2,8
2000 – gen.	1,3	1,3	0,4	0,9	2,6	17,2	2,0	3,8
feb.	1,5	1,5	0,4	1,1	3,2	20,5	2,4	4,6
mar.	1,5	1,5	0,8	1,1	3,8	24,4	2,7	5,5
apr.	1,6	1,6	1,5	1,0	4,6	21,1	3,2	5,4
mag.	2,0	1,9	2,0	1,1	5,2	25,3	3,6	6,4
giu.	2,1	2,1	1,8	1,2	5,5	27,5	3,8	6,9
lug.	2,2	2,3	1,1	1,2	5,5	26,6	3,9	6,7
ago.	2,3	2,4	1,0	1,1	5,3	24,7	3,8	6,5
set.	2,2	2,2	1,4	1,2	5,3	26,2	3,8	6,7
ott.	2,1	2,1	1,3	1,1	4,9	27,5	3,5	6,8
nov.	2,2	2,2	1,4	1,2	4,8	26,3	3,5	6,7
dic.	2,3	2,4	2,2	1,2	4,6	22,6	3,4	6,2
2001 – gen.	2,3	2,4	2,1	1,2	3,9	18,4	3,1	5,4
feb.	2,5	2,5	2,9	1,3	3,5	15,8	2,9	5,0
mar.	2,5	2,6	2,4	1,2	3,2	11,9	2,8	4,2
apr.	2,5	2,5	3,0	1,4	2,5	14,0	2,3	4,3
mag.	2,3	2,4	2,5	1,3	1,8	8,3	1,9	2,9
giu.	2,4	2,4	2,9	1,2	1,3	4,8	1,6	2,4
lug.	2,3	2,3	3,0	1,2	1,0	0,1	1,4	1,3
ago.	2,1	2,1	3,1	1,2	0,7	–0,3	1,1	1,2
set.	2,1	2,1	3,1	1,2	0,3	–4,1	0,9	0,4
ott.	2,1	2,1	3,1	1,3	–0,2	–8,0	0,7	–0,6
nov.	1,8	1,8	3,0	1,1	–0,7	–10,7	0,3	–1,3
dic.	1,9	1,8	2,2	1,2	–0,9	–10,1	0,2	–1,3
2002 – gen.	2,4	2,3	2,1	1,1	–0,8	–9,6	0,4	–1,2
feb.	2,1	2,2	1,1	0,9	–0,9	–9,8	0,3	–1,4
mar.	2,2	2,2	1,3	1,1	–0,9	–9,6	0,3	–1,3

Fonte: Istat.
(1) Classificazione per destinazione economica dei prodotti; dati diffusi dall'Istat. I pesi riportati nella tavola sono quelli relativi alla base 1995=100; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Nella voce non sono inclusi beni energetici.

AREA DELL'EURO E MAGGIORI PAESI: INDICI DEI PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI MANUFATTI VENDUTI SUL MERCATO INTERNO

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodo	GERMANIA					FRANCIA (2)				
	Beni di consumo al netto degli alimentari (2)	Beni intermedi		Totale al netto dei beni alimentari ed energetici	Totale generale	Beni di consumo al netto degli alimentari (3)	Beni intermedi		Totale al netto dei beni alimentari ed energetici	Totale generale
		Non energetici	Energetici				Non energetici	Energetici		
Pesi (1)	*(15,2)*	*(31,2)*	*(18,1)*	*(69,7)*	*(100,0)*	*(15,7)*	*(28,5)*	*(16,3)*	*(65,0)*	*(100,0)*
2000	0,8	3,6	9,9	2,1	3,3	0,6	4,6	25,4	1,1	5,5
2001	1,6	0,7	9,0	1,3	3,0	1,4	2,0	–3,2	1,8	1,3
2000 – lug.	0,9	4,2	9,1	2,4	3,3	0,5	5,4	24,6	1,4	5,7
ago.	0,8	4,4	9,7	2,4	3,5	0,7	5,6	23,5	1,6	5,7
set.	1,0	4,5	13,2	2,6	4,3	0,7	5,5	28,6	1,6	6,7
ott.	0,6	4,1	15,6	2,4	4,6	1,2	5,3	29,5	1,4	6,8
nov.	0,7	3,9	15,7	2,3	4,7	1,7	5,1	24,7	1,6	6,3
dic.	0,7	3,7	12,3	2,3	4,2	1,4	5,1	13,5	2,1	4,7
2001 – gen.	1,0	3,5	14,3	2,2	4,6	1,3	4,9	7,7	2,4	3,9
feb.	1,1	3,1	15,0	2,2	4,7	1,6	4,5	6,1	2,5	3,6
mar.	1,8	2,5	15,7	2,2	4,9	1,8	4,0	2,4	2,4	3,0
apr.	1,5	1,8	16,6	2,0	5,0	1,8	3,2	4,4	1,8	3,1
mag.	1,6	1,3	15,6	1,6	4,6	1,8	2,5	4,1	1,5	2,8
giu.	2,0	1,0	14,2	1,7	4,3	1,5	2,1	1,8	1,6	2,3
lug.	1,7	0,2	9,9	1,1	3,1	1,4	1,4	–2,2	1,6	1,3
ago.	1,6	–0,2	8,4	1,0	2,7	1,6	1,1	–4,2	1,6	1,0
set.	1,6	–0,7	5,9	0,5	1,9	1,2	0,8	–8,7	1,5	–0,3
ott.	2,1	–1,0	–0,5	0,4	0,6	1,3	0,2	–13,8	1,6	–1,5
nov.	1,8	–1,1	–2,3	0,3	0,1	1,0	. .	–16,9	1,9	–2,2
dic.	1,7	–1,3	–1,1	0,1	0,1	1,0	–0,4	–13,0	1,3	–1,5
2002 – gen.	2,5	–1,6	–2,2	0,1	–0,1	0,4	–1,0	–8,1	0,7	–1,0
feb.	2,3	–1,8	–2,6	0,1	–0,3	0,2	–1,3	–7,9	0,2	–1,3
mar.	1,8	–1,6	–1,4	0,1	–0,2	. .	–1,1	–3,9	0,1	–0,8
	SPAGNA					**EURO** (3)				
Pesi (1)	*(18,6)*	*(33,8)*	*(14,1)*	*(67,6)*	*(100,0)*	*(15,9)*	*(31,7)*	*(16,8)*	*(66,8)*	*(100,0)*
2000	1,7	6,9	22,7	3,3	5,4	1,4	5,0	19,2	3,0	5,5
2001	3,1	1,4	–2,0	1,9	1,7	2,1	1,1	2,7	1,6	2,1
2000 – lug.	1,4	7,1	23,1	3,4	5,4	1,4	5,7	19,3	3,3	5,7
ago.	1,7	6,9	20,3	3,5	5,1	1,5	5,8	18,3	3,5	5,7
set.	1,9	6,9	23,7	3,4	5,5	1,6	5,9	22,1	3,5	6,4
ott.	2,4	6,8	25,5	3,3	6,0	1,9	5,5	23,7	3,5	6,7
nov.	2,2	6,3	23,0	3,3	5,7	1,7	5,3	21,7	3,3	6,5
dic.	2,4	5,9	16,5	3,4	5,0	1,7	5,1	15,7	3,2	5,5
2001 – gen.	2,6	5,1	8,6	3,3	3,9	1,7	4,5	12,5	3,1	4,9
feb.	3,0	4,8	5,7	3,2	3,6	2,0	4,0	11,3	2,9	4,6
mar.	3,4	4,1	2,7	3,1	3,2	2,4	3,4	9,2	2,8	4,2
apr.	3,6	2,9	3,6	2,4	2,8	2,4	2,5	10,6	2,3	4,2
mag.	3,6	2,2	4,0	2,1	2,7	2,4	1,8	9,1	1,9	3,6
giu.	3,6	1,5	2,2	1,8	2,4	2,5	1,4	6,8	1,8	3,1
lug.	3,7	1,0	–0,1	1,7	2,0	2,2	0,6	2,8	1,4	2,1
ago.	3,3	0,4	–2,4	1,4	1,6	2,0	0,1	1,4	1,1	1,6
set.	3,0	–0,2	–7,0	1,3	0,6	1,9	–0,4	–2,3	0,8	0,6
ott.	2,7	–1,1	–11,4	1,0	–0,4	1,7	–1,0	–7,3	0,4	–0,7
nov.	2,6	–1,5	–13,4	0,8	–0,8	1,8	–1,3	–9,5	0,3	–1,3
dic.	2,6	–2,0	–11,8	0,4	–0,9	1,8	–1,5	–7,6	0,1	–1,1
2002 – gen.	2,6	–1,8	–5,4	0,3	0,1	2,2	–1,7	–5,5	. .	–0,8
feb.	2,4	–2,2	–4,8	0,2	–0,2	2,1	–1,7	–5,7	–0,1	–1,1
mar.	2,0	–2,0	–3,2	0,1	. .	1,9	–1,7	–4,1	–0,1	–0,8

Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) Pesi relativi alla base 1995=100. – (2) Nella voce non sono inclusi beni energetici. – (3) Media ponderata (in base al PIL) dei 12 paesi dell'area. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

ITALIA: VALORI MEDI UNITARI IN LIRE DEI MANUFATTI IMPORTATI ED ESPORTATI (1)
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

Periodo	Importazioni			Esportazioni		
	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale	Paesi UE	Paesi extra UE	Totale
1997	–0,2	3,7	1,4	–0,8	2,1	0,5
1998	0,3	–7,2	–2,7	. .	2,0	1,0
1999	–2,0	0,8	–1,0	–0,4	–0,2	–0,3
2000	6,3	26,3	14,1	3,7	7,9	5,5
2001	3,0	1,6	2,1	5,0	3,4	4,3
1999 – lug.	–2,4	–1,7	–2,2	–1,0	–0,1	–0,7
ago.	–1,7	2,7	0,1	–0,8	0,2	–0,4
set.	–1,0	5,6	1,6	–0,1	0,1	0,0
ott.	–0,4	9,9	3,5	0,8	0,6	0,7
nov.	–0,4	12,4	4,3	1,5	1,7	1,5
dic.	–0,1	17,6	6,3	1,6	3,4	2,3
2000 – gen.	1,2	21,2	8,5	2,0	3,9	2,7
feb.	2,8	25,4	11,1	2,3	5,3	3,6
mar.	4,7	28,7	13,7	2,8	5,9	4,1
apr.	4,9	28,8	13,7	3,1	6,9	4,7
mag.	6,1	28,4	14,5	3,5	7,8	5,3
giu.	6,9	27,0	14,5	3,6	8,4	5,6
lug.	7,0	25,4	14,5	3,8	7,6	5,4
ago.	7,1	23,2	14,2	4,2	7,1	5,4
set.	7,2	21,9	13,5	4,5	7,6	5,9
ott.	7,6	23,1	13,2	5,3	9,3	7,0
nov.	7,8	26,4	13,9	4,4	10,3	6,9
dic.	6,6	27,9	15,3	3,6	9,8	6,2
2001 – gen.	5,8	23,8	12,8	2,7	8,6	5,3
feb.	5,6	17,2	10,0	4,1	7,1	5,4
mar.	5,3	11,3	7,5	5,2	6,3	5,6
apr.	5,7	9,5	7,1	6,0	6,0	5,9
mag.	4,4	7,4	5,4	5,8	5,4	5,6
giu.	3,9	7,3	5,0	6,0	5,2	5,6
lug.	3,2	7,3	4,5	6,0	4,7	5,3
ago.	2,5	5,6	3,3	5,1	4,1	4,5
set.	1,6	2,4	1,4	4,3	2,9	3,5
ott.	0,8	–3,7	–1,6	3,7	1,7	2,7
nov.	1,1	–8,5	–3,4	4,1	0,9	2,6
dic.	1,4	–12,3	–4,8	4,6	0,4	2,6

Fonte: elaborazione su dati Istat.
(1) Per i dati mensili: medie mobili dei 3 mesi terminanti nel periodo di riferimento; cfr. la sezione: *Note metodologiche.*.

AREA DELL'EURO: BILANCIA DEI PAGAMENTI
(miliardi di euro)

Voci	1997	1998	1999	2000	2001
Conto corrente	**55,2**	**24,4**	**–26,3**	**–70,1**	**2,0**
Crediti	1.214,9	1.274,2	1.336,1	1.604,8	1.718,1
Debiti	1.159,6	1.249,8	1.362,4	1.674,9	1.716,2
Merci	100,6	92,5	56,3	11,7	81,8
Crediti	744,4	773,6	807,1	976,4	1.039,8
Debiti	643,8	681,1	750,9	964,7	957,9
Servizi	9,4	5,3	–3,6	–5,2	4,1
Crediti	218,1	236,5	253,9	294,0	317,8
Debiti	208,7	231,2	257,5	299,2	313,7
Redditi	–16,8	–30,1	–36,2	–27,5	–35,8
Crediti	188,9	197,9	207,0	263,9	286,0
Debiti	205,6	228,1	243,2	291,5	321,8
Trasferimenti unilaterali	–38,0	–43,4	–42,7	–49,0	–48,2
Crediti	63,5	66,2	68,1	70,4	74,6
Debiti	101,5	109,5	110,8	119,5	122,7
Conto capitale	**15,0**	**14,9**	**14,9**	**11,9**	**8,5**
Crediti	20,9	20,2	21,2	20,6	16,4
Debiti	5,9	5,4	6,3	8,7	7,9
Conto finanziario	**. . . .**	**. . . .**	**15,7**	**98,0**	**–69,9**
Investimenti diretti	. . . .	. . . .	–118,2	15,2	–104,7
All'estero	. . . .	. . . .	–316,6	–384,8	–227,8
Nell'area	. . . .	. . . .	198,4	400,1	123,1
Investimenti di portafoglio	. . . .	. . . .	–40,3	–102,8	36,5
Attività	. . . .	. . . .	–302,0	–399,8	–266,7
Azioni	. . . .	. . . .	–156,7	–288,8	–95,4
Titoli di debito	. . . .	. . . .	–145,3	–111,0	–171,3
di cui: *obbligazioni*	. . . .	. . . .	*–146,5*	*–91,6*	*–152,9*
Passività	. . . .	. . . .	261,6	297,0	303,3
Azioni	. . . .	. . . .	90,2	46,2	238,3
Titoli di debito	. . . .	. . . .	171,5	250,8	65,0
di cui: *obbligazioni*	. . . .	. . . .	*117,4*	*226,4*	*78,0*
Derivati	. . . .	. . . .	4,9	–1,4	–20,7
Altri investimenti	. . . .	. . . .	161,5	172,5	1,1
Attività	. . . .	. . . .	–31,1	–176,0	–239,1
Passività	. . . .	. . . .	192,6	348,5	240,2
Variazione riserve ufficiali	. . . .	. . . .	7,9	14,5	17,8
Errori e omissioni	**. . . .**	**. . . .**	**–4,3**	**–39,8**	**59,5**

Fonte: BCE.

ITALIA: BILANCIA DEI PAGAMENTI (1)
(saldi in miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire		lire	euro	lire	euro	lire	euro
Conto corrente	**56.813**	**39.585**	**14.894**	**7.692**	**–12.209**	**–6.305**	**–345**	**–178**
Merci	68.102	63.091	42.683	22.044	20.075	10.368	34.417	17.775
Crediti	409.126	426.181	428.853	221.484	505.184	260.906	524.491	270.877
Debiti	341.024	363.089	386.170	199.440	485.109	250.538	490.074	253.102
Servizi	13.255	8.493	2.178	1.125	2.260	1.167	654	338
Crediti	105.518	111.145	107.089	55.307	119.041	61.479	124.812	64.460
Debiti	92.263	102.652	104.911	54.182	116.781	60.312	124.158	64.122
Redditi	–17.446	–19.109	–20.122	–10.392	–25.363	–13.099	–22.412	–11.575
Crediti	72.394	77.138	84.195	43.483	81.118	41.894	83.633	43.193
Debiti	89.840	96.247	104.317	53.875	106.481	54.993	106.044	54.767
Trasferimenti unilaterali	–7.098	–12.891	–9.846	–5.085	–9.181	–4.742	–13.005	–6.716
di cui: *Istituzioni della UE*	*–5.088*	*–11.502*	*–9.071*	*–4.685*	*–9.497*	*–4.905*	*–11.253*	*–5.812*
Conto capitale	**5.658**	**4.355**	**5.400**	**2.789**	**6.187**	**3.195**	**1.817**	**938**
Attività intangibili	180	–234	–6	–3	–139	–72	–602	–311
Trasferimenti unilaterali	5.478	4.589	5.406	2.792	6.326	3.267	2.418	1.249
di cui: *Istituzioni della UE*	*6.320*	*5.320*	*6.198*	*3.201*	*7.018*	*3.624*	*3.385*	*1.748*
Conto finanziario	**–35.393**	**2.482**	**–17.169**	**–8.867**	**8.301**	**4.287**	**–5.594**	**–2.889**
Investimenti diretti	–12.400	–20.486	345	178	2.225	1.149	–14.284	–7.377
All'estero	–20.850	–27.917	–12.216	–6.309	–25.884	–13.368	–46.461	–23.995
In Italia	8.450	7.431	12.561	6.487	28.109	14.517	32.177	16.618
Investimenti di portafoglio	33.248	13.699	–45.763	–23.635	–50.837	–26.255	–14.793	–7.640
Attività	–91.251	–167.129	–235.243	–121.493	–167.178	–86.340	–77.586	–40.070
Passività	124.498	180.828	189.480	97.858	116.341	60.085	62.793	32.430
Derivati	–3.158	–1.475	3.419	1.766	4.843	2.501	–924	–477
Altri investimenti	–30.314	–26.231	11.085	5.725	57.991	29.950	23.470	12.121
Attività	–59.476	–58.501	–60.936	–31.471	1.911	987	2.970	1.534
Passività	29.162	32.270	72.022	37.196	56.080	28.963	20.499	10.587
Variazione riserve ufficiali	–22.769	36.975	13.746	7.099	–5.921	–3.058	937	484
Errori e omissioni	**–27.078**	**–46.422**	**–3.125**	**–1.614**	**–2.279**	**–1.177**	**4.122**	**2.129**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

FRANCIA: BILANCIA DEI PAGAMENTI
(milioni di euro)

Voci	1997	1998	1999	2000	2001
Conto corrente	**33.609**	**34.634**	**39.407**	**21.024**	**26.768**
Merci	23.985	22.372	16.544	–518	4.542
Servizi	14.873	15.603	17.463	21.491	21.299
Redditi	6.300	7.827	17.780	14.990	15.875
Trasferimenti unilaterali	–11.551	–11.167	–12.380	–14.939	–14.948
Conto capitale	**1.306**	**1.301**	**1.362**	**1.478**	**–269**
Conto finanziario	**–38.291**	**–45.508**	**–37.472**	**–30.566**	**–26.746**
Investimenti diretti	–11.043	–15.856	–75.381	–139.167	–32.622
Investimenti di portafoglio	–23.037	–41.901	–7.132	41.088	27.696
Derivati	3.582	–356	–1.314	5.050	1.193
Altri investimenti	–2.566	30.237	45.268	59.799	–28.777
Variazione riserve ufficiali	–5.226	–17.633	1.087	2.664	5.764
Errori e omissioni	**3.378**	**9.572**	**–3.297**	**8.064**	**247**

Fonte: statistiche nazionali.

GERMANIA: BILANCIA DEI PAGAMENTI
(milioni di marchi tedeschi e milioni di euro)

Voci	1996	1997	1998	1999	2000	2001
	marchi tedeschi			euro		
Conto corrente	**–11.959**	**–4.727**	**–10.905**	**–17.891**	**–22.602**	**2.651**
Merci	93.274	109.107	121.036	58.235	52.292	89.308
Servizi	–55.330	–58.715	–65.301	–41.460	–44.425	–47.382
Redditi	1.391	–2.376	–13.337	–8.966	–3.325	–12.609
Trasferimenti unilaterali	–51.294	–52.742	–53.304	–25.701	–27.144	–26.665
Conto capitale	**–3.283**	**52**	**1.289**	**–154**	**6.826**	**–967**
Conto finanziario	**25.495**	**6.564**	**9.914**	**–13.549**	**40.191**	**–40.052**
Investimenti diretti	–66.559	–51.248	–113.026	–51.338	157.741	–12.766
Investimenti di portafoglio	95.019	1.918	8.971	–10.816	–159.407	–15.762
Derivati	–8.741	–15.182	–13.358	–1.749	–4.211	6.703
Altri investimenti	3.894	64.436	134.456	37.819	40.224	–24.259
Variazione riserve ufficiali	1.882	6.640	–7.128	12.535	5.844	6.032
Errori e omissioni	**–10.253**	**–1.889**	**–298**	**31.593**	**–24.414**	**38.369**

Fonte: statistiche nazionali.

SPAGNA: BILANCIA DEI PAGAMENTI
(milioni di euro)

Voci	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Conto corrente	**311**	**2.240**	**–2.598**	**–13.112**	**–20.992**	**–16.947**
Merci	–12.384	–11.802	–18.480	–28.585	–37.778	–35.265
Servizi	15.554	17.583	19.626	21.524	24.243	27.138
Redditi	–4.661	–5.949	–6.751	–8.904	–8.985	–10.655
Trasferimenti unilaterali	1.802	2.408	3.006	2.853	1.528	1.836
Conto capitale	**5.020**	**5.609**	**5.680**	**6.552**	**5.181**	**5.556**
Conto finanziario	**–3.136**	**–2.783**	**–105**	**11.242**	**21.300**	**18.827**
Investimenti diretti	937	–5.420	–6.410	–24.709	–18.616	–6.732
Investimenti di portafoglio	–450	–3.334	–23.671	–1.402	–1.385	–17.758
Derivati	–661	–6	–2.450	274	2.004	–589
Altri investimenti	15.501	16.330	20.178	16.109	35.995	42.325
Variazione riserve ufficiali	–18.462	–10.352	12.248	20.970	3.302	1.581
Errori e omissioni	**–2.196**	**–5.066**	**–2.977**	**–4.682**	**–5.488**	**–7.436**

Fonte: statistiche nazionali.

ITALIA: COMMERCIO CON L'ESTERO (*CIF-FOB*) PER GRUPPI DI PAESI (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Gruppi di paesi e paesi	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001 (2)	
	lire					euro	lire	euro	lire	euro
					Esportazioni					
Paesi Industriali	**276.890**	**275.905**	**287.918**	**310.005**	**320.052**	**165.293**	**366.844**	**189.459**	**370.063**	**191.122**
Paesi UE	218.450	216.692	224.868	242.326	249.222	128.713	279.619	144.411	281.549	145.408
Belgio-Lussemburgo	11.014	10.775	11.142	11.682	12.096	6.247	14.689	7.586	16.822	8.688
Francia	49.813	49.427	50.072	55.009	56.492	29.176	63.767	32.933	63.910	33.007
Germania	71.930	68.009	67.388	70.924	71.574	36.965	76.595	39.558	75.941	39.220
Paesi Bassi	11.340	11.473	11.714	12.352	12.414	6.411	13.486	6.965	13.830	7.143
Regno Unito	23.749	25.183	29.273	30.862	30.888	15.952	34.923	18.036	35.017	18.085
Irlanda	1.536	1.563	1.504	1.737	2.118	1.094	3.660	1.890	3.026	1.563
Danimarca	3.331	3.290	3.396	3.600	3.669	1.895	3.966	2.048	4.082	2.108
Grecia	7.282	7.377	8.055	8.528	8.984	4.640	10.483	5.414	10.146	5.240
Spagna	18.560	19.449	21.334	24.945	27.592	14.250	32.175	16.617	32.043	16.549
Portogallo	5.327	5.171	5.479	6.058	6.505	3.360	6.994	3.612	6.889	3.558
Austria	9.128	9.202	9.324	9.810	10.123	5.228	11.238	5.804	11.220	5.795
Finlandia	1.739	1.870	2.090	2.232	2.103	1.086	2.260	1.167	2.453	1.267
Svezia	3.701	3.903	4.097	4.588	4.664	2.409	5.094	2.631	4.810	2.484
Svizzera	14.221	14.213	13.902	14.684	14.828	7.658	16.704	8.627	19.055	9.841
Stati Uniti	27.445	28.389	32.191	36.797	39.785	20.547	51.619	26.659	50.754	26.212
Altri	16.774	16.611	16.957	16.199	16.217	8.375	19.191	9.911	20.642	10.661
Paesi dell'Europa centrale e orientale, dell'ex URSS e Cina (3)	**29.648**	**33.988**	**37.861**	**38.328**	**35.991**	**18.587**	**45.336**	**23.414**	**56.289**	**29.071**
Ex URSS (4)	5.982	7.366	8.725	8.646	6.036	3.117	7.796	4.026	11.030	5.697
Altri	23.666	26.622	29.136	29.683	29.955	15.470	37.540	19.388	45.259	23.374
Paesi OPEC	**12.665**	**13.493**	**14.466**	**14.246**	**13.635**	**7.042**	**16.660**	**8.604**	**20.189**	**10.427**
Altri paesi	**61.972**	**65.499**	**68.883**	**63.604**	**58.316**	**30.118**	**75.390**	**38.936**	**76.821**	**39.675**
Totale	**381.175**	**388.885**	**409.128**	**426.183**	**427.994**	**221.040**	**504.232**	**260.414**	**523.364**	**270.295**

Fonte: Istat.
(1) I dati sugli scambi con i paesi della UE sono rilevati tramite il sistema Intrastat; quelli con gli altri paesi tramite le documentazioni doganali. – (2) Il totale non coincide con la somma delle componenti per la presenza di ammontari non ripartiti. – (3) Repubblica popolare cinese. – (4) Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Estonia, Georgia, Kazakistan, Kirghistan, Lettonia, Lituania, Moldavia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan.

ITALIA: COMMERCIO CON L'ESTERO (*CIF-FOB*) PER GRUPPI DI PAESI (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Gruppi di paesi e paesi	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001 (2)	
	lire					euro	lire	euro	lire	euro
					Importazioni					
Paesi Industriali	**248.896**	**238.208**	**263.432**	**284.227**	**297.181**	**153.481**	**347.282**	**179.356**	**348.973**	**180.230**
Paesi UE	204.293	196.235	218.283	234.999	246.459	127.285	283.801	146.572	284.876	147.126
Belgio-Lussemburgo	16.132	15.430	16.750	18.315	18.103	9.349	21.737	11.226	23.632	12.205
Francia	46.701	43.598	47.580	50.136	51.280	26.484	57.472	29.682	56.189	29.019
Germania	64.533	59.513	64.641	71.934	76.839	39.684	88.044	45.471	89.400	46.171
Paesi Bassi	18.574	19.309	22.063	23.479	25.189	13.009	29.820	15.401	31.071	16.047
Regno Unito	20.561	21.242	24.117	24.426	24.503	12.655	27.466	14.185	25.568	13.205
Irlanda	3.119	3.225	3.581	4.200	5.674	2.930	6.794	3.509	6.798	3.511
Danimarca	3.095	2.969	3.039	3.337	3.313	1.711	3.426	1.769	3.578	1.848
Grecia	2.460	2.402	2.352	2.152	2.797	1.445	2.574	1.329	2.561	1.323
Spagna	13.258	13.402	17.038	17.374	17.489	9.032	20.852	10.769	21.132	10.914
Portogallo	1.356	1.560	1.640	1.731	1.894	978	2.098	1.084	2.408	1.244
Austria	7.930	7.414	8.314	9.305	9.988	5.158	11.713	6.049	12.192	6.297
Finlandia	1.984	1.716	2.139	2.778	3.164	1.634	4.410	2.278	3.313	1.711
Svezia	4.590	4.455	5.029	5.832	6.226	3.215	7.395	3.819	6.682	3.451
Svizzera	14.801	13.643	13.746	15.177	15.088	7.792	16.355	8.447	18.592	9.602
Stati Uniti	16.105	15.698	17.383	18.895	19.408	10.023	26.173	13.517	24.742	12.778
Altri	13.697	12.632	14.020	15.156	16.226	8.380	20.953	10.821	20.764	10.724
Paesi dell'Europa centrale e orientale, dell'ex URSS e Cina (3)	**31.027**	**28.418**	**32.901**	**35.230**	**40.358**	**20.843**	**59.151**	**30.549**	**65.128**	**33.636**
Ex URSS (4)	11.164	9.185	9.498	9.194	11.730	6.058	21.322	11.012	22.517	11.629
Altri	19.863	19.233	23.403	26.037	28.628	14.785	37.829	19.537	42.611	22.007
Paesi OPEC	**18.407**	**19.898**	**23.139**	**18.877**	**21.107**	**10.901**	**40.575**	**20.955**	**35.587**	**18.379**
Altri paesi	**37.331**	**34.762**	**38.115**	**40.449**	**42.191**	**21.790**	**53.723**	**27.746**	**54.440**	**28.116**
Totale	**335.661**	**321.286**	**357.587**	**378.783**	**400.837**	**207.016**	**500.539**	**258.507**	**504.129**	**260.361**

Fonte: Istat.
(1) I dati sugli scambi con i paesi della UE sono rilevati tramite il sistema Intrastat; quelli con gli altri paesi tramite le documentazioni doganali. – (2) Il totale non coincide con la somma delle componenti per la presenza di ammontari non ripartiti. – (3) Repubblica popolare cinese. – (4) Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Estonia, Georgia, Kazakistan, Kirghistan, Lettonia, Lituania, Moldavia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan.

ITALIA: COMMERCIO CON L'ESTERO (*CIF-FOB*) PER GRUPPI DI PAESI (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Gruppi di paesi e paesi	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001 (2)	
	lire					euro	lire	euro	lire	euro
					Saldo					
Paesi Industriali	**27.994**	**37.697**	**24.486**	**25.778**	**22.871**	**11.812**	**19.562**	**10.103**	**23.026**	**11.892**
Paesi UE	14.157	20.457	6.585	7.327	2.763	1.428	–4.183	–2.160	–3.327	–1.718
Belgio-Lussemburgo	–5.118	–4.655	–5.608	–6.632	–6.007	–3.102	–7.048	–3.640	–6.810	–3.517
Francia	3.112	5.829	2.492	4.874	5.212	2.692	6.295	3.251	7.721	3.988
Germania	7.397	8.496	2.747	–1.010	–5.265	–2.719	–11.449	–5.913	–13.459	–6.951
Paesi Bassi	–7.234	–7.836	–10.349	–11.127	–12.775	–6.598	–16.334	–8.436	–17.241	–8.904
Regno Unito	3.188	3.941	5.156	6.435	6.385	3.297	7.457	3.851	9.449	4.880
Irlanda	–1.583	–1.662	–2.077	–2.464	–3.556	–1.836	–3.134	–1.619	–3.772	–1.948
Danimarca	236	321	357	263	356	184	540	279	504	260
Grecia	4.822	4.975	5.703	6.376	6.187	3.195	7.909	4.085	7.585	3.917
Spagna	5.302	6.047	4.296	7.570	10.103	5.218	11.323	5.848	10.911	5.635
Portogallo	3.971	3.611	3.839	4.326	4.611	2.382	4.896	2.528	4.481	2.314
Austria	1.198	1.788	1.010	505	135	70	–475	–245	–972	–502
Finlandia	–245	154	–49	–546	–1.061	–548	–2.150	–1.111	–860	–444
Svezia	–889	–552	–932	–1.243	–1.562	–806	–2.301	–1.188	–1.872	–967
Svizzera	–580	570	156	–493	–260	–134	349	180	463	239
Stati Uniti	11.340	12.691	14.808	17.902	20.377	10.524	25.446	13.142	26.012	13.434
Altri	3.077	3.979	2.937	1.043	–9	–5	–1.762	–910	–122	–63
Paesi dell'Europa centrale e orientale, dell'ex URSS e Cina (3)	**–1.379**	**5.570**	**4.960**	**3.099**	**–4.367**	**–2.256**	**–13.815**	**–7.135**	**–8.839**	**–4.565**
Ex URSS (4)	–5.182	–1.819	–773	–548	–5.694	–2.941	–13.526	–6.986	–11.487	–5.932
Altri	3.803	7.389	5.733	3.647	1.327	685	–289	–149	2.648	1.367
Paesi OPEC	**–5.742**	**–6.405**	**–8.673**	**–4.631**	**–7.472**	**–3.859**	**–23.915**	**–12.351**	**–15.398**	**–7.952**
Altri paesi	**24.641**	**30.737**	**30.768**	**23.155**	**16.125**	**8.328**	**21.667**	**11.190**	**20.445**	**10.559**
Totale	**45.514**	**67.599**	**51.541**	**47.400**	**27.157**	**14.025**	**3.693**	**1.907**	**19.235**	**9.934**

Fonte: Istat.
(1) I dati sugli scambi con i paesi della UE sono rilevati tramite il sistema Intrastat; quelli con gli altri paesi tramite le documentazioni doganali. – (2) Il totale non coincide con la somma delle componenti per la presenza di ammontari non ripartiti. – (3) Repubblica popolare cinese. – (4) Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Estonia, Georgia, Kazakistan, Kirghistan, Lettonia, Lituania, Moldavia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan.

ITALIA: COMMERCIO CON L'ESTERO (*CIF-FOB*) PER DESTINAZIONE ECONOMICA
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1996	1997	1998	1999		2000		2001 (1)	
	lire				euro	lire	euro	lire	euro
					Esportazioni				
Beni di consumo	**111.714**	**115.007**	**118.309**	**119.780**	**61.861**	**137.629**	**71.079**	**147.568**	**76.212**
non durevoli	27.000	29.186	31.547	33.921	17.519	38.587	19.929	44.435	22.949
semi durevoli	44.662	45.558	45.716	44.031	22.740	49.860	25.751	53.876	27.825
durevoli	40.052	40.262	41.046	41.828	21.602	49.182	25.400	49.257	25.439
Beni di investimento	**70.026**	**72.752**	**78.575**	**77.026**	**39.781**	**89.354**	**46.148**	**91.320**	**47.163**
macchine ed apparecchi	48.673	51.133	52.084	51.756	26.730	58.005	29.957	61.791	31.912
mezzi di trasporto	11.888	11.355	16.171	15.455	7.982	20.114	10.388	17.670	9.126
altri beni di investimento	9.465	10.265	10.321	9.815	5.069	11.236	5.803	11.859	6.125
Beni intermedi	**207.145**	**221.369**	**229.298**	**231.188**	**119.399**	**277.247**	**143.186**	**283.327**	**146.326**
per la produzione di beni di investimento	40.344	42.061	44.140	44.297	22.877	50.786	26.229	53.548	27.655
per la produzione di beni di consumo	29.494	31.016	31.512	31.357	16.195	35.776	18.477	36.069	18.628
per la produzione di beni a destinazione mista	137.307	148.293	153.646	155.534	80.327	190.685	98.481	193.710	100.043
Totale	**388.885**	**409.128**	**426.183**	**427.994**	**221.040**	**504.230**	**260.413**	**523.364**	**270.295**
					Importazioni				
Beni di consumo	**67.408**	**78.440**	**86.101**	**93.539**	**48.309**	**104.008**	**53.715**	**111.136**	**57.397**
non durevoli	26.381	28.408	30.665	32.486	16.778	35.366	18.265	38.404	19.834
semi durevoli	13.160	15.605	17.047	18.307	9.455	21.669	11.191	23.612	12.195
durevoli	27.867	34.427	38.389	42.746	22.076	46.973	24.259	49.120	25.368
Beni di investimento	**35.780**	**39.791**	**48.200**	**55.122**	**28.469**	**65.726**	**33.945**	**63.639**	**32.867**
macchine ed apparecchi	21.779	24.087	28.221	31.543	16.291	38.263	19.761	36.962	19.090
mezzi di trasporto	11.492	12.949	16.802	20.141	10.402	23.875	12.330	23.428	12.099
altri beni di investimento	2.508	2.755	3.177	3.438	1.776	3.589	1.853	3.249	1.678
Beni intermedi	**218.098**	**239.356**	**244.483**	**252.176**	**130.238**	**330.805**	**170.847**	**329.002**	**169.916**
per la produzione di beni di investimento	14.550	15.520	17.481	19.110	9.869	22.694	11.720	23.560	12.168
per la produzione di beni di consumo	32.180	35.721	36.634	35.997	18.591	40.314	20.821	41.593	21.481
per la produzione di beni a destinazione mista	171.368	188.115	190.368	197.069	101.778	267.797	138.306	263.849	136.267
Totale	**321.286**	**357.587**	**378.783**	**400.837**	**207.016**	**500.539**	**258.507**	**504.129**	**260.361**
					Saldo				
Beni di consumo	**44.307**	**36.567**	**32.208**	**26.241**	**13.552**	**33.621**	**17.364**	**36.432**	**18.816**
non durevoli	619	778	882	1.435	741	3.221	1.664	6.031	3.115
semi durevoli	31.502	29.954	28.669	25.724	13.285	28.191	14.559	30.264	15.630
durevoli	12.185	5.835	2.657	–918	–474	2.209	1.141	136	70
Beni di investimento	**34.246**	**32.961**	**30.375**	**21.904**	**11.312**	**23.628**	**12.203**	**27.680**	**14.296**
macchine ed apparecchi	26.894	27.046	23.863	20.213	10.439	19.742	10.196	24.828	12.823
mezzi di trasporto	396	–1.594	–631	–4.686	–2.420	–3.761	–1.942	–5.757	–2.973
altri beni di investimento	6.957	7.509	7.143	6.377	3.293	7.647	3.949	8.610	4.447
Beni intermedi	**–10.954**	**–17.987**	**–15.185**	**–20.988**	**–10.839**	**–53.558**	**–27.660**	**–45.676**	**–23.590**
per la produzione di beni di investimento	25.793	26.540	26.659	25.187	13.008	28.092	14.508	29.988	15.487
per la produzione di beni di consumo	–2.687	–4.705	–5.122	–4.640	–2.396	–4.539	–2.344	–5.525	–2.853
per la produzione di beni a destinazione mista	–34.061	–39.822	–36.722	–41.535	–21.451	–77.112	–39.825	–70.139	–36.224
Totale	**67.599**	**51.542**	**47.399**	**27.157**	**14.025**	**3.692**	**1.907**	**19.235**	**9.934**

Fonte: Istat.
(1) Il totale non coincide con la somma delle componenti per la presenza di ammontari non ripartiti.

ITALIA: ESPORTAZIONI *(FOB)* E IMPORTAZIONI *(CIF)* PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
(milioni di euro)

Settori	Esportazioni			Importazioni		
	1999	2000	2001 (1)	1999	2000	2001 (1)
Prodotti dell'agricoltura e della pesca	**3.687**	**3.858**	**4.150**	**8.603**	**9.228**	**8.786**
Prodotti delle miniere e delle cave	**430**	**525**	**538**	**15.243**	**29.561**	**28.703**
Prodotti trasformati e manufatti	**215.803**	**254.706**	**262.813**	**181.552**	**217.071**	**218.434**
Alimentari, bevande e tabacco	12.051	13.066	13.873	15.645	17.135	18.036
Tessile e abbigliamento	23.456	26.733	28.531	10.732	12.770	13.660
Cuoio e prodotti in cuoio	10.955	13.345	14.476	4.011	5.479	6.437
Legno e prodotti in legno	1.329	1.510	1.478	2.980	3.393	3.207
Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	5.029	5.960	5.977	6.222	7.255	6.665
Petroliferi raffinati	2.604	5.181	4.944	3.161	5.378	4.611
Chimici e fibre sintetiche e artificiali	19.472	24.136	25.547	28.097	33.231	33.671
Gomma e materie plastiche	8.228	9.389	9.525	4.792	5.387	5.342
Lavorazioni di minerali non metalliferi	8.332	9.230	9.343	2.509	2.843	2.915
Metalli e prodotti in metallo	17.513	21.257	21.567	20.350	26.277	25.370
Macchine ed apparecchi meccanici	45.060	50.678	53.397	17.564	20.354	20.441
Apparecchi elettrici e di precisione	21.619	26.383	27.361	30.982	38.269	36.562
Mezzi di trasporto	25.253	30.389	29.459	30.978	35.038	37.259
Altri prodotti dell'industria manifatturiera	14.902	17.449	17.335	3.529	4.262	4.258
di cui: *mobili*	*7.887*	*9.117*	*9.308*	*848*	*1.013*	*1.041*
Energia elettrica, gas, acqua	**23**	**22**	**46**	**1.424**	**1.535**	**1.789**
Altri prodotti non classificati altrove	**1.098**	**1.302**	**2.151**	**193**	**1.111**	**2.469**
Totale	**221.040**	**260.413**	**270.295**	**207.016**	**258.506**	**260.361**

Fonte: Istat.
(1) Il totale non coincide con la somma delle componenti per la presenza di ammontari non ripartiti.

ITALIA: INTERSCAMBIO DI SERVIZI
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire					euro	lire	euro	lire	euro
					Crediti					
Trasporti	17.634	16.791	18.181	18.627	17.297	8.933	19.522	10.082	17.790	9.188
Viaggi	46.803	46.250	50.847	51.904	51.745	26.724	57.933	29.920	56.076	28.961
Comunicazioni	475	829	1.165	1.162	2.126	1.098	2.707	1.398	3.094	1.598
Costruzioni	5.164	4.874	5.705	7.763	3.244	1.675	2.838	1.466	3.559	1.838
Assicurazioni	2.234	1.847	2.089	1.426	1.557	804	1.727	893	2.385	1.232
Servizi finanziari	462	579	547	513	931	481	897	463	884	457
Serv. Informatici e di informazione	261	319	401	497	672	347	939	485	761	393
Royalties e licenze	751	588	838	791	1.021	527	1.177	608	961	496
Altri servizi per le imprese	18.496	19.694	23.997	26.120	26.220	13.541	28.989	14.972	36.871	19.042
Servizi personali	597	610	758	747	874	451	1.143	590	1.175	607
Servizi per il Governo	727	1.150	987	1.597	1.402	724	1.170	604	1.255	648
Totale	**93.604**	**93.531**	**105.518**	**111.145**	**107.089**	**55.307**	**119.041**	**61.479**	**124.812**	**64.460**
					Debiti					
Trasporti	21.783	21.279	23.187	23.634	24.846	12.832	27.574	14.241	25.826	13.338
Viaggi	24.132	24.346	28.483	30.675	30.734	15.873	32.968	17.026	30.775	15.894
Comunicazioni	1.022	1.457	1.801	2.462	3.233	1.670	4.069	2.102	5.650	2.918
Costruzioni	4.670	3.917	4.357	4.405	2.079	1.074	2.419	1.249	3.520	1.818
Assicurazioni	1.772	1.596	1.747	1.566	1.900	982	2.325	1.201	3.096	1.599
Servizi finanziari	959	1.006	1.092	1.246	1.506	778	1.146	592	1.215	628
Serv. Informatici e di informazione	742	909	1.007	1.358	1.586	820	1.933	998	2.037	1.052
Royalties e licenze	1.898	1.584	1.713	1.910	2.508	1.295	2.517	1.300	2.841	1.467
Altri servizi per le imprese	23.762	23.910	26.532	32.355	31.840	16.444	37.333	19.281	43.232	22.327
Servizi personali	1.808	1.560	1.857	2.188	2.025	1.046	2.439	1.259	2.359	1.218
Servizi per il Governo	732	883	486	852	2.654	1.371	2.060	1.064	3.607	1.863
Totale	**83.280**	**82.447**	**92.263**	**102.652**	**104.911**	**54.182**	**116.781**	**60.312**	**124.158**	**64.122**
					Saldo					
Trasporti	–4.149	–4.488	–5.006	–5.007	–7.548	–3.898	–8.051	–4.158	–8.036	–4.150
Viaggi	22.671	21.904	22.364	21.229	21.012	10.852	24.965	12.893	25.301	13.067
Comunicazioni	–547	–628	–636	–1.300	–1.107	–572	–1.363	–704	–2.556	–1.320
Costruzioni	494	957	1.348	3.358	1.165	601	420	217	40	21
Assicurazioni	462	251	342	–140	–344	–178	–598	–309	–711	–367
Servizi finanziari	–497	–427	–545	–733	–575	–297	–250	–129	–331	–171
Serv. Informatici e di informazione	–481	–590	–606	–861	–914	–472	–995	–514	–1.276	–659
Royalties e licenze	–1.147	–996	–875	–1.120	–1.487	–768	–1.340	–692	–1.880	–971
Altri servizi per le imprese	–5.266	–4.216	–2.535	–6.236	–5.620	–2.902	–8.343	–4.309	–6.400	–3.285
Servizi personali	–1.211	–950	–1.099	–1.441	–1.150	–594	–1.295	–669	–1.183	–611
Servizi per il Governo	–5	267	501	745	–1.253	–647	–889	–459	–2.353	–1.215
Totale	**10.324**	**11.084**	**13.255**	**8.493**	**2.178**	**1.125**	**2.260**	**1.167**	**654**	**338**

ITALIA: INTERSCAMBIO DI SERVIZI DI TRASPORTO
(miliardi di lire e milioni di euro)

Trasporti	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire					euro	lire	euro	lire	euro
					Crediti					
Marittimi	7.446	7.125	7.650	8.198	7.842	4.050	8.965	4.630	8.347	4.311
Merci	3.054	2.785	3.121	3.330	3.418	1.765	4.279	2.210	3.799	1.962
Passeggeri	40	46	60	71	51	26	31	16	17	9
Servizi logistici ausiliari	4.352	4.294	4.469	4.797	4.374	2.259	4.655	2.404	4.531	2.340
Aerei	6.125	6.188	6.529	6.223	5.538	2.860	6.119	3.160	5.305	2.740
Merci	566	403	441	488	327	169	285	147	254	131
Passeggeri	2.497	2.609	2.627	2.360	1.878	970	2.161	1.116	1.791	925
Servizi logistici ausiliari	3.062	3.176	3.461	3.375	3.332	1.721	3.673	1.897	3.261	1.684
Altri	4.063	3.478	4.002	4.205	3.926	2.023	4.442	2.294	4.139	2.137
Merci	1.959	1.565	1.950	2.057	1.753	905	1.809	934	1.596	824
Passeggeri	224	228	213	218	293	151	352	182	409	211
Servizi logistici ausiliari	1.880	1.685	1.839	1.930	1.872	967	2.281	1.178	2.134	1.102
Totale	**17.634**	**16.791**	**18.181**	**18.627**	**17.297**	**8.933**	**19.522**	**10.082**	**17.790**	**9.188**
					Debiti					
Marittimi	10.548	9.532	9.935	10.506	11.668	6.026	11.885	6.138	11.480	5.929
Merci	5.067	4.510	4.693	4.943	6.190	3.197	6.643	3.431	6.440	3.326
Passeggeri	75	116	112	127	105	54	114	59	130	67
Servizi logistici ausiliari	5.406	4.906	5.130	5.436	5.373	2.775	5.127	2.648	4.910	2.536
Aerei	6.431	7.117	8.486	8.308	8.158	4.213	9.112	4.706	7.917	4.089
Merci	140	185	223	243	571	295	887	458	848	438
Passeggeri	3.643	4.042	4.909	4.804	4.500	2.324	4.763	2.460	4.124	2.130
Servizi logistici ausiliari	2.648	2.890	3.354	3.261	3.086	1.594	3.462	1.788	2.945	1.521
Altri	4.804	4.630	4.766	4.820	5.018	2.592	6.577	3.397	6.430	3.321
Merci	2.580	2.620	2.616	2.553	2.625	1.356	3.665	1.893	3.683	1.902
Passeggeri	177	180	154	175	304	157	331	171	331	171
Servizi logistici ausiliari	2.047	1.830	1.996	2.092	2.089	1.079	2.581	1.333	2.416	1.248
Totale	**21.783**	**21.279**	**23.187**	**23.634**	**24.846**	**12.832**	**27.574**	**14.241**	**25.826**	**13.338**
					Saldo					
Marittimi	–3.102	–2.407	–2.285	–2.308	–3.826	–1.976	–2.920	–1.508	–3.133	–1.618
Merci	–2.013	–1.725	–1.572	–1.613	–2.773	–1.432	–2.364	–1.221	–2.641	–1.364
Passeggeri	–35	–70	–52	–56	–54	–28	–83	–43	–112	–58
Servizi logistici ausiliari	–1.054	–612	–661	–639	–999	–516	–472	–244	–380	–196
Aerei	–306	–929	–1.957	–2.085	–2.616	–1.353	–2.993	–1.546	–2.612	–1.349
Merci	426	218	218	245	–244	–126	–602	–311	–594	–307
Passeggeri	–1.146	–1.433	–2.282	–2.444	–2.622	–1.534	–2.602	–1.344	–2.333	–1.205
Servizi logistici ausiliari	414	286	107	114	246	127	211	109	316	163
Altri	–741	–1.152	–764	–614	–1.103	–569	–2.135	–1.103	–2.292	–1.184
Merci	–621	–1.055	–666	–495	–874	–451	–1.857	–959	–2.087	–1.078
Passeggeri	47	48	59	42	–12	–6	22	11	78	40
Servizi logistici ausiliari	–167	–145	–157	–161	–217	–112	–300	–155	–283	–146
Totale	**–4.149**	**–4.488**	**–5.006**	**–5.007**	**–7.548**	**–3.898**	**–8.051**	**–4.158**	**–8.036**	**–4.150**

ITALIA: FLUSSI DI REDDITI
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire					euro	lire	euro	lire	euro
					Crediti					
Redditi da lavoro	3.151	3.375	3.140	3.032	2.869	1.482	3.186	1.645	3.990	2.061
Redditi da capitale	52.926	58.929	69.254	74.106	81.326	42.001	77.932	40.249	79.643	41.132
da investimenti diretti	2.426	1.568	4.787	6.382	7.082	3.658	4.059	2.096	6.494	3.354
da investimenti di portafoglio	16.092	21.411	32.569	35.138	51.910	26.809	50.588	26.126	44.572	23.019
da altri investimenti	34.408	35.950	31.897	32.584	22.334	11.535	23.286	12.026	28.577	14.759
Totale	**56.077**	**62.304**	**72.394**	**77.138**	**84.195**	**43.483**	**81.118**	**41.894**	**83.633**	**43.193**
					Debiti					
Redditi da lavoro	2.347	2.573	2.892	3.158	3.506	1.811	4.101	2.118	4.122	2.129
Redditi da capitale	79.638	83.184	86.948	93.089	100.810	52.064	102.380	52.875	101.923	52.639
da investimenti diretti	1.205	1.324	3.440	4.339	6.443	3.328	7.423	3.834	8.834	4.562
da investimenti di portafoglio	28.330	36.202	51.983	58.069	69.373	35.828	64.717	33.424	56.824	29.347
da altri investimenti	50.103	45.658	31.525	30.681	24.994	12.908	30.241	15.618	36.264	18.729
Totale	**81.985**	**85.757**	**89.840**	**96.247**	**104.317**	**53.875**	**106.481**	**54.993**	**106.044**	**54.767**
					Saldo					
Redditi da lavoro	804	802	248	–126	–637	–329	–915	–473	–132	–68
Redditi da capitale	–26.712	–24.255	–17.694	–18.983	–19.485	–10.063	–24.447	–12.626	–22.280	–11.507
da investimenti diretti	1.221	244	1.348	2.043	639	330	–3.363	–1.737	–2.340	–1.208
da investimenti di portafoglio	–12.238	–14.791	–19.414	–22.929	–17.463	–9.019	–14.129	–7.297	–12.252	–6.327
da altri investimenti	–15.695	–9.708	372	1.903	–2.660	–1.374	–6.955	–3.592	–7.688	–3.971
Totale	**–25.908**	**–23.453**	**–17.446**	**–19.109**	**–20.122**	**–10.392**	**–25.363**	**–13.099**	**–22.412**	**–11.575**

ITALIA: TRASFERIMENTI UNILATERALI IN CONTO CORRENTE
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire					euro	lire	euro	lire	euro
						Crediti				
Pubblici	**10.314**	**11.212**	**15.674**	**14.971**	**16.834**	**8.694**	**19.103**	**9.866**	**20.688**	**10.684**
Unione europea	8.367	9.188	11.930	9.808	11.145	5.756	12.150	6.275	11.852	6.121
FEOGA sezione garanzia	6.886	8.542	9.901	8.008	9.046	4.672	9.739	5.030	10.322	5.331
Fondo sociale europeo	1.299	537	1.905	1.750	1.998	1.032	2.354	1.216	1.426	736
Altri trasferimenti	182	109	124	51	101	52	57	29	104	54
Altri organismi internazionali	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Enti e organismi nazionali non residenti	92	55	41	51	63	33	129	66	154	79
Altri soggetti non residenti	1.855	1.969	3.703	5.112	5.625	2.905	6.825	3.525	8.682	4.484
Imposte e tasse	1.031	980	2.664	3.855	4.442	2.294	5.394	2.786	7.213	3.725
Previdenza	824	989	1.039	1.257	1.183	611	1.431	739	1.469	759
Altri trasferimenti	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Privati	**12.565**	**11.581**	**11.162**	**11.115**	**13.385**	**6.913**	**13.808**	**7.131**	**14.179**	**7.323**
Rimesse	564	520	621	535	618	319	753	389	695	359
Sussidi e alimenti	1.182	1.142	1.193	1.345	1.690	873	2.134	1.102	2.018	1.042
Successioni e donazioni	159	169	225	215	213	110	265	137	347	179
Indennizzi e penali	538	511	484	545	647	334	598	309	523	270
Pensioni	3.788	3.619	3.386	3.988	4.264	2.202	4.423	2.284	4.355	2.249
Altri trasferimenti	6.334	5.620	5.253	4.487	5.954	3.075	5.635	2.910	6.243	3.224
						Debiti				
Pubblici	**18.980**	**22.848**	**21.677**	**26.062**	**24.924**	**12.872**	**26.934**	**13.911**	**28.347**	**14.640**
Unione europea	14.029	18.017	17.018	21.310	20.216	10.441	21.647	11.180	23.105	11.932
Dazi e prelievi agricoli	2.827	2.299	2.415	2.747	2.759	1.425	3.205	1.655	3.019	1.559
Trasferimenti alla UE per IVA	8.864	9.740	7.446	8.720	7.537	3.893	8.128	4.198	9.604	4.960
Altri trasferimenti	2.338	5.978	7.157	9.843	9.920	5.123	10.314	5.327	10.482	5.413
Altri organismi internazionali	600	582	528	498	773	399	980	506	1.001	517
Enti e organismi nazionali non residenti	1.352	1.412	1.242	1.577	1.360	702	1.401	724	1.433	740
di cui: aiuti allo sviluppo	*504*	*710*	*566*	*536*	*261*	*135*	*252*	*130*	*219*	*113*
Altri soggetti non residenti	2.999	2.837	2.889	2.677	2.575	1.330	2.906	1.501	2.810	1.451
Pensioni	2.966	2.795	2.840	2.618	2.519	1.301	2.825	1.459	2.736	1.413
Altri trasferimenti	33	42	49	59	56	29	81	42	74	38
Privati	**10.729**	**10.107**	**12.260**	**12.908**	**15.142**	**7.820**	**15.159**	**7.829**	**19.522**	**10.082**
Rimesse	403	476	566	761	995	514	1.139	588	1.450	749
Sussidi e alimenti	1.775	1.916	2.113	2.552	2.555	1.319	3.249	1.678	3.324	1.716
Successioni e donazioni	150	148	142	161	238	123	217	112	238	123
Indennizzi e penali	582	509	739	672	623	322	980	506	761	393
Imposte e tasse	1.428	1.747	2.849	3.806	3.574	1.846	3.551	1.834	6.409	3.310
Previdenza	687	681	643	613	709	366	838	433	1.115	576
Altri trasferimenti	5.704	4.630	5.208	4.343	6.448	3.330	5.185	2.678	6.225	3.215
						Saldo				
Pubblici	**–8.666**	**–11.636**	**–6.003**	**–11.090**	**–8.091**	**–4.178**	**–7.830**	**–4.045**	**–7.660**	**–3.956**
Unione europea	–5.662	–8.829	–5.088	–11.502	–9.071	–4.685	–9.497	–4.905	–11.253	–5.812
Altri organismi internazionali	–600	–582	–528	–498	–773	–399	–980	–506	–1.001	–517
Enti e organismi nazionali non residenti	–1.260	–1.357	–1.201	–1.526	–1.297	–669	–1.272	–658	–1.279	–661
Altri soggetti non residenti	–1.144	–868	814	2.435	3.050	1.575	3.919	2.024	5.872	3.033
Privati	**1.836**	**1.474**	**–1.098**	**–1.793**	**–1.756**	**–907**	**–1.351**	**–698**	**–5.345**	**–2.760**
Rimesse	161	44	55	–226	–377	–195	–386	–199	–755	–390
Sussidi e alimenti	–593	–774	–920	–1.207	–865	–446	–1.115	–576	–1.306	–674
Successioni e donazioni	9	21	83	54	–25	–13	48	25	109	56
Indennizzi e penali	–44	2	–255	–127	24	12	–382	–197	–238	–123
Altri trasferimenti	2.303	2.181	–61	–287	–513	–265	483	249	–3.152	–1.628

ITALIA: TRASFERIMENTI UNILATERALI IN CONTO CAPITALE
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire					euro	lire	euro	lire	euro
					Crediti					
Pubblici	**3.718**	**1.631**	**6.320**	**5.320**	**6.198**	**3.201**	**7.018**	**3.624**	**3.385**	**1.748**
Unione europea	3.718	1.631	6.320	5.320	6.198	3.201	7.018	3.624	3.385	1.748
FEOGA sezione orientamento	912	645	1.111	796	857	443	2.069	1.069	953	492
Fondo Sviluppo Regionale	2.806	986	5.209	4.524	5.341	2.758	4.949	2.556	2.432	1.256
Remissioni di debiti	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Altri trasferimenti	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Altri organismi internazionali	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Enti e organismi nazionali non residenti	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Privati	**136**	**90**	**131**	**109**	**1.613**	**833**	**1.352**	**698**	**815**	**421**
					Debiti					
Pubblici	**880**	**805**	**743**	**639**	**780**	**403**	**1.006**	**520**	**1.090**	**563**
Unione europea	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Altri organismi internazionali	880	805	743	639	780	403	1.006	520	1.090	563
Enti e organismi nazionali non residenti	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Privati	**221**	**160**	**230**	**201**	**1.628**	**841**	**1.039**	**537**	**688**	**355**
					Saldo					
Pubblici	**2.838**	**826**	**5.577**	**4.681**	**5.418**	**2.798**	**6.012**	**3.104**	**2.295**	**1.185**
Unione europea	3.718	1.631	6.320	5.320	6.198	3.201	7.018	3.624	3.385	1.748
Altri organismi internazionali	–880	–805	–743	–639	–780	–403	–1.006	–520	–1.090	–563
Enti e organismi nazionali non residenti	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Privati	**–85**	**–70**	**–100**	**–92**	**–15**	**–8**	**313**	**161**	**127**	**66**

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI DELL'ESTERO PER BRANCA (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire					euro	lire	euro	lire	euro
Investimenti	**12.395**	**10.668**	**24.221**	**26.788**	**36.065**	**18.626**	**80.131**	**41.384**	**82.525**	**42.620**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	15	55	153	81	83	43	281	145	3.575	1.846
Prodotti energetici	289	44	1.179	2.203	1.337	691	1.443	745	2.926	1.511
Prodotti industriali	4.553	3.831	12.018	12.785	17.272	8.920	41.098	21.225	38.493	19.880
di cui: *minerali e metalli*	*289*	*547*	*1.143*	*1.014*	*1.608*	*830*	*1.948*	*1.006*	*2.349*	*1.213*
prodotti chimici	*399*	*843*	*2.535*	*2.870*	*3.818*	*1.972*	*5.925*	*3.060*	*6.733*	*3.477*
prodotti meccanici (2)	*2.141*	*1.421*	*5.317*	*4.922*	*7.549*	*3.899*	*26.342*	*13.604*	*19.548*	*10.096*
prodotti alimentari	*773*	*470*	*906*	*2.180*	*1.260*	*651*	*2.344*	*1.210*	*3.303*	*1.706*
prodotti tessili	*336*	*167*	*479*	*567*	*918*	*474*	*1.092*	*564*	*1.049*	*542*
Edilizia e opere pubbliche	76	72	171	137	495	256	562	290	434	224
Servizi destinabili alla vendita	7.416	6.340	10.264	11.569	16.861	8.708	36.544	18.873	36.928	19.072
di cui: *del commercio*	*287*	*390*	*3.674*	*3.535*	*4.717*	*2.436*	*7.553*	*3.901*	*7.445*	*3.845*
dei trasporti e comunicazioni	*620*	*351*	*286*	*310*	*2.078*	*1.073*	*7.250*	*3.744*	*2.540*	*1.312*
del credito e assicurazioni	*4.285*	*3.992*	*3.746*	*5.444*	*6.269*	*3.238*	*15.233*	*7.867*	*14.272*	*7.371*
Servizi non destinabili alla vendita	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Importi non ripartiti	46	326	436	13	17	9	203	106	169	87
Disinvestimenti	**4.993**	**5.457**	**15.976**	**19.541**	**22.663**	**11.704**	**53.386**	**27.571**	**51.858**	**26.782**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	6	6	84	57	35	18	318	164	3.204	1.655
Prodotti energetici	74	306	1.070	2.395	1.361	703	1.206	623	932	481
Prodotti industriali	1.192	2.876	9.236	9.869	13.287	6.862	29.557	15.265	28.206	14.567
di cui: *minerali e metalli*	*231*	*445*	*874*	*928*	*689*	*356*	*1.332*	*688*	*1.626*	*840*
prodotti chimici	*135*	*1.125*	*2.403*	*2.595*	*3.114*	*1.608*	*4.820*	*2.489*	*5.957*	*3.077*
prodotti meccanici (2)	*296*	*753*	*3.860*	*2.816*	*6.609*	*3.413*	*13.254*	*6.845*	*17.114*	*8.839*
prodotti alimentari	*334*	*395*	*469*	*1.977*	*602*	*311*	*1.416*	*731*	*1.160*	*599*
prodotti tessili	*127*	*34*	*275*	*511*	*466*	*241*	*442*	*228*	*530*	*274*
Edilizia e opere pubbliche	24	9	98	59	218	113	54	28	117	60
Servizi destinabili alla vendita	3.629	2.251	5.423	7.154	7.762	4.009	22.222	11.477	19.332	9.984
di cui: *del commercio*	*11*	*228*	*3.237*	*3.387*	*3.552*	*1.834*	*10.606*	*5.478*	*5.617*	*2.901*
dei trasporti e comunicazioni	*546*	*40*	*18*	*758*	*740*	*382*	*2.300*	*1.188*	*120*	*62*
del credito e assicurazioni	*2.942*	*1.504*	*1.503*	*2.470*	*2.091*	*1.080*	*7.331*	*3.786*	*10.463*	*5.404*
Servizi non destinabili alla vendita	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Importi non ripartiti	68	9	65	6	1	. .	29	15	67	35
Saldo	**7.402**	**5.211**	**8.246**	**7.247**	**13.402**	**6.922**	**26.745**	**13.813**	**30.667**	**15.838**

(1) Non include gli investimenti nel settore bancario italiano. Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore italiano. Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (2) Macchinari e mezzi di trasporto.

INVESTIMENTI DIRETTI ITALIANI ALL'ESTERO PER BRANCA (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire				lire	euro	lire	euro	lire	euro
Investimenti	**24.396**	**23.940**	**42.682**	**52.816**	**45.932**	**23.722**	**53.085**	**27.416**	**87.193**	**45.031**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	300	227	399	830	87	45	121	63	80	42
Prodotti energetici	1.211	2.256	2.903	2.092	4.852	2.506	2.623	1.355	25.507	13.173
Prodotti industriali	7.621	5.844	15.336	13.010	17.885	9.237	20.253	10.460	21.816	11.267
di cui: *minerali e metalli*	*1.340*	*719*	*1.668*	*1.519*	*1.965*	*1.015*	*1.568*	*810*	*2.805*	*1.449*
prodotti chimici	*1.812*	*1.047*	*2.287*	*1.508*	*1.439*	*743*	*2.472*	*1.276*	*3.016*	*1.557*
prodotti meccanici (2)	*3.009*	*2.705*	*7.255*	*6.368*	*9.545*	*4.930*	*11.466*	*5.922*	*8.544*	*4.413*
prodotti alimentari	*336*	*362*	*1.085*	*1.281*	*1.766*	*912*	*877*	*453*	*2.333*	*1.205*
prodotti tessili	*332*	*348*	*1.176*	*832*	*881*	*455*	*1.113*	*575*	*1.428*	*737*
Edilizia e opere pubbliche	412	321	334	177	596	308	848	438	386	199
Servizi destinabili alla vendita	14.429	14.429	23.706	36.528	22.452	11.596	29.144	15.051	39.136	20.212
di cui: *del commercio*	*418*	*1.093*	*1.550*	*1.379*	*2.418*	*1.249*	*2.815*	*1.454*	*3.866*	*1.997*
dei trasporti e comunicazioni	*1.206*	*1.101*	*1.062*	*3.268*	*2.468*	*1.275*	*5.305*	*2.740*	*11.510*	*5.944*
del credito e assicurazioni	*11.703*	*10.806*	*18.808*	*27.521*	*11.282*	*5.826*	*12.638*	*6.527*	*9.313*	*4.810*
Servizi non destinabili alla vendita (3)	423	863	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Importi non ripartiti	. .	. .	2	179	60	31	96	49	267	138
Disinvestimenti	**15.481**	**14.398**	**23.111**	**28.462**	**37.990**	**19.620**	**32.118**	**16.587**	**41.459**	**21.412**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	368	185	321	401	127	65	92	47	61	31
Prodotti energetici	639	671	773	954	448	231	2.536	1.310	7.534	3.891
Prodotti industriali	5.758	3.850	9.602	8.950	8.548	4.415	10.927	5.643	11.363	5.868
di cui: *minerali e metalli*	*407*	*508*	*1.099*	*965*	*798*	*412*	*1.195*	*617*	*1.131*	*584*
prodotti chimici	*1.313*	*622*	*1.327*	*1.427*	*732*	*378*	*1.272*	*657*	*1.607*	*830*
prodotti meccanici (2)	*2.807*	*2.145*	*5.059*	*4.301*	*4.786*	*2.472*	*5.868*	*3.031*	*5.532*	*2.857*
prodotti alimentari	*296*	*180*	*440*	*773*	*781*	*403*	*1.194*	*617*	*1.128*	*583*
prodotti tessili	*165*	*90*	*605*	*359*	*535*	*276*	*616*	*318*	*1.100*	*568*
Edilizia e opere pubbliche	261	187	243	131	253	131	294	152	158	82
Servizi destinabili alla vendita	8.451	9.501	12.173	17.849	28.565	14.753	18.210	9.404	22.259	11.496
di cui: *del commercio*	*454*	*430*	*1.032*	*802*	*1.004*	*519*	*1.587*	*820*	*2.940*	*1.518*
dei trasporti e comunicazioni	*923*	*808*	*874*	*1.694*	*1.839*	*950*	*1.983*	*1.024*	*5.755*	*2.972*
del credito e assicurazioni	*6.248*	*7.137*	*9.197*	*12.037*	*7.972*	*4.117*	*10.367*	*5.354*	*7.781*	*4.019*
Servizi non destinabili alla vendita (3)	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Importi non ripartiti	4	4	. .	178	49	25	59	31	84	43
Saldo	**–8.915**	**–9.542**	**–19.571**	**–24.354**	**–7.942**	**–4.102**	**–20.967**	**–10.829**	**–45.734**	**–23.619**

(1) Non include gli investimenti del settore bancario italiano. Classificati in base al settore di attività economica dell'operatore estero. Sono esclusi gli investimenti immobiliari. – (2) Macchinari e mezzi di trasporto. – (3) Incluse le partecipazioni a organismi internazionali.

INVESTIMENTI DELL'ESTERO IN ITALIA PER CATEGORIA DI INVESTITORI (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire					euro	lire	euro	lire	euro
					Investimenti diretti (2)					
Investimenti	**12.395**	**10.668**	**24.221**	**26.788**	**36.065**	**18.626**	**80.131**	**41.384**	**82.525**	**42.620**
Istituzioni creditizie	2.743	666	3.180	3.597	8.148	4.208	11.805	6.097	13.939	7.199
Società finanziarie e assicurative . .	4.648	2.829	2.519	3.670	5.660	2.923	21.821	11.269	28.274	14.603
Imprese	4.732	6.744	17.751	19.075	21.986	11.355	45.552	23.526	39.639	20.472
Privati	272	429	772	445	272	140	952	492	672	347
Importi non ripartiti	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Disinvestimenti . . .	**4.993**	**5.457**	**15.976**	**19.541**	**22.663**	**11.704**	**53.386**	**27.571**	**51.858**	**26.782**
Istituzioni creditizie	1.467	715	654	2.571	2.979	1.539	3.708	1.915	3.998	2.065
Società finanziarie e assicurative . .	2.728	2.888	1.299	1.891	1.522	786	21.596	11.153	21.637	11.175
Imprese	665	1.727	13.903	14.930	18.131	9.364	27.954	14.437	25.984	13.420
Privati	133	127	120	150	31	16	127	66	239	123
Importi non ripartiti	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Saldo . . .	**7.402**	**5.211**	**8.246**	**7.247**	**13.402**	**6.922**	**26.745**	**13.813**	**30.667**	**15.838**
					Investimenti di portafoglio					
Investimenti	**1.912.166**	**3.957.579**	**5.908.864**	**5.415.722**	**6.502.022**	**3.358.014**	**7.456.308**	**3.850.862**	**8.362.310**	**4.318.773**
Istituzioni creditizie	789.821	1.666.128	2.297.080	2.144.700	4.579.920	2.365.332	5.474.420	2.827.302	6.399.975	3.305.311
Società finanziarie e assicurative . .	1.092.529	2.222.753	3.533.832	3.190.796	1.740.071	898.672	1.623.127	838.275	1.590.130	821.234
Imprese	21.780	42.373	39.770	25.231	19.541	10.092	12.522	6.467	14.758	7.622
Privati	7.997	26.295	38.181	54.126	162.397	83.871	345.699	178.539	357.249	184.504
Importi non ripartiti	39	30	1	869	93	48	539	278	198	102
Disinvestimenti . . .	**1.850.676**	**3.832.230**	**5.785.467**	**5.234.745**	**6.328.997**	**3.268.654**	**7.346.624**	**3.794.215**	**8.297.678**	**4.285.393**
Istituzioni creditizie	765.919	1.626.750	2.257.997	2.031.884	4.363.427	2.253.522	5.381.182	2.779.149	6.285.635	3.246.259
Società finanziarie e assicurative . .	1.057.613	2.141.341	3.460.283	3.129.795	1.794.092	926.571	1.611.061	832.044	1.643.617	848.858
Imprese	20.659	37.479	35.383	22.312	11.956	6.175	14.456	7.466	10.791	5.573
Privati	6.461	26.623	31.515	50.642	159.469	82.359	339.302	175.235	357.597	184.683
Importi non ripartiti	24	37	290	113	52	27	623	322	38	19
Saldo . . .	**61.490**	**125.349**	**123.397**	**180.977**	**173.025**	**89.360**	**109.684**	**56.647**	**64.632**	**33.380**

(1) Non include gli investimenti nel settore bancario italiano. Cfr. la sezione: *Note Metodologiche.* – (2) Esclusi gli investimenti immobiliari

INVESTIMENTI ITALIANI ALL'ESTERO PER CATEGORIA DI INVESTITORI (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire					euro	lire	euro	lire	euro
					Investimenti diretti (2)					
Investimenti	**24.396**	**23.940**	**42.682**	**52.816**	**45.932**	**23.722**	**53.085**	**27.416**	**87.193**	**45.031**
Società finanziarie	13.894	10.644	19.706	24.488	9.516	4.915	11.663	6.023	13.227	6.831
Società assicurative	2.564	1.329	3.422	4.807	4.989	2.577	2.673	1.381	4.061	2.097
Imprese	5.135	6.555	15.800	16.059	28.195	14.561	35.462	18.315	64.335	33.226
Privati	1.183	3.470	1.368	1.883	1.526	788	1.343	694	2.554	1.319
Importi non ripartiti	1.620	1.942	2.385	5.579	1.707	881	1.943	1.004	3.016	1.557
Disinvestimenti	**15.481**	**14.398**	**23.111**	**28.462**	**37.990**	**19.620**	**32.118**	**16.587**	**41.459**	**21.412**
Società finanziarie	10.340	9.003	10.434	11.640	**7.928**	4.094	7.818	4.038	10.986	5.674
Società assicurative	887	844	1.912	2.325	838	433	584	301	1.042	538
Imprese	2.032	1.868	8.661	10.066	25.871	13.361	18.950	9.787	25.283	13.058
Privati	1.122	1.848	738	1.733	2.058	1.063	3.162	1.633	2.084	1.077
Importi non ripartiti	1.100	835	1.366	2.698	1.296	669	1.604	828	2.063	1.065
Saldo	**–8.915**	**–9.542**	**–19.571**	**–24.354**	**–7.942**	**–4.102**	**–20.967**	**–10.829**	**–45.734**	**–23.619**
					Investimenti di portafoglio					
Investimenti	**363.254**	**528.471**	**378.453**	**639.313**	**1.126.120**	**581.592**	**1.519.889**	**784.957**	**1.406.875**	**726.590**
Società finanziarie	218.288	280.184	236.539	409.768	673.083	347.618	828.859	428.070	834.286	430.873
Società assicurative	29.148	49.465	26.101	18.668	38.185	19.721	41.611	21.490	58.903	30.421
Imprese	33.383	87.874	6.247	23.630	95.762	49.457	95.041	49.084	24.505	12.656
Privati	49.214	74.413	89.958	114.906	239.665	123.777	382.986	197.796	369.837	191.005
Importi non ripartiti	33.221	36.535	19.608	72.342	79.425	41.019	171.392	88.517	119.343	61.636
Disinvestimenti	**351.389**	**476.328**	**294.193**	**491.707**	**875.152**	**451.978**	**1.350.027**	**697.231**	**1.322.915**	**683.229**
Società finanziarie	220.592	268.252	195.130	314.808	525.428	271.361	747.899	386.257	790.386	408.200
Società assicurative	28.254	41.663	22.154	14.243	24.209	12.503	36.006	18.595	48.879	25.244
Imprese	30.120	78.950	5.387	19.789	76.125	39.315	98.217	50.725	19.424	10.031
Privati	40.459	54.166	58.274	88.175	185.580	95.844	315.734	163.063	353.127	182.375
Importi non ripartiti	31.964	33.297	13.248	54.693	63.811	32.955	152.171	78.590	111.100	57.378
Saldo	**–11.865**	**–52.143**	**–84.260**	**–147.605**	**–250.968**	**–129.614**	**–169.862**	**–87.726**	**–83.960**	**–43.361**

(1) Non include gli investimenti del settore bancario italiano. Cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. – (2) Esclusi gli investimenti immobiliari.

ITALIA: VARIAZIONI DELLE RISERVE UFFICIALI E POSIZIONE VERSO L'ESTERO DELLA BANCA CENTRALE (1)
(milioni di euro)

Voci	Stock a fine 2000 (a)	Gennaio-dicembre 2001			Stock a fine 2001 (a)+(d)
		Flussi (b)	Aggiustamenti (c)	Variazioni degli stock (d)=(b)+(c)	
Saldo del conto finanziario	**43.615**	**27.753**	**2.900**	**30.653**	**74.268**
Attività	**61.633**	**12.170**	**2.958**	**15.128**	**76.761**
Investimenti diretti	**4**	**. .**	**1**	**1**	**5**
Investimenti di portafoglio	**715**	**–24**	**221**	**197**	**912**
Azioni	558	. .	34	34	592
Obbligazioni	39	–11	179	168	207
Mercato monetario	118	–13	8	–5	113
Altri investimenti	**10.548**	**12.678**	**181**	**12.859**	**23.407**
Riserve	**50.366**	**–484**	**2.555**	**2.071**	**52.437**
Oro monetario	23.098	. .	1.634	1.634	24.732
Diritti speciali di prelievo	255	79	3	82	337
Posizione FMI (2)	2.916	673	58	731	3.647
Valute convertibili	24.097	–1.236	860	–376	23.721
di cui: *Cassa e depositi*	*4.233*	*–540*	*195*	*–345*	*3.888*
Titoli	*19.864*	*–696*	*665*	*–31*	*19.833*
Altre attività	. .	. .	. .	. .	. .
Passività	**18.018**	**–15.583**	**58**	**–15.525**	**2.493**
Altri investimenti	**18.018**	**–15.583**	**58**	**–15.525**	**2.493**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Comprende la rivalutazione dei DSP corrispondenti alla quota di partecipazione sottoscritta a suo tempo in lire e al saldo a debito per la Banca.

POSIZIONE DELL'ITALIA VERSO L'ESTERO (1)
(consistenze in miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire					euro	lire	euro	lire	euro
ATTIVITÀ	**947.363**	**1.113.396**	**1.424.609**	**1.657.289**	**2.124.205**	**1.097.059**	**2.363.354**	**1.220.570**	**2.328.472**	**1.202.555**
Settori non bancari	**594.340**	**676.489**	**939.566**	**1.194.543**	**1.645.623**	**849.893**	**1.850.140**	**955.517**	**1.814.861**	**937.297**
Investimenti diretti	168.492	179.598	232.839	277.466	330.831	170.860	346.492	178.948	371.049	191.631
Immobiliari	9.211	8.803	9.840	10.350	11.823	6.106	12.938	6.682	14.503	7.490
Altri	159.281	170.795	222.999	267.116	319.008	164.754	333.554	172.266	356.546	184.141
Investimenti di portafoglio	290.967	343.532	453.631	639.747	985.322	508.876	1.157.636	597.869	1.126.421	581.748
Prestiti	55.781	72.860	....	....	....	....	....	....	....	....
Crediti commerciali	79.100	80.499	....	....	....	....	....	....	....	....
Altri investimenti	....	....	248.744	273.974	326.807	168.782	341.357	176.296	310.858	160.545
Strumenti derivati	....	....	4.352	3.356	2.663	1.375	4.655	2.404	6.533	3.374
Banche	**257.430**	**328.344**	**349.235**	**372.095**	**357.730**	**184.752**	**393.876**	**203.420**	**364.981**	**188.497**
Investimenti diretti	....	....	12.650	15.064	19.667	10.157	28.639	14.791	29.635	15.305
Investimenti di portafoglio	....	....	27.115	51.439	67.669	34.948	70.283	36.298	70.776	36.553
Altri investimenti	....	....	308.620	303.323	267.368	138.084	292.257	150.938	261.602	135.106
Strumenti derivati	....	....	850	2.269	3.026	1.563	2.697	1.393	2.970	1.534
Banca centrale	**95.593**	**108.563**	**135.808**	**90.651**	**120.852**	**62.414**	**119.338**	**61.633**	**148.630**	**76.761**
Investimenti diretti	....	....	..	7	8	4	8	4	10	5
Investimenti di portafoglio	....	....	..	525	1.118	577	1.384	715	1.766	912
Altri investimenti	....	....	190	1.480	32.400	16.733	20.424	10.548	45.322	23.407
Riserve	....	....	135.618	88.639	87.326	45.100	97.522	50.366	101.532	52.437
di cui: *oro*	....	....	*37.578*	*39.814*	*44.099*	*22.775*	*44.724*	*23.098*	*47.888*	*24.732*
PASSIVITÀ	**1.031.883**	**1.167.314**	**1.424.751**	**1.688.606**	**2.021.337**	**1.043.934**	**2.266.250**	**1.170.420**	**2.301.709**	**1.188.733**
Settori non bancari	**661.801**	**786.231**	**1.003.695**	**1.243.937**	**1.498.361**	**773.839**	**1.651.573**	**852.966**	**1.689.478**	**872.543**
Investimenti diretti	103.561	114.242	149.454	178.662	208.209	107.531	234.225	120.967	235.646	121.701
Immobiliari	3.002	3.244	3.541	3.807	4.419	2.282	5.733	2.961	6.291	3.249
Altri	100.559	110.998	145.913	174.855	203.790	105.249	228.492	118.006	229.355	118.452
Investimenti di portafoglio	374.653	510.327	677.971	894.674	1.048.115	541.306	1.161.168	599.693	1.202.584	621.083
di cui: *Titoli di Stato*	*291.486*	*397.937*	*515.914*	*675.718*	*822.750*	*424.915*	*910.722*	*470.349*	*939.526*	*485.225*
BOT	*10.355*	*24.169*	*32.255*	*85.590*	*125.605*	*64.870*	*118.827*	*61.369*	*108.042*	*55.799*
BTP	*108.221*	*189.851*	*283.139*	*317.309*	*406.655*	*210.020*	*499.546*	*257.994*	*549.320*	*283.700*
Altri titoli di Stato	*95.673*	*101.782*	*109.234*	*176.879*	*185.042*	*95.566*	*160.224*	*82.749*	*126.503*	*65.333*
Republic of Italy	*77.237*	*82.135*	*91.286*	*95.940*	*105.448*	*54.459*	*132.125*	*68.237*	*155.661*	*80.392*
Prestiti	136.128	119.012	....	....	....	....	....	....	....	....
Crediti commerciali	47.459	42.650	....	....	....	....	....	....	....	....
Altri investimenti	....	....	173.387	168.042	238.843	123.352	252.505	130.408	244.295	126.168
Strumenti derivati	....	....	2.883	2.559	3.194	1.650	3.675	1.898	6.953	3.591
Banche	**365.965**	**379.171**	**420.748**	**444.576**	**480.667**	**248.244**	**579.789**	**299.436**	**607.404**	**313.698**
Investimenti diretti	....	....	900	1.231	1.297	670	1.015	524	1.466	757
Investimenti di portafoglio	....	....	3.362	3.201	10.518	5.432	25.431	13.134	29.871	15.427
Altri investimenti	....	....	415.553	437.614	465.795	240.563	551.523	284.838	573.024	295.942
Strumenti derivati	....	....	933	2.529	3.057	1.579	1.820	940	3.044	1.572
Banca centrale	**4.117**	**1.912**	**308**	**93**	**42.309**	**21.851**	**34.888**	**18.018**	**4.827**	**2.493**
Investimenti diretti	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Investimenti di portafoglio	....	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Altri investimenti	....	....	308	93	42.309	21.851	34.888	18.018	4.827	2.493
POSIZIONE NETTA COMPLESSIVA	**–84.520**	**–53.918**	**–142**	**–31.317**	**102.868**	**53.125**	**97.104**	**50.150**	**26.763**	**13.822**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI PER BRANCA
(consistenze in miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire		lire	euro	lire	euro	lire	euro
All'estero (1)	**222.999**	**267.116**	**319.008**	**164.754**	**333.554**	**172.266**	**356.546**	**184.141**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	331	781	902	466	914	472	852	440
Prodotti energetici	14.479	16.998	25.127	12.977	26.518	13.695	44.284	22.871
Prodotti industriali	67.256	75.757	100.572	51.941	107.662	55.603	110.563	57.101
di cui: *minerali e metalli*	*9.508*	*10.152*	*13.389*	*6.915*	*13.751*	*7.102*	*14.212*	*7.340*
prodotti chimici	*11.358*	*12.214*	*15.475*	*7.992*	*15.827*	*8.174*	*15.771*	*8.145*
macchinari	*14.315*	*16.858*	*24.291*	*12.545*	*26.617*	*13.747*	*28.496*	*14.717*
mezzi di trasporto	*7.944*	*9.418*	*12.205*	*6.303*	*14.655*	*7.569*	*13.964*	*7.212*
prodotti alimentari	*6.570*	*7.472*	*10.143*	*5.238*	*9.626*	*4.971*	*9.739*	*5.030*
prodotti tessili	*3.578*	*4.353*	*5.445*	*2.812*	*5.913*	*3.054*	*5.803*	*2.997*
Servizi	140.933	173.580	192.407	99.370	198.460	102.496	200.847	103.729
di cui: *del commercio*	*9.230*	*10.628*	*14.039*	*7.251*	*15.013*	*7.754*	*14.731*	*7.608*
dei trasporti e delle comunicazioni	*3.180*	*5.141*	*7.182*	*3.709*	*10.071*	*5.201*	*14.878*	*7.684*
del credito e delle assicurazioni	*91.105*	*114.859*	*120.435*	*62.199*	*119.824*	*61.884*	*115.994*	*59.906*
In Italia (2)	**145.913**	**174.855**	**203.790**	**105.249**	**228.492**	**118.006**	**229.355**	**118.452**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	364	441	509	263	487	252	792	409
Prodotti energetici	3.586	3.954	4.249	2.194	4.571	2.361	5.971	3.084
Prodotti industriali	55.115	66.333	81.009	41.838	93.243	48.156	91.926	47.476
di cui: *minerali e metalli*	*2.626*	*3.094*	*4.294*	*2.218*	*4.881*	*2.521*	*5.027*	*2.596*
prodotti chimici	*11.794*	*13.864*	*15.703*	*8.110*	*16.573*	*8.559*	*15.058*	*7.777*
macchinari	*15.953*	*19.980*	*22.531*	*11.636*	*27.988*	*14.455*	*26.558*	*13.716*
mezzi di trasporto	*4.412*	*5.341*	*5.749*	*2.969*	*13.513*	*6.979*	*12.348*	*6.377*
prodotti alimentari	*7.017*	*8.403*	*9.845*	*5.085*	*11.250*	*5.810*	*11.912*	*6.152*
prodotti tessili	*2.719*	*3.179*	*3.922*	*2.026*	*4.537*	*2.343*	*4.482*	*2.315*
Servizi	86.848	104.128	118.023	60.954	130.190	67.237	130.665	67.483
di cui: *del commercio*	*8.022*	*9.341*	*16.361*	*8.450*	*13.543*	*6.994*	*13.744*	*7.098*
dei trasporti e delle comunicazioni	*3.827*	*3.989*	*5.958*	*3.077*	*10.842*	*5.599*	*11.989*	*6.192*
del credito e delle assicurazioni	*57.629*	*68.991*	*69.139*	*35.707*	*75.163*	*38.818*	*68.377*	*35.314*

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB73. Al netto delle partecipazioni a organismi internazionali. – (2) Cfr. la nota (1) alla tav. aB72.

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI PER BRANCA E PER PAESE NEL 2001 (1)
(consistenze in milioni di euro)

Voci	Belgio	Francia	Germania	Lussemburgo	Paesi Bassi	Regno Unito
Attività	**3.561**	**17.557**	**10.776**	**23.191**	**33.050**	**19.768**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1	114	3	14	3	91
Prodotti energetici	15	617	435	349	10.532	3.622
Prodotti industriali	923	5.984	4.173	4.303	7.582	4.279
di cui: *minerali e metalli*	*80*	*710*	*590*	*434*	*224*	*191*
prodotti chimici	*212*	*413*	*1.701*	*563*	*1.147*	*240*
macchinari	*125*	*258*	*603*	*1.311*	*3.567*	*1.202*
mezzi di trasporto	*27*	*399*	*515*	*396*	*1.239*	*310*
prodotti alimentari	*111*	*1.820*	*146*	*138*	*311*	*452*
prodotti tessili	*47*	*150*	*206*	*162*	*478*	*122*
Servizi	2.622	10.842	6.165	18.525	14.933	11.776
di cui: *del commercio*	*121*	*1.126*	*2.008*	*357*	*619*	*770*
dei trasporti e delle comunicazioni	*45*	*1.296*	*17*	*642*	*1.932*	*1.280*
del credito e delle assicurazioni	*2.368*	*6.338*	*3.216*	*12.508*	*5.330*	*6.482*
Passività	**2.149**	**16.181**	**10.053**	**12.134**	**15.909**	**14.501**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	3	202	11	29	3	49
Prodotti energetici	2	1.457	153	221	182	181
Prodotti industriali	988	6.414	3.981	1.943	7.419	4.243
di cui: *minerali e metalli*	*56*	*454*	*439*	*158*	*103*	*175*
prodotti chimici	*155*	*934*	*431*	*41*	*540*	*860*
macchinari	*450*	*814*	*1.312*	*1.178*	*934*	*1.791*
mezzi di trasporto	*165*	*232*	*338*	*190*	*3.728*	*321*
prodotti alimentari	*60*	*2.095*	*990*	*87*	*490*	*341*
prodotti tessili	*17*	*337*	*112*	*156*	*640*	*242*
Servizi	1.156	8.108	5.908	9.941	8.305	10.028
di cui: *del commercio*	*114*	*1.675*	*740*	*300*	*1.022*	*576*
dei trasporti e delle comunicazioni	*60*	*113*	*12*	*3.200*	*211*	*991*
del credito e delle assicurazioni	*688*	*4.522*	*2.803*	*1.823*	*5.433*	*6.282*

(1) Totale delle attività e passività verso l'estero per investimenti diretti (al netto degli investimenti immobiliari). I paesi considerati coprono circa l'85 per cento - per le attività - e il 93 per cento

Spagna	Svezia	Liechtenstein	Svizzera	Canada	Stati Uniti	Giappone	Argentina	Brasile	Totale (1)
7.034	**683**	**160**	**10.175**	**1.008**	**21.312**	**1.094**	**2.418**	**4.599**	**184.141**
28	1	1	26	1	62	1	1	4	440
0	2	0	402	131	2.235	13	178	281	22.871
4.012	362	32	3.106	273	8.331	737	1.548	2.715	57.101
146	*17*	*5*	*1.238*	*25*	*1.755*	*178*	*35*	*642*	*7.340*
1.027	*10*	*0*	*162*	*0*	*575*	*102*	*228*	*585*	*8.145*
761	*102*	*1*	*201*	*140*	*3.128*	*340*	*123*	*128*	*14.717*
256	*19*	*0*	*553*	*7*	*956*	*26*	*362*	*776*	*7.212*
42	*123*	*2*	*366*	*67*	*299*	*8*	*11*	*436*	*5.030*
84	*3*	*15*	*338*	*30*	*820*	*32*	*44*	*19*	*2.997*
2.994	318	127	6.641	603	10.684	343	691	1.599	103.729
288	*5*	*0*	*193*	*2*	*1.333*	*38*	*199*	*68*	*7.608*
92	*73*	*6*	*74*	*41*	*323*	*18*	*10*	*1.091*	*7.684*
1.969	*122*	*43*	*4.075*	*506*	*5.026*	*258*	*443*	*392*	*59.906*
968	**2.504**	**1.513**	**15.757**	**614**	**15.623**	**2.250**	**135**	**62**	**118.452**
10	0	8	32	1	24	0	0	0	409
5	3	10	121	40	458	7	0	0	3.084
569	1.948	381	4.580	396	9.877	1.291	125	14	47.476
69	*38*	*15*	*482*	*33*	*273*	*29*	*0*	*0*	*2.596*
77	*378*	*67*	*898*	*30*	*2.611*	*231*	*4*	*0*	*7.777*
140	*1.290*	*61*	*1.494*	*270*	*2.344*	*203*	*1*	*8*	*13.716*
8	*43*	*17*	*243*	*11*	*665*	*109*	*114*	*0*	*6.377*
15	*58*	*39*	*276*	*34*	*1.387*	*17*	*1*	*1*	*6.152*
3	*3*	*105*	*275*	*3*	*188*	*161*	*4*	*5*	*2.315*
384	553	*1.114*	11.024	177	5.264	952	10	48	67.483
33	*74*	116	*997*	*15*	*719*	*250*	*1*	*14*	*7.098*
127	*1*	*21*	*619*	*23*	*476*	*108*	*1*	*23*	*6.192*
43	*427*	*686*	*7.371*	*86*	*2.549*	*501*	*4*	*2*	*35.314*

- per le passività - del totale.

ITALIA: INVESTIMENTI DIRETTI NEI CONFRONTI DEI PAESI UE, PER BRANCA
(consistenze in miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire					euro	lire	euro	lire	euro
All'estero (1)	**99.397**	**108.578**	**143.299**	**173.694**	**201.006**	**103.811**	**209.621**	**108.260**	**235.117**	**121.248**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	9	35	98	474	565	292	548	283	513	265
Prodotti energetici	2.872	4.418	5.915	7.773	12.818	6.620	13.538	6.992	31.135	16.080
Prodotti industriali	24.855	26.948	36.786	43.376	57.455	29.673	60.724	31.361	64.565	33.345
di cui: *minerali e metalli*	*1.247*	*1.492*	*2.306*	*2.929*	*4.325*	*2.234*	*4.279*	*2.210*	*5.125*	*2.647*
prodotti chimici	*5.610*	*5.830*	*8.068*	*9.253*	*11.153*	*5.760*	*10.866*	*5.612*	*11.110*	*5.738*
macchinari	*4.036*	*4.478*	*6.481*	*7.849*	*12.566*	*6.490*	*14.227*	*7.348*	*16.201*	*8.367*
mezzi di trasporto	*3.196*	*3.345*	*4.441*	*5.143*	*6.211*	*3.208*	*6.720*	*3.471*	*6.413*	*3.312*
prodotti alimentari	*3.112*	*3.207*	*4.069*	*4.887*	*6.339*	*3.274*	*6.236*	*3.221*	*6.254*	*3.230*
prodotti tessili	*840*	*1.051*	*1.717*	*2.110*	*2.551*	*1.317*	*2.624*	*1.355*	*2.507*	*1.295*
Servizi	71.661	77.177	100.500	122.071	130.168	67.226	134.811	69.624	138.904	71.738
di cui: *del commercio*	*5.104*	*5.422*	*6.850*	*7.764*	*10.375*	*5.358*	*11.071*	*5.718*	*10.495*	*5.420*
dei trasporti e delle comunicazioni	*1.055*	*1.731*	*2.021*	*2.856*	*4.482*	*2.315*	*7.108*	*3.671*	*10.673*	*5.512*
del credito e delle assicurazioni	*45.216*	*48.929*	*65.303*	*80.684*	*79.453*	*41.034*	*79.567*	*41.093*	*79.414*	*41.014*
In Italia (2)	**57.273**	**64.456**	**85.343**	**103.944**	**124.799**	**64.453**	**143.048**	**73.878**	**148.326**	**76.604**
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	93	135	215	263	303	156	213	110	612	316
Prodotti energetici	1.845	1.677	2.123	2.305	2.344	1.211	2.612	1.349	4.277	2.209
Prodotti industriali	20.573	22.925	30.329	37.713	48.146	24.865	54.985	28.397	55.273	28.546
di cui: *minerali e metalli*	*819*	*917*	*1.449*	*1.671*	*2.528*	*1.306*	*2.933*	*1.515*	*3.117*	*1.610*
prodotti chimici	*3.478*	*3.932*	*5.114*	*6.860*	*7.740*	*3.997*	*8.154*	*4.211*	*7.127*	*3.681*
macchinari	*7.136*	*8.024*	*10.656*	*13.638*	*15.241*	*7.871*	*16.583*	*8.564*	*16.046*	*8.287*
mezzi di trasporto	*1.803*	*1.933*	*2.539*	*3.089*	*3.304*	*1.706*	*10.760*	*5.557*	*9.770*	*5.046*
prodotti alimentari	*2.928*	*3.138*	*4.130*	*4.863*	*5.847*	*3.020*	*7.193*	*3.715*	*8.187*	*4.228*
prodotti tessili	*1.133*	*1.281*	*1.662*	*1.903*	*2.449*	*1.265*	*2.980*	*1.539*	*2.953*	*1.525*
Servizi	34.762	39.719	52.676	63.663	74.006	38.221	85.238	44.022	88.164	45.533
di cui: *del commercio*	*2.877*	*3.151*	*4.628*	*5.385*	*11.657*	*6.020*	*8.705*	*4.496*	*9.172*	*4.737*
dei trasporti e delle comunicazioni	*1.204*	*1.330*	*1.795*	*1.574*	*3.138*	*1.621*	*7.880*	*4.070*	*9.222*	*4.763*
del credito e delle assicurazioni	*24.401*	*27.756*	*35.695*	*43.234*	*43.143*	*22.281*	*48.916*	*25.263*	*43.599*	*22.517*

(1) Cfr. la nota (1) alla tav. aB73. – (2) Cfr. la nota (1) alla tav. aB72.

ITALIA: POSIZIONE NETTA VERSO L'ESTERO DELLE BANCHE PER VALUTA
(consistenze in miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire						euro	lire	euro	lire	euro
Dollari USA											
Attività	71.588	61.728	68.628	81.526	78.680	79.404	41.009	70.240	36.276	66.976	34.590
Passività	117.806	103.490	109.050	126.770	122.128	136.480	70.486	151.775	78.385	158.679	81.951
Saldo	–46.218	–41.762	–40.422	–45.244	–43.448	–57.076	–29.477	–81.535	–42.109	–91.703	–47.361
Sterline inglesi											
Attività	6.036	4.104	6.104	6.720	12.286	13.323	6.881	10.061	5.196	9.073	4.686
Passività	10.150	7.101	11.758	16.477	22.352	18.863	9.742	17.088	8.825	17.138	8.851
Saldo	–4.114	–2.997	–5.654	–9.757	–10.066	–5.540	–2.861	–7.027	–3.629	–8.065	–4.165
Marchi tedeschi											
Attività	16.836	15.710	17.057	15.739	21.296	–	–	–	–	–	–
Passività	54.181	46.017	34.478	30.255	40.911	–	–	–	–	–	–
Saldo	–37.345	–30.307	–17.421	–14.516	–19.615	–	–	–	–	–	–
Franchi francesi											
Attività	7.261	13.055	9.099	9.804	11.436	–	–	–	–	–	–
Passività	12.883	17.987	14.530	12.510	15.280	–	–	–	–	–	–
Saldo	–5.622	–4.932	–5.431	–2.706	–3.844	–	–	–	–	–	–
Franchi svizzeri											
Attività	5.397	6.076	5.723	5.899	4.087	5.894	3.044	6.016	3.107	5.842	3.017
Passività	18.258	16.926	12.947	12.458	10.183	11.031	5.697	10.367	5.354	11.178	5.773
Saldo	–12.861	–10.850	–7.224	–6.559	–6.096	–5.137	–2.653	–4.351	–2.247	–5.336	–2.756
Euro (Ecu fino al 1998)											
Attività	21.234	20.985	16.741	12.454	14.660	244.322	126.182	285.849	147.629	266.702	137.740
Passività	51.578	43.021	31.786	25.912	25.068	296.331	153.042	378.676	195.570	402.376	207.810
Saldo	–30.344	–22.036	–15.045	–13.458	–10.408	–52.009	–26.860	–92.827	–47.941	–135.674	–70.070
Lire italiane											
Attività	80.395	121.221	185.456	191.452	201.249	–	–	–	–	–	–
Passività	77.801	99.243	133.226	159.797	170.222	–	–	–	–	–	–
Saldo	2.594	21.978	52.230	31.655	31.027	–	–	–	–	–	–
Altre valute											
Attività	13.849	14.551	19.536	25.641	28.401	14.785	7.636	21.711	11.213	16.388	8.464
Passività	33.186	32.180	31.396	36.569	38.432	17.960	9.275	21.883	11.302	18.033	9.313
Saldo	–19.337	–17.629	–11.860	–10.928	–10.031	–3.175	–1.639	–172	–89	–1.645	–849
Totale											
Attività	**222.596**	**257.430**	**328.344**	**349.235**	**372.095**	**357.730**	**184.752**	**393.876**	**203.420**	**364.981**	**188.497**
Passività	**375.843**	**365.965**	**379.171**	**420.748**	**444.576**	**480.665**	**248.243**	**579.789**	**299.436**	**607.404**	**313.698**
Saldo	**–153.247**	**–108.535**	**–50.827**	**–71.513**	**–72.481**	**–122.935**	**–63.491**	**–185.913**	**–96.016**	**–242.423**	**–125.201**

ITALIA: POSIZIONE NETTA VERSO L'ESTERO DELLE BANCHE PER PAESE
(consistenze in miliardi di lire e milioni di euro)

Gruppi di paesi e paesi	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire					euro	lire	euro	lire	euro
Paesi OCSE	**–67.502**	**–8.954**	**–33.993**	**–26.413**	**–62.098**	**–32.071**	**–88.083**	**–45.491**	**–130.460**	**–67.377**
Paesi UE	–58.865	–6.444	–21.187	–19.296	–60.621	–31.308	–80.769	–41.713	–123.901	–63.990
Belgio-Lussemburgo	–20.314	–14.928	–13.224	–13.010	–17.529	–9.053	–20.844	–10.765	–20.373	–10.522
Francia	273	1.707	6.277	10.471	–7.517	–3.882	–11.153	–5.760	–8.463	–4.371
Germania	–14.221	–9.702	–5.682	–1.079	–7.193	–3.715	–215	–111	–10.704	–5.528
Paesi Bassi	–4.380	–2.288	–2.315	–2.949	5.530	2.856	4.976	2.570	4.115	2.125
Regno Unito	–11.071	24.661	8.842	–3.562	–46.321	–23.923	–65.227	–33.687	–94.231	–48.666
Irlanda	1772	3.077	3.195	6.161	9.207	4.755	11.850	6.120	9.939	5.133
Danimarca	43	–75	289	9	424	219	432	223	174	90
Grecia	656	618	391	559	2.554	1.319	3.915	2.022	1.204	622
Portogallo	–537	–155	–12.242	–7.609	1.456	752	1.237	639	529	273
Spagna	–5.867	–6.494	–5.246	–6.290	1.412	729	–1.367	–706	93	48
Austria	–5.161	–2.819	–1.633	–2.529	–1.915	–989	–3.503	–1.809	–5.346	–2.761
Finlandia	–204	–194	–201	–61	–929	–480	–1.228	–634	–987	–510
Svezia	146	148	362	593	201	104	358	185	149	77
Svizzera	–15.879	–12.283	–14.737	–16.065	–7.972	–4.117	–8.334	–4.304	–4.783	–2.470
Stati Uniti	2.539	2.466	–3.867	5.297	4.300	2.221	–3.301	–1.705	–4.062	–2.098
Giappone	3.944	6.326	3.664	1.200	–904	–467	–58	–30	–2.486	–1.284
Altri	759	981	2.134	2.451	3.098	1.600	4.378	2.261	4.772	2.465
Paesi dell'Europa centrale e orientale e dell'ex URSS	**5.008**	**4.011**	**3.622**	**4.303**	**3.361**	**1.736**	**1.677**	**867**	**232**	**120**
Ex URSS	4.981	3.872	3.867	4.083	3.528	1.822	1.721	889	780	403
Altri	27	139	–245	220	–167	–86	–44	–22	–548	–283
Paesi OPEC	**609**	**–510**	**–1.729**	**–1.185**	**–2.457**	**–1.269**	**–4.784**	**–2.470**	**–7.585**	**–3.917**
Altri paesi (1)	**–46.663**	**–45.379**	**–39.279**	**–41.881**	**–62.406**	**–32.230**	**–86.918**	**–44.891**	**–97.951**	**–50.588**
Importi non ripartiti	**13**	**5**	**–134**	**–7.305**	**662**	**342**	**–7.805**	**–4.031**	**–6.659**	**–3.439**
Totale	**–108.535**	**–50.827**	**–71.513**	**–72.481**	**–122.938**	**–63.492**	**–185.913**	**–96.016**	**–242.423**	**–125.201**

(1) Inclusi i paesi sede di centri finanziari *off-shore.*

ITALIA: FINANZIAMENTI DELLE BANCHE A CLIENTELA RESIDENTE PER VALUTA
(consistenze in miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire					euro	lire	euro	lire	euro
Dollari USA										
All'esportazione	5.000	6.065	7.556	4.809	6.570	3.393	7.927	4.094	7.580	3.915
All'importazione	3.306	3.282	3.733	2.796	5.702	2.945	7.850	4.054	7.344	3.793
Altri	10.464	13.410	13.562	11.844	13.074	6.752	18.333	9.468	20.102	10.382
Totale	**18.770**	**22.757**	**24.851**	**19.449**	**25.346**	**13.090**	**34.109**	**17.616**	**35.027**	**18.090**
Sterline inglesi										
All'esportazione	767	1.265	1.410	781	970	501	852	440	610	315
All'importazione	170	240	258	154	289	149	163	84	145	75
Altri	675	1.093	1.352	1.089	1.090	563	2.889	1.492	1.563	807
Totale	**1.612**	**2.598**	**3.020**	**2.024**	**2.349**	**1.213**	**3.904**	**2.016**	**2.318**	**1.197**
Marchi tedeschi										
All'esportazione	6.002	4.480	4.762	5.187	–	–	–	–	–	–
All'importazione	1.800	1.440	1.979	3.178	–	–	–	–	–	–
Altri	11.084	7.448	9.700	13.885	–	–	–	–	–	–
Totale	**18.886**	**13.368**	**16.441**	**22.250**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Franchi francesi										
All'esportazione	2.688	2.314	2.477	2.242	–	–	–	–	–	–
All'importazione	724	675	1.023	1.085	–	–	–	–	–	–
Altri	2.079	2.061	1.795	2.393	–	–	–	–	–	–
Totale	**5.491**	**5.050**	**5.295**	**5.720**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Franchi svizzeri										
All'esportazione	877	564	770	811	598	309	620	320	463	239
All'importazione	390	295	505	554	405	209	360	186	358	185
Altri	7.427	4.302	4.910	5.584	5.001	2.583	7.040	3.636	6.963	3.596
Totale	**8.694**	**5.161**	**6.185**	**6.949**	**6.004**	**3.101**	**8.020**	**4.142**	**7.784**	**4.020**
Ecu										
All'esportazione	374	111	106	121	–	–	–	–	–	–
All'importazione	164	153	175	182	–	–	–	–	–	–
Altri	2.323	3.182	2.109	2.353	–	–	–	–	–	–
Totale	**2.861**	**3.446**	**2.390**	**2.656**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Altre valute										
All'esportazione	2.334	2.076	2.013	1.922	1.309	676	1.032	533	674	348
All'importazione	1.339	1.343	1.268	1.558	1.338	691	1.266	654	726	375
Altri	7.522	7.249	6.423	7.848	9.478	4.895	12.772	6.596	11.761	6.074
Totale	**11.195**	**10.668**	**9.704**	**11.328**	**12.125**	**6.262**	**15.070**	**7.783**	**13.161**	**6.797**
Totale										
All'esportazione	**18.042**	**16.875**	**19.094**	**15.873**	**9.447**	**4.879**	**10.431**	**5.387**	**9.327**	**4.817**
All'importazione	**7.893**	**7.428**	**8.941**	**9.507**	**7.734**	**3.994**	**9.639**	**4.978**	**8.573**	**4.428**
Altri	**41.574**	**38.745**	**39.851**	**44.996**	**28.643**	**14.793**	**41.034**	**21.192**	**40.389**	**20.859**
Totale	**67.509**	**63.048**	**67.886**	**70.376**	**45.824**	**23.666**	**61.104**	**31.557**	**58.289**	**30.104**

ITALIA: REGOLAMENTI COMMERCIALI PER VALUTA

(composizione percentuale)

Voci	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Importazioni										
Anticipati	**2**	**1**	**2**	**2**	**2**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
Dollaro USA	1	1	1	1	1	1	1	. .	. .	. .
Marchi tedeschi	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	–	–	–
Franchi francesi	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	–	–	–
Lire	1	. .	1	1	1	. .	. .	–	–	–
Euro	–	–	–	–	–	–	–	1	. .	. .
Altre valute	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	1	1
Contestuali	**29**	**30**	**30**	**31**	**30**	**33**	**33**	**33**	**32**	**34**
Dollaro USA	12	13	13	14	14	14	13	13	14	11
Marchi tedeschi	3	3	2	3	2	2	3	–	–	–
Franchi francesi	1	2	2	2	2	2	2	–	–	–
Lire	9	8	9	9	9	11	12	–	–	–
Euro	–	–	–	–	–	–	–	19	18	21
Altre valute	4	4	4	3	3	4	3	1	. .	2
Posticipati	**69**	**69**	**68**	**67**	**68**	**66**	**65**	**66**	**67**	**65**
Dollaro USA	13	14	14	14	15	16	15	17	22	19
Marchi tedeschi	13	12	11	11	10	10	10	–	–	–
Franchi francesi	6	6	5	5	4	4	4	–	–	–
Lire	24	25	27	27	29	27	27	–	–	–
Euro	–	–	–	–	–	–	–	46	42	43
Altre valute	13	12	11	10	10	9	9	3	3	3
Esportazioni										
Anticipati	**3**	**3**	**2**	**3**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
Dollaro USA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Marchi tedeschi	. .	1	. .	1	. .	. .	. .	–	–	–
Franchi francesi	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	–	–	–
Lire	1	1	1	1	1	1	1	–	–	–
Euro	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1
Altre valute	1	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .	. .
Contestuali	**17**	**21**	**22**	**22**	**22**	**22**	**24**	**26**	**27**	**28**
Dollaro USA	5	6	7	6	7	8	8	8	9	8
Marchi tedeschi	3	3	3	3	3	3	3	–	–	–
Franchi francesi	1	1	1	1	1	1	1	–	–	–
Lire	6	8	9	9	9	8	10	–	–	–
Euro	–	–	–	–	–	–	–	16	16	18
Altre valute	2	3	2	3	2	2	2	2	2	2
Posticipati	**80**	**76**	**76**	**75**	**76**	**76**	**74**	**72**	**71**	**70**
Dollaro USA	12	14	15	14	15	17	16	15	16	14
Marchi tedeschi	16	15	14	14	13	12	12	–	–	–
Franchi francesi	8	7	6	7	6	6	6	–	–	–
Lire	33	29	30	30	32	31	31	–	–	–
Euro	–	–	–	–	–	–	–	52	51	53
Altre valute	11	11	11	10	10	10	9	5	4	3

ITALIA: OPERAZIONI IN CAMBI A TERMINE DELLE BANCHE PER VALUTA (1)
(consistenze in miliardi di lire e milioni di euro)

Valute	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire							euro	lire	euro	lire	euro
Con non residenti												
Dollari USA	–8.360	724	838	8.199	–3.905	12.715	10.285	5.312	28.395	14.665	52.535	27.132
Sterline inglesi .	529	–436	370	–1.641	–3.700	–2.976	–6.998	–3.614	–2.118	–1.094	2.440	1.260
Marchi tedeschi	–2.553	–7.275	–7.859	–1.967	–4.132	–11.031	–	–	–	–	–	–
Franchi francesi	–1.622	–3.062	–96	–713	–3.218	–2.604	–	–	–	–	–	–
Franchi svizzeri	–2.316	–1.107	–120	728	–2.404	–1.940	–2.771	–1.431	–2.928	–1.512	–1.530	–790
Ecu	–11.169	–5.403	–8.849	–9.817	–6.622	–4.357	–	–	–	–	–	–
Altre valute	–858	–4.708	1.243	–1.411	–2.277	–2.586	–8.787	–4.538	–12.255	–6.329	–4.999	–2.582
Totale . . .	**–26.349**	**–21.267**	**–14.473**	**–6.622**	**–26.258**	**–12.779**	**–8.271**	**–4.271**	**11.095**	**5.730**	**48.446**	**25.020**
Con residenti												
Dollari USA	23.962	24.699	26.259	15.898	26.402	13.260	21.793	11.255	22.501	11.621	20.902	10.795
Sterline inglesi .	865	1.814	936	4.443	8.261	9.170	8.341	4.308	5.654	2.920	5.274	2.724
Marchi tedeschi	8.785	13.728	15.913	5.906	3.451	1.458	–	–	–	–	–	–
Franchi francesi	2.004	3.032	2.149	2.004	2.311	1.231	–	–	–	–	–	–
Franchi svizzeri	718	204	366	508	964	–438	889	459	697	360	788	407
Ecu	3.430	733	963	2.714	2.422	3.098	–	–	–	–	–	–
Altre valute	3.707	6.074	7.064	7.282	10.253	8.118	12.272	6.338	10.589	5.469	11.376	5.875
Totale . . .	**43.471**	**50.284**	**53.650**	**38.755**	**54.064**	**35.897**	**43.295**	**22.360**	**39.442**	**20.370**	**38.340**	**19.801**

(1) Saldi tra le operazioni attive a termine (valuta a ricevere) e quelle passive a termine (valuta a consegnare).

C – LA FINANZA PUBBLICA

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire						euro	lire	euro	lire	euro
Entrate											
Imposte dirette	245.872	263.494	290.923	318.582	299.065	322.015	166.307	330.018	170.440	355.979	183.848
Imposte indirette	195.153	215.935	224.852	247.286	318.311	324.321	167.498	339.157	175.160	342.182	176.722
Contributi sociali effettivi	217.766	232.928	278.359	296.935	258.978	265.894	137.323	279.208	144.199	291.670	150.635
Contributi sociali figurativi	30.777	30.881	7.807	7.696	7.670	7.369	3.806	7.503	3.875	7.520	3.884
Redditi da capitale	7.265	10.921	11.728	12.252	10.440	13.870	7.163	10.841	5.599	11.802	6.095
Altre entrate	41.253	44.973	49.145	51.994	56.587	57.106	29.493	58.572	30.250	63.461	32.775
Totale entrate correnti	**738.086**	**799.132**	**862.814**	**934.745**	**951.051**	**990.575**	**511.590**	**1.025.299**	**529.523**	**1.072.614**	**553.959**
Entrate in conto capitale	6.779	15.336	8.259	19.595	14.274	10.793	5.574	9.885	5.105	6.281	3.244
Totale entrate	**744.865**	**814.468**	**871.073**	**954.340**	**965.325**	**1.001.368**	**517.164**	**1.035.184**	**534.628**	**1.078.895**	**557.203**
in percentuale del PIL	*45,1*	*45,6*	*45,8*	*48,0*	*46,5*	*46,7*		*45,9*		*45,8*	
Spese											
Redditi da lavoro dipendente	196.521	200.521	218.559	230.627	221.606	227.974	117.739	237.793	122.810	249.833	129.028
Consumi intermedi	85.272	85.329	90.920	93.860	99.298	106.324	54.912	114.774	59.276	119.507	61.720
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	35.962	35.633	37.988	40.816	43.078	45.547	23.523	50.207	25.930	55.162	28.489
Prestazioni sociali in denaro	285.656	298.752	320.665	344.212	352.196	367.891	190.000	378.239	195.344	392.536	202.728
Contributi alla produzione	28.201	26.256	28.251	24.286	27.921	26.492	13.682	26.959	13.923	27.011	13.950
Interessi	189.212	205.991	218.701	186.086	166.541	144.899	74.834	145.733	75.265	149.308	77.111
Altre spese	16.169	14.697	18.750	18.729	33.101	34.076	17.599	36.565	18.884	38.785	20.031
Totale spese correnti	**836.993**	**867.179**	**933.834**	**938.616**	**943.741**	**953.203**	**492.289**	**990.270**	**511.432**	**1.032.142**	**533.057**
Investimenti fissi lordi	37.385	38.109	42.111	44.255	49.421	52.390	27.057	54.256	28.021	52.516	27.122
Contributi agli investimenti	20.621	22.770	23.040	17.419	22.077	25.450	13.144	25.346	13.090	30.219	15.607
Altre spese (2)	3.547	22.106	7.135	7.729	8.558	7.921	4.091	–22.561	–11.652	–1.876	–969
Totale spese in conto capitale (2)	**61.553**	**82.985**	**72.286**	**69.403**	**80.056**	**85.761**	**44.292**	**57.041**	**29.459**	**80.859**	**41.760**
Totale spese (2)	**898.546**	**950.164**	**1.006.120**	**1.008.019**	**1.023.797**	**1.038.964**	**536.581**	**1.047.311**	**540.891**	**1.113.001**	**574.817**
in percentuale del PIL	*54,3*	*53,2*	*52,9*	*50,7*	*49,3*	*48,4*		*46,4*		*47,2*	
Disavanzo di parte corrente	**98.907**	**68.047**	**71.020**	**3.871**	**–7.310**	**–37.372**	**–19.301**	**–35.029**	**–18.091**	**–40.472**	**–20.902**
Indebitamento netto (3)	**153.681**	**135.696**	**135.047**	**53.679**	**58.472**	**37.596**	**19.417**	**12.127**	**6.263**	**34.106**	**17.614**
in percentuale del PIL	*9,3*	*7,6*	*7,1*	*2,7*	*2,8*	*1,8*		*0,5*		*1,4*	

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e, per gli anni 1998-2001, alla conversione dall'euro degli importi in lire. – (2) Nel 2000 questa voce registra (con il segno negativo) i proventi delle licenze UMTS (1,2 punti percentuali del PIL). – (3) Nel 2000 include i proventi delle licenze UMTS.

COPERTURA DEL FABBISOGNO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire						euro	lire	euro	lire	euro
Titoli a medio-lungo termine	**232.570**	**104.482**	**140.673**	**107.135**	**82.919**	**44.501**	**22.983**	**67.618**	**34.922**	**46.815**	**24.178**
di cui:											
a cedola variabile	*37.386*	*–25.971*	*31.404*	*9.058*	*–39.142*	*–52.157*	*–26.937*	*–14.680*	*–7.582*	*–19.296*	*–9.966*
emessi all'estero	*7.928*	*14.582*	*14.245*	*6.556*	*1.668*	*–5.331*	*–2.753*	*31.126*	*16.075*	*19.901*	*10.278*
Titoli a breve termine	**11.311**	**–857**	**–27.174**	**–81.771**	**–35.371**	**–34.235**	**–17.681**	**–34.278**	**–17.703**	**22.256**	**11.494**
di cui:											
emessi all'estero	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*713*	*368*	*–458*	*–237*	*390*	*202*
Raccolta postale	**21.738**	**15.790**	**12.798**	**11.641**	**6.400**	**17.418**	**8.996**	**9.023**	**4.660**	**21.143**	**10.919**
di cui:											
Buoni postali fruttiferi	*14.891*	*10.718*	*12.733*	*7.183*	*5.020*	*6.790*	*3.507*	*4.599*	*2.375*	*8.000*	*4.132*
Libretti	*7.276*	*5.806*	*1.606*	*5.519*	*7.483*	*10.706*	*5.529*	*4.424*	*2.285*	*13.143*	*6.788*
Conti correnti	*–429*	*–733*	*–1.541*	*–1.062*	*–6.104*	*–78*	*–40*	*–*	*–*	*–*	*–*
Impieghi bancari	**6.940**	**17.901**	**–1.490**	**4.050**	**–17.471**	**1.710**	**883**	**–11.950**	**–6.172**	**–7.491**	**–3.869**
di cui:											
banche residenti	*5.326*	*6.902*	*–2.738*	*3.271*	*–3.677*	*3.435*	*1.774*	*–5.056*	*–2.611*	*–4.930*	*–2.546*
banche non residenti	*1.615*	*10.999*	*1.248*	*778*	*–13.793*	*–1.725*	*–891*	*–6.894*	*–3.560*	*–2.560*	*–1.322*
Altri debiti	**–78.440**	**203**	**100**	**90**	**490**	**390**	**201**	**1.042**	**538**	**4.015**	**2.074**
di cui:											
verso Banca d'Italia	*–78.473*	*–9*	*–51*	*–47*	*133*	*–730*	*–377*	*–2.718*	*–1.403*	*–101*	*–52*
Crediti verso Banca d'Italia	**–33.247**	**–8.430**	**17.725**	**–2.538**	**15.829**	**–13.276**	**–6.856**	**18.581**	**9.596**	**–7.737**	**–3.996**
TOTALE FABBISOGNO	**160.873**	**129.090**	**142.633**	**38.607**	**52.797**	**16.508**	**8.526**	**50.036**	**25.841**	**79.001**	**40.801**
In percentuale del PIL	*9,7*	*7,2*	*7,5*	*1,9*	*2,5*	*0,8*		*2,2*		*3,4*	
Regolazioni di debiti pregressi (2)	**9.342**	**4.085**	**13.502**	**–409**	**4.770**	**12.118**	**6.259**	**8.904**	**4.599**	**19.925**	**10.290**
Dismissioni mobiliari (2)	**–5.919**	**–8.354**	**–6.226**	**–21.179**	**–15.277**	**–43.839**	**–22.641**	**–29.915**	**–15.450**	**–8.383**	**–4.329**
Fabbisogno al netto delle regolazioni di debiti e delle dismissioni mobiliari	**157.450**	**133.359**	**135.357**	**60.195**	**63.305**	**48.229**	**24.908**	**71.047**	**36.693**	**67.459**	**34.840**
per memoria:											
debito di altri enti con onere a carico dello Stato	*111*	*1.108*	*690*	*–6.500*	*–10.997*	*–2.213*	*–1.143*	*–4.949*	*–2.556*	*–7.953*	*–4.107*
variaz. depositi bancari	*–641*	*1.182*	*2.835*	*–938*	*1.295*	*5.357*	*2.766*	*70*	*36*	*–1.210*	*–625*
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali	**174.180**	**128.618**	**143.193**	**32.040**	**51.100**	**4.884**	**2.522**	**38.111**	**19.683**	**75.586**	**39.037**
di cui:											
titoli	*243.884*	*103.626*	*112.994*	*23.585*	*45.863*	*5.891*	*3.042*	*28.328*	*14.630*	*65.481*	*33.818*
impieghi bancari	*20.181*	*17.388*	*–467*	*–795*	*–17.530*	*–5.539*	*–2.861*	*–18.863*	*–9.742*	*–7.316*	*–3.778*
altri	*–89.885*	*7.604*	*30.666*	*9.250*	*22.767*	*4.532*	*2.341*	*28.646*	*14.795*	*17.421*	*8.997*
Fabbisogno delle Amministrazioni locali	**–12.554**	**258**	**–532**	**6.577**	**1.869**	**11.753**	**6.070**	**11.924**	**6.158**	**3.338**	**1.724**
di cui:											
titoli	*–3*	*–1*	*505*	*1.779*	*1.685*	*4.375*	*2.259*	*5.012*	*2.588*	*3.590*	*1.854*
impieghi bancari	*–12.487*	*299*	*–994*	*4.854*	*231*	*7.379*	*3.811*	*6.912*	*3.570*	*–252*	*–130*
altri	*–64*	*–41*	*–43*	*–56*	*–47*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*
Fabbisogno degli enti di previdenza	**–753**	**215**	**–29**	**–10**	**–171**	**–129**	**–67**	**1**	**1**	**77**	**40**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. – (2) Importi relativi alle operazioni del settore statale.

CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
ANALISI PER SETTORI DETENTORI (1)
(valori nominali in miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire						euro	lire	euro	lire	euro
Titoli a medio e a lungo termine	**1.363.792**	**1.487.329**	**1.626.823**	**1.746.749**	**1.820.830**	**1.875.304**	**968.514**	**1.946.127**	**1.005.091**	**1.989.090**	**1.027.279**
detenuti da:											
Banca d'Italia	*186.333*	*197.841*	*166.478*	*137.709*	*120.169*	*112.113*	*57.902*	*120.669*	*62.320*	*124.470*	*64.283*
Banche	*265.089*	*264.587*	*282.667*	*265.120*	*243.980*	*275.236*	*142.147*	*233.580*	*120.634*	*208.033*	*107.440*
Altri operatori residenti	*631.122*	*716.661*	*799.245*	*877.622*	*902.432*	*795.350*	*410.764*	*817.467*	*422.187*	*849.617*	*438.790*
Operatori non residenti	*281.249*	*308.239*	*378.432*	*466.298*	*554.249*	*692.605*	*357.700*	*774.410*	*399.950*	*806.971*	*416.766*
Titoli a breve termine	**411.322**	**410.471**	**383.297**	**301.526**	**266.157**	**231.921**	**119.777**	**197.643**	**102.074**	**219.902**	**113.570**
detenuti da:											
Banca d'Italia	*14.306*	*3.327*	*1.698*	*14.331*	*230*	*–*	*–*	*150*	*78*	*–*	*–*
Banche	*73.101*	*48.506*	*56.256*	*33.519*	*46.552*	*34.309*	*17.719*	*15.574*	*8.043*	*23.669*	*12.224*
Altri operatori residenti	*318.347*	*347.913*	*300.653*	*220.819*	*132.953*	*70.430*	*36.374*	*55.507*	*28.667*	*80.749*	*41.703*
Operatori non residenti	*5.568*	*10.725*	*24.690*	*32.858*	*86.423*	*127.182*	*65.684*	*126.412*	*65.286*	*115.485*	*59.643*
Raccolta postale	**135.968**	**151.759**	**164.557**	**176.198**	**182.598**	**200.016**	**103.300**	**209.040**	**107.960**	**230.183**	**118.879**
Impieghi bancari	**138.319**	**156.450**	**152.450**	**157.343**	**140.372**	**142.531**	**73.611**	**130.776**	**67.540**	**123.877**	**63.977**
di cui:											
Banche residenti	*115.103*	*122.005*	*119.267*	*122.538*	*118.861*	*122.295*	*63.160*	*117.239*	*60.549*	*112.309*	*58.003*
Banche non residenti	*23.216*	*34.445*	*33.183*	*34.805*	*21.511*	*20.236*	*10.451*	*13.537*	*6.991*	*11.568*	*5.975*
Altre passività verso Banca d'Italia	**2.902**	**2.893**	**2.842**	**2.794**	**2.927**	**2.894**	**1.495**	**171**	**89**	**68**	**35**
Altri debiti interni	**3.632**	**3.844**	**3.995**	**4.133**	**4.490**	**5.610**	**2.897**	**9.369**	**4.839**	**13.486**	**6.965**
Debito delle Amministrazioni pubbliche (2)	**2.055.935**	**2.212.746**	**2.333.964**	**2.388.743**	**2.417.374**	**2.458.276**	**1.269.594**	**2.493.127**	**1.287.593**	**2.576.605**	**1.330.705**
In percentuale del PIL	*124,3*	*123,8*	*122,7*	*120,2*	*116,4*	*114,5*		*110,5*		*109,4*	
detenuto da:											
Banca d'Italia	*203.541*	*204.061*	*171.018*	*154.834*	*123.326*	*115.007*	*59.396*	*120.991*	*62.486*	*124.537*	*64.318*
Banche	*453.292*	*435.098*	*458.190*	*421.177*	*409.393*	*431.841*	*223.027*	*366.393*	*189.226*	*344.010*	*177.666*
Altri operatori residenti	*1.089.069*	*1.220.177*	*1.268.450*	*1.278.771*	*1.222.472*	*1.071.406*	*553.335*	*1.091.384*	*563.653*	*1.174.034*	*606.338*
Operatori non residenti	*310.033*	*353.410*	*436.305*	*533.961*	*662.183*	*840.022*	*433.835*	*914.359*	*472.227*	*934.024*	*482.383*
per memoria:											
debito emesso all'estero	96.106	119.473	126.752	143.064	130.442	136.959	70.733	163.382	84.380	182.106	94.050

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. – (2) Secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93.

CONSISTENZA DEL DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
ANALISI PER STRUMENTI E SOTTOSETTORI (1)
(valori nominali in miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1993	1994	1995	1996	1997	1998
	lire					
Titoli a medio e a lungo termine	**1.118.627**	**1.363.792**	**1.487.329**	**1.626.823**	**1.746.749**	**1.820.830**
di cui: in valuta	101.496	123.366	130.910	126.468	132.693	126.509
in valute non dell'area euro	34.889	45.067	55.129	61.761	66.546	65.817
a cedola variabile	502.397	540.721	517.514	548.144	557.411	517.895
emessi all'estero	64.633	72.890	85.028	93.569	108.259	108.931
Titoli a breve termine	**400.005**	**411.322**	**410.471**	**383.297**	**301.526**	**266.157**
di cui: in valuta	7.443	–	–	–	–	–
in valute non dell'area euro	–	–	–	–	–	–
emessi all'estero	–	–	–	–	–	–
Raccolta postale	**114.230**	**135.968**	**151.759**	**164.557**	**176.198**	**182.598**
di cui: Buoni postali fruttiferi	72.162	87.053	97.771	110.504	117.687	122.707
per memoria: valore di rimborso	*117.867*	*136.556*	*152.083*	*172.844*	*187.004*	*203.098*
libretti	32.122	39.398	45.204	46.811	52.330	59.813
conti correnti	9.946	9.517	8.784	7.243	6.181	78
Impieghi bancari	**130.704**	**138.319**	**156.450**	**152.450**	**157.343**	**140.372**
di cui: in valuta	21.192	20.908	30.009	25.568	25.226	12.577
in valute non dell'area euro	7.947	7.423	6.615	5.389	5.290	4.856
banche residenti	109.777	115.103	122.005	119.267	122.538	118.861
banche non residenti	20.927	23.216	34.445	33.183	34.805	21.511
Altre passività	**84.973**	**6.533**	**6.737**	**6.837**	**6.927**	**7.418**
di cui: verso Banca d'Italia	81.374	2.902	2.893	2.842	2.794	2.927
DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (2)	**1.848.539**	**2.055.935**	**2.212.746**	**2.333.964**	**2.388.743**	**2.417.374**
In percentuale del PIL	*118,2*	*124,3*	*123,8*	*122,7*	*120,2*	*116,4*
Debito delle Amministrazioni centrali	**1.791.592**	**2.012.293**	**2.168.631**	**2.290.391**	**2.338.560**	**2.365.557**
di cui: titoli	1.518.628	1.775.113	1.897.800	2.009.583	2.045.915	2.083.005
impieghi bancari	74.240	95.093	112.710	109.746	109.796	92.764
altri	198.724	142.086	158.121	171.062	182.850	189.788
Debito delle Amministrazioni locali	**55.806**	**43.255**	**43.513**	**43.000**	**49.620**	**51.425**
di cui: titoli	4	1	–	537	2.360	3.981
impieghi bancari	55.323	42.839	43.139	42.130	46.985	47.216
altri	479	415	374	332	275	228
Debito degli Enti di Previdenza	**1.140**	**387**	**602**	**573**	**563**	**391**
Attività del Tesoro verso Banca d'Italia	**32.507**	**65.754**	**74.184**	**56.459**	**58.997**	**43.168**
DEBITO AL NETTO DELLE ATTIVITÀ DEL TESORO VERSO BANCA D'ITALIA	**1.816.032**	**1.990.181**	**2.138.562**	**2.277.504**	**2.329.746**	**2.374.206**
di cui: debito in valuta	130.131	144.274	160.919	152.035	157.919	139.085
debito in valute non dell'area euro	42.836	52.490	61.744	67.149	71.836	70.673
debito di altri enti con onere a carico dello Stato	42.703	43.024	44.827	44.557	38.488	27.402
Debito di altri enti del settore pubblico (3)	**1.948**	**2.658**	**2.526**	**2.017**	**2.202**	**2.002**
Debito del settore pubblico al netto delle attività del Tesoro verso Banca d'Italia	**1.817.980**	**1.992.838**	**2.141.088**	**2.279.522**	**2.331.948**	**2.376.209**
per memoria:						
Debito del settore statale al netto delle attività del Tesoro verso la Banca d'Italia	1.765.461	1.931.836	2.073.726	2.206.329	2.250.975	2.290.467
Depositi bancari	25.751	25.110	26.292	29.127	28.189	29.484

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. – (2) Secondo i criteri metodologici

1999		2000		2001		Voci
lire	euro	lire	euro	lire	euro	
1.875.304	**968.514**	**1.946.127**	**1.005.091**	**1.989.090**	**1.027.279**	**Titoli a medio e a lungo termine**
74.864	38.664	85.697	44.259	73.127	37.767	di cui: in valuta
74.864	38.664	85.697	44.259	73.127	37.767	. . . . . in valute non dell'area euro
465.434	240.377	450.533	232.681	430.821	222.500	. . . . . a cedola variabile
116.010	59.914	149.589	77.256	169.890	87.741	. . . . . emessi all'estero
231.921	**119.777**	**197.643**	**102.074**	**219.902**	**113.570**	**Titoli a breve termine**
–	–	–	–	–	–	di cui: in valuta
–	–	–	–	–	–	. . . . . in valute non dell'area euro
713	368	255	132	648	335	. . . . . emessi all'estero
200.016	**103.300**	**209.040**	**107.960**	**230.183**	**118.879**	**Raccolta postale**
129.498	66.880	134.096	69.255	142.097	73.387	di cui: Buoni postali fruttiferi
218.963	*113.085*	*232.562*	*120.108*	*251.027*	*129.644*	. . . . . *per memoria:* valore di rimborso
70.519	36.420	74.943	38.705	88.086	45.493	. . . . . libretti
–	–	–	–	–	–	. . . . . conti correnti
142.531	**73.611**	**130.776**	**67.540**	**123.877**	**63.977**	**Impieghi bancari**
4.419	2.282	3.683	1.902	2.730	1.410	di cui: in valuta
4.419	2.282	3.683	1.902	2.730	1.410	. . . . . in valute non dell'area euro
122.295	63.160	117.239	60.549	112.309	58.003	. . . . . banche residenti
20.236	10.451	13.537	6.991	11.568	5.975	. . . . . banche non residenti
8.503	**4.392**	**9.541**	**4.927**	**13.553**	**7.000**	**Altre passività**
2.894	1.495	171	89	68	35	di cui: verso Banca d'Italia
2.458.276	**1.269.594**	**2.493.127**	**1.287.593**	**2.576.605**	**1.330.705**	**DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE** (2)
114,5		*110,5*		*109,4*		*In percentuale del PIL*
2.394.313	**1.236.560**	**2.417.179**	**1.248.369**	**2.497.201**	**1.289.697**	**Debito delle Amministrazioni centrali**
2.098.348	1.083.707	2.129.822	1.099.961	2.191.427	1.131.777	di cui: titoli
87.673	45.279	69.005	35.638	62.267	32.158	. . . . . impieghi bancari
208.292	107.574	218.352	112.770	243.508	125.761	. . . . . altri
63.701	**32.899**	**75.684**	**39.087**	**79.063**	**40.833**	**Debito delle Amministrazioni locali**
8.877	4.584	13.948	7.204	17.566	9.072	di cui: titoli
54.596	28.196	61.508	31.766	61.270	31.643	. . . . . impieghi bancari
228	118	228	118	228	118	. . . . . altri
262	**135**	**264**	**136**	**341**	**176**	**Debito degli Enti di Previdenza**
56.443	**29.151**	**37.863**	**19.554**	**45.599**	**23.550**	**Attività del Tesoro verso Banca d'Italia**
2.401.833	**1.240.443**	**2.455.264**	**1.268.038**	**2.531.006**	**1.307.155**	**DEBITO AL NETTO DELLE ATTIVITÀ DEL TESORO VERSO BANCA D'ITALIA**
79.283	40.946	89.380	46.161	75.857	39.177	di cui: debito in valuta
79.283	40.946	89.380	46.161	75.857	39.177	. . . . . debito in valute non dell'area euro
25.461	13.149	21.206	10.952	13.407	6.924	. . . . . debito di altri enti con onere a carico dello Stato
2.163	**1.117**	**1.972**	**1.018**	**1.530**	**790**	**Debito di altri enti del settore pubblico** (3)
2.403.996	**1.241.560**	**2.457.236**	**1.269.056**	**2.532.536**	**1.307.946**	**Debito del settore pubblico al netto delle attività del Tesoro verso Banca d'Italia**
						per memoria:
2.300.336	1.188.024	2.348.313	1.212.803	2.420.109	1.249.882	. . . . . Debito del settore statale al netto delle attività del Tesoro verso la Banca d'Italia
34.840	17.993	34.911	18.030	33.701	17.405	. . . . . Depositi bancari

definiti nel Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 3605/93. – (3) Esclusi i debiti con onere a carico dello Stato.

FORMAZIONE DEL FABBISOGNO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)
(gestione di cassa; miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire						euro	lire	euro	lire	euro
Incassi	477.756	525.419	550.320	622.037	595.727	684.688	353.612	679.372	350.866	691.245	356.998
di cui: *entrate tributarie*	*431.399*	*475.367*	*505.198*	*556.051*	*541.027*	*602.216*	*311.019*	*611.091*	*315.602*	*640.426*	*330.753*
Pagamenti	616.473	641.579	681.799	600.295	657.514	761.725	393.398	750.901	387.808	825.617	426.396
Saldo del bilancio statale (disavanzo: –)	–138.716	–116.160	–131.479	21.742	–61.787	–77.037	–39.786	–71.529	–36.942	–134.373	–69.398
Altre operazioni delle Amministrazioni centrali	–35.464	–12.458	–11.715	–53.782	10.687	72.153	37.264	33.418	17.259	58.787	30.361
di cui: *impieghi della Cassa DD.PP.*	*–8.581*	*–7.628*	*–4.420*	*5.603*	*7.963*	*–38*	*–20*	*–474*	*–245*	*–2.377*	*–1.227*
fondi speciali della riscossione	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–231*	*–119*	*–2.181*	*–1.126*	*837*	*432*
Fabbisogno delle Amministrazioni centrali	–174.180	–128.618	–143.193	–32.040	–51.100	–4.884	–2.522	–38.111	–19.683	–75.586	–39.037
Fabbisogno aggiuntivo delle Amministrazioni locali	12.554	–258	532	–6.577	–1.869	–11.753	–6.070	–11.924	–6.158	–3.338	–1.724
Fabbisogno aggiuntivo degli enti previdenziali	753	–215	29	10	171	129	67	–1	–1	–77	–40
Fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche	**–160.873**	**–129.090**	**–142.633**	**–38.607**	**–52.797**	**–16.508**	**–8.526**	**–50.036**	**–25.841**	**–79.001**	**–40.801**
In percentuale del PIL	*–9,7*	*–7,2*	*–7,5*	*–1,9*	*–2,5*	*–0,8*		*–2,2*		*–3,4*	
Regolazioni debitorie	–9.342	–4.085	–13.502	409	–4.770	–12.118	–6.259	–8.904	–4.599	–19.925	–10.290
in titoli	*–6.433*	*–3.165*	*–10.394*	*–71*	*–3.368*	*–6.171*	*–3.187*	*–5.154*	*–2.662*	*–1.090*	*–563*
in contanti	*–2.909*	*–920*	*–3.107*	*–4.520*	*–6.401*	*–5.947*	*–3.071*	*–3.750*	*–1.937*	*–18.835*	*–9.727*
rimborsi a valere su precedenti regolazioni	*–*	*–*	*–*	*5.000*	*5.000*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*
Dismissioni mobiliari	5.919	8.354	6.226	21.179	15.277	43.839	22.641	29.915	15.450	8.383	4.329
Fabbisogno al netto delle regolazioni di debiti e delle dismissioni mobiliari	**–157.450**	**–133.359**	**–135.357**	**–60.195**	**–63.305**	**–48.229**	**–24.908**	**–71.047**	**–36.693**	**–67.459**	**–34.840**
In percentuale del PIL	*–9,5*	*–7,5*	*–7,1*	*–3,0*	*–3,0*	*–2,2*		*–3,2*		*–2,9*	
per memoria:											
Fabbisogno del settore statale	–153.101	–122.600	–136.082	–31.054	–47.996	725	375	–28.305	–14.618	–68.770	–35.517
In percentuale del PIL	*–9,3*	*–6,9*	*–7,2*	*–1,6*	*–2,3*	*0,0*		*–1,3*		*–2,9*	
Fabbisogno del settore statale al netto delle regolazioni debitorie e delle dismissioni mobiliari (2)	–149.678	–126.869	–128.806	–52.642	–58.503	–30.995	–16.008	–49.316	–25.470	–57.228	–29.556
In percentuale del PIL	*–9,1*	*–7,1*	*–6,8*	*–2,6*	*–2,8*	*–1,4*		*–2,2*		*–2,4*	

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. – (2) Fonte: Ministero dell'Economia e delle finanze.

ENTRATE TRIBUTARIE DEL BILANCIO DELLO STATO (1)

(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire						euro	lire	euro	lire	euro
Imposte dirette											
Imposta sul reddito delle persone fisiche	144.174	157.482	167.923	182.601	200.221	222.014	114.661	220.676	113.970	231.118	119.362
di cui: *ritenute lavoro dipendente*	*104.974*	*112.587*	*121.179*	*132.703*	*141.142*	*154.246*	*79.661*	*152.982*	*79.009*	*165.437*	*85.441*
ritenute lavoro autonomo	*12.443*	*14.152*	*14.984*	*15.593*	*19.513*	*21.975*	*11.349*	*24.003*	*12.397*	*19.739*	*10.194*
autotassazione saldo	*6.483*	*7.491*	*8.281*	*8.479*	*9.989*	*11.796*	*6.092*	*11.557*	*5.969*	*12.725*	*6.572*
autotassazione acconto	*19.454*	*21.254*	*22.496*	*24.543*	*27.479*	*32.612*	*16.843*	*30.764*	*15.888*	*30.818*	*15.916*
Imposta sul reddito delle persone giuridiche	25.858	26.154	31.757	44.304	42.185	57.622	29.759	55.420	28.622	62.895	32.483
di cui: *autotassazione saldo*	*8.814*	*7.831*	*9.396*	*11.352*	*9.107*	*16.347*	*8.443*	*15.013*	*7.754*	*17.766*	*9.175*
autotassazione acconto	*16.765*	*17.735*	*21.892*	*32.509*	*31.857*	*40.546*	*20.940*	*40.015*	*20.666*	*44.606*	*23.037*
Imposta locale sui redditi	15.904	15.030	19.017	24.232	6.368	709	366	320	165	372	192
Imposte sostitutive su interessi e plusvalenze	36.154	34.551	41.378	36.597	19.811	22.335	11.535	35.678	18.426	29.375	15.171
di cui: *su interessi dei depositi bancari*	*11.904*	*8.114*	*13.490*	*13.546*	*3.081*	*5.286*	*2.730*	*2.368*	*1.223*	*6.661*	*3.440*
sul risparmio gestito	*105*	*169*	*163*	*194*	*406*	*2.949*	*1.523*	*15.221*	*7.861*	*859*	*444*
Condoni imposte dirette	94	6.406	2.530	82	696	90	46	20	10	13	7
Altre	13.530	19.222	17.781	28.327	20.672	10.544	5.446	7.288	3.764	16.855	8.705
Totale imposte dirette corrette (2)	**235.714**	**258.845**	**280.386**	**316.143**	**289.953**	**313.314**	**161.813**	**319.402**	**164.957**	**340.628**	**175.920**
per memoria:											
regolazioni contabili Sicilia e Sardegna	*5.844*	*5.674*	*7.117*	*6.619*	*62*	*13.153*	*6.793*	*8.346*	*4.310*	*7.683*	*3.968*
Imposte indirette											
Imposta sul valore aggiunto	102.061	114.913	119.395	125.497	137.575	146.721	75.775	172.371	89.022	177.110	91.470
di cui: *IVA UE*	*9.514*	*8.864*	*9.739*	*7.446*	*8.719*	*7.190*	*3.713*	*8.128*	*4.198*	*8.796*	*4.543*
Altre imposte sugli affari	28.932	29.485	33.539	39.004	36.583	31.878	16.464	29.125	15.042	28.101	14.513
di cui: *registro e bollo*	*12.288*	*12.812*	*14.651*	*14.316*	*14.815*	*15.317*	*7.911*	*13.917*	*7.188*	*13.887*	*7.172*
tasse automobilistiche	*925*	*837*	*718*	*745*	*682*	*477*	*246*	*530*	*274*	*393*	*203*
tasse sulle concess. governative	*4.083*	*3.796*	*5.038*	*5.108*	*2.298*	*2.058*	*1.063*	*2.030*	*1.048*	*2.146*	*1.108*
canoni di abbonamento alla RAI-TV	*2.441*	*2.575*	*2.644*	*2.757*	*2.485*	*2.549*	*1.316*	*2.577*	*1.331*	*2.662*	*1.375*
Imposte di fabbricazione sugli oli minerali	38.992	42.618	37.120	38.075	39.026	39.199	20.245	37.962	19.606	38.878	20.079
Altre imposte di fabbricazione	9.459	10.742	12.288	13.581	11.416	12.973	6.700	13.411	6.926	11.290	5.831
Imposta sul consumo dei tabacchi	9.206	9.554	10.512	10.587	11.735	12.389	6.398	14.245	7.357	14.145	7.305
Lotto e lotterie	5.785	6.988	9.476	11.439	13.191	22.657	11.701	17.207	8.887	14.952	7.722
Condoni imposte indirette	195	705	823	342	124	46	24	18	9	10	5
Altre	1.055	1.516	1.659	1.383	1.424	1.310	677	1.297	670	1.227	634
Totale imposte indirette corrette (2)	**195.685**	**216.521**	**224.812**	**239.908**	**251.074**	**267.173**	**137.983**	**285.636**	**147.519**	**285.713**	**147.558**
per memoria:											
regolazioni contabili Sicilia e Sardegna	*4.144*	*4.777*	*3.351*	*3.248*	*1.788*	*5.168*	*2.669*	*5.520*	*2.851*	*4.396*	*2.270*
Totale incassi tributari corretti (2)	**431.399**	**475.366**	**505.198**	**556.051**	**541.027**	**580.487**	**299.797**	**605.038**	**312.476**	**626.341**	**323.478**
Poste contabili	–	–	–	–	–	21.729	11.222	6.054	3.127	14.085	7.274
Totale incassi tributari netti	**431.399**	**475.366**	**505.198**	**556.051**	**541.027**	**602.216**	**311.019**	**611.092**	**315.603**	**640.426**	**330.752**

Fonte: elaborazioni su dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese,* nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato* e nella *Relazione trimestrale di cassa.*

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature per gli anni 1999-2001 sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali effettuato dopo la conversione in euro. – (2) Gli incassi sono corretti per escludere,oltre alle regolazioni contabili con la Sicilia e la Sardegna, alcune contabilizzazioni a cui non hanno corrisposto effettive variazioni di gettito.

Tav. aC 7

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO (1)

(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire						euro	lire	euro	lire	euro
Entrate											
Entrate tributarie	431.399	475.366	505.198	556.051	541.027	602.216	311.019	611.092	315.603	640.426	330.752
Trasferimenti	27.200	22.060	18.611	12.655	10.316	10.821	5.589	12.425	6.417	11.893	6.142
Redditi da capitale	1.146	3.585	4.175	5.318	7.629	16.155	8.343	11.705	6.045	12.054	6.225
Vendita di beni e servizi	6.326	5.971	6.268	6.707	6.320	5.742	2.965	4.997	2.581	7.588	3.919
Altre entrate	3.825	4.213	4.076	4.311	4.238	3.266	1.687	4.782	2.469	4.488	2.318
Totale parte corrente	**469.896**	**511.195**	**538.328**	**585.042**	**569.530**	**638.200**	**329.603**	**645.001**	**333.115**	**676.449**	**349.356**
Entrate in conto capitale	7.860	14.223	11.993	36.994	26.198	46.488	24.009	34.372	17.752	14.797	7.642
Totale entrate	**477.756**	**525.419**	**550.320**	**622.037**	**595.727**	**684.688**	**353.612**	**679.372**	**350.866**	**691.245**	**356.998**
Spese											
Redditi da lavoro dipendente	115.812	117.026	120.805	121.514	128.280	125.970	65.058	134.753	69.594	147.598	76.228
Consumi intermedi	26.428	25.966	26.350	22.409	27.470	26.575	13.725	27.975	14.448	25.437	13.137
Trasferimenti	214.456	214.578	217.019	162.320	223.150	314.544	162.448	289.132	149.324	319.368	164.940
Interessi	170.563	185.627	202.504	183.174	159.627	145.421	75.104	133.818	69.111	146.823	75.828
Altre spese	24.895	31.613	36.849	31.074	37.620	52.181	26.949	66.945	34.574	78.239	40.407
Totale parte corrente	**552.154**	**574.810**	**603.527**	**520.491**	**576.147**	**664.691**	**343.284**	**652.623**	**337.052**	**717.465**	**370.540**
Investimenti fissi lordi	4.018	4.360	4.596	4.353	5.541	6.806	3.515	6.854	3.540	9.333	4.820
Contributi agli investimenti e altri trasferimenti	46.619	46.645	50.148	25.905	42.036	44.738	23.105	52.771	27.254	70.256	36.284
Acquisizione di attività finanziarie	13.682	15.764	23.527	49.546	33.790	45.490	23.494	38.653	19.962	28.564	14.752
Totale conto capitale	**64.319**	**66.769**	**78.271**	**79.804**	**81.367**	**97.034**	**50.114**	**98.278**	**50.756**	**108.152**	**55.856**
Totale spese	**616.473**	**641.579**	**681.799**	**600.295**	**657.514**	**761.725**	**393.398**	**750.901**	**387.808**	**825.617**	**426.396**
Disavanzo di parte corrente (avanzo –)	**82.258**	**63.615**	**65.199**	**–64.551**	**6.617**	**26.491**	**13.682**	**7.622**	**3.937**	**41.016**	**21.183**
Indebitamento netto	**125.733**	**101.041**	**108.641**	**–70.516**	**29.165**	**32.533**	**16.802**	**33.306**	**17.201**	**106.118**	**54.805**
Fabbisogno	**138.717**	**116.160**	**131.478**	**–21.742**	**61.787**	**77.037**	**39.786**	**71.529**	**36.942**	**134.373**	**69.398**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro.

Tav. aC 8

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO (1)

(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire						euro	lire	euro	lire	euro
Entrate											
Entrate correnti	496.077	532.305	564.849	617.336	613.315	666.226	344.077	681.766	352.103	698.591	360.792
di cui: *tributarie*	*437.401*	*471.000*	*508.152*	*568.974*	*563.695*	*599.316*	*309.521*	*603.206*	*311.530*	*621.030*	*320.735*
Entrate in conto capitale	1.548	1.623	1.661	1.839	2.309	2.440	1.260	1.814	937	1.936	1.000
Totale entrate	**497.625**	**533.928**	**566.510**	**619.175**	**615.624**	**668.666**	**345.337**	**683.581**	**353.040**	**700.527**	**361.792**
Spese											
Spese correnti	561.945	620.153	628.334	580.868	634.702	668.029	345.008	687.035	354.824	723.067	373.433
Spese in conto capitale	74.979	41.401	78.419	103.317	98.245	86.152	44.494	86.563	44.706	105.562	54.518
di cui: *crediti e partecipazioni*	*13.798*	*14.678*	*17.036*	*49.121*	*35.020*	*9.952*	*5.140*	*9.236*	*4.770*	*11.285*	*5.828*
Totale spese	**636.924**	**694.554**	**706.753**	**684.185**	**732.947**	**754.181**	**389.502**	**773.598**	**399.530**	**828.629**	**427.951**
Disavanzo di parte corrente (avanzo –)	**65.868**	**87.848**	**63.485**	**–36.468**	**21.387**	**1.083**	**931**	**5.269**	**2.721**	**24.476**	**12.641**
Indebitamento netto	**126.199**	**146.592**	**123.896**	**16.661**	**83.463**	**75.563**	**39.025**	**80.781**	**41.720**	**116.817**	**60.331**
Fabbisogno	**139.299**	**160.626**	**140.243**	**65.010**	**117.323**	**85.515**	**44.165**	**90.017**	**46.490**	**128.102**	**66.159**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro.

Tav. aC 9

RESIDUI DEL BILANCIO DELLO STATO (1)

(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001 (2)	
	lire						euro	lire	euro	lire	euro
RESIDUI PASSIVI	**137.762**	**154.181**	**156.159**	**175.532**	**227.883**	**233.121**	**120.397**	**256.486**	**132.464**	**254.426**	**131.400**
Spese correnti											
Personale in servizio e in quiescenza	4.385	6.295	9.026	3.238	2.761	5.067	2.617	6.806	3.515	....	....
Acquisto di beni e servizi	18.080	17.101	16.989	17.911	19.943	20.464	10.569	18.462	9.535	....	....
Trasferimenti	32.054	39.018	38.758	80.458	105.588	86.079	44.456	85.171	43.987	....	....
Interessi	2.097	3.570	4.000	1.286	1.551	2.487	1.284	6.372	3.291	....	....
Altre (3)	14.878	30.313	34.954	4.441	8.688	6.975	3.602	7.497	3.872	....	....
Totale parte corrente	**71.494**	**96.297**	**103.727**	**107.334**	**138.531**	**121.072**	**62.528**	**125.677**	**64.907**	**119.855**	**61.900**
Spese in conto capitale											
Investimenti diretti	13.104	13.378	13.344	12.834	13.399	15.189	7.844	19.006	9.816	....	....
Trasferimenti	40.010	38.255	34.349	51.210	66.945	85.178	43.991	99.710	51.496	....	....
Acquisizioni di attività finanziarie	7.045	6.138	4.555	3.944	5.118	3.603	1.861	2.337	1.207	....	....
Totale conto capitale	**60.159**	**57.771**	**52.248**	**67.988**	**85.462**	**103.970**	**53.696**	**121.056**	**62.520**	**134.571**	**69.500**
Rimborso di prestiti	**6.109**	**113**	**184**	**210**	**3.890**	**8.079**	**4.172**	**9.753**	**5.037**	**....**	**....**
RESIDUI ATTIVI	**88.033**	**113.625**	**141.015**	**170.419**	**182.398**	**209.066**	**107.974**	**218.533**	**112.863**	**224.590**	**115.991**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lira-euro. – (2) L'analisi completa dei dati non è ancora disponibile; la fonte per i totali è la Relazione trimestrale di cassa. – (3) Include le poste correttive e compensative delle entrate, gli ammortamenti e le somme non attribuibili.

Tav. aC 10

OPERAZIONI DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI (1)

(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire						euro	lire	euro	lire	euro
Conto economico											
Entrate correnti e in conto capitale	27.483	31.213	30.221	26.266	27.181	27.166	14.030	27.729	14.321	28.616	14.779
di cui: *trasferimenti da enti pubblici*	*8.488*	*9.364*	*6.240*	*1.263*	*941*	*415*	*214*	*75*	*39*	–	–
interessi attivi	*18.969*	*21.812*	*23.929*	*24.996*	*26.235*	*26.721*	*13.800*	*27.652*	*14.281*	*28.502*	*14.720*
Spese correnti e in conto capitale	23.846	27.598	27.136	24.821	28.715	29.156	15.058	29.886	15.435	30.010	15.499
di cui: *trasferimenti da enti pubblici*	*3.812*	*5.897*	*3.916*	*1.335*	*5.468*	*4.539*	*2.344*	*4.001*	*2.066*	*3.315*	*1.712*
interessi passivi	*15.252*	*17.446*	*18.853*	*20.378*	*20.720*	*21.231*	*10.965*	*22.120*	*11.424*	*23.348*	*12.058*
Indebitamento (–) o accreditamento (+)	**3.637**	**3.615**	**3.085**	**1.445**	**–1.534**	**–1.990**	**–1.028**	**–2.157**	**–1.114**	**–1.394**	**–720**
Variazione passività	**24.571**	**17.724**	**17.383**	**8.642**	**–3.557**	**17.252**	**8.910**	**9.023**	**4.660**	**21.143**	**10.919**
Risparmio postale	22.167	16.524	14.339	12.702	12.504	17.496	9.036	9.023	4.660	21.143	10.919
Conti correnti postali	–429	–733	–1.541	–1.062	–6.104	–78	–40	–	–	–	–
Obbligazioni e cartelle	2.343	2.384	5.001	–2.554	–9.511	–167	–86	–	–	–	–
Impieghi bancari	490	–450	–416	–445	–446	–	–	–	–	–	–
Variazione attività	**28.208**	**21.339**	**20.468**	**10.087**	**–5.091**	**15.262**	**7.882**	**6.866**	**3.546**	**19.749**	**10.200**
Impieghi	**24.648**	**30.372**	**36.842**	**13.001**	**–7.857**	**16.363**	**8.451**	**10.651**	**5.501**	**31.714**	**16.379**
Mutui e anticipazioni a: Stato	1.757	7.614	6.651	1.058	437	682	352	34	18	–	–
amministrazioni locali	6.765	5.295	5.665	6.513	6.636	4.787	2.472	7.734	3.994	8.971	4.633
di cui: *ASL*	*5.965*	*3.703*	*364*	*492*	–	–	–	–	–	–	–
ex aziende autonome (2)	1.994	4.080	–377	–66	–451	–712	–368	–456	–236	–31	–16
imprese	6.916	2.930	5.252	–5.084	–6.687	1.091	563	1.556	804	2.812	1.453
famiglie	–166	–166	–187	–217	–211	–143	–74	–88	–45	–	–
Titoli di stato	–11	–10	–	–	–2	10.326	5.333	–	–	–1.295	–669
Partecipazioni e titoli non statali	–162	784	–267	–235	–615	–197	–102	–538	–278	–404	–209
C/correnti con il Tesoro: «Gest. risp. postale»	9.548	13.042	17.482	24.129	9.651	9.159	4.730	13.821	7.138	14.330	7.401
«Gestione c/c postali»	–5.977	–4.325	7.463	–10.142	–25.181	–7.968	–4.115	–6.829	–3.527	3.739	1.959
Altri conti correnti	3.985	1.128	–4.841	–2.956	8.564	–661	–341	–4.583	–2.367	3.537	1.827
Altre partite finanziarie	**3.559**	**–9.033**	**–16.373**	**–2.914**	**2.767**	**–1.102**	**–569**	**–3.785**	**–1.955**	**–11.965**	**–6.180**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e alla conversione lire-euro. – (2) Escluse le ex aziende autonome dell'Amministrazione centrale (Anas e Foreste demaniali).

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire						euro	lire	euro	lire	euro
Entrate											
Imposte dirette	225.470	242.443	269.476	295.140	274.507	295.655	152.693	297.125	153.452	319.318	164.914
Imposte indirette	163.898	183.255	182.995	203.207	226.052	238.397	123.122	235.725	121.742	231.892	119.762
Contributi sociali	33.865	34.871	5.343	5.052	5.185	4.862	2.511	4.881	2.521	4.707	2.431
Trasferimenti da enti pubblici	51.339	55.093	57.072	58.185	17.585	4.076	2.105	4.821	2.490	4.397	2.271
Redditi da capitale	6.851	10.601	10.391	11.921	10.806	13.159	6.796	8.940	4.617	9.995	5.162
Altre entrate	21.605	23.956	26.500	26.878	27.363	22.989	11.873	24.697	12.755	30.070	15.530
Totale entrate correnti	**503.028**	**550.219**	**551.777**	**600.383**	**561.499**	**579.138**	**299.100**	**576.189**	**297.577**	**600.379**	**310.070**
Entrate in conto capitale	5.572	11.397	5.993	15.860	9.422	6.446	3.329	3.390	1.751	2.645	1.366
Totale entrate	**508.600**	**561.616**	**557.770**	**616.243**	**570.921**	**585.584**	**302.429**	**579.580**	**299.328**	**603.024**	**311.436**
in percentuale del PIL	*30,8*	*31,4*	*29,3*	*31,0*	*27,5*	*27,3*		*25,7*		*25,6*	
Spese											
Redditi da lavoro dipendente	112.611	114.716	127.198	130.927	126.293	129.473	66.867	135.272	69.862	141.098	72.871
Consumi intermedi	29.297	28.724	29.564	28.343	29.050	31.617	16.329	32.864	16.973	32.008	16.531
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	754	719	304	373	310	298	154	265	137	228	118
Trasferimenti a enti pubblici	209.970	204.963	214.219	229.388	185.102	209.255	108.071	216.208	111.662	239.009	123.438
Prestazioni sociali	53.413	55.330	24.404	23.734	20.714	7.120	3.677	7.292	3.766	7.364	3.803
Contributi alla produzione	17.910	16.461	17.266	13.349	17.136	16.081	8.305	15.357	7.931	13.110	6.771
Interessi	184.086	203.178	214.079	182.751	163.754	142.192	73.436	141.832	73.250	144.620	74.690
Altre spese	13.573	13.171	16.807	17.756	27.259	27.747	14.330	29.919	15.452	32.030	16.542
Totale spese correnti	**621.614**	**637.262**	**643.841**	**626.621**	**569.618**	**563.782**	**291.169**	**579.009**	**299.033**	**609.468**	**314.764**
Spese in conto capitale (2)	38.304	62.284	45.477	42.759	47.698	53.451	27.605	22.180	11.455	56.394	29.125
di cui: *investimenti fissi lordi*	*11.526*	*10.389*	*10.628*	*11.306*	*13.234*	*13.403*	*6.922*	*13.759*	*7.106*	*15.804*	*8.162*
contributi agli investimenti	*24.771*	*30.399*	*26.089*	*21.934*	*23.313*	*30.992*	*16.006*	*30.227*	*15.611*	*34.142*	*17.633*
Totale spese (2)	**659.918**	**699.546**	**689.318**	**669.380**	**617.316**	**617.233**	**318.774**	**601.189**	**310.488**	**665.862**	**343.889**
in percentuale del PIL	*39,9*	*39,1*	*36,2*	*33,7*	*29,7*	*28,8*		*26,7*		*28,3*	
Disavanzo di parte corrente (avanzo –)	**118.586**	**87.043**	**92.064**	**26.238**	**8.119**	**–15.357**	**–7.931**	**2.819**	**1.456**	**9.089**	**4.694**
Indebitamento netto (3)	**151.318**	**137.930**	**131.548**	**53.137**	**46.395**	**31.648**	**16.345**	**21.609**	**11.160**	**62.838**	**32.453**
in percentuale del PIL	*9,2*	*7,7*	*6,9*	*2,7*	*2,2*	*1,5*		*1,0*		*2,7*	

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e, per gli anni 1998-2001, alla conversione dall'euro degli importi in lire. – (2) Questa voce registra nel 2000 (con il segno negativo) i proventi delle licenze UMTS (1,2 punti percentuali del PIL). – (3) Nel 2000 include i proventi delle licenze UMTS.

CONTO CONSOLIDATO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire						euro	lire	euro	lire	euro
Entrate											
Contributi sociali effettivi . .	212.361	226.567	278.195	296.757	258.808	265.724	137.235	279.038	144.111	291.486	150.540
di cui: *contributi per l'assistenza malattia*	*48.478*	*51.398*	*53.583*	*55.724*	*2.927*	–	–	–	–	–	–
Contributi sociali figurativi .	781	770	875	877	893	912	471	926	478	1.079	557
Trasferimenti da Stato e altri enti pubblici	78.484	73.932	80.268	85.743	83.682	102.241	52.803	107.697	55.621	108.735	56.157
Redditi da capitale	4.114	4.344	4.014	3.411	2.932	2.500	1.291	2.403	1.241	2.287	1.181
Altri trasferimenti correnti e in conto capitale	3.204	2.794	3.924	3.624	3.902	8.777	4.533	4.578	2.369	4.575	2.363
Totale entrate. . .	**298.944**	**308.407**	**367.276**	**390.412**	**350.217**	**380.154**	**196.333**	**394.651**	**203.820**	**408.162**	**210.798**
in percentuale del PIL . . .	*18,1*	*17,3*	*19,3*	*19,6*	*16,9*	*17,7*		*17,5*		*17,3*	
Spese											
Prestazioni sociali in denaro	229.926	240.801	293.526	317.691	329.007	357.999	184.891	367.909	190.009	381.889	197.229
Trasferimenti a Stato e altri enti pubblici	50.700	54.350	56.669	57.716	16.909	3.489	1.802	4.132	2.134	3.739	1.931
Redditi da lavoro dipendente	4.443	4.470	4.868	4.824	4.572	4.440	2.293	4.934	2.548	5.414	2.796
Consumi intermedi	3.182	2.737	2.420	2.824	2.720	3.197	1.651	3.890	2.009	4.473	2.310
Prestazioni sociali in natura acquisite sul mercato . . .	186	182	181	220	184	194	100	279	144	310	160
Interessi	442	709	630	520	585	616	318	840	434	610	315
Altre spese	2.469	2.259	2.486	2.390	2.378	2.447	1.264	2.616	1.351	2.921	1.509
Totale spese correnti. . .	**291.348**	**305.508**	**360.780**	**386.185**	**356.355**	**372.382**	**192.319**	**384.599**	**198.629**	**399.356**	**206.250**
Spese in conto capitale . . .	1.296	1.785	1.890	916	964	887	458	684	353	–7.892	–4.076
Totale spese. . .	**292.644**	**307.293**	**362.670**	**387.101**	**357.319**	**373.268**	**192.777**	**385.283**	**198.982**	**391.463**	**202.174**
in percentuale del PIL . . .	*17,7*	*17,2*	*19,1*	*19,5*	*17,2*	*17,4*		*17,1*		*16,6*	
Disavanzo di parte corrente	**–7.596**	**–2.899**	**–6.496**	**–4.227**	**6.138**	**–6.136**	**–3.169**	**–9.825**	**–5.074**	**–8.806**	**–4.548**
Indebitamento netto	**–6.300**	**–1.114**	**–4.606**	**–3.311**	**7.102**	**–6.885**	**–3.556**	**–9.368**	**–4.838**	**–16.698**	**–8.624**
in percentuale del PIL . . .	*–0,4*	*–0,1*	*–0,2*	*–0,2*	*0,3*	*–0,3*		*–0,4*		*–0,7*	

Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e, per gli anni 1998-2001, alla conversione dall'euro degli importi in lire.

Tav. aC 13

CONTO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire						euro	lire	euro	lire	euro
Entrate											
Imposte dirette	22.390	22.836	23.466	25.766	26.961	29.354	15.160	35.641	18.407	39.498	20.399
Imposte indirette	31.255	32.680	41.857	44.079	92.259	85.924	44.376	103.432	53.418	110.290	56.960
Contributi sociali	1.536	1.601	1.753	1.945	1.762	1.766	912	1.867	964	1.919	991
Trasferimenti da enti pubblici	131.555	131.033	133.964	143.653	101.426	107.023	55.273	108.516	56.044	130.284	67.286
Redditi da capitale	2.676	3.227	3.640	4.029	3.307	4.062	2.098	4.467	2.307	4.606	2.379
Altre entrate	16.444	18.223	18.721	21.492	25.321	26.976	13.932	29.515	15.243	28.816	14.882
Totale entrate correnti	**205.856**	**209.600**	**223.401**	**240.964**	**251.035**	**255.106**	**131.751**	**283.437**	**146.383**	**315.413**	**162.897**
Entrate in conto capitale	13.162	20.895	17.834	21.546	23.433	26.742	13.811	27.906	14.412	33.263	17.179
di cui: *da enti pubblici*	*11.955*	*16.956*	*15.568*	*17.811*	*18.308*	*22.395*	*11.566*	*21.411*	*11.058*	*29.627*	*15.301*
Totale entrate	**219.018**	**230.495**	**241.235**	**262.510**	**274.468**	**281.847**	**145.562**	**311.343**	**160.795**	**348.676**	**180.076**
in percentuale del PIL	*13,2*	*12,9*	*12,7*	*13,2*	*13,4*	*13,1*		*13,8*		*14,8*	
Spese											
Redditi da lavoro dipendente	79.467	81.335	86.493	94.876	90.741	94.062	48.579	97.588	50.400	103.321	53.361
Consumi intermedi	52.793	53.868	58.936	62.693	67.527	71.510	36.932	78.020	40.294	83.025	42.879
Prestaz. soc. in natura acquisite sul mercato	35.022	34.732	37.503	40.223	42.584	45.055	23.269	49.663	25.649	54.624	28.211
Trasferimenti a enti pubblici	708	745	416	477	682	596	308	695	359	668	345
Prestazioni sociali in denaro	2.317	2.621	2.735	2.787	2.475	2.773	1.432	3.038	1.569	3.284	1.696
Contributi alla produzione	10.291	9.795	10.985	10.937	10.785	10.411	5.377	11.602	5.992	13.900	7.179
Interessi	11.060	9.355	10.309	9.924	8.806	7.943	4.102	8.030	4.147	9.164	4.733
Altre spese	2.115	1.052	1.476	907	5.867	6.876	3.551	6.777	3.500	6.671	3.445
Totale spese correnti	**193.773**	**193.503**	**208.853**	**222.824**	**229.467**	**239.226**	**123.550**	**255.413**	**131.910**	**274.658**	**141.849**
Spese in conto capitale	33.908	35.872	40.487	43.539	49.975	55.455	28.640	55.815	28.826	61.984	32.012
di cui: *investimenti fissi lordi*	*24.543*	*25.935*	*29.593*	*32.033*	*35.223*	*38.100*	*19.677*	*39.814*	*20.562*	*44.604*	*23.036*
contributi agli investimenti	*7.805*	*8.316*	*9.088*	*9.562*	*13.085*	*14.073*	*7.268*	*14.644*	*7.563*	*16.162*	*8.347*
Totale spese	**227.681**	**229.375**	**249.340**	**266.363**	**279.442**	**294.681**	**152.190**	**311.228**	**160.736**	**336.642**	**173.861**
in percentuale del PIL	*13,8*	*12,8*	*13,1*	*13,4*	*13,4*	*13,7*		*13,8*		*14,3*	
Disavanzo corrente (avanzo –)	**–12.083**	**–16.097**	**–14.548**	**–18.140**	**–21.568**	**–15.879**	**–8.201**	**–28.024**	**–14.473**	**–40.755**	**–21.048**
Indebitamento netto	**8.663**	**–1.120**	**8.105**	**3.853**	**4.974**	**12.834**	**6.628**	**–114**	**–59**	**–12.034**	**–6.215**
in percentuale del PIL	*0,5*	*–0,1*	*0,4*	*0,2*	*0,2*	*0,6*		*–0,0*		*0,5*	

Fonte: elaborazione su dati Istat.
(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali e, per gli anni 1998-2001, alla conversione dall'euro degli importi in lire.

Tav. aC 14

FINANZIAMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Voci	1994	1995	1996	1997	1998	1999		2000		2001	
	lire						euro	lire	euro	lire	euro
Cassa DD.PP.	6.765	5.295	5.665	6.513	6.636	4.787	2.472	7.734	3.994	8.971	4.633
Banche	–12.471	314	–980	2.554	802	7.157	3.696	7.036	3.634	–206	–106
Debiti esteri	–16	–14	252	3.321	92	3.603	1.861	4.274	2.207	2.725	1.407
Emissioni obbligazionarie sull'interno	–4	–1	239	758	1.023	995	514	898	464	1.042	538
Altri finanziamenti	–122	–4	44	–194	–201	–132	–68	–162	–84	–218	–113
Totale	**–5.848**	**5.590**	**5.220**	**12.802**	**8.352**	**16.410**	**8.475**	**19.780**	**10.216**	**12.313**	**6.359**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento effettuato dopo la conversione lira-euro.

D – LA POLITICA MONETARIA UNICA, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA: ATTIVITÀ (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Data	Oro e crediti in oro	Attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro	di cui: crediti verso FMI	Attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro	Attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro	Prestiti a controparti del settore finanziario	Operazioni di rifinanziamento principali	Operazioni di rifinanziamento a piu lungo termine	Operazioni temporanee di fine-tuning	Operazioni temporanee di tipo strutturale
1999	22.822	22.317	4.253	3.603	1.214	35.852	33.163	1.892	. .	. .
2000	23.098	27.268	3.765	3.022	. .	25.862	25.399	463	. .	. .
2001 – gen.	22.581	30.400	4.041	2.858	. .	18.868	18.162	705	. .	. .
feb.	22.587	28.634	3.940	3.256	. .	16.455	15.749	705	. .	. .
mar.	23.121	29.218	3.915	3.587	. .	22.157	21.351	805	. .	. .
apr.	23.398	29.409	3.823	4.237	. .	13.354	7.009	1.125	. .	5.220
mag.	24.735	31.228	4.142	4.276	. .	16.547	15.389	1.157	. .	. .
giu.	25.090	30.779	4.201	3.479	. .	15.599	14.848	750	. .	. .
lug.	23.909	28.619	4.058	3.740	. .	14.408	14.074	333	. .	. .
ago.	23.701	27.021	4.072	4.158	. .	11.542	11.315	206	. .	. .
set.	25.109	27.628	4.738	2.953	. .	12.045	11.645	230	. .	. .
ott.	24.496	28.335	4.669	4.614	. .	10.022	9.730	292	. .	. .
nov.	24.330	28.737	4.604	4.007	. .	13.024	8.139	269	. .	4.525
dic.	24.830	27.704	4.609	5.462	. .	9.720	9.474	245	. .	. .
2002 – gen.	25.694	27.718	4.663	4.462	. .	11.692	11.598	94	. .	. .
feb.	27.024	27.487	4.733	4.843	. .	7.305	7.248	57	. .	. .
mar.	27.379	27.146	4.680	4.974	. .	9.833	9.772	60	. .	. .

BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA: PASSIVITÀ (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Data	Banconote in circolazione	Passività in euro verso controparti del settore finanziario dell'area dell'euro	Conti correnti (inclusa ROB)	Depositi overnight	Depositi a tempo determinato	Operazioni temporanee di fine-tuning	Depositi connessi a scarti di garanzia	Passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro
1999	70.614	9.225	9.101	124	. .	. .	. .	29.465
2000	75.064	7.752	7.651	101	. .	. .	. .	19.454
2001 – gen.	69.001	8.170	8.169	1	. .	. .	. .	33.783
feb.	68.782	6.687	6.684	2	. .	. .	. .	40.327
mar.	69.488	7.509	7.507	1	. .	. .	. .	39.995
apr.	70.664	7.719	7.719	1	. .	. .	. .	34.154
mag.	70.087	7.257	7.251	4	. .	. .	2	29.851
giu.	70.456	7.246	7.242	4	. .	. .	. .	45.587
lug.	70.965	8.126	8.124	2	. .	. .	. .	40.141
ago.	68.592	5.620	5.618	2	. .	. .	. .	39.038
set.	67.566	7.983	7.956	5	. .	. .	. .	30.877
ott.	66.008	6.447	5.805	2	. .	. .	. .	31.256
nov.	64.573	20.189	6.891	3	. .	. .	. .	22.525
dic.	64.676	26.282	7.570	4	. .	. .	. .	23.697
2002 – gen.	66.471	8.700	8.696	4	. .	. .	. .	37.156
feb.	50.576	6.564	6.558	4	. .	. .	1	42.350
mar.	49.243	7.325	7.323	2	. .	. .	. .	45.580

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

dell'area dell'euro			Titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro	Crediti verso le Amministrazio-ni Pubbliche	Attività verso l'Eurosistema			Altre attività	Totale attività
Operazioni di rifinanziamento marginale	Crediti connessi a scarti di garanzia	Altri crediti				di cui: partecipazioni al capitale della BCE	di cui: crediti connessi al trasferimento di riserve		
794	13	. .	1.483	40.852	12.476	745	7.448	46.516	187.137
. .	. .	1	1.551	40.611	8.195	745	7.448	52.342	181.949
. .	. .	. .	1.552	40.611	8.192	745	7.448	52.452	177.514
. .	. .	1	1.551	40.563	12.442	745	7.448	53.062	178.550
. .	. .	1	1.551	40.563	10.190	745	7.448	50.702	181.088
. .	. .	1	1.528	40.563	11.745	745	7.448	52.613	176.847
. .	. .	1	1.477	40.563	8.192	745	7.448	52.101	179.120
. .	1	. .	1.535	40.563	21.773	745	7.448	51.512	190.330
. .	. .	1	1.540	40.563	17.901	745	7.448	54.986	185.666
21	. .	1	1.544	40.563	14.574	745	7.448	55.733	178.836
169	. .	. .	1.549	40.563	9.843	745	7.448	50.381	170.070
. .	. .	. .	1.565	40.563	8.192	745	7.448	52.278	170.066
92	. .	. .	1.593	40.552	8.192	745	7.448	53.129	173.565
. .	. .	. .	1.546	40.552	18.903	745	7.448	51.549	180.267
. .	. .	. .	1.571	40.552	19.895	745	7.448	49.549	181.133
. .	. .	. .	1.566	40.502	15.387	745	7.448	49.691	173.805
. .	. .	. .	1.564	40.502	14.434	745	7.448	49.637	175.467

Passività in euro verso non residenti nell'area dell'euro	Passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro	Passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro	Contropartite dei Diritti Speciali di Prelievo del FMI	Rivalutazioni	Capitale e riserve	Passività verso l'Eurosistema	Altre passività	Totale passività
5.360	39	926	959	24.092	10.316	15.577	20.563	187.137
24	. .	229	983	27.302	12.286	17.765	21.090	181.949
75	. .	216	981	27.884	12.286	3.715	21.404	177.514
73	. .	65	982	27.819	12.286	. .	21.528	178.550
123	. .	15	1.003	27.681	12.286	. .	22.988	181.088
97	. .	357	1.002	28.078	12.286	. .	22.490	176.847
67	. .	435	1.039	30.940	12.286	4.975	22.182	179.120
72	. .	1.399	1.032	29.683	12.298	. .	22.559	190.330
90	. .	444	1.010	30.073	12.298	. .	22.519	185.666
71	. .	294	988	30.208	12.298	. .	21.726	178.836
71	. .	871	990	27.011	12.298	. .	22.404	170.070
62	23	2.092	993	27.789	12.298	764	22.335	170.066
39	. .	1.730	999	28.187	12.298	331	22.694	173.565
38	. .	2.456	1.001	27.228	12.742	. .	22.147	180.267
102	59	822	1.010	28.809	12.742	2.678	22.584	181.133
102	. .	273	1.008	30.197	12.742	7.685	22.309	173.805
94	. .	895	1.004	29.608	12.742	6.700	22.278	175.467

POSIZIONE DI LIQUIDITÀ DEL SISTEMA BANCARIO DELL'AREA DELL'EURO: CONTRIBUTO ITALIANO (1)

(consistenze medie nel periodo di mantenimento, in milioni di euro)

Periodo di mantenimento terminante a:	Fattori di creazione di liquidità					
			Operazioni di politica monetaria			
	Attività nette in oro e valuta estera	Attività nette nei confronti dell'Eurosistema	Operazioni di rifinanziamento principali	Operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	Operazioni di rifinanziamento marginale	Altre operazioni di creazione
1999 – dic.	43.126	1.837	21.586	1.726	2	6
2000 – dic.	53.528	466	22.129	4	28	2
2001 – gen.	51.593	–10.133	20.260	389	. .	1
feb.	51.882	–3.763	18.551	698	343	1
mar.	50.958	5.751	17.330	833	. .	1
apr.	51.942	5.512	15.738	814	91	1
mag.	52.554	–5.976	12.933	1.114	. .	1.219
giu.	52.670	–4.495	13.834	1.150	19	1
lug.	53.968	–281	13.214	805	37	4
ago.	53.675	7.069	12.547	360	. .	2
set.	53.648	1.473	11.359	230	4	403
ott.	51.710	–2.298	9.893	228	49	1
nov.	51.568	–3.300	11.100	291	1	1
dic.	51.193	7.937	10.087	270	14	1.057
2002 – gen.	50.738	8.614	9.137	245	. .	353
feb.	51.284	8.846	9.709	128	5	. .
mar.	51.310	3.561	7.005	62	. .	. .

Periodo di mantenimento terminante a:	Fattori di assorbimento di liquidità					Conti correnti delle istituzioni creditizie presso la Banca Centrale (c)	Contributo italiano alla base monetaria (a+b+c)
	Operazioni di politica monetaria						
	Altre operazioni di assorbimento	Depositi overnight (a)	Circolazione (b)	Conti delle Amministrazioni centrali	Altri fattori netti		
1999 – dic.	. .	45	68.285	27.888	–39.794	11.858	80.189
2000 – dic.	. .	8	73.223	26.051	–35.807	12.680	85.911
2001 – gen.	. .	40	74.453	19.059	–43.734	12.292	86.785
feb.	. .	11	70.885	27.993	–44.195	13.016	83.912
mar.	. .	16	70.982	34.541	–43.224	12.557	83.555
apr.	. .	11	71.759	32.602	–42.684	12.409	84.179
mag.	. .	21	72.165	20.960	–44.078	12.776	84.962
giu.	. .	6	71.999	21.765	–43.510	12.919	84.924
lug.	. .	6	72.307	24.193	–41.865	13.106	85.419
ago.	. .	6	72.642	30.318	–42.547	13.234	85.882
set.	. .	10	70.100	25.436	–41.363	12.932	83.043
ott.	. .	3	68.875	20.956	–42.869	12.619	81.497
nov.	. .	3	67.304	19.555	–40.278	13.078	80.384
dic.	. .	24	67.269	19.350	–29.198	13.113	80.405
2002 – gen.	. .	30	80.101	17.420	–41.523	13.059	93.191
feb.	. .	5	70.361	30.004	–44.345	13.947	84.313
mar.	. .	15	57.243	32.317	–41.250	13.614	70.871

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

STATISTICHE SULLA RISERVA OBBLIGATORIA:

Passività delle banche residenti in Italia soggette ai requisiti di riserva (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Data	Totale delle passività soggette	Passività soggette al coefficiente di riserva del 2%			Passività soggette al coefficiente di riserva dello 0%		
		Depositi (in conto corrente; con durata prestabilita fino a 2 anni; rimborsabili con preavviso fino a 2 anni)	Titoli obbligazionari fino a 2 anni	Titoli di mercato monetario	Depositi (con durata prestabilita oltre 2 anni; rimborsabili con preavviso oltre 2 anni)	Pronti contro termine	Titoli obbligazionari oltre i 2 anni
1999	993.651	613.546	8.702	. .	48.242	64.169	258.992
2000	1.067.929	642.454	9.368	. .	46.479	80.506	289.122
2001 – gen. . . .	1.053.968	619.753	9.468	. .	45.990	89.517	289.240
feb.	1.055.080	612.388	9.361	. .	45.887	94.049	293.396
mar. . . .	1.085.067	631.341	9.223	. .	45.297	99.765	299.441
apr.	1.092.242	636.998	8.966	. .	45.201	98.881	302.196
mag. . . .	1.108.384	647.440	8.680	. .	43.851	103.953	304.461
giu.	1.115.111	654.433	8.618	. .	44.370	100.127	307.563
lug.	1.102.877	638.993	9.026	. .	43.766	101.208	309.884
ago. . . .	1.094.676	623.597	9.028	. .	44.342	105.844	311.864
set.	1.111.396	646.366	9.241	. .	43.960	97.673	314.155
ott.	1.112.942	646.130	9.097	. .	44.329	98.738	314.648
nov. . . .	1.109.171	643.768	8.837	. .	43.984	94.232	318.349
dic.	1.152.088	689.007	8.728	. .	45.682	86.544	322.127
2002 – gen. . . .	1.135.137	672.375	8.698	. .	42.592	87.525	323.947
feb.	1.144.378	673.421	8.818	. .	42.817	91.781	327.542
mar. . . .	1.158.227	675.571	8.849	. .	43.195	98.619	331.992

Assolvimento dell'obbligo di riserva da parte delle banche residenti in Italia (1)

(consistenze medie nel periodo di mantenimento in milioni di euro; valori percentuali su base annua per il tasso d'interesse)

Periodo di mantenimento terminante a:	Riserve dovute	Riserve effettive	Riserve in eccesso	Inadempienze	Tasso di remunerazione della riserva obbligatoria
1999 – dic.	11.800	11.830	29	. .	3,00
2000 – dic.	12.621	12.654	33	. .	4,78
2001 – gen.	12.243	12.266	23	. .	4,77
feb.	12.957	12.973	16	. .	4,76
mar.	12.504	12.533	29	. .	4,77
apr.	12.355	12.384	29	. .	4,77
mag.	12.732	12.750	20	1	4,71
giu.	12.840	12.893	54	1	4,52
lug.	13.043	13.073	30	. .	4,51
ago.	13.181	13.205	24	. .	4,50
set.	12.881	12.908	27	. .	4,27
ott.	12.573	12.594	22	1	3,76
nov.	13.032	13.049	17	. .	3,62
dic.	13.025	13.072	46	. .	3,30
2002 – gen.	12.974	13.015	41	. .	3,34
feb.	13.876	13.907	31	. .	3,30
mar.	13.543	13.580	38	. .	3,28

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tav. aD 4

COMPONENTI ITALIANE DEGLI AGGREGATI MONETARI DELL'AREA DELL'EURO: RESIDENTI NELL'AREA (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	Circolazione (2)	Depositi in conto corrente	Totale	Depositi con durata prestabilita fino a 2 anni	Depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi	Totale
1999	71.961	389.876	461.837	65.747	128.860	656.444
2000	76.416	412.275	488.691	57.611	125.783	672.085
2001 – gen. . . .	70.354	389.132	459.486	56.889	126.774	643.149
feb.	70.134	385.168	455.302	56.240	127.108	638.650
mar. . . .	70.840	391.770	462.610	56.764	126.894	646.268
apr.	72.016	397.354	469.370	54.600	127.631	651.601
mag. . . .	71.439	403.462	474.901	56.277	126.945	658.123
giu.	71.808	405.827	477.635	56.853	127.381	661.869
lug.	72.314	403.797	476.111	54.880	127.651	658.642
ago. . . .	69.942	392.514	462.456	55.369	128.571	646.396
set.	68.916	414.263	483.179	55.327	129.590	668.096
ott.	67.357	418.813	486.170	53.580	130.616	670.366
nov. . . .	65.922	411.799	477.721	53.319	131.171	662.211
dic.	65.888	450.835	516.723	52.623	135.123	704.469
2002 – gen. . . .	72.884	432.785	505.669	57.498	140.420	703.587
feb.	57.533	438.361	495.894	57.773	141.550	695.217
mar. . . .	56.379	439.998	496.377	58.428	140.766	695.570

(1) Passività delle IFM e delle Poste italiane nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie", a eccezione delle voci di cui alle note (2) e (3). Per la metodologia, sivo delle IFM italiane l'ammontare detenuto dalle IFM italiane stesse. Non essendo disponibile nelle segnalazioni alla BCE l'ammontare nel portafoglio delle IFM del resto dell'area e in quello

Pronti contro termine	Quote di fondi comuni monetari (3)	Obbligazioni con scadenza fino a 2 anni e titoli di mercato monetario (3)	Totale passività monetarie	Contributo agli aggregati monetari dell'area (escluso il circolante) (4)			Periodo
				M1	M2	M3	
50.754	13.058	10.682	730.938	389.876	584.483	658.199	 1999
68.303	10.039	11.553	761.980	412.275	595.669	685.148	 2000
75.203	10.392	11.587	740.331	389.132	572.795	669.744	. . . . gen. – 2001
77.405	11.406	11.567	739.028	385.168	568.516	668.618	. . . . feb.
81.622	12.613	11.334	751.837	391.770	575.428	680.582	. . . . mar.
79.932	14.448	11.054	757.035	397.354	579.585	684.665	. . . . apr.
87.344	14.991	10.991	771.449	403.462	586.684	669.500	. . . . mag.
82.567	15.763	10.584	770.783	405.827	590.061	698.625	. . . . giu.
84.899	16.791	10.966	771.298	403.797	586.328	698.541	. . . . lug.
90.837	17.892	11.111	766.236	392.514	576.454	695.807	. . . . ago.
82.027	21.881	11.088	783.092	414.263	599.180	713.811	. . . . set.
83.692	23.500	10.997	788.555	418.813	603.009	720.842	. . . . ott.
82.740	24.356	10.619	779.926	411.798	596.288	713.686	. . . . nov.
76.213	26.103	10.496	817.281	450.835	638.581	751.015	. . . . dic.
77.548	27.822	10.492	819.449	432.785	630.703	746.160	. . . . gen. – 2002
82.222	29.110	10.626	817.175	438.361	637.684	758.939	. . . . feb.
88.435	30.684	10.770	825.460	439.998	639.192	768.225	. . . . mar.

cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. – (2) Totale dei biglietti della Banca d'Italia e delle monete del Tesoro. – (3) La voce è calcolata sottraendo dal totale al pas-
del settore "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare con precisione l'ammontare detenuto dal "settore detentore delle attività monetarie". – (4) Cfr. la sezione: *Note Metodologiche*

ATTIVITÀ FINANZIARIE DEI RESIDENTI IN ITALIA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	Totale attività monetarie	Altri depositi	BOT		Titoli a medio e lungo termine			
					Titoli di Stato		Altre obbligazioni	
				di cui: detenuti da fondi comuni non monetari		di cui: detenuti da fondi comuni non monetari		di cui: detenute da fondi comuni non monetari
1999	725.158	52.708	35.642	5.996	408.617	146.686	235.903	7.695
2000 – lug. . . .	731.923	50.388	29.024	4.942	399.561	119.810	249.027	8.677
ago. . .	719.769	49.884	29.070	4.868	404.485	120.160	252.386	8.567
set. . . .	719.458	49.334	32.342	4.937	405.361	115.271	255.295	8.580
ott.	726.313	48.859	34.324	4.724	414.963	113.325	256.138	8.606
nov. . . .	712.734	48.519	35.256	3.811	411.429	114.701	257.258	8.716
dic. . . .	755.355	48.150	31.167	2.979	413.738	113.326	262.856	8.764
2001 – gen. . .	733.702	47.278	39.049	2.268	426.209	109.958	264.429	7.892
feb. . . .	732.694	46.812	38.829	2.223	422.342	105.661	267.906	7.839
mar. . .	743.275	46.001	41.348	1.867	422.018	103.424	274.168	7.929
apr. . . .	751.576	45.485	40.938	2.706	426.654	102.570	279.282	7.778
mag. . .	765.134	44.685	40.135	2.833	431.722	97.586	285.991	8.233
giu. . . .	763.702	44.310	38.542	3.797	429.135	96.036	291.062	8.041
lug. . . .	764.757	43.764	39.360	3.926	432.322	96.283	294.573	9.316
ago. . .	759.928	42.841	41.148	4.892	436.562	95.974	296.309	9.606
set. . . .	774.315	42.822	44.122	5.289	432.008	96.448	299.302	9.775
ott.	781.659	42.701	46.592	5.864	433.252	99.121	301.709	9.930
nov. . . .	774.436	42.653	46.066	6.661	433.169	99.311	304.521	9.809
dic. . . .	812.294	43.370	33.756	5.772	436.142	96.807	311.191	10.836

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*; dati provvisori.

Altre attività sull'interno detenute da fondi comuni non monetari	Altre attività finanziarie	Totale attività finanziarie sull'interno	Attività finanziarie sull'estero	di cui: detenute da fondi comuni non monetari	Totale attività finanziarie	*Per memoria:* quote di fondi comuni	di cui: fondi comuni non monetari	Periodo
44.642	905	1.503.574	678.644	231.718	2.182.218	475.301	462.243	 1999
46.981	921	1.507.824	735.810	254.569	2.243.634	470.797	461.333	. . . . lug.– 2000
48.495	921	1.505.012	758.021	268.381	2.263.032	483.231	473.887	. . . . ago.
46.272	929	1.508.990	747.818	258.488	2.256.808	472.178	462.954	. . . . set.
48.654	920	1.530.171	757.186	260.965	2.287.357	474.891	465.764	. . . . ott.
47.853	927	1.513.976	732.149	244.156	2.246.125	458.876	449.568	. . . . nov.
44.280	937	1.556.485	722.526	239.260	2.279.011	449.931	439.891	. . . . dic.
44.833	950	1.556.450	736.605	255.367	2.293.054	453.793	443.401	. . . . gen.– 2001
40.143	950	1.549.677	727.182	240.319	2.276.859	433.916	422.510	. . . . feb.
37.259	963	1.565.032	736.400	234.523	2.301.432	424.262	411.649	. . . . mar.
39.191	964	1.584.089	754.198	243.357	2.338.288	433.291	418.843	. . . . apr.
36.750	968	1.605.385	759.325	242.939	2.364.710	432.961	417.970	. . . . mag.
34.917	961	1.602.627	755.378	239.364	2.358.005	425.139	409.376	. . . . giu.
33.680	986	1.609.442	737.111	229.339	2.346.553	417.640	400.849	. . . . lug.
31.147	1.008	1.608.943	718.134	217.938	2.327.077	408.625	390.733	. . . . ago.
25.102	1.003	1.618.675	701.910	200.622	2.320.585	386.634	364.752	. . . . set.
25.526	1.001	1.632.440	714.740	205.639	2.347.180	396.166	372.666	. . . . ott.
26.258	1.004	1.628.107	729.269	212.828	2.357.376	402.451	378.095	. . . . nov.
26.053	984	1.663.790	732.923	216.010	2.396.713	403.689	377.586	. . . . dic.

CONTROPARTITE ITALIANE DELLA MONETA DELL'AREA DELL'EURO: RESIDENTI NELL'AREA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	Totale passività monetarie	ALTRE PASSIVITÀ DELLE IFM								
		Depositi delle Amministrazioni centrali	Passività a medio e lungo termine nei confronti del "settore detentore delle attività monetarie"					Passività verso non residenti nell'area dell'euro	Finanziamenti	
			Depositi con durata prestabilita oltre i 2 anni	Depositi rimborsabili con preavviso oltre i 3 mesi	Obbligazioni con scadenza oltre i 2 anni (2)	Capitale e riserve (2)	Totale			Prestiti
1999	730.938	37.038	17.004	. .	222.413	113.616	353.033	142.522	64.700	
2000	761.980	26.368	11.492	. .	246.821	122.581	380.894	158.559	61.644	
2001 – gen. . . .	740.331	42.472	10.476	1	249.583	125.247	385.307	161.664	60.722	
feb.	739.028	47.248	9.934	. .	254.203	124.939	389.076	163.211	60.820	
mar. . . .	751.837	47.078	9.046	. .	258.424	125.907	393.377	177.149	60.456	
apr.	757.035	41.296	8.467	. .	263.047	128.463	399.977	181.083	60.466	
mag. . . .	771.449	37.027	7.650	. .	265.791	131.350	404.791	180.918	59.289	
giu.	770.783	53.710	7.302	. .	268.674	135.476	411.452	186.968	60.051	
lug.	771.298	47.181	6.762	. .	271.176	133.137	411.075	173.961	57.301	
ago. . . .	766.236	46.871	5.849	. .	273.780	132.126	411.755	168.314	55.875	
set.	783.092	38.744	5.809	. .	275.463	131.650	412.922	170.264	56.716	
ott.	788.555	38.869	5.635	. .	275.968	132.181	413.784	168.483	57.003	
nov. . . .	779.926	29.821	5.498	. .	278.355	132.575	416.428	169.735	57.255	
dic.	817.281	30.968	6.407	. .	280.877	133.068	420.352	174.324	58.161	
2002 – gen. . . .	819.449	45.421	4.155	. .	283.367	137.042	424.564	167.247	58.027	
feb.	817.175	49.349	4.106	. .	285.468	136.948	426.522	162.864	58.073	
mar. . . .	825.460	52.693	4.034	. .	288.467	136.436	428.937	165.043	58.557	

(1) Per la metodologia, cfr. la sezione: *Note Metodologiche*. – (2) La voce è calcolata sottraendo dal totale al passivo delle IFM italiane l'ammontare detenuto dalle IFM italiane stesse. con precisione l'ammontare detenuto dal "settore detentore delle attività monetarie".

ATTIVITÀ DELLE IFM									Periodo
Attività verso residenti italiani e del resto dell'area							Attività verso non residenti nell'area dell'euro	Altre contropartite	
alle Amministrazioni pubbliche		Finanziamenti agli "altri residenti"				Totale			
Obbligazioni	Totale	Prestiti	Obbligazioni	Azioni e partecipazioni	Totale				
238.551	303.251	774.106	10.495	33.806	818.407	1.121.658	109.395	32.478	 1999
213.837	275.481	877.123	13.527	42.926	933.576	1.209.057	116.031	2.713	 2000
216.965	277.687	875.855	13.534	42.974	932.363	1.210.050	115.309	4.415	. . . . gen.– 2001
219.233	280.053	874.316	13.687	42.909	930.912	1.210.965	115.466	12.132	. . . . feb.
219.580	280.036	889.627	13.709	44.682	948.018	1.228.054	127.235	14.152	. . . . mar.
225.189	285.655	894.682	14.528	48.297	957.507	1.243.162	121.011	15.218	. . . . apr.
223.667	282.956	887.619	16.119	49.171	952.909	1.235.865	121.678	36.642	. . . . mag.
224.967	285.018	903.315	16.057	49.472	968.844	1.253.862	123.103	45.948	. . . . giu.
221.331	278.632	910.615	16.316	47.609	974.540	1.253.172	118.689	31.654	. . . . lug.
219.413	275.288	902.872	16.521	46.312	965.705	1.240.993	114.272	37.911	. . . . ago.
223.974	280.690	909.018	16.916	43.317	969.251	1.249.941	122.383	32.698	. . . . set.
226.062	283.065	914.235	16.386	44.878	975.499	1.258.564	119.239	31.888	. . . . ott.
223.215	280.470	930.381	17.065	46.577	994.023	1.274.493	123.087	–1.670	. . . . nov.
218.843	277.004	936.346	20.083	47.355	1.003.784	1.280.788	108.437	53.700	. . . . dic.
223.915	281.942	935.466	19.355	47.731	1.002.552	1.284.494	104.266	67.921	. . . . gen.– 2002
225.509	283.582	935.244	19.506	47.398	1.002.148	1.285.730	106.562	63.618	. . . . feb.
232.971	291.528	939.623	20.092	50.236	1.009.951	1.301.478	110.950	59.704	. . . . mar.

Non essendo disponibile nelle segnalazioni alla BCE l'ammontare nel portafoglio delle IFM del resto dell'area e in quello del settore "Amministrazioni centrali", non è possibile calcolare

CREDITO AI RESIDENTI IN ITALIA (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodo	FINANZIAMENTI AGLI "ALTRI RESIDENTI"					
	Prestiti bancari	Obbligazioni collocate sull'interno		Totale finanziamenti interni	Finanziamenti esteri	Totale
			di cui: detenute da IFM italiane			
	A	B		C=A+B	D	E=C+D
1999	761.349	13.005	5.450	774.354	158.206	932.560
2000 – lug.	816.577	15.025	7.167	831.602	171.666	1.003.268
ago.	818.107	16.183	7.171	834.290	170.078	1.004.368
set.	823.355	15.677	7.286	839.032	169.185	1.008.217
ott.	831.971	15.302	7.028	847.273	169.651	1.016.924
nov.	845.708	13.675	7.179	859.383	172.561	1.031.945
dic.	862.250	16.153	7.995	878.404	180.169	1.058.573
2001 – gen.	860.542	15.000	8.120	875.542	182.411	1.057.954
feb.	859.900	13.739	8.018	873.368	184.758	1.058.396
mar.	874.951	15.602	7.883	890.552	185.432	1.075.985
apr.	881.074	16.242	8.314	897.316	186.742	1.084.058
mag.	873.099	20.089	9.627	893.188	192.699	1.085.886
giu.	887.530	22.905	9.608	910.435	191.767	1.102.201
lug.	896.686	24.166	9.594	920.852	191.465	1.112.317
ago.	890.320	23.508	9.825	913.828	197.288	1.111.116
set.	896.353	24.788	9.932	921.141	198.747	1.119.887
ott.	902.153	26.646	9.841	928.799	202.785	1.131.584
nov.	917.127	26.934	10.444	944.061	200.849	1.144.910
dic.	922.575	34.859	13.629	957.434	207.560	1.164.994

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche;* dati provvisori.

Debito delle Amministrazioni pubbliche			Credito		*Per memoria:* azioni emesse sull'interno detenute da IFM italiane	Periodo
	di cui: sull'interno		Totale interno	Totale		
F	G	di cui: detenuto da IFM italiane	G+C	E+F		
1.269.594	1.198.860	300.126	1.973.214	2.201.154	28.559	 1999
1.296.845	1.213.057	282.967	2.044.659	2.300.113	36.823	. . . . . lug. – 2000
1.303.968	1.217.167	278.944	2.051.457	2.308.336	33.966	. . . . . ago.
1.306.574	1.217.631	278.040	2.056.663	2.314.791	33.092	. . . . . set.
1.312.487	1.222.098	279.070	2.069.371	2.329.411	33.926	. . . . . ott.
1.315.045	1.227.008	275.932	2.086.391	2.346.990	35.386	. . . . . nov.
1.287.593	1.203.213	269.893	2.081.617	2.346.165	34.641	. . . . . dic.
1.300.522	1.213.230	270.992	2.088.772	2.358.475	34.704	. . . . . gen. – 2001
1.310.483	1.220.214	272.882	2.093.852	2.368.879	34.425	. . . . . feb.
1.322.900	1.231.651	271.796	2.122.203	2.398.884	35.759	. . . . . mar.
1.330.257	1.236.109	276.350	2.133.426	2.414.316	38.646	. . . . . apr.
1.339.156	1.241.600	273.901	2.134.788	2.425.042	39.585	. . . . . mag.
1.343.090	1.251.055	275.830	2.161.489	2.445.291	39.482	. . . . . giu.
1.335.386	1.241.609	269.912	2.162.461	2.447.703	36.737	. . . . . lug.
1.328.990	1.236.475	267.402	2.150.302	2.440.106	35.312	. . . . . ago.
1.331.737	1.241.359	273.205	2.162.499	2.451.623	32.516	. . . . . set.
1.341.654	1.247.095	276.231	2.175.894	2.473.238	33.929	. . . . . ott.
1.344.241	1.248.359	274.933	2.192.419	2.489.151	35.781	. . . . . nov.
1.330.705	1.236.656	272.208	2.194.089	2.495.699	36.882	. . . . . dic.

BANCHE E FONDI COMUNI MONETARI RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE RIASSUNTIVA DEI CONTI (1)
(consistenze di fine periodo) **ATTIVO**

Periodi	Cassa	Prestiti							Titoli diversi da azioni,		
		A residenti in Italia			A residenti in altri paesi dell'area dell'euro			Resto del mondo	Di residenti in Italia		
		IFM	Amministrazioni pubbliche	Altri settori	IFM	Amministrazioni pubbliche	Altri settori		IFM	Amministrazioni pubbliche	Altri settori
					(miliardi di lire)						
1997 – dic. . .	10.846	310.104	124.085	1.244.415	87.647	48	13.851	202.214	49.666	352.338	4.459
1998 – » . .	11.915	263.006	118.861	1.337.337	119.508	66	20.902	161.562	63.500	364.567	5.577
1999 – » . .	11.907	299.650	122.295	1.474.122	111.732	87	24.698	130.949	73.203	342.418	10.454
2000 – » . .	13.579	363.453	117.239	1.669.549	113.776	215	30.535	134.199	84.011	282.883	15.366
2001 – » . .	16.820	397.082	112.309	1.786.355	96.706	239	26.664	126.040	82.268	288.792	26.156
					(milioni di euro)						
1999 – » . .	6.150	154.756	63.160	761.321	57.705	45	12.756	67.629	37.806	176.844	5.399
2000 – » . .	7.013	187.708	60.549	862.250	58.760	111	15.770	69.308	43.388	146.097	7.936
2001 – gen. . .	5.124	170.160	59.624	860.542	53.661	124	16.199	67.206	40.671	148.172	8.062
feb. . .	5.348	161.974	59.709	859.900	53.045	124	15.316	68.917	40.220	149.330	7.961
mar. . .	5.260	173.962	59.335	874.951	60.342	125	15.585	78.692	42.089	149.813	7.813
apr. . .	5.999	172.409	59.340	881.074	57.415	124	14.522	72.557	40.146	152.974	8.243
mag. .	5.609	184.235	58.149	873.099	62.599	125	15.449	70.976	39.621	151.816	9.556
giu. . .	5.407	190.538	58.906	887.530	58.242	124	16.720	73.534	39.847	152.977	9.538
lug. . .	6.231	189.287	56.140	896.686	56.526	124	14.879	71.592	39.868	149.203	9.524
ago . .	5.737	185.695	54.702	890.320	58.217	123	13.515	68.489	39.607	147.799	9.757
set. . .	5.654	187.910	55.547	896.353	58.972	123	13.624	75.665	40.133	153.612	9.866
ott. . . .	6.009	187.163	55.825	902.153	60.912	123	13.050	72.839	40.064	155.411	9.773
nov. . .	6.428	202.464	57.098	917.127	52.318	123	13.254	76.603	41.323	152.927	10.327
dic. . . .	8.687	205.076	58.003	922.575	49.945	124	13.771	65.094	42.488	149.149	13.509
2002 – gen. . .	20.214	182.749	57.869	922.274	52.519	124	13.192	60.914	41.780	156.823	12.520
feb. . .	14.794	181.531	57.915	921.851	53.232	124	13.393	63.670	43.305	158.086	12.347
mar. . .	9.705	195.219	58.399	925.028	56.219	124	15.595	67.652	44.717	164.851	12.443

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. I dati precedenti il 1998 sono stimati; le informazioni

ATTIVO

al valore di mercato				Azioni e partecipazioni					Immobiliz-zazioni	Altre attività	Totale attività	Periodi
Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro			Resto del mondo	Di residenti in Italia		Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro		Del resto del mondo				
IFM	Ammini-strazioni pubbliche	Altri settori		IFM	Altri settori	IFM	Altri settori					
						(miliardi di lire)						
1.891	2.473	1.962	19.874	34.425	26.347	4.726	6.363	4.788	84.778	523.552	3.110.851	. . . dic. – 1997
3.758	6.737	3.167	32.175	55.902	32.583	8.200	6.573	5.844	86.348	265.137	2.973.223	. . . » – 1998
8.401	5.963	9.430	34.635	75.613	41.652	9.832	10.054	8.908	86.589	286.508	3.179.102	. . . » – 1999
7.174	8.869	10.369	29.804	79.006	51.575	11.514	15.952	14.169	89.616	306.032	3.448.887	. . . » – 2000
7.820	9.045	12.158	25.725	83.176	59.081	12.550	20.124	12.498	93.709	341.299	3.636.615	. . . » – 2001
						(milioni di euro)						
4.339	3.080	4.870	17.888	39.051	21.512	5.078	5.193	4.601	44.719	147.969	1.641.869	. . . » – 1999
3.705	4.581	5.355	15.392	40.803	26.636	5.947	8.239	7.318	46.283	158.053	1.781.201	. . . » – 2000
3.639	5.685	5.237	14.031	40.583	26.795	5.748	8.223	7.203	46.130	154.432	1.747.251	. . gen. – 2001
3.590	6.146	5.492	14.123	41.504	27.056	5.697	8.432	7.223	46.741	153.131	1.740.978	. . feb.
3.973	7.206	5.648	14.751	43.593	28.529	5.820	8.873	7.981	46.492	167.908	1.808.739	. . mar.
3.990	8.268	6.037	14.447	44.892	31.194	5.745	9.606	7.912	46.567	162.643	1.806.104	. . apr.
4.386	8.002	6.316	14.541	42.673	32.603	5.990	9.534	8.566	46.834	163.904	1.814.584	. . mag.
4.271	8.130	6.272	14.276	40.148	32.645	6.035	9.921	8.207	47.070	165.815	1.836.151	. . giu.
4.352	7.646	6.545	13.982	41.073	29.832	5.961	10.796	8.046	47.075	153.652	1.819.021	. . lug.
4.310	6.801	6.518	13.733	41.498	28.733	5.953	10.927	8.592	47.246	143.831	1.792.105	. . ago.
4.094	6.403	6.809	14.273	42.932	26.834	5.703	10.738	9.047	47.311	156.805	1.828.408	. . set.
4.287	5.743	6.370	14.885	42.935	27.941	6.208	10.878	7.339	47.884	160.436	1.838.227	. . ott.
4.320	5.413	6.445	14.558	42.870	29.560	6.243	10.717	7.282	48.134	165.797	1.871.333	. . nov.
4.039	4.671	6.279	13.286	42.957	30.513	6.481	10.393	6.454	48.397	176.266	1.878.155	. . dic.
4.763	4.258	6.540	12.592	43.071	30.957	6.470	10.386	7.196	47.723	188.960	1.883.897	. . gen. – 2002
4.776	4.365	6.864	12.591	42.798	30.843	6.206	10.305	7.038	47.771	170.548	1.864.354	. . feb.
4.493	4.612	7.353	12.776	43.406	33.329	6.097	10.522	7.548	47.392	169.554	1.896.032	. . mar.

per i periodi più recenti possono essere soggette a revisioni. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

BANCHE E FONDI COMUNI MONETARI RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE RIASSUNTIVA DEI CONTI (1)
(consistenze di fine periodo) **PASSIVO**

Periodi	Depositi					
	Di residenti in Italia			Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro		
	IFM	Amministrazione Centrale	Altre amministrazioni pubbliche – altri settori	IFM	Amministrazione Centrale	Altre amministrazioni pubbliche – altri settori
			(miliardi di lire)			
1997 – dic. . .	266.036	10.711	1.131.288	151.507	167	15.095
1998 – » . .	268.036	13.902	1.104.517	166.271	187	19.516
1999 – » . .	351.133	15.339	1.114.360	191.020	74	11.876
2000 – » . .	399.466	13.484	1.158.219	208.352	65	13.615
2001 – » . .	373.572	13.969	1.232.738	212.160	564	10.697
			(milioni di euro)			
1999 – » . .	181.345	7.922	575.519	98.653	38	6.133
2000 – » . .	206.307	6.964	598.170	107.605	34	7.032
2001 – gen. . .	178.496	7.427	578.594	113.407	1.454	7.035
feb. . .	173.194	6.984	575.914	117.850	41	6.788
mar. . .	191.288	7.117	583.755	119.300	36	9.024
apr. . .	177.681	7.237	587.768	124.712	87	5.906
mag. .	194.392	7.103	601.017	116.814	180	6.747
giu. . .	198.951	7.268	598.343	119.418	856	7.515
lug. . .	194.851	6.794	595.878	120.681	292	6.941
ago . .	193.141	7.045	591.304	121.302	818	6.720
set. . .	190.580	6.783	602.121	120.673	1.129	9.193
ott. . . .	191.963	6.704	608.355	118.334	960	7.302
nov. . .	200.154	6.681	601.448	119.567	714	5.794
dic. . . .	192.934	7.214	636.656	109.572	291	5.525
2002 – gen. . .	181.823	7.456	619.412	118.392	925	8.978
feb. . .	180.686	6.935	629.600	109.548	103	9.463
mar. . .	196.211	7.156	636.801	113.440	162	9.873

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche.* I dati precedenti il 1998 sono stimati; le informazioni

PASSIVO

Del resto del Mondo	Quote dei fondi comuni monetari	Obbligazioni	Capitale e riserve	Altre passività	Totale passività	Periodi
			(miliardi di lire)			
255.776	7.143	396.409	195.959	680.760	3.110.851	. . . . dic. – 1997
245.892	9.240	486.065	210.173	449.425	2.973.224	. . . . » – 1998
262.825	25.297	525.800	228.993	452.385	3.179.102	. . . . » – 1999
305.369	19.508	585.684	239.962	505.161	3.448.886	. . . . » – 2000
331.337	50.661	648.016	258.750	504.151	3.636.615	. . . . » – 2001
			(milioni di euro)			
135.738	13.065	271.553	118.265	233.637	1.641.869	. . . . » – 1999
157.710	10.075	302.481	123.930	260.894	1.781.201	. . . . » – 2000
160.566	10.464	302.742	125.841	261.225	1.747.251	. . . gen. – 2001
162.439	11.440	306.753	126.790	252.786	1.740.978	. . . feb.
176.375	12.646	312.612	128.430	268.156	1.808.739	. . . mar.
180.004	14.487	314.992	131.997	261.232	1.806.104	. . . apr.
180.036	15.032	316.901	130.071	246.289	1.814.583	. . . mag.
184.805	15.806	319.911	131.745	251.532	1.836.150	. . . giu.
172.739	16.833	322.815	131.992	249.205	1.819.020	. . . lug.
167.260	17.936	325.303	132.554	228.722	1.792.105	. . . ago.
168.638	21.921	327.488	132.584	247.298	1.828.408	. . . set.
165.644	23.540	327.829	133.015	254.579	1.838.227	. . . ott.
167.261	24.413	331.111	133.072	281.119	1.871.333	. . . nov.
171.121	26.164	334.672	133.633	260.372	1.878.155	. . . dic.
165.597	27.891	336.453	136.123	280.848	1.883.898	. . . gen. – 2002
161.776	29.174	340.214	136.181	260.674	1.864.354	. . . feb.
163.338	30.752	344.768	136.712	256.820	1.896.032	. . . mar.

per i periodi più recenti possono essere soggette a revisioni. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: RACCOLTA DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E ALTRI SETTORI, IN EURO E NELLE DENOMINAZIONI NAZIONALI DELL'EURO (1)
(consistenze di fine periodo)

Periodi	Depositi					
	Di residenti in Italia					
	Depositi in c/c	Depositi con durata prestabilita		Depositi rimborsabili con preavviso	Pronti contro termine	Depositi in c/c
		fino a 2 anni	oltre i 2 anni			
			(miliardi di lire)			
1997 – dic.	591.935	198.435	57.999	118.868	143.230	3.561
1998 – »	663.885	138.825	44.958	118.398	115.538	2.269
1999 – »	730.350	111.428	32.135	118.420	96.877	3.298
2000 – »	774.515	94.663	21.340	110.575	132.137	4.907
2001 – »	848.532	86.312	11.266	110.655	147.301	6.739
			(milioni di euro)			
1999 – »	377.194	57.548	16.596	61.159	50.033	1.703
2000 – »	400.004	48.889	11.021	57.107	68.243	2.534
2001 – gen.	376.827	47.245	10.022	55.621	75.075	2.428
feb.	372.557	47.025	9.433	54.881	77.272	2.927
mar.	378.634	46.183	8.537	54.433	81.497	4.062
apr.	384.936	45.810	7.974	54.431	79.831	2.819
mag.	390.532	45.840	7.161	53.958	87.172	2.853
giu.	392.681	45.951	6.826	53.994	82.360	2.673
lug.	389.757	44.995	6.316	54.166	84.641	2.906
ago.	379.838	45.105	5.389	54.302	90.551	2.776
set.	400.271	44.344	5.345	54.748	81.821	4.441
ott.	404.387	44.637	5.188	54.799	83.513	4.889
nov.	399.296	44.092	5.145	54.798	82.572	3.009
dic.	438.230	44.577	5.818	57.148	76.075	3.480
2002 – gen.	420.241	45.417	3.606	57.329	77.418	3.146
feb.	424.441	45.612	3.553	57.449	82.045	3.834
mar.	425.999	45.577	3.469	56.794	88.304	3.668

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche.* I dati precedenti il 1998 sono stimati; le informazioni L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

Di residenti in altri paesi dell'area dell'euro				Depositi del Resto del mondo	Obbligazioni emesse		Totale	Periodi
Depositi con durata prestabilita		Depositi rimborsabili con preavviso	Pronti contro termine		fino a 2 anni	oltre i 2 anni		
fino a 2 anni	oltre i 2 anni							
				(miliardi di lire)				
8.990	16	30	437	. . . .	20.860	374.402	. . . .	. . . . . dic. – 1997
15.277	379	29	986	38.576	33.547	448.317	1.620.984	. . . . . » – 1998
6.014	676	26	891	38.723	21.834	495.593	1.656.267	. . . . . » – 1999
7.049	777	25	74	43.193	24.783	552.457	1.766.496	. . . . . » – 2000
2.260	1.029	29	96	43.186	24.168	615.129	1.896.700	. . . . . » – 2001
				(milioni di euro)				
3.106	349	14	460	19.999	11.276	255.953	855.390	. . . . . » – 1999
3.641	401	13	38	22.307	12.799	285.320	912.319	. . . . . » – 2000
3.171	395	14	43	21.756	13.224	285.692	891.511	. . . . . gen. – 2001
2.945	444	14	42	22.595	13.296	289.859	893.287	. . . . . feb.
4.138	452	15	37	23.353	13.108	295.223	909.673	. . . . . mar.
2.188	435	14	34	25.225	12.732	297.996	914.426	. . . . . apr.
2.956	427	14	80	22.087	12.374	300.057	925.510	. . . . . mag.
3.799	420	14	112	23.232	12.282	303.262	927.605	. . . . . giu.
3.135	390	14	125	23.914	12.868	305.728	928.954	. . . . . lug.
3.094	405	13	131	22.018	12.950	308.165	924.737	. . . . . ago.
3.914	409	13	68	22.995	13.272	310.012	941.655	. . . . . set.
1.680	396	13	43	22.621	13.072	310.548	945.787	. . . . . ott.
1.951	295	13	54	22.058	12.699	314.147	940.132	. . . . . nov.
1.167	531	15	49	22.304	12.481	317.688	979.564	. . . . . dic.
5.027	492	15	52	22.030	12.441	319.483	966.697	. . . . . gen. – 2002
4.733	499	15	54	22.079	12.608	323.461	980.383	. . . . . feb.
5.292	511	15	57	23.758	12.723	327.775	993.941	. . . . . mar.

per i periodi più recenti possono essere soggette a revisioni. Gli aggregati includono le operazioni denominate in euro e nelle denominazioni nazionali dell'euro anche prima del 1999.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: PRESTITI A RESIDENTI IN ITALIA PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ESCLUSE LE IFM) (1)
(consistenze di fine periodo)

Periodi	Amministrazioni Pubbliche					
	Totale	Amministrazione centrale	Enti locali	Enti di previdenza	Totale	Altre istituzioni finanziarie
			(miliardi di lire)			
1997 – dic.	124.085	. . . .	. . . .	. . . .	1.244.415	. . . .
1998 – »	118.861	72.983	45.487	391	1.337.337	186.232
1999 – »	122.295	69.390	52.643	262	1.474.122	216.361
2000 – »	117.239	57.296	59.680	264	1.669.549	257.785
2001 – »	112.309	52.494	59.474	341	1.786.355	281.560
			(milioni di euro)			
1999 – »	63.160	35.837	27.188	135	761.321	111.741
2000 – »	60.549	29.591	30.822	136	862.250	133.135
2001 – gen.	59.624	28.719	30.673	232	860.542	132.982
feb.	59.709	28.687	30.806	216	859.900	130.422
mar.	59.335	28.256	30.857	222	874.951	134.775
apr.	59.340	29.015	30.110	215	881.074	133.332
mag.	58.149	28.284	29.693	172	873.099	132.637
giu.	58.906	29.002	29.757	148	887.530	138.263
lug.	56.140	27.090	28.903	147	896.686	140.626
ago.	54.702	26.025	28.532	144	890.320	136.225
set.	55.547	26.365	29.036	146	896.353	140.837
ott.	55.825	26.486	29.122	218	902.153	139.129
nov.	57.098	27.660	29.280	158	917.127	143.699
dic.	58.003	27.111	30.716	176	922.575	145.413
2002 – gen.	57.869	25.909	31.765	195	922.274	141.198
feb.	57.915	26.202	31.554	158	921.851	140.742
mar.	58.399	26.018	32.201	180	925.028	144.915

(1) Statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche centrali. Per la definizione delle voci cfr. la sezione : *Note metodologiche*. I dati precedenti il 1998 sono stimati; le informazioni per

Altri settori					Periodi
Assicurazioni e fondi pensione	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie		Istituzioni senza fini di lucro	
		famiglie consumatrici	imprese individuali		
		(miliardi di lire)			
. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . . . dic. – 1997
7.243	774.098	251.526	106.733	11.504	. . . . . » - 1998
5.890	821.218	305.280	112.550	12.824	. . . . . » - 1999
6.029	930.648	345.044	116.344	13.699	. . . . . » - 2000
7.272	997.601	369.004	118.865	12.053	. . . . . » - 2001
		(milioni di euro)			
3.042	424.124	157.664	58.127	6.623	. . . . . » - 1999
3.114	480.639	178.200	60.087	7.075	. . . . . » - 2000
3.565	479.646	177.289	60.411	6.649	. . . . . gen. – 2001
3.302	480.865	178.513	60.547	6.251	. . . . . feb.
2.855	489.416	180.609	60.810	6.486	. . . . . mar.
3.552	494.568	182.076	60.855	6.690	. . . . . apr.
2.856	487.259	183.361	59.809	7.177	. . . . . mag.
2.716	493.737	185.093	59.806	7.916	. . . . . giu.
3.557	500.192	185.556	60.066	6.690	. . . . . lug.
4.055	496.329	186.290	60.183	7.238	. . . . . ago.
3.457	496.211	188.167	60.344	7.338	. . . . . set.
3.717	500.155	190.460	60.404	8.288	. . . . . ott.
3.873	509.242	192.538	61.707	6.069	. . . . . nov.
3.755	515.218	190.575	61.389	6.225	. . . . . dic.
3.761	517.247	191.861	62.103	6.103	. . . . . gen. – 2002
4.126	515.025	193.769	62.268	5.920	. . . . . feb.
3.952	513.750	194.034	62.452	5.925	. . . . . mar.

i periodi più recenti possono essere soggette a revisioni. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: DEPOSITI, OBBLIGAZIONI E ALTRE VOCI DEL PASSIVO (1)
(consistenze di fine periodo)

Periodi	Depositi in lire/euro di residenti in Italia (3)							
	Depositi in c/c	Depositi a risparmio	Pronti contro termine	Certificati di deposito			Totale	
					a breve termine	a medio/lungo termine		Depositi al netto dei pronti contro termine
				(miliardi di lire)				
1997 – dic.	579.104	136.844	144.098	237.679	93.059	144.621	1.097.724	953.627
1998 – »	657.040	135.490	116.652	160.921	80.296	80.625	1.070.104	953.452
1999 – »	728.647	134.336	97.578	113.984	63.788	50.197	1.074.546	976.968
2000 – »	769.489	125.116	133.119	87.205	57.155	30.050	1.114.929	981.810
2001 – »	840.603	124.257	148.145	72.030	54.419	17.611	1.185.035	1.036.890
				(milioni di euro)				
1999 – »	376.315	69.379	50.395	58.868	32.944	25.924	554.957	504.562
2000 – »	397.408	64.617	68.750	45.037	29.518	15.519	575.813	507.062
2001 – gen.	375.975	62.758	75.709	44.293	29.844	14.449	558.735	483.027
feb.	372.530	62.122	77.743	43.203	29.476	13.728	555.598	477.855
mar.	377.516	61.545	81.872	42.589	29.639	12.950	563.522	481.650
apr.	385.108	61.799	80.296	41.363	29.279	12.084	568.566	488.270
mag.	390.373	61.013	87.764	40.425	29.245	11.180	579.574	491.811
giu.	390.974	61.143	82.886	39.560	28.933	10.626	574.563	491.677
lug.	387.543	61.200	86.096	38.936	28.661	10.274	573.775	487.679
ago.	381.141	61.242	91.095	38.666	28.603	10.063	572.144	481.049
set.	400.004	61.904	82.403	38.056	28.241	9.815	582.367	499.963
ott.	402.816	61.564	84.074	38.027	28.443	9.584	586.482	502.408
nov.	397.194	61.449	83.088	37.613	28.300	9.312	579.345	496.256
dic.	434.135	64.174	76.510	37.200	28.105	9.095	612.020	535.509
2002 – gen. (2)	421.726	64.515	77.756	37.240	28.433	8.806	601.237	523.481
feb. (2)	426.125	64.297	82.444	36.819	28.282	8.537	609.685	527.240
mar. (2)	428.302	63.593	87.901	36.358	28.049	8.309	616.155	528.253

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Dati provvisori. – (3) Fino al 1998

Depositi in valute non euro di residenti in Italia	Depositi di non residenti in Italia	Obbligazioni emesse al valore contabile			Provvista sull'estero	*Per memoria*		Periodi
			a tasso fisso	a tasso variabile		Prestiti subordinati	Patrimonio di vigilanza	
				(miliardi di lire)				
24.397	17.963	398.488	183.368	215.121	422.685	21.147	212.996	. . . . . dic. – 1997
26.728	15.847	465.847	214.778	251.069	436.095	29.220	245.397	. . . . . » – 1998
24.833	17.134	491.408	236.885	254.523	477.303	45.091	275.756	. . . . . » – 1999
25.106	21.285	524.967	256.150	268.817	570.228	69.004	311.153	. . . . . » – 2000
28.722	19.829	571.347	269.436	301.911	585.236	81.864	331.991	. . . . . » – 2001
				(milioni di euro)				
12.825	8.849	253.791	122.341	131.450	246.506	23.288	142.416	. . . . . » – 1999
12.966	10.993	271.123	132.290	138.833	294.498	35.638	160.697	. . . . . » – 2000
13.816	11.591	270.447	. . . .	. . . .	297.017	33.656	. . . .	. . . . . gen. – 2001
14.771	11.222	274.215	. . . .	. . . .	301.236	33.786	. . . .	. . . . . feb.
14.514	12.514	278.410	136.071	142.339	317.704	35.529	162.223	. . . . . mar.
14.805	11.709	280.513	. . . .	. . . .	323.214	36.248	. . . .	. . . . . apr.
16.364	11.937	282.115	. . . .	. . . .	315.739	37.062	. . . .	. . . . . mag.
16.551	13.398	285.073	133.693	151.379	327.821	37.379	166.692	. . . . . giu.
15.941	12.363	286.006	. . . .	. . . .	316.214	39.050	. . . .	. . . . . lug.
16.048	10.086	287.380	. . . .	. . . .	311.171	39.444	. . . .	. . . . . ago.
15.590	12.149	289.118	138.717	150.401	315.853	39.640	168.816	. . . . . set.
15.784	12.142	289.276	. . . .	. . . .	309.269	40.206	. . . .	. . . . . ott.
15.488	10.583	291.425	. . . .	. . . .	308.860	41.387	. . . .	. . . . . nov.
14.834	10.241	295.076	139.152	155.924	302.249	42.279	171.459	. . . . . dic.
15.397	10.497	294.628	. . . .	. . . .	313.028	42.423	. . . .	. . . . (2) gen. – 2002
16.459	10.491	298.397	. . . .	. . . .	295.673	42.403	. . . .	. . . . (2) feb.
16.659	11.200	302.779	143.932	158.847	304.207	42.461	172.426	. . . . (2) mar.

gli aggregati includono unicamente le operazioni denominate in lire; dal 1999 sono comprese anche quelle denominate in euro e nelle denominazioni nazionali dell'euro.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: IMPIEGHI E ALTRE VOCI DELL'ATTIVO (1)
(consistenze di fine periodo)

Periodi	Impieghi a residenti in Italia				Impieghi a non residenti in Italia	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	*Per memoria*	Attività sull'estero
	A breve	A medio e a lungo termine	Totale	*di cui*: in lire/euro (3)			Sofferenze al valore di realizzo	
				(miliardi di lire)				
1997 – dic.	624.660	604.554	1.229.214	1.136.627	25.444	124.820	74.150	328.554
1998 – »	662.045	650.803	1.312.849	1.221.157	30.164	125.063	70.791	342.575
1999 – »	711.361	743.536	1.454.897	1.403.078	35.728	116.627	59.557	325.453
2000 – »	843.903	819.259	1.663.162	1.601.925	42.908	100.499	47.538	334.984
2001 – »	898.810	893.722	1.792.532	1.733.140	41.073	87.822	41.080	307.938
				(milioni di euro)				
1999 – »	367.387	384.004	751.392	724.630	18.452	60.233	30.759	168.083
2000 – »	435.839	423.112	858.952	827.325	22.160	51.903	24.551	173.005
2001 – gen.	438.004	421.794	859.798	829.430	21.280	51.988	24.544	161.825
feb.	435.975	422.285	858.259	827.424	22.788	51.659	23.636	164.181
mar.	443.952	427.405	871.357	839.605	23.932	52.562	24.157	185.539
apr.	448.694	429.708	878.403	846.128	22.637	52.394	24.125	176.501
mag.	440.298	435.854	876.152	841.270	22.709	44.701	19.990	182.467
giu.	447.167	442.255	889.421	854.214	23.252	45.081	20.550	182.587
lug.	455.029	442.812	897.841	864.323	21.903	44.525	21.439	177.766
ago.	445.570	445.562	891.132	859.407	19.959	44.853	21.608	173.516
set.	448.711	448.165	896.876	865.444	21.157	45.119	21.879	180.939
ott.	449.293	454.097	903.391	872.425	20.195	45.599	22.480	179.339
nov.	460.319	459.470	919.789	887.725	20.333	45.514	22.318	175.314
dic.	464.196	461.569	925.765	895.092	21.212	45.356	21.216	159.037
2002 – gen. (2)	464.226	462.105	926.331	894.804	20.656	45.784	20.815	156.865
feb. (2)	461.322	463.726	925.048	892.891	20.907	45.930	21.127	162.497
mar. (2)	454.494	472.521	927.015	895.467	21.537	45.325	20.253	167.956

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori. – (3) Fino al 1998 l'aggregato include unicamente le operazioni denominate in lire; dal 1999 sono comprese anche quelle denominate in euro e nelle denominazioni nazionali dell'euro.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: TITOLI IN PORTAFOGLIO (1)
(consistenze di fine periodo)

Periodi	Titoli al valore contabile							
	Titoli di Stato italiani					Altri titoli		TOTALE
		di cui:					*di cui:* obbligazioni emesse da banche	
		BOT e BTE	CTZ	CCT	BTP			
				(miliardi di lire)				
1997 – dic.	345.195	33.706	19.489	187.492	99.094	50.848	49.748	396.044
1998 – »	342.430	48.481	21.133	167.537	101.158	64.068	63.216	406.498
1999 – »	307.612	33.624	18.026	145.506	105.576	72.644	67.073	380.256
2000 – »	247.032	15.192	15.139	128.465	82.484	77.982	69.778	325.014
2001 – »	226.414	23.254	6.698	117.984	74.014	79.052	69.924	305.467
				(milioni di euro)				
1999 – »	158.869	17.365	9.309	75.148	54.525	37.517	34.640	196.386
2000 – »	127.582	7.846	7.819	66.346	42.600	40.274	36.037	167.856
2001 – gen.	126.467	8.861	6.931	64.949	42.212	38.477	34.424	164.944
feb.	126.813	9.683	5.527	65.482	43.097	38.102	34.067	164.915
mar.	125.736	9.656	4.784	67.297	41.153	38.570	34.417	164.306
apr.	128.279	10.456	5.386	66.090	43.490	38.047	33.916	166.326
mag.	127.324	10.491	4.916	64.049	45.014	37.783	33.585	165.107
giu.	128.846	10.798	5.244	64.211	45.809	38.171	33.938	167.017
lug.	123.417	10.648	5.194	61.591	43.182	37.830	33.692	161.246
ago.	121.436	11.467	4.539	60.523	42.216	37.674	33.588	159.111
set.	123.369	11.031	4.938	63.647	41.048	38.200	34.140	161.569
ott.	123.041	11.701	4.196	62.661	41.974	37.656	33.658	160.696
nov.	121.250	12.482	3.352	62.982	40.041	39.246	34.553	160.497
dic.	116.933	12.010	3.459	60.934	38.225	40.827	36.113	157.760
2002 – gen. (2)	119.551	13.824	4.361	60.385	38.915	40.163	35.433	159.714
feb. (2)	120.271	13.999	4.779	60.589	38.826	41.702	36.969	161.973
mar. (2)	124.342	15.618	5.339	59.780	41.548	43.152	38.516	167.494

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE DEI CONTI PER CATEGORIA (1)
(consistenze in miliardi di lire e milioni di euro)

Anni	Attivo						
	Impieghi a residenti	Titoli al valore contabile	Rapporti interbancari	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Capitali fruttiferi sull'estero
Banche sotto forma di S.p.A.							
1998 lire	1.057.156	277.711	161.649	109.077	36.358	68.569	263.725
1999 lire	1.175.025	263.831	200.492	101.395	49.199	94.508	252.534
euro	*606.850*	*136.258*	*103.545*	*52.366*	*25.409*	*48.809*	*130.423*
2000 lire	1.319.439	215.816	281.978	83.431	69.212	112.204	255.478
euro	*681.433*	*111.460*	*145.629*	*43.088*	*35.745*	*57.949*	*131.943*
2001 lire	1.379.891	198.397	240.977	73.770	64.921	106.082	247.087
euro	*712.654*	*102.464*	*124.454*	*38.099*	*33.529*	*54.787*	*127.610*
Banche popolari							
1998 lire	165.355	51.042	37.885	12.087	5.896	14.333	19.674
1999 lire	175.939	46.093	30.680	11.253	5.255	15.782	24.811
euro	*90.865*	*23.805*	*15.845*	*5.811*	*2.714*	*8.151*	*12.814*
2000 lire	212.792	44.458	28.389	12.875	6.989	19.648	28.170
euro	*109.898*	*22.961*	*14.662*	*6.650*	*3.609*	*10.148*	*14.549*
2001 lire	244.905	42.935	35.678	9.729	8.519	27.053	37.393
euro	*126.483*	*22.174*	*18.426*	*5.025*	*4.400*	*13.972*	*19.312*
Banche di credito cooperativo							
1998 lire	59.931	41.034	12.934	3.557	155	1.034	1.452
1999 lire	70.227	39.928	7.861	3.677	40	1.146	2.418
euro	*36.269*	*20.621*	*4.060*	*1.899*	*21*	*592*	*1.249*
2000 lire	80.164	36.360	7.461	3.723	44	1.434	2.298
euro	*41.401*	*18.778*	*3.853*	*1.923*	*22*	*741*	*1.187*
2001 lire	89.706	39.195	14.415	3.901	263	1.591	2.197
euro	*46.329*	*20.243*	*7.445*	*2.015*	*136*	*821*	*1.135*
Filiali di banche estere							
1998 lire	30.407	36.711	7.827	342	3.048	1.200	57.723
1999 lire	33.705	30.403	7.892	303	2.438	938	45.689
euro	*17.407*	*15.702*	*4.076*	*156*	*1.259*	*485*	*23.597*
2000 lire	50.767	28.380	10.734	471	4.923	9	49.039
euro	*26.219*	*14.657*	*5.543*	*243*	*2.542*	*5*	*25.326*
2001 lire	78.030	24.939	9.876	422	2.564	1.377	21.261
euro	*40.299*	*12.880*	*5.100*	*218*	*1.324*	*711*	*10.980*

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancate quadratura dell'ultima cifra è denominazioni nazionali dell'euro.

Passivo					*Per memoria*	Anni
Depositi in lire/euro di residenti (2)	Obbligazioni	Operazioni pronti contro termine	Rapporti interbancari	Provvista sull'estero	Patrimonio di vigilanza	
Banche sotto forma di S.p.A.						
735.805	399.346	172.933	113.618	312.766	194.030	. . . . . lire 1998
760.907	418.977	199.650	150.729	359.651	221.580	. . . . . lire 1999
392.976	*216.383*	*103.110*	*77.845*	*185.744*	*114.436*	. . . . . *euro*
759.454	434.026	272.954	181.878	408.554	251.210	. . . . . lire 2000
392.225	*224.156*	*140.969*	*93.932*	*211.001*	*129.739*	. . . . . *euro*
780.369	458.401	242.073	174.860	424.413	261.614	. . . . . lire 2001
403.027	*236.744*	*125.020*	*90.308*	*219.191*	*135.112*	. . . . . *euro*
Banche popolari						
142.519	45.769	25.479	23.479	25.851	32.816	. . . . . lire 1998
139.092	49.867	31.115	21.650	28.510	34.760	. . . . . lire 1999
71.835	*25.754*	*16.070*	*11.181*	*14.724*	*17.952*	. . . . . *euro*
144.591	63.694	29.131	29.777	38.187	39.304	. . . . . lire 2000
74.675	*32.895*	*15.045*	*15.378*	*19.722*	*20.299*	. . . . . *euro*
170.357	76..257	39.279	28.495	45.906	48.329	. . . . . lire 2001
87.982	*39.383*	*20.286*	*14.716*	*23.709*	*24.960*	. . . . . *euro*
Banche di credito cooperativo						
73.010	22.757	2.956	6.408	221	17.844	. . . . . lire 1998
74.011	24.810	3.679	6.353	194	18.576	. . . . . lire 1999
38.224	*12.813*	*1.900*	*3.281*	*100*	*9.594*	. . . . . *euro*
73.893	27.247	3.906	8.689	288	19.853	. . . . . lire 2000
38.163	*14.072*	*2.017*	*4.487*	*149*	*10.253*	. . . . . *euro*
82.616	36.689	3.471	10.372	347	21.368	. . . . . lire 2001
42.668	*18.948*	*1.792*	*5.357*	*179*	*11.036*	. . . . . *euro*
Filiali di banche estere						
2.119	. .	21.620	13.293	97.258	707	. . . . . lire 1998
2.958	. .	6.785	20.359	88.949	839	. . . . . lire 1999
1.527		*3.504*	*10.515*	*45.938*	*433*	. . . . . *euro*
3.872	. .	3.422	26.650	123.200	787	. . . . . lire 2000
2.000		*1.767*	*13.764*	*63.627*	*406*	. . . . . *euro*
3.548	. .	3.032	15.783	114.571	680	. . . . . lire 2001
1.832		*1.566*	*8.151*	*59.171*	*351*	. . . . . *euro*

dovuta all'arrotondamento. – (2) Fino al 1998 l'aggregato include unicamente le operazioni denominate in lire; dal 1999 sono comprese anche quelle denominate in euro e nelle

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SITUAZIONE DEI CONTI PER GRUPPO DIMENSIONALE (1)
(consistenze in miliardi di lire e milioni di euro)

Anni	Attivo						
	Impieghi a residenti	Titoli al valore contabile	Rapporti interbancari	Sofferenze ed effetti propri insoluti e al protesto	Operazioni pronti contro termine	Azioni e partecipazioni	Capitali fruttiferi sull'estero
Banche maggiori							
1998 lire	486.949	82.816	60.950	47.437	14.224	47.588	143.778
1999 lire	526.898	84.301	87.918	38.836	25.659	61.661	158.666
euro	*272.120*	*43.538*	*45.406*	*20.057*	*13.252*	*31.845*	*81.944*
2000 lire	580.544	73.553	148.779	36.506	32.355	70.039	147.019
euro	*299.826*	*37.987*	*76.838*	*18.854*	*16.710*	*36.172*	*75.929*
2001 lire	599.177	65.097	108.782	26.355	13.283	66.643	129.883
euro	*309.449*	*33.620*	*56.181*	*13.611*	*6.860*	*34.418*	*67.079*
Banche grandi							
1998 lire	231.535	69.088	35.569	26.283	8.078	13.993	55.848
1999 lire	259.646	65.264	39.930	26.879	13.649	19.372	50.678
euro	*134.096*	*33.706*	*20.622*	*13.882*	*7.049*	*10.005*	*26.173*
2000 lire	300.327	59.891	32.223	20.323	23.003	23.605	65.216
euro	155.106	*30.931*	*16.642*	*10.496*	*11.880*	*12.191*	*33.681*
2001 lire	316.780	50.372	37.748	16.615	29.174	23.487	69.874
euro	*163.603*	*26.015*	*19.495*	*8.581*	*15.067*	*12.130*	*36.087*
Banche medie							
1998 lire	265.896	95.909	37.746	15.192	12.762	14.679	76.161
1999 lire	300.871	97.437	44.087	14.354	8.427	18.668	54.711
euro	*155.387*	*50.322*	*22.769*	*7.413*	*4.352*	*9.641*	*28.256*
2000 lire	361.984	75.910	59.720	12.533	15.300	23.477	62.489
euro	*186.949*	*39.204*	*30.843*	*6.473*	*7.902*	*12.125*	*32.273*
2001 lire	395.415	76.729	60.044	12.113	15.709	26.628	51.240
euro	*204.215*	*39.267*	*31.010*	*6.256*	*8.113*	*13.752*	*26.463*
Banche piccole							
1998 lire	234.014	107.994	64.402	28.062	8.915	7.168	57.893
1999 lire	260.835	84.933	59.132	28.694	8.574	10.363	54.202
euro	*134.710*	*43.864*	*30.539*	*14.819*	*4.428*	*5.352*	*27.993*
2000 lire	306.281	71.181	69.121	23.770	9.612	13.467	48.171
euro	*158.181*	*36.762*	*35.698*	*12.276*	*4.964*	*6.955*	*24.878*
2001 lire	345.130	65.117	66.410	26.111	15.293	15.227	46.039
euro	*178.245*	*33.630*	*34.298*	*13.485*	*7.898*	*7.864*	*23.777*
Banche minori							
1998 lire	94.455	50.692	21.628	8.088	1.477	1.710	8.893
1999 lire	106.646	48.322	15.858	7.865	625	2.310	7.197
euro	*55.078*	*24.956*	*8.190*	*4.062*	*323*	*1.193*	*3.717*
2000 lire	114.027	44.476	18.718	7.368	896	2.709	12.090
euro	*58.890*	*22.970*	*9.667*	*3.805*	*463*	*1.399*	*6.244*
2001 lire	136.029	48.153	27.962	6.626	2.808	4.118	10.899
euro	*70.253*	*24.869*	*14.441*	*3.422*	*1.450*	*2.127*	*5.629*

(1) Nuova classificazione dimensionale delle banche. Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. anche quelle denominate in euro e nelle denominazioni nazionali dell'euro.

Passivo					*Per memoria*	Anni
Depositi in lire/euro di residenti (2)	Obbligazioni	Operazioni pronti contro termine	Rapporti interbancari	Provvista sull'estero	Patrimonio di vigilanza	
Banche maggiori						
332.895	143.145	61.213	45.973	195.780	96.819	. . . . . lire 1998
343.514	140.194	80.630	62.212	249.194	114.840	. . . . . lire 1999
177.410	*72.404*	*41.642*	*32.130*	*128.698*	*59.310*	. . . . . *euro*
340.958	148.758	122.452	67.742	270.723	135.444	. . . . . lire 2000
176.090	*76.827*	*63.241*	*34.986*	*139.817*	*69.951*	. . . . . *euro*
345.121	169.410	56.709	48.889	274.036	136.151	. . . . . lire 2001
178.240	*87.493*	*29.288*	*25.249*	*141.528*	*70.316*	. . . . . *euro*
Banche grandi						
194.554	92.730	23.396	27.480	42.433	38.377	. . . . . lire 1998
194.293	104.034	31.724	39.066	43.442	45.067	. . . . . lire 1999
100.344	*53.729*	*16.384*	*20.176*	*22.436*	*23.275*	. . . . . *euro*
196.469	109.285	31.948	62.481	58.278	48.833	. . . . . lire 2000
101.468	*56.441*	*16.500*	*32.269*	*30.098*	*25.220*	. . . . . *euro*
201.440	110.098	42.040	61.783	73.201	55.768	. . . . . lire 2001
104.035	*56.861*	*21.712*	*31.908*	*37.805*	*28.802*	. . . . . *euro*
Banche medie						
168.397	113.163	51.449	41.791	89.146	41.568	. . . . . lire 1998
178.859	127.496	47.204	53.298	80.411	46.343	. . . . . lire 1999
92.373	*65.846*	*24.379*	*27.526*	*41.529*	*23.934*	. . . . . *euro*
179.763	143.857	73.764	57.515	104.847	47.888	. . . . . lire 2000
92.840	*74.296*	*38.096*	*29.704*	*54.149*	*24.732*	. . . . . *euro*
190.351	144.076	92.594	58.927	110.333	55.027	. . . . . lire 2001
98.308	*74.409*	*47.821*	*30.433*	*56.982*	*28.419*	. . . . . *euro*
Banche piccole						
161.545	82.572	74.097	31.991	98.242	43.889	. . . . . lire 1998
162.738	83.827	71.152	34.361	95.890	43.367	. . . . . lire 1999
84.047	*43.293*	*36.747*	*17.746*	*49.523*	*22.397*	. . . . . *euro*
168.368	88.244	70.585	43.113	120.978	50.715	. . . . . lire 2000
86.955	*45.574*	*36.454*	*22.266*	*62.480*	*26.192*	. . . . . *euro*
188.502	102.057	85.465	42.877	106.514	54.237	. . . . . lire 2001
97.353	*52.708*	*44.139*	*22.144*	*55.010*	*28.011*	. . . . . *euro*
Banche minori						
96.060	34.235	12.834	9.563	10.495	24.746	. . . . . lire 1998
97.563	35.860	10.518	10.156	8.365	26.142	. . . . . lire 1999
50.387	*18.520*	*5.432*	*5.245*	*4.320*	*13.501*	. . . . . *euro*
96.250	34.824	10.665	16.143	15.403	28.275	. . . . . lire 2000
49.709	*17.985*	*5.508*	*8.337*	*7.955*	*14.603*	. . . . . *euro*
111.477	45.706	11.046	17.037	21.154	30.808	. . . . . lire 2001
57.573	*23.605*	*5.705*	*8.799*	*10.925*	*15.911*	. . . . . *euro*

L'eventuale mancate quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. – (2) Fino al 1998 l'aggregato include unicamente le operazioni denominate in lire; dal 1999 sono comprese

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SOFFERENZE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA - RESIDENTI IN ITALIA (1)
(consistenze in milioni di euro)

Periodi	Amministrazioni Pubbliche				Altri settori					
	Totale	Amministrazione centrale	Enti locali	Enti di previdenza	Totale	Altre istituzioni finanziarie	Assicurazioni e fondi pensione	Società e quasi società non finanziarie	Famiglie	
									famiglie consumatrici	imprese individuali
1999 – dic.	74	3	71	1	60.153	867	13	35.945	12.965	10.363
2000 – »	70	3	62	5	51.876	766	10	30.254	11.794	9.053
2001 – gen.	70	4	62	5	52.033	764	9	30.285	11.894	9.081
feb.	69	3	62	5	51.657	718	9	29.918	11.903	9.109
mar.	64	2	57	5	52.494	750	8	30.443	12.209	9.084
apr.	64	3	57	5	52.327	757	8	30.538	11.930	9.094
mag.	66	5	56	5	44.640	1.063	7	25.292	10.256	8.022
giu.	63	4	55	5	45.017	1.032	7	25.586	10.332	8.060
lug.	64	3	53	7	44.461	992	7	25.239	10.276	7.946
ago.	64	3	53	7	44.789	1.028	8	25.459	10.312	7.983
set.	66	3	55	7	45.054	1.024	8	25.636	10.368	8.018
ott.	65	3	55	7	45.534	1.124	8	25.904	10.464	8.034
nov.	65	3	54	7	45.449	994	8	25.855	10.535	8.058
dic.	66	5	54	7	45.290	1.005	8	25.471	10.677	8.129
2002 – gen. (2)	66	5	54	7	45.717	990	8	25.871	10.644	8.205
feb. (2)	66	5	54	7	45.864	963	8	25.862	10.863	8.170
mar. (2)	71	5	59	7	45.254	969	7	25.772	10.559	7.947

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: IMPIEGHI A RESIDENTI IN ITALIA (AL LORDO DELLE SOFFERENZE) PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
(consistenze in milioni di euro)

Branche di attività economica	1999		2000		2001	
	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	11.457	10.139	12.462	10.600	13.149	10.327
Prodotti energetici	86	14.277	95	19.464	101	26.944
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	134	8.483	138	9.464	137	10.289
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	625	11.463	631	12.245	644	13.088
Prodotti chimici	181	9.864	200	11.142	215	11.694
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	1.443	19.013	1.511	20.709	1.517	21.701
Macchine agricole e industriali	582	18.960	598	19.849	600	20.628
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili	223	5.651	243	6.363	259	4.971
Materiali e forniture elettriche	575	12.011	621	13.429	631	14.204
Mezzi di trasporto	291	8.017	307	9.214	314	9.455
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	1.415	22.368	1.504	23.571	1.532	24.758
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	1.989	24.323	2.002	26.338	1.948	27.424
Carta e prodotti della stampa ed editoria	469	10.860	471	12.293	466	11.819
Prodotti in gomma e plastica	344	7.553	356	8.385	348	8.845
Altri prodotti industriali	1.889	13.548	1.947	14.872	1.957	15.572
Edilizia e opere pubbliche	7.070	54.964	7.090	56.694	7.186	58.879
Servizi del commercio	15.173	72.248	15.287	77.467	15.390	81.169
Alberghi e pubblici esercizi	3.149	12.418	3.292	13.920	3.404	15.418
Servizi dei trasporti interni	2.316	11.186	2.446	12.805	2.430	13.003
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	8	3.772	9	5.073	9	6.720
Servizi connessi ai trasporti	222	5.443	241	5.907	254	6.994
Servizi delle comunicazioni	25	6.532	32	13.453	38	12.057
Altri servizi destinabili alla vendita	8.298	65.277	9.059	80.511	8.961	93.413
Totale branche	**57.966**	**428.368**	**60.540**	**483.768**	**61.492**	**519.375**

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: SOFFERENZE PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA - RESIDENTI IN ITALIA (1)
(consistenze in milioni di euro)

Branche di attività economica	1999		2000		2001	
	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie	Imprese individuali	Società e quasi società non finanziarie
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca . . .	1.631	1.898	1.509	1.578	1.424	1.382
Prodotti energetici	14	81	14	65	14	57
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	23	229	19	201	18	208
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	149	774	124	661	103	556
Prodotti chimici	25	269	23	334	21	293
Prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	189	951	181	869	150	712
Macchine agricole e industriali	71	876	68	794	59	612
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e simili	24	191	23	169	22	134
Materiali e forniture elettriche	69	575	67	508	65	418
Mezzi di trasporto	50	421	45	406	42	288
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco .	254	2.028	237	1.738	223	1.551
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	415	1.586	382	1.590	321	1.288
Carta e prodotti della stampa ed editoria	84	606	67	591	61	640
Prodotti in gomma e plastica	50	272	49	262	43	233
Altri prodotti industriali	303	834	274	773	231	655
Edilizia e opere pubbliche	2.036	10.454	1.615	8.176	1.438	6.890
Servizi del commercio	3.160	5.809	2.780	5.206	2.471	4.416
Alberghi e pubblici esercizi	478	1.181	438	1.019	395	860
Servizi dei trasporti interni	269	291	252	248	241	239
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	1	93	1	66	1	94
Servizi connessi ai trasporti	44	191	40	186	37	192
Servizi delle comunicazioni	3	21	3	29	3	24
Altri servizi destinabili alla vendita	1.020	5.420	845	4.486	747	3.817
Totale branche . . .	**10.363**	**35.054**	**9.056**	**29.954**	**8.131**	**25.562**

(1) L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta all'arrotondamento. Per la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: FORMAZIONE DEL MARGINE D'INTERESSE (1)

Voci	1997	1998	1999	2000	2001
			Composizione dei bilanci bancari		
			(valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)		
Attività con residenti (a)	**85,65**	**85,03**	**85,89**	**87,06**	**87,46**
Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	3,75	3,06	0,82	0,77	0,83
Prestiti	53,91	54,38	57,92	59,73	61,99
di cui: *a breve termine*	*26,95*	*26,95*	*28,21*	*29,85*	*30,96*
a medio e a lungo termine	*26,45*	*26,85*	*29,14*	*29,42*	*30,54*
Titoli	19,08	17,92	16,97	13,76	11,64
Rapporti intercreditizi	8,91	9,68	10,17	12,80	13,00
Attività con non residenti (b)	**14,35**	**14,97**	**14,11**	**12,94**	**12,54**
Fondi fruttiferi totali (a+b)	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**	**100,00**
Passività con residenti (2) (3)	**79,27**	**78,52**	**79,11**	**78,89**	**77,21**
di cui: *Depositi* (2)	*52,22*	*47,17*	*45,31*	*43,23*	*41,07*
Obbligazioni (3)	*15,58*	*18,80*	*20,27*	*19,24*	*19,75*
Finanziamenti da BI-UIC	*1,72*	*1,56*	*1,64*	*1,94*	*1,11*
Rapporti intercreditizi	*8,86*	*9,78*	*10,37*	*12,10*	*12,48*
Passività con non residenti	**18,10**	**19,38**	**19,23**	**20,27**	**22,17**
			(valori in percentuale dei fondi intermediati totali)		
Fondi fruttiferi totali	*76,14*	*75,65*	*75,03*	*74,56*	*75,38*
Sofferenze	*3,97*	*4,05*	*3,85*	*3,18*	*2,50*
			Rendimenti e costi unitari (4)		
Attività con residenti	**9,24**	**7,76**	**5,80**	**6,34**	**6,69**
di cui: *Prestiti*	*10,28*	*8,65*	*6,58*	*7,00*	*7,28*
a breve termine	*11,58*	*9,99*	*7,40*	*7,92*	*8,28*
a medio e a lungo termine	*8,92*	*7,28*	*5,82*	*6,09*	*6,25*
Titoli	*8,03*	*6,43*	*4,58*	*5,35*	*5,61*
Attività con non residenti	**5,63**	**4,49**	**3,85**	**4,67**	**4,23**
Passività con residenti (2) (3)	**5,85**	**4,44**	**2,86**	**3,39**	**3,63**
di cui: *Raccolta* (2)	*5,68*	*4,24*	*2,73*	*3,10*	*3,24*
depositi (2)	*5,06*	*3,46*	*1,85*	*2,24*	*2,47*
obbligazioni (3)	*7,74*	*6,20*	*4,68*	*5,04*	*4,83*
Passività con non residenti	**5,52**	**4,91**	**3,78**	**4,34**	**4,02**
Differenziali:					
Prestiti - Raccolta (2)	*4,60*	*4,41*	*3,85*	*3,90*	*4,04*
Prestiti a breve termine - Depositi (2)	*6,52*	*6,53*	*5,55*	*5,68*	*5,81*
			Interessi attivi e passivi (5)		
			(valori in percentuale dei fondi fruttiferi totali)		
Attività con residenti	**7,91**	**6,60**	**4,98**	**5,52**	**5,85**
Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	0,22	0,16	0,04	0,06	0,06
Prestiti	5,54	4,71	3,81	4,18	4,51
di cui: *a breve termine*	*3,12*	*2,69*	*2,09*	*2,36*	*2,56*
a medio e a lungo termine	*2,36*	*1,95*	*1,70*	*1,79*	*1,91*
Titoli	1,53	1,15	0,78	0,74	0,65
Rapporti intercreditizi	0,62	0,58	0,35	0,54	0,62
Attività con non residenti	**0,81**	**0,67**	**0,54**	**0,60**	**0,53**
Passività con residenti (2) (3)	**4,63**	**3,48**	**2,26**	**2,68**	**2,80**
di cui: *Depositi* (2)	*2,64*	*1,63*	*0,84*	*0,97*	*1,02*
Obbligazioni (3)	*1,21*	*1,17*	*0,95*	*0,97*	*0,95*
Finanziamenti da BI-UIC	*0,07*	*0,04*	*0,03*	*0,08*	*0,04*
Rapporti intercreditizi	*0,65*	*0,57*	*0,38*	*0,55*	*0,63*
Passività con non residenti	**1,00**	**0,95**	**0,73**	**0,88**	**0,89**
Ricavi netti da interessi/Fondi fruttiferi totali	*3,09*	*2,83*	*2,53*	*2,56*	*2,69*
Saldo contratti derivati di copertura/Fondi fruttiferi totali	*–0,05*	*0,01*	*0,07*	*0,04*	*–0,07*
Margine d'interesse/Fondi fruttiferi totali	*3,04*	*2,84*	*2,60*	*2,60*	*2,62*

(1) Per le modalità di calcolo e la definizione delle voci cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti. I dati dell'ultimo anno sono provvisori. – (2) Inclusi i fondi di terzi in amministrazione. – (3) Incluse le obbligazioni detenute da non residenti. – (4) Ricavi e costi in percentuale delle rispettive poste di bilancio. – (5) Dati ottenuti moltiplicando i rendimenti o i costi unitari per le quote delle rispettive poste di bilancio sui fondi fruttiferi totali.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: CONTI ECONOMICI PER CATEGORIA (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Anni	INTERESSI ATTIVI					INTERESSI PASSIVI					Saldo contratti derivati di copertura	Margine di interesse (a)
	Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	Prestiti	Titoli	Rapporti intercreditizi	Attività con non residenti	Depositi	Finanziam. da BI-UIC	Rapporti intercreditizi	Obbligazioni e prestiti subordinati	Passività con non residenti		
Banche sotto forma di S.p.A. (2)												
1998 lire .	2.943	87.353	17.905	9.128	12.554	29.044	788	9.322	24.895	15.969	726	50.590
1999 lire ...	833	73.401	12.803	6.416	10.134	15.618	570	6.942	21.125	13.267	2.166	48.231
euro ..	*430*	*37.909*	*6.612*	*3.314*	*5.234*	*8.066*	*295*	*3.585*	*10.910*	*6.852*	*1.119*	*24.909*
2000 lire ...	1.153	84.388	12.606	11.158	12.240	19.020	1.055	11.258	23.891	17.256	1.043	50.110
euro ..	*595*	*43.583*	*6.511*	*5.763*	*6.321*	*9.823*	*545*	*5.814*	*12.339*	*8.912*	*539*	*25.879*
2001 lire ...	1.305	94.184	11.633	13.856	10.353	20.465	844	13.660	24.911	17.663	–1.171	52.616
euro (3)	*674*	*48.642*	*6.008*	*7.156*	*5.347*	*10.570*	*536*	*7.055*	*12.866*	*9.122*	*–605*	*27.174*
Banche popolari												
1998 lire ...	480	13.492	3.079	1.756	814	5.381	29	1.123	2.430	1.210	–96	9.351
1999 lire ...	107	10.688	1.971	960	882	2.497	22	799	1.961	957	4	8.377
euro ..	*55*	*5.520*	*1.018*	*496*	*455*	*1.290*	*11*	*413*	*1.013*	*494*	*2*	*4.326*
2000 lire ...	185	14.700	2.411	1.166	1.077	3.575	88	1.204	2.724	1.544	–122	10.281
euro ..	*95*	*7.592*	*1.245*	*602*	*556*	*1.846*	*46*	*622*	*1.407*	*797*	*–63*	*5.310*
2001 lire ...	222	17.446	2.411	1.418	1.496	4.358	94	1.425	3.495	1.915	–350	11.356
euro (3)	*115*	*9.010*	*1.245*	*733*	*772*	*2.251*	*49*	*736*	*1.805*	*989*	*–181*	*5.865*
Banche di credito cooperativo												
1998 lire ...	112	5.364	2.570	668	50	2.776	2	103	1.066	6	1	4.814
1999 lire ...	84	4.800	1.936	268	69	1.519	..	84	904	3	11	4.657
euro ..	*43*	*2.479*	*1.000*	*138*	*36*	*784*	..	*43*	*467*	*2*	*6*	*2.405*
2000 lire ...	93	5.773	1.804	298	88	1.731	..	123	1.014	4	8	5.192
euro ..	*48*	*2.982*	*932*	*154*	*45*	*894*	..	*64*	*523*	*2*	*4*	*2.682*
2001 lire ...	98	6.714	1.797	442	80	2.095	..	101	1.383	8	1	5.544
euro (3)	*51*	*3.468*	*928*	*228*	*41*	*1.082*	..	*52*	*714*	*4*	..	*2.863*
Filiali di banche estere												
1998 lire ...	47	2.163	2.996	1.901	2.057	420	182	2.684	..	4.720	–501	656
1999 lire ...	40	1.501	1.750	611	1.799	282	116	1.286	..	3.025	–451	542
euro ..	*21*	*775*	*904*	*316*	*929*	*146*	*60*	*664*	..	*1.562*	*–233*	*280*
2000 lire ...	48	2.198	2.031	1.157	2.046	454	777	1.544	..	3.728	50	1.027
euro ..	*25*	*1.135*	*1.049*	*597*	*1.056*	*234*	*401*	*797*	..	*1.925*	*26*	*531*
2001 lire ...	118	3.149	1.753	1.085	2.351	452	223	1.905	4	4.438	–476	956
euro (3)	*61*	*1.626*	*905*	*560*	*1.214*	*234*	*115*	*984*	*2*	*2.292*	*–246*	*494*
Totale banche												
1998 lire ...	3.582	108.372	26.550	13.453	15.475	37.622	1.001	13.232	28.391	21.905	130	65.412
1999 lire ...	1.063	90.390	18.460	8.256	12.884	19.916	708	9.111	23.990	17.252	1.730	61.806
euro ..	*549*	*46.683*	*9.534*	*4.264*	*6.654*	*10.286*	*366*	*4.705*	*12.390*	*8.910*	*893*	*31.920*
2000 lire ...	1.479	107.060	18.852	13.778	15.450	24.779	1.921	14.129	27.629	22.530	980	66.611
euro ..	*764*	*55.292*	*9.736*	*7.116*	*7.979*	*12.797*	*992*	*7.297*	*14.269*	*11.636*	*506*	*34.402*
2001 lire ...	1.743	121.492	17.594	16.801	14.279	27.371	1.162	17.092	29.794	24.024	–1.996	70.471
euro (3)	*900*	*62.745*	*9.086*	*8.677*	*7.375*	*14.136*	*600*	*8.827*	*15.387*	*12.407*	*–1.031*	*36.395*

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

Altri ricavi netti			Margine di intermediazione (c)=(a)+(b)	Costi operativi		Risultato di gestione (e)=(c)–(d)	Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti		Imposte (g)	Utile netto (e)–(f)–(g)	Fondi intermediati	Capitale e riserve	Dipendenti bancari medi
(b)	di cui: da negoziazione	di cui: da servizi		(d)	di cui: per il personale bancario		(f)	di cui: su crediti					
Banche sotto forma di S.p.A. (2)													
34.094	7.310	15.328	84.685	51.202	31.415	33.482	12.017	11.699	10.518	10.947	2.369.011	160.446	267.384
41.483	4.155	18.706	89.714	53.381	31.622	36.333	10.346	11.847	10.326	15.661	2.513.632	172.899	267.351
21.424	*2.146*	*9.661*	*46.333*	*27.569*	*16.331*	*18.765*	*5.344*	*6.118*	*5.333*	*8.088*	*1.298.183*	*89.295*	
49.725	3.588	22.285	99.834	54.691	31.135	45.143	8.539	9.489	13.914	22.691	2.687.752	188.810	260.813
25.681	*1.853*	*11.509*	*51.560*	*28.245*	*16.080*	*23.315*	*4.410*	*4.901*	*7.186*	*11.719*	*1.388.108*	*97.512*	
53.482	4.126	19.430	106.098	56.790	31.152	49.308	20.222	10.789	11.770	17.316	2.755.734	194.795	259.373
27.621	*2.131*	*10.035*	*54.795*	*29.330*	*16.088*	*25.465*	*10.444*	*5.572*	*6.079*	*8.943*	*1.423.218*	100.603	
Banche popolari													
6.376	1.602	2.957	15.727	9.251	5.470	6.476	2.550	1.557	1.951	1.975	369.930	27.812	50.242
5.961	755	3.236	14.338	8.904	5.184	5.434	1.984	1.431	1.523	1.927	363.499	29.185	47.385
3.079	*390*	*1.671*	*7.405*	*4.599*	*2.677*	*2.806*	*1.025*	*739*	*787*	*995*	*187.732*	*15.073*	
7.759	822	4.133	18.040	10.389	5.907	7.651	3.060	2.027	1.950	2.641	434.810	33.648	52.865
4.007	*425*	*2.134*	*9.317*	*5.366*	*3.051*	*3.951*	*1.580*	*1.047*	*1.007*	*1.364*	*224.561*	*17.378*	
7.941	581	3.562	19.297	11.066	6.173	8.230	3.441	2.048	2.004	2.785	483.861	36.558	53.850
4.101	*300*	*1.839*	*9.966*	*5.715*	*3.188*	*4.251*	*1.777*	*1.058*	*1.035*	*1.438*	*249.893*	*18.881*	
Banche di credito cooperativo													
1.796	811	468	6.610	4.237	2.241	2.372	539	483	375	1.459	135.989	15.473	20.996
1.603	384	634	6.260	4.326	2.276	1.934	663	388	286	985	144.552	16.896	21.721
828	*198*	*327*	*3.233*	*2.234*	*1.175*	*999*	*342*	*200*	*148*	*509*	*74.655*	*8.726*	
1.633	145	830	6.826	4.466	2.358	2.360	652	456	321	1.387	152.487	18.020	22.343
843	*75*	*429*	*3.525*	*2.306*	*1.218*	*1.219*	*337*	*235*	*166*	*716*	*78.753*	*9.306*	
1.555	163	671	7.099	4.729	2.476	2.370	840	448	291	1.239	167.243	19.217	23.123
803	*84*	*347*	*3.666*	*2.442*	*1.279*	*1.224*	*434*	*231*	*150*	*640*	*86.374*	*9.925*	
Filiali di banche estere													
349	55	102	1.005	1.025	538	–20	–520	99	201	299	169.533	1.453	2.806
1.457	445	603	1.999	1.367	618	632	–451	108	430	652	140.456	1.553	2.826
753	*230*	*311*	*1.032*	*706*	*319*	*327*	*–233*	*56*	*222*	*337*	*72.539*	*802*	
1.749	405	883	2.777	1.625	682	1.152	138	193	464	550	156.719	1.769	3.047
903	*209*	*456*	*1.434*	*839*	*352*	*595*	*71*	*99*	*240*	*284*	*80.938*	*914*	
1.285	–146	1.045	2.240	1.709	827	531	–316	224	319	527	166.708	2.080	3.509
663	*–75*	*540*	*1.157*	*883*	*427*	*274*	*–163*	*116*	*165*	*272*	*86.097*	*1.074*	
Totale banche													
42.615	9.778	18.853	108.027	65.715	39.664	42.311	14.587	13.839	13.045	14.680	3.044.463	205.184	341.427
50.505	5.739	23.179	112.311	67.978	39.699	44.333	12.543	13.774	12.566	19.225	3.162.139	220.533	339.282
26.084	*2.964*	*11.971*	*58.004*	*35.108*	*20.503*	*22.896*	*6.478*	*7.114*	*6.490*	*9.929*	*1.633.108*	*113.896*	
60.866	4.960	28.131	127.477	71.171	40.083	56.305	12.388	12.164	16.649	27.268	3.431.768	242.247	339.067
31.435	*2.562*	*14.528*	*65.836*	*36.757*	*20.701*	*29.079*	*6.398*	*6.282*	*8.599*	*14.083*	*1.772.360*	*125.110*	
64.262	4.724	24.708	134.733	74.294	40.628	60.439	24.187	13.509	14.384	21.868	3.573.546	252.649	339.855
33.189	*2.440*	*12.761*	*69.584*	*38.370*	*20.983*	*31.214*	*12.492*	*6.977*	*7.429*	*11.294*	*1.845.582*	*130.482*	

agli arrotondamenti. – (2) Sono inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento. – (3) Dati provvisori.

BANCHE RESIDENTI IN ITALIA: CONTI ECONOMICI PER GRUPPO DIMENSIONALE (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Anni	INTERESSI ATTIVI					INTERESSI PASSIVI					Saldo contratti derivati di copertura	Margine di interesse (a)
	Depositi c/o BI-UIC e Tesoro	Prestiti	Titoli	Rapporti intercreditizi	Attività con non residenti	Depositi	Finanziam. da BI-UIC	Rapporti intercreditizi	Obbligazioni e prestiti subordinati	Passività con non residenti		
Banche maggiori												
1998 lire ...	1.395	40.469	5.778	2.888	6.910	12.567	429	3.396	9.898	10.043	378	21.485
1999 lire ...	373	32.957	4.206	2.584	5.688	6.499	249	2.574	8.078	9.147	777	20.038
euro ..	*192*	*17.021*	*2.172*	*1.335*	*2.938*	*3.356*	*129*	*1.329*	*4.172*	*4.724*	*401*	*10.349*
2000 lire ...	564	40.369	4.924	5.924	8.124	8.704	715	5.925	10.386	13.242	172	21.104
euro ..	*292*	*20.849*	*2.543*	*3.059*	*4.196*	*4.495*	*369*	*3.060*	*5.364*	*6.839*	*89*	*10.900*
2001 lire ...	662	41.030	3.984	6.529	5.605	8.419	598	4.654	11.162	11.877	–744	20.358
euro (2)	*342*	*21.190*	*2.058*	*3.372*	*2.895*	*4.348*	*309*	*2.404*	*5.765*	*6.134*	*–384*	*10.514*
Banche grandi												
1998 lire ...	731	19.135	4.320	2.312	1.989	7.642	132	1.533	5.269	1.849	82	12.143
1999 lire ...	214	15.700	2.837	1.540	1.786	3.841	102	1.155	4.447	1.598	199	11.134
euro ..	*110*	*8.108*	*1.465*	*795*	*923*	*1.983*	*52*	*596*	*2.297*	*825*	*103*	*5.750*
2000 lire ...	278	20.146	2.978	1.705	936	4.653	255	1.344	5.640	1.446	209	12.914
euro ..	*144*	*10.404*	*1.538*	*881*	*483*	*2.403*	*132*	*694*	*2.913*	*747*	*108*	*6.669*
2001 lire ...	305	22.682	3.037	2.087	2.923	5.168	247	2.429	5.526	3.325	–181	14.158
euro (2)	*158*	*11.715*	*1.568*	*1.078*	*1.510*	*2.669*	*128*	*1.255*	*2.854*	*1.717*	*–93*	*7.312*
Banche medie												
1998 lire ...	684	20.318	5.552	3.092	3.461	6.937	155	3.162	6.297	4.277	–146	12.133
1999 lire ...	121	16.915	4.179	1.613	2.910	4.001	196	2.361	5.906	2.736	590	11.129
euro ..	*62*	*8.736*	*2.158*	*833*	*1.503*	*2.066*	*101*	*1.219*	*3.050*	*1.413*	*305*	*5.747*
2000 lire ...	202	17.451	4.225	2.348	3.758	4.556	321	2.716	5.581	3.351	77	11.536
euro ..	*105*	*9.013*	*2.182*	*1.213*	*1.941*	*2.353*	*166*	*1.403*	*2.883*	*1.731*	*40*	*5.958*
2001 lire ...	268	25.329	4.383	3.150	*3.117*	5.652	88	5.005	6.591	3.734	–1.044	14.133
euro (2)	*139*	*13.081*	*2.264*	*1.627*	*1.610*	*2.919*	*46*	*2.585*	*3.404*	*1.629*	*–539*	*7.299*
Banche piccole												
1998 lire ...	608	19.938	7.479	3.837	2.524	6.728	219	4.400	5.135	4.916	–177	12.812
1999 lire ...	248	17.469	4.842	1.977	1.719	3.541	160	2.635	4.113	3.000	120	12.926
euro ..	*128*	*9.022*	*2.500*	*1.021*	*888*	*1.829*	*82*	*1.361*	*2.124*	*1.549*	*62*	*6.676*
2000 lire ...	307	20.637	4.477	3.108	1.898	4.511	173	3.686	4.581	4.149	488	13.813
euro ..	*158*	*10.658*	*2.312*	*1.605*	*980*	*2.330*	*90*	*1.904*	*2.366*	*2.143*	*252*	*7.134*
2001 lire ...	371	23.003	3.912	3.982	1.830	5.291	223	4.058	4.736	4.594	–9	14.190
euro (2)	*192*	*11.880*	*2.021*	*2.057*	*945*	*2.733*	*115*	*2.096*	*2.446*	*2.372*	*–5*	*7.328*
Banche minori												
1998 lire ...	164	8.512	3.422	1.324	590	3.748	66	741	1.792	820	–7	6.838
1999 lire ...	108	7.349	2.396	542	781	2.035	2	387	1.445	772	44	6.580
euro ..	*56*	*3.796*	*1.237*	*280*	*403*	*1.051*	*1*	*200*	*746*	*399*	*23*	*3.398*
2000 lire ...	127	8.457	2.247	694	735	2.354	456	458	1.440	342	33	7.244
euro ..	*66*	*4.368*	*1.161*	*358*	*380*	*1.216*	*235*	*236*	*744*	*176*	*17*	*3.741*
2001 lire ...	136	9.447	2.277	1.053	*803*	2.841	6	945	1.779	495	–19	7.632
euro (2)	*70*	*4.879*	*1.176*	*544*	*415*	*1.467*	*3*	*488*	*919*	*256*	*–10*	*3.942*

(1) Per la composizione delle categorie e per il contenuto delle voci cfr. rispettivamente il *Glossario* e la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta

Altri ricavi netti			Margine di intermediazione (c)=(a)+(b)	Costi operativi		Risultato di gestione (e)=(c)–(d)	Rettifiche e riprese di valore e accantonamenti		Imposte (g)	Utile netto (e)–(f)–(g)	Fondi intermediati	Capitale e riserve	Dipendenti bancari medi
(b)	di cui: da negoziazione	di cui: da servizi		(d)	di cui: per il personale bancario		(f)	di cui: su crediti					
						Banche maggiori							
17.418	3.308	7.549	38.903	22.801	14.550	16.102	6.052	6.191	4.696	5.354	1.090.171	70.927	120.757
20.360	1.446	8.623	40.398	22.639	13.941	17.759	3.270	5.710	4.886	9.603	1.136.522	76.499	115.670
10.515	*747*	*4.454*	*20.864*	*11.692*	*7.200*	*9.172*	*1.689*	*2.949*	*2.524*	*4.959*	*586.965*	*39.508*	
26.109	1.768	10.166	47.213	24.361	14.169	22.852	3.673	4.893	7.159	12.020	1.323.453	87.999	111.513
13.484	*913*	*5.251*	*24.384*	*12.582*	*7.318*	*11.802*	*1.897*	*2.527*	*3.697*	*6.208*	*683.507*	*45.448*	
27.968	1.216	8.681	48.326	23.556	13.564	24.770	12.902	5.095	4.417	7.451	1.189.610	85.280	108.078
14.444	*628*	*4.483*	*24.958*	*12.165*	*7.005*	*12.793*	*6.664*	*2.631*	*2.281*	*3.848*	*614.382*	*44.043*	
						Banche grandi							
7.492	1.405	3.893	19.635	12.291	7.795	7.344	1.835	1.776	2.550	2.959	538.540	33.598	67.748
9.481	1.147	4.927	20.615	12.736	8.012	7.879	2.034	2.098	2.426	3.419	573.241	35.946	66.520
4.897	*592*	*2.544*	*10.647*	*6.578*	*4.138*	*4.069*	*1.050*	*1.084*	*1.253*	*1.766*	*296.054*	*18.564*	
9.367	520	5.775	22.280	12.624	7.638	9.656	3.139	2.496	2.436	4.081	605.600	39.624	66.236
4.838	*268*	*2.983*	*11.507*	*6.520*	*3.945*	*4.987*	*1.621*	*1.289*	*1.258*	*2.108*	*312.766*	*20.464*	
10.721	797	4.843	24.879	13.311	7.627	11.569	2.973	2.150	3.472	5.123	687.251	42.871	64.158
5.537	*412*	*2.501*	*12.849*	*6.874*	*3.939*	*5.975*	*1.536*	*1.110*	*1.793*	*2.646*	*354.935*	*22.141*	
						Banche medie							
7.408	1.769	3.309	19.541	11.398	6.729	8.142	3.152	2.328	2.503	2.487	584.583	36.863	57.385
8.370	1.052	4.086	19.499	11.835	6.796	7.664	2.784	2.150	2.085	2.795	615.453	40.941	58.899
4.323	*543*	*2.110*	*10.070*	*6.112*	*3.510*	*3.958*	*1.438*	*1.110*	*1.077*	*1.443*	*317.855*	*21.144*	
10.756	872	5.048	22.293	11.905	6.697	10.387	3.385	2.104	2.806	4.197	620.347	44.179	59.342
5.555	*450*	*2.607*	*11.513*	*6.148*	*3.459*	*5.365*	*1.748*	*1.086*	*1.449*	*2.168*	*320.382*	*22.816*	
10.770	800	4.734	24.903	13.897	7.570	11.006	3.772	2.956	3.038	4.195	765.432	48.152	64.967
5.562	*413*	*2.445*	*12.861*	*7.177*	*3.909*	*5.684*	*1.948*	*1.527*	*1.569*	*2.167*	*395.313*	*24.868*	
						Banche piccole							
7.377	2.257	2.991	20.190	12.937	7.206	7.252	2.680	2.717	2.475	2.097	605.599	41.458	64.808
9.027	1.505	3.875	21.953	14.014	7.393	7.939	3.812	3.146	2.367	1.760	608.205	42.415	65.955
4.662	*777*	*2.001*	*11.338*	*7.238*	*3.818*	*4.100*	*1.968*	*1.625*	*1.223*	*909*	*314.111*	*21.906*	
10.159	928	4.815	23.972	14.884	7.800	9.088	1.815	2.000	2.959	4.313	645.818	44.047	68.212
5.247	*479*	*2.487*	*12.380*	*7.687*	*4.028*	*4.693*	*937*	*1.033*	*1.528*	*2.228*	*333.537*	*22.748*	
11.189	1.658	4.482	25.379	15.576	7.823	9.803	3.114	2.547	2.726	3.962	678.991	46.987	67.396
5.779	*856*	*2.315*	*13.107*	*8.044*	*4.040*	*5.063*	*1.608*	*1.315*	*1.408*	*2.046*	*350.670*	*24.267*	
						Banche minori							
2.920	1.040	1.110	9.759	6.288	3.384	3.471	868	827	821	1.783	225.569	22.338	30.729
3.267	589	1.667	9.846	6.754	3.557	3.092	643	670	802	1.648	228.718	24.732	32.238
1.687	*304*	*861*	*5.085*	*3.488*	*1.837*	*1.597*	*332*	*346*	*414*	*851*	*118.123*	*12.773*	
4.475	872	2.326	11.719	7.396	3.779	4.322	376	672	1.289	2.657	236.549	26.398	33.765
2.311	*450*	*1.201*	*6.052*	*3.820*	*1.952*	*2.232*	*194*	*347*	*666*	*1.372*	*122.167*	*13.633*	
3.615	252	1.968	11.247	7.955	4.044	3.292	1.429	762	730	1.136	252.261	29.359	35.256
1.867	*130*	*1.017*	*5.809*	*4.108*	*2.089*	*1.700*	*736*	*393*	*377*	*587*	*130.282*	*15.163*	

agli arrotondamenti. – (2) Dati provvisori.

COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE RESIDENTI IN ITALIA: PORTAFOGLIO TITOLI (1)
(valori di bilancio; consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Anni	Titoli in euro							
	Titoli pubblici				Totale	Banche	Imprese	Titoli di non residenti
	di cui:							
	BOT	CTZ	CCT	BTP				
				Ramo vita				
1999	787	886	11.332	49.100	65.205	12.137	1.508	22.000
2000	422	463	14.372	51.469	69.928	15.045	2.272	28.499
2001 (3)	270	368	14.960	64.506	84.263	16.384	2.756	36.080
				Ramo danni				
1999	101	364	5.953	11.353	18.479	2.483	699	3.466
2000	62	181	7.131	11.804	19.692	2.623	829	4.331
2001 (3)	40	164	7.241	14.252	22.385	2.797	965	4.958
				Totale				
1999	888	1.250	17.285	60.453	83.684	14.620	2.207	25.466
2000	484	644	21.503	63.273	89.620	17.668	3.101	32.830
2001 (3)	310	532	22.201	78.758	106.648	19.181	3.721	41.038

Fonte: Elaborazioni su dati Isvap e ANIA.
(1) Sono incluse le attività affidate alle gestioni patrimoniali. La composizione del portafoglio delle attività relative ai fondi pensione e ai prodotti connessi con fondi di investimento extra-UE. – (2) Comprese le partecipazioni. – (3) Dati parzialmente stimati.

Totale titoli pubblici e obbligazioni	Azioni (2)	Totale	Titoli in valute esterne all'area dell'euro	di cui: azioni (2)	Quote di fondi comuni	Totale	Anni
			Ramo vita				
100.850	18.463	119.313	10.951	3.198	13.943	144.207	 1999
115.744	22.810	138.554	9.575	3.283	25.879	174.008	 2000
139.483	18.649	158.132	9.232	3.184	29.930	197.294	. . . . . (3) 2001
			Ramo danni				
25.127	14.445	39.572	2.358	796	648	42.578	 1999
27.475	16.986	44.461	2.354	1.039	1.092	47.907	 2000
31.105	19.507	50.612	2.565	1.414	1.316	54.493	. . . . . (3) 2001
			Totale				
125.977	32.908	158.885	13.309	3.994	14.591	186.785	 1999
143.219	39.796	183.015	11.929	4.322	26.971	221.915	 2000
170.588	38.156	208.744	11.797	4.598	31.246	251.787	. . . . . (3) 2001

e indici di mercato è parzialmente stimata. Sono escluse le rappresentanze in Italia di imprese con sede in paesi UE; sono incluse le rappresentanze in Italia di imprese con sede in paesi

FONDI COMUNI MOBILIARI DI DIRITTO ITALIANO:
PORTAFOGLIO TITOLI E PATRIMONIO NETTO (1)
(valori di mercato di fine periodo)

Periodi	Titoli di residenti							
	Titoli di Stato					Obbligazioni	Azioni	Totale
		di cui:						
		BOT	CTZ	BTP	CCT			
				(miliardi di lire)				
1996	124.800	25.764	20.126	41.897	34.932	3.834	20.652	149.284
1997	197.079	15.511	62.975	72.322	41.905	5.691	39.409	242.179
1998	374.283	29.846	67.942	193.648	76.601	8.063	76.326	458.671
1999	313.101	14.086	42.515	177.955	73.801	15.513	86.445	415.061
2000	243.887	7.960	18.364	163.874	49.609	16.987	85.728	346.600
2001	236.817	27.421	7.509	147.459	50.500	20.898	50.446	308.161
				(milioni di euro)				
1999	161.703	7.275	21.957	91.906	38.115	8.012	44.645	214.361
2000	125.957	4.111	9.484	84.643	25.621	8.773	44.275	179.004
2001 – gen.	123.496	3.789	8.696	83.017	25.599	7.878	44.833	176.207
feb.	118.040	3.723	6.847	80.186	25.265	7.824	40.143	166.007
mar.	118.167	5.013	6.270	80.222	24.588	7.957	37.259	163.383
apr.	116.624	5.783	5.983	78.153	24.625	7.796	39.191	163.610
mag.	112.343	6.319	4.409	74.846	24.474	8.230	36.750	157.323
giu.	112.445	8.041	4.650	74.082	23.508	8.140	34.917	155.502
lug.	113.917	8.409	4.070	73.137	26.090	9.138	33.680	156.736
ago.	115.519	9.984	3.658	73.264	26.415	9.451	31.147	156.117
set.	118.087	11.464	4.539	73.210	26.812	9.677	25.102	152.866
ott.	123.921	13.329	4.813	75.759	27.815	9.837	25.526	159.284
nov.	126.112	15.046	3.708	77.647	27.619	9.772	26.258	162.142
dic.	122.306	14.162	3.878	76.156	26.081	10.793	26.053	159.152
2002 – gen.	120.701	14.329	4.616	72.393	27.306	10.405	26.071	157.176
feb.	123.105	15.591	5.794	70.941	27.626	9.916	25.696	158.716
mar.	121.306	16.698	6.045	66.745	28.682	10.064	26.866	158.236

(1) Fondi comuni e Sicav armonizzati. Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Titoli di non residenti	di cui: Azioni	Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio netto	Per memoria: Raccolta lorda	Per memoria: Raccolta netta	Periodi
			(miliardi di lire)				
29.985	15.707	980	180.251	197.544	123.937	58.226	1996
88.342	38.973	161	330.682	368.432	287.470	143.377	1997
207.979	84.069	215	666.865	720.823	631.522	313.085	1998
453.308	242.589	525	868.891	920.311	702.725	118.647	1999
461.609	261.733	345	808.555	871.188	650.141	–13.351	2000
407.794	199.215	292	716.250	781.651	423.220	–39.432	2001
			(milioni di euro)				
234.114	125.287	271	448.745	475.301	362.927	61.276	1999
238.401	135.174	178	417.584	449.931	335.770	–6.895	2000
250.212	141.122	189	426.608	453.793	21.178	–1.895	gen.– 2001
235.765	124.583	183	401.955	433.916	19.940	–2.840	feb.
230.058	115.744	177	393.618	424.262	22.272	–4.813	mar.
238.982	124.830	188	402.780	433.291	14.998	703	apr.
237.968	125.699	185	395.476	432.961	17.045	–2.054	mag.
234.364	122.365	187	390.053	425.139	15.540	–2.748	giu.
223.808	115.967	179	380.723	417.640	15.420	–1.552	lug.
212.770	105.251	180	369.067	408.625	11.737	580	ago.
196.042	89.665	89	348.997	386.634	24.142	–8.348	set.
200.517	92.244	160	359.961	396.166	21.918	2.431	ott.
207.582	98.726	162	369.885	402.451	18.504	47	nov.
210.608	102.886	151	369.912	403.689	15.881	124	dic.
210.410	100.807	156	367.742	402.125	15.652	570	gen.– 2002
206.103	99.878	159	364.978	400.421	16.073	–382	feb.
208.311	105.018	171	366.719	403.645	18.624	–610	mar.

ATTIVITÀ DI GESTIONE PATRIMONIALE RESIDENTI IN ITALIA (1)

(milioni di euro; valori di mercato di fine periodo)

Periodi		Titoli di Stato			Obbligazioni	
		di cui:				
		BOT	BTP	CCT	Italiane	Estere
2000 - I trim.						
Banche	54.041	2.194	26.014	19.342	5.017	13.439
SIM	13.105	933	7.362	3.482	1.312	3.160
SGR	37.751	637	25.756	9.236	11.280	4.862
Totale	**104.897**	**3.764**	**59.132**	**32.060**	**17.609**	**21.461**
2000 - II trim.						
Banche	50.220	1.796	24.631	17.809	5.347	12.514
SIM	10.802	618	5.906	3.220	1.067	2.873
SGR	42.817	825	28.799	10.808	13.247	5.215
Totale	**103.839**	**3.239**	**59.336**	**31.837**	**19.661**	**20.602**
2000 - III trim.						
Banche	48.328	1.598	24.693	16.977	5.093	12.362
SIM	8.911	151	5.525	2.504	1.062	2.614
SGR	42.722	940	28.837	10.692	13.759	5.558
Totale	**99.961**	**2.689**	**59.055**	**30.173**	**19.914**	**20.534**
2000 - IV trim.						
Banche	43.267	1.277	22.472	15.529	4.868	12.290
SIM	8.232	74	5.236	2.148	981	2.554
SGR	47.497	719	35.060	9.496	17.002	4.480
Totale	**98.996**	**2.070**	**62.768**	**27.173**	**22.851**	**19.324**
2001 - I trim.						
Banche	40.809	1.083	21.496	14.467	4.410	13.445
SIM	7.589	40	5.251	1.915	824	2.097
SGR	57.421	923	44.346	10.020	22.470	4.051
Totale	**105.819**	**2.046**	**71.093**	**26.402**	**27.704**	**19.593**
2001 - II trim.						
Banche	41.746	1.135	22.435	14.736	4.190	13.452
SIM	7.462	20	5.262	1.764	863	2.290
SGR	58.752	994	42.599	12.988	24.280	3.595
Totale	**107.960**	**2.149**	**70.296**	**29.488**	**29.333**	**19.337**
2001 - III trim. (2)						
Banche	41.204	1.089	20.961	15.726	4.198	13.064
SIM	7.715	123	5.310	1.863	775	2.271
SGR	71.349	1.166	53.003	13.944	29.930	3.716
Totale	**120.268**	**2.378**	**79.274**	**31.533**	**34.903**	**19.051**
2001 - IV trim. (2)						
Banche	41.205	951	20.716	16.480	3.548	12.562
SIM	6.646	200	4.188	1.901	717	2.385
SGR	76.310	1.250	59.429	12.437	29.201	3.124
Totale	**124.161**	**2.401**	**84.333**	**30.818**	**33.466**	**18.071**

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Dati provvisori.

Titoli azionari		Quote di fondi comuni		Altre attività finanziarie	Portafoglio totale	Patrimonio gestito	*Per memoria*	
Italiani	Esteri	Italiani	Esteri				Raccolta lorda	Raccolta netta
9.757	4.545	116.691	13.934	197	217.621	226.661	37.187	–218
2.884	2.990	18.396	11.873	334	54.054	55.979	14.622	5.457
9.495	4.609	39.099	1.414	1.245	109.755	113.652	19.080	11.339
22.136	**12.144**	**174.186**	**27.221**	**1.776**	**381.430**	**396.292**	**70.889**	**16.578**
9.471	4.729	116.815	16.598	1.216	216.910	224.630	20.864	1.185
2.750	2.105	16.498	11.793	296	48.184	49.331	6.255	–5.235
10.969	3.510	45.604	1.954	1.254	124.570	127.994	22.358	15.975
23.190	**10.344**	**178.917**	**30.345**	**2.766**	**389.664**	**401.955**	**49.477**	**11.925**
9.107	5.205	118.385	19.676	1.524	219.681	226.072	15.644	–1.367
2.548	1.420	11.291	12.632	169	40.647	42.037	3.124	854
11.093	4.151	49.362	2.129	1.668	130.442	134.825	10.296	4.848
22.748	**10.776**	**179.038**	**34.437**	**3.361**	**390.770**	**402.934**	**29.064**	**4.335**
8.766	4.477	110.419	21.535	2.032	207.654	213.367	16.347	–6.903
2.241	1.185	10.466	12.090	150	37.895	39.346	3.199	–1.186
11.036	3.974	49.861	2.155	88	136.095	139.399	20.100	8.338
22.043	**9.636**	**170.746**	**35.780**	**2.270**	**381.644**	**392.112**	**39.646**	**249**
7.872	4.287	99.509	22.850	1.693	194.876	201.333	14.230	–7.746
1.648	829	9.588	13.175	818	36.569	37.533	3.902	–565
14.215	4.762	48.670	1.859	94	153.539	157.989	37.493	20.371
23.735	**9.878**	**157.767**	**37.884**	**2.605**	**384.984**	**396.855**	**55.625**	**12.060**
7.741	4.437	95.471	25.445	1.597	194.076	199.261	13.457	–2.865
1.636	953	9.470	16.848	813	40.333	41.373	6.193	3.548
12.684	4.171	50.107	2.034	112	155.740	159.843	9.577	955
22.061	**9.561**	**155.048**	**44.327**	**2.522**	**390.149**	**400.477**	**29.227**	**1.638**
6.140	2.722	81.774	24.464	1.183	174.748	183.971	9.283	–6.494
1.218	772	8.259	16.036	780	37.824	38.904	3.467	679
10.876	2.849	50.351	1.709	92	170.871	175.915	31.998	22.298
18.234	**6.343**	**140.384**	**42.209**	**2.055**	**383.443**	**398.790**	**44.748**	**16.483**
6.571	3.158	79.052	29.815	1.793	177.703	183.784	27.111	–5.380
1.434	994	8.244	17.496	639	38.557	39.620	3.864	–623
13.030	3.757	54.461	2.287	73	182.242	186.901	13.703	3.257
21.035	**7.909**	**141.757**	**49.598**	**2.505**	**398.502**	**410.305**	**44.678**	**–2.746**

MERCATO FINANZIARIO ITALIANO: EMISSIONI LORDE E NETTE DI VALORI MOBILIARI (1)
(miliardi di lire e milioni di euro)

Anni	TITOLI DI STATO							
	Settore pubblico							
	Titoli di Stato							
	BOT	CTZ	CCT cedola variabile (2)	BTP (2)	CTE	Prestiti della Repubblica	Altri (3)	Totale
				Emissioni lorde				
1996 lire	665.024	59.924	105.945	148.917	3.913	17.982	10.394	1.012.098
1997 lire	506.000	105.904	64.404	190.595	–	12.481	169	879.553
1998 lire	425.768	97.778	42.501	261.441	–	17.949	39	845.476
1999 lire	373.493	95.069	39.823	275.239	–	19.731	–	803.355
euro ...	*192.893*	*49.099*	*20.567*	*142.149*	–	*10.190*	–	*414.898*
2000 lire	318.807	64.511	38.474	206.672	–	37.070	2.260	667.792
euro ...	*164.650*	*33.317*	*19.870*	*106.737*	–	*19.145*	*1.167*	*344.886*
2001 lire	365.330	68.792	54.855	232.215	–	43.622	105	764.918
euro ...	*188.677*	*35.528*	*28.330*	*119.929*	–	*22.529*	*54*	*395.047*
				Rimborsi				
1996 lire	692.476	–	76.258	92.256	8.600	3.315	20.181	893.085
1997 lire	588.310	54.276	56.214	120.963	4.354	6.101	19.921	850.139
1998 lire	461.250	84.576	84.973	119.921	12.448	12.391	25.680	801.240
1999 lire	408.599	107.300	92.850	127.323	18.879	27.499	8.192	790.643
euro ...	*211.024*	*55.416*	*47.953*	*65.757*	*9.750*	*14.202*	*4.231*	*408.333*
2000 lire	352.788	103.399	53.912	112.141	3.377	13.403	–1	639.019
euro ...	*182.200*	*53.401*	*27.843*	*57.916*	*1.744*	*6.922*	–1	*330.026*
2001 lire	342.642	95.588	74.270	161.315	2.904	27.179	–2	703.896
euro ...	*176.960*	*49.367*	*38.357*	*83.312*	*1.500*	*14.037*	*–1*	*363.532*
				Scarti				
1996 lire	–	8.409	–773	–990	48	–27	–	6.667
1997 lire	–	10.146	209	1.043	–	–99	–	11.299
1998 lire	–	6.605	–374	–7.823	–	72	–	–1.520
1999 lire	–	4.864	–304	1.057	–	–39	–	5.578
euro ...	–	*2.512*	*–157*	*546*	–	*–20*	–	*2.881*
2000 lire	–	4.606	–218	2.314	–	29	–	6.731
euro ...	–	*2.379*	*–113*	*1.195*	–	*15*	–	*3.476*
2001 lire	–	5.106	–416	–3.173	–	43	–	1.559
euro ...	–	*2.637*	*–215*	*–1.639*	–	*22*	–	*805*
				Emissioni nette (7)				
1996 lire	–27.452	51.514	30.459	57.652	–4.734	14.480	–9.784	112.135
1997 lire	–82.311	41.485	7.982	68.590	–4.354	6.291	–19.755	17.928
1998 lire	–35.482	6.598	–42.096	149.343	–12.448	2.472	–25.643	42.743
1999 lire	–35.107	–17.097	–52.723	146.858	–18.879	–7.600	–8.192	7.261
euro ...	*–18.131*	*–8.830*	*–27.229*	*75.846*	*9.750*	–3.925	*–4.231*	*3.750*
2000 lire	–33.982	–43.492	–15.219	92.217	–3.377	26.728	2.261	25.135
euro ...	*–17.550*	*–22.462*	*–7.860*	*47.626*	*–1.744*	*13.804*	*1.168*	*12.981*
2001 lire	22.687	–31.902	–18.999	74.074	–2.904	17.522	104	60.582
euro ...	*11.717*	*–16.476*	*–9.812*	*38.256*	*–1.500*	*9.049*	*54*	*31.288*
				Cedole e dividendi (8)				
1996 lire	31.079	–	60.398	67.582	3.817	4.097	8.352	175.325
1997 lire	18.669	10.472	48.548	70.583	3.123	4.943	6.018	162.356
1998 lire	11.740	10.374	37.111	72.734	2.689	5.209	2.982	142.839
1999 lire	7.266	10.188	22.010	72.358	1.755	5.685	1.594	120.855
euro ...	*3.752*	*5.262*	*11.367*	*37.370*	*906*	*2.936*	*823*	*62.417*
2000 lire	9.398	6.377	19.702	72.668	456	6.550	–	115.152
euro ...	*4.854*	*3.293*	*10.175*	*37.530*	*236*	*3.383*	–	*59.471*
2001 lire	9.326	6.023	25.030	74.397	184	7.945	–	122.905
euro ...	*4.817*	*3.111*	*12.927*	*38.423*	*95*	*4.103*	–	*63.475*

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Sono inclusi i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di disponibilità del Tesoro per importi nominali, – (4) I valori relativi al totale del settore pubblico differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dal Crediop per conto del Tesoro. – (5) I valori nette dei Prestiti della Repubblica includono sfasamenti contabili. – (8) I valori si riferiscono ai soli titoli a tasso fisso, ad eccezione dei CCT.

E OBBLIGAZIONI

Aziende autonome e Ente FS	Enti territoriali	Totale (4)	Obbligazioni: Banche	Obbligazioni: Imprese private	Obbligazioni: Istituzioni internazionali (5)	Obbligazioni: Totale	Totale titoli di Stato e obbligazioni	Azioni quotate (6)	Anni
				Emissioni lorde					
4.000	239	1.016.338	97.075	1.423	4.500	102.998	1.119.336	5.791	..... lire 1996
–	774	880.327	148.240	1.546	7.861	157.647	1.037.975	7.145	..... lire 1997
–	1.095	846.572	135.981	1.115	28.208	165.303	1.011.875	13.648	..... lire 1998
–	4.761	808.116	157.707	23.055	46.608	227.370	1.035.487	43.649	..... lire 1999
–	*2.459*	*417.357*	*81.449*	*11.907*	*24.071*	*117.427*	*534.784*	*22.543*	..... *euro*
–	5.712	673.504	168.291	38.671	5.809	212.771	886.276	17.714	..... lire 2000
–	*2.950*	*347.836*	*86.915*	*19.972*	*3.000*	*109.887*	*457.723*	*9.148*	..... *euro*
–	4.648	769.565	185.450	98.850	9.681	293.982	1.063.548	11.948	..... lire 2001
–	*2.401*	*397.447*	*95.777*	*51.052*	*5.000*	*151.829*	*549.277*	*6.171*	..... *euro*
				Rimborsi					
1.000	–	894.125	32.148	1.267	280	33.695	927.820	–	..... lire 1996
–	16	850.164	50.710	3.021	650	54.380	904.544	–	..... lire 1997
5.000	72	806.311	77.652	1.374	500	79.526	885.838	–	..... lire 1998
1.000	306	791.962	117.973	8.980	1.150	128.102	920.064	–	..... lire 1999
516	*158*	*409.014*	*60.928*	*4.638*	*594*	*66.159*	*475.173*	–	..... *euro*
2.250	542	641.812	108.407	7.581	500	116.488	758.299	–	..... lire 2000
1.162	*280*	*331.468*	*55.987*	*3.915*	*258*	*60.161*	*391.629*	–	..... *euro*
3.750	638	708.286	123.120	5.650	700	129.470	837.753	–	..... lire 2001
1.937	*330*	*365.799*	*63.586*	*2.918*	*362*	*66.866*	*432.663*	–	..... *euro*
				Scarti					
–	....	6.667	211	–	1.201	1.412	8.079	–	..... lire 1996
–	....	11.299	302	–	1.493	1.795	13.095	–	..... lire 1997
–	....	–1.520	600	–	427	1.027	–493	–	..... lire 1998
–	....	5.578	618	6	190	813	6.392	–	..... lire 1999
–	....	*2.881*	*319*	*3*	*98*	*420*	*3.301*	–	..... *euro*
–	....	6.731	662	6	35	703	7.433	–	..... lire 2000
–	....	*3.476*	*342*	*3*	*18*	*363*	*3.839*	–	..... *euro*
–	....	1.559	691	12	77	780	2.339	–	..... lire 2001
–	....	*805*	*357*	*6*	*40*	*403*	*1.208*	–	..... *euro*
				Emissioni nette (7)					
3.000	239	115.334	64.715	156	1.817	66.689	182.023	5.791	..... lire 1996
–	758	18.678	97.228	–1.475	5.718	101.472	120.150	7.145	..... lire 1997
–5.000	1.023	38.766	57.728	–259	26.881	84.350	123.116	13.648	..... lire 1998
–1.000	4.454	10.704	39.118	14.051	45.268	98.436	109.141	43.649	..... lire 1999
–516	*2.301*	*5.528*	*20.203*	*7.257*	*23.379*	*50.838*	*56.366*	*22.543*	..... *euro*
–2.250	5.170	28.051	59.222	29.793	5.275	94.291	122.342	17.714	..... lire 2000
–1.162	*2.669*	*14.487*	*30.585*	*15.387*	*2.724*	*48.697*	*63.184*	*9.148*	..... *euro*
–3.750	4.010	60.843	61.640	91.855	8.904	162.397	223.240	11.948	..... lire 2001
–1.937	*2.071*	*31.423*	*31.834*	*47.439*	*4.598*	*83.871*	*115.294*	*6.171*	..... *euro*
				Cedole e dividendi (8)					
1.129	23	176.483	23.430	....	144	23.575	200.058	9.786	..... lire 1996
875	68	163.304	26.137	....	260	26.398	189.702	12.112	..... lire 1997
521	116	143.480	26.844	....	297	27.141	170.621	13.061	..... lire 1998
376	244	121.475	22.528	....	1.102	23.630	145.106	19.254	..... lire 1999
194	*126*	*62.737*	*11.635*	....	*569*	*12.204*	*74.941*	*9.944*	..... *euro*
372	480	116.004	24.805	....	3.648	28.453	144.456	31.005	..... lire 2000
192	*248*	*59.911*	*12.811*	....	*1.884*	*14.695*	*74.605*	*16.013*	..... *euro*
242	844	123.992	25.702	....	3.956	29.658	153.649	30.549	..... lire 2001
125	*436*	*64.036*	*13.274*	....	*2.043*	*15.317*	*79.353*	*15.777*	..... *euro*

rispettivamente di 10.000 e di 21.000 miliardi di lire. – (3) Sono inclusi i titoli (76.206 miliardi) emessi a novembre 1994 a conversione del "Conto di transito" (ex conto corrente di tesoreria). si riferiscono ai titoli emessi da istituzioni internazionali quotati sul circuito MOT della Borsa Italiana e sull'MTS. – (6) Le emissioni si riferiscono alle operazioni a pagamento. – (7) Le emissioni

RIMBORSI DEI TITOLI DI STATO ITALIANI
(milioni di euro)

Periodi	BOT fino a 3 mesi	BOT da 3 a 6 mesi	BOT oltre 6 mesi	BTP	CCT	CTZ	Totale
2002 – gen.	3.000	6.693	6.750	14.552	–	–	30.995
feb.	3.250	6.977	7.000	9.972	8.093	–	35.292
mar.	2.500	6.753	5.500	9.434	–	7.008	31.195
apr.	3.000	7.700	6.750	8.457	9.708	–	35.615
Consistenze al 10 maggio 2002	**10.500**	**43.108**	**77.750**	**643.619**	**230.666**	**59.236**	**1.064.879**
2002 – mag.	3.500	6.437	6.000	13.661	–	–	29.598
giu.	3.500	7.121	5.000	8.903	7.282	–	31.806
lug.	3.500	7.150	6.000	–	–	6.042	22.692
ago.	–	7.700	6.000	–	7.652	–	21.352
set.	–	7.000	6.500	19.972	–	–	33.472
ott.	–	7.700	5.500	–	7.802	–	21.002
nov.	–	–	5.000	–	8.504	–	13.504
dic.	–	–	12.000	–	7.729	8.891	28.620
2003 – gen.	–	–	6.500	12.103	3.357	–	21.960
feb.	–	–	7.000	9.195	9.626	–	25.821
mar.	–	–	5.500	4.390	–	8.676	18.566
apr.	–	–	6.750	9.431	8.084	–	24.265
mag.	–	–	–	8.575	6.380	–	14.955
giu.	–	–	–	14.419	–	8.602	23.021
lug.	–	–	–	9.276	8.540	–	17.816
ago.	–	–	–	5.423	–	–	5.423
set.	–	–	–	–	7.730	9.359	17.089
ott.	–	–	–	34.169	–	–	34.169
nov.	–	–	–	–	8.213	–	8.213
dic.	–	–	–	2.582	2.582	11.105	16.269
2002	22.250	71.231	78.000	84.951	56.770	21.941	335.143
2003	–	–	25.750	109.563	54.512	37.742	227.567
2004	–	–	–	101.841	33.927	6.561	142.329
2005	–	–	–	72.674	20.345	–	93.019
2006	–	–	–	37.153	25.824	–	62.977
2007	–	–	–	55.205	15.713	–	70.918
2008	–	–	–	22.841	21.194	–	44.035
2009	–	–	–	45.537	20.182	–	65.719
2010	–	–	–	21.153	–	–	21.153
2011	–	–	–	20.551	–	–	20.551
2012	–	–	–	17.968	–	–	17.968
Dopo 2012	–	–	–	96.597	–	–	96.597

MERCATO FINANZIARIO ITALIANO: ACQUISTI NETTI DI VALORI MOBILIARI PER CATEGORIA DI TITOLI E DI INVESTITORI (1)
(valori di mercato; milioni di euro)

Anni e categorie di sottoscrittori	Totale settore pubblico (3)								Banche	Totale imprese e istituzioni interna-zionali	Totale del settore pubblico e delle obbligazioni
	Totale titoli di Stato					Aziende autonome e Ente F.S.	Enti territoriali				
	BOT	CTZ	CCT	BTP	(2)						
1999											
Settore estero (4)	**21.608**	**18.687**	**–25.409**	**64.066**	**78.042**	**....**	**....**	**78.042**	**....**	**....**	**78.042**
Settore privato (5)	**–25.929**	**–13.748**	**13.047**	**8.429**	**–36.056**	**–450**	**1.567**	**–34.941**	**15.056**	**27.261**	**7.376**
Intermediari finanziari	**–13.810**	**–13.769**	**–14.867**	**3.351**	**–38.236**	**–66**	**734**	**–37.573**	**5.147**	**3.374**	**–29.052**
Banca d'Italia e UIC	–119	–201	–3.618	553	–3.316	..	..	–3.322	–3	42	–3.283
Banche	–8.028	–1.605	–10.147	2.087	–17.475	86	718	–16.670	2.456	2.986	–11.228
Istituti di previdenza	–38	....	–267	–55	–268	–210	1	–477	–151	108	–520
Istituti di assicurazione	–981	84	–1.304	2.349	1.194	–141	4	1.057	1.150	–750	1.457
Fondi comuni	–4.644	–12.047	469	–1.583	–18.371	199	11	–18.161	1.695	988	–15.478
Totale	**–18.131**	**–8.830**	**–27.229**	**75.846**	**3.750**	**–516**	**2.301**	**5.528**	**20.203**	**30.635**	**56.366**
2000											
Settore estero (4)	**–3.041**	**–14.551**	**16.075**	**55.839**	**67.113**	**....**	**....**	**67.113**	**....**	**....**	**67.113**
Settore privato (5)	**–1.525**	**5.667**	**–11.677**	**6.186**	**–1.754**	**–1.028**	**2.293**	**–491**	**24.777**	**13.208**	**37.494**
Intermediari finanziari	**–12.984**	**–13.578**	**–12.258**	**–14.399**	**–52.378**	**–134**	**376**	**–52.135**	**5.808**	**4.904**	**–41.423**
Banca d'Italia e UIC	74	..	3.301	–984	3.557	8	..	3.565	–4	..	3.561
Banche	–9.676	–1.491	–8.388	–11.733	–31.158	–191	355	–30.994	2.376	1.369	–27.249
Istituti di previdenza	–85	....	–240	805	99	–6	2	96	–25	228	299
Istituti di assicurazione	–407	–606	4.219	2.820	6.177	57	35	6.268	3.047	3.168	12.483
Fondi comuni	–2.890	–11.481	–11.150	–5.307	–31.053	–2	–16	–31.070	414	139	–30.517
Totale	**–17.550**	**–22.462**	**–7.860**	**47.626**	**12.981**	**–1.162**	**2.669**	**14.487**	**30.585**	**18.112**	**63.184**
2001											
Settore estero (4)	**–5.287**	**–3.172**	**–10.480**	**26.227**	**16.692**	**....**	**....**	**16.692**	**....**	**....**	**16.692**
Settore privato (5)	**2.694**	**–2.791**	**1.864**	**10.218**	**10.328**	**–698**	**1.538**	**11.170**	**30.239**	**44.270**	**85.679**
Intermediari finanziari	**14.310**	**–10.513**	**–1.196**	**1.811**	**4.268**	**–1.239**	**533**	**3.561**	**1.595**	**7.767**	**12.923**
Banca d'Italia e UIC	–78	–200	1.921	345	1.989	..	..	1.989	7	–1	1.995
Banche	4.181	–4.360	–5.058	–4.385	–10.014	–666	536	–10.144	27	3.633	–6.484
Istituti di previdenza	445	....	119	–1.106	–620	–47	–3	–670	–9	90	–589
Istituti di assicurazione (6)	–174	–112	698	15.485	16.317	–450	9	15.876	1.513	1.967	19.356
Fondi comuni	9.936	–5.841	1.124	–8.528	–3.404	–76	–9	–3.490	57	2.078	–1.355
Totale	**11.717**	**–16.476**	**–9.812**	**38.256**	**31.288**	**–1.937**	**2.071**	**31.423**	**31.834**	**52.037**	**115.294**

(1) I valori si riferiscono alle operazioni effettuate a titolo definitivo. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Sono inclusi i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di disponibilità del Tesoro per un controvalore, rispettivamente, di 5.208 e di 10.631 milioni di euro; sono, inoltre, inclusi i titoli (39.357 milioni di euro) emessi a novembre 1994 a conversione del "Conto di transito" (ex conto corrente di tesoreria) e i Prestiti della Repubblica. – (3) I valori relativi al totale del settore pubblico differiscono dalla somma delle componenti per gli importi delle obbligazioni emesse dal CREDIOP p/c Tesoro. – (4) La ripartizione dei titoli del settore estero è parzialmente stimata. – (5) I valori attribuiti a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. – (6) Dati parzialmente stimati.

MERCATO FINANZIARIO ITALIANO: CONSISTENZE DI VALORI MOBILIARI PER CATEGORIA DI TITOLI E DI INVESTITORI (1)

(valori nominali; milioni di euro)

Anni e categorie di sottoscrittori	Totale settore pubblico								Banche	Totale imprese e istituzioni interna-zionali	Totale del settore pubblico e delle obbligazioni
	Totale titoli di Stato					Aziende autonome e Ente F.S.	Enti territoriali				
	BOT	CTZ	CCT	BTP	(2)						
1999											
Settore estero (3)	**64.870**	**39.321**	**48.704**	**210.020**	**417.374**	**....**	**....**	**417.374**	**....**	**....**	**417.374**
Settore privato (4)	**28.579**	**8.911**	**60.318**	**112.275**	**208.102**	**2.202**	**1.562**	**211.865**	**216.199**	**50.433**	**478.497**
Intermediari finanziari	**26.194**	**34.267**	**134.940**	**223.282**	**466.761**	**2.446**	**1.984**	**471.192**	**55.354**	**13.620**	**540.166**
Banca d'Italia e UIC	..	200	2.559	15.785	57.902	..	..	57.902	162	44	58.108
Banche	17.719	9.678	74.009	52.857	156.855	1.086	1.925	159.867	34.156	6.913	200.936
Istituti di previdenza	176	....	3.337	5.340	9.511	62	1	9.574	1.598	1.510	12.682
Istituti di assicurazione	895	1.319	17.117	57.562	80.112	481	23	80.616	14.296	2.767	97.679
Fondi comuni	7.404	23.070	37.918	91.738	162.381	817	35	163.233	5.142	2.386	170.761
Totale	**119.643**	**82.499**	**243.962**	**545.577**	**1.092.237**	**4.648**	**3.546**	**1.100.431**	**271.553**	**64.053**	**1.436.037**
2000											
Settore estero (3)	**61.369**	**26.141**	**50.097**	**257.994**	**462.852**	**....**	**....**	**462.852**	**....**	**....**	**462.852**
Settore privato (4)	**27.777**	**17.464**	**64.934**	**127.692**	**236.980**	**1.197**	**3.853**	**242.031**	**242.172**	**66.334**	**550.537**
Intermediari finanziari	**12.947**	**18.810**	**120.957**	**208.713**	**410.005**	**2.289**	**2.364**	**414.657**	**60.309**	**15.947**	**490.913**
Banca d'Italia e UIC	78	200	5.802	15.786	62.390	8	..	62.398	158	44	62.600
Banche	8.043	8.017	65.263	41.738	125.513	884	2.281	128.677	36.756	8.430	173.863
Istituti di previdenza	91	....	3.098	6.145	9.630	56	4	9.690	1.573	1.837	13.100
Istituti di assicurazione	488	690	21.294	61.047	86.677	544	61	87.282	16.425	3.246	106.953
Fondi comuni	4.247	9.903	25.500	83.997	125.795	797	18	126.610	5.397	2.390	134.397
Totale	**102.093**	**62.415**	**235.988**	**594.399**	**1.109.837**	**3.486**	**6.217**	**1.119.540**	**302.481**	**82.281**	**1.504.302**
2001											
Settore estero (3)	**55.799**	**22.353**	**42.980**	**283.700**	**485.224**	**....**	**....**	**485.224**	**....**	**....**	**485.224**
Settore privato (4)	**30.493**	**17.912**	**63.573**	**136.483**	**242.346**	**419**	**5.368**	**248.135**	**271.787**	**105.068**	**624.990**
Intermediari finanziari	**27.518**	**8.312**	**119.408**	**210.832**	**414.473**	**1.130**	**2.920**	**418.522**	**62.885**	**27.344**	**508.751**
Banca d'Italia e UIC	..	..	7.712	16.044	64.275	8	..	64.283	165	45	64.493
Banche	12.224	3.627	60.662	38.010	116.604	220	2.840	119.664	36.591	11.918	168.173
Istituti di previdenza	536	....	3.216	5.038	9.028	9	1	9.038	1.565	2.256	12.859
Istituti di assicurazione (5)	313	554	21.873	76.987	103.247	150	70	103.467	19.181	7.824	130.472
Fondi comuni	14.445	4.131	25.945	74.753	121.319	743	9	122.070	5.383	5.301	132.754
Totale	**113.810**	**48.577**	**225.961**	**631.015**	**1.142.043**	**1.549**	**8.288**	**1.151.881**	**334.672**	**132.412**	**1.618.965**

(1) I valori si riferiscono alle operazioni effettuate a titolo definitivo. Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Sono inclusi i CCT e i BTP emessi a dicembre 1993 per il finanziamento del nuovo conto di disponibilità del Tesoro per un controvalore, rispettivamente, di 5.208 e di 10.631 milioni di euro; sono, inoltre, inclusi i titoli (39.357 milioni di euro) emessi a novembre 1994 a conversione del "Conto di transito" (ex conto corrente di tesoreria) e i Prestiti della Repubblica. – (3) La ripartizione dei titoli del settore estero è parzialmente stimata. – (4) I valori attribuiti a questa categoria di investitori si ottengono come poste residuali e includono eventuali sfasamenti. – (5) Dati parzialmente stimati.

MERCATO TELEMATICO DEI TITOLI DI STATO ITALIANI: VITA MEDIA RESIDUA (1)
(dati di fine periodo; in anni)

Periodi	BOT	CTZ	BTP	CTO	CTE	CCT	Totale
1994	0,40	–	5,14	2,03	2,73	2,91	2,99
1995	0,40	1,52	4,48	1,20	2,55	3,66	3,02
1996	0,40	1,03	4,34	0,59	2,19	3,82	2,97
1997	0,39	0,97	5,20	0,08	1,41	3,51	3,25
1998	0,39	0,83	6,08	–	0,75	3,28	3,95
1999	0,37	0,69	6,64	–	0,83	3,12	4,59
2000	0,39	0,71	7,00	–	0,40	3,02	4,73
2001	0,37	1,08	6,95	–	–	2,59	4,96
2000 – I trim.	0,39	0,82	7,39	–	0,81	3,09	4,89
II »	0,39	0,75	7,01	–	0,73	3,00	4,83
III »	0,41	0,78	7,06	–	0,65	2,79	4,85
IV »	0,39	0,71	7,00	–	0,40	3,02	4,73
2001 – I trim.	0,39	0,80	6,81	–	0,28	2,65	4,85
II »	0,39	0,84	6,99	–	0,03	2,53	4,88
III »	0,39	0,95	6,94	–	–	2,59	4,90
IV »	0,37	1,08	6,95	–	–	2,59	4,96
2002 – I trim.	0,40	1,19	7,04	–	–	2,83	5,03
2001 – gen.	0,40	0,68	6,81	–	0,31	2,65	4,80
feb.	0,41	0,74	6,85	–	0,36	2,62	4,83
mar.	0,39	0,80	6,81	–	0,28	2,65	4,85
apr.	0,41	0,80	6,90	–	0,20	2,62	4,87
mag.	0,40	0,86	6,87	–	0,11	2,57	4,85
giu.	0,39	0,84	6,99	–	0,03	2,53	4,88
lug.	0,39	0,89	6,90	–	–	2,55	4,87
ago.	0,38	0,95	6,94	–	–	2,49	4,88
set.	0,39	0,95	6,94	–	–	2,59	4,90
ott.	0,38	1,03	6,93	–	–	2,57	4,90
nov.	0,37	1,15	6,87	–	–	2,63	4,93
dic.	0,37	1,08	6,95	–	–	2,59	4,96
2002 – gen.	0,37	1,05	6,83	–	–	2,66	4,91
feb.	0,39	1,04	7,00	–	–	2,71	4,98
mar.	0,40	1,19	7,04	–	–	2,83	5,03
apr.	0,40	1,13	7,08	–	–	2,83	5,07

(1) La vita media residua dei comparti è ottenuta ponderando il tempo mancante alla scadenza di ciascun titolo per il valore nominale degli importi in circolazione; per i CTO si esclude l'ipotesi di rimborso anticipato.

TASSI DI INTERESSE UFFICIALI DELL'EUROSISTEMA (1)
(valori percentuali)

Data di annuncio	Operazioni attivabili su iniziativa delle controparti			Operazioni di rifinanziamento principali			*Per memoria:* Tasso ufficiale di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati alla cessata ragione normale dello sconto in Italia		
	Data di decorrenza	Depositi overnight presso l'Eurosistema	Operazioni di rifinanziamento marginale	Data di decorrenza	Tasso fisso *(per aste a tasso fisso)*	Tasso minimo di offerta *(per aste a tasso variabile)*	Provvedimento del Governatore		Tasso
							Data	Decorrenza	
22.12.1998	1.1.1999	2,00	4,50	7.1.1999	3,00	–			
22.12.1998	4.1.1999	2,75	3,25	–	–	–			
22.12.1998	22.1.1999	2,00	4,50	–	–	–	23.12.1998	28.12.1998	3,00
8.4.1999	9.4.1999	1,50	3,50	14.4.1999	2,50	–	9.4.1999	14.4.1999	2,50
4.11.1999	5.11.1999	2,00	4,00	10.11.1999	3,00	–	6.11.1999	10.11.1999	3,00
3.2.2000	4.2.2000	2,25	4,25	9.2.2000	3,25	–	4.2.2000	9.2.2000	3,25
16.3.2000	17.3.2000	2,50	4,50	22.3.2000	3,50	–	18.3.2000	22.3.2000	3,50
27.4.2000	28.4.2000	2,75	4,75	4.5.2000	3,75	–	28.4.2000	4.5.2000	3,75
8.6.2000	9.6.2000	3,25	5,25	15.6.2000	4,25	–	10.6.2000	15.6.2000	4,25
8.6.2000	–	–	–	28.6.2000	–	4,25	–	–	–
31.8.2000	1.9.2000	3,50	5,50	6.9.2000	–	4,50	1.9.2000	6.9.2000	4,50
5.10.2000	6.10.2000	3,75	5,75	11.10.2000	–	4,75	6.10.2000	11.10.2000	4,75
10.5.2001	11.5.2001	3,50	5,50	15.5.2001	–	4,50	10.5.2001	15.5.2001	4,50
30.8.2001	31.8.2001	3,25	5,25	5.9.2001	–	4,25	30.8.2001	5.9.2001	4,25
17.9.2001	18.9.2001	2,75	4,75	19.9.2001	–	3,75	17.9.2001	19.9.2001	3,75
8.11.2001	9.11.2001	2,25	4,25	14.11.2001	–	3,25	9.11.2001	14.11.2001	3,25

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

TASSI DI INTERESSE IN ITALIA: BOT E MERCATO INTERBANCARIO (1)
(valori percentuali)

Periodo	Rendimenti lordi dei BOT (2)					Tassi interbancari (3)				
	BOT a 3 mesi	BOT a 6 mesi	BOT a 12 mesi	Altre emissioni	Medio	Overnight	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
1996	8,61	8,48	8,31	–	8,46	9,10	8,99	8,82	8,64	8,47
1997	6,40	6,36	6,26	–	6,33	7,02	6,97	6,88	6,71	6,45
1998	4,96	4,59	4,37	–	4,59	5,22	5,18	4,99	4,67	4,38
1999	2,77	2,98	3,13	–	3,01	2,74	2,85	2,95	3,04	3,18
2000	4,09	4,52	4,68	4,76	4,53	4,12	4,23	4,39	4,55	4,79
2001	4,13	4,06	4,00	4,01	4,05	4,38	4,33	4,26	4,15	4,05
2000 – gen.	3,27	3,55	3,89	–	3,62	3,03	3,14	3,34	3,55	3,95
feb.	3,35	3,78	4,01	–	3,79	3,28	3,35	3,53	3,72	4,09
mar.	3,60	3,99	4,22	–	4,03	3,52	3,58	3,74	3,93	4,26
apr.	3,89	4,17	4,27	–	4,15	3,68	3,78	3,93	4,09	4,38
mag.	4,26	4,56	4,67	–	4,53	3,90	4,16	4,36	4,54	4,84
giu.	–	4,58	4,94	–	4,80	4,30	4,37	4,51	4,66	4,97
lug.	4,25	4,73	4,97	–	4,73	4,32	4,42	4,59	4,86	5,13
ago.	4,42	5,01	5,07	–	4,91	4,42	4,58	4,77	5,02	5,26
set.	4,72	4,94	5,21	–	5,02	4,60	4,69	4,86	5,05	5,23
ott.	–	5,11	5,09	4,56	4,99	4,76	4,85	5,04	5,11	5,21
nov.	5,02	4,99	5,13	4,97	5,04	4,83	4,93	5,10	5,13	5,27
dic.	–	4,78	4,64	–	4,72	4,83	4,95	4,95	4,94	4,91
2001 – gen.	4,69	4,63	4,47	–	4,57	4,76	4,81	4,77	4,67	4,54
feb.	4,58	4,70	4,46	–	4,58	5,02	4,80	4,75	4,66	4,57
mar.	4,67	4,34	4,47	–	4,45	4,79	4,78	4,71	4,58	4,41
apr.	4,46	4,69	4,19	4,33	4,44	5,07	4,78	4,69	4,54	4,52
mag.	4,68	4,47	4,49	–	4,52	4,64	4,66	4,63	4,54	4,50
giu.	4,36	4,25	4,25	–	4,27	4,52	4,53	4,45	4,38	4,31
lug.	4,32	4,32	4,24	4,40	4,30	4,49	4,52	4,46	4,40	4,30
ago.	4,20	4,12	4,03	–	4,11	4,48	4,45	4,34	4,24	4,04
set.	4,04	3,45	3,91	3,69	3,75	3,97	4,04	3,96	3,84	3,52
ott.	3,38	3,37	3,33	3,62	3,37	3,95	3,71	3,59	3,47	3,36
nov.	3,10	3,21	2,98	–	3,11	3,49	3,42	3,39	3,26	3,16
dic.	3,02	3,15	3,20	–	3,15	3,32	3,42	3,35	3,27	3,33
2002 – gen.	3,21	3,37	3,38	3,52	3,36	3,29	3,35	3,35	3,34	3,51
feb.	3,16	3,35	3,49	3,45	3,38	3,27	3,33	3,35	3,40	3,60
mar.	3,23	3,53	3,68	3,70	3,54	3,25	3,34	3,39	3,48	3,80
apr.	3,24	3,46	3,78	3,54	3,54	3,31	3,32	3,40	3,53	3,88

(1) Tassi al lordo d'imposta; i valori annuali sono ricavati come media semplice dei dati mensili; cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Media ponderata dei tassi composti di aggiudicazione alle aste di emissione; le "Altre emissioni" indicano i BOT con durata diversa da 3, 6 e 12 mesi. – (3) Media mensile semplice dei tassi medi ponderati degli scambi giornalieri sul MID.

TASSI DI INTERESSE: VALORI MOBILIARI (1)
(valori medi al lordo d'imposta)

Periodi	CCT a tasso variabile	CTE	CTO	BTP	CTZ
1992	14,98	10,20	13,20	13,59	–
1993	11,77	7,81	11,12	11,32	–
1994	9,97	7,64	10,53	10,68	–
1995	11,60	8,82	11,64	11,94	11,40
1996	9,01	6,33	8,77	9,06	8,49
1997	6,81	5,42	7,17	6,76	6,45
1998	4,89	4,87	7,01	4,92	4,58
1999	3,13	4,35	–	4,71	3,21
2000	4,58	5,94	–	5,59	4,70
2001	4,34	6,02	–	5,17	4,04
2000 – gen.	3,66	5,45	–	5,62	3,95
feb.	3,78	5,59	–	5,60	4,09
mar.	3,98	5,75	–	5,49	4,23
apr.	4,21	5,79	–	5,43	4,30
mag.	4,43	6,07	–	5,67	4,74
giu.	4,76	6,09	–	5,58	4,86
lug.	4,26	6,33	–	5,65	4,99
ago.	5,06	5,72	–	5,63	5,12
set.	5,21	6,43	–	5,71	5,12
ott.	5,17	5,92	–	5,68	5,12
nov.	5,29	6,02	–	5,65	5,09
dic.	5,18	6,15	–	5,41	4,77
2001 – gen.	4,95	5,82	–	5,27	4,49
feb.	4,82	6,38	–	5,27	4,51
mar.	4,88	6,07	–	5,21	4,39
apr.	4,56	5,21	–	5,29	4,38
mag.	4,81	5,69	–	5,43	4,45
giu.	4,62	6,95	–	5,37	4,27
lug.	4,42	–	–	5,36	4,28
ago.	4,43	–	–	5,19	4,06
set.	4,24	–	–	5,14	3,72
ott.	3,58	–	–	4,89	3,36
nov.	3,48	–	–	4,72	3,22
dic.	3,35	–	–	4,91	3,36
2002 – gen.	3,30	–	–	5,01	3,54
feb.	3,48	–	–	5,12	3,67
mar.	3,47	–	–	5,30	3,90
apr.	3,58	–	–	5,32	3,94

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Fino al mese di settembre 1995 il totale comprende anche le obbligazioni emesse dalle aziende autonome e dagli enti pubblici.

TASSI DI INTERESSE: VALORI MOBILIARI (1)
(valori medi al lordo d'imposta)

Periodi	Obbligazioni a tasso fisso			
	Banche	Imprese	Istituzioni internazionali	Totale (2)
1992	13,37	12,73	11,66	12,63
1993	11,28	10,90	10,02	11,09
1994	10,14	10,55	9,83	10,15
1995	11,58	11,35	11,00	11,45
1996	9,20	9,08	9,46	9,09
1997	7,41	7,07	7,17	7,14
1998	5,45	5,71	5,87	5,55
1999	4,80	5,49	6,32	5,19
2000	5,80	6,61	7,83	6,27
2001	5,13	6,12	–	5,31
2000 – gen.	5,60	6,42	7,90	6,13
feb.	5,69	6,39	7,82	6,17
mar.	5,66	6,32	7,71	6,12
apr.	5,57	6,33	7,71	6,05
mag.	5,87	6,57	8,00	6,33
giu.	5,83	6,59	7,99	6,31
lug.	5,86	6,75	8,03	6,37
ago.	5,91	6,78	8,09	6,42
set.	6,00	6,85	8,08	6,49
ott.	5,98	6,88	8,02	6,43
nov.	5,93	6,80	7,98	6,37
dic.	5,67	6,69	6,63	6,04
2001 – gen.	5,37	6,56	–	5,62
feb.	5,30	6,48	–	5,54
mar.	5,28	6,38	–	5,49
apr.	5,21	6,36	–	5,44
mag.	5,35	6,36	–	5,54
giu.	5,31	6,25	–	5,47
lug.	5,27	6,22	–	5,44
ago.	5,11	6,08	–	5,28
set.	5,04	5,90	–	5,17
ott.	4,84	5,68	–	4,95
nov.	4,66	5,56	–	4,79
dic.	4,90	5,65	–	5,00
2002 – gen.	4,92	5,60	–	5,01
feb.	5,06	5,58	–	5,10
mar.	5,18	5,64	–	5,23
apr.	5,20	5,53	–	5,21

TASSI DI INTERESSE BANCARI IN ITALIA (1)
(valori percentuali)

Periodi	DEPOSITI (2)						PRESTITI (2)		Erogazioni a medio e a lungo termine a imprese (7)	Erogazioni a medio e a lungo termine a famiglie consumatrici (7)	Prime rate ABI (8)
	Medio in conto corrente	Medio	Massimo (3)	Certificati di deposito			Medio a breve termine	Minimo a breve termine (6)			
				Medio sulle consistenze	Emissioni inferiori o pari a 6 mesi (4)	Emissioni tra 18 e 24 mesi (5)					
1996	5,26	6,49	7,92	8,61	7,48	7,76	12,06	9,00	10,68	12,91	10,95
1997	3,73	4,83	6,11	7,29	5,43	5,33	9,75	6,79	8,26	10,65	9,21
1998	2,50	3,16	4,70	5,72	4,00	3,80	7,88	5,11	6,22	7,84	7,71
1999	1,18	1,61	2,73	4,23	2,32	2,62	5,58	2,94	4,46	5,66	5,86
2000	1,65	1,84	3,87	3,81	2,95	3,48	6,26	3,92	5,44	6,26	7,29
2001	1,87	1,96	4,33	3,62	3,26	3,52	6,53	4,41	5,47	6,67	7,75
2000 – gen.	1,30	1,56	3,07	3,81	2,43	2,97	5,57	3,14	4,73	5,59	6,25
feb.	1,28	1,54	3,02	3,75	2,47	3,06	5,63	3,21	5,02	5,91	6,50
mar.	1,34	1,58	3,13	3,72	2,54	3,14	5,71	3,31	4,93	5,96	6,75
apr.	1,42	1,64	3,35	3,72	2,61	3,21	5,84	3,44	4,96	5,93	6,75
mag.	1,48	1,69	3,51	3,73	2,73	3,31	6,04	3,57	5,35	6,10	7,00
giu.	1,58	1,78	3,83	3,75	2,85	3,62	6,23	3,75	5,57	6,20	7,50
lug.	1,71	1,89	4,13	3,77	3,05	3,64	6,46	4,08	5,65	6,31	7,50
ago.	1,76	1,94	4,20	3,81	3,12	3,68	6,43	4,23	5,71	6,65	7,50
set.	1,85	2,00	4,34	3,86	3,22	3,67	6,63	4,40	5,57	6,62	7,75
ott.	1,94	2,08	4,51	3,89	3,39	3,75	6,83	4,54	6,01	6,68	8,00
nov.	2,02	2,15	4,65	3,92	3,51	3,84	6,90	4,64	6,02	6,61	8,00
dic.	2,08	2,20	4,71	3,94	3,52	3,82	6,88	4,71	5,79	6,51	8,00
2001 – gen.	2,08	2,19	4,68	3,89	3,50	3,77	6,84	4,72	5,95	6,92	8,00
feb.	2,05	2,16	4,60	3,86	3,50	3,69	6,80	4,75	6,12	6,99	8,00
mar.	2,08	2,18	4,63	3,82	3,52	3,70	6,76	4,72	5,74	6,94	8,00
apr.	2,08	2,17	4,61	3,77	3,55	3,74	6,72	4,69	5,90	6,88	8,00
mag.	2,03	2,11	4,56	3,70	3,48	3,69	6,69	4,69	5,84	6,91	7,88
giu.	1,97	2,04	4,49	3,62	3,43	3,67	6,61	4,62	5,46	6,75	7,88
lug.	1,96	2,03	4,44	3,58	3,40	3,66	6,59	4,55	5,45	6,63	7,88
ago.	1,93	2,00	4,41	3,56	3,35	3,61	6,54	4,51	5,52	6,89	7,88
set.	1,81	1,89	4,24	3,53	3,24	3,54	6,48	4,35	5,15	6,62	7,50
ott.	1,60	1,69	3,97	3,47	2,94	3,22	6,29	3,99	4,94	6,39	7,50
nov.	1,50	1,59	3,77	3,37	2,73	3,06	6,10	3,78	4,77	6,25	7,25
dic.	1,38	1,47	3,53	3,27	2,55	2,92	5,91	3,59	4,74	5,87	7,25
2002 – gen.	1,37	1,45	3,43	3,15	2,55	2,87	5,84	3,51	4,59	6,00	7,25
feb.	1,36	1,44	3,36	3,05	2,54	2,92	5,81	3,47	4,81	5,98	7,25
mar.	1,36	1,44	3,34	2,98	2,54	2,97	5,77	3,47	4,75	5,91	7,25
apr.	1,39	1,45	3,32	2,92	2,53	2,99	5,76	3,48	4,97	5,94	. . . .

(1) Tassi al lordo d'imposta; i valori annuali sono ricavati come media semplice dei dati mensili. Per le definizioni, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) I tassi sono ottenuti come media mensile delle segnalazioni decadali. I tassi medi sono ottenuti come media ponderata dei tassi sulle singole posizioni utilizzando come peso i relativi saldi contabili. – (3) Tasso applicato all'ultimo decile della distribuzione dei depositi liberi in c/c o a risparmio in lire e, da gennaio 1999, nelle valute confluite nell'euro, ordinati in funzione crescente del tasso. – (4) Fino al 1994 tassi sulle emissioni di CD a 6 mesi. – (5) Tasso medio applicato alle emissioni di certificati di deposito a tasso fisso con durata originaria compresa tra 18 e 24 mesi in lire e, da gennaio 1999, nelle valute confluite nell'euro. – (6) Tasso applicato al primo decile della distribuzione dei prestiti a breve termine alle imprese in lire e, da gennaio 1999, nelle valute confluite nell'euro, ordinati in funzione crescente del tasso. – (7) I tassi sono segnalati solo nell'ultima decade del mese. – (8) I dati mensili corrispondono ai dati di fine periodo.

TASSI DI INTERESSE BANCARI IN ITALIA PER SETTORE E BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
(valori percentuali)

Voci	Tassi di interesse sui prestiti in euro a breve termine				Tassi di interesse sui depositi in euro			
	2001				2001			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
Amministrazione pubblica	**5,49**	**5,31**	**5,09**	**4,88**	**4,14**	**3,85**	**3,66**	**3,01**
Società finanziarie e assicurative	**5,25**	**5,08**	**4,89**	**4,44**	**3,36**	**3,45**	**2,95**	**2,54**
Società finanziarie di partecipazione	**5,67**	**5,47**	**5,33**	**5,09**	**4,30**	**3,30**	**3,31**	**2,04**
Società non finanziarie	**7,28**	**7,18**	**7,10**	**6,57**	**2,66**	**2,47**	**2,13**	**1,72**
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	7,67	7,42	6,98	7,11	2,51	2,51	2,18	1,66
Prodotti energetici	5,54	5,32	5,26	4,94	3,51	3,46	2,90	2,31
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	6,01	5,69	5,91	5,08	2,90	2,73	2,34	1,37
Minerali e prodotti a base di minerali non metallici	7,28	7,04	6,97	6,55	2,80	2,55	2,21	1,97
Prodotti chimici	6,16	5,94	5,89	5,56	2,93	2,64	2,28	1,91
Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	7,40	7,21	7,10	6,84	2,36	2,20	1,80	1,54
Macchine agricole e industriali	7,08	6,98	6,91	6,61	2,69	2,47	2,21	1,81
Macchine per ufficio, elaborazione dati, strumenti di precisione, ottica e similari	6,65	6,63	6,40	5,98	2,28	2,19	1,82	1,51
Materiale e forniture elettriche	6,94	6,88	6,68	6,24	2,96	2,56	2,18	1,81
Mezzi di trasporto	7,14	6,87	6,97	6,61	2,81	2,54	2,40	2,05
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	6,85	6,74	6,66	6,03	2,95	2,52	1,95	1,70
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	7,15	6,87	6,88	6,36	2,59	2,40	1,96	1,61
Carta e prodotti della stampa ed editoria	7,05	6,97	6,93	6,59	2,81	2,50	2,19	1,73
Prodotti in gomma e plastica	6,92	6,76	6,70	6,24	2,49	2,31	2,09	1,83
Altri prodotti industriali	7,54	7,21	7,21	6,82	2,35	2,29	1,79	1,45
Edilizia e opere pubbliche	8,64	8,46	8,38	7,77	2,41	2,23	1,91	1,46
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	7,69	7,54	7,42	7,10	2,23	2,01	1,77	1,38
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	8,81	8,58	8,43	7,93	2,25	2,08	1,72	1,49
Servizi dei trasporti interni	7,11	7,79	7,81	7,75	3,04	3,04	2,69	2,34
Servizi dei trasporti marittimi e aerei	6,67	6,19	6,32	5,62	3,16	2,86	2,66	2,00
Servizi connessi ai trasporti	7,85	7,77	7,49	6,90	2,79	2,58	1,79	1,97
Servizi delle comunicazioni	5,56	5,33	5,10	4,61	2,89	3,23	2,54	2,18
Altri servizi destinabili alla vendita	7,22	7,35	7,31	6,33	2,84	2,67	2,41	1,90
Istituzioni sociali private	**7,99**	**7,82**	**7,76**	**7,12**	**3,55**	**3,35**	**3,21**	**2,73**
Famiglie	**9,10**	**9,11**	**9,02**	**8,49**	**2,18**	**2,04**	**1,80**	**1,46**
Consumatrici	8,49	8,54	8,44	7,84	2,20	2,06	1,81	1,48
Imprese individuali	9,83	9,76	9,70	9,34	2,04	1,89	1,65	1,31
Totale	**6,95**	**6,83**	**6,72**	**6,11**	**2,65**	**2,50**	**2,21**	**1,79**
Totale prestiti (2)	**6,88**	**6,73**	**6,58**	**5,90**				

Fonte: Centrale dei rischi.
(1) Per le definizioni delle serie cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Comprese le operazioni in valute diverse dall'euro.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2000 (1)

(consistenze in milioni di euro)

Settori istituzionali / Strumenti finanziari	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**23.353**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**96.655**	**–**	**87.969**	**696.165**	**18.697**	**–**	**20.584**	**–**	**8.387**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	96.655	–	75.482	696.165	18.697	–	20.584	–	6.174	–
presso Amm. centrali	. .	–	589	–	–	–	–	–	–	–
presso Resto del mondo	. .	–	11.898	–	. .	–	. .	–	2.213	–
Altri depositi	**11.141**	**–**	**198.652**	**433.664**	**13.906**	**–**	**2.541**	**–**	**1.510**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	10.206	–	144.570	433.664	13.906	–	2.541	–	1.505	–
presso Amm. centrali	935	–	–	–	–	–	–	–	–	–
presso Resto del mondo	. .	–	54.082	–	. .	–	. .	–	5	–
Titoli a breve termine	**1.954**	**2.501**	**15.068**	**4**	**8.814**	**95**	**214**	**–**	**1.278**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	218	–	9.665	–	3.736	–	214	–	803	–
emessi da altri residenti	3	2.501	2.207	4	55	95	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	1.733	–	3.196	–	5.023	–	–	–	475	–
Titoli a medio/lungo termine	**54.619**	**17.792**	**281.996**	**271.689**	**275.394**	**23.469**	**6.292**	**–**	**133.466**	**3.844**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	10.069	–	37.733	271.689	10.064	–	. .	–	17.991	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	10.499	–	76.425	–	29.957	–	4.101	–	20.310	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	7.906	–	131.589	–	105.696	–	1.427	–	70.959	–
emessi dalle Amm. locali	921	–	2.281	–	945	–	431	–	529	–
emessi da altri residenti	6.621	17.792	620	–	5.242	23.469	333	–	2.000	3.844
emessi dal Resto del mondo	18.603	–	33.348	–	123.490	–	–	–	21.676	–
Derivati	**3.138**	**2.951**	**46.227**	**31.627**	**1.566**	**1.543**	**–**	**–**	**1.066**	**1.119**
Prestiti a breve termine	**42.083**	**391.770**	**562.504**	**66.583**	**56.871**	**130.577**	**–**	**4.507**	**–**	**1.357**
di Società non finanziarie	42.083	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di Istituzioni finanz. mon.	–	280.720	562.504	22.622	–	104.986	–	4.507	–	1.357
di altre Società finanziarie	–	25.757	–	569	56.871	–	–	–	–	. .
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	85.293	–	43.391	–	25.592	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**264.394**	**497.660**	**50.674**	**58.625**	**27.070**	**. .**	**2.280**	**1.002**	**3.377**
di Società non finanziarie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di Istituzioni finanz. mon.	–	204.390	497.660	9.452	–	24.559	–	355	–	1.766
di altre Società finanziarie	–	35.008	–	532	58.625	–	. .	–	1.002	63
di Amm. pubbliche	–	18.445	–	2.171	–	–	–	1.925	–	966
del Resto del mondo	–	6.550	–	38.519	–	2.510	–	–	–	583
Azioni e altre partecipazioni	**658.971**	**1.203.432**	**140.437**	**374.552**	**350.347**	**30.716**	**. .**	**1.947**	**94.257**	**128.077**
emesse da residenti	520.338	1.203.432	122.987	374.552	92.092	30.716	. .	1.947	60.508	128.077
di cui: *azioni quotate*	*326.266*	*508.960*	*51.415*	*194.429*	*77.357*	*1.388*	–	–	*24.062*	*113.607*
emesse dal Resto del mondo	138.633	–	17.450	–	258.255	–	–	–	33.749	–
Quote di fondi comuni	**15.404**	**–**	**4.514**	**10.075**	**9.857**	**439.856**	**513**	**–**	**26.971**	**–**
emesse da residenti	5.692	–	2.988	10.075	–	439.856	513	–	26.156	–
emesse dal Resto del mondo	9.712	–	1.526	–	9.857	–	–	–	815	–
Riserve tecniche di assicurazione	**16.472**	**74.656**	**931**	**19.585**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**238.368**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	74.656	–	19.585	–	–	–	–	–	187.319
Riserve premi e sinistri	16.472	–	931	–	–	–	–	–	–	51.049
Altri conti attivi e passivi	**293.371**	**251.882**	**993**	**28**	**4.577**	**. .**	**–**	**–**	**19**	**497**
Crediti commerciali	263.045	238.015	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	30.326	13.867	993	28	4.577	. .	–	–	19	497
Totale	**1.193.808**	**2.209.379**	**1.860.304**	**1.954.647**	**798.653**	**653.326**	**30.144**	**8.734**	**267.957**	**376.641**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale								
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Strumenti finanziari
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**23.353**	**23.353**	**23.353**	**Oro monetario e DSP**
25.954	**14.853**	**22.085**	**–**	**5.008**	**–**	**388.324**	**–**	**56.749**	**19.394**	**730.412**	**730.412**	**Biglietti, monete e depositi a vista**
25.433	–	8.735	–	4.435	–	383.221	–	56.749	–	696.165	696.165	presso Istituzioni finanz. mon.
–	14.853	12.911	–	. .	–	1.352	–	–	–	14.853	14.853	presso Amm. centrali
521	–	438	–	573	–	3.750	–	–	19.394	19.394	19.394	presso Resto del mondo
984	**159.749**	**1.839**	**–**	**351**	**–**	**263.684**	**–**	**153.251**	**54.448**	**647.861**	**647.861**	**Altri depositi**
981	–	1.638	–	350	–	104.715	–	153.251	–	433.664	433.664	presso Istituzioni finanz. mon.
–	159.749	–	–	–	–	158.813	–	–	–	159.749	159.749	presso Amm. centrali
3	–	201	–	1	–	156	–	–	54.448	54.448	54.448	presso Resto del mondo
73	**100.368**	**25**	**. .**	**69**	**–**	**24.131**	**–**	**62.592**	**11.249**	**114.219**	**114.219**	**Titoli a breve termine**
73	100.368	25	. .	69	–	22.973	–	62.592	–	100.368	100.368	emessi dalle Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	336	–	–	–	2.601	2.601	emessi da altri residenti
–	–	–	–	–	–	822	–	–	11.249	11.249	11.249	emessi dal Resto del mondo
8.675	**1.067.192**	**4.330**	**7.432**	**9.007**	**–**	**483.269**	**–**	**410.738**	**276.367**	**1.667.786**	**1.667.786**	**Titoli a medio/lungo termine**
1.508	–	489	–	857	–	190.611	–	2.367	–	271.689	271.689	emessi da Istituzioni finanz. mon.
239	247.450	326	–	3.444	–	68.876	–	33.272	–	247.450	247.450	emessi dalle Amm. centrali: CCT
6.873	819.742	335	–	3.306	–	129.105	–	362.546	–	819.742	819.742	emessi dalle Amm. centrali: altri
50	–	449	7.432	. .	–	848	–	978	–	7.432	7.432	emessi dalle Amm. locali
5	–	316	–	52	–	18.342	–	11.575	–	45.106	45.106	emessi da altri residenti
–	–	2.415	–	1.348	–	75.486	–	–	276.367	276.367	276.367	emessi dal Resto del mondo
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**19.889**	**34.646**	**71.887**	**71.887**	**Derivati**
5.755	**1.746**	**–**	**3.925**	**–**	**978**	**–**	**56.393**	**154.275**	**163.653**	**821.488**	**821.488**	**Prestiti a breve termine**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	42.083	42.083	42.083	di Società non finanziarie
–	1.746	–	3.912	–	52	–	55.709	–	86.893	562.504	562.504	di Istituzioni finanz. mon.
–	–	–	13	–	–	–	683	–	29.848	56.871	56.871	di altre Società finanziarie
5.755	–	–	–	–	926	–	–	–	4.829	5.755	5.755	di Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	–	–	154.275	–	154.275	154.275	del Resto del mondo
113.739	**39.939**	**–**	**103.317**	**–**	**86**	**–**	**209.999**	**60.123**	**30.014**	**731.150**	**731.150**	**Prestiti a medio/lungo termine**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	di Società non finanziarie
–	28.834	–	27.029	–	86	–	190.063	–	11.125	497.660	497.660	di Istituzioni finanz. mon.
–	. .	–	194	–	–	–	19.920	–	3.910	59.627	59.627	di altre Società finanziarie
113.739	. .	–	75.237	–	–	–	16	–	14.979	113.739	113.739	di Amm. pubbliche
–	11.104	–	857	–	–	–	–	60.123	–	60.123	60.123	del Resto del mondo
97.552	**–**	**6.114**	**89**	**722**	**–**	**750.339**	**–**	**204.587**	**564.512**	**2.303.325**	**2.303.325**	**Azioni e altre partecipazioni**
90.263	–	4.321	89	318	–	643.399	–	204.587	–	1.738.813	1.738.813	emesse da residenti
60.311	–	*2.722*	–	*280*	–	*160.967*	–	*115.006*	–	*818.384*	*818.384*	di cui: *azioni quotate*
7.290	–	1.792	–	404	–	106.940	–	–	564.512	564.512	564.512	emesse dal Resto del mondo
62	**–**	**2.879**	**–**	**1.125**	**–**	**455.427**	**–**	**4.109**	**70.929**	**520.860**	**520.860**	**Quote di fondi comuni**
58	–	54	–	1.100	–	409.261	–	4.109	–	449.931	449.931	emesse da residenti
4	–	2.825	–	25	–	46.166	–	–	70.929	70.929	70.929	emesse dal Resto del mondo
109	**–**	**847**	**–**	**25**	**–**	**328.912**	**22.203**	**7.518**	**–**	**354.813**	**354.813**	**Riserve tecniche di assicurazione**
–	–	–	–	–	–	303.763	22.203	–	–	303.763	303.763	Riserve ramo vita e fondi pensione
109	–	847	–	25	–	25.148	–	7.518	–	51.049	51.049	Riserve premi e sinistri
43.639	**31.176**	**23.382**	**21.451**	**19.317**	**2.203**	**20.465**	**69.344**	**30.533**	**59.713**	**436.295**	**436.295**	**Altri conti attivi e passivi**
–	–	–	–	–	–	4.150	–	30.533	59.713	297.728	297.728	Crediti commerciali
43.639	31.176	23.382	21.451	19.317	2.203	16.315	69.344	–	–	138.567	138.567	Altri
296.542	**1.415.022**	**61.501**	**136.215**	**35.622**	**3.268**	**2.714.551**	**357.939**	**1.164.364**	**1.308.277**	**8.423.447**	**8.423.447**	**Totale**

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2000 (1)

(flussi in milioni di euro)

Settori istituzionali / Strumenti finanziari	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**86**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**10.770**	**–**	**19.732**	**48.475**	**102**	**–**	**–1.778**	**–**	**3.072**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	10.962	–	18.949	48.475	102	–	–1.778	–	2.074	–
presso Amm. centrali	–193	–	242	–	–	–	–	–	–	–
presso Resto del mondo	. .	–	542	–	. .	–	. .	–	998	–
Altri depositi	**3.469**	**–**	**–15.038**	**10.194**	**2.011**	**–**	**90**	**–**	**26**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	3.439	–	3.878	10.194	2.011	–	90	–	25	–
presso Amm. centrali	30	–	–	–	–	–	–	–	–	–
presso Resto del mondo	. .	–	–18.916	–	. .	–	. .	–	1	–
Titoli a breve termine	**–308**	**12**	**–10.780**	**–28**	**–1.569**	**27**	**77**	**–**	**–461**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	–347	–	–9.575	–	–3.072	–	77	–	–240	–
emessi da altri residenti	–2	12	145	–28	–58	27	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	41	–	–1.350	–	1.561	–	–	–	–221	–
Titoli a medio/lungo termine	**1.642**	**–371**	**–12.723**	**31.308**	**–20.239**	**12.206**	**–881**	**–**	**7.712**	**2.710**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	855	–	2.127	31.308	147	–	–883	–	5.210	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	518	–	–5.475	–	–11.109	–	1.585	–	3.135	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	–4.074	–	–12.147	–	–16.607	–	–2.072	–	–3.357	–
emessi dalle Amm. locali	525	–	355	–	457	–	233	–	348	–
emessi da altri residenti	4.544	–371	–1.134	–	1.632	12.206	256	–	–7	2.710
emessi dal Resto del mondo	–726	–	3.551	–	5.241	–	–	–	2.383	–
Derivati	**–**	**–982**	**–2.770**	**–**	**–**	**1.011**	**–**	**–**	**–**	**–401**
Prestiti a breve termine	**4.388**	**51.814**	**85.901**	**16.178**	**4.428**	**19.081**	**–**	**–1.889**	**–**	**566**
di Società non finanziarie	4.388	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di Istituzioni finanz. mon.	–	36.340	85.901	10.828	–	18.691	–	–1.889	–	566
di altre Società finanziarie	–	7.811	–	–1.135	4.428	–	–	–	–	. .
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	7.663	–	6.485	–	389	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**28.124**	**36.695**	**–2.336**	**9.993**	**5.210**	**. .**	**–29**	**–6**	**–525**
di Società non finanziarie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di Istituzioni finanz. mon.	–	21.661	36.695	–7.065	–	3.726	–	–29	–	–532
di altre Società finanziarie	–	5.936	–	45	9.993	–	. .	–	–6	–13
di Amm. pubbliche	–	1.398	–	29	–	–	–	–1	–	–8
del Resto del mondo	–	–872	–	4.655	–	1.484	–	–	–	29
Azioni e altre partecipazioni	**32.733**	**28.258**	**14.423**	**1.342**	**40.448**	**1.341**	**–97**	**340**	**7.604**	**. .**
emesse da residenti	27.697	28.258	9.563	1.342	169	1.341	–97	340	6.024	. .
di cui: *azioni quotate*	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	–	–	. . . .	. . . .
emesse dal Resto del mondo	5.035	–	4.860	–	40.279	–	–	–	1.580	–
Quote di fondi comuni	**125**	**–**	**816**	**–157**	**785**	**6.349**	**7**	**–**	**749**	**–**
emesse da residenti	80	–	36	–157	–	6.349	7	–	307	–
emesse dal Resto del mondo	45	–	780	–	785	–	–	–	441	–
Riserve tecniche di assicurazione	**1.130**	**4.744**	**46**	**183**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**35.172**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	4.744	–	183	–	–	–	–	–	31.187
Riserve premi e sinistri	1.130	–	46	–	–	–	–	–	–	3.985
Altri conti attivi e passivi	**–11.176**	**–7.768**	**975**	**–308**	**438**	**. .**	**–**	**–**	**10**	**–121**
Crediti commerciali	–6.165	–10.954	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	–5.011	3.186	975	–308	438	. .	–	–	10	–121
Totale	**42.774**	**103.831**	**117.364**	**104.851**	**36.399**	**45.226**	**–2.582**	**–1.578**	**18.707**	**37.401**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale								
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Strumenti finanziari
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**86**	**86**	**86**	**Oro monetario e DSP**
–11.054	**55**	**826**	**–**	**1.077**	**–**	**8.261**	**–**	**18.024**	**501**	**49.030**	**49.030**	**Biglietti, monete e depositi a vista**
–11.047	–	830	–	676	–	9.682	–	18.024	–	48.475	48.475	presso Istituzioni finanz. mon.
–	55	. .	–	. .	–	6	–	–	–	55	55	presso Amm. centrali
–8	–	–5	–	401	–	–1.427	–	–	501	501	501	presso Resto del mondo
385	**9.339**	**284**	**–**	**–71**	**–**	**8.593**	**–**	**1.023**	**–18.761**	**772**	**772**	**Altri depositi**
385	–	284	–	–71	–	–870	–	1.023	–	10.194	10.194	presso Istituzioni finanz. mon.
–	9.339	–	–	–	–	9.309	–	–	–	9.339	9.339	presso Amm. centrali
. .	–	. .	–	. .	–	154	–	–	–18.761	–18.761	–18.761	presso Resto del mondo
42	**–18.035**	**–11**	**. .**	**–86**	**–**	**–4.786**	**–**	**–11**	**131**	**–17.893**	**–17.893**	**Titoli a breve termine**
42	–18.035	–11	. .	–86	–	–4.811	–	–11	–	–18.035	–18.035	emessi dalle Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	–74	–	–	–	11	11	emessi da altri residenti
–	–	–	–	–	–	99	–	–	131	131	131	emessi dal Resto del mondo
–234	**33.727**	**410**	**2.719**	**–410**	**–**	**56.939**	**–**	**61.892**	**11.808**	**94.108**	**94.108**	**Titoli a medio/lungo termine**
–197	–	–351	–	–44	–	23.453	–	990	–	31.308	31.308	emessi da Istituzioni finanz. mon.
12	–8.320	12	–	–249	–	1.116	–	2.136	–	–8.320	–8.320	emessi dalle Amm. centrali: CCT
–52	42.048	53	–	–177	–	22.878	–	57.603	–	42.048	42.048	emessi dalle Amm. centrali: altri
. .	–	251	2.719	. .	–	374	–	175	–	2.719	2.719	emessi dalle Amm. locali
2	–	170	–	–111	–	8.205	–	989	–	14.545	14.545	emessi da altri residenti
–	–	276	–	171	–	913	–	–	11.808	11.808	11.808	emessi dal Resto del mondo
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**2.399**	**–**	**–372**	**–372**	**Derivati**
1.834	**292**	**–**	**1.117**	**–**	**–11**	**–**	**3.024**	**14.537**	**20.917**	**111.090**	**111.090**	**Prestiti a breve termine**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	4.388	4.388	4.388	di Società non finanziarie
–	292	–	1.139	–	–11	–	2.800	–	17.144	85.901	85.901	di Istituzioni finanz. mon.
–	–	–	–22	–	–	–	224	–	–2.450	4.428	4.428	di altre Società finanziarie
1.834	–	–	–	–	. .	–	–	–	1.834	1.834	1.834	di Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	–	–	14.537	–	14.537	14.537	del Resto del mondo
5.236	**–10.342**	**–**	**6.389**	**–**	**8**	**–**	**23.783**	**1.936**	**3.571**	**53.855**	**53.855**	**Prestiti a medio/lungo termine**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	di Società non finanziarie
–	–7.051	–	2.449	–	8	–	21.810	–	1.718	36.695	36.695	di Istituzioni finanz. mon.
–	. .	–	19	–	–	–	2.019	–	1.981	9.987	9.987	di altre Società finanziarie
5.236	. .	–	3.991	–	–	–	–45	–	–127	5.236	5.236	di Amm. pubbliche
–	–3.291	–	–70	–	–	–	–	1.936	–	1.936	1.936	del Resto del mondo
–2.566	**–**	**1.192**	**6**	**–409**	**–**	**1.490**	**–**	**6.754**	**70.284**	**101.572**	**101.572**	**Azioni e altre partecipazioni**
–2.881	–	743	6	–460	–	–16.226	–	6.754	–	31.287	31.287	emesse da residenti
. . . .	–	. . . .	–	. . . .	–	. . . .	–	. . . .	–	. . . .	. . . .	di cui: *azioni quotate*
314	–	449	–	50	–	17.716	–	–	70.284	70.284	70.284	emesse dal Resto del mondo
. .	**–**	**2.799**	**–**	**14**	**–**	**20.232**	**–**	**. .**	**19.337**	**25.529**	**25.529**	**Quote di fondi comuni**
1	–	1	–	15	–	5.744	–	. .	–	6.192	6.192	emesse da residenti
–1	–	2.798	–	–1	–	14.488	–	–	19.337	19.337	19.337	emesse dal Resto del mondo
3	**–**	**67**	**–**	**–2**	**–**	**40.128**	**1.578**	**305**	**–**	**41.678**	**41.678**	**Riserve tecniche di assicurazione**
–	–	–	–	–	–	37.692	1.578	–	–	37.692	37.692	Riserve ramo vita e fondi pensione
3	–	67	–	–2	–	2.436	–	305	–	3.985	3.985	Riserve premi e sinistri
4.296	**–3.514**	**5.015**	**488**	**5.148**	**–247**	**–1.174**	**10.488**	**2.759**	**7.274**	**6.292**	**6.292**	**Altri conti attivi e passivi**
–	–	–	–	–	–	–274	–	2.759	7.274	–3.680	–3.680	Crediti commerciali
4.296	–3.514	5.015	488	5.148	–247	–900	10.488	–	–	9.972	9.972	Altri
–2.058	**11.522**	**10.583**	**10.720**	**5.259**	**–249**	**129.683**	**38.875**	**109.618**	**115.148**	**465.747**	**465.747**	**Totale**

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2001 (1)

(consistenze in milioni di euro)

Settori istituzionali / Strumenti finanziari	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**25.167**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**105.625**	**–**	**92.275**	**693.917**	**24.800**	**–**	**15.867**	**–**	**11.555**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	105.625	–	70.968	693.917	24.800	–	15.867	–	7.968	–
presso Amm. centrali	. .	–	660	–	–	–	–	–	–	–
presso Resto del mondo	. .	–	20.647	–	. .	–	. .	–	3.587	–
Altri depositi	**9.224**	**–**	**186.596**	**418.881**	**17.132**	**–**	**1.453**	**–**	**1.185**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	8.208	–	136.955	418.881	17.132	–	1.453	–	1.121	–
presso Amm. centrali	1.015	–	–	–	–	–	–	–	–	–
presso Resto del mondo	. .	–	49.642	–	. .	–	. .	–	65	–
Titoli a breve termine	**2.175**	**2.889**	**29.101**	**4**	**12.165**	**50**	**9**	**–**	**1.928**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	185	–	21.291	–	7.267	–	9	–	1.207	–
emessi da altri residenti	2	2.889	2.678	4	65	50	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	1.988	–	5.132	–	4.833	–	–	–	721	–
Titoli a medio/lungo termine	**52.067**	**27.304**	**270.614**	**272.991**	**306.681**	**53.863**	**9.294**	**–**	**161.818**	**3.894**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	8.126	–	37.605	272.991	10.869	–	2.587	–	18.307	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	10.178	–	73.591	–	33.923	–	3.633	–	21.163	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	6.536	–	123.801	–	98.387	–	1.350	–	91.444	–
emessi dalle Amm. locali	981	–	2.840	–	1.007	–	460	–	727	–
emessi da altri residenti	6.403	27.304	626	–	22.431	53.863	1.264	–	2.235	3.894
emessi dal Resto del mondo	19.843	–	32.152	–	140.063	–	–	–	27.942	–
Derivati	**4.924**	**10.116**	**67.136**	**48.881**	**2.177**	**1.694**	**–**	**–**	**4.477**	**3.678**
Prestiti a breve termine	**41.279**	**399.313**	**573.017**	**94.015**	**63.747**	**146.176**	**–**	**2.241**	**–**	**746**
di Società non finanziarie	41.279	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di Istituzioni finanz. mon.	–	292.227	573.017	22.854	–	114.997	–	2.241	–	746
di altre Società finanziarie	–	26.965	–	979	63.747	–	–	–	–	. .
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	80.121	–	70.183	–	31.178	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**288.445**	**525.617**	**54.640**	**65.886**	**29.032**	**. .**	**1.649**	**995**	**5.716**
di Società non finanziarie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di Istituzioni finanz. mon.	–	221.278	525.617	7.519	–	27.341	–	360	–	3.000
di altre Società finanziarie	–	41.112	–	618	65.886	–	. .	–	995	54
di Amm. pubbliche	–	20.606	–	2.457	–	–	–	1.288	–	1.193
del Resto del mondo	–	5.449	–	44.047	–	1.691	–	–	–	1.469
Azioni e altre partecipazioni	**830.823**	**1.176.761**	**112.968**	**251.554**	**292.397**	**29.870**	**. .**	**2.275**	**96.936**	**99.868**
emesse da residenti	694.307	1.176.761	92.163	251.554	56.873	29.870	. .	2.275	67.019	99.868
di cui: *azioni quotate*	*274.230*	*387.060*	*30.448*	*129.469*	*49.166*	*738*	–	–	*18.090*	*75.052*
emesse dal Resto del mondo	136.516	–	20.804	–	235.523	–	–	–	29.917	–
Quote di fondi comuni	**15.102**	**–**	**5.992**	**26.164**	**20.299**	**377.525**	**451**	**–**	**31.246**	**–**
emesse da residenti	5.013	–	2.958	26.164	–	377.525	451	–	29.606	–
emesse dal Resto del mondo	10.089	–	3.034	–	20.299	–	–	–	1.640	–
Riserve tecniche di assicurazione	**17.185**	**79.723**	**971**	**17.366**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**270.557**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	79.723	–	17.366	–	–	–	–	–	217.328
Riserve premi e sinistri	17.185	–	971	–	–	–	–	–	–	53.230
Altri conti attivi e passivi	**309.395**	**276.504**	**1.454**	**617**	**2.778**	**. .**	**–**	**–**	**30**	**827**
Crediti commerciali	286.370	260.597	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	23.025	15.906	1.454	617	2.778	. .	–	–	30	827
Totale . . .	**1.387.801**	**2.261.054**	**1.890.909**	**1.879.030**	**808.061**	**638.209**	**27.075**	**6.165**	**310.170**	**385.287**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale								
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Strumenti finanziari
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**25.167**	**25.167**	**25.167**	**Oro monetario e DSP**
25.520	**14.784**	**22.150**	**–**	**7.016**	**–**	**408.233**	**–**	**26.256**	**30.597**	**739.298**	**739.298**	**Biglietti, monete e depositi a vista**
25.051	–	8.632	–	6.371	–	402.379	–	26.256	–	693.917	693.917	presso Istituzioni finanz. mon.
–	14.784	12.911	–	. .	–	1.213	–	–	–	14.784	14.784	presso Amm. centrali
469	–	606	–	645	–	4.642	–	–	30.597	30.597	30.597	presso Resto del mondo
902	**173.600**	**1.842**	**–**	**669**	**–**	**274.067**	**–**	**149.469**	**50.058**	**642.539**	**642.539**	**Altri depositi**
899	–	1.732	–	668	–	101.244	–	149.469	–	418.881	418.881	presso Istituzioni finanz. mon.
–	173.600	–	–	–	–	172.585	–	–	–	173.600	173.600	presso Amm. centrali
3	–	110	–	1	–	238	–	–	50.058	50.058	50.058	presso Resto del mondo
77	**112.532**	**15**	**. .**	**191**	**–**	**23.180**	**–**	**60.196**	**13.564**	**129.038**	**129.038**	**Titoli a breve termine**
77	112.532	15	. .	191	–	22.094	–	60.196	–	112.532	112.532	emessi dalle Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	198	–	–	–	2.942	2.942	emessi da altri residenti
–	–	–	–	–	–	889	–	–	13.564	13.564	13.564	emessi dal Resto del mondo
7.521	**1.078.356**	**4.095**	**9.446**	**8.632**	**–**	**506.916**	**–**	**433.218**	**315.002**	**1.760.857**	**1.760.857**	**Titoli a medio/lungo termine**
1.328	–	504	–	942	–	190.486	–	2.238	–	272.991	272.991	emessi da Istituzioni finanz. mon.
230	238.397	464	–	3.487	–	74.772	–	16.957	–	238.397	238.397	emessi dalle Amm. centrali: CCT
5.897	839.959	250	–	2.548	–	116.446	–	393.300	–	839.959	839.959	emessi dalle Amm. centrali: altri
50	–	499	9.446	. .	–	764	–	2.118	–	9.446	9.446	emessi dalle Amm. locali
17	–	490	–	113	–	32.877	–	18.606	–	85.061	85.061	emessi da altri residenti
–	–	1.888	–	1.543	–	91.572	–	–	315.002	315.002	315.002	emessi dal Resto del mondo
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**25.920**	**40.264**	**104.634**	**104.634**	**Derivati**
5.755	**1.781**	**–**	**4.195**	**–**	**1.021**	**–**	**55.618**	**181.481**	**160.175**	**865.280**	**865.280**	**Prestiti a breve termine**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	41.279	41.279	41.279	di Società non finanziarie
–	1.781	–	4.137	–	95	–	54.958	–	78.982	573.017	573.017	di Istituzioni finanz. mon.
–	–	–	58	–	–	–	660	–	35.085	63.747	63.747	di altre Società finanziarie
5.755	–	–	–	–	926	–	–	–	4.829	5.755	5.755	di Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	–	–	181.481	–	181.481	181.481	del Resto del mondo
117.880	**34.015**	**–**	**104.917**	**–**	**80**	**–**	**222.962**	**62.090**	**31.011**	**772.467**	**772.467**	**Prestiti a medio/lungo termine**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	di Società non finanziarie
–	25.363	–	26.526	–	80	–	202.821	–	11.327	525.617	525.617	di Istituzioni finanz. mon.
–	. .	–	285	–	–	–	20.123	–	4.690	66.881	66.881	di altre Società finanziarie
117.880	. .	–	77.324	–	–	–	18	–	14.994	117.880	117.880	di Amm. pubbliche
–	8.652	–	782	–	–	–	–	62.090	–	62.090	62.090	del Resto del mondo
84.137	**–**	**5.685**	**95**	**906**	**–**	**476.737**	**–**	**182.852**	**523.018**	**2.083.440**	**2.083.440**	**Azioni e altre partecipazioni**
79.538	–	4.497	95	447	–	382.725	–	182.852	–	1.560.422	1.560.422	emesse da residenti
48.788	–	*1.804*	–	*212*	–	*84.498*	–	*85.084*	–	*592.319*	*592.319*	di cui: *azioni quotate*
4.599	–	1.188	–	458	–	94.012	–	–	523.018	523.018	523.018	emesse dal Resto del mondo
129	**–**	**6.327**	**–**	**1.044**	**–**	**401.969**	**–**	**4.115**	**82.985**	**486.674**	**486.674**	**Quote di fondi comuni**
51	–	48	–	969	–	360.477	–	4.115	–	403.689	403.689	emesse da residenti
77	–	6.279	–	75	–	41.492	–	–	82.985	82.985	82.985	emesse dal Resto del mondo
114	**–**	**884**	**–**	**26**	**–**	**364.540**	**23.918**	**7.843**	**–**	**391.563**	**391.563**	**Riserve tecniche di assicurazione**
–	–	–	–	–	–	338.334	23.918	–	–	338.334	338.334	Riserve ramo vita e fondi pensione
114	–	884	–	26	–	26.207	–	7.843	–	53.230	53.230	Riserve premi e sinistri
46.945	**22.832**	**25.753**	**18.462**	**22.935**	**2.132**	**15.370**	**73.098**	**39.768**	**69.958**	**464.428**	**464.428**	**Altri conti attivi e passivi**
–	–	–	–	–	–	4.417	–	39.768	69.958	330.555	330.555	Crediti commerciali
46.945	22.832	25.753	18.462	22.935	2.132	10.953	73.098	–	–	133.873	133.873	Altri
288.980	**1.437.901**	**66.750**	**137.114**	**41.420**	**3.233**	**2.471.012**	**375.595**	**1.173.209**	**1.341.798**	**8.465.386**	**8.465.386**	**Totale**

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DELL'ITALIA NEL 2001 (1)

(flussi in milioni di euro)

Settori istituzionali / Strumenti finanziari	Società non finanziarie		Società finanziarie							
			Istituzioni finanziarie monetarie		Altri intermediari finanziari		Ausiliari finanziari		Imprese di assicurazione e fondi pensione	
	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività
Oro monetario e DSP	**–**	**–**	**78**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**
Biglietti, monete e depositi a vista	**8.765**	**–**	**4.133**	**10.936**	**6.085**	**–**	**–4.726**	**–**	**3.156**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	8.916	–	–4.576	10.936	6.085	–	–4.726	–	1.790	–
presso Amm. centrali	–151	–	71	–	–	–	–	–	–	–
presso Resto del mondo	. .	–	8.638	–	. .	–	. .	–	1.366	–
Altri depositi	**–1.928**	**–**	**–13.963**	**–573**	**3.224**	**–**	**–1.088**	**–**	**–325**	**–**
presso Istituzioni finanz. mon.	–2.008	–	–8.508	–573	3.224	–	–1.088	–	–385	–
presso Amm. centrali	80	–	–	–	–	–	–	–	–	–
presso Resto del mondo	. .	–	–5.455	–	. .	–	. .	–	60	–
Titoli a breve termine	**–274**	**387**	**13.897**	**. .**	**2.525**	**–46**	**–443**	**–**	**391**	**–**
emessi dalle Amm. pubbliche	–503	–	11.509	–	2.776	–	–443	–	149	–
emessi da altri residenti	–2	387	470	. .	10	–46	–	–	–	–
emessi dal Resto del mondo	231	–	1.917	–	–262	–	–	–	241	–
Titoli a medio/lungo termine	**–1.786**	**13.361**	**–15.302**	**31.201**	**31.593**	**32.796**	**3.427**	**–**	**32.494**	**400**
emessi da Istituzioni finanz. mon.	–1.656	–	–284	31.201	1.852	–	3.149	–	2.517	–
emessi dalle Amm. centrali: CCT	–847	–	–3.270	–	3.813	–	–615	–	1.042	–
emessi dalle Amm. centrali: altri	–1.759	–	–8.435	–	–6.119	–	–412	–	22.154	–
emessi dalle Amm. locali	39	–	536	–	41	–	19	–	187	–
emessi da altri residenti	1.463	13.361	1	–	17.602	32.796	1.286	–	614	400
emessi dal Resto del mondo	975	–	–3.851	–	14.404	–	–	–	5.979	–
Derivati	**–**	**–708**	**–18**	**–**	**–**	**124**	**–**	**–**	**–**	**–109**
Prestiti a breve termine	**1.874**	**7.935**	**10.981**	**27.143**	**4.303**	**15.550**	**–**	**–2.304**	**–**	**–609**
di Società non finanziarie	1.874	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di Istituzioni finanz. mon.	–	11.269	10.981	222	–	9.983	–	–2.304	–	–609
di altre Società finanziarie	–	1.208	–	410	4.303	–	–	–	–	. .
di Amm. pubbliche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
del Resto del mondo	–	–4.543	–	26.511	–	5.567	–	–	–	–
Prestiti a medio/lungo termine	**–**	**31.641**	**38.691**	**3.568**	**7.124**	**2.202**	**. .**	**–619**	**–7**	**2.340**
di Società non finanziarie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
di Istituzioni finanz. mon.	–	23.189	38.691	–1.936	–	3.017	–	18	–	1.236
di altre Società finanziarie	–	6.104	–	86	7.124	–	. .	–	–7	–9
di Amm. pubbliche	–	3.449	–	110	–	–	–	–637	–	227
del Resto del mondo	–	–1.101	–	5.308	–	–815	–	–	–	886
Azioni e altre partecipazioni	**36.361**	**14.413**	**5.981**	**13.136**	**–27.780**	**983**	**–97**	**48**	**3.713**	**113**
emesse da residenti	21.251	14.413	2.641	13.136	–3.602	983	–97	48	3.607	113
di cui: *azioni quotate*	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . . .	–	–	. . . .	. . . .
emesse dal Resto del mondo	15.109	–	3.340	–	–24.178	–	–	–	106	–
Quote di fondi comuni	**200**	**–**	**1.465**	**–797**	**10.405**	**–6.481**	**–8**	**–**	**338**	**–**
emesse da residenti	–92	–	–46	–797	–	–6.481	–8	–	–481	–
emesse dal Resto del mondo	293	–	1.512	–	10.405	–	–	–	819	–
Riserve tecniche di assicurazione	**713**	**5.067**	**40**	**–2.220**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**32.188**
Riserve ramo vita e fondi pensione	–	5.067	–	–2.220	–	–	–	–	–	30.008
Riserve premi e sinistri	713	–	40	–	–	–	–	–	–	2.180
Altri conti attivi e passivi	**16.024**	**24.621**	**461**	**588**	**–1.799**	**. .**	**–**	**–**	**11**	**330**
Crediti commerciali	23.325	22.582	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	–7.301	2.039	461	588	–1.799	. .	–	–	11	330
Totale	**59.950**	**96.718**	**46.444**	**82.982**	**35.681**	**45.129**	**–2.935**	**–2.874**	**39.771**	**34.654**

(1) Dati provvisori. Per la definizione delle voci e le modalità di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. L'eventuale mancata quadratura dell'ultima cifra è dovuta agli arrotondamenti.

Amministrazioni pubbliche						Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		Resto del mondo		Totale		Settori istituzionali
Amministrazioni centrali		Amministrazioni locali		Enti di previdenza e assistenza sociale								
Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Attività	Passività	Strumenti finanziari
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**78**	**78**	**78**	**Oro monetario e DSP**
–436	**–219**	**64**	**–**	**2.010**	**–**	**19.883**	**–**	**–17.156**	**11.061**	**21.778**	**21.778**	**Biglietti, monete e depositi a vista**
–384	–	–104	–	1.936	–	19.156	–	–17.156	–	10.936	10.936	presso Istituzioni finanz. mon.
–	–219	. .	–	. .	–	–140	–	–	–	–219	–219	presso Amm. centrali
–52	–	168	–	73	–	867	–	–	11.061	11.061	11.061	presso Resto del mondo
–83	**13.852**	**3**	**–**	**319**	**–**	**10.279**	**–**	**11.434**	**–5.407**	**7.872**	**7.872**	**Altri depositi**
–83	–	94	–	319	–	–3.572	–	11.434	–	–573	–573	presso Istituzioni finanz. mon.
–	13.852	–	–	–	–	13.772	–	–	–	13.852	13.852	presso Amm. centrali
. .	–	–91	–	. .	–	80	–	–	–5.407	–5.407	–5.407	presso Resto del mondo
13	**12.118**	**–8**	**. .**	**139**	**–**	**871**	**–**	**–2.469**	**2.183**	**14.642**	**14.642**	**Titoli a breve termine**
13	12.118	–8	. .	139	–	954	–	–2.469	–	12.118	12.118	emessi dalle Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	–138	–	–	–	341	341	emessi da altri residenti
–	–	–	–	–	–	56	–	–	2.183	2.183	2.183	emessi dal Resto del mondo
–734	**19.672**	**–122**	**1.895**	**–113**	**–**	**54.355**	**–**	**27.665**	**32.153**	**131.478**	**131.478**	**Titoli a medio/lungo termine**
–107	–	–158	–	228	–	25.503	–	155	–	31.201	31.201	emessi da Istituzioni finanz. mon.
–10	–11.857	89	–	–27	–	2.203	–	–14.234	–	–11.857	–11.857	emessi dalle Amm. centrali: CCT
–629	31.529	–49	–	–563	–	–6.417	–	33.757	–	31.529	31.529	emessi dalle Amm. centrali: altri
. .	–	40	1.895	. .	–	–106	–	1.140	–	1.895	1.895	emessi dalle Amm. locali
13	–	526	–	70	–	18.134	–	6.846	–	46.557	46.557	emessi da altri residenti
–	–	–569	–	179	–	15.037	–	–	32.153	32.153	32.153	emessi dal Resto del mondo
–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–675**	**–**	**–693**	**–693**	**Derivati**
. .	**36**	**–**	**270**	**–**	**43**	**–**	**–811**	**27.535**	**–2.558**	**44.693**	**44.693**	**Prestiti a breve termine**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	1.874	1.874	1.874	di Società non finanziarie
–	36	–	225	–	43	–	–788	–	–7.097	10.981	10.981	di Istituzioni finanz. mon.
–	–	–	45	–	–	–	–24	–	2.664	4.303	4.303	di altre Società finanziarie
. .	–	–	–	–	. .	–	–	–	. .	. .	. .	di Amm. pubbliche
–	–	–	–	–	–	–	–	27.535	–	27.535	27.535	del Resto del mondo
5.161	**–4.694**	**–**	**1.599**	**–**	**–6**	**–**	**17.322**	**2.979**	**595**	**53.949**	**53.949**	**Prestiti a medio/lungo termine**
–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	di Società non finanziarie
–	–3.471	–	–504	–	–6	–	17.111	–	37	38.691	38.691	di Istituzioni finanz. mon.
–	. .	–	90	–	–	–	209	–	637	7.117	7.117	di altre Società finanziarie
5.161	. .	–	2.087	–	–	–	2	–	–78	5.161	5.161	di Amm. pubbliche
–	–1.223	–	–75	–	–	–	–	2.979	–	2.979	2.979	del Resto del mondo
–6.539	**–**	**–232**	**6**	**233**	**–**	**21.978**	**–**	**10.335**	**15.253**	**43.953**	**43.953**	**Azioni e altre partecipazioni**
–3.853	–	176	6	129	–	–1.887	–	10.335	–	28.700	28.700	emesse da residenti
. . . .	–	. . . .	–	. . . .	–	. . . .	–	. . . .	–	. . . .	. . . .	di cui: *azioni quotate*
–2.685	–	–407	–	104	–	23.865	–	–	15.253	15.253	15.253	emesse dal Resto del mondo
72	**–**	**3.434**	**–**	**32**	**–**	**–11.755**	**–**	**7**	**11.468**	**4.190**	**4.190**	**Quote di fondi comuni**
–1	–	–1	–	–18	–	–6.637	–	7	–	–7.278	–7.278	emesse da residenti
73	–	3.435	–	50	–	–5.118	–	–	11.468	11.468	11.468	emesse dal Resto del mondo
4	**–**	**36**	**–**	**1**	**–**	**35.629**	**1.714**	**326**	**–**	**36.751**	**36.751**	**Riserve tecniche di assicurazione**
–	–	–	–	–	–	34.570	1.714	–	–	34.570	34.570	Riserve ramo vita e fondi pensione
4	–	36	–	1	–	1.058	–	326	–	2.180	2.180	Riserve premi e sinistri
3.306	**–8.345**	**2.371**	**–2.989**	**3.619**	**–71**	**–5.095**	**3.754**	**9.236**	**10.245**	**28.134**	**28.134**	**Altri conti attivi e passivi**
–	–	–	–	–	–	267	–	9.236	10.245	32.828	32.828	Crediti commerciali
3.306	–8.345	2.371	–2.989	3.619	–71	–5.362	3.754	–	–	–4.694	–4.694	Altri
767	**32.420**	**5.547**	**782**	**6.240**	**–35**	**126.145**	**21.979**	**69.216**	**75.072**	**386.825**	**386.825**	**Totale**

E – L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE BANCHE E SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DEI GRUPPI BANCARI

Voci	Consistenze al 31.12.2000	Variazioni complessive (1)	di cui:				Consistenze al 31.12.2001	di cui: maggiori (4)
			Gruppi di nuova costituzione	Gruppi cancellati	Acquisizioni nette (2)	Riorganizza-zioni interne (3)		
Numero gruppi	**74**	**2**	**7**	**–4**	**–1**	**–**	**76**	**24**
				Italia				
Banche	217	9	7	6	3	5	226	156
Società finanziarie	305	10	6	1	2	3	315	254
di cui:								
Finanziarie di partecipazione	*38*	*–3*	*–*	*1*	*–1*	*–1*	*35*	*31*
Società di factoring	*16*	*–1*	*–*	*–*	*–1*	*–*	*15*	*12*
Società di credito al consumo	*5*	*–2*	*–*	*–*	*–1*	*–1*	*3*	*3*
Società di leasing finanziario	*41*	*–4*	*–*	*–*	*–2*	*–2*	*37*	*28*
Altre finanziarie di credito	*4*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*4*	*4*
Società di intermediazione mobiliare	*44*	*–3*	*1*	*–*	*1*	*–5*	*41*	*34*
Società di gestione di fondi comuni	*51*	*6*	*2*	*–*	*–*	*4*	*57*	*48*
Sicav	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*
Società di merchant banking	*3*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*3*	*3*
Società di incasso e pagamento	*45*	*–1*	*–*	*–*	*–*	*–1*	*44*	*34*
Altre società finanziarie	*58*	*18*	*3*	*–*	*6*	*9*	*76*	*57*
Società strumentali (5)	132	–5	2	–	2	–9	127	86
Totale Italia	**654**	**14**	**15**	**7**	**7**	**–1**	**668**	**496**
				Estero				
Banche	73	9	1	–	4	4	82	79
Società finanziarie	207	42	5	–	15	22	249	234
di cui:				–				
Finanziarie di partecipazione	*25*	*2*	*–*	*–*	*1*	*1*	*27*	*25*
Società di factoring	*1*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*1*	*1*
Società di credito al consumo	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*
Società di leasing finanziario	*9*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*9*	*9*
Altre finanziarie di credito	*6*	*–2*	*–*	*–*	*–1*	*–1*	*4*	*4*
Società di intermediazione mobiliare	*7*	*–*	*1*	*–*	*2*	*–3*	*7*	*6*
Società di gestione di fondi comuni	*43*	*6*	*1*	*–*	*2*	*3*	*49*	*45*
Sicav	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*
Società di merchant banking	*12*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*12*	*11*
Società di incasso e pagamento	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*	*–*
Altre società finanziarie	*104*	*36*	*3*	*–*	*11*	*22*	*140*	*133*
Società strumentali (5)	35	–3	–	–	–	–3	32	31
Totale Estero	**315**	**48**	**6**	**–**	**19**	**23**	**363**	**344**
Totale generale	**969**	**62**	**21**	**7**	**26**	**22**	**1.031**	**840**

(1) Comprendono le variazioni dovute a costituzioni di nuovi gruppi, a cancellazioni di gruppi esistenti, ad acquisizioni, cessioni e riorganizzazioni interne. – (2) Variazioni del numero dei gruppi per operazioni di concentrazione, acquisizioni e cessioni di società. – (3) Costituzioni di nuove società, inclusioni nel gruppo di società già controllate, fusioni, liquidazioni. – (4) Sono definiti "maggiori" i gruppi composti da più di dieci società. – (5) Società che svolgono attività ausiliaria nei confronti di società ed enti del gruppo (per esempio, gestione immobili e servizi informatici).

PRESENZA ALL'ESTERO DELLE BANCHE ITALIANE

Area geografica	31 dicembre 2000		31 dicembre 2001	
	Succursali	Filiazioni	Succursali	Filiazioni
Europa	48	54	49	63
Austria	*1*	*1*	*1*	*1*
Belgio	*–*	*1*	*–*	*1*
Bulgaria	*–*	*1*	*–*	*1*
Croazia	*–*	*5*	*–*	*6*
Francia	*5*	*7*	*6*	*8*
Germania	*6*	*2*	*6*	*4*
Grecia	*1*	*–*	*1*	*–*
Guernsey	*–*	*1*	*–*	*1*
Irlanda	*–*	*3*	*–*	*3*
Lussemburgo	*7*	*14*	*7*	*14*
Paesi Bassi	*1*	*–*	*1*	*–*
Polonia	*–*	*1*	*–*	*1*
Principato di Monaco	*–*	*1*	*–*	*1*
Regno Unito	*16*	*1*	*14*	*1*
Repubblica Slovacca	*–*	*–*	*–*	*1*
Romania	*2*	*–*	*4*	*1*
San Marino	*–*	*2*	*–*	*2*
Spagna	*8*	*–*	*8*	*1*
Svizzera	*–*	*12*	*–*	*14*
Turchia	*1*	*–*	*1*	*–*
Ucraina	*–*	*1*	*–*	*1*
Ungheria	*–*	*1*	*–*	*1*
Africa	–	2	–	2
Liberia	*–*	*1*	*–*	*1*
Madeira	*–*	*1*	*–*	*1*
America centro-settentrionale	22	7	19	7
Antille Olandesi	*–*	*1*	*–*	*1*
Bahama	*1*	*1*	*1*	*1*
Canada	*–*	*1*	*–*	*1*
Isole Cayman	*6*	*3*	*4*	*3*
USA	*15*	*1*	*14*	*1*
America del sud	–	9	–	9
Argentina	*–*	*2*	*–*	*2*
Brasile	*–*	*3*	*–*	*3*
Colombia	*–*	*1*	*–*	*1*
Paraguay	*–*	*1*	*–*	*1*
Perù	*–*	*1*	*–*	*1*
Uruguay	*–*	*1*	*–*	*1*
Asia	24	1	23	1
Abu Dhabi	*1*	*–*	*1*	*–*
Cina	*2*	*–*	*2*	*–*
Giappone	*3*	*–*	*3*	*–*
Hong Kong	*6*	*–*	*6*	*–*
Israele	*–*	*1*	*–*	*1*
Libano	*5*	*–*	*5*	*–*
Singapore	*7*	*–*	*6*	*–*
Totale	**94**	**73**	**91**	**82**

PATRIMONI GESTITI DA BANCHE, SGR E SIM

(milioni di euro)

Voci	Fondi aperti e chiusi	Gestioni individuali		Fondi pensione (2)	Totale per tipologia di operatore (1)	Quota di mercato per operatore
		Totali	Nette (1)			
			2000			
Banche		213.367	81.413		81.413	10,6
SIM		39.346	16.790		16.790	2,2
SGR	455.160	139.399	87.383	1.524	544.067	71,2
OICVM esteri	122.297				122.297	16
Totale	**577.457**	**392.112**	**185.586**	**1.524**	**764.567**	**100,0**
			2001			
Banche		183.784	74.917		74.917	9,7
SIM		39.620	13.880		13.880	1,8
SGR	419.144	186.901	130.153	2.663	551.960	71,3
OICVM esteri	133.186				133.186	17,2
Totale	**552.330**	**410.305**	**218.950**	**2.663**	**773.943**	**100,0**

(1) Totale dei patrimoni gestiti al netto della quota investita in fondi comuni già inclusi nella prima colonna. Il totale per operatore comprende solo le gestioni nette al fine di evitare duplicazioni. – (2) Sono compresi solo i patrimoni di fondi pensione gestiti da SGR.

IMPIEGHI VIVI E SOFFERENZE: TASSI DI CRESCITA A 12 MESI (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)

Anni	Totale clientela residente (2)		Dati relativi alla residenza della clientela (3)			
	Impieghi vivi	Sofferenze	Impieghi vivi		Sofferenze	
			Centro Nord	Mezzogiorno	Centro Nord	Mezzogiorno
				Intero sistema		
1999	10,8	–6,4	11,3	7,7	–10,8	0,1
2000	14,2	–14,1	15,3	8,6	–9,1	–20,8
2001	7,8	–12,7	8,1	5,3	–15,4	–8,5
Consistenze	928.518	45.365	810.840	114.754	26.673	18.686
				Banche con raccolta a breve termine		
1999	12,5	–4,8	13,3	8,1	–8,9	1,3
2000	15,8	–11,9	17,0	9,4	–6,5	–19,0
2001	8,9	–12,3	9,4	5,3	–15,3	–7,6
Consistenze	851.700	41.786	743.555	105.234	24.439	17.342
				Banche con raccolta a medio e a lungo termine		
1999	–2,3	–18,2	–2,9	3,3	–23,5	–9,1
2000	0,5	–32,5	0,5	0,5	–29,9	–36,4
2001	–3,2	–17,1	–4,3	5,2	–16,3	–18,4
Consistenze	76.818	3.580	67.285	9.520	2.235	1.345
				Banche maggiori, grandi e medie		
1999	9,3	–12,0	10,3	4,3	–17,3	–3,3
2000	13,7	–13,9	14,8	7,8	–10,8	–18,3
2001	5,4	–20,7	5,9	2,2	–22,5	–17,8
Consistenze	679.957	28.456	595.389	81.736	16.816	11.632
				Altre banche		
1999	15,4	8,8	14,3	18,7	9,5	7,9
2000	15,9	–14,5	16,8	10,9	–5,2	–25,8
2001	14,9	5,2	15,0	13,7	0,6	12,4
Consistenze	248.560	16.910	215.451	33.017	9.858	7.054
				Banche con sede nel Centro Nord		
1999	11,2	–8,0	11,2	11,0	–11,2	0,3
2000	15,2	–9,9	15,6	12,0	–7,7	–14,9
2001	8,4	–14,3	8,3	8,5	–15,5	–11,4
Consistenze	870.652	36.718	795.876	71.986	25.902	10.806
				Banche con sede nel Mezzogiorno		
1999	6,0	–0,1	14,1	3,3	0,1	–0,1
2000	2,6	–29,6	–0,5	3,7	–41,2	–28,1
2001	0,1	–4,8	0,0	0,2	–10,1	–4,2
Consistenze	57.866	8.647	14.964	42.768	771	7.881

(1) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Per ragioni di omogeneità delle serie storiche considerate, alle banche incorporate è stata attribuita la categoria della banca incorporante. – (2) Dati relativi alle unità operanti in Italia e all'estero. – (3) Dati relativi alle sole unità operanti in Italia.

INDICATORI DI RISCHIOSITÀ DEGLI IMPIEGHI (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro e valori percentuali)

Anni	Impieghi (1)	In rapporto agli impieghi (1)				Sofferenze rettificate / Sofferenze contabili
		Partite anomale	di cui: Sofferenze	Sofferenze rettificate (2)	Nuove sofferenze rettificate (3)	
Intero sistema						
1999	814.482	9,8	7,4	8,0	1,4	107,1
2000	913.145	7,8	5,7	6,2	1,0	108,5
2001	973.883	6,7	4,7	5,0	0,9	107,8
Banche con raccolta a breve termine						
1999	729.140	9,9	7,4	7,9	1,5	106,9
2000	829.473	7,9	5,7	6,2	1,1	108,3
2001	893.485	6,8	4,7	5,0	0,9	107,5
Banche con raccolta a medio e a lungo termine						
1999	85.341	9,4	7,5	8,2	1,1	109,1
2000	83.672	6,6	5,2	5,8	0,8	111,5
2001	80.398	5,8	4,5	5,0	0,8	111,4
Banche maggiori, grandi e medie						
1999	608.985	9,1	6,8	7,3	1,4	106,6
2000	680.731	7,3	5,3	5,7	1,1	108,7
2001	708.413	6,0	4,0	4,3	0,9	108,1
Altre banche						
1999	205.497	11,8	9,2	9,9	1,4	108,3
2000	232.414	9,3	6,9	7,5	1,0	108,1
2001	265.470	8,5	6,4	6,8	0,9	107,3
Banche con sede nel Centro Nord						
1999	745.202	8,6	6,4	6,9	1,4	108,8
2000	846.248	7,1	5,1	5,6	1,0	109,9
2001	907.370	6,0	4,1	4,4	0,9	109,1
Banche con sede nel Mezzogiorno						
1999	69.280	22,5	18,6	18,8	2,3	100,9
2000	66.897	16,9	13,6	13,9	1,6	102,1
2001	66.513	15,6	13,0	13,3	1,3	102,0

(1) Al lordo delle sofferenze e degli effetti insoluti e al protesto. – (2) Cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (3) Rapporto tra il flusso annuale delle nuove sofferenze rettificate e gli impieghi vivi dell'anno precedente; gli impieghi vivi sono al netto delle sofferenze rettificate.

BANCHE:
SOFFERENZE RETTIFICATE PER ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)
(dati di fine periodo; valori percentuali)

Voci	1999	2000	2001
Società non finanziarie e famiglie produttrici			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	10,2	7,8	6,3
Sofferenze rettificate/Sofferenze	108,2	111,1	109,5
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi anno precedente (3)	1,9	1,5	1,2
di cui: *Agricoltura*			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	15,9	12,9	11,6
Sofferenze rettificate/Sofferenze	106,2	107,6	109,6
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi anno precedente (3)	1,4	1,2	1,3
Industria			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	6,3	5,1	4,2
Sofferenze rettificate/Sofferenze	108,9	110,8	112,5
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi anno precedente (3)	1,2	1,2	1,1
Edilizia			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	21,8	17,1	13,9
Sofferenze rettificate/Sofferenze	108,2	112,5	108,5
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi anno precedente (3)	4,8	2,8	2,3
Servizi			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	9,7	7,3	5,8
Sofferenze rettificate/Sofferenze	108,1	111,1	108,3
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi anno precedente (3)	1,9	1,4	1,1
Famiglie consumatrici			
Sofferenze rettificate/Impieghi (2)	8,1	6,3	5,4
Sofferenze rettificate/Sofferenze	101,9	102,2	102,8
Nuove sofferenze rettificate/Impieghi vivi anno precedente (3)	1,3	0,9	0,8

Fonte: Centrale dei rischi e segnalazioni di vigilanza.
(1) Per la definizione degli aggregati cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Gli impieghi sono al lordo delle sofferenze e degli effetti insoluti e al protesto. – (3) Gli impieghi vivi sono al netto delle sofferenze rettificate.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO:
CONTRIBUTO DELLA GESTIONE AGLI INCREMENTI PATRIMONIALI (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Anni	Sistema bancario				
	Ripartizione per dimensione			Ripartizione per area territoriale	
	Principali gruppi bancari	Resto del sistema		Centro Nord	Sud
			Margine di intermediazione		
1999	32.668	24.831	57.499	54.454	3.045
2000	36.581	27.368	63.949	62.175	1.774
2001	36.814	28.902	65.716	64.352	1.364
			Costi operativi		
1999	19.326	15.323	34.649	32.399	2.250
2000	20.876	15.923	36.799	35.628	1.171
2001	21.240	17.542	38.782	37.874	908
			Risultato di gestione		
1999	13.342	9.508	22.850	22.055	795
2000	15.706	11.444	27.150	26.547	603
2001	15.574	11.360	26.934	26.478	456
			Oneri straordinari netti e accantonamenti vari		
1999	–1.070	627	–443	129	–572
2000	307	585	887	845	42
2001	1.270	1.921	3.191	3.155	36
			Quota assorbita dalle perdite su crediti		
1999	5.203	2.776	7.979	7.586	393
2000	4.436	2.382	6.818	6.553	265
2001	6.028	2.789	8.817	8.665	152
			Imposte		
1999	3.173	2.769	5.942	5.691	251
2000	4.406	3.372	7.778	7.648	130
2001	3.036	2.848	5.884	5.784	100
			Quota distribuita		
1999	1.555	1.376	2.931	2.870	61
2000	2.804	1.674	4.478	4.448	30
2001	2.058	993	3.051	3.027	24
			Accantonamenti a patrimonio di vigilanza		
1999	4.481	1.960	6.441	5.779	662
2000	3.758	3.431	7.189	7.053	136
2001	3.182	2.809	5.991	5.847	144
			ROE *(valori percentuali)*		
1999	15,3	7,2	10,6	10,4	14,6
2000	17,1	9,7	12,9	13,4	3,2
2001	12,5	6,5	9,1	9,3	4,4

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Per la definizione degli aggregati cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI (1) (2)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Patrimonio di base	Patrimonio supplementare		Patrimonio di vigilanza	Coefficiente di solvibilità (valore percentuale)	Eccedenze patrimoniali	Deficienze patrimoniali	
			di cui: passività subordinate				Numero banche deficitarie	Ammontare deficienze
				Totale sistema				
1999	89.430	25.589	21.171	110.258	10,6	28.285	9	1.330
2000	91.417	33.036	27.900	118.625	10,2	26.109	3	9
2001	97.399	39.188	34.287	129.205	10,6	33.499	6	522
				Principali gruppi bancari				
1999	40.050	15.963	14.045	53.714	8,9	5.574	–	–
2000	42.184	22.025	19.491	61.051	8,7	5.188	–	–
2001	46.164	25.689	24.136	66.787	9,5	11.231	–	–
				Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord				
1999	83.634	24.762	20.491	103.755	10,4	25.222	7	1.329
2000	87.806	32.644	27.653	114.724	10,1	24.022	1	8
2001	94.437	38.915	34.104	125.975	10,5	31.677	3	513
				Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno				
1999	5.797	826	681	6.503	15,1	3.063	2	2
2000	3.611	392	247	3.901	17,2	2.087	2	1
2001	2.962	274	183	3.230	18,2	1.822	3	9

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Per la definizione di patrimonio di vigilanza e per il calcolo del coefficiente di solvibilità cfr. la sezione: *Note metodologiche.* – (2) Sono escluse le succursali in Italia di banche estere.

RISCHI DI MERCATO: ASSORBIMENTO PATRIMONIALE (1)
(dati di fine periodo; valori percentuali in rapporto al patrimonio di vigilanza)

Anni	Totale rischi di mercato (2)									Prestiti subordinati di terzo livello	*Per memoria:* rischio di credito
		di cui: portafoglio non immobilizzato							di cui: rischio di cambio		
		di cui: titoli di debito			di cui: titoli di capitale			di cui: altri rischi			
			di cui: rischio generico	di cui: rischio specifico		di cui: rischio generico	di cui: rischio specifico				
Intero sistema											
1999	5,7	3,7	2,4	1,3	0,6	0,4	0,2	1,1	0,3	0,7	70,5
2000	6,2	3,6	2,4	1,2	1,1	0,5	0,6	1,1	0,4	2,0	73,8
2001	6,8	3,8	2,3	1,5	1,4	0,9	0,4	1,2	0,4	3,5	70,9
Principali gruppi bancari											
1999	7,2	4,3	3,0	1,3	0,9	0,6	0,3	1,6	0,4	1,3	83,9
2000	8,5	4,8	3,5	1,3	1,5	0,6	0,9	1,5	0,7	3,9	86,9
2001	9,4	5,0	3,2	1,8	2,1	1,5	0,6	1,6	0,7	6,2	80,0
Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord											
1999	5,9	3,7	2,4	1,3	0,7	0,4	0,3	1,1	0,4	0,7	71,9
2000	6,3	3,6	2,4	1,2	1,1	0,5	0,6	1,1	0,5	2,1	74,8
2001	6,8	3,8	2,3	1,5	1,4	0,9	0,5	1,2	0,4	3,6	71,7
Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno											
1999	3,0	2,4	1,7	0,7	0,1	0,1	0,0	0,4	0,1	–	49,8
2000	2,9	2,3	1,4	0,9	0,2	0,1	0,1	0,4	0,0	–	43,6
2001	3,0	2,3	1,2	1,1	0,2	0,1	0,1	0,5	0,0	–	40,7

(1) Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. – (2) Cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

PATRIMONIO LIBERO CONSOLIDATO (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Periodi	Patrimonio di base e supplementare	Immobilizzazioni nette			Patrimonio libero positivo	Banche con patrimonio libero negativo	
		Immobili	Partecipazioni	Sofferenze		Numero banche deficitarie	Ammontare deficienze
				Intero sistema			
1999	93.968	26.905	21.244	32.680	27.413	37	14.274
2000	96.715	28.193	22.597	28.636	26.626	30	9.337
2001	102.456	28.993	27.570	24.559	28.242	27	6.908
				Banche e gruppi bancari con sede nel Centro Nord			
1999	88.016	25.359	20.845	30.606	25.296	21	14.090
2000	92.951	27.477	22.349	27.343	24.879	16	9.097
2001	99.397	28.475	27.368	23.798	26.499	18	6.742
				Banche e gruppi bancari con sede nel Mezzogiorno			
1999	5.952	1.546	399	2.074	2.118	16	184
2000	3.764	716	248	1.293	1.747	14	240
2001	3.059	518	202	761	1.743	9	166

(1) Per la definizione di patrimonio libero cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Segnalazioni consolidate per i gruppi bancari e segnalazioni individuali per le banche non appartenenti a gruppi. Sono escluse le succursali di banche estere.

GRUPPI BANCARI E BANCHE NON APPARTENENTI A GRUPPI: STATO PATRIMONIALE (1)
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)

Voci	2000					2001				
	Sottosistema creditizio (A)	Sotto-sistema finanziario (B)	Sotto-sistema estero (C)	Totale gruppi (A+B+C)	Banche non appartenenti a gruppi (2)	Sottosistema creditizio (A)	Sotto-sistema finanziario (B)	Sotto-sistema estero (C)	Totale gruppi (A+B+C)	Banche non appartenenti a gruppi (2)
Attivo										
Cassa e rapporti con autorità bancarie centrali	13.834	103	4.725	18.662	2.257	29.945	129	5.393	35.467	3.197
Valori mobiliari	147.059	14.392	72.033	233.484	29.716	137.000	10.205	66.217	213.422	32.120
di cui: *titoli immobilizzati*	*34.950*	*180*	*37.520*	*72.650*	*7.407*	*30.291*	*179*	*31.469*	*61.939*	*6.403*
titoli non immobilizzati	*112.109*	*14.213*	*34.513*	*160.835*	*22.309*	*106.709*	*10.026*	*34.748*	*151.483*	*25.717*
Rapporti intercreditizi attivi	123.599	4.971	55.740	184.310	11.932	125.578	6.725	55.512	187.815	17.262
Crediti verso clientela	745.163	65.711	99.240	910.114	77.283	798.026	58.125	*99.925*	956.076	79.934
Sofferenze	48.388	1.913	3.853	54.154	3.232	40.670	1.519	5.170	47.359	3.398
Ammontare delle svalutazioni sui crediti	*31.056*	*1.985*	*3.646*	*36.687*	*1.539*	*28.562*	*1.964*	*5.229*	*35.755*	*1.603*
Partecipazioni e azioni	32.358	2.742	4.058	39.158	1.205	38.188	3.323	5.712	47.223	1.447
Immobilizzazioni	25.033	2.602	4.606	32.241	2.681	25.565	4.385	3.308	33.258	3.221
di cui: *immateriali*	*4.406*	*301*	*1.742*	*6.449*	*279*	*4.932*	*1.601*	*416*	*6.949*	*537*
Altre attività	75.378	11.627	19.295	106.300	8.911	88.127	12.315	26.595	127.037	8.490
Totale	**1.210.812**	**104.061**	**263.550**	**1.578.423**	**137.217**	**1.283.099**	**96.726**	**267.832**	**1.647.657**	**149.069**
Passivo										
Depositi	544.573	7.719	117.261	669.553	67.619	567.233	9.750	137.880	714.863	74.338
Rapporti intercreditizi passivi	210.286	22.175	109.387	341.848	16.339	199.246	18.239	104.168	321.653	15.414
Titoli emessi	241.261	5.851	21.288	268.400	22.552	262.169	468	24.621	287.258	28.194
Fondo trattamento fine rapporto	7.928	137	12	8.077	658	7.938	127	11	8.076	717
Fondo rischi su crediti	1.421	137	144	1.702	570	1.226	144	200	1.570	606
Altri fondi	21.707	1.496	1.892	25.095	503	20.347	1.113	1.456	22.916	657
Differenze nette di consolidamento	–5.644	–169	–1.129	–6.942	–	–5.880	–894	–997	–7.771	–
Prestiti subordinati	28.754	23	8.082	36.859	544	37.784	9	9.391	47.184	544
Patrimonio netto	85.548	5.866	3.147	94.561	15.904	92.102	4.653	2.101	98.856	17.437
Altre passività	111.494	10.467	17.309	139.270	12.528	122.833	11.654	18.565	153.052	11.162
Totale	**1.247.328**	**53.702**	**277.393**	**1.578.423**	**137.217**	**1.304.998**	**45.263**	**297.396**	**1.647.657**	**149.069**

(1) I dati relativi ai gruppi bancari sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata. Per le definizioni delle voci e dei sottosistemi di rilevazione, cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Sono escluse le succursali di banche estere.

SGR: DATI DI CONTO ECONOMICO
(milioni di euro e valori percentuali)

Voci	2000		2001	
	Valori assoluti	Valori percentuali (2)	Valori assoluti	Valori percentuali (2)
Ricavi da gestioni proprie	8.419	380,8	6.295	436,8
di cui: *da fondi aperti*	*8.019*	*326,7*	*5.809*	*403,1*
Ricavi da gestioni delegate da terzi	483	21,8	279	19,4
di cui: *da fondi aperti*	*207*	*9,4*	*142*	*9,9*
Commissioni passive	6.691	302,5	5.133	356,2
di cui: *di mantenimento*	*3.726*	*168,5*	*3.574*	*248,0*
Margine lordo della gestione caratteristica	**2.211**	**100,0**	**1.441**	**100,0**
Spese amministrative	715	32,3	781	54,2
di cui: *per il personale*	*269*	*12,1*	*309*	*21,5*
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	101	4,6	102	7,1
Altri oneri di gestione	27	1,2	68	4,7
Totale costi operativi	**843**	**38,1**	**951**	**66,0**
Altri proventi di gestione	84	3,8	101	7,0
Risultato della gestione caratteristica	**1.452**	**65,7**	**592**	**41,0**
Risultato della gestione finanziaria (1)	**66**	**2,9**	**229**	**15,9**
Risultato attività ordinarie	**1.518**	**68,6**	**821**	**57,0**
Proventi/oneri straordinari	37	1,7	12	0,8
Variazione netta fondo per rischi finanziari generali	3	0,1	10	0,7
Imposte e tasse	555	25,1	283	19,6
Utile (perdita) di esercizio	**998**	**45,1**	**540**	**37,5**

(1) Comprende i proventi netti derivanti dalla gestione del portafoglio di proprietà delle SGR. – (2) In percentuale del margine lordo.

SOCIETÀ FINANZIARIE: SITUAZIONE RIASSUNTIVA DEI CONTI, SETTORIZZAZIONE ECONOMICA E RIPARTIZIONE TERRITORIALE
(milioni di euro e valori percentuali)

Anni	ATTIVO											
	Crediti					Partecipazioni		Titoli		Immobilizzazioni per leasing	Altre attività	Totale
		Leasing (1)	Factoring (2)	Credito al consumo (3)	Altri crediti		Merchant Banking		Non immobilizzati			
1999	81.277	30.424	26.995	15.032	8.824	1.846	435	2.745	1.463	2.909	7.490	96.268
2000	95.155	37.197	31.596	17.121	9.241	2.953	588	2.087	841	4.079	8.347	112.621
2001	108.979	43.692	35.613	17.633	12.041	3.507	479	2.253	1.141	5.001	10.838	130.578

Anni	*Per memoria:* Impegni e rischi		PASSIVO								
			Debiti finanziari		Debiti per factoring	Titoli	Fondi rischi e oneri	Fondi rischi su crediti	Patrimonio netto (4)	Altre passività	Totale
	Garanzie rilasciate	Impegni		Banche							
1999	1.960	4.003	67.108	56.024	9.388	3.247	585	429	6.581	8.930	96.268
2000	2.493	5.206	80.713	70.990	10.279	3.070	675	*381*	6.937	10.566	112.621
2001	3.161	6.720	95.657	80.773	11.094	2.703	615	404	7.448	12.657	130.578

Voci	Distribuzione dei crediti nel 2001									
	Per area geografica				Per settori di attività economica					
	Italia			Estero	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Altro
	Nord	Centro	Sud e isole							
Crediti	57,6	22,8	16,1	3,5	3,8	3,1	61,1	6,3	21,8	3,9
di cui: *leasing*	*70,7*	*18,8*	*10,2*	*0,3*	*1,1*	*1,4*	*83,7*	*9,6*	*3,3*	*0,9*
factoring	*49,8*	*27,3*	*13,7*	*9,2*	*15,8*	*2,6*	*68,7*	*1,0*	*1,4*	*10,5*
credito al consumo	*45,3*	*22,0*	*32,7*	*0,0*	–	–	–	–	*100,0*	–
altri finanziamenti	*48,4*	*27,1*	*19,4*	*5,1*	*0,3*	*27,5*	*43,9*	*9,1*	*11,7*	*7,5*

(1) Comprende i crediti impliciti e i crediti per canoni scaduti. – (2) Valore nominale dei crediti acquistati. – (3) Comprende anche i crediti per carte di credito.– (4) Comprende il Fondo rischi finanziari generali.

Tav. aE 14

SINTESI DEGLI INTERVENTI DELL'ORGANO DI VIGILANZA SULLE BANCHE (1)

Aree di intervento	Numero banche		Totale
	Accentrate	Decentrate	
Struttura			
Concentrazioni e trasformazioni	1	15	16
Patrimonio			
Aumenti di capitale e/o ampliamento della base sociale	3	12	15
Interventi partecipativi di altre banche	0	0	0
Altro (capitalizzazione utili, cessione cespiti, ecc.)	3	10	13
Reddito			
Correlazione rischio – rendimento	3	31	34
Sviluppo/preservazione ricavi servizi, titoli, valute	0	30	30
Contenimento costi operativi e/o aumento produttività	1	43	44
Rischio creditizio			
Contenimento rischio	4	55	59
Procedure interne di selezione, gestione e controllo	4	71	75
Concentrazione dei rischi	1	9	10
Rischi di mercato			
Contenimento rischi	0	7	7
Procedure interne di gestione e controllo	2	21	23
Organizzazione			
Ricambio organi/management	1	12	13
Definizione o revisione strategie	4	56	60
Riassetto organizzativo (sistemi informatico e contabile, ecc.)	6	78	84
Liquidità			
Revisione struttura delle scadenze	2	4	6
Procedure interne di gestione e controllo	0	5	5
Bilancio di esercizio: forme tecniche e informativa	1	36	37

(1) La tavola concerne gli interventi attuati con richiami formali, divisi secondo profili riconducibili ai modelli di analisi, e tenendo conto anche di altre aree rilevanti. Viene riportato il numero delle banche interessate per ciascuno degli argomenti, divise fra quelle rientranti nella competenza dell'Amministrazione Centrale (accentrate) e quelle, di minori dimensioni, di competenza delle Filiali dell'Istituto (decentrate).

PROCEDURE DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DI BANCHE

Banche	Data provvedimento	Esito della procedura
In essere al 31.12.2000		
B.C.C. di Padova	26/11/99	
C.R.A. di Volturara Irpina B.C.C. (AV)	2/3/00	
B.C.C. di Corleto Perticara (PZ)	13/4/00	
B.C.C. Valle del Melandro (PZ)	18/5/00	
B.C.C. Lido dei Pini (RM)	31/10/00	
B.C.C. del Baianese (AV)	15/1/00	
B.C.C. Aretina (AR)	24/11/00	
Banca Popolare del Levante (BA)	29/12/00	
(Totale 8)		
Iniziate nel 2001		
B.C.C. del Savonese Albenga (SV)	30/5/01	
B.C.C. di Cervino (CE) e Durazzano (BN)	20/6/01	
B.C.C. "S. Apollonia" – Aricccia (RM)	20/7/01	
B.C.C. Nomentana – Mentana (RM)	31/7/01	
B.C.C. di Dasà (VV)	9/8/01	
(Totale 5)		
Concluse nel 2001		
B.C.C. Corleto Pericara (PZ)		Liquidazione volontaria con cessione alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata (MT)
B.C.C. del Baianese (AV)		Liquidazione coatta amministrativa
C.R.A. di Volturara Irpinia B.C.C. (AV)		Liquidazione coatta amministrativa
B.C.C. Aretina (AR)		Liquidazione coatta amministrativa
B.C.C. di Padova		Liquidazione coatta amministrativa
B.C.C. Valle del Melandro (PZ)		Fusione con la Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di credito SpA (RM)
B.C.C. Lido dei PIni (RM)		Fusione con la B.C.C. di Roma
B.C.C. del Savonese Albenga (SV)		Fusione con la B.C.C. di Alba, Langhe e Roero (CN)
(Totale 8)		
In essere al 31.12.2001		
Banca Popolare del Levante (BA)		
B.C.C. di Cervino (CE) e Durazzano (BN)		
B.C.C. "S. Apollonia" – Aricccia (RM)		
B.C.C. Nomentana – Mentana (RM)		
B.C.C. di Dasà (VV)		
(Totale 5)		

PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DI BANCHE

Banche	Data provvedimento	Banca cessionaria di attività e passività
In essere al 31.12.2000		
Banca Popolare di Catanzaro	22/5/74	Banca Popolare di Crotone
C.R.A. di Corigliano Calabro (CS)	31/7/75	C.R.A. Terranova da Sibari (CS)
Banco di Tricesimo S.p.A. (UD)	4/10/90	(1)
Banca di Girgenti S.p.A. (AG)	10/8/91	Credito Emiliano S.p.A. (RE)
Banca Agricola Nord Calabria S.p.A. (CS)	26/1/93	Credito Italiano S.p.A. (GE)
C.R.A. S. Anna di Sciara (PA)	15/4/93	Banca del Popolo di Trapani
C.R.A. di Avigliano (PZ)	19/5/93	Banca Popolare di Bari
C.R.A. di Castelcovati (BS)	23/2/94	C.R.A. di Pompiano e della Franciacorta (BS)
M.C.P. Banca del Monte S. Agata di Catania	21/4/94	Nuova Banca del Monte S. Agata S.p.A. (CT) (Banca Popolare S. Angelo di Licata - AG)
C.R.A. Padania (RE)	11/10/95	B.C.C. di Guastalla (RE)
B.C.C. San Giorgio la Molara (BN)	9/11/95	Banca Popolare di Ancona
B.C.C. di Benestare (RC)	11/12/95	B.C.C. di Cittanova (RC)
B.C.C. di Valle Liri (FR)	30/5/96	Banca Popolare del Cassinate (FR)
B.C.C. Agri-Sauro (MT)	26/6/96	Banca Popolare del Materano (MT)
B.C.C. di Vittorito (AQ)	17/10/96	B.C.C. di Pratola Peligna (AQ)
Banca di Credito di Trieste S.p.A.	21/11/96	Nuova Banca di Credito di Trieste S.p.A. (Banca Antoniana Popolare Veneta)
B.C.C. di San Marcellino (CE)	20/12/96	Banca del Salento S.p.A. (LE)
C.R.A. di Monreale (PA)	6/3/97	Banca di Palermo S.p.A.
Credito Commerciale Tirreno S.p.A. (SA)	6/3/97	Banca Popolare dell'Emilia Romagna (MO)
B.C.C di Ruoti (PZ)	12/6/97	(2)
B.C.C. del Savuto (CS)	3/7/97	B.C.C. di Dipignano (CS)
Sicilcassa S.p.A. (PA)	5/9/97	Banco di Sicilia S.p.A. (PA)
B.C.C. di Val Vibrata (TE)	22/3/98	B.C.C. Picena Truentina (AP)
B.C.C. Medio Potentino (PZ)	30/4/98	Banca Apulia S.p.A. (FG)
B.C.C. Etrusca Salernitana (SA)	4/9/98	Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
B.C.C. di Velletri (RM)	14/8/99	B.C.C. di Roma
Banca Santi Pietro e Paolo (RM)	25/10/99	B.C.C. di Roma
B.C.C. di Cosenza	18/5/00	Banca Popolare di Calabria (CS)
B.C.C. Del Partenio (AV)	28/9/00	Banca di Credito Popolare (NA)
(Totale 29)		
Iniziate nel 2001		
B.C.C. del Baianese (AV)	11/1/01	Banca Popolare di Bari
C.R.A. di Volturara Irpina B.C.C. (AV)	14/3/01	C.R.A. di Venticano B.C.C. (AV)
B.C.C. Aretina (AR)	30/5/01	B.C.C. di Anghiari e Stia (AR)
B.C.C. di Padova	20/7/01	(3)
(Totale 4)		
Concluse nel 2001		
Banca Agricola Nord Calabria S.p.A. (CS)		
B.C.C. del Savuto (CS)		
(Totale 2)		

(1) Rimborso dei depositanti da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. – (2) Rimborso dei depositanti da parte del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. – (3) Cessione degli sportelli e dei rapporti bancari con la clientela effettuata prima della liquidazione coatta amministrativa.

PROCEDURE DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA DI SIM

SIM	Data provvedimento	Esito della procedura
In essere al 31.12.2000		
CO.FI.MO. Sim (MI)	24/5/00	
Euroconsult Sim (MI)	6/9/00	
(Totale 2)		
Iniziate nel 2001		
Nessuna		
Concluse nel 2001		
Euroconsult Sim (MI)		Rest. alla gest. ordinaria previo riassetto proprietario
CO.FI.MO. Sim (MI)		Rest. alla gest. ordinaria previo riassetto proprietario
(Totale 2)		
In essere al 31.12.2001		
Nessuna		

PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA DI SIM

SIM	Data provvedimento	Stato della procedura
In essere al 31.12.2000		
ECU Sim (MI)	10/10/96	
Professione & Finanza Sim (NA)	4/11/96	
Greenfield &Partners Sim (TO)	14/3/97	
Interitalia Sim (MI)	27/6/97	
Lombardo Molvan & C. Sim (CT)	20/11/97	
Eurofutura Intermediazioni Sim (MI)	17/12/97	
Eagle Sim (MI)	13/3/98	
Global Sim (MI)	17/7/98	
Cominvest Sim (RM)	8/6/99	
Danubio Intermediazioni Sim (MI)	13/7/00	
(Totale 10)		
Iniziate nel 2001		
European Securieties Sim (MI)	20/4/01	
(Totale 1)		
Concluse nel 2001		
Global Sim (MI)		
(Totale 1)		
In essere al 31.12.2001		
ECU Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Professione & Finanza Sim (NA)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Greenfield & Partners Sim (TO)		Depositata la documentazione finale di liquidazione
Interitalia Sim (MI)		Depositato lo stato passivo
Lombardo Molvan & C. Sim (CT)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Eurofutura Intermediazioni Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Eagle Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Cominvest Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
Danubio Intermediazioni Sim (MI)		Effettuati riparti/restituzioni parziali
European Securieties Sim (MI)		Depositato lo stato passivo
(Totale 10)		

G – LA SUPERVISIONE SUI MERCATI

MERCATO TELEMATICO ALL'INGROSSO DEI TITOLI DI STATO (MTS)
Composizione per strumento
(dati in milioni di euro)

Periodi	Volumi medi giornalieri negoziati					
	BOT	BTP	CCT	CTZ	Altro	Totale
1999	155	7.262	1.275	562	267	9.519
2000 – gen.	203	6.793	1.294	365	72	8.727
feb.	176	6.345	1.527	389	64	8.501
mar.	171	5.833	1.389	459	101	7.953
apr.	231	5.347	1.120	421	86	7.203
mag.	215	5.912	1.263	581	76	8.067
giu.	227	5.250	1.286	539	108	7.409
lug.	181	4.218	1.085	497	216	6.197
ago.	159	4.375	1.059	533	101	6.228
set.	259	6.004	1.241	608	166	8.279
ott.	293	6.314	1.169	631	194	8.602
nov.	266	6.217	1.420	615	254	8.771
dic.	182	5.997	1.750	605	425	8.959
2001 – gen.	303	7.653	1.893	863	521	11.233
feb.	240	7.707	1.892	904	395	11.139
mar.	224	7.817	2.119	801	286	11.247
apr.	310	6.875	1.818	806	40	9.849
mag.	219	6.092	1.463	502	36	8.312
giu.	213	5.739	1.487	484	37	7.961
lug.	239	5.725	1.426	606	44	8.040
ago.	180	4.939	1.899	552	42	7.613
set.	272	5.531	2.106	649	50	8.608
ott.	307	7.149	2.181	601	47	10.286
nov.	329	6.525	1.961	543	69	9.426
dic.	348	4.192	1.523	423	39	6.527
2002 – gen.	429	5.996	1.913	617	116	9.070
feb.	479	5.767	1.960	606	88	8.900
mar.	579	5.737	1.930	622	116	8.983

MERCATO DEI PRONTI CONTRO TERMINE SU MTS (MTS/PCT)
Composizione per comparto, scadenza
(dati in milioni di euro)

Periodi	Volumi medi giornalieri negoziati						
	Comparto		Scadenza				
	General Collateral	Special Repo	Overnight	Tomorrow next	Spot next	Altre	Totale
1999	10.669	9.229	11	2.472	16.720	640	19.843
2000 – gen.	11.406	6.728	43	3.399	13.874	819	18.134
feb.	12.132	8.522	37	2.905	16.604	1.107	20.654
mar.	12.233	9.093	22	2.968	17.423	912	21.326
apr.	12.041	9.811	8	3.257	17.346	1.241	21.852
mag.	13.158	11.681	9	3.293	20.605	932	24.839
giu.	12.725	10.793	99	3.621	19.275	523	23.518
lug.	11.649	9.866	6	3.165	17.784	560	21.515
ago.	9.916	9.586	64	2.794	16.032	611	19.502
set.	11.217	11.047	12	3.998	17.993	261	22.265
ott.	12.804	11.786	54	4.949	18.893	693	24.590
nov.	11.996	10.841	43	4.497	17.955	342	22.837
dic.	11.438	8.493	35	4.740	14.354	802	19.931
2001 – gen.	11.985	10.494	11	5.590	16.353	525	22.479
feb.	12.902	11.885	44	4.136	20.051	556	24.787
mar.	13.824	13.888	51	4.556	22.289	815	27.712
apr.	12.535	13.314	112	4.728	20.502	507	25.849
mag.	15.295	11.689	143	5.276	21.051	515	26.985
giu.	16.811	11.884	58	6.882	21.177	579	28.695
lug.	16.191	11.179	76	7.135	19.420	739	27.370
ago.	17.326	10.247	12	7.159	19.786	616	27.573
set.	19.353	11.771	13	9.230	21.178	703	31.124
ott.	19.698	11.985	32	8.832	21.954	865	31.683
nov.	20.821	11.271	27	9.583	22.035	446	32.092
dic.	17.891	9.022	23	8.368	17.539	983	26.914
2002 – gen.	18.869	9.039	33	7.578	19.848	450	27.908
feb.	22.425	10.590	52	9.630	22.859	473	33.015
mar.	25.714	12.446	74	11.431	25.947	708	38.160

MERCATO INTERBANCARIO DEI DEPOSITI (e-MID)
Composizione per scadenza
(dati in milioni di euro)

Periodi	Volumi medi giornalieri negoziati							
	Overnight	Tomorrow next	Spot next	One week	One month	Three months	Altre	Totale
1999	9.618	2.199	877	453	148	56	778	14.129
2000 – gen.	9.237	1.559	631	404	214	54	716	12.814
feb.	10.191	1.624	571	362	185	48	469	13.450
mar.	13.044	2.116	690	309	106	47	431	16.743
apr.	12.448	2.192	539	509	115	55	563	16.420
mag.	14.769	2.802	861	501	167	57	446	19.603
giu.	13.341	2.455	732	506	176	56	453	17.718
lug.	11.843	2.277	310	405	110	45	426	15.417
ago.	10.657	1.857	523	541	117	42	530	14.267
set.	10.866	2.106	581	415	151	53	442	14.614
ott.	12.414	2.082	431	467	114	71	413	15.991
nov.	12.690	2.186	514	374	111	53	397	16.325
dic.	11.253	1.954	489	632	214	55	651	15.249
2001 – gen.	12.468	1.766	406	451	154	54	548	15.846
feb.	11.358	1.739	632	380	138	41	508	14.796
mar.	11.425	1.618	448	375	146	85	518	14.615
apr.	12.211	2.326	575	402	128	53	462	16.157
mag.	11.768	1.631	636	398	200	51	423	15.108
giu.	12.675	1.871	965	419	205	56	426	16.616
lug.	11.854	1.472	337	287	151	31	416	14.547
ago.	9.961	1.341	397	278	183	22	486	12.668
set.	12.452	1.487	346	427	256	65	529	15.561
ott.	12.507	1.576	427	486	188	77	519	15.780
nov.	13.696	1.744	460	549	159	68	444	17.120
dic.	12.817	1.679	382	263	227	56	456	15.881
2002 – gen.	13.881	1.230	233	239	174	47	379	16.183
feb.	14.440	1.747	505	190	198	56	410	17.547
mar.	14.059	1.452	417	232	237	89	534	17.020

SISTEMA DI DEPOSITO ACCENTRATO MONTE TITOLI

Periodi	Aderenti				Strumenti finanziari accentrati *(valori nominali in milioni di euro)*						
	Intermediari finanziari	Depositari centrali esteri	Altri (1)	Totale	Azioni e warrant (2)	Titoli di Stato	Obbligazioni	Titoli esteri	Titoli subdepositati	di cui titoli esteri (3)	Totale
1999 – mar.	370	4	636	1.010	69.413	–	185.497	362			255.002
giu.	375	5	710	1.090	73.756	–	211.220	812			285.788
set.	385	5	753	1.143	81.504	–	220.320	812			302.636
dic.	412	7	824	1.243	87.672	–	235.107	812	11.375	265	334.966
2000 – mar.	430	7	888	1.325	110.896	–	250.441	812	7.154	556	369.301
giu.	445	8	963	1.416	119.309	–	250.377	812	10.051	1.270	380.548
set.	452	10	1.031	1.493	129.567	–	250.716	812	9.234	2.330	390.328
dic.	476	10	1.096	1.582	135.587	1.044.280	264.487	812	2.799	2.799	1.447.965
2001 – mar.	484	10	1.146	1.640	140.218	1.073.595	259.307	812	3.419	3.419	1.477.350
giu.	497	10	1.211	1.718	155.417	1.091.535	288.660	812	3.661	3.661	1.540.085
set.	483	10	1.242	1.735	160.868	1.081.532	294.592	812	4.419	4.419	1.542.222
dic.	492	10	1.365	1.867	153.869	1.068.798	315.524	812	2.697	2.697	1.541.700
2002 – mar.	496	10	1.409	1.915	140.944	1.104.738	329.902	812	2.956	2.956	1.579.351

Fonte: Monte Titoli SpA.; dati di fine periodo.

(1) Enti emittenti, SGR e intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'art. 107 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385. – (2) Per i warrant, numero di titoli accentrati moltiplicato per il valore convenzionale di 0,3 euro. – (3) Titoli esteri depositati dalla Monte Titoli, per conto dei partecipanti, presso depositari centrali esteri.

SERVIZIO DI REGOLAMENTO LORDO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI EXPRESS
(valori in milioni di euro)

Periodi	Aderenti	Controvalore				Variazioni percentuali sul periodo precedente			
		Azioni e Warrant	Obbligazioni	Titoli di Stato	Totale	Azioni e Warrant	Obbligazioni	Titoli di Stato	Totale
2000 – nov. . . .	29	422	10		431				
dic. . . .	71	4.627	1.250	49.676	55.552				
2001 – gen. . .	78	3.419	1.209	86.406	91.033	–26,1	–3,3	73,9	63,9
feb. . . .	85	3.966	1.172	65.905	71.043	16,0	–3,1	–23,7	–22,0
mar. . .	91	5.102	614	84.060	89.776	28,7	–47,6	27,5	26,4
apr.. . .	94	16.144	878	89.264	106.286	216,4	43,1	6,2	18,4
mag. . .	97	23.639	1.073	77.607	102.319	46,4	22,1	–13,1	–3,7
giu. . . .	99	22.185	1.090	89.339	112.614	–6,1	1,6	15,1	10,1
lug. . . .	102	7.615	1.239	90.499	99.353	–65,7	13,7	1,3	–11,8
ago.. . .	102	6.016	1.240	76.820	84.076	–21,0	0,1	–15,1	–15,4
set. . . .	104	4.231	1.224	91.506	96.961	–29,7	–1,3	19,1	15,3
ott.	106	3.481	1.862	79.608	84.951	–17,7	52,1	–13,0	–12,4
nov. . . .	106	4.165	1.529	94.220	99.914	19,7	–17,9	18,4	17,6
dic. . . .	106	4.114	2.191	82.957	89.263	–1,2	43,3	–12,0	–10,7
2001 – gen. . .	110	2.962	2.217	107.627	112.806	–28,0	1,2	29,7	26,4
feb. . . .	114	2.237	2.567	69.022	73.827	–24,5	15,8	–35,9	–34,6
mar. . .	114	3.927	1.750	93.787	99.464	75,5	–31,9	35,9	34,7

Fonte: Monte Titoli SpA.

CASSA DI COMPENSAZIONE E GARANZIA

Periodi	Aderenti (1)				Margini iniziali costituiti su *futures* e *options* (milioni di euro) (2)	Fondo di garanzia della liquidazione (milioni di euro) (1)	Fondo di garanzia dei contratti (milioni di euro) (1)
	Generali	Individuali	Indiretti	Totale			
1999 – mar.	39	67	59	165	897	41	88
giu.	39	60	56	155	907	46	76
set.	38	56	56	150	735	35	53
dic.	38	53	52	143	713	40	76
2000 – mar.	40	46	48	134	1.385	76	172
giu.	40	45	51	136	1.355	68	(3) 63
set.	40	46	50	136	1.511	58	51
dic.	40	45	50	135	1.383	62	67
2001 – mar.	38	40	49	127	1.065	53	58
giu.	36	41	50	127	1.377	63	50
set.	34	42	51	127	952	48	42
dic.	33	38	49	120	728	43	52
2002 – mar.	33	37	50	120	679	38	43

Fonte: Cassa di compensazione e garanzia Spa.

(1) Valori di fine periodo. – (2) Valori medi giornalieri. – (3) Dal mese di aprile l'intervallo di liquidazione per il regolamento dei titoli quotati in Borsa è passato da T+5 a T+3.

H – LA SORVEGLIANZA E L'OFFERTA DIRETTA DI SERVIZI DI PAGAMENTO

Tav. aH 1

NUMERO DI ISTITUZIONI CREDITIZIE PARTECIPANTI ALLA RETE NAZIONALE INTERBANCARIA E ALLE PRINCIPALI INIZIATIVE PROMOSSE DALLA CIPA

Date (1)	Rete nazionale interbancaria	Procedure interbancarie								
		Bancomat	Troncamento assegni (2)	Servizi *Corporate banking* Interbancario (3)	Incassi commerciali (2)	Bonifici di importo non rilevante (2) (4)	Bonifici di importo rilevante (5)	Bonifici esteri (6)	Esito elettronico (2) (7)	Disposizioni di portafoglio (2) (8)
1991	948	637	523	–	–	–	–	–	–	–
1992	973	640	956	–	17	–	–	–	–	–
1993	966	681	924	–	917	–	–	–	–	–
1994	943	678	892	–	895	35	–	–	–	–
1995	921	703	867	270	875	902	19	–	–	–
1996	929	722	839	472	852	886	892	13	–	836
1997	936	736	833	511	843	892	899	892	874	832
1998	923	732	810	532	820	876	891	884	854	810
1999	884	706	775	599	785	839	864	854	820	773
2000	859	679	747	640	758	807	840	828	795	741
2001	841	666	728	675	743	790	829	813	768	725
31 marzo 2002	847	675	739	679	761	799	834	818	776	733

Fonte: CIPA, SIA e Banca d'Italia.
(1) Dati al 31 dicembre. – (2) Procedure obbligatorie per le banche aderenti alla rete interbancaria; la partecipazione non è obbligatoria per le banche che non offrono i relativi servizi alla clientela (banche con raccolta a medio e a lungo termine, filiali di banche estere). – (3) La procedura, nella quale è confluito il circuito degli "incassi centralizzati", è stata avviata nel giugno del 1995. – (4) La procedura, nella quale è confluito il circuito dei "bonifici veloci", è stata avviata nel novembre del 1994. – (5) La procedura è stata avviata nel dicembre del 1995. – (6) La procedura è stata avviata nel novembre del 1996. – (7) La procedura è stata avviata nel giugno del 1997. – (8) La procedura è stata avviata nel giugno del 1996.

Tav. aH 2

DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI PAGAMENTO DIVERSI DAL CONTANTE: CONFRONTI INTERNAZIONALI RELATIVI AL 1999

Paesi	Rapporto percentuale circolazione/ PIL	Numero operazioni pro capite con strumenti diversi dal contante	Composizione percentuale (1)				Variazioni percentuali medie annue nel periodo 1997-99 (1)			
			Assegni	Bonifici	Addebiti preautorizzati	Carte di pagamento	Assegni	Bonifici	Addebiti preautorizzati	Carte di pagamento
Area Euro										
Austria	6,7	99,6	2,0	57,8	29,4	10,8	–21,8	0,0	4,0	39,9
Belgio	5,1	136,4	5,8	51,9	10,2	32,2	–8,5	1,8	9,9	24,0
Finlandia	2,3	171,0	0,2	58,8	4,4	36,7	–30,5	8,2	21,2	9,0
Francia	3,4	....	....	....	....	....	....	....	....	....
Germania	6,6	178,3	4,0	50,5	40,2	5,3	–10,0	9,3	4,4	21,3
Irlanda	4,5	93,0	45,1	20,1	14,4	20,4	3,3	28,2	15,3	45,1
Lussemburgo	3,0	57,6	0,4	....	8,4	91,2	–80,0	....	....	....
Paesi Bassi	4,6	166,6	1,0	41,5	28,9	28,6	–24,3	0,1	4,9	12,5
Portogallo	5,3	83,8	33,9	6,3	11,8	48,0	2,0	17,3	20,5	24,1
Spagna	9,7	49,8	10,7	14,5	50,5	24,4	–2,5	5,3	8,8	9,1
Italia	6,5	45,0	23,4	38,1	20,0	18,5	0,6	1,4	7,4	33,1
Media	**5,3**	**108,1**	**12,6**	**37,7**	**21,8**	**31,6**	**–17,2**	**8,0**	**10,7**	**24,2**
Altri paesi G10										
Regno Unito	2,9	165,8	29,0	17,6	18,9	34,6	5,2	2,1	8,5	13,8
Stati Uniti	5,6	368,9	68,6	3,2	1,7	26,6	1,4	12,8	11,6	12,5
Italia - 2000	6,6 (2)	47,9	21,3	36,3	21,2	21,3	–2,3 (3)	1,5 (3)	13,5 (3)	23,7 (3)
Italia - 2001	5,4 (2)	52,3	19,8	34,2	20,9	25,1	1,0 (4)	2,9 (4)	7,2 (4)	28,2 (4)

Fonte: BCE, BRI, Poste Italiane S.p.A. e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.
(1) La composizione e le variazioni percentuali sono calcolate con riferimento al numero di operazioni effettuate; sono compresi gli strumenti bancari, postali, i vaglia cambiari della Banca d'Italia e gli strumenti offerti da altri operatori (carte di credito). – (2) Calcolato con riferimento alla circolazione della moneta legale detenuta dal pubblico e dagli intermediari finanziari. – (3) Variazioni percentuali nel periodo 1999-00. – (4) Variazioni percentuali nel periodo 2000-01.

Tav. aH 3

SPORTELLI AUTOMATICI E TERMINALI POS: CONFRONTI INTERNAZIONALI RELATIVI AL 1999

Paesi	Sportelli automatici					Terminali POS				
	Numero sportelli	Var. perc. medie annue nel periodo 1997-99	Numero abitanti per sportello	Numero operazioni per sportello	Importo medio operazioni in EURO	Numero terminali	Var. perc. medie annue nel periodo 1997-99	Numero abitanti per terminale	Numero operazioni per terminale (1)	Importo medio operazioni in EURO (1)
Area Euro										
Austria	5.338	11,4	1.515	17.996	136	28.763	46,9	281	2.947	54
Belgio	6.172	11,0	1.649	28.618	105	99.624	7,8	103	4.044	56
Finlandia	2.181	2,3	2.368	109.124	68	60.000	5,4	43	2.700	39
Francia	32.445	9,5	1.870	31.622	61	647.681	7,5	38	1.845	46
Germania	46.200	5,6	1.777	32.753	146	300.682	35,9	55	506	79
Irlanda	1.427	16,5	2.624	88.297	81	18.540	89,7	106	2.002	50
Lussemburgo	310	9,6	1.405	17.097	116	5.534	9,0	40	2.081	67
Paesi Bassi	6.731	2,5	2.359	79.104	74	145.575	10,0	109	5.176	45
Portogallo	8.850	18,7	1.129	32.650	70	81.017	16,3	62	3.167	25
Spagna	41.871	11,1	941	15.771	87	745.065	6,5	26	319	49
Italia	30.203	8,5	1.908	16.522	161	435.176	24,4	132	1.073	84
Media	**16.521**	**9,3**	**1.777**	**42.687**	**100**	**233.423**	**23,6**	**90**	**2.351**	**54**
Altri paesi G10										
Giappone	144.811	1,5	875	5.250	242	....	....	....	....	....
Regno Unito	26.065	6,0	2.102	69.592	86	700.000	14,9	42	2.564	48
Stati Uniti	227.000	17,3	1.203	48.003	64	2.350.000	34,5	116	3.196	40
Italia – 2000	31.720	5,0 (2)	1.818	16.620	163	570.577	31,1 (2)	101	1.002	81
Italia – 2001	34.349	8,2 (3)	1.678	16.363	162	748.294	31,1 (3)	77	997	80

Fonte: BCE, BRI e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Operazioni effettuate con carte di debito e di credito. – (2) Variazioni percentuali nel periodo 1999-2000. – (3) Variazioni percentuali nel periodo 2000-2001.

Tav. aH 4

STRUMENTI DI PAGAMENTO BANCARI NEL 2001 (1)

Strumenti di pagamento	Numero			Importo		
	Migliaia	Composizione %	Variazioni %	Milioni di euro	Composizione %	Variazioni %
Assegni	**578.058**	**29,21**	**3,23**	**1.164.973**	**18,45**	**2,72**
Assegni bancari (2)	491.000	24,81	3,93	887.810	14,06	4,08
Assegni circolari	87.058	4,40	–0,56	277.163	4,39	–1,36
Bonifici e disposizioni di incasso (3)	**1.401.033**	**70,79**	**14,26**	**5.149.909**	**81,55**	**–1,54**
Bonifici	339.809	17,17	6,30	4.368.090	69,17	–3,14
di cui:						
automatizzati	*173.501*	*8,77*	*2,16*	*797.754*	*12,63*	*12,85*
Disposizioni di incasso	638.436	32,26	8,48	752.333	11,91	1,08
di cui:						
automatizzate	*610.562*	*30,85*	*7,15*	*699.812*	*11,08*	6,81
Addebiti preautorizzati	361.871	18,28	10,85	203.898	3,23	*8,12*
Riba e Mav	248.691	12,57	2,18	495.914	7,85	6,28
Operazioni con carte di debito su POS	422.788	21,36	32,98	29.486	0,47	27,56
Totale	**1.979.091**	**100,00**	**10,80**	**6.314.882**	**100,00**	**–0,78**

(1) Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Non sono compresi gli assegni emessi per operazioni di approvvigionamento di contante. – (3) Non sono compresi gli incassi gestiti dalle banche presso i propri sportelli per operazioni di varia natura (ad esempio rimborso di mutui, pagamenti di imposte e tasse e di utenze allo sportello, reversali di incasso di enti pubblici).

Tav. aH 5

CARTE DI CREDITO E DI DEBITO: DIFFUSIONE E OPERATIVITÀ NEL 2001

Voci	2000		2001		Variazioni percentuali	
	Numero (migliaia)	Importo (milioni di euro)	Numero (migliaia)	Importo (milioni di euro)	Numero	Importo
Carte di credito						
Carte in circolazione	16.969		19.996		17,84	
di cui: *attive* (1)	*9.336*		*9.539*		*2,17*	
Operazioni	272.316	25.337	314.444	29.539	15,47	16,58
Carte di debito						
Carte in circolazione	21.172		22.848		7,92	
di cui: *abilitate ai POS*	*20.204*		*21.441*		*6,12*	
Operazioni su sportelli automatici	527.715	85.874	563.062	90.476	6,70	5,36
Operazioni su POS	317.924	23.116	422.788	29.486	32,98	27,56

Fonte: Banca d'Italia.

(1) Carte utilizzate almeno una volta nel periodo considerato.

Tav. aH 6

PRINCIPALI STRUMENTI DI PAGAMENTO BANCARI: COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEI PAGAMENTI PER SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA (1)

(numero pagamenti)

Descrizione	Nord		Centro		Sud e Isole		Italia	
	1996	2001	1996	2001	1996	2001	1996	2001
Famiglie								
Assegni bancari	42	17	47	21	63	31	46	20
Bonifici	7	4	4	6	4	5	6	5
Disposizioni di incasso	20	25	16	17	14	18	18	22
Operazioni con carte di pagamento su POS (2)	32	53	33	56	19	47	30	53
Imprese								
Assegni bancari	31	21	43	33	64	53	37	27
Bonifici	18	25	14	22	9	14	16	23
Disposizioni di incasso	50	55	43	45	27	33	46	50
Altro								
Assegni bancari	21	11	20	10	77	18	32	12
Bonifici	56	62	70	79	21	70	54	67
Disposizioni di incasso	22	28	10	11	2	13	14	22
Totale settori								
Assegni bancari	32	17	37	22	60	35	37	21
Bonifici	14	15	17	16	8	11	14	15
Disposizioni di incasso	30	33	22	23	16	21	27	29
Operazioni con carte di pagamento su POS (2)	24	36	25	39	16	33	23	35

(1) Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. Eventuali mancate quadratura delle percentuali di composizione sono dovute ad arrotondamenti. – (2) Sono esclusi i pagamenti con carte aziendali.

Tav. aH 7

VALORE DELLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO CON CARTE DI CREDITO E DI PRELEVAMENTO DI CONTANTE DA SPORTELLI AUTOMATICI IN PERCENTUALE DEL PIL PRO CAPITE

Anni	NUMERI INDICE (1990=100)							
	TRANSAZIONI CON CARTE DI CREDITO				PRELIEVI DI CONTANTE DA SPORTELLI AUTOMATICI			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Italia	Nord	Centro	Sud e Isole	Italia
1990	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1991	125,38	113,61	108,64	119,36	121,76	127,95	152,55	124,63
1992	141,97	121,28	124,43	132,87	145,32	144,24	211,99	149,11
1993	139,45	119,23	119,14	129,93	155,89	166,84	271,87	165,01
1994	158,80	132,80	140,55	147,93	168,89	196,03	335,36	185,14
1995	180,54	149,06	164,13	168,37	179,07	201,29	409,56	199,47
1996	207,93	171,00	197,76	195,06	182,70	280,01	504,70	222,99
1997	248,07	197,70	220,91	228,96	205,84	312,73	617,79	254,25
1998	279,83	209,26	270,57	256,90	215,40	329,31	711,73	271,25
1999	349,03	246,41	357,26	318,94	202,90	347,46	761,31	268,83
2000	389,40	301,45	482,62	375,74	200,14	341,01	867,73	273,25
2001	434,05	339,57	550,15	419,24	209,28	306,81	868,42	272,33

Fonte: Svimez e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tav. aH 8

PRELIEVI DI CONTANTE DAL SISTEMA BANCARIO DA PARTE DELLE FAMIGLIE (1) (2)

(migliaia di lire e unità di euro)

Anni	Numero prelievi da c/correnti e depositi a risparmio		Importo medio dei prelievi da c/c e depositi a risparmio				Prelievi per c/corrente (3)			Prelievi da ATM per c/c movimentabile con carta		
	(migliaia)	di cui: da ATM (quota %)	lire	euro	di cui: da ATM		Numero	Importo		Numero	Importo	
					lire	euro		lire	euro		lire	euro
1997	475.819	67,1	740	–	318	–	21,3	13.828	–	21,7	6.901	–
1998	502.919	68,9	744	–	321	–	21,3	13.727	–	24,1	7.726	–
1999	526.884	70,3	725	374	317	164	22,4	14.380	7.427	23,3	7.382	3.813
2000	563.271	72,7	690	356	317	164	23,1	14.191	7.329	29,9	9.477	4.894
2001	718.201	72,9	806	416	313	162	16,6	20.172	10.418	21,2	12.854	6.639

(1) Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Fino al 2000 dati relativi a un campione di 78 banche che raccolgono circa l'80 per cento del totale dei depositi in conto corrente. – (3) Non sono compresi i prelievi da deposito a risparmio.

Tav. aH 9

CONDIZIONI MEDIE APPLICATE SU ASSEGNI BANCARI E BONIFICI ORDINARI

(giorni lavorativi)

Ripartizione per sede legale/ categoria dimensionale	Assegni									Bonifici					
	valuta			disponibilità			non stornabilità			valuta			disponibilità		
	1999	2000	2001	1999	2000	2001	1999	2000	2001	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Banche con sede nel Nord-Est	3,9	3,6	3,7	6,7	6,5	6,2	8,0	7,0	8,1	1,6	1,0	2,0	2,9	2,7	2,4
Banche con sede nel Nord-Ovest	3,6	4,2	3,7	6,0	6,8	6,3	8,7	8,8	9,5	1,8	1,5	2,0	2,9	2,6	2,5
Banche con sede nel Centro	3,9	3,6	4,1	7,3	8,6	7,3	7,5	11,4	9,4	1,8	1,6	2,2	3,2	2,3	2,6
Banche con sede nel Sud-Isole	4,4	4,4	4,3	6,7	7,6	7,0	8,4	10,7	11,4	1,8	1,7	2,3	3,1	2,2	2,8
Banche maggiori	4,1	4,0	3,5	6,8	6,6	6,5	9,2	10,0	6,3	0,3	2,1	1,0	3,2	2,7	1,1
Banche grandi	4,6	4,0	3,8	7,2	6,6	7,0	9,4	10,0	9,1	0,7	2,1	1,5	2,9	2,7	1,9
Banche medie	3,8	3,9	3,8	8,9	6,8	7,8	9,9	8,7	10,6	1,1	1,9	2,0	2,5	2,6	2,4
Banche piccole	4,8	3,7	4,0	7,5	6,5	7,5	10,0	9,2	10,0	0,4	1,9	1,5	2,4	2,7	2,1
Banche minori	4,0	4,3	3,9	7,5	8,1	6,5	7,5	11,1	9,3	1,1	2,3	2,2	2,5	2,7	2,6
Banche di credito cooperativo	3,9	4,4	3,9	6,1	6,6	6,5	8,0	12,7	9,3	2,2	2,0	2,2	3,3	2,5	2,6
Intero sistema	4,0	4,0	3,9	6,7	6,7	6,6	8,1	10,0	9,4	1,7	2,0	2,1	3,0	2,6	2,5

Fonte: elaborazioni su indagine condotta nel marzo 2000, 2001 e 2002. Per i fenomeni rilevati e per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

Tav. aH 10

CONDIZIONI APPLICATE SUI SERVIZI DI PAGAMENTO BANCARI

(giorni lavorativi) (1)

Strumenti di pagamento	Valuta			Disponiblità (2)		
	1999	2000	2001	1999	2000	2001
Assegni circolari	3,7	2,5	2,5	9,7	9,7	9,1
Ricevute bancarie (Riba)	15,1	13,2	12,9	14,0	13,5	13,2
Rapporti interbancari diretti (RID)	8,5	10,2	9,8	13,8	12,6	12,0

Fonte: elaborazioni su indagine condotta nel marzo 2000, 2001 e 2002. Per i fenomeni rilevati e per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*

(1) I giorni decorrono: per gli assegni dalla data del versamento, per le riba e i RID dalla scadenza. – (2) Giorni trascorsi i quali gli assegni, le riba e i RID non possono più essere stornati dal conto del cliente. Le procedure interbancarie prevedono che la segnalazione del mancato pagamento debba avvenire entro 3 giorni per gli assegni bancari e 6 giorni per le riba e i RID.

Tav. aH 11

INCASSO ASSEGNI: NUMERO DI SPORTELLI PER CLASSE DI SCOSTAMENTO TRA CONDIZIONI APPLICATE DALLA DIPENDENZA E DALLA DIREZIONE GENERALE (1)

Classe di scostamento (%)	Frequenza percentuale (n. sportelli)		
	Valuta	Disponibilità	Non stornabilità
0 – 50	6	7	6
50 – 100	56	69	75
100 – 150	23	17	8
150 – 200	14	6	7
oltre 200	1	1	4

Fonte:Indagine sulla qualità dei servizi di pagamento.
(1) Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Tav. aH 12

BONIFICI: NUMERO DI SPORTELLI PER CLASSI DI COMMISSIONI APPLICATE ALLA CLIENTELA (1)

Voci	Valore medio in euro	Commissioni in euro (2)					
		0–5	5–10	10–15	15–20	20–25	oltre 25
		Frequenza percentuale (n. sportelli)					
Bonifici transfrontalieri							
in partenza	20,1	9	23	32	10	13	13
in arrivo	19,5	10	28	31	13	6	12
		Commissioni in euro					
		0–1	1–2	2–3	3–4	4–5	oltre 5
		Frequenza percentuale (n. sportelli)					
Bonifici domestici							
in partenza	2,2	16	35	35	8	2	4

Fonte: Indagine sulla qualità dei servizi di pagamento.
(1) Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche*. – (2) Incluso le commissioni operative (es. CVS).

Tav. aH 13

FLUSSI TRATTATI NEI SISTEMI DI COMPENSAZIONE E REGOLAMENTO

Anni	Sistemi di compensazione (1)			Regolamento lordo (2) (c)	Totale flussi	
	Flussi lordi (a)	Saldi multilaterali				
		BI-COMP	Liquidazione titoli (b)		(d)=(a+b+c)	(d)/PIL (3)
			migliaia di miliardi di lire			
1996	62.112	2.568	–	2.723	64.835	34,1
1997	71.090	2.829	–	4.375	75.465	38,0
1998	15.545	3.291	352	67.480	83.377	40,1
1999	4.017	399	4.989	56.521	65.527	30,5
2000	4.372	445	5.228	67.005	76.605	33,9
2001	4.742	515	4.360	67.730	76.832	32,6
			miliardi di euro			
1999	2.074	206	2.577	29.191	33.842	30,5
2000	2.258	230	2.700	34.605	39.563	33,9
2001	2.449	266	2.252	34.980	39.681	32,6

Fonte: elaborazioni su dati SIA, Istat e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Comprese le operazioni della Banca d'Italia, delle Sezioni di tesoreria provinciale e delle Poste Italiane SpA. Dal 30 novembre 1998 il saldo del contante della Liquidazione titoli non confluisce più nel sistema di compensazione BI-COMP ma viene regolato direttamente in BI-REL. – (2) Operazioni al netto dei saldi dei sistemi di compensazione e dei giroconti interni al conto di gestione. Include i pagamenti cross-border sia in entrata sia in uscita al netto delle operazioni con la Banca d'Italia. – (3) Per i valori del PIL cfr. la sezione: *Note metodologiche*.

Tav. aH 14

FLUSSI REGOLATI NEI CONTI ACCENTRATI

Periodi		Flussi totali						
		di cui:						
		Pagamenti interbancari (1)					Operazioni con Banca d'Italia e Tesoro (3)	Saldi multilaterali dei sistemi di compensazione (4)
		e-MID	BIR, Movimentazione diretta e DVP Express	BOE e GEC	Cross-border (2)			
					in uscita	in entrata		
				migliaia di miliardi di lire				
1996	5.078	–	145	–	–	–	2.578	2.355
1997	7.024	–	1.688	144	–	–	2.543	2.649
1998	70.925	15.452	4.679	44.335	–	–	3.014	3.445
1999	61.060	14.162	4.838	6.765	13.484	13.486	3.786	4.539
2000	71.564	14.510	6.031	6.720	17.896	17.920	3.928	4.559
2001	71.724	12.247	8.376	5.036	19.200	19.259	3.611	3.995
				miliardi di euro				
1999	31.535	7.314	2.499	3.494	6.964	6.965	1.955	2.344
2000	36.960	7.494	3.114	3.471	9.243	9.255	2.029	2.355
2001	37.043	6.325	4.326	2.601	9.916	9.947	1.865	2.063
2001 – I trim.	9.889	1.624	947	697	2.802	2.820	463	536
II »	9.574	1.631	1.235	739	2.494	2.511	440	524
III »	8.947	1.492	1.119	638	2.361	2.351	468	518
IV »	8.633	1.578	1.025	527	2.259	2.265	494	485
2002 – I trim.	8.306	1.545	912	478	2.209	2.196	512	454

Fonte: elaborazioni su dati SIA e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Pagamenti interbancari via RNI o SWIFT (esclusi i giroconti interni al conto di gestione). – (2) Pagamenti cross-border in entrata e in uscita al netto delle operazioni con la Banca d'Italia. – (3) Include le operazioni di politica monetaria regolate tramite la procedura DVP Express. – (4) Saldo debitore delle banche e delle Poste Italiane SpA.

Tav. aH 15

FLUSSI TRATTATI NEI SISTEMI DI COMPENSAZIONE

Periodi	BI-COMP							LIQUIDAZIONE TITOLI
	Recapiti locale	Dettaglio	Memorandum elettronico (1)	di cui: flussi Liq. titoli	Ingrosso (2)	Flussi totali	Saldi multilaterali (3)	Saldo del contante (4)
			migliaia di miliardi di lire					
1997	2.561	1.791	25.226	7.437	41.512	71.090	2.829	–
1998	1.919	2.184	8.939	7.498	2.503	15.545	3.291	352
1999	1.375	2.642	–	–	–	4.017	399	4.989
2000	1.394	2.978	–	–	–	4.372	445	5.228
2001	1.386	3.356	–	–	–	4.742	515	4.360
			miliardi di euro					
1999	710	1.364	–	–	–	2.074	206	2.577
2000	720	1.538	–	–	–	2.258	230	2.700
2001	716	1.733	–	–	–	2.449	266	2.252
2001 – I trim.	184	418	–	–	–	602	63	564
II »	180	434	–	–	–	613	70	578
III »	166	427	–	–	–	593	63	575
IV »	186	454	–	–	–	640	68	535
2002 – I trim.	180	449	–	–	–	629	66	505

Fonte: SIA e Banca d'Italia. Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) La procedura Memorandum elettronico è stata chiusa il 30 novembre 1998. – (2) Il sottosistema Ingrosso è stato chiuso il 26 gennaio 1998. – (3) Compresi i saldi della Banca d'Italia, delle Sezioni di tesoreria provinciale e delle Poste Italiane SpA. – (4) Dal 30 novembre 1998 il saldo del contante del sistema di compensazione Liquidazione titoli non confluisce più nel sistema di compensazione BI-COMP ma viene regolato direttamente in BI-REL.

Tav. aH 16

PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI COMPENSAZIONE (1)

Anni	Partecipanti diretti alla compensazione							
		Sottosistemi di pagamento						
		Recapiti locale	Sistema al dettaglio				Sistema all'ingrosso	
			Bancomat	Troncamento assegni	Incassi commerciali	Bonifici e incarichi di pagamento	Memorandum elettronico (2)	Ingrosso (2)
1993	298	276	109	123	126	–	298	114
1994	297	271	109	122	123	22	297	121
1995	299	268	105	122	122	150	299	178
1996	299	258	102	120	122	152	299	193
1997	293	248	103	121	124	154	293	187
1998	211	127	108	125	129	158	–	–
1999	210	132	109	134	130	160	–	–
2000	210	137	113	133	132	160	–	–
2001	208	121	112	125	140	155	–	–

Fonte: elaborazioni su dati SIA e Banca d'Italia.
(1) Banche aderenti ai sistemi di compensazione al 31 dicembre di ciascun anno. – (2) I sottosistemi Ingrosso e Memorandum elettronico sono stati chiusi rispettivamente il 26 gennaio e il 30 novembre 1998.

PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI SCAMBIO, AL MID E AL SISTEMA DI REGOLAMENTO LORDO BI-REL

Date	Titolari di conto di gestione (1)		Partecipanti diretti al:				Conti Anticipazione infragiornaliera	Rapporti di comovimentazione	
		di cui: aderenti al pacchetto RNI-BI-REL (2)	e-MID	BIR	BOE	GEC			Numero di comovimentatori
Al 31 dicembre 1996	795	435	217	190	13	186	–	–	–
Al 23 giugno 1997 (3)	803	450	219	173	172	186	116	38	13
Al 31 dicembre 1997	789	525	195	172	171	182	136	276	16
Al 31 dicembre 1998	767	606	189	177	173	173	158	320	17
Al 31 dicembre 1999	723	586	182	170	166	166	168	329	17
Al 31 dicembre 2000	698	569	195	171	168	167	176	327	18
Al 31 dicembre 2001	681	568	192	165	159	159	173	341	17
Al 31 marzo 2002	681	570	167	165	159	158	173	342	17

Fonte: SIA e Banca d'Italia.
(1) Al 31 marzo 2002 i titolari di conti accentrati erano costituiti da 671 banche, di cui 1 in accesso remoto, e 10 enti non bancari. – (2) Tra gli aderenti alla movimentazione diretta vi è anche la Cassa di compensazione e garanzia. – (3) Data di avvio di BI-REL.

Tav. aH 18

FLUSSI CROSS-BORDER TARGET IN USCITA DALL'ITALIA PER GRUPPI DI BANCHE (1)
(media giornaliera in milioni di euro; anno 2001)

Paesi	Banche maggiori	Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori	Filiali di banche estere	Altre banche	**Totale**
Austria	733,8	52,9	22,6	16,0	0,1	7,3	54,7	**887,4**
Belgio	2.770,8	344,0	489,6	62,8	0,8	92,4	181,7	**3.942,1**
Danimarca .	65,7	10,5	2,3	8,4	0,0	4,1	9,5	**100,5**
Finlandia . . .	293,7	0,8	25,9	0,2	0,0	0,2	0,3	**321,1**
Francia	4.123,1	405,6	155,0	123,8	0,7	1.345,1	658,6	**6.811,9**
Germania . .	6.921,3	783,3	903,6	214,6	1,7	2.067,4	768,5	**11.660,4**
Grecia	312,9	2,6	2,3	4,7	0,1	160,5	14,7	**497,8**
Irlanda	106,3	13,5	5,2	9,9	0,0	25,2	1,8	**161,9**
Lussemburgo	487,7	180,6	40,0	17,7	0,5	18,7	60,7	**805,9**
Paesi Bassi .	1.815,9	68,3	18,9	20,2	0,1	790,8	72,5	**2.786,7**
Portogallo . .	280,2	35,0	4,6	6,9	0,0	1,5	22,3	**350,5**
Regno Unito	2.429,7	362,5	123,1	53,2	0,3	3.669,3	465,0	**7.103,1**
Spagna	1.692,0	134,3	39,7	16,6	0,2	787,6	146,0	**2.816,4**
Svezia	184,2	5,4	1,6	3,2	0,0	0,4	4,5	**199,3**
BCE	591,1	4,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**595,4**
Totale	**22.808,4**	**2.403,6**	**1.834,4**	**558,2**	**4,5**	**8.970,5**	**2.460,8**	**39.040,4**

Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.* (1) Oltre alle filiali di banche estere, dai gruppi dimensionali sono esclusi le banche di credito cooperativo, le banche minime, gli istituti centrali di categoria e gli ex istituti di credito speciale, ricompresi nelle "Altre banche".

Tav. aH 19

FLUSSI CROSS-BORDER TARGET IN ENTRATA IN ITALIA PER GRUPPI DI BANCHE (1)
(media giornaliera in milioni di euro; anno 2001)

Paesi	Banche maggiori	Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori	Filiali di banche estere	Altre banche	**Totale**
Austria	749,2	54,9	18,7	15,3	0,0	1,8	54,1	**894,0**
Belgio	2.704,0	250,1	501,6	68,4	0,9	74,7	177,4	**3.777,1**
Danimarca .	95,8	8,7	2,1	8,8	0,0	8,3	9,8	**133,5**
Finlandia . . .	306,8	0,3	24,6	0,1	0,0	0,6	0,3	**332,7**
Francia	3.894,8	343,1	148,6	119,8	0,2	2.203,2	641,9	**7.351,6**
Germania . .	6.466,1	764,9	874,2	209,2	1,5	2.769,1	758,6	**11.843,6**
Grecia	392,7	3,2	2,4	4,8	0,0	59,6	12,7	**475,4**
Irlanda	89,8	13,0	3,9	9,8	0,0	23,0	2,1	**141,6**
Lussemburgo	582,1	123,6	33,8	22,1	0,1	19,3	62,7	**843,7**
Paesi Bassi .	1.763,8	69,3	27,0	23,8	0,1	522,8	75,1	**2.481,9**
Portogallo . .	288,1	38,5	5,3	6,9	0,0	24,1	21,8	**384,7**
Regno Unito	1.427,2	293,3	110,1	44,5	0,3	3.610,4	382,3	**5.868,1**
Spagna	1.630,4	124,7	38,1	15,9	0,0	964,1	134,4	**2.907,6**
Svezia	149,8	4,6	1,4	3,1	0,0	0,1	4,5	**163,5**
BCE	1.408,0	154,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	**1.562,0**
Totale	**21.948,6**	**2.246,2**	**1.791,8**	**552,5**	**3,1**	**10.281,1**	**2.337,7**	**39.161,0**

Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.* (1) Oltre alle filiali di banche estere, dai gruppi dimensionali sono esclusi le banche di credito cooperativo, le banche minime, gli istituti centrali di categoria e gli ex istituti di credito speciale, ricompresi nelle "Altre banche".

SERVIZIO DI COMPENSAZIONE E LIQUIDAZIONE SU STRUMENTI FINANZIARI

Periodi	Totale	Controvalori			Totale	Variazioni percentuali sul periodo precedente		
		Azioni (1)	Obbligazioni	Titoli di Stato		Azioni (1)	Obbligazioni	Titoli di Stato
		migliaia di miliardi di lire						
1996	29.883	446	89	29.342	97,4	52,2	123,6	98,3
1997	42.070	980	100	40.990	40,8	119,4	12,3	39,7
1998	53.187	1.952	164	51.070	26,4	99,3	64,7	24,6
1999	60.192	2.393	177	57.622	13,2	22,6	7,9	12,8
2000	51.470	3.619	156	47.695	–14,5	51,2	–11,9	–17,2
2001	56.454	2.686	128	53.640	9,7	–25,8	–18,5	12,5
		miliardi di euro						
1999	31.086	1.236	91	29.759	13,2	22,6	7,9	12,8
2000	26.582	1.869	81	24.632	–14,5	51,2	–11,9	–17,2
2001	29.156	1.387	66	27.703	9,7	–25,8	–18,5	12,5
2001 – gen.	2.196	114	6	2.076	17,1	–20,3	50,0	20,1
feb.	2.221	117	6	2.098	1,1	2,6	0,0	1,1
mar.	2.504	123	5	2.376	12,7	5,1	–16,7	13,3
apr.	2.248	119	6	2.123	–10,2	–3,3	20,0	–10,6
mag.	2.505	140	5	2.360	11,4	17,6	–16,7	11,2
giu.	2.611	131	5	2.475	4,2	–6,4	0,0	4,9
lug.	2.380	124	5	2.251	–8,8	–5,3	0,0	–9,1
ago.	2.172	111	4	2.057	–8,7	–10,5	–20,0	–8,6
set.	2.396	108	5	2.283	10,3	–2,7	25,0	11,0
ott.	3.013	109	8	2.896	25,8	0,9	60,0	26,9
nov.	2.912	111	6	2.795	–3,4	1,8	–25,0	–3,5
dic.	1.998	80	5	1.913	–31,4	–27,9	–16,7	–31,6

Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.* (1) Il valore delle azioni comprende anche i warrant e i diritti di opzione.

Tav. aH 21

SERVIZIO DI COMPENSAZIONE E DI LIQUIDAZIONE SU STRUMENTI FINANZIARI
FLUSSI LORDI - AZIONI E TITOLI DI STATO
(valori in miliardi di euro)

Periodi	Totale	Azioni (1)	Titoli di Stato (2)			
				di cui:		
				MTS-PCT	MTS-EuroMTS	Fuori Mercato
2001	36.654	1.815	34.839	14.382	2.748	17.584
2001 - gen.	2.696	158	2.538	956	258	1.312
feb.	2.952	149	2.803	1.008	260	1.524
mar.	3.454	166	3.288	1.220	295	1.762
apr.	2.843	149	2.694	999	233	1.453
mag.	3.170	180	2.990	1.186	214	1.579
giu.	3.262	162	3.100	1.227	202	1.662
lug.	2.941	157	2.784	1.211	202	1.361
ago.	2.909	131	2.778	1.264	196	1.309
set.	3.048	151	2.897	1.271	197	1.419
ott.	3.754	161	3.593	1.522	275	1.783
nov.	3.365	144	3.221	1.467	250	1.492
dic.	2.260	107	2.153	1.051	166	928

Per la metodologia di calcolo cfr. la sezione: *Note metodologiche.*
(1) Il valore delle azioni comprende anche i warrant e i diritti di opzione. – (2) I titoli di Stato includono anche le operazioni concluse sul MOT.

Tav. aH 22

MOVIMENTO E CIRCOLAZIONE DEI VAGLIA CAMBIARI DELLA BANCA D'ITALIA

Periodi	Emissioni						Pagamenti		Circolazione	
	Ordinari		Speciali (1)		Totale					
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
	numeri in migliaia di unità; importi in miliardi di lire									
1996	506	21.794	2.765	2.060	3.271	23.855	4.004	24.193	746	1.655
1997	449	22.340	3.008	1.841	3.457	24.181	3.803	24.640	400	1.196
1998	404	22.766	2.041	1.405	2.445	24.171	2.445	24.452	398	914
1999	303	21.058	1.295	736	1.598	21.794	1.601	21.760	393	947
2000	293	20.890	4.827	3.996	5.120	24.886	4.714	24.282	798	1.549
2001	258	20.409	1.287	2.520	1.545	22.929	1.804	22.888	539	1.589
	numeri in migliaia di unità; importi in milioni di euro									
1999	303	10.876	1.295	380	1.598	11.256	1.601	11.238	393	489
2000	293	10.789	4.827	2.064	5.120	12.853	4.714	12.541	798	800
2001	258	10.540	1.287	1.302	1.545	11.842	1.804	11.821	539	821

(1) Comprendono i vaglia emessi per rimborso Irpef e per indennità di fine rapporto INPDAP (ex ENPAS).

I – AMMINISTRAZIONE E BILANCIO DELLA BANCA D'ITALIA

INCASSI E PAGAMENTI ESEGUITI DALLE TESORERIE

(in miliardi di lire ed in milioni di euro)

Voci	2000		2001		Variazioni %
	lire	euro	lire	euro	
Entrate di bilancio	**1.043.017**	**538.673**	**1.107.294**	**571.870**	6,2
di cui: *accensione prestiti a medio/lungo termine*	*342.138*	*176.700*	*397.818*	*205.456*	*16,3*
entrate tributarie	*612.010*	*316.077*	*640.426*	*330.752*	*4,6*
Introiti di tesoreria	**4.656.060**	**2.404.654**	**4.246.387**	**2.193.075**	–8,8
emissione B.O.T. (valore nominale)	318.807	164.650	365.330	188.677	14,6
trasferimento fondi e depositi provvisori	481.786	248.822	439.456	226.960	–8,8
fondi somministrati (4)	626.010	323.307	140.468	72.546	–77,6
conti di tesoreria	3.229.457	1.667.875	3.301.133	1.704.892	2,2
TOTALE INCASSI	**5.699.077**	**2.943.328**	**5.353.681**	**2.764.945**	–6,1
Spese di bilancio	**1.064.057**	**549.540**	**1.187.989**	**613.545**	11,6
rimborso prestiti	323.187	166.912	362.786	187.363	12,3
ordinativi diretti (1)	475.854	245.758	531.925	274.716	11,8
buoni e ordinativi su O/A	49.569	25.600	50.081	25.865	1,0
spese fisse e pensioni	76.978	39.756	90.347	46.660	17,4
interessi sui B.O.T. (2)	7.575	3.912	10.253	5.295	35,4
interessi sul debito patrimoniale	130.216	67.251	141.771	73.219	8,9
altre spese	678	350	826	427	21,8
Esborsi di tesoreria	**4.661.975**	**2.407.709**	**4.153.763**	**2.145.240**	–10,9
rimborso B.O.T. (valore nominale)	352.677	182.142	342.642	176.960	–2,8
ordini di pagamento e vaglia del Tesoro	480.568	248.193	439.963	227.222	–8,4
Amministrazioni autonome	371.939	192.090	72.158	37.266	–80,6
conti di tesoreria	3.212.649	1.659.195	3.275.347	1.691.576	2,0
interessi per i B.O.T. (2)	1.825	943	–927	–479	–150,8
altre partite (3) (4)	242.317	125.146	24.580	12.695	–89,9
TOTALE PAGAMENTI	**5.726.032**	**2.957.249**	**5.341.752**	**2.758.785**	–6,7
Variazioni del saldo del c/disponibilità					
(incassi - pagamenti)	–26.955		11.929		
Per memoria:					
Saldo c/disponibilità	29.288	15.126	41.217	21.287	

(1) Al netto delle partite afferenti la gestione del debito che sono indicate nelle voci specifiche; include i trasferimenti al "Fondo Ammortamento". – (2) Gli "interessi sui B.O.T." sono pagati dal Bilancio alla Tesoreria in occasione del rimborso dei B.O.T.; mentre gli "interessi per i B.O.T.", esposti fra gli esborsi di tesoreria, corrispondono alla variazione del conto dopo il rimborso di bilancio (si ricorda che gli interessi sono corrisposti direttamente dalla gestione di Tesoreria ai sottoscrittori al momento dell'emissione). – (3) Comprende depositi provvisori e partite da regolare. – (4) Nell'anno 2001 sono state eliminate le partite di giro per Fondi somministrati, sia in entrata che in uscita, tra la Tesoreria di Roma Succursale e la Tesoreria Centrale.

DISTRIBUZIONE PER TAGLI
DEI BIGLIETTI DI BANCA IN LIRE IN CIRCOLAZIONE E DELLE BANCONOTE IN EURO PRODOTTE

Voci	1.000	2.000	5.000	10.000	20.000	50.000	100.000	500.000	Totale
				2000 *(in miliardi di lire)*					
Circolazione al 31-12-99	1.112,1	182,3	1.143,4	4.606,8	6,8	23.523,9	89.846,0	16.390,2	136.811,5
Produzione	38,4	–	530,0	1.668,0	–	–	3.680,0	–	5.916,4
Annullati	185,0	40,4	391,4	1.767,8	–	5.142,2	8.242,3	3.643,9	19.413,0
Variazione scorte	–229,3	–2,8	94,3	–232,1	–	–5.627,5	–7.062,0	–9.163,7	–22.223,1
Circolazione al 31-12-00	1.194,9	**144,6**	**1.187,7**	**4.739,1**	**6,8**	**24.009,1**	**92.345,7**	**21.909,9**	**145.537,8**
per cento: del valore	*0,8*	*0,1*	*0,8*	*3,3*	*0,0*	*16,5*	*63,4*	*15,1*	*100,0*
				2001 *(in miliardi di lire)*					
Circolazione al 31-12-00	1.194,9	144,6	1.187,7	4.739,1	6,8	24.009,1	92.345,7	21.909,9	145.537,8
Produzione	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Annullati	213,3	30,1	399,7	1592,2	–	7.288,2	16.705,3	18.313,5	44.542,3
Variazione scorte	–131,3	0,3	–333,7	–1.162,6	–	–4.651,9	–2.430,2	–16.458,9	–25.168,3
Circolazione al 31-12-01	**1.112,9**	**114,2**	**1.121,7**	**4.309,5**	**6,8**	**21.372,8**	**78.070,6**	**20.055,3**	**126.163,8**
per cento: del valore	*0,9*	*0,1*	*0,9*	*3,4*	*0,0*	*16,9*	*61,9*	*15,9*	*100,0*
				2000 *(in milioni di pezzi)*					
Circolazione al 31-12-99	1.112,1	91,1	228,7	460,7	0,3	470,5	898,5	32,8	3.294,7
Produzione	38,4	–	106,0	166,8	–	–	36,8	–	348,0
Annullati	185,0	20,2	78,3	176,8	–	102,8	82,4	7,3	652,8
Variazione scorte	–229,3	–1,4	18,9	–23,2	–	–112,5	–70,6	–18,3	–436,4
Circolazione al 31-12-00	**1.194,9**	**72,3**	**237,5**	**473,9**	**0,3**	**480,2**	**923,5**	**43,8**	**3.426,4**
per cento: del numero	*34,9*	*2,1*	*6,9*	*13,8*	*0,0*	*14,0*	*27,0*	*1,3*	*100,0*
				2001 *(in milioni di pezzi)*					
Circolazione al 31-12-00	1.194,9	72,3	237,5	473,9	0,3	480,2	923,5	43,8	3.426,4
Produzione	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Annullati	213,3	15,1	79,9	159,2	–	145,8	167,1	36,6	817,0
Variazione scorte	–131,3	0,1	–66,7	–116,2	–	–93,1	–24,3	–32,9	–464,4
Circolazione al 31-12-01	**1.112,9**	**57,1**	**224,3**	**430,9**	**0,3**	**427,5**	**780,7**	**40,1**	**3.073,8**
per cento: del numero	*36,2*	*1,9*	*7,3*	*14,0*	*0,0*	*13,9*	*25,4*	*1,3*	*100,0*

Banconote euro prodotte al 31.12.2001

	5	10	20	50	100	200	500	Totale
Milioni di pezzi	548,5	517,4	441,2	526,8	361,1	35,4	24,1	2.454,5
Valore in milioni di euro	2.742,3	5.174,5	8.824,0	26.339,0	36.108,0	7.080,0	12.075,0	98.342,8

N.B.: I dati degli annullati comprendono anche i biglietti distrutti in linea presso le Filiali.

Tav. aI 3

PERSONALE IN SERVIZIO DELLA BANCA D'ITALIA

(consistenze di fine anno)

Gradi/Carriere	Anno di riferimento							
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Gradi superiori	705	727	731	694	695	650	666	673
Funzionari di I	628	660	673	657	677	694	718	744
Funzionari di II	499	517	546	557	553	563	567	569
Coadiutori	1.232	1.251	1.261	1.245	1.279	1.261	1.253	1.277
Altri operativi	4.391	4.385	4.333	4.041	3.994	3.892	3.813	3.706
Servizi generali e di sicurezza	1.206	1.188	1.180	1.107	1.104	1.037	1.008	983
Operai	679	668	648	627	619	604	591	576
Personale a contratto	27	27	28	28	28	31	31	32
Totale	**9.367**	**9.423**	**9.400**	**8.956**	**8.949**	**8.732**	**8.647**	**8.560**

Tav. aI 4

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DELLA BANCA D'ITALIA

Carriere/Gruppi di gradi	CONSISTENZE AL 31.12.2001					STRUTTURA			FLUSSI NEL 2001			
	TOTALE					Rapporto di composizione (%)	Età media	Anzianità media di servizio	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi interni (1)	*Turnover* (%) (2)
	Filiali	Amm.ne centrale		Uomini	Donne							
Gradi superiori	252	421	673	579	94	7,9	53,2	27,4	0	31	38	5,6
Altri direttivi	476	837	1.313	967	346	15,3	44,7	18,0	14	19	33	6,9
Operativi	3.024	1.959	4.983	3.131	1.852	58,2	45,0	19,2	84	91	–76	1,8
Servizi generali e di sicurezza	711	272	983	916	67	11,5	46,1	18,0	2	24	–3	0,2
Operai	11	565	576	564	12	6,7	48,3	19,9	0	12	–3	0,0
Personale a contratto	–	32	32	17	15	0,4	43,7	12,8	1	0	0	3,1
Totale	**4.474**	**4.086**	**8.560**	**6.174**	**2.386**	**100,0**	**45,9**	**19,5**	**101**	**177**	**–11**	**1,1**

(1) Passaggi interni: viene indicato il saldo tra entrate ed uscite nei vari raggruppamenti di gradi per effetto di promozioni e passaggi di carriera; sono comprese le "uscite" connesse alle assunzioni di personale già dipendente: n. 1 Ing. II, n. 1 Proc. Leg., n. 3 Funz. II, n. 5 Coad., n. 1 Coad. Tec. – (2) *Turnover:* E/(Kt + E–U), dove E = entrate (assunzioni, passaggi di carriera e promozioni in entrata), U = uscite (cessazioni, passaggi di carriera e promozioni in uscita), Kt = consistenze iniziali al 1º gennaio 2001.
N.B.: compresi i Funzionari Generali

Tav. aI 5

TITOLI DELLA BANCA D'ITALIA

(milioni di euro)

Titoli	Liberi		A investimento riserve		A investimento di accantonamenti e riserve patrimoniali	Consistenza a fine 2001
	A fini di politica monetaria	Altri	Ordinaria	Straordinaria		
TITOLI IN EURO:						
Reddito fisso	*1.546*	*40.519*	*3.529*	*3.417*	*15.853*	*64.864*
A breve termine	–	–	–	–	–	–
BOT	–	–	–	–	–	–
A medio e a lungo termine	1.546	40.519	3.529	3.417	15.853	64.864
Titoli di Stato:						
BTP	951	–	2.719	2.750	9.701	16.121
BTP 1% ex L 483/93	–	39.357	–	–	–	39.357
BTP infruttiferi ammassi obbligatori	–	1.162	–	–	–	1.162
Certificati del Tesoro:						
Zero coupon	–	–	–	–	–	–
A tasso variabile	595	–	705	608	5.857	7.765
In Ecu	. .	–	–	–	. .	. .
Obbligazioni	–	–	105	59	295	459
Azioni	–	–	*1.224*	*1.527*	*3.419*	*6.170*
TITOLI IN VALUTA:						
Reddito fisso	*19.977*	–	–	–	–	*19.977*
Totale	**21.523**	**40.519**	**4.753**	**4.944**	**19.272**	**91.011**

Tav. aI 6

CONSISTENZA E MOVIMENTO DEI TITOLI DELLA BANCA

(milioni di euro)

Titoli	Consistenza a fine 2000	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e rivalutazioni contabili, utili e perdite su cessioni e scarti	Consistenza a fine 2001
TITOLI IN EURO:					
Reddito fisso	*62.980*	*23.930*	*21.878*	*–168*	*64.864*
A breve termine	76	–	76	–	–
BOT	76	–	76	–	–
A medio e a lungo termine	62.904	23.930	21.802	–168	64.864
Titoli di Stato:					
BTP	15.926	18.695	18.350	–150	16.121
BTP 1% ex L 483/93	39.357	–	–	–	39.357
BTP infruttiferi ammassi obbligatori	1.167	43	48	–	1.162
Certificati del Tesoro:					
Zero coupon	198	–	198	–	–
A tasso variabile	5.865	5.116	3.195	–21	7.765
In Ecu	–	–	–	–	–
Obbligazioni	391	76	11	3	459
Azioni	*7.770*	*243*	*132*	*–1.711*	*6.170*
TITOLI IN VALUTA:					
Reddito fisso	*20.021*	*54.976*	*56.066*	*1.046*	*19.977*
Totale	**90.771**	**79.149**	**78.076**	**–833**	**91.011**

NOTE METODOLOGICHE

NOTE METODOLOGICHE

A – L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Tav. aA7

Indicatori di competitività

Gli indicatori di competitività elaborati dalla Banca d'Italia sono stati sottoposti a una revisione metodologica, descritta approfonditamente nella nota: *Nuovi indicatori di tasso di cambio effettivo nominale e reale,* in *Bollettino Economico,* n. 30, 1998. Essi sono ora costruiti come media ponderata degli indici del tasso di cambio di ogni paese nei confronti di 24 partner commerciali e sono calcolati sulla base di tre indici di prezzo o di costo riferiti al settore manifatturiero: i prezzi alla produzione, i valori medi unitari all'esportazione e i costi del lavoro per unità di prodotto.

B – REDDITO, PREZZI E BILANCIA DEI PAGAMENTI

Tavv. B8, B9, B21, B23, Fig. B8 e Tavv. aB42-aB48

Indagine sugli investimenti delle imprese dell'industria in senso stretto

La rilevazione relativa al 2001 ha riguardato un campione stratificato di 2.793 imprese dell'industria in senso stretto (industria al netto del settore delle costruzioni) con 20 e più addetti. Il tasso di partecipazione è stato pari all'80,6 per cento.

La numerosità campionaria teorica dei singoli strati è determinata applicando per classe dimensionale e area geografica il metodo noto come *optimum allocation to strata*, che consente di minimizzare l'errore standard delle medie campionarie attraverso il sovracampionamento degli strati a più elevata varianza (in particolare, il sovracampionamento ha riguardato le imprese di maggiori dimensioni e quelle con sede amministrativa nell'Italia meridionale). Il metodo di assegnazione sopra descritto si applica con l'obiettivo di minimizzare la varianza degli stimatori della dinamica delle variabili investimenti, occupazione e fatturato.

Il riporto all'universo dei dati campionari è poi ottenuto attribuendo a ciascuna impresa un coefficiente di ponderazione che tiene conto del rapporto tra numero di unità rilevate e numero di unità presenti nell'universo di riferimento a livello di classe dimensionale, di area geografica e di settore di attività economica.

Nella presentazione dei dati per area geografica, le imprese sono in genere classificate in base alla sede amministrativa. Ove possibile, è utilizzata anche l'informazione (diretta-

mente rilevata presso le imprese) circa l'effettiva ripartizione percentuale degli investimenti e degli addetti tra le aree in cui sono localizzati gli stabilimenti.

Tav. B11

Esportazioni e importazioni dei maggiori paesi dell'area dell'euro

La variazione dei mercati di sbocco è ottenuta come media ponderata delle variazioni delle importazioni di beni e servizi di un insieme di paesi i cui acquisti dall'estero rappresentano la quasi totalità delle esportazioni di ciascuna economia indicata nella tavola, in media il 95 per cento. I pesi sono quelli impiegati nella costruzione dell'indicatore di competitività della Banca d'Italia, distintamente calcolati per ognuna di queste economie.

Tav. B18, Fig. B16 e Tavv. aB29-aB37

Indagine sulle forze di lavoro

L'indagine sulle forze di lavoro è condotta dall'Istat trimestralmente, in gennaio, aprile, luglio e ottobre. Le medie annue si riferiscono alla media delle quattro rilevazioni. L'indagine rileva i principali aggregati dell'offerta di lavoro intervistando un campione di circa 75.000 famiglie in circa 1.400 comuni di tutte le province del territorio nazionale. L'indagine analizza la posizione degli individui residenti e presenti sul territorio (cfr. *Indagine sulle forze di lavoro* nell'Appendice alla sezione: *Glossario*).

I principali cambiamenti e le discontinuità introdotti con il mutamento dell'indagine nell'ultimo trimestre del 1992 e i criteri adottati per il raccordo dei dati sono descritti nella voce: *Incidenza degli occupati sul totale della popolazione* nell'Appendice alla Relazione sull'anno 1995, alla sezione: *Note metodologiche*.

Tavv. B21 e B23 (cfr. nota alla Tav. B8)

Tavv. B24-B26

Indagine sui bilanci delle famiglie italiane

Dagli anni sessanta la Banca d'Italia conduce un'indagine campionaria sui bilanci delle famiglie italiane allo scopo di acquisire una più approfondita conoscenza dei comportamenti economici delle famiglie. I dati raccolti integrano le informazioni microeconomiche e macroeconomiche provenienti da altre fonti. Il campione (pari a circa 8.000 famiglie nelle ultime indagini) viene determinato utilizzando un disegno campionario a due stadi. Nel primo stadio vengono selezionati circa 300 comuni italiani. Al fine di rappresentare le diverse realtà socio-economiche del Paese, i comuni sono stratificati sulla base della regione e dell'ampiezza demografica del comune. I comuni di maggiore dimensione sono tutti inseriti nel campione; i comuni più piccoli sono invece estratti, con criteri casuali, dai rispettivi strati. Nel secondo stadio i nominativi delle famiglie oggetto della rilevazione vengono estratti, con criteri casuali, dalle liste anagrafiche dei comuni selezionati nel primo stadio. Nella fase di stima si tiene conto, mediante coefficienti di ponderazione, della diversa probabilità di selezione delle famiglie che deriva dal metodo di campionamento. I principali risultati delle indagini nonché ulteriori dettagli sulla metodologia impiegata sono pubblicati nei Supplementi al *Bollettino Statistico - Note metodologiche e informazioni statistich*e.

Tav. B30

Costo del lavoro per unità di prodotto

Il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) è calcolato come rapporto tra il costo del lavoro per dipendente e la produttività del lavoro (valore aggiunto ai prezzi base del 1995 diviso per il numero degli occupati). I dati utilizzati sono calcolati dagli istituti nazionali di statistica sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC95) e sono raccolti dall'Eurostat in un'unica banca dati. L'introduzione del SEC95 ha comportato un cambiamento nella misurazione del valore aggiunto, che non è più valutato al costo dei fattori ma al prezzo base.

Per tutti i paesi dell'area dell'euro le statistiche attualmente disponibili relative agli occupati e ai dipendenti si riferiscono esclusivamente al numero di persone impiegate; fanno eccezione l'Italia e la Spagna, per le quali sono disponibili le "unità di lavoro standard" (stimate nell'ambito di ciascun settore economico riportando, mediante un coefficiente di riduzione, le posizioni lavorative non continuative e a tempo parziale alla stessa quantità di lavoro rilevata per le unità occupate a tempo pieno). Per la Francia e la Germania, invece, il CLUP viene calcolato utilizzando i dati sul numero di persone impiegate.

Le serie del CLUP e delle sue componenti per la media dell'area dell'euro diffuse dall'Eurostat non sono aggiornate tempestivamente. Pertanto nelle tavole e nei grafici di questa Relazione si utilizzano generalmente le statistiche ottenute come media dei quattro maggiori paesi dell'area (Germania, Francia, Italia e Spagna). Per l'aggregazione sono state impiegate le serie del valore aggiunto e dei redditi da lavoro convertite in euro; anche per il periodo antecedente al 1999 la conversione è stata effettuata sulla base delle parità con l'euro stabilite nel dicembre 1998 sia per le variabili reali sia per quelle nominali. Il CLUP medio dell'area è stato, quindi, ottenuto dalla somma dei valori delle singole componenti (redditi, dipendenti, valore aggiunto e occupati) per i quattro paesi.

Tavv. B34 e aB60

Bilancia dei pagamenti dell'Italia

La tavola riporta statistiche compilate secondo i nuovi standard del V Manuale del Fondo monetario internazionale, a cui si rinvia per una trattazione completa. Le principali innovazioni riguardano: la distinzione delle partite correnti tra conto corrente e conto capitale; l'inclusione nel conto finanziario dei movimenti di capitale, bancari e non bancari, e della variazione delle riserve ufficiali; la ripartizione degli investimenti diretti in base al criterio direzionale; la ripartizione dei capitali bancari in base al criterio funzionale; la separata evidenza della voce "Derivati"; l'inclusione nella voce "Riserve ufficiali" della sola variazione delle poste attive; quella delle poste passive confluisce alla voce "Altri investimenti".

Le statistiche compilate secondo il V Manuale dell'FMI sono solo parzialmente comparabili con quelle pubblicate in precedenza. Le nuove serie sono state ricostruite all'indietro per i principali aggregati; la ricostruzione è provvisoria e, soprattutto per alcune voci disaggregate, i dati presentati potranno essere soggetti a revisioni.

Nel Conto corrente sono comprese tutte le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano voci diverse da quelle finanziarie; si distingue tra merci, servizi, redditi e trasferimenti unilaterali correnti.

Le merci comprendono le merci in generale, le merci in lavorazione o lavorazioni, le riparazioni, le provviste di bordo e l'oro non monetario. Le merci sono registrate secondo la definizione *fob-fob*, ovvero vengono valutate alla frontiera del paese esportatore (le statistiche del commercio estero presentano tipicamente la valutazione *cif-fob*, ovvero le importazioni sono valutate alla frontiera del paese che compila le statistiche).

Nei servizi si distingue tra trasporti, viaggi e altri (comunicazioni, costruzioni, assicurazioni, servizi finanziari, servizi informatici e di informazione, royalties e licenze, altri servizi per le imprese, servizi personali e servizi per il governo). I trasporti includono i noli e il trasporto di passeggeri, qualunque sia il modo del trasporto, e una serie di altri servizi distributivi e ausiliari connessi al trasporto. Tra i servizi ausiliari sono compresi, ad esempio, il carico e scarico e l'immagazzinamento, la revisione e la pulizia dei mezzi, le commissioni di spedizionieri e agenti. Sono esclusi i servizi di assicurazione connessi al trasporto, le provviste di bordo, le riparazioni, e il noleggio senza equipaggio. I viaggi comprendono i beni e i servizi acquistati dai viaggiatori che si trattengono meno di un anno in un paese in cui non sono residenti. Il vincolo temporale non vale per gli studenti e per i ricoverati in strutture sanitarie; sono esclusi i militari e il personale di agenzie governative e ambasciate e i loro familiari.

I redditi sono da lavoro (salari, stipendi e altri benefici, in natura o denaro e secondo la valutazione lorda, pagati a lavoratori non residenti) e da capitale (incassi e i pagamenti connessi con la detenzione di attività finanziarie estere o, rispettivamente, con le passività finanziarie verso non residenti).

I trasferimenti unilaterali correnti registrano la contropartita di cambiamenti di proprietà tra residenti e non residenti di risorse reali o di attività finanziarie; i trasferimenti correnti comprendono trasferimenti pubblici e privati.

Il Conto capitale include i trasferimenti unilaterali in conto capitale e le attività intangibili. I primi comprendono i trasferimenti di proprietà di beni capitali o di fondi collegati all'acquisto o alla dismissione di beni capitali e la remissione di debiti; si distingue tra trasferimenti pubblici e privati. Nel conto capitale sono incluse le transazioni nella proprietà (non nell'uso) di attività intangibili quali i brevetti e l'avviamento commerciale; sono esclusi i diritti di proprietà fondiaria.

Nel Conto finanziario sono compresi gli investimenti diretti, quelli di portafoglio, gli altri investimenti, i derivati e le riserve ufficiali.

Gli investimenti diretti includono la transazione iniziale e tutte quelle successive tra l'investitore e l'impresa oggetto dell'investimento; l'investimento diretto viene classificato a seconda che riguardi azioni, utili reinvestiti e altre transazioni tra investitore e impresa o con altre collegate ai due soggetti menzionati. Quest'ultima previsione (legata ad esempio ai prestiti tra società collegate) non vale per le banche, riguardo alle quali si registrano negli investimenti diretti solo le transazioni in azioni e debito subordinato.

Negli investimenti di portafoglio vengono registrate le transazioni tra residenti e non residenti che riguardano titoli azionari e obbligazionari. Sono escluse quelle che confluiscono negli investimenti diretti e quelle in derivati finanziari che ricevono separata evidenza.

Nella voce "Altri investimenti" sono inclusi i crediti commerciali, i prestiti, i depositi, e altre transazioni assimilabili.

Le riserve ufficiali della Banca centrale europea e delle Banche centrali nazionali facenti parte dell'Eurosistema sono definite come le attività in valuta diversa dall'euro dotate di liquidità, commerciabilità e qualità elevate detenute in contropartita di non residenti nell'area della moneta unica. Le transazioni relative a tale aggregato sono registrate in questa voce; i derivati sono evidenziati come componente dell'aggregato.

Fig. B3

Indicatore coincidente del ciclo economico dell'area dell'euro EuroCOIN

L'indicatore coincidente del ciclo economico dell'area dell'euro - EuroCOIN - è il risultato di una ricerca congiunta del Centre for Economic Policy Research (CEPR) di Londra e del Servizio Studi della Banca d'Italia.

L'indicatore è costruito sulla base di un'ampia banca dati, composta da quasi 1.000 serie mensili, che partono dal 1987, relative a Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi e Belgio. Esse comprendono: PIL, produzione industriale, flussi commerciali, salari, occupazione, prezzi, aggregati monetari, tassi di interesse, indici di borsa, altre variabili di natura finanziaria, inchieste congiunturali presso imprese e consumatori. A queste si aggiungono alcune variabili di Stati Uniti e Giappone e statistiche relative alle quotazioni internazionali delle materie prime.

La banca dati viene sfruttata per separare - secondo una metodologia descritta in dettaglio nel *Tema di Discussione* della Banca d'Italia n. 436 del dicembre 2001 – la dinamica irregolare delle serie storiche, dipendente da fattori transitori e idiosincratici che non influenzano in modo diffuso l'evoluzione economica dei paesi membri, da quella sistematica, che è comune a tutta l'area e dispiega i suoi effetti su orizzonti temporali rilevanti per lo studio del ciclo economico.

L'indicatore è definito come la componente sistematica o comune, nel senso ora illustrato, del PIL dell'area dell'euro e ne fornisce ogni mese una stima del tasso di variazione al netto della componente transitoria (di natura stagionale o puramente erratica). Le fluttuazioni identificate da EuroCOIN devono essere interpretate secondo l'accezione del ciclo della crescita, in base alla quale le fasi di espansione e di recessione sono costituite, rispettivamente, da prolungati periodi di accelerazione e di rallentamento dei tassi di sviluppo (la definizione tradizionale del ciclo economico, invece, si applica ai livelli dell'attività).

Secondo la datazione desumibile dall'indicatore, l'economia dei paesi dell'area dell'euro è stata caratterizzata dal 1987 da tre cicli completi della durata media di 43 mesi.

Il valore dell'indicatore per i 3-4 mesi precedenti la data corrente è soggetto a revisioni, riconducibili a ritardi nella disponibilità dei dati e alla conseguente necessità di sostituirli con stime. La metodologia adottata, a differenza delle tecniche econometriche usualmente utilizzate per la costruzione di indicatori ciclici, non comporta altre revisioni.

Fig. B4

Indicatori del ciclo economico italiano

Gli indicatori compositi del ciclo economico italiano sono il risultato di un progetto di ricerca comune della Banca d'Italia e dell'ISAE, sviluppato nel 1999. Le componenti sono state selezionate sulla base di un'analisi delle proprietà cicliche di 181 variabili reali e monetarie, utilizzando sia strumenti per l'analisi delle serie storiche, come l'analisi spettrale, sia l'analisi dei punti di svolta. L'indicatore coincidente si compone delle seguenti sei variabili: 1) la quota di lavoro straordinario sul totale delle ore di lavoro nelle imprese industriali; 2) l'indice della produzione industriale italiana; 3) il trasporto ferroviario di merci; 4) il valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita; 5) gli investimenti in macchinari e attrezzature; 6) le importazioni di beni di investimento. Le nove variabili incluse nell'indicatore anticipatore sono: 1) le ore di Cassa integrazione guadagni ordinaria nell'industria; 2) le attese a breve termine delle imprese industriali sulla produzione; 3) il livello delle scorte di prodotti finiti presso le imprese industriali; 4) il livello degli ordini interni di beni di consumo; 5) il clima di fiducia dei consumatori; 6) i depositi bancari reali, deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo; 7) lo spread tra il tasso d'interesse sugli impieghi bancari e il rendimento medio dei BTP; 8) le importazioni di manufatti; 9) la produzione industriale tedesca. La componente erratica di ciascuna variabile viene eliminata mediante l'applicazione di un filtro che rimuove le fluttuazioni corrispondenti a cicli di durata inferiore a sei mesi. Il tasso di crescita degli indicatori compositi è ottenuto come media ponderata dei tassi di crescita delle serie elementari destagionalizzate dopo l'eliminazione della componente erratica; la ponderazione tiene conto della diversa volatilità di ciascuna variabile, garantendone

un contributo omogeneo all'indice composito. Dal 1970 i punti di svolta dell'indicatore anticipatore hanno preceduto i corrispondenti punti di svolta dell'indicatore coincidente in media di sei mesi.

Fig. B6

Consumo economico

È ottenuto dalla spesa per consumi finali, imputando il costo figurativo dei servizi derivanti dai beni durevoli in luogo del valore dei loro acquisti.

Fig. B7

Incidenza degli investimenti fissi lordi sul PIL nei maggiori paesi dell'area dell'euro e negli Stati Uniti

I dati dei paesi europei sono basati sul Sistema europeo dei conti SEC95. Per Francia, Germania e Spagna relativamente agli anni precedenti, rispettivamente, il 1979, il 1991 e il 1980, le stime sono basate sul sistema SEC79.

Fig. B8 (cfr. nota alla Tav. B8)

Fig. B16 e Tavv. aB29-aB34

Indagine sulle forze di lavoro dell'Eurostat

L'Eurostat conduce annualmente un'indagine tra le famiglie dei paesi membri per ottenere informazioni sulle condizioni demografiche e lavorative dei singoli individui. L'inchiesta è armonizzata tra i vari paesi ed è condotta dagli Istituti nazionali di statistica, che sono responsabili della selezione del campione, della preparazione del questionario, della condotta delle interviste e del trasferimento dei risultati all'Eurostat. Il periodo di riferimento varia da paese a paese, ma cade sempre in primavera; per l'Italia, in una settimana del mese di aprile.

Fig. B23

Costi degli input delle imprese manifatturiere e di servizi nell'area dell'euro

La Reuters diffonde mensilmente i risultati di un sondaggio condotto in alcuni paesi dell'area dell'euro dalla NTC Economic & Financial Research (un istituto inglese di ricerca economica e finanziaria) su un campione di imprese dei settori dell'industria e dei servizi. Tra le domande sottoposte ai responsabili degli acquisti delle imprese campionate vi sono quelle relative all'andamento dei prezzi pagati dall'azienda per assicurarsi i propri input produttivi e agli ordini aggiuntivi pervenuti nel mese di riferimento. Relativamente ai costi degli input produttivi, la domanda rivolta alle imprese manifatturiere è la seguente: "*Vogliate paragonare gli attuali prezzi medi di acquisto dei vostri input (ponderati con i volumi) con quelli di un mese fa*". I dati, rilevati alla metà del mese di riferimento, sono disponibili per Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Alle imprese dei servizi viene invece richiesto: "*Vogliate paragonare i prezzi medi pagati dalla vostra azienda per tutti gli input produttivi (beni, salari, stipendi) con quelli del mese scorso*". I dati, in questo caso, sono disponibili limitatamente a Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda.

Per quel che riguarda la valutazione dei nuovi ordini, per le imprese manifatturiere si costruisce un "Indice degli ordini" sulla base delle risposte date alla domanda: "*Vogliate pa-*

ragonare lo stato degli ordini attuale con quello di un mese fa". Per le imprese che operano nel comparto dei servizi si calcola un "Indice dei Nuovi Affari", per il quale viene rivolta la domanda: "*Vogliate paragonare gli ordini ricevuti durante il mese (sia evasi che non) con quelli del mese scorso*".

Per un corretto riporto all'universo delle imprese campionate le risposte sono ponderate utilizzando come pesi quelli desunti sulla base delle dimensioni di ciascuna impresa intervistata e quindi del contributo al prodotto complessivo del sotto-settore in cui essa opera. I risultati sono espressi quali percentuali di rispondenti che forniscono le risposte "superiori", "invariati" o "inferiori" rispetto al mese precedente. Con queste percentuali viene costruito un indice di diffusione, che varia da 0 a 100, sommando le tre categorie di risposte con i seguenti pesi: 1 per la risposta "superiori";0,5 per la risposta "invariati"; 0 per la risposta "inferiori". Valori dell'indice superiori (inferiori) a 50 segnalano una crescita (calo) della variabile considerata (costi degli input e livello degli ordini) rispetto al mese precedente. Un valore pari a 100 viene raggiunto se tutti gli intervistati rispondono "superiore"; un valore pari a zero se tutti rispondono "inferiori".

L'indice relativo all'area dell'euro, sia nel settore manifatturiero sia in quello dei servizi, è ottenuto come media ponderata degli indici dei paesi censiti; i pesi sono dati dalla quota del prodotto di ciascun paese alle parità dei poteri d'acquisto su quello totale (8 e 5 paesi, rispettivamente, per l'industria e per i servizi).

Gli indicatori sono disponibili solo dal 1997 per l'industria e dal 1998 per i servizi, e quindi non possono ancora essere utilizzati per analisi econometriche che richiedono serie storiche più lunghe. La Reuters fornisce anche dati destagionalizzati che, considerata la brevità delle serie, sono poco affidabili e sono costruiti seguendo le indicazioni fornite direttamente dalle imprese e non con l'impiego di procedure statistiche specifiche. La "volatilità" degli indici suggerisce l'opportunità di ricorrere a una media mobile dei dati grezzi nell'analisi della loro dinamica mensile.

Tavv. aB1-aB5, aB7-aB9, aB11-aB18

Conti nazionali a prezzi correnti e a prezzi 1995

La conversione in valuta nazionale per i singoli paesi è calcolata sulla base delle rispettive parità irreversibili con l'euro.

Tav. aB21

Indicatori ISAE per l'industria in senso stretto

La destagionalizzazione delle serie relative al livello degli ordini e della domanda, nonché alle tendenze a 3-4 mesi è basata sulla procedura TRAMO-SEATS.

Tav. aB22

Fatturato nell'industria per destinazione economica

L'indice del fatturato misura le vendite delle imprese industriali sul mercato interno e su quello estero, espresse a prezzi correnti. La costruzione dell'indice recepisce la metodologia concordata in sede comunitaria; esso è pertanto armonizzato con gli analoghi indicatori pubblicati negli altri paesi europei. Per maggiori dettagli, cfr. Istat, *Note Rapide*, anno IV, n. 5, 3 maggio 1999.

Tavv. aB24 e aB25

Indice destagionalizzato della produzione industriale

Gli indici delle produzioni elementari diffusi dall'Istat vengono aggregati, con elaborazioni della Banca d'Italia, in 51 categorie e successivamente destagionalizzati con la procedura TRAMO-SEATS, opportunamente modificata scegliendo opzioni adatte alle particolari caratteristiche di ciascuna serie. Prima della destagionalizzazione gli indici vengono rettificati per tenere conto della lunghezza variabile dei mesi di calendario in termini di giorni lavorativi; la rettifica adotta coefficienti differenziati per le lavorazioni continue, discontinue o miste. La procedura prevede anche l'applicazione di un riproporzionamento secondo il metodo Denton (cfr.: F. T. Denton *Adjustment of Monthly or Quarterly Series to Annual Totals: An Approach Based on Quadratic Minimization*, in *Journal of the American Statistical Association*, n. 333, 1971), per far sì che la media annua della serie rettificata e quella della serie grezza risultino identiche. Per lo stesso motivo, il riproporzionamento viene applicato anche alla serie destagionalizzata.

Gli indici destagionalizzati delle branche NACE-CLIO sono ottenuti aggregando, mediante i rispettivi pesi, i 51 indici elementari destagionalizzati. La destagionalizzazione delle 12 serie per destinazione economica relative ai tre indici totali (beni di consumo, beni di investimento e beni intermedi) e ai nove indici disaggregati è invece effettuata direttamente sulle corrispondenti serie grezze, imponendo una correzione per il diverso numero dei giorni lavorativi mediante la procedura TRAMO-SEATS. La stessa metodologia è stata adottata per l'indice generale e per quello della trasformazione industriale. Questo implica che, a livello infrannuale, i dati aggregati destagionalizzati possono differire dalla media ponderata delle componenti destagionalizzate. Anche alle serie destagionalizzate direttamente è stato applicato il riproporzionamento secondo il metodo Denton. Tutti gli indici sono in base 1995=100; per gli anni precedenti il 1995, essi sono stati ricostruiti a partire dai dati disponibili con base 1953, 1966, 1970, 1980, 1985 e 1990, riproducendo all'indietro, per quanto possibile, la classificazione attuale.

Tavv. aB26 e aB27

Grado di utilizzazione della capacità produttiva nell'industria

La capacità potenziale dell'industria è calcolata con interpolazione lineare per picchi della produzione industriale a livello disaggregato (metodo Wharton). Vengono usati indici trimestrali della produzione con base 1995, ricostruiti all'indietro e destagionalizzati secondo i criteri descritti nella nota alle tavv. aB24 e aB25. Il potenziale delle serie è una media ponderata a pesi fissi (metodo Laspeyres) dei potenziali elementari; i pesi sono gli stessi dell'indice della produzione industriale. Il grado di utilizzo della capacità, a qualsiasi livello di aggregazione, è il rapporto tra l'indice della produzione e il corrispondente indice del potenziale. L'indice generale del potenziale, quello della trasformazione industriale e quelli delle branche NACE-CLIO sono ottenuti aggregando i potenziali delle 51 serie elementari della produzione industriale. I potenziali delle serie per destinazione economica sono invece ottenuti direttamente. Pertanto, gli indici del grado di utilizzo della capacità produttiva per destinazione economica possono non essere direttamente confrontabili con l'indice generale.

Tavv. aB29-aB37 (cfr. note alla Tav. B18 e alla Fig. B16)

Tav. aB41

Indagine sulle grandi imprese

L'indagine fa riferimento a tutte le imprese dell'industria (escluse le costruzioni) e dei servizi che, nel complesso delle loro unità locali, occupano oltre 500 addetti. Con il pas-

saggio alla base 1995=100, l'Istat ha adottato la nuova classificazione settoriale ATECO 91, come richiesto in sede comunitaria, ricostruendo le serie dal 1993. Con la nuova classificazione sono mutate le definizioni dei flussi di ingresso e di uscita: il passaggio di qualifica da operaio a impiegato all'interno della stessa azienda comporta ora la duplice registrazione di un ingresso e di un'uscita. È cambiata anche la definizione di costo del lavoro, con una maggiore precisione nella valutazione degli oneri a carico del datore di lavoro. In particolare, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, prima valutati con il criterio di cassa (effettivo pagamento), sono ora valutati con il criterio di competenza. Infine, la definizione delle ore effettivamente lavorate include, attualmente, le ore non lavorate ma retribuite. Rispetto alla precedente base (1988 per l'industria e 1992 per i servizi) il numero di attività rilevate è diminuito, in seguito alle modificazioni intervenute nella struttura dimensionale delle imprese. Gli indici dell'occupazione vengono forniti anche al "netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni": il numero delle ore usufruite mensilmente dalle imprese per la Cig viene convertito in termini di occupati equivalenti in Cig, al fine di meglio valutare l'evoluzione dell'occupazione effettivamente impiegata nel processo produttivo. Gli altri indicatori vengono calcolati al netto della Cig in maniera analoga.

Tavv. aB42-aB48 (cfr. nota alla Tav. B8)

Tavv. aB50-aB51

Indagine sulle retribuzioni contrattuali

I dati sugli orari contrattuali sono rilevati dall'Istat come indice con base dicembre 1995=100 e vengono trasformati in numero di ore medie annue per dipendente. Per gli anni antecedenti al 1996, vengono utilizzati i dati espressi nella vecchia base riferita al 1990. Gli indici delle retribuzioni contrattuali sono calcolati dall'Istat con riferimento alla struttura dell'occupazione nel dicembre 1995. Per il periodo fino al 1994 gli indici espressi nella base 1990 sono stati raccordati con quelli del 1995.

Tavv. aB52 e aB53

Indici dei prezzi al consumo: Italia

Da alcuni anni l'Istat pubblica tre indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC); per le famiglie di operai e impiegati (FOI); l'indice armonizzato (IPCA). I tre indicatori sono costruiti sulla base di un'unica rilevazione dei dati. Gli indici (per ciascun livello di aggregazione) sono calcolati, dal gennaio 1999, con il metodo del concatenamento. La "base di calcolo" dell'indice (il periodo al quale sono riferiti i prezzi utilizzati al denominatore degli indici "semplici") è il dicembre dell'anno precedente; la "base di riferimento dei pesi" (il periodo rispetto al quale si calcolano i pesi) è data dalla struttura dei consumi delle famiglie nella media dell'anno precedente; infine, la "base di riferimento dell'indice" (il periodo nel quale esso è posto pari a 100) è attualmente il 1995 per il NIC e il FOI e il 1996 per l'IPCA. Gli indici NIC e FOI si differenziano dall'IPCA soprattutto per la definizione di prezzo che viene considerata: nel caso in cui il prezzo di vendita di alcune voci sia diverso da quello effettivamente pagato dal consumatore (per esempio i medicinali per i quali c'è un contributo da parte del Sistema sanitario nazionale) gli indici NIC e FOI considerano il prezzo pieno di vendita, mentre l'IPCA il prezzo effettivamente pagato. Il FOI è ormai utilizzato quasi esclusivamente a fini legislativi (adeguamento dei canoni di locazione, dei contratti, ecc.), nella versione al lordo delle variazioni delle imposte indirette e al netto dei consumi di tabacchi. Le differenze nella composizione dei panieri del NIC e dell'IPCA – gli indici attualmente più utilizzati nell'analisi dell'inflazione – sono molto contenute. Dal gennaio 2002, però, nella costruzione dell'IPCA è stato recepito il Regolamento

della Commissione europea 2602/2000, che impone di rilevare le riduzioni temporanee di prezzo (ad esempio, saldi e offerte promozionali) purché esse abbiano durata non inferiore ai 15 giorni. Questa novità (in precedenza la soglia temporale per il nostro paese era di un mese) da un lato induce pronunciate variazioni mensili nell'IPCA, dall'altro introduce una differenza tra la dinamica infrannuale di questo indicatore e quella del NIC, al quale non è stato applicato il nuovo Regolamento comunitario, che è vincolante solo per l'IPCA. Quest'ultimo indice, inclusivo delle riduzioni temporanee di prezzo è stato ricostruito anche per il 2001 per rendere possibile nel 2002 il calcolo delle variazioni rispetto all'anno precedente. Tale accorgimento non è però sufficiente per una stima affidabile della stagionalità indotta nella nuova serie; pertanto, per l'analisi dell'inflazione, occorre fare riferimento innanzitutto al NIC, la cui serie storica non è affetta da discontinuità di questa portata.

Per il NIC, l'individuazione delle voci i cui prezzi sono regolamentati fa riferimento alla situazione vigente a maggio 2002; la composizione dei "beni e servizi a prezzo regolamentato" è la seguente:

energetici: energia elettrica, gas.

non energetici: acqua potabile, medicinali, tabacchi, servizi postali, servizi telefonici, trasporti ferroviari, trasporti marittimi, trasporti urbani, autolinee, pedaggi autostradali, auto pubbliche, canone di abbonamento radiotelevisivo, concorsi e pronostici, servizi medici, servizi dentistici, certificati e bolli, istruzione secondaria, istruzione universitaria, raccolta rifiuti, spese per il culto.

Infine, la composizione del sub-indice relativo ai "beni alimentari non trasformati" è la seguente: carne fresca, pesce fresco, frutta e ortaggi freschi, latte, uova.

Tavv. aB54 e aB55

Indici dei prezzi al consumo: area dell'euro

Gli indici dei prezzi al consumo armonizzati per i paesi dell'Unione europea sono diffusi dall'Eurostat. I dati sono disponibili dal gennaio del 1995 e sono rilevati ed elaborati dai singoli Istituti nazionali di statistica sulla base di metodi omogenei. Di conseguenza, tali indicatori si prestano meglio a essere utilizzati nella comparazione dell'inflazione al consumo tra i diversi paesi. In ciascuno di essi la struttura e l'articolazione degli indici riflette sostanzialmente quella dell'indice nazionale dei prezzi al consumo: di fatto, nella maggior parte dei casi, le differenze tra i due indicatori sono minime. Dal gennaio 2002 gli indici di Italia e Spagna e, di conseguenza, quello medio dell'area sono costruiti tenendo conto delle riduzioni temporanee di prezzo delle durata di almeno 15 giorni (Regolamento della Commissione europea 2602/2000). Questa novità ha determinato una forte variabilità nella dinamica mensile delle serie e ha introdotto una discontinuità negli indicatori. L'IPCA comprensivo delle riduzioni temporanee di prezzo è stato ricostruito solo per il 2001, al fine di consentire il calcolo delle variazioni percentuali nel 2002 rispetto all'anno precedente. Questo accorgimento non è però sufficiente a consentire una stima affidabile della stagionalità indotta nell'IPCA. Pertanto non è possibile utilizzare un'unica serie storica per l'analisi dell'inflazione nei due paesi interessati e nell'area dell'euro. Occorre invece fare affidamento sulle vecchie serie (senza riduzioni temporanee di prezzo) per il calcolo della dinamica inflativa fino a tutto il 2001 e sulle nuove per il periodo successivo.

Tavv. aB56 e aB57

Indice dei prezzi alla produzione dei manufatti venduti sul mercato interno: Italia e area dell'euro

Gli indici dei prezzi alla produzione misurano l'evoluzione dei prezzi che si formano nelle transazioni relative a merci vendute dai produttori industriali sul mercato interno. In

tutti i paesi le voci incluse nel paniere dell'indice sono classificate in base sia alla destinazione economica del prodotto (beni di consumo, di investimento e intermedi) sia al settore produttivo. Diversamente dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, i prezzi alla produzione non sono stati oggetto di un processo di armonizzazione completa e vi sono differenze importanti nella composizione dei panieri tra i vari paesi. Tali prezzi sono però stati oggetto di un processo di parziale armonizzazione operata dall'Eurostat, che attualmente elabora gli indici per i paesi della UE sulla base dei dati trasmessi mensilmente dagli Istituti nazionali di statistica, seguendo una classificazione per branca di attività economica omogenea tra paesi e definita in base ai gruppi NACE rev. 1. Gli indici vengono inoltre rielaborati dall'Eurostat secondo una classificazione per destinazione economica basata sul criterio della "destinazione prevalente". Questa scelta è alla base delle differenze che si riscontrano tra gli indici per destinazione economica relativi all'Italia pubblicati dall'Eurostat e dall'Istat, che invece fa riferimento alla "destinazione effettiva" dei singoli prodotti.

La classificazione per destinazione economica dei prodotti che viene diffusa dall'Eurostat non è sufficientemente articolata ai fini dell'analisi congiunturale dell'inflazione; in particolare all'interno dei beni di consumo non distingue tra alimentari e non. Per i maggiori paesi dell'area dell'euro, Italia, Francia, Germania e Spagna e per la media dell'area si è ricostruita una classificazione per destinazione economica più significativa, utilizzando, oltre ai dati per destinazione economica, anche quelli per branca di attività produttiva, e comprendente: l'indice generale, i beni alimentari, i beni energetici, i beni di investimento, i beni intermedi non energetici, i beni di consumo al netto di alimentari ed energetici, e l'indice generale al netto di energetici e alimentari.

Un confronto significativo tra paesi deve essere effettuato sulla base di questi dati parzialmente armonizzati. Per l'Italia, invece, è opportuno utilizzare gli indici diffusi dall'Istat per lo studio dell'evoluzione interna dei nostri prezzi e quelli pubblicati dall'Eurostat per compiere valutazioni comparative con i partner dell'Unione.

Tav. aB58

Valori medi unitari in lire dei manufatti importati ed esportati

Gli indici del commercio con l'estero forniscono informazioni sintetiche relative agli scambi che avvengono tra operatori appartenenti a un determinato paese o a un'area geografica o geoeconomica e operatori di paesi o aree estere. Gli Istituti nazionali di statistica producono tre tipi di indici del commercio con l'estero: dei valori, dei valori medi unitari, delle quantità. Similmente a quelle dei prezzi alla produzione, anche queste statistiche non sono pienamente armonizzate a livello europeo e i confronti tra paesi possono non risultare affidabili. L'Eurostat calcola gli indici del commercio con l'estero sulla base dei dati grezzi rilevati dai paesi dell'Unione europea; il confronto tra questi indicatori dovrebbe essere più significativo, ma essi sono generalmente diversi dagli indicatori dei singoli Istituti di statistica. Ai fini della produzione di serie che mantengano nel corso del tempo un buon livello di rappresentatività l'Eurostat utilizza il metodo del concatenamento, considerando come periodo di base l'anno precedente a quello di riferimento degli indici; lo stesso metodo è seguito dall'Istat. In conformità agli accordi internazionali, le importazioni sono espresse in valori *cif* e le esportazioni in valori *fob*.

Gli indici dei valori medi unitari sono ottenuti per fasi successive di aggregazione di indicatori elementari riferiti a singole categorie merceologiche e aree geografiche. Il punto di partenza per il calcolo degli indici elementari sono i valori medi unitari delle specifiche voci, calcolati come rapporto tra il valore delle movimentazioni di merce avvenute nel mese corrente e la rispettiva quantità. Per ciascuna sottovoce, l'indice elementare è quindi calcolato rapportando il valore medio unitario del mese corrente alla media dei valori medi unitari dell'anno precedente. Gli indici dei valori medi unitari per livelli di aggregazione superiori sono indici di Fisher, ottenuti mediante la media geometrica dei corrispondenti indici di La-

speyres e di Paasche. Nel calcolo dell'indice di Paasche la ponderazione delle voci elementari è variabile, si basa cioè sui valori delle merci del mese corrente; l'indice aggregato di Laspeyres utilizza invece una ponderazione fissa costituita dai valori delle merci riferiti all'intero anno. L'aggregazione degli indici elementari relativi a ciascuna sottovoce in indici di ordine superiore viene effettuata utilizzando varie classificazioni: tipologia commerciale (SITC rev. 3); settore economico (NACE rev. 1, ATECO91); destinazione economica (BEC); raggruppamenti di paesi o aree di interscambio geografiche o geoeconomiche più ampie.

Tav. aB60 (cfr. nota alla Tav. B34)

Tav. aB74

Investimenti dell'estero in Italia per categoria di investitori

Il settore di controparte è quello di appartenenza dell'operatore estero che ha effettuato gli investimenti in Italia. In particolare le imprese pubbliche e private, le associazioni tra imprese, le quasi società e le famiglie produttrici sono comprese nel settore imprese; le istituzioni senza scopo di lucro sono nel settore famiglie insieme alle famiglie consumatrici; i fondi pensione sono inseriti nel settore società di assicurazione insieme alle imprese di assicurazione; gli intermediari e gli ausiliari finanziari sono compresi nel settore società finanziarie; negli importi non ripartiti confluiscono, oltre alle unità non classificabili, le amministrazioni centrali e locali e gli enti di previdenza e assistenza sociale.

Tav. aB75

Investimenti italiani all'estero per categoria di investitori

Il settore di controparte è quello di appartenenza dell'operatore italiano che ha effettuato gli investimenti all'estero.

Tav. aB76

Variazione delle riserve ufficiali e posizione verso l'estero della Banca centrale

I dati riferiti alla Banca centrale sono stati calcolati, dalla fine del 1998, secondo le nuove definizioni; in particolare, dall'aggregato delle riserve ufficiali sono state escluse le valute dei paesi appartenenti all'area dell'euro.

Tav. aB77

Posizione dell'Italia verso l'estero

L'indagine sulle consistenze degli investimenti di portafoglio dei residenti ha comportato una modifica della posizione netta sull'estero dell'Italia per gli anni 1997 e 1998. La precedente rilevazione diretta delle attività e passività sull'estero degli operatori residenti non bancari era stata effettuata alla fine del 1988. Da allora i dati sulle consistenze erano stimati sulla base dei flussi e degli andamenti delle quotazioni sui mercati finanziari e valutari nel corso dell'anno. Dal 1991 i prestiti obbligazionari (fra cui le operazioni della Repubblica), prima inclusi nei prestiti esteri, sono stati compresi negli investimenti di portafoglio.

Dal 1999 i dati relativi alle banche residenti provengono dalla sezione della Matrice dei conti sulla base della quale sono compilate le statistiche monetarie; quelli relativi al 1998 e agli anni precedenti erano stati calcolati utilizzando come fonte una diversa sezione della Matrice dei conti e non sono stati raccordati con le serie di flusso ricalcolate in accordo con gli standard del V manuale del Fondo monetario internazionale.

C – LA FINANZA PUBBLICA

Tav. aC1

Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche

La tavola riproduce il conto elaborato dall'Istat, riportato nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese.* I dati sono elaborati in base al nuovo Sistema europeo dei conti (SEC95).

Tav. aC2

Copertura del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche

La tavola illustra la composizione per strumenti del finanziamento del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche e dei suoi sottosettori: Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza. I finanziamenti relativi a questi ultimi comprendono esclusivamente prestiti bancari. Il fabbisogno di ciascun sottosettore è consolidato, ossia non include eventuali finanziamenti concessi dagli altri sottosettori. Sono inoltre evidenziate informazioni relative alle regolazioni debitorie, ai proventi delle dismissioni, ai debiti di enti esterni alle Amministrazioni pubbliche, il cui onere è posto a carico dello Stato e alla variazione dei depositi bancari delle Amministrazioni pubbliche. Le passività delle ex aziende autonome, in particolare quelle delle Ferrovie, il cui onere per capitale e interessi sia stato posto a carico dello Stato, sono attribuite a quest'ultimo (voce "debito di altri enti con onere a carico dello Stato").

I dati relativi ai titoli sono al netto delle operazioni di acquisto effettuate da enti appartenenti alle Amministrazioni pubbliche (il consolidamento avviene sulla base delle informazioni contenute nelle segnalazioni bancarie per la Matrice dei conti). I titoli a breve termine includono i BOT, i BTE e i *commercial papers* emessi all'estero. I titoli a medio-lungo termine includono principalmente BTP, CCT (evidenziati nella voce "a cedola variabile"), CTE, CTZ, prestiti della Repubblica obbligazionari e obbligazioni emesse da Amministrazioni locali. I dati relativi agli impieghi delle banche residenti e alla variazione dei depositi sono desunti dalle segnalazioni per la Matrice dei conti; fino al 1994 i dati sono riferiti a un campione di intermediari, successivamente la rilevazione è estesa a tutte le banche. Dalla Relazione sul 2000 la ripartizione degli impieghi bancari tra i sottosettori delle Amministrazioni pubbliche è effettuata in base al sottosettore di appartenenza dell'ente tenuto al rimborso del prestito; in precedenza si faceva riferimento al sottosettore di appartenenza dell'ente beneficiario dei fondi erogati. I dati relativi agli impieghi delle banche non residenti sono desunti da segnalazioni dirette degli enti debitori. Le attività nei confronti della Banca d'Italia riguardano principalmente il conto "Disponibilità del Tesoro" e il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. I dati sulle regolazioni di debiti pregressi e sulle dismissioni riguardano esclusivamente quelle effettuate dal Tesoro e dalla Cassa DD.PP. La voce "Dismissioni" include anche altri proventi di natura straordinaria; ad esempio, nel 2000, essa comprende la parte dei proventi delle licenze UMTS destinata alla riduzione del debito (10.709 milioni di euro; 20.736 miliardi di lire).

Tav. aC3

Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche (analisi per strumenti e detentori)

La tavola illustra la ripartizione, per detentori, dei principali strumenti finanziari presenti tra le passività delle Amministrazioni pubbliche. I dati relativi alle passività detenute

da non residenti sono parzialmente stimati sulla base di segnalazioni dell'UIC. Cfr. anche le note metodologiche alle Tavv. aC2 e aC4.

Tav. aC4

Consistenza del debito delle Amministrazioni pubbliche (analisi per strumenti e sotto-settori)

La tavola illustra la composizione, per strumenti, della consistenza delle passività delle Amministrazioni pubbliche e di ciascun sottosettore: Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza. Il debito relativo a questi ultimi comprende esclusivamente prestiti bancari. Il debito di ciascun sottosettore è consolidato, ossia non include eventuali passività nei confronti degli altri sottosettori (per i titoli il consolidamento avviene sulla base delle informazioni contenute nelle segnalazioni bancarie per la Matrice dei conti). Sono inoltre evidenziati il debito del settore pubblico, quello del settore statale e i depositi bancari delle Amministrazioni pubbliche. Le passività delle ex aziende autonome, il cui onere per capitale e interessi sia stato posto a carico dello Stato, sono attribuite a quest'ultimo (tali passività sono esposte nella voce "debito di altri enti con onere a carico dello Stato").

I titoli a breve termine includono i BOT, i BTE e i *commercial papers* emessi all'estero. I titoli a medio-lungo termine includono principalmente BTP, CCT (evidenziati nella voce "a cedola variabile"), CTE, CTZ, prestiti della Repubblica obbligazionari e obbligazioni emesse da Amministrazioni locali. I dati relativi agli impieghi delle banche residenti e ai depositi bancari sono desunti dalle segnalazioni per la Matrice dei conti; per gli impieghi, fino al 1994 i dati sono riferiti a un campione di intermediari, successivamente la rilevazione è estesa a tutte le banche. Dalla Relazione sul 2000 la ripartizione degli impieghi bancari tra i sottosettori delle Amministrazioni pubbliche è effettuata in base al sottosettore di appartenenza dell'ente tenuto al rimborso del prestito; in precedenza si faceva riferimento al sottosettore di appartenenza dell'ente beneficiario dei fondi erogati. I dati relativi agli impieghi delle banche non residenti sono desunti da segnalazioni dirette degli enti debitori. Le attività nei confronti della Banca d'Italia riguardano principalmente il conto "Disponibilità del Tesoro" e il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Per i Buoni postali fruttiferi viene indicato sia il valore facciale, sia quello di rimborso, calcolato includendo la quota di interessi già maturata. Per le Amministrazioni pubbliche vengono riportati sia i dati relativi al totale delle passività (debito lordo, definizione UE), sia quelli relativi al saldo tra totale delle passività e attività del Tesoro nei confronti della Banca d'Italia (definizione di debito tradizionalmente adottata in Italia). Per il settore statale e per quello pubblico si fa riferimento esclusivamente a quest'ultima definizione.

Tav. aC5

Formazione del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche

Nella tavola vengono esposte le operazioni di cassa delle Amministrazioni pubbliche. Le altre operazioni delle Amministrazioni centrali sono calcolate per differenza tra il saldo del bilancio statale e il fabbisogno delle Amministrazioni centrali calcolato dal lato della copertura. Gli impieghi della Cassa DD.PP. sono al netto dei rimborsi effettivamente versati dai mutuatari, ma non delle restituzioni effettuate per loro conto dallo Stato. Il fabbisogno viene indicato anche al netto degli introiti delle dismissioni e delle regolazioni di debiti pregressi effettuate dal Tesoro e dalla Cassa DD.PP., incluse le cessioni di titoli per estinguere i crediti d'imposta.

Tav. aC6

Entrate tributarie del bilancio dello Stato

I dati sono desunti dalla *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, dalla *Relazione trimestrale di cassa* e dal *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato.*

Relativamente agli incassi tributari, occorre ricordare che con l'introduzione del nuovo sistema di riscossione dei tributi attraverso la delega unica (maggio 1998), i versamenti relativi ai principali tributi erariali, ai contributi sociali e all'IRAP affluiscono in Tesoreria in un'unica contabilità. I dati riportati nella tavola riguardano gli incassi erariali contabilizzati nei relativi capitoli di bilancio dopo le operazioni di ripartizione di tale contabilità; pertanto, essi non tengono conto degli importi ancora giacenti in Tesoreria a fine anno, contabilizzati successivamente. La tavola riporta due ricostruzioni degli incassi tributari: il "Totale incassi tributari corretti" e il "Totale incassi tributari netti". Nel primo aggregato si escludono alcune contabilizzazioni a cui non hanno corrisposto effettive variazioni di gettito: nel 1999 regolazioni pregresse del lotto (3.447 milioni di euro; 6.675 miliardi di lire); nel 1999 e nel 2001 l'imputazione al bilancio dell'IRAP destinata all'Erario a compensazione di tributi soppressi e quella in eccedenza retrocessa dalle Regioni (rispettivamente 4.444 e 4.176 milioni di euro; 8.605 e 8.085 miliardi di lire); nel 1999, nel 2000 e nel 2001 la regolazione relativa all'anticipo dei concessionari sulle riscossioni delle "Altre imposte sugli affari" (rispettivamente 3.331, 3.099 e 3.099 milioni di euro; 6.449, 6.000 e 6.000 miliardi di lire). Il secondo aggregato include invece tali regolazioni. In entrambi i casi, gli incassi tributari sono al lordo dei rimborsi d'imposta e al netto delle regolazioni contabili di entrate di pertinenza della Sicilia e della Sardegna, riportate nella tavola per memoria. Dal 2000, gli interessi e le sanzioni relativi alla riscossione dei tributi sono contabilizzati nel comparto extra tributario.

Le imposte dirette comprendono quelle di successione e l'Invim di pertinenza dello Stato. Dal 1995 tra i condoni è incluso il gettito del "concordato di massa" (6.257 miliardi di lire nel 1995, 2.459 nel 1996 e importi trascurabili negli anni successivi). Nella voce "Altre" delle imposte dirette è riportato il gettito derivante dai seguenti provvedimenti una tantum: nel 1995, le addizionali Irpef e Irpeg introdotte in occasione degli eventi alluvionali del novembre 1994 (922 miliardi di lire) e le imposte sostitutive per l'affrancamento di alcuni fondi in sospensione d'imposta (1.430 miliardi di lire); nel 1996, il gettito proveniente dalla rateizzazione di queste ultime (688 miliardi di lire); nel 1997, il prelievo straordinario "per l'Europa" (4.813 miliardi di lire relativi all'imposta straordinaria a carico delle persone fisiche, 6.586 relativi al prelievo sugli accantonamenti al TFR); nel 1998, il prelievo straordinario "per l'Europa" sugli accantonamenti al TFR (4.491 miliardi di lire); nel 2001, l'imposta sulla rivalutazione straordinaria dei cespiti aziendali (5.031 milioni di euro; 9.741 miliardi di lire). Inoltre nella voce "Altre" è incluso il gettito dell'imposta sul patrimonio netto delle imprese (6.351 miliardi di lire nel 1994; 8.526 nel 1995; 7.976 nel 1996; 6.700 nel 1997; 4.889 nel 1998; 536 milioni di euro, pari a 1.038 miliardi di lire, nel 1999; 283 milioni di euro, pari a 548 miliardi di lire, nel 2000).

Tra le imposte indirette, l'IVA include il gettito di pertinenza della UE, i rimborsi e, fino al 1995, la variazione della giacenza della contabilità speciale relativa agli scambi interni. Le tasse automobilistiche includono le relative addizionali, la soprattassa sui veicoli Diesel e quella sui veicoli azionati a gas metano o GPL. Dal 1996 il gettito delle imposte di fabbricazione sugli oli minerali non include la compartecipazione delle Regioni a statuto ordinario all'accisa sulla benzina. Le altre imposte di fabbricazione comprendono quelle su spiriti, birra, zucchero, GPL, metano, energia elettrica e le relative addizionali (sia per la parte registrata nel bilancio dello Stato tra gli introiti extra tributari fino al 1996, sia per quella residua giacente in Tesoreria).

Tav. aC7

Bilancio di cassa dello Stato

La tavola contiene elaborazioni effettuate sui dati concernenti il bilancio dello Stato (gestione di cassa) contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese,* nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato* e nel *Conto riassuntivo del Tesoro.* Dal 1993 sono attribuiti direttamente alla gestione del bilancio dello Stato gli oneri per i debiti delle ex aziende autonome a esso ascrivibili. Sono escluse le partite contabili che trovano compensazione in movimenti della gestione di tesoreria, le accensioni e i rimborsi dei prestiti, e quelle regolazioni debitorie che si riferiscono a enti del settore statale o si traducono in meri giri contabili tra bilancio e tesoreria statale. L'indebitamento netto è la variazione della situazione finanziaria, cioè la differenza tra i nuovi debiti misurati dal fabbisogno, da un lato, e le concessioni nette di crediti e le partecipazioni azionarie, dall'altro. I crediti e le partecipazioni includono l'utilizzo delle somme destinate all'ammortamento dei titoli di Stato. Dall'anno 2000 l'analisi delle spese risente del nuovo schema di classificazione dei capitoli del bilancio.

Tav. aC8

Bilancio di competenza dello Stato

La tavola riporta elaborazioni effettuate sui dati concernenti il bilancio dello Stato (gestione di competenza) contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* e nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato*. I dati esposti sono al netto delle partite contabili e di quelle regolazioni debitorie che si riferiscono a enti del settore statale o si traducono in meri giri contabili tra bilancio e tesoreria statale. I crediti e le partecipazioni includono l'utilizzo delle somme destinate all'ammortamento dei titoli di Stato. Per le spese, la tavola presenta un salto di serie nel 1999 in seguito all'adozione, dal 2000, del nuovo schema di classificazione dei capitoli del bilancio. Solo per il 1999 sono disponibili dati elaborati sia secondo la vecchia classificazione, sia secondo la nuova.

Tav. aC9

Residui del bilancio dello Stato

La tavola riporta elaborazioni effettuate sui dati contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* e nel *Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato*. Come nelle precedenti tavole sul bilancio dello Stato, sono escluse quelle regolazioni debitorie che si riferiscono a enti del settore statale o si traducono in meri giri contabili tra bilancio e tesoreria statale. Gli importi relativi all'ultimo anno sono forniti dalla Ragioneria generale dello Stato; essi tengono conto solo parzialmente degli effetti delle regole di perenzione amministrativa (che stabiliscono limiti temporali al mantenimento in bilancio dei residui passivi), delle economie di gestione e dei riaccertamenti.

Tav. aC10

Operazioni della Cassa depositi e prestiti

La tavola riassume i risultati di elaborazioni sui bilanci delle diverse sezioni della Cassa DD.PP. I dati sulle entrate e sulle spese di parte corrente e in conto capitale sono di fonte Istat. Fino al 1999, l'ammontare del risparmio postale è rilevato dalle statistiche postali (include, per i libretti postali, la capitalizzazione degli interessi); i conti correnti postali sono

considerati al netto dei conti correnti "di servizio" e dei versamenti della tesoreria statale ai Comuni e alle Province, che rimangono in giacenza presso le Poste. Le obbligazioni emesse dalla Cassa riguardano il consolidamento dei debiti di imprese pubbliche. Gli impieghi bancari sono, in gran parte, prestiti in valuta contratti dalla Cassa per provvedere al pagamento dei crediti vantati da controparti estere nei confronti dell'Efim.

I mutui sono considerati al netto delle quote da somministrare e dei rimborsi effettivamente versati dai mutuatari (escluse, cioè, le restituzioni effettuate per loro conto dallo Stato). Le partecipazioni e i titoli non statali si riferiscono per la quasi totalità a banche con raccolta a medio e a lungo termine. I dati sui conti correnti con il Tesoro sono ricavati dal *Conto riassuntivo del Tesoro.* In particolare, il conto corrente intestato alla gestione dei conti correnti postali è al netto delle stesse poste detratte dalla voce conti correnti postali considerata nelle passività; gli altri conti correnti includono anche le contabilità speciali e sono al netto dei crediti di tesoreria intestati alla Cassa DD.PP. Le altre partite finanziarie includono anche eventuali discrepanze statistiche tra i dati delle diverse fonti.

Tav. aC11

Conto consolidato delle Amministrazioni centrali

La tavola riproduce il conto elaborato dall'Istat, riportato nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, per il sottosettore delle Amministrazioni centrali, composto da Stato, Cassa DD.PP., Anas e gestione delle ex Foreste demaniali e altri enti centrali. I dati sono elaborati in base al nuovo Sistema europeo dei conti (SEC95).

Tav. aC12

Conto consolidato degli Enti di previdenza

La tavola riporta elaborazioni su dati dell'Istat, contenuti nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese.* I dati sono elaborati in base al nuovo Sistema europeo dei conti nazionali (SEC95). I trasferimenti correnti comprendono i movimenti fra INPS e Stato concernenti le quote fiscalizzate dei contributi di malattia, le quali sono nulle a partire dal 1995.

Tav. aC13

Conto consolidato delle Amministrazioni locali

La tavola riproduce il conto elaborato dall'Istat, riportato nella *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, per il sottosettore delle Amministrazioni locali, composto da Enti territoriali (Regioni, Province e Comuni), Enti sanitari ed Enti locali economici, assistenziali e culturali. I dati sono elaborati in base al nuovo Sistema europeo dei conti (SEC95).

Tav. aC14

Finanziamenti alle Amministrazioni locali

La tavola riporta il ricorso al credito da parte delle Amministrazioni locali al netto dei finanziamenti erogati dallo Stato. A differenza dei dati riportati nella tav. aC2, in questo totale i dati non sono consolidati. Il finanziamento presso la Cassa DD.PP. è desunto dai bilanci

dell'ente e coincide con quello riportato nella tav. aC10. L'importo non tiene conto dei rimborsi effettuati con onere a carico dello Stato. Il finanziamento presso le banche è tratto dalla Matrice dei conti; fino al 1994 i dati sono riferiti a un campione di intermediari, successivamente la rilevazione è estesa a tutte le banche. I dati relativi all'indebitamento nei confronti degli istituti di assicurazione e di previdenza sono forniti da tali istituti; i dati per gli anni più recenti sono parzialmente stimati. Dalla Relazione sul 2000 sono considerati impieghi bancari in favore delle Amministrazioni locali quelli al cui rimborso è tenuto un ente appartenente a tale comparto; in precedenza, per la determinazione degli impieghi in favore delle Amministrazioni locali, si faceva riferimento al sottosettore di appartenenza dell'ente che beneficia dei fondi erogati.

D – LA POLITICA MONETARIA UNICA, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Tav. D3

Saldi finanziari corretti per l'inflazione

In periodi di inflazione l'interpretazione dei comportamenti degli agenti richiede di tener conto delle perdite di potere d'acquisto, per i detentori di attività finanziarie nette, derivanti dai mutamenti dei prezzi. La variazione nelle attività finanziarie nette può essere espressa come:

$$W_t - W_{t-1} = p_t\left(\frac{W_t}{p_t^*} - \frac{W_{t-1}}{p_{t-1}^*}\right) + x_t$$

dove W_t sono le attività finanziarie nette alla fine del periodo t, p_t è il deflatore implicito della domanda interna al netto delle scorte, relativo al periodo t, p_t^* è l'indice dei prezzi alla fine del periodo t. Il primo termine a destra del segno di uguaglianza esprime i guadagni (le perdite) derivanti da variazioni nelle quantità detenute e nei prezzi delle attività finanziarie nette rispetto all'indice generale dei prezzi; il secondo termine (x_t) riflette i guadagni (le perdite) in conto capitale dovuti alle variazioni nel livello generale dei prezzi. Risolvendo l'espressione precedente, la correzione da applicare ai saldi finanziari tradizionali risulta pertanto pari a:

$$x_t = W_t\left(\frac{p_t^* - p_t}{p_t^*}\right) + W_{t-1}\left(\frac{p_t - p_{t-1}^*}{p_{t-1}^*}\right)$$

La correzione viene calcolata con cadenza trimestrale. L'indice dei prezzi di fine trimestre viene approssimato come media del valore dei deflatori dei trimestri precedente e successivo. La correzione annuale è ottenuta come somma delle correzioni trimestrali.

Tavv. D3, D4, D7, aD37–aD40

Attività e passività finanziarie dell'Italia

Dalla Relazione sul 1998 i Conti finanziari vengono presentati secondo lo schema di classificazione dei settori istituzionali e degli strumenti finanziari contenuto nel Sistema europeo dei conti (SEC95). Le principali differenze rispetto al precedente schema sono descritte nell'Appendice alla Relazione sull'anno 1999 (cfr. la nota alle tavv. D3, D4, D6,

aD35-aD40 nella sezione *Note metodologiche*). Si veda anche la voce Settori Istituzionali nella sezione *Glossario* dell'Appendice. Un manuale su *I conti finanziari dell'Italia* è in corso di pubblicazione nella collana della Banca d'Italia Tematiche istituzionali.

Rispetto alla Relazione sull'anno 2000 è stato inserito il dettaglio relativo alle azioni quotate emesse da residenti; sul tema si vedano le note metodologiche in *Supplementi al Bollettino Statistico: Conti finanziari* n. 7, 29 gennaio 2002.

La disponibilità di nuove informazioni, la revisione di dati del passato e l'applicazione di innovazioni nelle metodologie potranno comportare revisioni delle statistiche pubblicate.

a) Cenni metodologici

I settori non sono consolidati al loro interno, ossia le transazioni finanziarie interne al settore compaiono sia all'attivo sia al passivo del settore stesso.

La voce "riserve tecniche di assicurazione" comprende le riserve delle Imprese di assicurazione e i fondi di quiescenza; non vengono incluse le riserve degli Enti di previdenza. Tra i CCT vengono inclusi CCT a cedola variabile, Certificati ordinari, CTR, CTS, CTO e CTE.

Il criterio di valutazione dei flussi è quello dei prezzi ai quali sono avvenute le transazioni; le eccezioni sono costituite dalle riserve tecniche di assicurazione e dalle azioni non quotate e altre partecipazioni, derivate da valori di bilancio. Le consistenze degli strumenti finanziari quotati e dei derivati sono valutate ai prezzi di mercato correnti alla fine del periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo delle emissioni nette di BOT, le emissioni lorde di questi titoli, in passato registrate al valore nominale, sono ora contabilizzate al prezzo di aggiudicazione.

Per le principali tipologie di titoli di Stato, il valore di mercato secco si ottiene integrando le informazioni sulle singole emissioni al valore nominale con le osservazioni di prezzo giornaliere rilevate per i titoli trattati sul Mercato telematico per la negoziazione delle obbligazioni e dei titoli di Stato quotati (MOT).

La valutazione delle azioni e delle altre partecipazioni emesse da società non quotate viene effettuata con riferimento ai prezzi medi di borsa di società quotate appartenenti al medesimo settore, applicando coefficienti di rivalutazione ottenuti rapportando la capitalizzazione di borsa al patrimonio netto di bilancio. Al fine di ovviare alla scarsa rappresentatività delle società quotate rispetto all'universo delle società italiane di capitali, la valutazione ai prezzi di mercato è applicata alle sole società con dimensione comparabile a quella delle società quotate e limitatamente alle branche di attività con un numero sufficiente di società quotate. Per le rimanenti società la valutazione si basa sul patrimonio netto di bilancio.

Nei Conti finanziari, in passato compilati sostanzialmente per cassa, l'introduzione del criterio della competenza si è riflessa, da un lato, sulla registrazione degli interessi, che sono contabilizzati nel momento della loro maturazione sotto forma di reinvestimento nello strumento finanziario che li ha generati; dall'altro, ha comportato l'alimentazione della sottovoce "Altri" dello strumento "Altri conti attivi e passivi", che incorpora le rimanenti poste di sfasamento tra flussi di competenza e flussi di cassa, principalmente relative a imposte, contributi e prestazioni sociali.

Per il calcolo degli interessi di competenza viene adottato il criterio del debitore, in base al quale il rendimento rilevante è quello all'emissione. La stima dei ratei d'interesse

è stata effettuata per i depositi e gli impieghi bancari, i titoli di Stato e quelli emessi dagli altri settori interni e dai non residenti; nel nuovo schema, gli importi relativi a tali strumenti comprendono pertanto l'ammontare degli interessi maturato ma non ancora corrisposto al termine del periodo di riferimento. Nel caso dei titoli, la registrazione per competenza si applica sia alle cedole in corso di maturazione, sia agli sconti all'emissione.

Nel calcolo dei crediti commerciali, basati sui dati desunti dall'Archivio Cerved sui bilanci delle società di capitali, non sono incluse le quasi società non finanziarie. Per il futuro sono possibili revisioni delle attuali stime.

Le consistenze di quote di fondi comuni italiani sono ripartite tra i settori sulla base delle informazioni di vigilanza prodotte dalle società di gestione dei fondi. Le emissioni nette di quote di fondi comuni comprendono anche i redditi da capitale conseguiti, che si considerano attribuiti ai soci e simultaneamente reinvestiti nel fondo. I fondi comuni monetari sono stati separati dai restanti fondi comuni per confluire nel settore delle Istituzioni finanziarie monetarie, in conformità con le definizioni del SEC95.

Le anticipazioni ex DM 27.9.1974 compaiono sia all'attivo sia al passivo delle Istituzioni finanziarie monetarie e confluiscono nei crediti a medio e a lungo termine.

I dati relativi alle variazioni delle attività e passività in valuta (inclusi i crediti a residenti) delle Istituzioni finanziarie monetarie sono corretti per tener conto delle variazioni del tasso di cambio.

I dati di flusso relativi alle attività e passività del settore Resto del mondo derivano principalmente da informazioni elaborate dall'UIC e basate, dal 1991, sulla Comunicazione valutaria statistica, entrata in vigore nel dicembre dell'anno precedente. I dati sulle consistenze sono stimati cumulando i flussi con lo stock di attività e passività del Resto del mondo del 1988 e tenendo conto delle variazioni di valore derivanti dagli andamenti dei corsi dei titoli e delle azioni e dai movimenti dei cambi.

b) Fonti

Le principali fonti informative utilizzate sono le seguenti: Matrice dei conti e altre segnalazioni di vigilanza; Matrice valutaria; Comunicazione valutaria statistica; Centrale dei rischi; Centrale dei bilanci; Sistema informativo fondi di investimento aperti; Archivio Cerved; Rendiconto generale dello Stato; Relazione generale sulla situazione economica del Paese; Conto riassuntivo del Tesoro; Conto consolidato delle Amministrazioni locali; Bilancio della Banca d'Italia; Bilancio degli Enti di previdenza; Bilancio della Cassa DD.PP.; Informazioni Isvap.

c) Raffronti con altre informazioni pubblicate nella Relazione

Con riferimento alle tavv. B34, B37, B38, aB59, aB72, aB73, aB74, aB75, aB76, aB77 (Bilancia dei pagamenti) le principali differenze sono le seguenti:

a) le fonti utilizzate per le operazioni con l'estero delle banche sono la Matrice valutaria e la Comunicazione valutaria statistica per le tavole sulla bilancia dei pagamenti, la Matrice dei conti e altre segnalazioni per i Conti finanziari;

b) i dati relativi alla banca centrale sono costruiti a partire dal bilancio della Banca d'Italia e differiscono da quelli presentati nella tav. aB76 a causa di diversi criteri di valutazione.

Rispetto alle tavv. aD27 e aD28 (Mercato finanziario), si rilevano le seguenti principali differenze:

a) i BTP e i restanti titoli di Stato, nonché i Prestiti della Repubblica emessi all'estero sotto forma di obbligazioni, le obbligazioni Crediop per conto del Tesoro e le obbliga-

zioni delle Ferrovie con onere di rimborso a carico del Tesoro, sono inclusi negli altri titoli a medio e a lungo termine emessi dalle Amministrazioni centrali;

b) nei titoli a medio e a lungo termine emessi dalle imprese sono comprese le emissioni sull'euromercato;

c) i titoli a medio e a lungo termine delle banche comprendono le obbligazioni emesse all'estero.

Tav. D5

Composizione delle attività finanziarie delle famiglie

Le informazioni provengono da elaborazioni effettuate sulla base dei dati diffusi dall'Eurostat per i paesi dell'area dell'euro e per il Regno Unito; i dati rispondono ai requisiti del SEC95. Si riferiscono alle pubblicazioni nazionali per gli Stati Uniti e il Giappone. I dati per il Giappone si riferiscono all'anno fiscale.

Nonostante la maggiore comparabilità dovuta all'adozione del SEC95 permangono ancora differenze nelle statistiche dei vari paesi, dovute in particolare al metodo di valutazione adottato nei singoli paesi per le azioni di società non quotate.

Tav. D8

Composizione delle passività finanziarie delle imprese

Cfr. nota alla tav. D5.

Tavv. D9-D11, D13-D15, Figg. D11, D12, D16 e Tavv. aD8-aD10

Situazione riassuntiva dei conti delle banche e dei fondi comuni monetari: statistiche armonizzate del SEBC

I dati delle banche si riferiscono all'intero sistema creditizio italiano. Gli aggregati sono coerenti con quelli adottati dal SEBC per l'area dell'euro. Le statistiche armonizzate secondo i criteri del SEBC sono state prodotte dalle banche dal giugno del 1998; per il periodo precedente contengono una componente stimata, ottenuta sulla base delle evidenze disponibili nella Matrice dei conti e nella Matrice valutaria.

Le voci in euro e nelle denominazioni nazionali dell'euro includono, sulla base di valori stimati, le valute dell'area anche prima del gennaio 1999, data di introduzione dell'euro. Dal gennaio 2001 gli altri paesi dell'area dell'euro includono anche la Grecia; le denominazioni nazionali dell'euro includono anche la dracma.

Tutti i dati si riferiscono alla situazione contabile di fine periodo. I tassi di crescita a 12 mesi sono calcolati mediante la formula seguente (cfr. anche le Note tecniche relative alla tavola 2.4 in*:* Banca centrale europea, *Bollettino mensile*):

$$g_t = \left[(X_t * X_{t-1} * X_{t-2} * X_{t-3} * X_{t-4} * X_{t-5} * X_{t-6} * X_{t-7} * X_{t-8} * X_{t-9} * X_{t-10} * X_{t-11}) - 1\right] * 100$$

dove $X_t = (F_t / L_{t-1} + 1)$, F_t è il flusso nel mese *t*, e L_t è il livello delle consistenze alla fine del mese *t*. Il flusso F_t è ottenuto come:

$$F_t = L_t - L_{t-1} + A_t$$

La serie A_t introduce un fattore di correzione che tiene conto dei cambiamenti dovuti a riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni diverse da quelle originate da transazioni.

I tassi di crescita trimestrali, espressi in ragione d'anno, sono ottenuti mediante la formula:

$$g_t = \left[\left(X_t^d * X_{t-1}^d * X_{t-2}^d\right)^4 - 1\right] * 100$$

dove X_t^d è calcolato in maniera analoga a X_t utilizzando la serie L_t al netto della componente stagionale.

I fondi comuni monetari emettono passività altamente sostituibili ai depositi bancari. Per una definizione esaustiva si veda l'Allegato 1 (paragrafo I, punti 1, 5 e 6) del Regolamento della Banca centrale europea del 1° dicembre 1998 e successive modifiche, relativo al bilancio consolidato del settore delle Istituzioni finanziarie monetarie (BCE/1998/16). L'attività dei fondi monetari ha impatto soltanto su due voci: la raccolta di quote da parte dei fondi e il totale dei titoli detenuti dalle Istituzioni finanziarie monetarie, comprensivo del portafoglio dei fondi.

I titoli quotati detenuti nel portafoglio non immobilizzato sono segnalati al valore corrente alla data di riferimento della segnalazione; gli altri titoli di proprietà sono indicati al valore contabile. Le partecipazioni sono al lordo dei corrispondenti fondi di svalutazione. La voce immobilizzazioni è composta da mobili, immobili, immobilizzazioni in leasing finanziario in attesa di locazione e immobilizzazioni immateriali. Dal dicembre 2000 le obbligazioni comprendono i reverse convertible. La voce capitale e riserve è composta dal capitale sociale, dalle riserve, dal fondo rischi bancari generali e dal saldo tra utili e perdite risultante dagli esercizi precedenti.

Gli "altri settori" sono composti da famiglie, imprese e società finanziarie e assicurative. Le "altre Amministrazioni pubbliche" sono costituite da enti locali e di previdenza. Le statistiche adottano la nuova settorizzazione del Sistema europeo dei conti (SEC95). I prestiti alle Amministrazioni pubbliche sono redatti secondo il criterio del debitore principale.

Nelle tavole D11 e D14, i prestiti non includono le sofferenze, le operazioni pronti contro termine attive, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Ministero dell'Economia e delle finanze e alla Cassa depositi e prestiti e altre voci di minore entità (cfr. *L'armonizzazione delle statistiche bancarie europee e i riflessi sull'Italia, Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche*, n. 11, 16 febbraio 2000, a cura di R. De Bonis e F. Farabullini e il riquadro: *La riforma delle statistiche bancarie* in *Bollettino Economico* n. 36, 2001).

Tav. D11, Figg. D10, D14, D15, D17, Tavv. aD31, aD33 e aD34

Tassi d'interesse bancari e di mercato monetario

I tassi pubblicati nelle tavole e utilizzati nelle figure, con l'eccezione del prime rate dell'ABI, dei tassi dell'e-MID e di alcuni altri la cui fonte viene esplicitamente menzionata, sono di fonte Banca d'Italia. In particolare, essi sono tratti dalle segnalazioni decadali o dalla Centrale dei rischi, e si riferiscono a operazioni in lire fino al 1998, in euro e nelle denominazioni nazionali dell'euro per i periodi successivi.

I valori mensili dei tassi tratti dalle segnalazioni decadali sono ottenuti come medie centrate sul mese, assegnando peso pari a 1 alle decadi finali del mese precedente e del mese

in corso e pari a 2 alla prima e alla seconda decade del mese in corso. Fanno eccezione i tassi sulle obbligazioni e quelli sulle erogazioni di prestiti a medio e a lungo termine, per i quali la rilevazione si riferisce all'intero mese. Fino alla fine del 1994 i tassi rilevati nelle segnalazioni decadali erano relativi a un campione di 73 banche. Dal gennaio del 1995 queste segnalazioni sono state oggetto di una riforma che le ha estese anche alle banche con raccolta a medio e a lungo termine. A dicembre 2001 il campione decadale è formato da 104 banche, che rappresentano l'82 per cento dei prestiti dell'intero sistema creditizio italiano.

Il "tasso minimo sui prestiti" è definito come il tasso applicato al primo decile della distribuzione dei prestiti a breve termine alle imprese, ordinati in funzione crescente del tasso. Per i periodi anteriori a gennaio 1995 esso è parzialmente stimato. Il "tasso medio sui prestiti a breve termine" è quello applicato all'intera distribuzione. Tale tasso è ottenuto come media ponderata di quelli sulle singole posizioni, utilizzando come peso i relativi saldi contabili; dal calcolo del tasso è esclusa la commissione di massimo scoperto. Fino al 1994 il "tasso sui prestiti a medio e a lungo termine" applicato dalle banche con raccolta a medio e a lungo termine, incluse le sezioni di credito speciale, è la media trimestrale dei rendimenti sulle erogazioni non agevolate. Successivamente le informazioni per il tasso sui prestiti a medio e a lungo termine sono disponibili dalle segnalazioni decadali, separatamente per i prestiti alle famiglie consumatrici e alle imprese. Fino al 1994 il "tasso sulle obbligazioni" è calcolato sulla base delle segnalazioni di un campione di banche con raccolta a medio e a lungo termine; successivamente è tratto dalle segnalazioni decadali.

Il "tasso massimo sui depositi" è definito come il rendimento corrisposto all'ultimo decile dei depositi ordinati in funzione crescente di tasso; per i periodi anteriori al gennaio 1995 esso è parzialmente stimato. Per il "tasso medio sui depositi" (sui conti correnti, i depositi a risparmio e i CD) si è proceduto per i periodi anteriori al 1995 a una stima per tener conto delle emissioni di CD da parte delle banche con raccolta a medio e a lungo termine. Esso è ottenuto come media ponderata dei tassi sulle singole posizioni, utilizzando come peso i relativi saldi contabili. I "tassi sui CD" sono quelli nominali annui (capitalizzazione semplice) sui CD delle varie scadenze; quelli sui CD a sei mesi di fonte decadale sono i tassi in vigore alla fine della decade, ponderati con le emissioni effettuate nella decade: fino alla fine del 1994 si riferiscono alle emissioni a sei mesi; successivamente sono i tassi all'emissione dei CD con durata inferiore o pari a sei mesi. Il "tasso interbancario" è il tasso massimo applicato ai depositi liberi di istituzioni creditizie residenti con saldi contabili passivi di importo superiore a 1 miliardo di lire.

I tassi d'interesse di fonte Centrale dei rischi sono calcolati sulla base delle informazioni inviate con periodicità trimestrale da due campioni di banche, la cui numerosità alla fine del 2001 era pari rispettivamente a 65 per i tassi sui prestiti e a 54 per quelli sui depositi. Fino al dicembre del 1994 i tassi d'interesse non includevano quelli relativi alle operazioni delle sezioni di credito speciale delle banche segnalanti. I tassi d'interesse sui prestiti sono relativi ai finanziamenti a clienti con esposizione complessiva verso il sistema bancario superiore a 80 milioni di lire fino al dicembre 1994 e a 150 milioni di lire (77.468 euro) nei periodi successivi. In seguito alla riforma delle segnalazioni alla Centrale dei rischi (cfr. *Bollettino Statistico* n. 28, 1997) i dati relativi al 1997 possono presentare alcune discontinuità con il passato.

Quando non indicato altrimenti, i tassi sui depositi sono al lordo della ritenuta fiscale. Dal 21 giugno 1996 le aliquote fiscali sono pari al 27 per cento per i depositi in conto corrente e a risparmio, nonché per le nuove emissioni di CD; l'aliquota per le obbligazioni è pari, dal 1984, al 12,5 per cento. Dal 3 ottobre 1991 al 20 giugno 1996 l'aliquota sui CD con scadenza fissa fino a 12 mesi era pari al 30 per cento. Dal 1º ottobre 1983 al 20 giugno 1996 l'aliquota sui CD con scadenza superiore a 12 e inferiore a 18 mesi era pari al 25 per cento. L'aliquota sui CD con vincolo di scadenza non inferiore ai 18 mesi era pari, dal 1984 al 20 giugno 1996, al 12,5 per cento.

Per la definizione dei settori cfr. anche la nota alla Tav. D9.

I valori del prime rate sono rilevati dall'ABI per i crediti in bianco utilizzati in conto corrente da clientela di prim'ordine. Al tasso base indicato va sommata la commissione di massimo scoperto, pari a un ottavo di punto percentuale a trimestre.

I tassi overnight e sui depositi interbancari a 1, 3, 6 e 12 mesi, rilevati giornalmente sull'e-MID, sono tassi medi ponderati lettera-denaro.

Il rendimento medio sui BOT è la media ponderata dei tassi di aggiudicazione alle aste di emissione dei buoni a 3, 6 e 12 mesi e di quelli con durata diversa (emissioni iniziate a ottobre 2000). Per i BOT a 3, 6 e 12 mesi viene effettuata una sola asta al mese, rispettivamente da gennaio, aprile e ottobre del 1998.

Dal 1° gennaio 1999, per il calcolo dei rendimenti viene utilizzato l'anno commerciale (360 giorni) al posto dell'anno civile (365 giorni).

Le formule utilizzate sono le seguenti:

$$Rs = (100/P - 1) * (A/GG) * 100$$

$$Rc = \left[(100/P)^{(A/GG)} - 1 \right] * 100$$

dove:

P è il prezzo medio di aggiudicazione;

A è la durata dell'anno in giorni (A=360 dal 1° gennaio 1999);

GG è la scadenza in giorni;

Rs è il rendimento semplice;

Rc è il rendimento composto.

Tav. D12

Leasing, factoring e credito al consumo

I tassi di crescita sono calcolati come variazione sui 12 mesi delle consistenze riportate nella situazione trimestrale dei conti, escludendo gli effetti delle operazioni di trasformazione di società finanziarie in banche. Le informazioni relative alle banche e alle società finanziarie sono tratte dalle segnalazioni statistiche di vigilanza; le società finanziarie considerate sono quelle iscritte all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, che esercitano (anche in forma non prevalente) l'attività di leasing, factoring e credito al consumo.

Leasing – I crediti per locazione finanziaria sono composti da quelli impliciti per contratti attivi e non attivi, per canoni scaduti e da altri crediti connessi con l'attività di leasing. Per le banche l'aggregato è costituito dai crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario.

Factoring – I crediti per factoring sono composti dalle cessioni pro-soluto e pro-solvendo, dagli anticipi a titolo definitivo e per crediti futuri, dagli interessi sugli anticipi concessi ai cedenti e dai crediti assunti a un valore notevolmente inferiore a quello nominale, registrati per il corrispettivo effettivamente pagato; con l'eccezione di quest'ultima voce, l'aggregato è al valore nominale, al lordo dei rapporti passivi per factoring e non include i crediti in sofferenza. I dati sugli anticipi per factoring sono tratti dalla sezione "altre infor-

mazioni" delle segnalazioni di vigilanza. Per le banche l'aggregato crediti è costituito dalle cessioni al valore nominale.

Credito al consumo – I crediti al consumo comprendono, oltre a quelli direttamente collegati con l'acquisto di beni di consumo, anche quelli relativi all'utilizzazione di carte di credito. Essi non includono i prestiti in sofferenza. I dati del credito al consumo delle banche sono tratti dalle segnalazioni statistiche alla Banca centrale europea.

Tavv. D13-D15 (cfr. note alla tav. D9)

Tavv. D17, aD19-aD21

Conti economici delle banche

I dati pubblicati in queste tavole si riferiscono all'intero sistema creditizio italiano.

Le poste di bilancio a cui sono rapportate le voci dei conti economici vengono calcolate come media di tredici dati mensili, attribuendo peso 1 al mese di dicembre dell'anno di riferimento e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai mesi intermedi; se l'informazione è basata su dati trimestrali, la media è calcolata su 5 trimestri, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre dell'anno e a quello dell'anno precedente e peso 2 ai trimestri intermedi. I fondi intermediati sono definiti come il totale generale dell'attivo al netto delle spese e delle perdite, delle partite viaggianti attive tra filiali e di quelle in corso di lavorazione o non imputabili a nessuna delle forme tecniche previste dalla Matrice dei conti. Detraendo dal totale dei fondi intermediati le poste che non generano interessi (quali mobili, immobili, cassa contante, altri valori in carico al cassiere, immobilizzazioni immateriali, effetti, altri titoli di credito e documenti), le sofferenze, le azioni e le partecipazioni si ottengono i fondi fruttiferi. Essi sono dati dalla somma dei depositi presso la Banca d'Italia, dei prestiti sull'interno non in sofferenza, dei titoli (escluse le azioni), dei rapporti attivi con istituzioni creditizie e delle attività verso non residenti. La raccolta è la somma dei depositi di clientela ordinaria e delle obbligazioni.

Gli interessi relativi ai prestiti non includono quelli maturati sulle sofferenze (inclusi tra i ricavi straordinari) e sulle attività con vincolo di subordinazione (inclusi negli interessi sui titoli), mentre comprendono quelli sulle posizioni in mora. I dati sugli interessi attivi e passivi comprendono le provvigioni sui rapporti di credito e di debito con la clientela ordinaria residente, con le istituzioni creditizie e con gli operatori non residenti; tali provvigioni concorrono infatti a formare, insieme con gli interessi, il ricavo o il costo delle operazioni di impiego o di raccolta. Il "saldo dei contratti di copertura" è dato dalla differenza tra i proventi e gli oneri relativi a operazioni fuori bilancio, aventi finalità di copertura, a fronte di attività e passività.

Gli altri ricavi netti comprendono il risultato dell'attività di negoziazione (titoli, valuta, altri valori e saldo tra proventi e oneri su contratti derivati non aventi finalità di copertura), i ricavi netti sui servizi, i proventi netti su altre attività di natura finanziaria e i proventi diversi. I ricavi netti su servizi sono dati dal saldo tra commissioni e provvigioni attive e passive sul collocamento, la custodia e l'amministrazione titoli, sulle gestioni patrimoniali e sulle operazioni di incasso e pagamento; comprendono anche i ricavi della gestione delle esattorie al netto del costo del personale addetto. I ricavi da attività di natura finanziaria includono, tra l'altro, gli interessi, i dividendi e gli altri proventi sulle azioni e sulle partecipazioni, le commissioni su crediti di firma e il risultato dell'attività di merchant banking. Dall'aggregato "altri ricavi netti" sono dedotti i recuperi di spesa relativi ai dipendenti delle banche segnalanti distaccati presso altri enti.

I costi operativi includono le spese per il personale bancario, gli ammortamenti ordinari, le spese gestionali, quelle per beneficenza e le imposte indirette. Le spese per il perso-

nale comprendono le competenze, gli oneri per il trattamento di fine rapporto e quelli previdenziali, le provvidenze varie e gli oneri straordinari sostenuti per incentivare l'interruzione anticipata del rapporto di lavoro.

La voce "rettifiche e riprese di valore e accantonamenti" comprende le svalutazioni delle attività, le riprese di valore delle poste dell'attivo precedentemente svalutate, gli accantonamenti prudenziali ai fondi diversi da quelli "imposte e tasse", il saldo netto degli accantonamenti al fondo per rischi bancari generali, gli utili da realizzo di titoli immobilizzati, immobili, partecipazioni e altri beni, le sopravvenienze nette (per il 1999 includono le imposte differite). Le imposte includono l'IRAP e l'Irpeg correnti e, dal 2000, anche i relativi oneri e proventi legati alla fiscalità anticipata e differita.

Il "margine d'interesse" è dato dalla somma del saldo tra interessi attivi e passivi e di quello tra proventi e oneri su contratti derivati di copertura. La somma del margine d'interesse e degli altri ricavi netti dà il "margine d'intermediazione". Deducendo da questo i costi operativi si ottiene il "risultato di gestione"; quest'ultima grandezza, ridotta delle "rettifiche e riprese di valore e accantonamenti", costituisce l'"utile lordo". L'"utile netto" risulta dalla differenza tra l'utile lordo e le imposte. Dall'utile netto non sono dedotti gli accantonamenti a speciali riserve, tra cui quelli ex art. 7, comma 3 della L. 218/90 (cosiddetta legge Amato). I "dividendi distribuiti" sono rappresentati dagli utili destinati agli azionisti e ai partecipanti.

Il personale bancario è ottenuto sottraendo dal numero totale dei dipendenti gli addetti alle esattorie e quelli distaccati presso altri enti e sommando i dipendenti di altri enti distaccati presso le banche. Il numero medio dei dipendenti bancari è calcolato sulla base di dati trimestrali secondo la modalità di calcolo della media centrata descritta sopra.

Nella tavola D17, con l'eccezione delle informazioni riportate per memoria, i dati sono ottenuti considerando soltanto le banche che hanno prodotto nell'anno le segnalazioni di conto economico; nella stessa tavola le variazioni percentuali sono calcolate escludendo le banche nate da variazioni dell'oggetto sociale da parte di società d'intermediazione finanziaria e mobiliare. Nel calcolo del costo unitario del personale bancario sono esclusi gli oneri straordinari sostenuti per incentivare l'interruzione anticipata del rapporto di lavoro. I dati relativi ai costi operativi, al costo del personale bancario, al risultato di gestione e all'utile lordo del 1998 sono confrontabili solo parzialmente con quelli degli anni precedenti in seguito alla soppressione dei contributi al Servizio sanitario nazionale. I tassi di crescita del 1998 sono corretti sottraendo alle spese per il personale del 1997 un importo pari a 3.400 euro per dipendente. Dal 1999 le variazioni percentuali degli aggregati nei quali confluiscono i dividendi per partecipazioni in banche sono state corrette escludendo l'ammontare corrispondente per l'anno stesso e per quello precedente. La medesima correzione non è stata apportata alla variazione delle imposte e dell'utile netto. Le variazioni percentuali per il 2000 sono inoltre calcolate includendo la fiscalità differita e anticipata dell'anno fra le componenti straordinarie di reddito, al fine di garantire coerenza alle serie temporali.

I dati delle tavv. aD19-aD21 escludono interamente le banche che non hanno inviato nell'anno le informazioni di conto economico.

Nella tavola aD19 i prestiti escludono quelli con vincolo di subordinazione, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Ministero del Tesoro e alla Cassa depositi e prestiti e altre voci di minore entità. I depositi escludono le passività subordinate stipulate con forma tecnica diversa dalle obbligazioni (principalmente certificati di deposito subordinati), gli assegni circolari e altri finanziamenti ricevuti da clientela ordinaria in forme tecniche diverse da quelle tradizionali. Le obbligazioni escludono quelle aventi forma tecnica di prestiti subordinati e includono quelle detenute da non residenti. Le passività con residenti includono quelle subordinate. I rapporti con la Banca d'Italia e l'UIC includono le operazioni pronti contro termine. Le attività intercreditizie includono quelle con vincolo di subordinazione, escluse invece dal lato delle passività; ulteriori differenze tra il valore delle attività e delle passività intercreditizie sono dovute alle partite in corso di lavorazione.

Per la definizione delle classi dimensionali cfr. la nota alla Tav. aD15 e nel *Glossario* la voce: Banche.

Nella tavola aD21 la classificazione per categorie prevede lo spostamento di banche tra gruppi istituzionali nel caso di modifica della loro forma societaria.

Tavv. D20, D23 e aD23

Fondi comuni mobiliari di diritto italiano: portafoglio titoli e patrimonio netto

La voce "Azioni" include le quote di fondi comuni. Fino al 1998, la voce "Titoli di non residenti" contiene una stima dei titoli in valuta di residenti. Nelle "altre attività finanziarie" sono compresi i certificati di deposito, le accettazioni bancarie e la carta commerciale. La differenza tra patrimonio netto e portafoglio totale è costituita da altri attivi netti (principalmente liquidità). Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Tavv. D24 e aD24

Attività di gestione patrimoniale

I dati si riferiscono alle gestioni proprie. A causa di alcune innovazioni nelle segnalazioni statistiche delle SIM, introdotte nel luglio 2000, i dati relativi a questa tipologia di intermediari contengono una discontinuità nel terzo trimestre del 2000. Nelle "Altre attività finanziarie" sono compresi i certificati di deposito, le accettazioni bancarie e la carta commerciale. La raccolta netta è calcolata come somma di flussi mensili. Eventuali mancate quadrature sono dovute agli arrotondamenti.

Tav. D27

Fondi pensione ed enti di previdenza

La voce "enti di previdenza" comprende 17 enti gestiti prevalentemente secondo il principio della capitalizzazione. Essi sono: Enpas, INADEL, Ipt (dal 1994 questi tre enti sono confluiti nell'INPDAP), Enasarco, ENPAIA, INPDAI, INPGI, ENPALS, ENPAV, ENPAF, ENPAM, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei dottori commercialisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore degli avvocati e dei procuratori, Cassa nazionale del notariato, Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali, Cassa italiana di previdenza e assistenza dei geometri liberi professionisti.

Tavv. D28, aD25 e aD26

Emissioni e rimborsi di valori mobiliari

Emissioni lorde: valore nominale dei titoli collocati ad eccezione delle azioni, che sono espresse al valore di mercato; i titoli in valuta sono convertiti in lire al tasso di cambio della data di emissione. Rimborsi: valore nominale dei titoli rimborsati, incluse le operazioni di *buy-back*; i titoli in valuta sono convertiti in lire al tasso di cambio della data di scadenza.

Emissioni nette: valore nominale dei titoli collocati al netto degli scarti di emissione e del valore nominale dei titoli rimborsati. Per i BOT: differenza tra il valore nominale delle emissioni e quello dei rimborsi.

Tavv. D29, aD27 e aD28

Acquisti netti e consistenze di valori mobiliari

Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali. Per i fondi comuni, la Banca d'Italia e l'estero, gli acquisti netti sono ottenuti sulla base dei flussi lordi. Per gli istituti di previdenza, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale.

Per gli altri investitori, per tutte le categorie di titoli eccetto i BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore di bilancio; per i BOT, sulla base delle variazioni delle consistenze al valore nominale.

Le consistenze dei titoli di Stato e delle obbligazioni sono valutate al valore nominale per tutti i sottoscrittori tranne il settore estero, per il quale sono valutate al valore di mercato.

Per le azioni quotate, le consistenze detenute nel portafoglio degli istituti di assicurazione e degli istituti di previdenza sono valutate al valore di bilancio; per gli altri sottoscrittori, al valore di mercato. Il dato relativo al settore estero è parzialmente stimato.

Fig. D8

Formazione del fabbisogno finanziario delle imprese italiane

I dati utilizzati per il calcolo degli aggregati che compongono il fabbisogno delle imprese provengono dalle serie dei conti dei settori istituzionali dell'Istat, calcolati con la nuova contabilità nazionale, disponibili fino al 2000. Per il 2001 sono stati rielaborati i dati delle serie di contabilità nazionale per ottenere una stima per il settore delle società e quasi società non finanziarie. Gli oneri finanziari netti, dati dalla differenza tra interessi pagati e interessi percepiti, sono stimati sulla base di elaborazioni della Banca d'Italia. Il margine operativo lordo è ottenuto sottraendo dal valore aggiunto al costo dei fattori i redditi dei lavoratori dipendenti e quelli imputabili ai lavoratori autonomi. L'autofinanziamento è calcolato sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti, gli utili distribuiti e le imposte correnti e in conto capitale e aggiungendo il saldo proventi e oneri diversi, i trasferimenti e le variazioni di altri fondi nelle disponibilità aziendali. Per determinare il fabbisogno finanziario, al valore così ottenuto si sottraggono gli investimenti fissi lordi e la variazione delle scorte e si aggiungono i contributi agli investimenti.

Fig. D10

Tasso d'interesse reale sui prestiti

Il tasso reale effettivo sui prestiti è ottenuto deflazionando il tasso medio trimestrale sui prestiti in lire (tratto per i periodi antecedenti al 1994 dalla Centrale dei rischi, successivamente dalle segnalazioni decadali); l'incremento dei prezzi è misurato dalla variazione tra il trimestre che precede e quello che segue la rilevazione del tasso, espressa in ragione annua, della media ponderata trimestrale dell'indice generale dei prezzi alla produzione, e dell'indice dei prezzi al consumo dei servizi destinabili alla vendita. Nel calcolo della media, i pesi sono dati dalle quote del credito all'industria e ai servizi sul totale dei prestiti ai due settori (cfr. anche la nota alla Tav. D11).

Figg. D11 e D12 (cfr. la nota alla Tav. D9)

Fig. D13

Prestiti in sofferenza delle banche italiane

La serie "variazioni delle sofferenze" è ottenuta dall'elaborazione dei dati del campione mensile della Banca d'Italia fino al 1989 e dell'intero universo delle banche per i periodi successivi.

La serie "ingressi in sofferenza" è ottenuta utilizzando i dati relativi al tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa diffusi attraverso il CD-ROM della *Base informativa pubblica* (tavola TDB30480). Sia i nuovi ingressi in sofferenza rettificata, sia i prestiti non in sofferenza alla fine dell'anno precedente si riferiscono alle classi di utilizzo superiori a 258.228,45 euro (500 milioni di lire). Per i periodi successivi sono stati utilizzati dati di fonte Centrale dei rischi e segnalazioni statistiche di vigilanza riferiti all'intero universo degli affidati e delle banche.

Figg. D14 e D17

Tassi d'interesse bancari in Italia e nell'area dell'euro

Il tasso attivo a breve termine in Italia è quello medio sui prestiti in lire e, da gennaio 1999, nel complesso delle valute confluite nell'euro, applicato all'intera distribuzione; quelli a medio e a lungo termine alle imprese e alle famiglie sono i tassi medi sulle erogazioni effettuate nel mese. Il tasso di interesse sulla raccolta a breve termine in Italia è quello medio sui depositi in lire e, da gennaio 1999, nel complesso delle valute confluite nell'euro; quello sulla raccolta a medio e a lungo termine è relativo alle emissioni di obbligazioni a tasso fisso.

I tassi di interesse nell'area dell'euro, pubblicati nel *Bollettino mensile* della BCE, sono ottenuti come medie ponderate dei tassi di interesse nazionali comunicati dalle banche centrali di ciascun paese dell'area, sulla base dei dati giudicati corrispondenti alle categorie previste. Questi tassi, poiché vengono calcolati da rilevazioni non armonizzate, devono essere utilizzati soltanto a fini statistici, per analizzare il loro andamento anziché il loro livello. Il tasso attivo a breve termine si riferisce ai prestiti alle imprese fino a un anno; quello a medio e a lungo termine alle imprese, ai prestiti di durata superiore a un anno; quello a medio e a lungo termine alle famiglie, ai mutui fondiari. Il tasso passivo a breve è quello sui depositi fino a un anno alle imprese; quello a medio e a lungo termine è il tasso sui depositi con durata prestabilita oltre due anni. (Cfr. anche la nota alla Tav. D11)

Fig. D15 (cfr. la nota alla Tav. D11)

Fig. D16 (cfr. la nota alla Tav. D9)

Fig. D17 (cfr. le note alla Tav. D11 e alla Fig. D14)

Fig. D21 e Tav. aD29

Titoli di Stato: vita media e durata finanziaria

La figura e la tavola riportano alcune misure relative al debito pubblico costituito dai titoli di Stato.

La vita media del debito è misurata dal valore medio ponderato della vita residua dei titoli con pesi uguali al valore nominale degli importi in circolazione.

La durata finanziaria di un titolo a tasso fisso è calcolata come media ponderata degli intervalli intercorrenti tra la data di rilevazione e quelle dei futuri pagamenti delle cedole e

del capitale, con pesi pari ai valori attuali degli importi di tali pagamenti in rapporto al corso del titolo (durata finanziaria di Macaulay). Per i CCT, essa è pari al tempo mancante alla data di definizione della cedola successiva. La durata finanziaria del debito è costituita dalla media, ponderata con i valori di mercato dei titoli in circolazione, della durata finanziaria dei singoli titoli. Essa misura la "sensibilità" dei corsi del debito pubblico alle variazioni dei tassi di interesse.

La vita media all'emissione è data dalla durata originaria dei titoli di nuova emissione, ponderata per il loro valore nominale.

Tav. aD1

Bilancio della Banca d'Italia: attività e passività

Nelle tavole sono presentati i dati del bilancio che provengono da informazioni contabili settorizzate a fini statistici, secondo lo schema armonizzato adottato dalle banche centrali dell'Eurosistema. Dal giugno 2000 i dati del bilancio soggetti a valutazione si differenziano da quelli pubblicati nella sezione Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia poiché sono calcolati applicando una valutazione mensile e non trimestrale.

La voce oro e crediti in oro comprende l'oro di proprietà e i crediti derivanti da depositi denominati in oro o da operazioni di swap.

La voce attività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro comprende titoli non azionari (esclusi i titoli a investimento delle riserve e degli accantonamenti ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti, nonché biglietti esteri. Comprende inoltre i crediti verso il Fondo monetario internazionale costituiti dalla tranche di riserva netta (ossia la quota di partecipazione del Paese all'FMI, al netto della quota nazionale in euro a disposizione dell'FMI stesso), dalle disponibilità di diritti speciali di prelievo e dai crediti nei confronti del General Arrangement to Borrow (GAB) e del New Arrangement to Borrow (NAB), dai prestiti derivanti da accordi speciali, dai depositi all'interno del quadro del Poverty Reduction and Growth Facility (PRGF ex ESAF).

Nelle attività in valuta verso residenti nell'area dell'euro sono compresi titoli non azionari (esclusi i titoli ad investimento delle riserve e degli accantonamenti, ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee, depositi e altri crediti. Le attività in euro verso non residenti nell'area dell'euro includono titoli non azionari (esclusi i titoli a investimento delle riserve e degli accantonamenti ricompresi nelle altre attività), crediti per operazioni temporanee e altri crediti.

I prestiti a controparti finanziarie dell'area dell'euro comprendono principalmente i crediti per le operazioni di politica monetaria. Le operazioni di rifinanziamento principali e a più lungo termine sono operazioni pronti contro termine; le prime hanno frequenza settimanale e scadenza a due settimane, le seconde, frequenza mensile e scadenza a tre mesi; le operazioni temporanee di *fine-tuning* vengono effettuate a frequenza non regolare per ridurre gli effetti di fluttuazioni non previste della liquidità sui tassi d'interesse; le operazioni temporanee di tipo strutturale sono pronti contro termine posti in essere per modificare la posizione strutturale dell'Eurosistema nei confronti del settore finanziario. Le operazioni di rifinanziamento marginale rappresentano la liquidità overnight concessa su iniziativa delle controparti contro attività stanziabili a garanzia a un predefinito tasso di interesse. I crediti connessi a scarti di garanzia riportano importi versati a controparti del settore finanziario in seguito a incrementi di valore di attività concesse a garanzia di crediti verso le controparti stesse.

I titoli in euro emessi da residenti nell'area dell'euro comprendono titoli non azionari negoziabili (esclusi i titoli ad investimento delle riserve e degli accantonamenti, ricompresi

nelle altre attività) detenuti a fini di politica monetaria. La voce crediti verso le Amministrazioni pubbliche identifica uno specifico conto di bilancio: sono crediti sorti precedentemente all'avvio della seconda fase della UEM, costituiti dai titoli rivenienti dalla conversione del preesistente conto corrente di tesoreria (titoli ex Lege 483/93) e dai crediti rivenienti dalle cessate gestioni degli ammassi obbligatori. Nel marzo 2000 i crediti derivanti dalle campagne di ammasso dei prodotti agricoli negli anni 1962-64 (DL 30.6.1994 n.423 e L. 28.10.1999 n.410) sono stati convertiti in titoli trentennali, senza corresponsione di interessi. Nel novembre 2001 sono stati convertiti in titoli altri crediti derivanti dalle campagne di ammasso degli anni 1961-62 e precedenti (per circa 53 milioni di euro).

Nelle attività verso l'Eurosistema sono inclusi la partecipazione al capitale della BCE, i crediti in euro connessi con il trasferimento di riserve alla BCE effettuato ai sensi dell'art. 30 dello Statuto del SEBC e gli altri crediti netti. Questi ultimi sono costituiti principalmente dal saldo attivo del conto TARGET intestato alla BCE.

Le altre attività comprendono gli investimenti a fronte di riserve, accantonamenti e fondi in titoli di Stato, in obbligazioni, in quote di partecipazione, in azioni o in altre attività, la cassa (monete di Stato nelle casse della Banca d'Italia); il credito derivante dalle anticipazioni speciali concesse ai sensi della L. 19.11.1996 n. 588 ed ex DM 27.9.1974; il fondo di dotazione dell'UIC e i crediti diversi verso lo Stato; i ratei e i risconti; i conti di interesse relativi alle operazioni "fuori bilancio"; le immobilizzazioni materiali e immateriali; il saldo provvisorio, se negativo, tra spese e rendite dell'esercizio; le partite attive da regolare o in sospeso e altre attività minori o non rilevanti per l'Eurosistema.

Anche i dati evidenziati nel passivo derivano da informazioni contabili, riclassificate e settorizzate secondo i criteri statistici indicati dal SEC95. Fino al dicembre 2001 la voce banconote in circolazione registra l'ammontare delle banconote in lire in circolazione, al netto di quelle detenute da altre banche centrali dell'area dell'euro. Dal gennaio 2002, con l'avvio della circolazione dell'euro e in adesione agli accordi contabili tra le banche centrali dell'Eurosistema, questa voce comprende, oltre alle banconote in lire non ancora convertite, la circolazione di banconote in euro, calcolata secondo il meccanismo di ripartizione delle banconote in circolazione dell'intera area dell'euro (cosiddetto *capital share mechanism*). In base a tale criterio una quota pari all'8 per cento del valore delle banconote in euro in circolazione nell'area è attribuito alla BCE, su base mensile; il rimanente 92 per cento è attribuito, sempre su base mensile, alle banche centrali secondo le rispettive quote di partecipazione al capitale della BCE. La differenza tra la circolazione calcolata secondo tali schemi contabili e il valore delle banconote in euro distribuite è rilevata da ciascuna banca centrale nelle voci "Attività/Passività verso l'Eurosistema".

Le passività verso controparti del settore finanziario dell'area dell'euro comprendono i depositi passivi nei confronti di Istituzioni finanziarie monetarie (conti correnti, inclusa la riserva obbligatoria, depositi overnight, depositi a tempo, operazioni temporanee di *fine-tuning* e altri conti).

Le passività in euro verso altri residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi e altre passività verso le Amministrazioni pubbliche o verso altre controparti non finanziarie; in particolare, le disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria, il Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato e il saldo passivo del conto corrente intestato all'UIC.

Le passività verso non residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi per il servizio di cassa che la Banca svolge per conto di enti internazionali (BEI e BRI), nonché il saldo del conto intestato all'FMI.

Le passività in valuta verso residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi per operazioni temporanee poste in essere con controparti residenti e altre passività; le passività in valuta verso non residenti nell'area dell'euro comprendono i depositi di soggetti esteri, debiti per operazioni temporanee e altre passività verso l'estero.

Le contropartite dei diritti speciali di prelievo (DSP) dell'FMI comprendono il debito del Paese verso l'FMI in DSP derivante dalle assegnazioni ricevute dal Fondo stesso in proporzione alla quota di partecipazione. Nella voce capitale e riserve sono compresi il capitale sociale e le riserve.

Nelle passività verso l'Eurosistema è incluso il saldo passivo del conto TARGET intestato alla BCE.

Le altre passività comprendono gli accantonamenti, i vaglia ordinari e speciali, i depositi relativi a servizi di cassa svolti dalla Banca d'Italia, gli altri depositi costituiti per obblighi di legge, i debiti diversi verso lo Stato, i ratei e i risconti, i conti di interesse relativi alle operazioni "fuori bilancio", le ritenute fiscali da versare all'Erario, l'utile dell'esercizio da ripartire; in questa voce si comprende anche il saldo provvisorio, se positivo, tra spese e rendite dell'esercizio e le partite passive da regolare o in sospeso e altre passività minori o non rilevanti per l'Eurosistema.

Tav. aD2

Posizione di liquidità del sistema bancario: contributo italiano

La tavola evidenzia i fattori di creazione (attività nette) e di assorbimento (passività nette) della liquidità da parte del sistema italiano, come medie di dati giornalieri nel periodo di mantenimento della riserva obbligatoria, che va dal 24 di ciascun mese al 23 del mese successivo.

Tra i fattori di creazione di liquidità figurano: le attività nette in oro e valuta estera, riferite ai non residenti nell'area dell'euro; le attività nei confronti dell'Eurosistema, costituite dal saldo delle attività (+) o passività (–) nette sul conto TARGET, con esclusione dei crediti derivanti dalla cessione di riserve alla BCE e della quota di partecipazione al capitale della BCE; le operazioni di rifinanziamento principali e a più lungo termine e di rifinanziamento marginale; nelle altre operazioni di creazione sono indicate le operazioni di finanziamento di *fine-tuning* e il credito derivante dall'adeguamento dei margini di garanzia sulle operazioni temporanee.

Tra i fattori di assorbimento di liquidità figurano le operazioni di politica monetaria di *fine-tuning* e i depositi overnight; la circolazione dei biglietti di banca e delle monete emesse dal Tesoro, il saldo del conto Disponibilità del Tesoro per il servizio di Tesoreria e quello del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Dal gennaio 2002, con l'introduzione dell'euro, la circolazione include, oltre alle lire non ancora convertite, le banconote e monete in euro. Nella voce residua "altri fattori netti" si raccoglie il saldo delle rimanenti voci attive (+) o passive (–) del bilancio della Banca d'Italia. Sono compresi, tra l'altro, il credito derivante dalla cessione delle riserve alla BCE, la quota di partecipazione al capitale della BCE e il credito relativo alla circolazione di Stato. I depositi bancari in conto corrente presso la Banca d'Italia, i depositi overnight e la circolazione costituiscono il contributo italiano alla base monetaria dell'area.

Tav. aD3

Statistiche sulla riserva obbligatoria

La tavola riporta le passività delle istituzioni creditizie residenti in Italia, suddivise in base allo strumento di raccolta e al coefficiente di riserva obbligatoria ad esso applicato.

Con l'avvio della terza fase della UEM gli istituti di credito residenti negli Stati membri sono soggetti al regime di riserva obbligatoria del SEBC, il cui quadro giuridico è definito dall'art. 19 dello Statuto del SEBC/BCE e dal Regolamento del Consiglio della UE

sull'applicazione della riserva obbligatoria da parte della BCE (Regolamento CE 1.12.1998, n. 2818 e modifiche successive). Tale regime consente alle controparti di fare ricorso alla mobilizzazione della riserva obbligatoria; il rispetto dell'obbligo è determinato in base alla media dei saldi di fine giornata, riferita a un periodo di mantenimento mensile, con inizio il giorno 24 di ciascun mese e termine il 23 di quello successivo.

L'ammontare della riserva obbligatoria è determinato in relazione all'aggregato soggetto in essere alla fine del mese che precede l'inizio del periodo di mantenimento; esso include i depositi, i pronti contro termine, i titoli obbligazionari e gli strumenti di mercato monetario. I depositi in conto corrente, quelli con durata fino a due anni, quelli rimborsabili con preavviso fino a due anni, i titoli obbligazionari con scadenza fino a due anni e i titoli di mercato monetario sono soggetti a un coefficiente di riserva del 2 per cento; le altre passività sono soggette a un coefficiente nullo. Le passività verso le altre istituzioni creditizie soggette all'obbligo di riserva, verso la BCE e le altre banche centrali nazionali sono escluse dall'aggregato soggetto a riserva.

Il settore di controparte comprende tutti i soggetti diversi dalle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM). Con decisione del 2 dicembre 1999 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che se una istituzione creditizia non è in grado di fornire evidenza dell'ammontare delle proprie emissioni di titoli obbligazionari fino a due anni e dei titoli di mercato monetario detenuti dalle IFM, può dedurre il 30 per cento di queste passività dall'aggregato soggetto a riserva, a partire dal periodo di mantenimento avente inizio il 24 gennaio 2000 (10 per cento precedentemente).

L'ammontare della riserva dovuta da ogni istituto di credito residente in Italia è calcolato, in primo luogo, applicando alle passività soggette il corrispondente coefficiente di riserva, usando i dati di bilancio di fine mese; successivamente, ogni istituto di credito sottrae da tale ammontare una somma fissa di 100.000 euro. Gli ammontari positivi delle riserve dovute da ogni istituto sono poi sommati. Le riserve effettive sono quelle degli istituti di credito soggetti a un obbligo di riserva positivo sui conti di riserva nel periodo di mantenimento; quelle in eccesso, sono riserve medie effettive nel periodo di mantenimento eccedenti le riserve dovute, calcolate per quegli istituti di credito che hanno rispettato l'obbligo di riserva. Il tasso di remunerazione della riserva è pari al valore medio, nel periodo di mantenimento, dei tassi delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. La riserva in eccesso non è remunerata.

Tavv. aD4 e aD6

Componenti italiane degli aggregati dell'area dell'euro e contropartite

Per una descrizione della metodologia utilizzata cfr. *Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane, Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche,* n. 33, 12 giugno 2000; cfr. anche le voci: *Contropartite della moneta, Istituzioni finanziarie monetarie, Moneta* e *Settore detentore delle attività monetarie* nella sezione *Glossario* dell'Appendice. I contributi italiani agli aggregati monetari dell'area sono pubblicati escludendo il circolante, poichè, con l'introduzione dell'euro, non è più direttamente misurabile la quantità di banconote e di monete effettivamente detenuta in ciascun paese. La voce circolazione differisce dalla analoga voce contabile in quanto include, oltre alle monete del Tesoro, una valutazione convenzionale della circolazione dei biglietti in euro, calcolata sulla base della ripartizione fra le Banche centrali del totale dei biglietti emessi nell'intera area dell'euro, comprensivo di quelli emessi per conto della BCE.

Tavv. aD5 e aD7

Attività finanziarie

Le voci delle tavole sono riferite ai soggetti residenti in Italia che appartengono al "settore detentore delle attività finanziarie". Per una descrizione della metodologia utilizzata

cfr. *Aggregati monetari e creditizi dell'area dell'euro: le componenti italiane, Supplementi al Bollettino Statistico: Note metodologiche e informazioni statistiche,* n. 33, 12 giugno 2000.

Il "totale delle attività monetarie" include la circolazione, i depositi in conto corrente, i depositi con durata prestabilita fino a 2 anni, i depositi rimborsabili con preavviso fino a 3 mesi, i pronti contro termine, le quote di fondi comuni monetari, le obbligazioni con scadenza fino a 2 anni emesse dalle IFM e i titoli di mercato monetario.

Gli "altri depositi" sono costituiti dai depositi con durata prestabilita oltre i 2 anni, dai depositi rimborsabili con preavviso oltre i 3 mesi e dai Buoni postali fruttiferi a termine, le cui consistenze sono rilevate in base al valore di emissione.

I "titoli di Stato" includono CCT, BTP, CTZ, CTE e altri titoli di Stato a medio e a lungo termine, ai valori di bilancio. La voce si riferisce al portafoglio definitivo: sono esclusi i titoli acquistati pronti contro termine; sono inclusi i titoli venduti pronti contro termine.

Le "altre attività finanziarie" includono i depositi cauzionali di imprese; le "altre attività finanziarie nel portafoglio di fondi comuni non monetari" comprendono le azioni emesse da residenti in Italia.

Credito

Le voci delle tavole si riferiscono agli "altri residenti" e alle "Amministrazioni pubbliche".

Le "obbligazioni collocate sull'interno" sono quelle emesse da "altri residenti", da cui sono detratti gli ammontari detenuti da residenti in altri paesi dell'area dell'euro e nel resto del mondo.

I "finanziamenti esteri" includono i prestiti erogati e le obbligazioni sottoscritte da residenti in altri paesi dell'area dell'euro e nel resto del mondo, a favore di "altri residenti".

Il "debito delle Amministrazioni pubbliche" è al valore nominale e viene calcolato, secondo la definizione della UE, al lordo delle attività del Tesoro nei confronti della Banca d'Italia (giacenze sul Conto disponibilità, sul Fondo ammortamento e su altri conti minori).

Tavv. aD8-aD10 (cfr. la nota alla Tav. D8)

Tavv. aD11-aD13

Dati di situazione patrimoniale delle banche: altre informazioni statistiche

I dati si riferiscono a tutte le banche residenti in Italia; non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. Gli aggregati, non sempre coincidenti con le definizioni armonizzate del SEBC, assicurano la continuità delle tradizionali statistiche presentate dalla Banca d'Italia. Le statistiche sono state parzialmente stimate fino al maggio 1998; solo dal giugno 1998 l'universo delle banche italiane è soggetto a uniformi obblighi di segnalazione alla Banca d'Italia.

I dati, mensili e annuali, sono di fine periodo. Le informazioni pubblicate recepiscono le rettifiche alle segnalazioni inviate dalle banche fino al marzo 2002. Le colonne con l'intestazione "lire/euro" comprendono, fino al dicembre 1998, solo gli aggregati denominati in lire; includono gli aggregati in euro e nelle denominazioni nazionali dell'euro a partire dal gennaio 1999. Le colonne con i dati in "valuta" escludono, dal gennaio 1999, l'euro e le denominazioni nazionali dell'euro. Dal gennaio 2001 le denominazioni nazionali dell'euro includono anche la dracma.

I depositi in conto corrente comprendono anche i conti correnti vincolati. I depositi a risparmio comprendono quelli liberi e quelli vincolati. Per favorire il confronto con le statistiche armonizzate del SEBC, viene fornito il dettaglio dei pronti contro termine di raccolta con clientela ordinaria, non inclusi nelle definizioni dei depositi prima dell'inizio della terza fase dell'Unione monetaria. La voce pronti contro termine include le operazioni in tutte le valute. I certificati di deposito e le obbligazioni non includono i prestiti subordinati, a differenza delle definizioni armonizzate del SEBC. La voce "certificati di deposito" comprende tutti i titoli della specie. Le obbligazioni sono espresse al valore contabile; sono al lordo delle obbligazioni scadute da rimborsare. Dal giugno 1998 il dettaglio delle obbligazioni a tasso fisso e variabile è disponibile solo su base trimestrale.

Dal 1997 le segnalazioni sul "patrimonio di vigilanza" sono trimestrali. Per la definizione della voce si vedano le note alle tavole della sezione E.

La voce "sofferenze ed effetti insoluti e al protesto" è al lordo delle svalutazioni realizzate dalle banche. La voce "sofferenze al valore di realizzo" è al netto delle svalutazioni; la serie storica presenta elementi stimati. I dati mensili sulle svalutazioni si riferiscono al totale dei crediti.

I titoli sono indicati al valore contabile. La voce comprende i titoli di Stato e le obbligazioni emesse da residenti, in lire e in valuta, nel portafoglio delle banche.

Le serie relative ai rapporti con "Banca centrale" si riferiscono, fino a dicembre 1998, ai rapporti con la Banca d'Italia, dal gennaio 1999 a quelli con le banche centrali dell'Eurosistema.

Nel gennaio 1997 le operazioni tra il Banco di Napoli e la nuova società SGA hanno comportato discontinuità nei dati sulle sofferenze e sugli impieghi; la liquidazione coatta amministrativa della Sicilcassa, avvenuta nel settembre 1997, ha pure introdotto discontinuità nei dati relativi alle sofferenze. Le statistiche bancarie dell'Isveimer, istituto posto in liquidazione, sono incluse fino al maggio 1998.

I dati relativi all'operatività sull'estero si riferiscono ad aggregati solo parzialmente coincidenti con quelli contenuti nelle statistiche valutarie.

Tav. aD14

Banche: situazione dei conti per categorie

I dati si riferiscono a tutte le banche residenti in Italia; non includono l'operatività delle filiali all'estero delle banche italiane. Gli aggregati, non sempre coincidenti con le definizioni armonizzate del SEBC, assicurano la continuità delle tradizionali statistiche presentate dalla Banca d'Italia.

La classificazione per categorie prevede lo spostamento di banche tra gruppi istituzionali nel caso di modifica della loro forma sociale.

La voce depositi è al netto dei pronti contro termine. Le voci "pronti contro termine attivi" e "pronti contro termine passivi" rappresentano le operazioni della specie in essere con la Banca centrale, le banche e la clientela ordinaria residente. Le partecipazioni sono al lordo dei corrispondenti fondi di svalutazione. I rapporti interbancari sono a saldi liquidi. Per la definizione delle altre voci cfr. le note alle Tavv. aD11-aD13.

Tavv. aD15 e aD21

Banche: classificazione per gruppi dimensionali

La tavola fa riferimento alla nuova classificazione dimensionale delle banche introdotta nella presente Relazione. L'aggiornamento della classificazione dimensionale si è

reso necessario in seguito al processo di concentrazione che ha caratterizzato negli ultimi anni il sistema bancario. La classificazione si applica a tutte le banche e non più, come la precedente, al campione mensile della Banca d'Italia. Per una descrizione della metodologia adottata per la classificazione cfr. nel Glossario la voce: *Banche*. Le banche che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2001, perchè incorporate, sono state incluse nella classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. Per le definizioni delle voci relative alla situazione dei conti cfr. la nota alla Tav. aD14; per quelle delle voci dei conti economici cfr. la nota alla Tav. D17.

Tavv. aD16-aD18

Banche: impieghi per branche di attività economica, sofferenze per settori e branche di attività economica

I dati si riferiscono a tutte le banche residenti in Italia, secondo le tradizionali definizioni pubblicate dalla Banca d'Italia. La settorizzazione presentata è quella prevista dal Sistema europeo dei conti (SEC95).

Gli impieghi alle branche comprendono anche le sofferenze. Le informazioni si riferiscono alle 23 branche di attività economica nelle quali si ripartisce il credito ai due settori delle "Società e quasi società non finanziarie" e delle "Imprese individuali".

Tavv. aD19 e aD21 (cfr. la nota alla Tav. D17)

Tavv. aD23 e aD24 (cfr. la nota alla Tav. D29)

Tavv. aD25 e aD26 (cfr. la nota alla Tav. D30)

Tav. aD30

Tassi d'interesse della BCE

Il tasso d'interesse sui depositi overnight presso l'Eurosistema costituisce il limite inferiore del corridoio dei tassi ufficiali; il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale costituisce il limite superiore.

Con decisione dell'8 giugno 2000 il Consiglio direttivo della BCE ha stabilito che le operazioni di rifinanziamento principali fossero effettuate mediante asta a tasso variabile, con indicazione di un tasso minimo di offerta, a partire dall'operazione effettuata il 28 giugno 2000.

In base al D.Lgs. 24.6.1998, n. 213 (GU 8.7.1998, n. 157) dal 1° gennaio 1999, per un periodo massimo di 5 anni, la Banca d'Italia determina periodicamente un tasso (tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati in Italia), la cui misura sostituisce quella della cessata ragione normale dello sconto (tasso ufficiale di sconto). Detto tasso è modificato con Provvedimento del Governatore, tenendo conto delle variazioni riguardanti lo strumento monetario adottato dalla BCE che la Banca d'Italia considera più comparabile al tasso ufficiale di sconto.

Tav. aD31 (cfr. la nota alla Tav. D11)

Tav. aD32

Tassi d'interesse: valori mobiliari

I rendimenti a scadenza sono calcolati sulla base dei prezzi *tel quel* quotati alla Borsa valori di Milano. Per il calcolo del prezzo *tel quel* viene considerata la parte della cedola già maturata (dietimi) alla data di valuta, inclusiva della ritenuta fiscale, calcolata sulla base dell'anno commerciale; a partire dalla cedola che inizia a maturare dal 1º gennaio 1999 si passa dal calendario commerciale al calendario civile. Per i CTZ, nel calcolo dello scarto di emissione maturato, continua ad applicarsi la convenzione "giorni effettivi/365". I rendimenti sono calcolati in regime di capitalizzazione composta.

Per i CCT il rendimento viene calcolato ipotizzando che le cedole non ancora determinate siano pari alla cedola risultante dall'indicizzazione all'ultima asta dei BOT di cui sia noto l'esito. Per i CTO viene indicato il rendimento atteso nell'ipotesi che i titoli non vengano rimborsati anticipatamente. Fino al dicembre 1998 il rendimento dei CTE si riferisce all'investimento in ecu e non è quindi confrontabile con i rendimenti attesi da investimenti in lire.

I valori mensili sono medie semplici di quelli giornalieri; i valori giornalieri sono medie ponderate dei rendimenti dei titoli compresi nei campioni della Banca d'Italia. Per i titoli di Stato i campioni includono quelli quotati alla borsa italiana; per le restanti categorie quelli a tasso fisso maggiormente scambiati, con vita residua superiore all'anno.

Il rendimento relativo alle imprese si riferisce fino al settembre 1995 alle obbligazioni emesse dagli enti pubblici, mentre dall'ottobre 1995 esso comprende solo ENI, Enel e FS. Il valore per il 1995 è calcolato come media dell'ultimo trimestre.

Il rendimento relativo al totale delle obbligazioni a tasso fisso include titoli emessi dalle banche, dagli enti a prevalente partecipazione pubblica e dalle istituzioni internazionali.

Tavv. aD33 e aD34 (cfr. la nota alla Tav. D11)

E – L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Tavv. E8-E13, Fig. E1 e Fig. E2, Tavv. aE4-aE6

Banche: rischiosità degli impieghi, concentrazione dei rischi e rischio paese

Nelle tavole E8, aE4 e aE5 le consistenze non tengono conto delle posizioni in capo alle banche in liquidazione.

Nella Tavola E10 le esposizioni nei confronti del comparto delle telecomunicazioni sono riferite a un campione di società per azioni comprendente società della telefonia fissa e mobile e della comunicazione via cavo, soggetti uniti da vincolo di controllo alle suddette società e società fornitrici operanti nella produzione di componenti elettronici per le telecomunicazioni. Le esposizioni nei confronti degli "altri settori" sono riferite alle imprese appartenenti alle branche dei "servizi degli alberghi e pubblici esercizi e delle agenzie di viaggio" (turismo), "servizi dei trasporti aerei e dei servizi ad essi connessi" (comparto aereo) e al settore delle imprese di assicurazione italiane ed estere.

La tavola E11 e la Fig. E2 classificano in fasce di rischiosità i crediti erogati dalle banche a un campione di imprese non finanziarie censite dalle Camere di commercio.

Tali classi sono definite in base alla probabilità stimata di passaggio a sofferenza nell'anno successivo. Le due classi meno rischiose corrispondono approssimativamente ai rating "A" (o migliore) e "BBB" assegnati dalle agenzie specializzate (*investment grade*).

La probabilità di passaggio a sofferenza in ciascun anno è stata stimata sulla base di regressioni logistiche effettuate su dati di imprese suddivise in quattro comparti economici (industria, commercio, costruzioni e servizi), distinte tra quelle in condizioni di normale funzionamento e quelle in sofferenza, usando indicatori di bilancio e informazioni tratte dalla Centrale dei rischi.

Nella Fig. E2 le classi di rischiosità sono costruite sulla base delle probabilità di passaggio a sofferenza entro il 2001 di un campione di 140.000 imprese. I tassi di interesse sono quelli a breve termine segnalati per tali imprese dalle 68 banche che partecipano alla rilevazione della Centrale dei rischi.

Nelle tavole E9, aE5 e aE6 è stata considerata in sofferenza, nell'accezione "rettificata", l'esposizione bancaria di un affidato, quando questi sia segnalato:

a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;

b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto;

c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;

d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento dell'utilizzato complessivo per cassa.

La tavola E12 si riferisce alla concentrazione dei rischi. La normativa di vigilanza in materia, in vigore dall'ottobre 1993, ha accolto i principi e le disposizioni della direttiva CEE n. 92/121, diretta a limitare i rischi di instabilità delle banche connessi con la concessione di finanziamenti di importo rilevante rispetto alle risorse patrimoniali. Essa si applica su base consolidata qualora la banca sia organizzata in forma di gruppo.

Per "grandi rischi" si intendono le esposizioni che, ponderate sulla base di un sistema di pesi sostanzialmente analogo a quello adottato dalla disciplina sul coefficiente di solvibilità, risultano pari o superiori al 10 per cento del patrimonio di vigilanza (la soglia era del 15 per cento fino al 31 dicembre 1998). Ciascuna esposizione si riferisce al complesso dei finanziamenti con cui le banche assicurano sostegno a uno o più soggetti tra loro connessi sul piano giuridico o economico. La disciplina pertanto si applica su base consolidata anche nei confronti dei soggetti prenditori.

Per consentire alle banche di riallineare con gradualità le esposizioni in essere al momento dell'entrata in vigore dei nuovi limiti regolamentari era stato previsto un regime transitorio che si è concluso alla fine del 2001.

Per quanto concerne i nuovi fidi, le banche devono contenere le singole posizioni di rischio entro il limite del 25 per cento del patrimonio di vigilanza (fino al 31 dicembre 1998 il limite era pari al 40 per cento).

L'ammontare complessivo dei grandi rischi non può essere superiore a otto volte il patrimonio di vigilanza (limite globale).

Per le banche appartenenti a gruppi bancari la normativa prevede esclusivamente un limite individuale; dal 1º gennaio 1999 esso è pari al 40 per cento del patrimonio (in precedenza era il 60).

La normativa prudenziale sul rischio paese (tav. E13) prevede che, a fronte dei crediti non garantiti, di cassa e di firma, a paesi della "zona B" (comprendente tutti i paesi non appartenenti all'OCSE e quelli dell'OCSE che abbiano ristrutturato il proprio debito sovrano negli ultimi cinque anni), siano effettuate rettifiche patrimoniali secondo due distinte metodologie. La metodologia analitica, applicata dalle banche maggiormente esposte nei confronti

dell'estero, ripartisce i diversi paesi in sette classi di rischio, sulla base principalmente di variabili indicative delle valutazioni dei mercati finanziari, della regolarità del servizio del debito da parte dei diversi paesi e della loro situazione macroeconomica. Alle sette classi di rischio si applicano le seguenti percentuali di rettifica: 0, 15, 20, 25, 30, 40 e 60. La metodologia semplificata, applicata dalle rimanenti banche, prevede una percentuale di rettifica forfettaria del 30 per cento da applicare ai crediti non garantiti nei confronti di tutti i paesi appartenenti alla "zona B". Nell'ambito di tale normativa, i crediti commerciali a breve termine, ritenuti meno rischiosi, vengono considerati solo per il 15 per cento del loro valore nominale.

La disciplina è stata rivista nel 2001 in relazione all'attività di prestito effettuata da filiali e filiazioni di banche italiane insediate in paesi non appartenenti all'OCSE. I crediti ai residenti locali diversi dai crediti erogati al settore pubblico non sono soggetti alle rettifiche minime, ma le banche sono tenute a valutarne attentamente il rischio di controparte, tenendo specificamente conto delle possibili difficoltà di rimborso da parte della clientela che presenta un *mismatching* valutario nel proprio bilancio e che opera in contesti economici connotati da grave fragilità.

Le quote di mercato delle banche italiane sul totale delle banche dei paesi dichiaranti alla BRI sono stimate sulla base dei dati contenuti nelle *Consolidated Banking Statistics* della BRI, che comprendono i crediti erogati dalle filiazioni estere ma escludono i crediti di firma.

La distribuzione dei paesi della "zona B" per area geopolitica è la seguente:

Europa centro-orientale: comprende i paesi europei già aderenti alla ex Unione Sovietica e alla ex Jugoslavia, Albania, Bulgaria, Romania, Cipro e Malta. Include anche convenzionalmente i territori minori e gli organismi internazionali non assimilati all'OCSE;

Africa: comprende tutti i paesi africani, eccetto l'Egitto, la Libia e la Liberia;

America latina: comprende tutti i paesi americani, eccetto USA, Canada, Messico e i centri offshore caraibici;

Asia: comprende tutti i paesi dell'Asia e del Pacifico, eccetto quelli del Medio Oriente, Giappone, Singapore, Hong Kong e Vanuatu;

Medio Oriente: comprende Egitto, Libia, Yemen, Emirati Arabi Uniti, Oman, Qatar, Kuwait, Giordania, Israele, Siria, Iraq e Iran;

Centri offshore: comprendono Anguilla, Antille Olandesi, Aruba, Bahama, Bahrein, Isole Cayman, Hong Kong, Libano, Liberia, Panama, Singapore, Vanuatu e Isole Vergini;

Tavv. E14, aE7-aE10

Banche: redditività e adeguatezza patrimoniale

Nelle tavole E14 e aE7 il contributo della gestione agli incrementi del patrimonio di vigilanza, valutato su base consolidata, include i dati delle banche che chiudono l'esercizio in date diverse da quella di fine anno.

Il risultato di gestione è definito sottraendo dal margine di intermediazione i costi operativi. Nella voce "oneri straordinari netti e accantonamenti vari" sono ricompresi i risultati conseguiti dalle filiali all'estero, il saldo tra sopravvenienze passive e attive, tra rettifiche e riprese di valore su titoli e partecipazioni nonché tra perdite e utili da realizzi. Nell'aggregato confluiscono costi e ricavi delle attività di leasing e gli altri accantonamenti che non alimentano il patrimonio di vigilanza e gli ammortamenti non ordinari. La quota assorbita dalle perdite su crediti è calcolata sommando le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese di valore, e gli utilizzi del fondo rischi su crediti.

Sottraendo dal risultato di gestione gli oneri straordinari netti e gli accantonamenti come sopra definiti, la quota assorbita dalle perdite su crediti nonché le imposte dirette e gli

utili distribuiti ai soci, agli amministratori o devoluti in beneficenza, si ottiene l'ammontare degli accantonamenti che alimentano il patrimonio di vigilanza.

Il ROE è il rapporto percentuale tra la somma dell'utile netto, comprensivo del risultato delle filiali all'estero, dell'accantonamento ex art. 7, comma 3, della L. 218/90 e della variazione netta del fondo per rischi bancari generali, e la media centrata dei dati semestrali del patrimonio netto (capitale e riserve), non comprensivo del risultato dell'esercizio.

Il "patrimonio di vigilanza" (tavv. E14, aE8, aE9, aE10) è costituito dal patrimonio di base e da quello supplementare, al netto delle partecipazioni non consolidate e delle altre deduzioni. Il capitale versato, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono – previa deduzione delle azioni o quote proprie in portafoglio, delle attività immateriali nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso – il "patrimonio di base", aggregato che viene ammesso nel computo del patrimonio di vigilanza senza alcuna limitazione. Le riserve di rivalutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate, i fondi rischi su crediti, le plusvalenze e le minusvalenze nette sulle partecipazioni costituiscono il "patrimonio supplementare", aggregato che è invece computabile entro il limite massimo rappresentato dall'ammontare del patrimonio di base. Si precisa che:

a) previa autorizzazione della Banca d'Italia, gli strumenti innovativi di capitale possono essere computati nel patrimonio di base entro il 15 per cento del suo ammontare. L'eventuale ammontare in eccesso può essere computato nel patrimonio supplementare alla stregua di uno strumento ibrido di patrimonializzazione;

b) il fondo rischi su crediti è incluso nel patrimonio supplementare, al netto delle minusvalenze nette su titoli e degli altri elementi negativi; tale aggregato non può eccedere l'1,25 per cento delle attività ponderate per il rischio, calcolate ai fini del coefficiente di solvibilità;

c) le passività subordinate non possono eccedere il 50 per cento del patrimonio di base;

d) le plusvalenze nette su partecipazioni non possono essere computate nel patrimonio supplementare per un importo maggiore del 30 per cento del patrimonio di base. Le minusvalenze nette vanno dedotte dal patrimonio supplementare per una quota del 50 per cento;

e) le minusvalenze nette su titoli detenuti nel portafoglio immobilizzato si compensano con le eventuali plusvalenze del portafoglio non immobilizzato. La metà dell'eventuale ulteriore saldo negativo va dedotta dal patrimonio di vigilanza.

La disciplina sul "coefficiente di solvibilità" prevede l'osservanza da parte di tutte le banche di un requisito patrimoniale, definito come rapporto minimo tra l'ammontare del patrimonio di vigilanza e quello delle operazioni attive in bilancio e fuori bilancio, ponderate secondo percentuali correlate alla loro rischiosità potenziale.

Ai gruppi bancari e alle banche non appartenenti a gruppi si applica un requisito dell'8 per cento. Nel calcolo delle eccedenze e delle deficienze non si è tenuto conto di eventuali coefficienti specifici.

Alle poste dell'attivo sono applicate le seguenti ponderazioni a fronte del rischio di credito:

a) 0 per cento per i crediti verso governi, banche centrali e l'Unione europea;

b) 20 per cento per i crediti verso istituzioni creditizie ed enti dell'Amministrazione pubblica;

c) 50 per cento per i mutui ipotecari concessi per l'acquisto di immobili a uso abitazione;

d) 100 per cento per le attività di rischio verso il settore privato, per le partecipazioni, le attività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione non dedotti dal patrimonio di vigilanza;

e) 200 per cento per le partecipazioni in imprese non finanziarie con risultati di bilancio negativi negli ultimi due esercizi.

I crediti assistiti da garanzia reale in contante o in titoli pubblici sono considerati a rischio nullo. In presenza di una garanzia personale, il fattore di ponderazione viene riferito al soggetto garante, se meno rischioso del debitore principale.

Del rischio paese si tiene conto ponderando al 100 per cento i crediti verso governi e banche centrali di Stati appartenenti a paesi della "zona B" (cfr. la nota metodologica relativa alla tav. E13), finanziati in valuta diversa da quella locale, e quelli di durata superiore all'anno verso le banche insediate in paesi della "zona B".

Le attività fuori bilancio, comprensive delle garanzie rilasciate, degli impegni e dei contratti derivati, vengono ponderate facendo riferimento all'ammontare dell'"equivalente creditizio", ottenuto moltiplicando il valore nominale delle singole operazioni per un fattore di conversione che rispecchia l'entità stimata e la probabilità del concretizzarsi di un'esposizione creditizia per cassa.

Il "patrimonio libero" (tav. aE9) è costituito dal patrimonio di base e da quello supplementare (al netto delle passività subordinate e degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e al lordo dei fondi rischi su crediti eccedenti l'1,25 per cento dell'attivo ponderato). Dall'aggregato si sottraggono le sofferenze al valore di realizzo e le immobilizzazioni nette tecniche e finanziarie.

I requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato (tav. aE10) riguardano il rischio di oscillazione dei prezzi del portafoglio titoli non immobilizzato (distinto in rischio di posizione, di regolamento, di controparte) e il rischio di cambio riferito all'intero bilancio bancario. Per il calcolo le banche utilizzano una metodologia standardizzata, ovvero, dal febbraio 2000, i propri modelli interni, previa autorizzazione da parte dell'organo di Vigilanza. Dal giugno 1997 i requisiti patrimoniali sui rischi di mercato sono calcolati anche su base consolidata.

I requisiti sui rischi di mercato possono essere coperti, oltre che con il patrimonio di base e supplementare, con i prestiti subordinati di terzo livello entro i limiti stabiliti dalla normativa di vigilanza.

Fig. E1 e Fig. E2 (cfr. nota alla Tav. E8)

Tavv. aE4-aE6 (cfr. nota alla Tav. E8)

Tavv. aE7-aE10 (cfr. nota alla Tav. E14)

Tav. aE11

Gruppi bancari e banche non appartenenti a gruppi

I dati relativi ai gruppi bancari sono tratti dalle segnalazioni di vigilanza su base consolidata; essi sono ripartiti in tre aree con riferimento alla natura e al paese di residenza dei soggetti controllati: sottosistema creditizio residente (comprese le case madri italiane), sottosistema finanziario residente e sottosistema estero (comprese le filiali estere delle banche residenti).

I "valori mobiliari" e le "partecipazioni" sono esposti al netto dei corrispondenti fondi di svalutazione. L'aggregato "partecipazioni e azioni" include i prestiti subordinati. I "crediti verso clientela" comprendono, per il settore creditizio residente, gli impieghi delle banche

(inclusi gli effetti insoluti e al protesto di proprietà) e, per il settore finanziario, i crediti delle società finanziarie (comprese le immobilizzazioni tecniche nette locate dalle società di leasing). Le "immobilizzazioni" sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento (ordinari e anticipati). I "titoli emessi" sono esposti al netto del corrispondente disaggio di emissione.

Le "altre attività" comprendono, tra l'altro, i ratei e i risconti attivi, i crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario e le azioni di società del gruppo non consolidate.

Per il sottosistema finanziario residente la voce "depositi" individua i finanziamenti da clientela ordinaria; le voci "rapporti intercreditizi attivi" e "rapporti intercreditizi passivi" individuano i rapporti attivi e passivi con banche.

Il patrimonio netto dei gruppi comprende la quota di competenza di terzi.

H – LA SORVEGLIANZA E L'OFFERTA DIRETTA DI SERVIZI DI PAGAMENTO

Tavv. H1 e aH9

Condizioni applicate su assegni bancari e bonifici ordinari

I dati sono relativi a una indagine *ad hoc* condotta presso le aziende di credito aventi sede legale in Italia con esclusione di quelle con raccolta a medio e a lungo termine e delle filiali di banche estere. Per la classificazione in gruppi dimensionali (Tav. aH9) cfr. nel *Glossario* la voce: Banche.

Per gli assegni, si è fatto riferimento agli assegni di conto corrente di terzi tratti su altre banche, di cui la banca segnalante si è resa negoziatrice per il successivo riconoscimento in conto alla clientela, con esclusione, ad esempio, di quelli per approvvigionamento di contante e di quelli propri tratti su se stessa. Per il calcolo dei tempi, ai fini della valuta, disponibilità e non stornabilità (quest'ultimo è il limite temporale stabilito dalla banca oltre il quale l'accredito in conto al cedente dell'assegno diviene definitivo), il giorno della negoziazione dell'assegno è stato computato, mentre l'accredito in conto al beneficiario è stato escluso.

Per i bonifici, si è fatto riferimento ai bonifici pervenuti di importo non superiore ai 50.000 euro. Per la disponibilità, è stato considerato il numero di giorni intercorrenti tra la data di presentazione alla banca ordinante e quella di esecuzione da parte della banca segnalante. La data di esecuzione è uguale a quella dell'effettivo accredito nel conto del beneficiario, alla data di pagamento per cassa o di emissione di assegni circolari. Per la valuta, è stato considerato il numero di giorni tra la data di accredito in conto e quella di decorrenza degli interessi. Per il calcolo dei tempi, il giorno della presentazione dell'ordine è stato computato, mentre quello dell'accredito nel conto del beneficiario è stato escluso.

I tempi minimi e massimi (Tav. H1) sono quelli medi delle classi estreme, che assorbono circa il 5 per cento dei clienti (in termini di numero) della banca segnalante. I valori medi riportati nelle tavole sono medie aritmetiche semplici.

Tav. H3

Titoli a garanzia in deposito presso la Banca d'Italia

Le consistenze dei titoli depositati a garanzia sono rappresentate dalla media trimestrale dei valori registrati su base giornaliera. I titoli sono valutati al valore nominale di emissione.

Fig. H3 e Tav. aH21

Flussi lordi trattati nei sistemi di Riscontro e Rettifica Giornalieri (RRG)

I flussi lordi delle operazioni trattate nei sistemi di Riscontro e Rettifica Giornalieri (RRG) gestiti dalla SIA sono costituiti dalla somma delle partite in titoli a credito (o a debito) presentate e riscontrate fra gli aderenti ai sistemi RRG, i cui saldi bilaterali sono regolati nell'ambito del Servizio di compensazione e liquidazione su strumenti finanziari; ciascuna partita elementare è conteggiata una sola volta ed è valutata al prezzo concordato fra le parti o, in sua assenza, al prezzo ufficiale del giorno. I flussi lordi delle operazioni in titoli di Stato riguardano le negoziazioni concluse nei seguenti mercati secondari: MTS, EuroMTS, MTS-Pronti contro termine, MOT e "fuori mercato". I flussi lordi delle operazioni su titoli azionari, warrant e covered warrant riguardano le operazioni concluse nei mercati della Borsa italiana e nel "fuori mercato". Nella tav. aH21 sono riportati i valori totali mensili; nella fig. H3 sono riportati i valori medi giornalieri di ciascun mese.

Tavv. aH2 e aH3

Diffusione del circolante e degli strumenti di pagamento diversi dal contante: confronti internazionali. Sportelli automatici e terminali POS

I dati sono relativi alla pubblicazione della Banca dei regolamenti internazionali *Statistics on Payment Systems in the Group of ten countries* (marzo 2001).

Nella tav. aH2 i rapporti tra circolazione monetaria e PIL sono calcolati sulla base delle consistenze di fine anno; negli strumenti di pagamento sono inclusi i servizi offerti dai differenti circuiti (sistema bancario, postale e altri operatori). In particolare per l'Italia:

– gli "assegni" comprendono gli assegni bancari (esclusi quelli emessi per prelevare contante), circolari, su fondi a disposizione, postali (ordinari e di "serie speciale") e i vaglia cambiari della Banca d'Italia;
– i "bonifici" includono le operazioni bancarie della specie, i versamenti in conto corrente postale, i postagiro e i vaglia postali.
– gli "addebiti preautorizzati" comprendono i pagamenti bancari della specie, le Riba, i Mav e gli effetti.
– le "carte di debito e di credito" comprendono le operazioni effettuate in Italia e all'estero con carte di debito, con carte di credito bancarie e *travel & entertainment* e con moneta elettronica. Sono esclusi i pagamenti effettuati con carte emesse da istituzioni non finanziarie (*fidelity cards).*

Nella tav. aH3 le operazioni su sportelli automatici includono i prelievi di contante e gli altri pagamenti effettuati attraverso ATM (bonifici, pagamento di utenze, ecc.). Il numero di ATM e di POS sono riferiti all'intero sistema bancario.

Le medie sono calcolate come media aritmetica semplice dei valori segnalati dai singoli paesi.

Tav. aH4

Strumenti di pagamento bancari

Gli assegni circolari comprendono anche gli assegni su fondi a disposizione (o di traenza), che permettono al beneficiario di incassare, mediante la sottoscrizione degli assegni stessi (per traenza e per quietanza), i fondi messi a sua disposizione da un terzo presso la banca.

Le disposizioni di incasso comprendono: le disposizioni eseguite mediante addebito pre-autorizzato dei conti; gli incassi di effetti e di ricevute bancarie cartacee ed elettroniche; i pagamenti mediante avviso (Mav).

Si considerano disposizioni automatizzate di pagamento e di incasso quelle disposte da clientela mediante supporti magnetici o via rete.

Tav. aH5

Carte di credito e di debito: diffusione e operatività nel 2001.

I dati sulle carte di credito sono riferiti alle banche e agli intermediari finanziari non bancari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico bancario. Sono esclusi i pagamenti effettuati con *fidelity cards*.

Tav. aH6

Principali strumenti di pagamento bancari: composizione percentuale dei pagamenti per settori di attività economia

I dati sono tratti dall'indagine sugli strumenti di pagamento bancari svolta su un campione di 72 banche, che raccolgono circa l'80 per cento dei depositi in conto corrente dell'intero sistema bancario. I dati sulle carte di credito sono riferiti alle banche e agli intermediari finanziari non bancari iscritti all'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo unico bancario. Le percentuali sono calcolate sulla base del numero di operazioni effettuate nel periodo di riferimento.

Il settore "famiglie" riguarda le famiglie consumatrici; il settore "imprese" considera le società non finanziarie e le famiglie produttrici. Il settore "Altro" comprende la pubblica amministrazione, gli istituti sociali e previdenziali, gli enti creditizi, le società finanziarie e assicurative.

Tav. aH7

Transazioni con carte di credito e prelievi di contante da sportelli automatici

I dati relativi al valore delle transazioni effettuate con carte di credito sono forniti dagli enti emittenti di carte di credito bancarie e non. La ripartizione territoriale delle operazioni con carte di credito e dei prelievi dagli sportelli automatici è calcolata in base a un campione omogeneo di enti segnalanti.

Le informazioni relative al PIL pro capite e alla popolazione residente, ripartite per aree geografiche, sono elaborate su dati pubblicati in: Svimez *Rapporto 2001 sull'economia del Mezzogiorno*, Il Mulino, 2001.

Tav. aH8

Prelievi di contante dal sistema bancario da parte delle famiglie

I dati si riferiscono alle operazioni di approvigionamento di contante delle famiglie. Sono compresi i prelievi da conto corrente attraverso ATM, quelli effettuati allo sportello mediante assegni bancari o altri strumenti (bonifici interni, ordinativi, ecc.) e i movimenti di depositi a risparmio che hanno comportato effettive uscite di contante.

Per le banche che non dispongono di dati puntuali sui prelievi di contante con assegni o con altri strumenti, l'informazione è ricavata sulla base dell'esistenza delle seguenti con-

dizioni: importo prelevato fino a 2 milioni di lire o a 1.000 euro, coincidenza tra data della valuta e data di contabilizzazione o stacco predeterminato, importo arrotondato alle 50.000 lire o ai 25 euro, coincidenza tra sportello che amministra il conto e quello di negoziazione.

Tav. aH9 (cfr. la nota alla Tav. H1).

Tav. aH10

Condizioni applicate sui servizi di pagamento bancari

Fino al 1999 i dati sono relativi a un gruppo di 46 istituti di credito rappresentativo di circa il 70 per cento della raccolta bancaria. Per il 2000 e per il 2001 l'indagine è stata condotta nei confronti dell'intero sistema bancario (cfr. la nota alla Tav. H1). Le condizioni riportate si riferiscono per gli assegni circolari ai titoli di credito emessi da altre banche, per le Riba e i RID alle disposizioni domiciliate presso un istituto di credito diverso da quello che cura l'incasso. Le medie sono calcolate come media aritmetica semplice dei valori delle singole banche.

Tavv. aH11 e aH12

Principali strumenti di pagamento bancari: dati desunti dalle indagini sulla qualità dei servizi di pagamento

I dati sono relativi alle indagini locali sulla qualità dei servizi di pagamento e si riferiscono a un campione di circa 200 sportelli bancari di 120 aziende di credito aventi sede in Italia, con esclusione di quelle con raccolta a medio e a lungo termine e delle filiali di banche estere. Per la definizione di assegni, bonifici e condizioni applicate cfr. la nota alla Tav. H1. La frequenza percentuale è costruita sulla base del numero di sportelli presenti in ciascuna classe di riferimento. Per gli assegni lo "scostamento" è calcolato, per ogni variabile temporale, come rapporto tra il dato del singolo sportello rispetto al dato medio aziendale tratto dalla indagine generale presso le banche italiane (cfr. la nota alla Tav. H1). Per i bonifici transfrontalieri, le "commissioni" includono anche le commissioni operative comprensive della commissione valutaria statistica sulle operazioni di importo superiore ai 12.500 euro.

Tavv. aH13-aH15

Flussi trattati nei sistemi di compensazione e regolamento

I flussi lordi in compensazione sono costituiti dal totale delle partite a credito (o a debito) presentate dagli aderenti: ciascuna transazione, che nell'ambito della compensazione figura sia a carico del debitore sia a carico del creditore, è conteggiata una sola volta.

Il saldo bilaterale rappresenta lo sbilancio di un aderente nei confronti di una singola controparte. Il saldo multilaterale rappresenta lo sbilancio di ogni aderente nei confronti di tutti gli altri complessivamente considerati (tavv. aH13, aH14, aH15).

I saldi multilaterali regolati nei conti accentrati riguardano solo le banche e le Poste italiane spa (tav. aH14), escluse quindi le Filiali della Banca d'Italia e le Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, che regolano i rispettivi saldi nei conti locali.

I flussi regolati nei conti accentrati (tav. aH14) riguardano: le operazioni di prelievo e di versamento di fondi; i giri e i pagamenti interbancari provenienti dalle procedure di scambio BIR e BOE (dal 23 giugno 1997), dalla procedura GEC e dal MID (dal 26 gennaio

1998); i flussi transfrontalieri regolati via TARGET (dal 4 gennaio 1999), che comprendono i pagamenti in uscita e quelli in entrata e sono calcolati al netto delle operazioni concluse dalla Banca d'Italia. Le operazioni con la Banca d'Italia e il Tesoro comprendono i pagamenti tra la Banca d'Italia e le banche commerciali effettuati mediante la procedura BIR nelle forme del mandato informatico e della delega unica. Per evitare duplicazioni, nel calcolo dell'importo dei flussi, le operazioni interbancarie interne – che vengono rilevate a carico di entrambe le controparti – sono state conteggiate una sola volta; dai flussi lordi sono esclusi il saldo a credito della compensazione, i giroconti interni al conto di gestione e le operazioni di storno effettuate dalle Filiali dell'Istituto per rettificare scritturazioni errate.

Tavv. aH18 e aH19

Flussi cross-border TARGET in uscita da e in entrata in Italia per gruppi di banche

La classificazione dimensionale utilizzata è quella introdotta con la presente Relazione (cfr. nel *Glossario* la voce: Banche). I dati non comprendono i pagamenti immessi o ricevuti dalla Banca d'Italia, relativi alla gestione dei prestiti della Repubblica italiana e all'attività svolta per conto dei corrispondenti. Le operazioni delle banche con la BCE comprendono essenzialmente il regolamento dei saldi dei sistemi di compensazione internazionali che trattano l'euro.

Tav. aH20

Titoli trattati dal Servizio di compensazione e liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari

I controvalori trattati rappresentano la somma dei saldi bilaterali valutati ai prezzi di compenso, ossia delle posizioni, relativamente a ogni specie di titolo, di ciascun operatore verso le singole controparti aderenti al sistema di compensazione: ciò in quanto il procedimento di liquidazione presso le Stanze inizia con la comunicazione alle stesse da parte degli aderenti dei relativi saldi bilaterali.

I saldi bilaterali, che nell'ambito della liquidazione figurano sia a carico del debitore sia a carico del creditore, sono conteggiati una sola volta.

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice analitico

(i provvedimenti sono classificati per argomento; i numeri fanno riferimento all'indice cronologico)

- AMMASSI OBBLIGATORI:
  nn. 34, 86
- AMMINISTRAZIONE PUBBLICA:
  nn. 50, 166, 167, 174, 185, 186, 189, 204, 208, 230
- ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE:
  nn. 117
- BANCHE:
  nn. 4, 5, 6, 8, 9, 11, 14, 17, 18, 19, 20, 23, 26, 30, 31, 32, 37, 39, 40, 41, 43, 44, 48, 56, 60, 65, 72, 73, 79, 82, 85, 98, 99, 102, 106, 107, 114, 120, 123, 136, 168, 169, 187, 193, 198, 208, 218, 224
- BANCOPOSTA:
  nn. 126
- BILANCI SOCIETARI:
  nn. 9, 11, 14, 22, 26, 168
- CEE:
  nn. 4, 5, 6, 9, 11, 13, 14, 17, 23, 30, 65, 85, 98, 106, 107, 136, 168, 193, 211, 213, 214, 224
- CIRCOLAZIONE MONETARIA:
  nn. 145, 150, 166, 185, 207, 215
- COMPENSAZIONE DELLE TRANSAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI:
  nn. 51, 65, 84, 95, 104, 105, 110, 136
- CONCORRENZA:
  nn. 4, 5, 6, 17, 19, 72, 82, 102, 126
- CONTABILITÀ DI STATO:
  nn. 12, 47, 49, 55, 122
- CONTO DI DISPONIBILITÀ DEL TESORO PER IL SERVIZIO DI TESORERIA:
  nn. 32
- CONTRIBUTI SOCIALI:
  nn. 45, 71, 89, 96, 118, 175, 182, 185, 208, 220, 231
- CRIMINALITÀ ECONOMICA:
  nn. 23, 85, 145, 150, 166, 169, 173, 176, 185, 187, 193, 201, 202, 215, 229
- DIRITTO SOCIETARIO:
  nn. 172, 229
- ENTI PREVIDENZA:
  nn. 146, 204
- FINANZA DECENTRATA:
  nn. 46, 50, 54, 55, 59, 69, 81, 89, 93, 100, 114, 118, 121, 122, 147, 158, 165, 174, 183, 208, 221, 222, 225, 230, 232
- FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE:
  nn. 186
- FONDI INTEGRATIVI:
  nn. 81, 92, 135
- FONDI PENSIONE:
  nn. 29, 71, 80, 81, 92, 118, 124, 135, 225
- IMPOSTE DIRETTE (IRPEF):
  nn. 69, 92, 93, 108, 114, 115, 118, 139, 175, 194, 208, 220, 230, 231
- IMPOSTE DIRETTE (IRPEG):
  nn. 76, 81, 91, 114, 118, 131, 172, 175, 228
- IMPOSTE DIRETTE:
  nn. 10, 15, 21, 25, 36, 58, 59, 76, 81, 92, 101, 108, 114, 115, 118, 125, 131, 135, 137, 139, 157, 166, 167, 172, 175, 185, 186, 194, 208, 220, 228, 229, 230, 231
- IMPOSTE INDIRETTE (IMPOSTE DI FABBRICAZIONE):
  nn. 71, 108, 114, 115, 118, 128, 151, 155, 171, 191, 208, 209, 223, 227
- IMPOSTE INDIRETTE (IVA):
  nn. 93, 114, 118, 147, 194, 208
- IMPOSTE INDIRETTE:
  nn. 108, 114, 115, 118, 151, 155, 171, 175, 191, 208, 209, 223, 227
- INCENTIVI FISCALI:
  nn. 18, 40, 41, 56, 76, 81, 91, 114, 118, 137, 166, 175, 185, 208, 220, 231
- INCENTIVI PER LE RISTRUTTURAZIONI:
  nn. 59, 118, 208
- INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI:
  nn. 9, 11, 13, 14, 23, 26, 30, 31, 36, 48, 60, 65, 68, 77, 79, 85, 98, 99, 107, 120, 123, 133, 136, 154, 167, 168, 169, 186, 187, 193, 198, 200, 208, 211, 213, 214, 218, 219, 224
- ISTITUTO DI EMISSIONE:
  nn. 3
- LEGGE FINANZIARIA:
  nn. 89, 118, 208
- MERCATO DEL LAVORO:
  nn. 7, 24, 45, 53, 66, 118, 162, 166, 175, 185, 208, 220, 231
- PATTO DI STABILITÀ INTERNO:
  nn. 71, 89, 100, 118, 121, 158, 165, 183, 208, 221, 222, 232
- PENSIONI:
  nn. 16, 28, 42, 52, 59, 71, 88, 89, 92, 113, 118, 124, 127, 135, 138, 140, 152, 170, 184, 188, 208
- PRESTAZIONI SOCIALI:
  nn. 62, 71, 80, 94, 97, 111, 117, 118, 134, 141, 148, 199
- PREZZI:
  nn. 112
- PUBBLICO IMPIEGO:
  nn. 89, 118, 129, 130, 132, 142, 153, 156, 159, 208
- RISERVA OBBLIGATORIA:
  nn. 32
- SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:
  nn. 38, 75
- SANITÀ:
  nn. 27, 33, 118, 119, 129, 149, 165, 181, 183, 190, 192, 197, 208, 212, 230
- SCHEMA DI BILANCIO:
  nn. 67
- SERVIZIO DI TESORERIA:
  nn. 32
- SISTEMA DEI PAGAMENTI:
  nn. 31, 48, 57, 60, 63, 65, 74, 83, 87, 90, 99, 107, 109, 126, 136, 145, 166, 177, 178, 185, 196, 198, 203, 205, 216, 217, 224, 226
- SVILUPPO ECONOMICO:
  nn. 206
- TASSI D'INTERESSE UFFICIALI:
  nn. 116, 143, 144, 160, 161, 163, 164, 179, 180, 195
- TESORERIA UNICA:
  nn. 12, 46, 47, 49, 55, 59, 118, 122, 225
- TITOLI DI STATO:
  nn. 84, 95, 103, 166, 185, 220, 231
- TRASPARENZA:
  nn. 31, 48, 99, 198
- TUTELA DELLA PRIVACY:
  nn. 210
- UEM:
  nn. 61, 64, 70, 78
- VALORI MOBILIARI:
  nn. 1, 2, 13, 30, 31, 35, 36, 51, 58, 60, 65, 79, 84, 95, 101, 104, 105, 110, 136, 167, 186, 204, 211, 213, 214

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA ECONOMICA

Indice cronologico

(per ogni provvedimento si fa rinvio alla sezione di pertinenza)

1) – RDL 15.3.1927, n. 436 (G.U. 11.4.1927, n. 84)

Disciplina dei contratti di compravendita degli autoveicoli e istituzione del pubblico registro automobilistico presso le sedi dell'Automobile club d'Italia. *(Convertito nella L. 19.2.1928, n. 510.)*

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: L'accesso al mercato dei valori mobiliari

2) – L. 19.2.1928, n. 510 (G.U. 29.3.1928, n. 75)

Conversione in legge del RDL 15.3.1927, n. 436, riguardante la disciplina dei contratti di compravendita degli autoveicoli e l'istituzione del pubblico registro automobilistico presso le sedi dell'Automobile club d'Italia.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: L'accesso al mercato dei valori mobiliari

3) – RD 11.6.1936, n. 1067 (G.U. 18.6.1936, n. 149)

Approvazione dello Statuto della Banca d'Italia.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Principi di redazione del bilancio

4) – Trattato di Roma 25.3.1957

Trattato che istituisce la Comunità europea. *(Ratificato con la L. 14.10.1957, n. 1203.)*

***F* – Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**

Testo: L'evoluzione del quadro normativo rilevante per la concorrenza
Aiuti di Stato

5) – L. 14.10.1957, n. 1203 (Suppl. ord. G.U. 23.12.1957, n. 317)

Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi internazionali firmati a Roma il 25 marzo 1957: *a)* Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica ed atti allegati; *b)* Trattato che istituisce la Comunità economica europea ed atti allegati; *c)* Convenzione relativa ad alcune istituzioni comuni alle Comunità europee.

***F* – Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**

Testo: L'evoluzione del quadro normativo rilevante per la concorrenza
Aiuti di Stato

6) – Regolamento CEE 6.2.1962, n. 17 (G.U. CE 21.2.1962, n. 13)

Primo regolamento del Consiglio d'applicazione degli articoli 85 e 86 del trattato.

***F* – Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**

Testo: L'evoluzione del quadro normativo rilevante per la concorrenza

7) – L. 20.5.1970, n. 300 (G.U. 27.5.1970, n. 131)

Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento.

***B* – Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: Le relazioni industriali

8) – DM 27.9.1974 (G.U. 2.10.1974, n. 256)

Anticipazioni a 24 mesi presso la Banca d'Italia.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
L'operatività della Banca
Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa

Criteri contabili e di valutazione
Situazione patrimoniale
Conto economico

9) – Direttiva CEE 25.7.1978, n. 660 (G.U. CE 14.8.1978, n. L 222)

Quarta direttiva del Consiglio basata sull'art. 54, par. 3, lett. *g)* del trattato e relativa ai conti annuali di taluni tipi di società.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

10) – L. 19.3.1983, n. 72 (G.U. 23.3.1983, n. 80)

Rivalutazione monetaria dei beni e del capitale delle imprese; disposizioni in materia d'imposta locale sui redditi concernenti le piccole imprese; norme relative alle banche popolari, alle società per azioni e alle cooperative, nonché disposizioni in materia di trattamento tributario dei conti interbancari.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale

11) – Direttiva CEE 13.6.1983, n. 349 (G.U. CE 18.7.1983, n. L 193)

Settima direttiva del Consiglio basata sull'art. 54, par. 3, lett. *g)*, del trattato e relativa ai conti consolidati.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

12) – L. 29.10.1984, n. 720 (G.U. 29.10.1984, n. 298)

Istituzione del sistema di tesoreria unica per gli enti e organismi pubblici.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

13) – Direttiva CEE 20.12.1985, n. 611 (G.U. CE 31.12.1985, n. L 375)

Coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

14) – Direttiva CEE 8.12.1986, n. 635 (G.U. CE 31.12.1986, n. L 372)

Conti annuali e conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

15) – DPR 22.12.1986, n. 917 (Suppl. ord. G.U. 30.12.1986, n. 301)

Approvazione del Testo unico delle imposte dirette.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Principi di redazione del bilancio
Criteri contabili e di valutazione
Situazione patrimoniale
Conto economico

16) – L. 29.12.1988, n. 544 (G.U. 30.12.1988, n. 305)

Elevazione dei livelli dei trattamenti sociali e miglioramenti delle pensioni.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

17) – Regolamento CEE 21.12.1989, n. 4064 (G.U. CE 30.12.1989, n. L 395)

Controllo delle operazioni di concentrazione tra imprese.

***F* – Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**

Testo: L'evoluzione del quadro normativo rilevante per la concorrenza

18) – L. 30.7.1990, n. 218 (G.U. 6.8.1990, n. 182)

Disposizioni in materia di ristrutturazione e integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette

19) – L. 10.10.1990, n. 287 (G.U. 13.10.1990, n. 240)

Norme per la tutela della concorrenza e del mercato.

***F* – Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**

Testo: La tutela della concorrenza
L'indagine conoscitiva nel settore dei servizi di tesoreria degli enti pubblici

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Appendice: Servizi di bancoposta

20) – D.lgs. 20.11.1990, n. 356 (Suppl. ord. G.U. 3.12.1990, n. 282)

Disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio. (*Decreto di attuazione della L. 30.7.1990, n. 218.)*

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale

21) – L. 29.12.1990, n. 408 (G.U. 31.12.1990, n. 303)

Disposizioni tributarie in materia di rivalutazione di beni delle imprese e di smobilizzo di riserve e fondi in sospensione d'imposta, nonché disposizioni di razionalizzazione e semplificazione. Deleghe al Governo per la revisione del trattamento tributario della famiglia e delle rendite finanziarie e per la revisione delle agevolazioni tributarie.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale

22) – D.lgs. 9.4.1991, n. 127 (Suppl. ord. G.U. 17.4.1991, n. 90)

Attuazione delle direttive CEE 78/660 e 83/349 in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L. 26.3.1990, n. 69.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Principi di redazione del bilancio
Criteri contabili e di valutazione

23) – Direttiva CEE 10.6.1991, n. 308 (G.U. CE 28.6.1991, n. L 166)

Prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

24) – L. 23.7.1991, n. 223 (Suppl. ord. G.U. 27.7.1991, n. 175)

Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro.

***B* – Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: Le relazioni industriali

25) – L. 30.12.1991, n. 413 (Suppl. ord. G.U. 31.12.1991, n. 305)

Disposizioni per ampliare le basi imponibili, per razionalizzare, facilitare e potenziare l'attività di accertamento; disposizioni per la rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese, nonché per riformare il contenzioso e per la definizione agevolata dei rapporti tributari pendenti; abolizione del regime di esenzione totale; delega al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia per reati tributari; istituzione dei centri di assistenza fiscale e del conto fiscale.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale

26) – D.lgs. 27.1.1992, n. 87 (Suppl. ord. G.U. 14.2.1992, n. 37)

Attuazione della direttiva CEE 86/635 relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della direttiva CEE 89/117 relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno stato membro, di enti creditizi e istituti finanziari con sede sociale fuori di tale stato membro.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie
L'attività sanzionatoria

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Principi di redazione del bilancio

27) – D.lgs. 30.12.1992, n. 502 (Suppl. ord. G.U. 30.12.1992, n. 305)

Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.10.1992, n. 421.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

28) – D.lgs. 30.12.1992, n. 503 (Suppl. ord. G.U. 30.12.1992, n. 305)

Norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, a norma dell'art. 3 della L. 23.10.1992, n. 421.

***C* – La finanza pubblica**

Testo: Le spese

29) – D.lgs. 21.4.1993, n. 124 (Suppl. ord. G.U. 27.4.1993, n. 97)

Disciplina delle forme pensionistiche complementari, a norma dell'art. 3, comma 1, lett. *v)*, della L. 23.10.1992, n. 421.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale

30) – Direttiva CEE 10.5.1993, n. 22 (G.U. CE 11.6.1993, n. L 141)

Servizi di investimento nel settore dei valori mobiliari.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

***G* – La supervisione sui mercati**

Testo: La supervisione sui mercati
L'attività normativa e la vigilanza sulle società di gestione e sulle strutture di supporto
Il quadro di riferimento comunitario

31) – D.lgs. 1.9.1993, n. 385 (Suppl. ord. G.U. 30.9.1993, n. 230)

Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale
La normativa secondaria
Struttura del sistema finanziario
Struttura del sistema finanziario: le società finanziarie
I controlli sulle società finanziarie
Le ispezioni
La tutela della trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie

Appendice: Istituti di moneta elettronica

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'attività di sorveglianza

32) – L. 26.11.1993, n. 483 (G.U. 1.12.1993, n. 282)

Disciplina del conto intrattenuto dal Tesoro presso la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria e modifica della disciplina della riserva obbligatoria degli enti creditizi.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale
Conto economico

33) – L. 24.12.1993, n. 537 (Suppl. ord. G.U. 28.12.1993, n. 303)

Interventi correttivi di finanza pubblica.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

34) – DM 12.1.1994 (G.U. 31.1.1994, n. 24)

Emissione dei buoni del Tesoro poliennali, di durata trentennale, con godimento 1.2.1994, per le finalità di cui al DL 30.12.1993, n. 565.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale

35) – L. 13.1.1994, n. 43 (G.U. 20.1.1994, n. 15)

Disciplina delle cambiali finanziarie.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: L'accesso al mercato dei valori mobiliari

36) – L. 25.1.1994, n. 86 (Suppl. ord. G.U. 5.2.1994, n. 29)

Istituzione e disciplina dei fondi comuni di investimento immobiliare chiusi.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: Struttura del sistema finanziario: le società di gestione del risparmio

37) – Deliberazione CICR 3.3.1994 (G.U. 11.3.1994, n. 58)

Revisione del sistema di determinazione del tasso di riferimento per le operazioni di credito agevolato.

***D* – La politica monetaria unica, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato

38) – D.lgs. 19.9.1994, n. 626 (Suppl. ord. G.U. 12.11.1994, n. 265)

Attuazione delle direttive CEE 89/391, 89/654, 89/655, 89/656, 90/269, 90/270, 90/394 e 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
La gestione delle risorse aziendali: il patrimonio immobiliare e gli arredi

39) – DM 21.12.1994 (G.U. 30.12.1994, n. 304)

Nuovi criteri per la determinazione dei tassi di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato ai sensi di varie disposizioni legislative.

***D* – La politica monetaria unica, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato

40) – DL 23.2.1995, n. 41 (G.U. 23.2.1995, n. 45)

Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica e per l'occupazione nelle aree depresse. *(Convertito nella L. 22.3.1995, n. 85.)*

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette

41) – L. 22.3.1995, n. 85 (G.U. 23.3.1995, n. 69)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 23.2.1995, n. 41, recante misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica e per l'occupazione nelle aree depresse.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette

42) – L. 8.8.1995, n. 335 (Suppl. ord. G.U. 16.8.1995, n. 190)

Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

43) – DL 24.9.1996, n. 497 (G.U. 25.9.1996, n. 225)

Disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli. *(Convertito nella L. 19.11.1996, n. 588.)*

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: Le procedure straordinarie e altre procedure speciali

44) – L. 19.11.1996, n. 588 (G.U. 21.11.1996, n. 273)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 24.9.1996, n. 497, recante disposizioni urgenti per il risanamento, la ristrutturazione e la privatizzazione del Banco di Napoli.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: Le procedure straordinarie e altre procedure speciali

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale

45) – L. 28.11.1996, n. 608 (Suppl. ord. G.U. 30.11.1996, n. 281)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 1.10.1996, n. 510, recante disposizioni urgenti in materia di lavori socialmente utili, di interventi a sostegno del reddito e nel settore previdenziale.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Contributi sociali

46) – L. 23.12.1996, n. 662 (Suppl. ord. G.U. 28.12.1996, n. 303)

Misure di razionalizzazione di finanza pubblica.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Finanza decentrata

47) – DL 31.12.1996, n. 669 (G.U. 31.12.1996, n. 305)

Disposizioni urgenti in materia tributaria, finanziaria e contabile a completamento della manovra di finanza pubblica per l'anno 1997. *(Convertito nella L. 28.2.1997, n. 30.)*

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

48) – Direttiva CE 27.1.1997, n. 5 (G.U. CE 14.2.1997, n. L 43)

Bonifici transfrontalieri.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La normativa secondaria

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'attività di sorveglianza
Appendice: Bonifici transfrontalieri

49) – L. 28.2.1997, n. 30 (G.U. 1.3.1997, n. 50)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 31.12.1996, n. 669, recante disposizioni urgenti in materia tributaria, finanziaria e contabile a completamento della manovra di finanza pubblica per l'anno 1997.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

50) – L. 15.3.1997, n. 59 (Suppl. ord. G.U. 17.3.1997, n. 63)

Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti a regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Finanza decentrata

51) – Provvedimento Banca d'Italia 9.4.1997 (G.U. 17.4.1997, n. 89)

Disciplina del servizio di compensazione e di liquidazione, nonché della liquidazione su base lorda delle operazioni aventi a oggetto strumenti finanziari.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'offerta diretta di servizi di pagamento

52) – D.lgs. 30.4.1997, n. 180 (G.U. 24.6.1997, n. 145)

Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 24, della L. 8.8.1995, n. 335, in materia di opzione per la liquidazione del trattamento pensionistico esclusivamente con le regole del sistema contributivo.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale

53) – L. 24.6.1997, n. 196 (Suppl. ord. G.U. 4.7.1997, n. 154)
Norme in materia di promozione dell'occupazione.

***B* – Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: L'occupazione

54) – D.lgs. 30.6.1997, n. 244 (G.U. 29.7.1997, n. 175)
Riordino del sistema dei trasferimenti erariali agli enti locali.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata

55) – D.lgs. 7.8.1997, n. 279 (Suppl. ord. G.U. 22.8.1997, n. 195)
Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

56) – D.lgs. 8.10.1997, n. 358 (G.U. 24.10.1997, n. 249)
Riordino delle imposte sui redditi applicabili alle operazioni di cessione e conferimento di aziende, fusione, scissione e permuta di partecipazioni.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette

57) – DPR 10.11.1997, n. 513 (G.U. 13.3.1998, n. 60)
Regolamento recante criteri e modalità per la formazione, l'archiviazione e la trasmissione di documenti con strumenti informatici e telematici, a norma dell'art. 15, comma 2, della L. 15.3.1997, n. 59.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: L'attività di sorveglianza
Appendice: Firme elettroniche

58) – D.lgs. 21.11.1997, n. 461 (Suppl. ord. G.U. 3.1.1998, n. 2)
Riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e dei redditi diversi, a norma dell'art. 3, comma 160, della L. 23.12.1996, n. 662.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette

59) – L. 27.12.1997, n. 449 (Suppl. ord. G.U. 30.12.1997, n. 302)
Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
Finanza decentrata
Prestazioni di protezione sociale

60) – D.lgs. 24.2.1998, n. 58 (Suppl. ord. G.U. 26.3.1998, n. 71)
Testo unico delle disposizioni in materia d'intermediazione finanziaria, ai sensi degli artt. 8 e 21 della L. 6.2.1996, n. 52.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: Struttura del sistema finanziario: le società di gestione del risparmio

***G* – La supervisione sui mercati**
Testo: L'attività normativa e la vigilanza sulle società di gestione e sulle strutture di supporto

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: La sorveglianza sul sistema dei pagamenti

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Conto economico

61) – D.lgs. 10.3.1998, n. 43 (G.U. 14.3.1998, n. 61)
Adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni del trattato istitutivo della Comunità europea in materia di politica monetaria e di Sistema europeo delle banche centrali.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Principi di redazione del bilancio

62) – D.lgs. 31.3.1998, n. 109 (G.U. 18.4.1998, n. 90)

Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'art. 59, comma 51, della L. 27.12.1997, n. 449.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

63) – Raccomandazione CE 23.4.1998, n. 286 (G.U. CE 1.5.1998, n. L 130)

Spese bancarie per la conversione in euro.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'attività di sorveglianza

64) – Regolamento CE 3.5.1998, n. 974 (G.U. CE 11.5.1998, n. L 139)

Disposizioni relative all'introduzione dell'euro.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Principi di redazione del bilancio

65) – Direttiva CE 19.5.1998, n. 26 (G.U. CE 11.6.1998, n. L 166)

Carattere definitivo del regolamento nei sistemi di pagamento e nei sistemi di regolamento titoli.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

***G* – La supervisione sui mercati**

Testo: L'attività normativa in Italia

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'offerta diretta di servizi di pagamento

Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
L'operatività della Banca

66) – D.lgs. 18.6.1998, n. 237 (G.U. 20.7.1998, n. 167)

Disciplina dell'introduzione in via sperimentale, in talune aree, dell'istituto del reddito minimo di inserimento, a norma dell'art. 59, commi 47 e 48, della L. 27.12.1997, n. 449.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

67) – D.lgs. 24.6.1998, n. 213 (Suppl. ord. G.U. 8.7.1998, n. 157)

Disposizioni per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale, a norma dell'art. 1, comma 1, della L. 17.12.1997, n. 433.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale

68) – D.lgs. 26.8.1998, n. 319 (G.U. 4.9.1998, n. 206)

Riordino dell'Ufficio italiano dei cambi a norma dell'art. 1, comma 1, della L. 17.12.1997, n. 433.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Criteri contabili e di valutazione
Situazione patrimoniale

69) – D.lgs. 28.9.1998, n. 360 (G.U. 16.10.1998, n. 242)

Istituzione di una addizionale comunale all'Irpef, a norma dell'art. 48, comma 10, della L. 27.12.1997, n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10, della L. 16.6.1998, n. 191.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Finanza decentrata

70) – Indirizzo BCE 1.12.1998, n. NP22

Quadro giuridico per la rilevazione e la rendicontazione contabili nel Sistema europeo di banche centrali modificato il 15.12.1999 (BCE/1999/9) e il 14.12.2000 (BCE/2000/18).

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Principi di redazione del bilancio

71) – L. 23.12.1998, n. 448 (Suppl. ord. G.U. 29.12.1998, n. 302)

Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.

***C* – La finanza pubblica**

Testo: Le Amministrazioni locali

Appendice: Imposte indirette
Contributi sociali
Prestazioni di protezione sociale

72) – L. 23.12.1998, n. 461 (G.U. 7.1.1999, n. 4)

Delega al Governo per il riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti, di cui all'art. 11, comma 1, del D.lgs. 20.11.1990, n. 356, e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria.

***F* – Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**

Testo: Aiuti di Stato

73) – DM 23.12.1998 (G.U. 29.12.1998, n. 302)

Sostituzione del RIBOR con l'EURIBOR quale parametro di indicizzazione di strumenti e rapporti giuridici.

***D* – La politica monetaria unica, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Appendice: Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato

74) – DPCM 8.2.1999 (G.U. 15.4.1999, n. 87)

Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici ai sensi dell'art. 3, comma 1, del DPR 10.11.1997, n. 513.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'attività di sorveglianza

75) – L. 12.3.1999, n. 68 (Suppl. ord. G.U. 23.3.1999, n. 68)

Norme per il diritto al lavoro dei disabili.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
La gestione delle risorse aziendali: l'assetto organizzativo

76) – DL 12.3.1999, n. 63 (G.U. 18.3.1999, n. 64)

Misure urgenti in materia di investimenti e di occupazione. *(Norme parzialmente recepite dalla L. 13.5.1999, n. 133.)*

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette

77) – DM 2.4.1999 (G.U. 14.4.1999, n. 86)

Determinazione, ai sensi dell'art. 106, comma 4, lett. *b*), del D.lgs. 1.9.1993, n. 385, dei requisiti patrimoniali relativi agli intermediari che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie nonché a quelli che operano quali intermediari in cambi senza assunzione di rischi in proprio (money brokers).

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: Struttura del sistema finanziario: le società finanziarie

78) – Raccomandazione BCE 8.4.1999, n. NP7

Trattamento contabile dei costi sostenuti per l'emissione di banconote.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Principi di redazione del bilancio

79) – L. 30.4.1999, n. 130 (G.U. 14.5.1999, n. 111)

Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti.

***D* – La politica monetaria unica, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Testo: Il mercato delle obbligazioni di banche e imprese

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: L'accesso al mercato dei valori mobiliari

80) – DPCM 7.5.1999, n. 221 (G.U. 12.7.1999, n. 161)

Regolamento concernente le modalità attuative e gli ambiti di applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni agevolate.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

81) – L. 13.5.1999, n. 133 (Suppl. ord. G.U. 17.5.1999, n. 113)

Disposizioni in materia di perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale. *(Recepisce alcune delle norme contenute nel DL 12.3.1999, n. 63.)*

***C* – La finanza pubblica**

Testo: Le Amministrazioni locali

Appendice: Imposte dirette
Finanza decentrata

82) – D.lgs. 17.5.1999, n. 153 (G.U. 31.5.1999, n. 125)

Disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti di cui all'art. 11, comma 1, del D.lgs. 20.11.1990, n. 356, e disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.12.1998, n. 461.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale

***F* – Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**

Testo: Aiuti di Stato

83) – L. 25.6.1999, n. 205 (G.U. 28.6.1999, n. 149)

Delega al Governo per la depenalizzazione dei reati minori e modifiche al sistema penale e tributario.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'attività di sorveglianza

Appendice: Centrale di allarme interbancaria

84) – Provvedimento Banca d'Italia 30.7.1999

Modifica degli orari delle fasi in cui si articola il processo di compensazione e liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'offerta diretta di servizi di pagamento

85) – D.lgs. 25.9.1999, n. 374 (G.U. 27.10.1999, n. 253)

Estensione delle disposizioni in materia di riciclaggio dei capitali di provenienza illecita e attività finanziarie particolarmente suscettibili di utilizzazione a fini di riciclaggio, a norma dell'art. 15 della L. 6.2.1996, n. 52.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La normativa secondaria

86) – L. 28.10.1999, n. 410 (G.U. 11.11.1999, n. 265)

Nuovo ordinamento dei consorzi agrari.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale

87) – Direttiva CE 13.12.1999, n. 93 (G.U. CE 19.1.2000, n. L 13)

Quadro comunitario per le firme elettroniche.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'attività di sorveglianza

Appendice: Firme elettroniche

88) – DPCM 20.12.1999 (G.U. 15.5.2000, n. 111)

Trattamento di fine rapporto e istituzione dei fondi pensione dei pubblici dipendenti.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

89) – L. 23.12.1999, n. 488 (Suppl. ord. G.U. 27.12.1999, n. 302)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000).

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Finanza decentrata
Contributi sociali
Prestazioni di protezione sociale
Pubblico impiego

90) – D.lgs. 30.12.1999, n. 507 (Suppl. ord. G.U. 31.12.1999, n. 306)
Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'art. 1 della L. 25.6.1999, n. 205.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'attività di sorveglianza

Appendice: Centrale di allarme interbancaria

91) – D.lgs. 18.1.2000, n. 9 (G.U. 7.2.2000, n. 30)
Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 18.12.1997, n. 463, e n. 466, in materia, rispettivamente, di utilizzazione di procedure telematiche per la semplificazione degli adempimenti tributari in materia di atti immobiliari e di ulteriori interventi di riordino delle imposte personali sul reddito al fine di favorire la capitalizzazione delle imprese.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette

92) – D.lgs. 18.2.2000, n. 47 (Suppl. ord. G.U. 9.3.2000, n. 57)
Riforma della disciplina fiscale della previdenza complementare, a norma dell'art. 3 della L. 13.5.1999, n. 133.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette
Prestazioni di protezione sociale

***D* – La politica monetaria unica, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Testo: Le compagnie di assicurazione e i fondi pensione

93) – D.lgs. 18.2.2000, n. 56 (G.U. 15.3.2000, n. 62)
Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'art. 10 della L. 13.5.1999, n. 133.

***C* – La finanza pubblica**

Testo: Le Amministrazioni locali

Appendice: Finanza decentrata

94) – L. 8.3.2000, n. 53 (G.U. 13.2.2000, n. 60)
Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

95) – Provvedimento Banca d'Italia 28.3.2000
Modifica della disciplina delle assegnazioni.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'offerta diretta di servizi di pagamento

Appendice: Disciplina delle assegnazioni e delle penali per i ritardi nel regolamento dei saldi finali a debito

96) – DM 12.4.2000 (G.U. 3.6.2000, n. 128)
Agevolazioni contributive per i contratti di lavoro a tempo indeterminato e parziale.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Contributi sociali

97) – D.lgs. 3.5.2000, n. 130 (G.U. 23.5.2000, n. 118)
Disposizioni correttive e integrative del D.lgs. 31.3.1998, n. 109, in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

98) – Direttiva CE 8.6.2000, n. 31 (G.U. CE 17.7.2000, n. L 178)
Direttiva relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione, in particolare il commercio elettronico, nel mercato interno (Direttiva sul commercio elettronico).

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

99) – D.lgs. 28.7.2000, n. 253 (G.U. 11.9.2000, n. 212)
Attuazione della direttiva CE 97/5 sui bonifici transfrontalieri.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La normativa secondaria

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: L'attività di sorveglianza
Appendice: Bonifici transfrontalieri

100) – DM 1.8.2000 (G.U. 31.8.2000, n. 203)
Modalità tecniche di computo del disavanzo ai fini del Patto di stabilità interno di cui all'art. 30, comma 6, della L. 23.12.1999, n. 488.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata

101) – DM 4.8.2000 (G.U. 21.8.2000, n. 194)
Individuazione degli elementi di rettifica da utilizzare per la determinazione delle plusvalenze e degli altri redditi diversi di natura finanziaria, nonché di taluni redditi di capitali.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette

102) – D.lgs. 18.8.2000, n. 267 (Suppl. ord. G.U. 28.9.2000, n. 227)
Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

***F* – Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**
Testo: L'indagine conoscitiva nel settore dei servizi di tesoreria degli enti pubblici

103) – DM 23.8.2000 (G.U. 1.9.2000, n. 204)
Affidamento del servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: L'offerta diretta di servizi di pagamento

104) – Provvedimento Banca d'Italia 8.9.2000 (G.U. 11.9.2000, n. 212)
Compensazione e liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari non derivati, ex art. 69 del TUF.

***G* – La supervisione sui mercati**
Testo: Il regolamento delle transazioni in titoli

105) – Provvedimento Banca d'Italia 8.9.2000 (G.U. 11.9.2000, n. 212)
Compensazione e garanzia delle operazioni su strumenti finanziari derivati, ex art. 70 del TUF.

***G* – La supervisione sui mercati**
Testo: I servizi di compensazione e garanzia

106) – Direttiva CE 18.9.2000, n. 28 (G.U. CE 27.10.2000, n. L 275)
Modifica della direttiva CE 2000/12 relativa all'accesso all'attività degli enti creditizi ed al suo esercizio.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
Appendice: Istituti di moneta elettronica

107) – Direttiva CE 18.9.2000, n. 46 (G.U. CE 27.10.2000, n. L 275)
Avvio, esercizio e vigilanza prudenziale dell'attività degli istituti di moneta elettronica.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale
Appendice: Istituti di moneta elettronica

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: L'attività di sorveglianza

108) – DL 30.9.2000, n. 268 (G.U. 2.10.2000, n. 230)
Misure urgenti in materia di imposta sui redditi delle persone fisiche e di accise. *(Convertito nella L. 23.11.2000, n. 354.)*

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette
Imposte indirette

109) – Raccomandazione CE 11.10.2000, n. 303/05 (G.U. CE 24.10.2000, n. C 303)
Mezzi per agevolare la preparazione degli operatori economici al passaggio all'euro.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: L'attività di sorveglianza

110) – Provvedimento Banca d'Italia 30.10.2000 (G.U. 7.11.2000, n. 260)

Autorizzazione alla gestione dei servizi di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari non derivati rilasciata alla società Monte Titoli Spa.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'offerta diretta di servizi di pagamento

111) – L. 8.11.2000, n. 328 (Suppl. ord. G.U. 13.11.2000, n. 265)

Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

112) – Regolamento CE 17.11.2000, n. 2602 (G.U. CE 29.11.2000, n. L 300)

Modalità di applicazione del regolamento (CE) 2494/95 per quanto riguarda le norme minime per il trattamento delle riduzioni di prezzo negli indici dei prezzi al consumo armonizzati.

***B* – Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: I prezzi al consumo e alla produzione e i differenziali d'inflazione

113) – DM 20.11.2000 (G.U. 27.11.2000, n. 277)

Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2000.

***C* – La finanza pubblica**

Testo: Le spese

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

114) – L. 21.11.2000, n. 342 (Suppl. ord. G.U. 25.11.2000, n. 276)

Misure in materia fiscale.

***C* – La finanza pubblica**

Testo: Le entrate

Appendice: Imposte dirette
Imposte indirette
Finanza decentrata

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
La gestione delle risorse aziendali: controlli interni e organizzazione contabile
Il bilancio della Banca d'Italia: nota integrativa
Situazione patrimoniale

115) – L. 23.11.2000, n. 354 (G.U. 30.11.2000, n. 280)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.9.2000, n. 268, recante misure urgenti in materia di imposta sui redditi delle persone fisiche e di accise.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette
Imposte indirette

116) – DM 11.12.2000 (G.U. 15.12.2000, n. 292)

Modifica del saggio di interesse legale.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette

117) – DPCM 21.12.2000, n. 452 (G.U. 6.4.2001, n. 81)

Regolamento recante disposizioni in materia di assegni di maternità e per il nucleo familiare, in attuazione dell'art. 49 della L. 22.12.1999, n. 488, e degli artt. 65 e 66 della L. 23.12.1998, n. 448.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

118) – L. 23.12.2000, n. 388 (Suppl. ord. G.U. 29.12.2000, n. 302)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001).

***B* – Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: La composizione dell'occupazione e le politiche del lavoro in Italia

***C* – La finanza pubblica**

Testo: L'Italia
Le entrate
Le spese
La politica di bilancio in Italia

Appendice: Imposte dirette
Imposte indirette
Finanza decentrata
Contributi sociali
Prestazioni di protezione sociale
Pubblico impiego
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

119) – L. 29.12.2000, n. 401 (G.U. 8.1.2001, n. 5)
Norme sull'organizzazione e sul personale del settore sanitario.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale

120) – DL 29.12.2000, n. 394 (G.U. 30.12.2000, n. 303)
Interpretazione autentica della L. 7.3.1996, n. 108, concernente disposizioni in materia di usura. *(Convertito nella L. 28.2.2001, n. 24.)*

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale

121) – Circolare 6.2.2001, n. 6 (G.U. 15.2.2001, n. 38)
Circolare concernente il Patto di stabilità interno per l'anno 2001 per le Province e i Comuni. Art. 53 della L. 23.12.2000, n. 388.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata

122) – DM 27.2.2001 (G.U. 20.3.2001, n. 66)
Limiti di giacenza per gli enti assoggettati alle norme sulla tesoreria unica, ai fini dell'attuazione dell'art. 66, comma 1, della L. 23.12.2000, n. 388. Anno 2001.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

123) – L. 28.2.2001, n. 24 (G.U. 28.2.2001, n. 49)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 29.12.2000, n. 394, concernente interpretazione autentica della L. 7.3.1996, n. 108, recante disposizioni in materia di usura.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale

124) – DPCM 2.3.2001 (G.U. 23.5.2001, n. 118)
Trattamento di fine rapporto e istituzione dei fondi dei pubblici dipendenti.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale

125) – DM 14.3.2001 (G.U. 16.3.2001, n. 63)
Sospensione dei termini e dei versamenti tributari a favore dei soggetti colpiti dagli eventi verificatisi a seguito dell'emergenza causata dall'encefalopatia spongiforme bovina (BSE).

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette

126) – DPR 14.3.2001, n. 144 (G.U. 23.4.2001, n. 94)
Regolamento recante norme sui servizi di bancoposta.

***F* – Promozione e tutela della concorrenza nel settore del credito**
Testo: Lo sviluppo della concorrenza

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: L'attività di sorveglianza
Appendice: Servizi di bancoposta

127) – DM 23.3.2001 (G.U. 18.5.2001, n. 114)
Attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3, 4 e 6 dell'art. 75 della L. 23.12.2000, n. 388 (Finanziaria 2001).

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale

128) – DM 26.3.2001 (G.U. 30.3.2001, n. 75)
Variazione di prezzo di alcune marche di tabacchi lavorati nazionali, esteri fabbricati su licenza ed esteri di provenienza UE.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette

129) – DPR 27.3.2001, n. 220 (Suppl. ord. G.U. 12.6.2001, n. 134)
Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Pubblico impiego

130) – D.lgs. 30.3.2001, n. 165 (Suppl. ord. G.U. 9.5.2001, n. 106)

Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Pubblico impiego

131) – DM 30.3.2001 (G.U. 9.4.2001, n. 83)

Attuazione degli artt. 1 e 5 del D.lgs. 18.12.1997, n. 466, recante riordino delle imposte personali sul reddito al fine di favorire la capitalizzazione delle imprese, a norma dell'art. 3, comma 162, lettere *a*), *b*), *c*), *d*), e *f*), della L. 23.12.1996, n. 662.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette

132) – DPR 30.3.2001 (G.U. 12.5.2001, n. 109)

Programmazione semestrale delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Pubblico impiego

133) – DM 4.4.2001 (G.U. 18.4.2001, n. 90)

Modifiche al DM 13.5.1996 sui criteri di iscrizione degli intermediari finanziari nell'elenco speciale di cui all'art. 107, comma 1, del D.lgs. 1.9.1993, n. 385.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: Struttura del sistema finanziario: le società finanziarie

134) – DPCM 4.4.2001, n. 242 (G.U. 26.6.2001, n. 146)

Regolamento concernente modifiche al DPCM 7.5.1999, n. 221, in materia di criteri unificati di valutazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate e di individuazione del nucleo familiare per casi particolari, a norma degli artt. 1, comma 3 e 2, comma 3, del D.lgs. 31.3.1998, n. 109, come modificato dal D.lgs. 3.5.2000, n. 130.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

135) – D.lgs. 12.4.2001, n. 168 (G.U. 11.5.2001, n. 108)

Disposizioni correttive del D.lgs. 18.2.2000, n. 47, in materia di riforma della disciplina fiscale della previdenza complementare.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette
Prestazioni di protezione sociale

136) – D.lgs. 12.4.2001, n. 210 (G.U. 7.6.2001, n. 130)

Attuazione della direttiva CE 98/26 sulla definitività degli ordini immessi in un sistema di pagamento o di regolamento titoli.

***G* – La supervisione sui mercati**

Testo: L'attività normativa in Italia

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'attività di sorveglianza
L'offerta diretta di servizi di pagamento

Appendice: Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
L'operatività della Banca

137) – DM 13.4.2001, n. 162 (G.U. 8.5.2001, n. 105)

Regolamento recante modalità di attuazione delle disposizioni tributarie in materia di rivalutazione dei beni delle imprese e del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, ai sensi degli artt. da 10 a 16 della L. 21.11.2000, n. 342.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette

138) – DM 17.4.2001 (G.U. 18.5.2001, n. 114)

Attuazione dell'art. 78, della L. 23.12.2000, n. 388 (Finanziaria 2001). Benefici in favore dei lavoratori che risultino aver svolto prevalentemente mansioni particolarmente usuranti per le caratteristiche di maggior gravità dell'usura.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

139) – DPCM 30.4.2001 (G.U. 10.5.2001, n. 107)

Differimento per l'anno 2001 dei termini di presentazione delle dichiarazioni e di effettuazione dei versamenti nonché di presentazione delle domande relative al regime fiscale delle attività marginali.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette

140) – DL 3.5.2001, n. 158 (G.U. 4.5.2001, n. 102)

Disposizioni urgenti in materia pensionistica e di ammortizzatori sociali. *(Convertito nella L. 2.7.2001, n. 248.)*

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

141) – DPR 3.5.2001 (Suppl. ord. G.U. 6.8.2001, n. 181)

Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

142) – D.lgs. 8.5.2001, n. 215 (Suppl. ord. G.U. 11.6.2001, n. 133)

Disposizioni per disciplinare la trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale, a norma dell'art. 3, comma 1, della L. 14.11.2000, n. 331.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Pubblico impiego

143) – Decisione BCE 10.5.2001

Variazione dei tassi ufficiali.

***D* – La politica monetaria unica, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Testo: I tassi di interesse e il cambio

144) – Provvedimento Banca d'Italia 10.5.2001 (G.U. 15.5.2001, n. 111)

Variazione del tasso ufficiale di riferimento.

***D* – La politica monetaria unica, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Appendice: Tassi d'interesse ufficiali

145) – DM 15.5.2001 (G.U. 26.5.2001, n. 121)

Istituzione presso la Direzione III del Dipartimento del tesoro dell'ufficio XIII – Ufficio centrale di analisi e monitoraggio della falsificazione monetaria e degli altri mezzi di pagamento diversi dal contante.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca

Il passaggio al nuovo segno monetario

146) – DM 17.5.2001 (G.U. 31.5.2001, n. 125)

Avvio della seconda fase dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti dell'INPS.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

147) – DPCM 17.5.2001 (G.U. 5.6.2001, n. 128)

Determinazione delle quote di compartecipazione all'IVA previste dall'art. 2, comma 4, del D.lgs. 18.2.2000, n. 56.

***C* – La finanza pubblica**

Testo: Le Amministrazioni locali

Appendice: Finanza decentrata

148) – DM 25.5.2001, n. 337 (G.U. 21.8.2001, n. 193)

Regolamento recante modifiche al decreto del Ministro per la solidarietà sociale 21.12.2000, n. 452, in materia di assegni di maternità e per i nuclei familiari con tre figli minori.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

149) – DM 28.5.2001 (G.U. 9.6.2001, n. 132)

Rilevazione trimestrale dei costi e dei ricavi delle aziende sanitarie.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

150) – Regolamento CE 28.6.2001, n. 1338 (G.U. CE 3.9.2001, n. 69, II serie speciale)

Misure necessarie alla protezione dell'euro contro la falsificazione.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca

Il passaggio al nuovo segno monetario

151) – DL 30.6.2001, n. 246 (G.U. 30.6.2001, n. 150)
Disposizioni in materia di accise sui prodotti petroliferi e altre misure urgenti. *(Convertito nella L. 4.8.2001, n. 330.)*

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette

152) – L. 2.7.2001, n. 248 (G.U. 3.7.2001, n. 152)
Conversione in legge, senza modificazioni, del DL 3.5.2001, n. 158, recante disposizioni urgenti in materia pensionistica e di ammortizzatori sociali.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale

153) – DL 3.7.2001, n. 255 (G.U. 4.7.2001, n. 153)
Disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2001-2002. *(Convertito nella L. 20.8.2001, n. 333.)*

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Pubblico impiego

154) – Provvedimento Banca d'Italia 18.7.2001 (G.U. 17.8.2001, n. 190)
Capitale minimo delle società di gestione del risparmio.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La normativa secondaria

155) – L. 4.8.2001, n. 330 (G.U. 18.8.2001, n. 191)
Conversione in legge, con modificazioni, del DL 30.6.2001, n. 246, recante disposizioni in materia di accise sui prodotti petroliferi e altre misure urgenti.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette

156) – DPR 4.8.2001 (G.U. 20.10.2001, n. 245)
Determinazione per l'anno scolastico 2001-2002 del contingente di personale della scuola da assumere con contratto a tempo indeterminato.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Pubblico impiego

157) – DM 7.8.2001 (G.U. 11.8.2001, n. 186)
Sospensione dei termini e dei versamenti tributari in favore dei soggetti colpiti dagli eventi verificatisi a seguito dell'emergenza causata dall'encefalopatia spongiforme bovina (BSE).

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette

158) – Accordo 8.8.2001 (G.U. 6.9.2001, n. 207)
Accordo tra Governo, Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano recante integrazioni e modifiche agli accordi sanciti il 3 agosto 2000 (repertorio atti 1004) e il 22 marzo 2001 (repertorio atti 1210) in materia sanitaria.

***C* – La finanza pubblica**
Testo: Le spese
Appendice: Finanza decentrata

159) – L. 20.8.2001, n. 333 (G.U. 21.8.2001, n. 193)
Conversione in legge, senza modificazioni, del DL 3.7.2001, n. 255, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2001-2002.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Pubblico impiego

160) – Decisione BCE 30.8.2001
Variazione dei tassi ufficiali.

***D* – La politica monetaria unica, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Testo: I tassi di interesse e il cambio
Appendice: Tassi d'interesse ufficiali

161) – Provvedimento Banca d'Italia 30.8.2001 (G.U. 3.9.2001, n. 204)
Variazione del tasso ufficiale di riferimento.

***D* – La politica monetaria unica, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Appendice: Tassi d'interesse ufficiali

162) – D.lgs. 6.9.2001, n. 368 (G.U. 9.10.2001, n. 235)
Attuazione della direttiva CE 1999/70 relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES.

***B* – Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: La composizione dell'occupazione e le politiche del lavoro in Italia

163) – Decisione BCE 17.9.2001
Variazione dei tassi ufficiali.

***D* – La politica monetaria unica, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Testo: I tassi di interesse e il cambio
Appendice: Tassi d'interesse ufficiali

164) – Provvedimento Banca d'Italia 17.9.2001 (G.U. 18.9.2001, n. 217)
Variazione del tasso ufficiale di riferimento.

***D* – La politica monetaria unica, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Appendice: Tassi d'interesse ufficiali

165) – DL 18.9.2001, n. 347 (G.U. 19.9.2001, n. 218)
Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria. *(Convertito nella L. 16.11.2001, n. 405.)*

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Finanza decentrata
Prestazioni di protezione sociale

166) – DL 25.9.2001, n. 350 (G.U. 26.9.2001, n. 224)
Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro. *(Convertito nella L. 23.11.2001, n. 409.)*

***B* – Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: La composizione dell'occupazione e le politiche del lavoro in Italia

***C* – La finanza pubblica**
Testo: L'Italia
La politica di bilancio in Italia
Appendice: Imposte dirette

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: L'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
L'operatività della Banca
Il passaggio al nuovo segno monetario

167) – DL 25.9.2001, n. 351 (G.U. 26.9.2001, n. 224)
Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare. *(Convertito nella L. 23.11.2001, n. 410.)*

***C* – La finanza pubblica**
Testo: L'Italia
La politica di bilancio in Italia
Appendice: Imposte dirette
Prestazioni di protezione sociale

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La legislazione nazionale

168) – Direttiva CE 27.9.2001, n. 65 (G.U. CE 27.10.2001, n. L 283)
Modifica delle direttive CEE 78/660, 83/349 e 86/635 per quanto riguarda le regole di valutazione per i conti annuali e consolidati di taluni tipi di società nonché di banche e di altre istituzioni finanziarie.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

169) – DL 28.9.2001, n. 353 (G.U. 28.9.2001, n. 226)
Disposizioni sanzionatorie per le violazioni delle misure adottate nei confronti della fazione afghana dei Talibani. *(Convertito nella L. 27.11.2001, n. 415.)*

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

170) – DL 28.9.2001, n. 355 (G.U. 1.10.2001, n. 228)
Disposizioni urgenti in materia di lavoro supplementare nei rapporti di lavoro a tempo parziale e di opzione sui sistemi di liquidazione delle pensioni, nonché di regolarizzazione di adempimenti tributari e contributivi per i soggetti colpiti dal sisma del 13 e del 16 dicembre 1990 in talune province della regione siciliana. *(Convertito nella L. 27.11.2001, n. 417.)*

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Prestazioni di protezione sociale

171) – DL 1.10.2001, n. 356 (G.U. 1.10.2001, n. 228)
Interventi in materia di accise sui prodotti petroliferi. *(Convertito nella L. 30.11.2001, n. 418.)*

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Imposte indirette

172) – L. 3.10.2001, n. 366 (G.U. 8.10.2001, n. 234)
Delega al Governo per la riforma del diritto societario.

***C* – La finanza pubblica**
Appendice: Imposte dirette

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
L'operatività della Banca

173) – DL 12.10.2001, n. 369 (G.U. 15.10.2001, n. 240)
Misure urgenti per reprimere e contrastare il finanziamento del terrorismo internazionale. *(Convertito nella L. 14.12.2001, n. 431.)*

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
Il passaggio al nuovo segno monetario

174) – Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3 (G.U. 24.10.2001, n. 248)
Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione.

***C* – La finanza pubblica**
Testo: Le Amministrazioni locali
La politica di bilancio in Italia
Appendice: Finanza decentrata

175) – L. 18.10.2001, n. 383 (G.U. 24.10.2001, n. 248)
Primi interventi per il rilancio dell'economia.

***B* – Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**
Testo: Gli investimenti
La composizione dell'occupazione e le politiche del lavoro in Italia

***C* – La finanza pubblica**
Testo: L'Italia
La politica di bilancio in Italia
Appendice: Imposte dirette
Imposte indirette
Contributi sociali

176) – DL 18.10.2001, n. 374 (G.U. 19.10.2001, n. 244)
Disposizioni urgenti per contrastare il terrorismo internazionale. *(Convertito nella L. 15.12.2001, n. 438.)*

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**
Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

177) – Provvedimento Banca d'Italia 18.10.2001 (G.U. 30.10.2001, n. 253)
Giornate di chiusura del sistema di regolamento lordo BI-REL.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: L'offerta diretta di servizi di pagamento
Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL

178) – DM 7.11.2001, n. 458 (G.U. 4.1.2002, n. 3)
Regolamento sul funzionamento dell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**
Testo: L'attività di sorveglianza
Appendice: Centrale di allarme interbancaria

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**
Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
L'operatività della Banca

179) – Decisione BCE 8.11.2001
Variazione dei tassi ufficiali.

***D* – La politica monetaria unica, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**
Testo: I tassi di interesse e il cambio
Appendice: Tassi d'interesse ufficiali

180) – Provvedimento Banca d'Italia 9.11.2001 (G.U. 14.11.2001, n. 265)
Variazione del tasso ufficiale di riferimento.

***D* – La politica monetaria unica, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Appendice: Tassi d'interesse ufficiali

181) – DL 12.11.2001, n. 402 (G.U. 12.11.2001, n. 263)

Disposizioni urgenti in materia di personale sanitario. *(Convertito nella L. 8.1.2002, n. 1.)*

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

182) – DM 15.11.2001 (G.U. 23.11.2001, n. 273)

Approvazione del modello di dichiarazione di emersione del lavoro irregolare, delle relative istruzioni nonché delle modalità di presentazione.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Contributi sociali

183) – L. 16.11.2001, n. 405 (G.U. 17.11.2001, n. 268)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 18.9.2001, n. 347, recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Finanza decentrata
Prestazioni di protezione sociale

184) – DM 20.11.2001 (G.U. 5.12.2001, n. 283)

Perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2001. Valore definitivo anno 2000. Art. 11 del D.lgs. 30.12.1992, n. 503 e art. 14 della L. 23.12.1994, n. 724.

***C* – La finanza pubblica**

Testo: Le spese

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

185) – L. 23.11.2001, n. 409 (G.U. 24.11.2001, n. 274)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.9.2001, n. 350, recante disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro.

***B* – Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: La composizione dell'occupazione e le politiche del lavoro in Italia

***C* – La finanza pubblica**

Testo: L'Italia
La politica di bilancio in Italia

Appendice: Imposte dirette
Contributi sociali

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'offerta diretta di servizi di pagamento

Appendice: Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
L'operatività della Banca
Il passaggio al nuovo segno monetario

186) – L. 23.11.2001, n. 410 (G.U. 24.11.2001, n. 274)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 25.9.2001, n. 351, recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare.

***C* – La finanza pubblica**

Testo: L'Italia
La politica di bilancio in Italia

Appendice: Imposte dirette
Prestazioni di protezione sociale

***D* – La politica monetaria unica, gli intermediari e i mercati monetari e finanziari**

Testo: I fondi comuni di investimento mobiliare

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale

187) – L. 27.11.2001, n. 415 (G.U. 28.11.2001, n. 277)

Conversione in legge, con modificazioni del DL 28.9.2001, n. 353, recante disposizioni sanzionatorie per le violazioni delle misure adottate nei confronti della fazione afghana dei Talibani.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

188) – L. 27.11.2001, n. 417 (G.U. 30.11.2001, n. 279)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 28.9.2001, n. 355, recante disposizioni urgenti in materia di lavoro supplementare nei rapporti di lavoro a tempo parziale e di opzione sui sistemi di liquidazione delle pensioni, nonché di regolarizzazione di adempimenti tributari e contributivi per i soggetti colpiti dal sisma del 13 e del 16 dicembre 1990 in talune province della regione siciliana.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

189) – DM 27.11.2001 (G.U. 5.12.2001, n. 283)

Operazioni di cartolarizzazione dei crediti e proventi appartenenti allo Stato derivanti dai giochi del Lotto e dell'Enalotto.

***C* – La finanza pubblica**

Testo: L'Italia

Appendice: Imposte dirette

190) – DPCM 29.11.2001 (Suppl. ord. G.U. 8.2.2002, n. 33)

Definizione dei livelli essenziali di assistenza.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

191) – L. 30.11.2001, n. 418 (G.U. 30.11.2001, n. 279)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 1.10.2001, n. 356, recante interventi in materia di accise sui prodotti petroliferi.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte indirette

192) – DM 4.12.2001 (G.U. 8.2.2002, n. 33)

Riclassificazione dei medicinali ai sensi della L. 16.11.2001, n. 405, di conversione, con modifiche, del DL 18.9.2001, n. 347.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

193) – Direttiva CE 4.12.2001, n. 97 (G.U. CE 28.12.2001, n. L 344)

Modifica della direttiva CEE 91/308 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

194) – DPR 7.12.2001, n. 435 (G.U. 17.12.2001, n. 292)

Regolamento recante modifiche al DPR 22.7.1998, n. 322, nonché disposizioni per la semplificazione e razionalizzazione di adempimenti tributari.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette
Imposte indirette

195) – DM 11.12.2001 (G.U. 14.12.2001, n. 290)

Modifica del saggio di interesse legale.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette

196) – DM 11.12.2001 (G.U. 22.12.2001, n. 297)

Rideterminazione dei tassi di interesse in materia di tesoreria unica e disposizioni per accelerare la realizzazione della tesoreria telematica.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'offerta diretta di servizi di pagamento

Appendice: Disposizioni per accelerare la realizzazione della tesoreria telematica

197) – DM 12.12.2001 (Suppl. ord. G.U. 9.2.2002, n. 34)

Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

198) – DM 13.12.2001, n. 456 (G.U. 3.1.2002, n. 2)

Criteri per la composizione degli organi decidenti e per lo svolgimento delle procedure di reclamo in materia di bonifici transfrontalieri.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La normativa secondaria

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'attività di sorveglianza

Appendice: Bonifici transfrontalieri

199) – DM 13.12.2001, n. 470 (G.U. 18.1.2002, n. 15)

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 81 della L. 23.12.2000, n. 388, in materia di interventi in favore dei soggetti con *handicap* grave privi dell'assistenza familiare.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

200) – DM 13.12.2001, n. 485 (G.U. 16.2.2002, n. 40)

Regolamento emanato ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 25.9.1999, n. 374, in materia di agenzia in attività finanziaria.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La normativa secondaria

201) – L. 14.12.2001, n. 431 (G.U. 14.12.2001, n. 290)

Conversione in legge, con modificazioni del DL 12.10.2001, n. 369, recante misure urgenti per reprimere e contrastare il finanziamento del terrorismo internazionale.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca

Il passaggio al nuovo segno monetario

202) – L. 15.12.2001, n. 438 (G.U. 18.12.2001, n. 293)

Conversione in legge, con modificazioni del DL 18.10.2001, n. 374, recante disposizioni urgenti per contrastare il terrorismo internazionale.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

203) – DPR 15.12.2001, n. 482 (G.U. 14.2.2002, n. 38)

Regolamento di semplificazione del procedimento per i pagamenti da e per l'estero delle amministrazioni statali.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'offerta diretta di servizi di pagamento

Appendice: Pagamenti delle amministrazioni statali da e per l'estero

204) – DM 18.12.2001 (G.U. 4.2.2002, n. 29)

Operazione di cartolarizzazione degli immobili degli enti previdenziali, nonché emissione dei titoli da parte della Società veicolo.

***C* – La finanza pubblica**

Testo: L'Italia
La politica di bilancio in Italia

Appendice: Imposte dirette
Prestazioni di protezione sociale

205) – Regolamento CE 19.12.2001, n. 2560 (G.U. CE 28.12.2001, n. L 344)

Pagamenti transfrontalieri in euro.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'attività di sorveglianza

206) – L. 21.12.2001, n. 443 (Suppl. ord. G.U. 27.12.2001, n. 299)

Delega al Governo in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici e altri interventi per il rilancio delle attività produttive.

***C* – La finanza pubblica**

Testo: La politica di bilancio in Italia

207) – Provvedimento Banca d'Italia 21.12.2001 (G.U. 29.12.2001, n. 301)

Disposizioni applicative relative all'obliterazione delle banconote denominate in lire di qualunque taglio.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
Il passaggio al nuovo segno monetario

208) – L. 28.12.2001, n. 448 (Suppl. ord. G.U. 29.12.2001, n. 301)

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

***B* – Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: La composizione dell'occupazione e le politiche del lavoro in Italia

***C* – La finanza pubblica**

Testo: L'Italia
Le Amministrazioni locali
La politica di bilancio in Italia

Appendice: Imposte dirette
Imposte indirette
Finanza decentrata
Contributi sociali
Prestazioni di protezione sociale
Pubblico impiego
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale

209) – DL 28.12.2001, n. 452 (G.U. 29.12.2001, n. 301)

Disposizioni urgenti in tema di accise, di gasolio per autotrazione, di smaltimento di oli usati, di giochi e scommesse, nonché sui rimborsi IVA. *(Convertito nella L. 27.2.2002, n. 16.)*

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte indirette

210) – D.lgs. 28.12.2001, n. 467 (G.U. 16.1.2002, n. 13)

Disposizioni correttive ed integrative della normativa in materia di protezione dei dati personali, a norma dell'art. 1 della L. 24.3.2001, n. 127.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
La gestione delle risorse aziendali: l'assetto organizzativo

211) – Provvedimento Banca d'Italia 31.12.2001 (G.U. 28.1.2002, n. 23)

Disposizioni in materia di offerta in Italia di fondi comuni di investimento e Sicav esteri non rientranti nell'ambito delle direttive CEE 85/611 e 88/220.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La normativa secondaria

212) – L. 8.1.2002, n. 1 (G.U. 10.1.2002, n. 8)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 12.11.2001, n. 402, recante disposizioni urgenti in materia di personale sanitario.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Prestazioni di protezione sociale

213) – Direttiva CE 21.1.2002, n. 2001/107 (G.U. CE 13.2.2002, n. L 41)

Modifica della direttiva CEE 85/611 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) con riguardo agli investimenti OICVM.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

214) – Direttiva CE 21.1.2002, n. 2001/108 (G.U. CE 13.2.2002. n. L 41)

Modifica della direttiva CEE 85/611 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) con riguardo agli investimenti OICVM.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La cooperazione internazionale e le norme comunitarie

215) – Provvedimento Banca d'Italia 21.1.2002 (G.U. 30.1.2002, n. 25)

Attuazione dell'art. 8 del DL 25.9.2001, n. 350, convertito nella L. 23.11.2001, n. 409, in materia di ritiro dalla circolazione e di trasmissione alla Banca d'Italia delle banconote denominate in euro sospette di falsità.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
L'operatività della Banca

216) – D.lgs. 23.1.2002, n. 10 (G.U. 15.2.2002, n. 39)

Attuazione della direttiva CE 1999/93 relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'attività di sorveglianza
Appendice: Firme elettroniche

217) – Regolamento Banca d'Italia 29.1.2002 (G.U. 1.2.2002, n. 27)

Funzionamento dell'archivio informatizzato degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento.

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'attività di sorveglianza
Appendice: Centrale di allarme interbancaria

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
L'operatività della Banca

218) – Sentenza Corte costituzionale 14-25.2.2002, n. 29 (G.U. 6.3.2002, n. 10, I serie speciale)

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale

219) – Provvedimento Banca d'Italia 19.2.2002 (G.U. 29.3.2002, n. 75)

Disciplina prudenziale per gli intermediari che svolgono in via esclusiva o prevalente l'attività di rilascio di garanzie nei confronti del pubblico.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La normativa secondaria

220) – DL 22.2.2002, n. 12 (G.U. 23.2.2002, n. 46)

Disposizioni urgenti per il completamento delle operazioni di emersione di attività detenute all'estero e di lavoro irregolare. *(Convertito nella L. 23.4.2002, n. 73.)*

***B* – Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: La composizione dell'occupazione e le politiche del lavoro in Italia

***C* – La finanza pubblica**

Testo: L'Italia
La politica di bilancio in Italia
Appendice: Imposte dirette
Contributi sociali

221) – DL 22.2.2002, n. 13 (G.U. 25.2.2002, n. 47)

Disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità degli enti locali. *(Convertito nella L. 24.4.2002, n. 75.)*

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Finanza decentrata

222) – Circolare 26.2.2002, n. 11 (G.U. 30.3.2002, n. 76)

Patto di stabilità interno per gli anni 2002-04 per le Province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti. Art. 24 della L. 28.12.2001, n. 448, come modificato dall'art. 3 del DL 22.2.2002, n. 13.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Finanza decentrata

223) – L. 27.2.2002, n. 16 (G.U. 27.2.2002, n. 49)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 28.12.2001, n. 452, recante disposizioni urgenti in tema di accise, di gasolio per autotrazione, di smaltimento di oli usati, di giochi e scommesse, nonché sui rimborsi IVA.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte indirette

224) – L. 1.3.2002, n. 39 (Suppl. ord. G.U. 26.3.2002, n. 72)

Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2001.

***E* – L'attività di vigilanza sulle banche e sugli intermediari non bancari**

Testo: La legislazione nazionale

Appendice: Istituti di moneta elettronica

***H* – La sorveglianza e l'offerta diretta di servizi di pagamento**

Testo: L'attività di sorveglianza

225) – DM 1.3.2002 (G.U. 4.4.2002, n. 79)

Limiti di giacenza per gli enti assoggettati alle norme sulla tesoreria unica, ai fini dell'attuazione dell'art. 66, comma 1, della L. 23.12.2000, n. 388. Anno 2002.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Finanza decentrata
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

226) – Provvedimento Banca d'Italia 15.3.2002 (G.U. 21.3.2002, n. 68)

Concessione del servizio di gestione dell'archivio informatizzato ai sensi dell'art. 10-*bis* della L. 15.12.1990, n. 386.

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
L'operatività della Banca

227) – DM 25.3.2002 (G.U. 2.4.2002, n. 77)

Riduzione delle aliquote di accisa prevista dall'art. 14 della L. 28.12.2001, n. 448.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte indirette

228) – DM 29.3.2002 (G.U. 4.4.2002, n. 79)

Determinazione del coefficiente di remunerazione del capitale investito, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.lgs. n. 446 del 1997.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette

229) – D.lgs. 11.4.2002, n. 61 (G.U. 15.4.2002, n. 88)

Disciplina degli illeciti penali e amministrativi riguardanti le società commerciali, a norma dell'art. 11 della L. 3.10.2001, n. 366.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice: Imposte dirette

***I* – Amministrazione e bilancio della Banca d'Italia**

Testo: Le attività e l'organizzazione della Banca
L'operatività della Banca

230) – DL 15.4.2002, n. 63 (G.U. 17.4.2002, n. 90)

Disposizioni finanziarie e fiscali urgenti in materia di riscossione, razionalizzazione del sistema di formazione del costo dei prodotti farmaceutici, adempimenti e adeguamenti comunitari, cartolarizzazioni, valorizzazione del patrimonio e finanziamento delle infrastrutture.

***C* – La finanza pubblica**

Testo: Le spese
La politica di bilancio in Italia

Appendice: Imposte dirette
Finanza decentrata
Prestazioni di protezione sociale
Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

231) – L. 23.4.2002, n. 73 (G.U. 24.4.2002, n. 96)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 22.2.2002, n. 12, recante disposizioni urgenti per il completamento delle operazioni di emersione di attività detenute all'estero e di lavoro irregolare.

***B* – Reddito, prezzi e bilancia dei pagamenti**

Testo: La composizione dell'occupazione e le politiche del lavoro in Italia

***C* – La finanza pubblica**

Testo: L'Italia
La politica di bilancio in Italia

Appendice: Imposte dirette
Contributi sociali

232) – L. 24.4.2002, n. 75 (G.U. 26.4.2002, n. 97)

Conversione in legge, con modificazioni, del DL 22.2.2002, n. 13, recante disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità degli enti locali.

***C* – La finanza pubblica**

Appendice Finanza decentrata

Descrizione

(la suddivisione in parti corrisponde a quella seguita per il testo)

C – LA FINANZA PUBBLICA

Imposte dirette

a) Irpef, Irpeg e altre disposizioni minori – Dal 2001 sono entrate in vigore le riduzioni delle aliquote dell'Irpef stabilite dalla legge finanziaria per il 2001 (L. 23.12.2000, n. 388). In particolare: *a)* l'aliquota del primo scaglione (fino a 10.329,14 euro di reddito) è stata fissata al 18 per cento; *b)* quella relativa al secondo scaglione (da 10.329,14 a 15.493,71 euro) è stata ridotta al 24 per cento; *c)* l'aliquota del terzo scaglione (da 15.493,71 a 30.987,41 euro) è stata diminuita al 32 per cento; *d)* quella del quarto scaglione (da 30.987,41 a 69.721,68 euro) è stata fissata al 39 per cento; *e)* l'aliquota relativa all'ultimo scaglione di reddito (oltre 69.721,68 euro) è stata stabilita al 45 per cento.

Lo stesso provvedimento ha aumentato le detrazioni per i familiari a carico per i percettori di redditi complessivi non superiori a 51.645,69 euro, ha ampliato la possibilità di fruire della detrazione d'imposta per interessi passivi su mutui ipotecari e ha confermato la misura delle detrazioni per il lavoro dipendente e autonomo, stabilita, per l'anno 2000, dal DL 30.9.2000, n. 268 (convertito nella L. 23.11.2000, n. 354).

Dal periodo d'imposta 2001, la L. 21.11.2000, n. 342, ha disposto l'inserimento dei redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa fra i redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente (in precedenza erano compresi nei redditi da lavoro autonomo).

La legge finanziaria per il 2002 (L. 28.12.2001, n. 448) ha sospeso alcuni degli sgravi che, in base alla manovra di bilancio per il 2001 (L. 388 del 2000), sarebbero dovuti entrare in vigore dal 2002. Essi consistevano nella riduzione di un punto percentuale dell'aliquota del secondo scaglione e di mezzo punto di quelle del quarto e del quinto. Contestualmente, il provvedimento ha disposto: *a*) l'innalzamento a 516,46 euro della detrazione per i figli a carico, in presenza di livelli di reddito inferiori a determinate soglie; *b*) l'aumento a 774,69 euro della detrazione per i figli portatori di *handicap.*

In materia di tassazione del reddito d'impresa, la L. 18.10.2001, n. 383 ha soppresso il regime della *Dual income tax* (DIT, cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 1997 il paragrafo: *Provvedimenti di attuazione delle deleghe in materia tributaria*) relativamente agli incrementi di capitale effettuati dopo il 1º luglio 2001. Nel primo semestre del 2001 hanno trovato applicazione alcune modifiche precedentemente stabilite: *a*) l'aumento dall'1,2 all'1,4 del coefficiente moltiplicativo da applicare al patrimonio ai fini del calcolo della quota di reddito agevolato (D.lgs. 18.1.2000, n. 9); *b*) l'eliminazione del vincolo dell'aliquota media minima del 27 per cento e del 20 per cento per le società che vengono ammesse alla quotazione nei mercati regolamentati (L. 388 del 2000). Il coefficiente di remunerazione del

patrimonio ai fini del calcolo della DIT è stato fissato al 7 per cento per il 2000 (DM 30.3.2001) e al 6 per cento per il 2001 (DM 29.3.2002).

La legge finanziaria per il 2001 (L. 388 del 2000) ha avviato un graduale processo di riduzione dell'aliquota dell'Irpeg: essa è stata diminuita dal 37 al 36 per cento dal periodo d'imposta 2001; sarà pari al 35 per cento dal 2003 (con la conseguente variazione della misura del credito d'imposta per gli utili distribuiti). La misura dell'acconto è stata fissata al 93,5 per cento nel 2001, al 98,5 per cento nel 2002 e al 99 per cento nel 2003.

Dal 2001 la L. 388 del 2000 ha introdotto due regimi fiscali opzionali per le persone fisiche che intraprendono iniziative produttive o che svolgono un'attività con volumi d'affari non superiori a determinati limiti (cosiddette attività marginali). In entrambi i casi è prevista l'applicazione di un'imposta sostitutiva di quelle sui redditi (limitata ai primi tre anni di attività per le nuove iniziative) e la semplificazione degli adempimenti contabili.

Dal 2001 il collegato alla legge finanziaria per il 2000 (L. 342 del 2000) aveva riordinato la disciplina fiscale applicabile alle successioni e alle donazioni (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Imposte dirette*). La L. 383 del 2001 ha poi abolito le imposte limitatamente alle donazioni e alle successioni in favore del coniuge, dei discendenti in linea retta e dei collaterali fino al quarto grado. Negli altri casi, si applicano le imposte dovute sui trasferimenti a titolo oneroso con una franchigia di circa 180 mila euro per ciascun beneficiario.

La L. 3.10.2001, n. 366 ha delegato il Governo a emanare uno o più decreti legislativi, entro un anno dalla data di entrata in vigore del provvedimento, per la riforma della disciplina delle società di capitali e cooperative e di quella relativa agli illeciti penali e amministrativi riguardanti le società commerciali. È inoltre prevista l'emanazione di norme volte ad assicurare una più rapida ed efficace definizione dei procedimenti in materia societaria e di intermediazione finanziaria. In attuazione della delega è stato emanato il D.lgs. 11.4.2002, n. 61.

Il DM 11.12.2000 ha variato la misura del saggio d'interesse legale dal 2,5 al 3,5 per cento, con decorrenza dal 2001. Il DM 11.12.2001 ha ridotto tale misura dal 3,5 al 3 per cento, con decorrenza dal 2002.

b) Tassazione delle attività finanziarie – In attuazione della delega al Governo di cui all'art. 3 della L. 13.5.1999, n. 133, è stato emanato il D.lgs. 18.2.2000, n. 47 che riforma, dal 2001, la disciplina fiscale applicabile alle diverse forme di impiego del risparmio previdenziale: previdenza complementare, contratti di assicurazione e trattamento di fine rapporto (TFR, cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 1999 il paragrafo: *Prestazioni di protezione sociale*). Il successivo D.lgs. 12.4.2001, n. 168 ha apportato alcune modifiche alle modalità di applicazione dei regimi fiscali previsti dal D.lgs. 47 del 2000.

La L. 21.11.2000, n. 342 ha modificato dal 2001 la modalità di versamento dell'imposta sostitutiva dovuta dagli intermediari finanziari sul risparmio gestito collettivo: invece del versamento in un'unica soluzione, è prevista la ripartizione in undici rate di pari importo a partire dal 16 febbraio dell'anno successivo a quello in cui i redditi sono maturati. I versamenti sono effettuati al netto dell'imposta sostitutiva rimborsata ai non residenti.

Lo stesso provvedimento ha modificato dal periodo d'imposta 2000 il regime fiscale previsto dal D.lgs. 8.10.1997, n. 358 per le plusvalenze derivanti da operazioni di cessione (o conferimento) di aziende o di partecipazioni (di controllo o di collegamento) iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni finanziarie: l'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante su queste plusvalenze è stata ridotta dal 27 al 19 per cento ed è stata abolita la possibilità di rateizzare in cinque anni l'imposta dovuta.

Dal 4 agosto 2001, il DL 25.9.2001, n. 351 (convertito nella L. 23.11.2001, n. 410) ha abrogato le disposizioni in materia di equalizzatore introdotte dal D.lgs. 21.11.1997, n. 461

e attuate con il DM 4.8.2000. Tali norme si applicavano dal 1º gennaio 2001 alle cessioni di attività finanziarie detenute da almeno un anno dalle persone fisiche, dalle società semplici e dagli enti non commerciali in regime di risparmio amministrato e in quello della dichiarazione.

Il DL 351 del 2001 ha introdotto un nuovo regime fiscale per gli organismi d'investimento collettivo del risparmio (OICR) aventi come oggetto esclusivo o prevalente l'investimento in beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari (cosiddetti fondi immobiliari aperti). Tale disciplina è applicabile anche ai fondi d'investimento immobiliare chiusi previsti dalla L. 25.1.1994, n. 86. Le nuove regole di tassazione prevedono il pagamento di un'imposta sostitutiva pari all'1 per cento del valore annuale medio contabile del fondo, da effettuare entro il 20 febbraio dell'anno successivo. Le plusvalenze e i proventi relativi alla partecipazione ai predetti fondi sono esenti da imposizione se percepiti dalle persone fisiche; per le imprese, essi concorrono alla formazione del reddito d'impresa, previo riconoscimento di un credito d'imposta pari all'1 per cento del valore delle quote.

c) I "Provvedimenti per il rilancio dell'economia e lo sviluppo" – I principali provvedimenti hanno riguardato l'introduzione del cosiddetto scudo fiscale, degli incentivi alla regolarizzazione del lavoro sommerso e di quelli per gli investimenti (cosiddetta Tremonti bis). Con riferimento al primo, il DL 25.9.2001, n. 350 (convertito nella L. 23.11.2001, n. 409) ha introdotto alcune disposizioni per consentire alle persone fisiche, agli enti non commerciali e alle società semplici di rimpatriare ovvero regolarizzare le attività detenute all'estero in violazione delle norme valutarie e degli obblighi tributari. A tal fine i soggetti interessati devono presentare agli intermediari (banche italiane, SIM, SGR, agenti di cambio, Poste italiane spa, banche e imprese d'investimento non residenti con stabile organizzazione in Italia) una dichiarazione sintetica e riservata delle attività oggetto dell'emersione e versare una somma pari al 2,5 per cento dell'importo dichiarato. In alternativa al versamento, è consentita la sottoscrizione di titoli di Stato, di durata non inferiore a 10 anni, a tasso d'interesse ridotto e per un importo pari al 12 per cento delle attività dichiarate. La scadenza per la presentazione della domanda di emersione è stata inizialmente fissata al 28 febbraio del 2002. Con il DL 22.2.2002, n. 12 (convertito nella L. 23.4.2002, n. 73) tale scadenza è stata prorogata al 15 maggio successivo. In caso di regolarizzazione di attività che si intende mantenere all'estero, gli intermediari effettuano una segnalazione nominativa all'Amministrazione finanziaria. Gli intermediari sono tenuti alla massima riservatezza sulle informazioni contenute nella dichiarazione, anche se permangono sia gli obblighi di rilevazione delle operazioni e di comunicazione dei dati in caso di richiesta dell'autorità giudiziaria nel corso di procedimenti o processi penali, sia quelli previsti in materia di antiriciclaggio. Infine, sono state inasprite le sanzioni attualmente previste per le violazioni degli obblighi di dichiarazione derivanti dalla disciplina sul monitoraggio fiscale.

La L. 18.10.2001, n. 383, da un lato, ha introdotto alcuni incentivi fiscali per favorire la regolarizzazione dei rapporti di lavoro intrattenuti in violazione delle norme fiscali e contributive, dall'altro, ha disposto un piano straordinario di interventi mirati a contrastare l'economia sommersa, da attuare nel 2002. I datori di lavoro che intendono aderire all'iniziativa devono presentare la cosiddetta dichiarazione di emersione. La scadenza per la presentazione della dichiarazione, inizialmente fissata al 30 novembre 2001, è stata dapprima prorogata al 30 giugno 2002 (L. 28.12.2001, n. 448) e poi al 30 novembre 2002 (DL 12 del 2002, convertito nella L. 73 del 2002). Le disposizioni prevedono un concordato tributario e previdenziale per gli anni di lavoro pregresso, accompagnato da un regime fiscale e previdenziale agevolato sia per le imprese sia per i lavoratori. Tale regime agevolato, secondo le disposizioni della L. 383 del 2001, avrebbe dovuto applicarsi nel periodo 2001-03. La L. 73 del 2002 ha differito la sua applicazione al 2002 e ai due esercizi successivi limitatamente alle domande di emersione presentate successivamente all'entrata in vigore del provvedimento. Le leggi 409 e 448 del 2001 hanno apportato alcune variazioni al provvedimento.

Il concordato per gli anni di lavoro pregresso prevede il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'Irpeg, dell'Irpef, dell'IVA, dell'IRAP e dei contributi previdenziali pari all'8 per cento del costo del lavoro irregolare dichiarato dalle imprese. I lavoratori sono soggetti a una contribuzione sostitutiva degli oneri fiscali e previdenziali di circa 100 euro per ogni periodo pregresso; essi possono inoltre ricostruire la posizione pensionistica pregressa (fino a un massimo di cinque anni) con versamenti volontari dei contributi in misura agevolata.

Per le imprese il regime fiscale agevolato per il triennio 2002-04 comporta: *a*) il pagamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 10, 15 e 20 per cento, rispettivamente per il 2002, 2003 e 2004, dell'incremento del reddito imponibile rispetto al periodo d'imposta 2000, fino a concorrenza del triplo del costo del lavoro emerso; *b*) l'applicazione di una contribuzione sostitutiva ai fini previdenziali pari al 7, 9 e 11 per cento del maggior imponibile previdenziale; *c*) la riduzione del 75, 70 e 65 per cento nei tre anni dei premi dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. L'IRAP non è dovuta fino a concorrenza dell'incremento del reddito dichiarato. Per i lavoratori, il regime fiscale agevolato prevede un'imposizione sostitutiva dell'Irpef nella misura del 6, 8 e 10 per cento nel triennio da applicare al reddito da lavoro dipendente e l'esclusione dalla contribuzione previdenziale a loro carico.

Le entrate derivanti dal provvedimento, con esclusione di quelle contributive, sono destinate a incrementare il Fondo previsto dall'art. 5 della legge finanziaria per il 2001 (L. 23.12.2000, n. 388). Il Governo stabilirà le quote del Fondo da destinare al riequilibrio dei conti pubblici e alla riduzione della pressione contributiva dopo la presentazione al Parlamento di una relazione sugli effetti di gettito dei provvedimenti recanti incentivi fiscali per gli investimenti e lo sviluppo.

La L. 383 del 2001 ha inoltre introdotto un incentivo temporaneo agli investimenti in beni strumentali realizzati nel secondo semestre 2001 e nell'anno successivo, analogo a quello in vigore nel triennio 1994-96 (cosiddetta legge Tremonti). Rispetto alla versione precedente, l'agevolazione è estesa ai lavoratori autonomi, alle banche e alle assicurazioni. L'incentivo consiste nell'esclusione dall'imponibile ai fini delle imposte sui redditi (Irpeg o Irpef) del 50 per cento della differenza tra il volume degli investimenti netti realizzati nel periodo di agevolazione e la media dei cinque anni precedenti, escludendo l'anno di maggiori investimenti. L'agevolazione non si applica ai fini dell'IRAP. In caso di incapienza del reddito imponibile, è consentito fruire dell'incentivo nei periodi d'imposta successivi a quello di realizzazione degli investimenti. A differenza della precedente versione, sono agevolabili, senza confronto con i periodi precedenti, anche le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento del personale e per i servizi di assistenza negli asili nido utilizzabili da quest'ultimo. Contestualmente, la legge ha stabilito la soppressione della DIT, relativamente agli incrementi di capitale effettuati dopo il 1º luglio 2001, e dell'incentivo temporaneo agli investimenti noto come legge Visco, che rimane in vigore, a determinate condizioni, limitatamente agli investimenti effettuati nel primo semestre del 2001. Norme specifiche regolano il rapporto tra la nuova agevolazione e quelle preesistenti.

d) Provvedimenti di carattere transitorio – Gli incentivi fiscali per gli interventi di recupero residenziale, inizialmente introdotti dalla L. 27.12.1997, n. 449, sono stati prorogati al 2001 dalla L. 23.12.2000, n. 388 e al 2002, con alcune modifiche, dalla L. 28.12.2001, n. 448.

Con la legge finanziaria per il 2001 (L. 388 del 2000), l'incentivo agli investimenti noto come legge Visco (DL 12.3.1999, n. 63, recepito dalla L. 13.5.1999, n. 133) era stato esteso a tutto il 2001 limitatamente alle imprese soggette all'Irpeg. La L. 18.10.2001, n. 383 ne ha poi limitato l'applicazione ai soli investimenti effettuati nel primo semestre dell'anno.

Il collegato alla legge finanziaria per il 2000 (L. 21.11.2000, n. 342) ha introdotto la rivalutazione facoltativa delle immobilizzazioni materiali e immateriali e delle partecipa-

zioni di controllo o di collegamento costituenti immobilizzazioni iscritte nel bilancio d'esercizio chiuso entro il 31 dicembre 1999. La rivalutazione è stata effettuata nel bilancio dell'esercizio successivo a quello di riferimento e ha comportato il pagamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP nella misura del 19 per cento per i beni ammortizzabili e del 15 negli altri casi, rateizzabile in tre anni, a partire dal saldo delle imposte sui redditi dell'esercizio in cui essa è stata effettuata. In favore delle società e degli enti che hanno approvato il bilancio entro l'8 maggio del 2001, il DM 13.4.2001, n. 162 ha consentito il differimento di un anno dell'applicazione delle norme sulla rivalutazione, ma sempre con riferimento ai beni esistenti in bilancio al 31 dicembre 1999. La legge finanziaria per il 2002 (L. 448 del 2001) ha esteso tale proroga, prevedendone l'applicazione ai beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2000.

In favore degli enti creditizi, la L. 342 del 2000 ha riproposto le disposizioni del DL 23.2.1995, n. 41 (convertito nella L. 22.3.1995, n. 85) in materia di riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio e di affrancamento delle riserve in sospensione d'imposta conseguenti alle operazioni di conferimento effettuate in base alla L. 30.7.1990, n. 218 e al D.lgs. 8.10.1997, n. 358 mediante pagamento di un'imposta sostitutiva. Tali disposizioni sono state prorogate di un anno dalla L. 448 del 2001. La L. 342 del 2000 ha inoltre introdotto un'imposta sostitutiva dell'Irpeg e dell'IRAP in caso di trasferimento, anche parziale, del fondo rischi su crediti al fondo rischi bancari generali, da versare in tre rate annuali a decorrere dal saldo delle imposte sui redditi del 2000.

La L. 388 del 2000 ha concesso alcune agevolazioni in forma di credito d'imposta per il periodo 1º ottobre 2000-31 dicembre 2003 in favore delle imprese che incrementano la base occupazionale rispetto alla media del periodo 1º ottobre 1999-30 settembre 2000 (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Imposte dirette*).

Lo stesso provvedimento ha introdotto un'ulteriore agevolazione fiscale, in forma di credito d'imposta, per le imprese che effettuano nuovi investimenti in beni strumentali fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre del 2006 nelle regioni del Mezzogiorno e nelle aree depresse del centro-nord.

La L. 448 del 2001 ha riproposto le disposizioni della L. 133 del 1999 che consentono l'esclusione dal patrimonio dell'impresa individuale ai fini del calcolo delle imposte dirette dei beni immobili strumentali, a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva da versare in parte nel 2002 e in parte nel 2003. Sono stati riaperti i termini per l'assegnazione agevolata di beni non strumentali ai soci di imprese commerciali mediante pagamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP. È stata estesa al biennio 2001-02 la possibilità di adeguare i ricavi o i compensi alle risultanze degli studi di settore senza applicazione di interessi o sanzioni. È stata introdotta un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi per agevolare lo smobilizzo delle riserve e dei fondi in sospensione d'imposta esistenti nel bilancio dell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2001.

In favore delle persone fisiche, lo stesso provvedimento ha inoltre consentito di rivalutare: *a*) le partecipazioni non negoziate in mercati regolamentati, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 4 per cento del valore della partecipazione, quando essa è qualificata, o al 2 per cento negli altri casi; *b*) i terreni agricoli e le aree edificabili, mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 4 per cento del valore rivalutato. In entrambi i casi l'imposta può essere versata in un'unica soluzione entro il 30 settembre 2002, oppure rateizzando l'importo in tre anni con l'applicazione di interessi.

e) Accertamento e riscossione d'imposte – Per l'anno 2001 sono stati stabiliti alcuni differimenti dei termini di presentazione e di versamento delle imposte autoliquidate. In particolare, per le persone fisiche e le società di persone, il DPCM 30.4.2001 ha disposto la proroga al 31 luglio 2001 del termine per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi. I relati-

vi versamenti sono stati differiti al 20 giugno 2001 senza la maggiorazione per gli interessi e al 20 luglio 2001 con la maggiorazione dello 0,4 per cento. Per gli altri soggetti, è stata disposta la proroga al 20 luglio 2001 per la presentazione delle dichiarazioni in scadenza dal 1º gennaio al 20 luglio 2001 e al 20 giugno 2001 per l'effettuazione dei relativi versamenti. La maggiorazione dello 0,4 per cento è applicata a decorrere dal ventunesimo giorno successivo alla scadenza ordinaria. La trasmissione telematica delle dichiarazioni è stata differita al 31 ottobre 2001.

Il DPR 7.12.2001, n. 435, modificato dal DL 15.4.2002, n. 63, ha definito i termini degli adempimenti tributari applicabili dal 2002. Sono stati confermati i termini stabiliti dal DPCM 30.4.2001 per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi. Relativamente al versamento del saldo e del primo acconto delle imposte autoliquidate dalle persone fisiche e dalle società di persone, il provvedimento ha fissato la scadenza del 20 giugno, mentre per i soggetti passivi dell'Irpeg il versamento è dovuto entro il ventesimo giorno del sesto mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta. Per le società che approvano il bilancio oltre il termine di quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, la scadenza è fissata entro il ventesimo giorno del mese successivo a quello di approvazione del bilancio. È stata confermata l'applicazione della maggiorazione dello 0,4 per cento per i versamenti effettuati entro trenta giorni dalla scadenza. Il decreto ha ampliato la categoria di soggetti obbligati alla presentazione delle dichiarazioni in via telematica.

La legge finanziaria per il 2001 (L. 23.12.2000, n. 388) ha elevato da 258.228 a 516.457 euro l'ammontare massimo dei rimborsi d'imposta esigibili attraverso la compensazione.

In seguito all'emergenza causata dal morbo dell'encefalopatia spongiforme bovina, il DM 14.3.2001 ha disposto la sospensione dei termini e dei versamenti tributari dal 15 febbraio al 15 agosto 2001, nei confronti degli allevatori di bovini, delle aziende di macellazione e degli esercenti attività di commercio di carni bovine al dettaglio e all'ingrosso. Tale termine è stato ulteriormente prorogato al 15 dicembre 2001 dal DM 7.8.2001.

f) Operazioni di cartolarizzazione delle Amministrazioni pubbliche – Con il DL 25.9.2001, n. 350 (convertito nella L. 23.11.2001, n. 409) è stato esteso l'ambito applicativo delle operazioni di cartolarizzazione dell'operatore pubblico. In particolare, oltre ai crediti d'imposta e contributivi, tali operazioni possono essere effettuate anche con riferimento a proventi di natura non tributaria.

Il DL 25.9.2001, n. 351 (convertito nella L. 23.11.2001, n. 410) ha disciplinato la dismissione del patrimonio immobiliare pubblico non strumentale mediante operazioni di cartolarizzazione. Gli immobili sono trasferiti, a titolo oneroso, a una o più società veicolo, costituite dal Ministero dell'Economia e delle finanze o su sua iniziativa, con il compito di gestire e rivendere gli immobili. Le società si finanziano sul mercato con l'emissione di titoli obbligazionari o con il ricorso all'indebitamento bancario e riversano quanto introitato allo Stato o agli enti interessati a titolo di "prezzo iniziale". I ricavi delle società veicolo, residuali rispetto al rimborso del debito per il capitale e per gli interessi e alla copertura degli altri oneri connessi con l'operazione, sono corrisposti allo Stato o agli altri enti a titolo di "prezzo differito". La dismissione dei beni immobili per uso diverso da quello residenziale può essere effettuata anche mediante conferimento degli stessi a una società di gestione per l'immissione in uno o più fondi comuni di investimento immobiliare. Il successivo DM 18.12.2001 ha stabilito le modalità di attuazione del provvedimento.

Con il DL 15.4.2002, n. 63 è stata istituita una società per azioni denominata Patrimonio dello Stato spa per la valorizzazione, la gestione e l'alienazione del patrimonio dello Stato. Alla società possono essere trasferiti diritti sui beni immobili, su altri beni del patrimonio dello Stato, nonché ogni altro diritto spettante per legge allo Stato. La società può effettuare

operazioni di cartolarizzazione, secondo quanto stabilito dal DL 351 del 2001, ovvero può trasferire i beni immobili alla società finanziaria Infrastrutture spa, la cui costituzione, su iniziativa della Cassa depositi e prestiti, è prevista dallo stesso DL 63 del 2002 (cfr. in questa Appendice, il paragrafo: *Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*).

Con il DM 27.11.2001 è stata disposta la cessione mediante cartolarizzazione, in massa e senza garanzia dell'importo che verrà effettivamente incassato, dei crediti e dei proventi dello Stato derivanti dal gioco del lotto e dell'enalotto per le scommesse effettuate dal 3 dicembre 2001 al 9 dicembre 2006. L'operazione interessa anche le vincite relative alle scommesse effettuate prima del 3 dicembre 2001 non reclamate dal vincitore e non ancora versate allo Stato dal concessionario.

Imposte indirette

a) Imposte sugli affari – La legge finanziaria per l'anno 2001 (L. 23.12.2000, n. 388) ha disposto, per tale anno, la proroga della riduzione dal 20 al 10 per cento dell'aliquota dell'IVA sulle prestazioni di assistenza domiciliare e su quelle di recupero del patrimonio edilizio abitativo privato. Tali disposizioni sono state prorogate al 2002 dalla L. 28.12.2001, n. 448.

La L. 388 del 2000 ha introdotto per il 2001 un regime di parziale indetraibilità dell'IVA relativa a operazioni concernenti autoveicoli e motoveicoli che non formano oggetto dell'attività propria dell'impresa. Tale regime è stato prorogato al 2002 dalla L. 448 del 2001. In favore dei contribuenti che hanno optato per i versamenti trimestrali dell'IVA, dal 1º gennaio 2001 il provvedimento ha ridotto dall'1,5 all'1 per cento la misura degli interessi da corrispondere a titolo di maggiore imposta.

Il regime speciale dell'IVA per i produttori agricoli è stato prorogato al 2001 dalla L. 21.11.2000, n. 342 e al 2002 dalla L. 448 del 2001.

Il DPR 7.12.2001, n. 435 ha disposto, dal 2002, alcune semplificazioni degli adempimenti contabili. In particolare: *a*) le dichiarazioni periodiche dell'IVA sono state sostituite da una comunicazione annuale, da effettuare entro il mese di febbraio dell'anno successivo; *b*) è stato eliminato l'obbligo delle annotazioni relative alle liquidazioni periodiche dell'IVA e, in determinate condizioni, della tenuta dei principali registri contabili (beni ammortizzabili, fatture, acquisti e corrispettivi).

La legge finanziaria per il 2002 (L. 448 del 2001) ha anticipato al 1º gennaio 2002 la soppressione dell'Invim. Lo stesso provvedimento ha disposto la soppressione dell'imposta sulle insegne di superficie non superiore a cinque metri quadri e la riapertura dei termini per la definizione agevolata delle liti pendenti in materia d'imposta sugli spettacoli.

b) Imposte di fabbricazione e di consumo – Al fine di contrastare le variazioni dei prezzi dei prodotti petroliferi, dal novembre 1999 sono stati emanati alcuni provvedimenti per la riduzione temporanea della misura delle accise sui carburanti usati per l'autotrazione e sul gas metano. Tali riduzioni sono state prorogate al 31 dicembre 2000 dal DL 30.9.2000, n. 268 (convertito nella L. 23.11.2000, n. 354); contestualmente il decreto ha introdotto ulteriori riduzioni temporanee per i carburanti utilizzati come combustibile per il riscaldamento e per il gas metano impiegato per usi diversi dall'autotrazione. Tutte le agevolazioni sono state prorogate al 30 giugno 2001 dalla legge finanziaria per il 2001 (L. 23.12.2000, n. 388), al 30 settembre 2001 dal DL 30.6.2001, n. 246 (convertito nella L. 4.8.2001, n. 330) e al 31 ottobre 2001 dal DL 1.10.2001, n. 356 (convertito nella L. 30.11.2001, n. 418). Per le emulsioni stabilizzate, il gas metano per usi industriali, il GPL e il gasolio utilizzati per il riscaldamento in determinate zone climatiche e il gasolio per autotrazione utilizzato dagli autotra-

sportatori, le riduzioni sono state invece prorogate dapprima al 31 dicembre 2001 dal DL 356 del 2001 e poi al 30 giugno 2002 dal DL 28.12.2001, n. 452 (convertito nella L. 27.2.2002, n. 16).

La L. 388 del 2000 ha stabilito alcune riduzioni permanenti dell'accisa sui carburanti usati dai taxi, dalle ambulanze e su alcuni prodotti energetici che hanno un ridotto impatto ambientale.

Il DL 356 del 2001 ha ridotto l'aliquota dell'accisa sulla benzina super allo stesso livello di quella verde e ha fissato termini mensili anziché quindicinali per il versamento dell'accisa, ora dovuta entro il giorno 16 di ciascun mese per i prodotti immessi in consumo nel mese precedente. Il provvedimento ha inoltre sospeso per l'anno 2001 gli aumenti intermedi dell'accisa previsti dalla L. 23.12.1998, n. 448 nell'ambito degli interventi relativi alla cosiddetta *carbon tax*.

Con la L. 28.12.2001, n. 448 sono stati prorogati al 2002 gli sgravi temporanei relativi al gasolio utilizzato dai soggetti residenti nelle province di Udine e di Trieste, al gasolio e al GPL utilizzato in alcune aree non metanizzate del Paese e al gasolio utilizzato nelle serre.

Il DL 452 del 2001 ha soppresso dal 1º ottobre 2001 l'imposta di consumo sugli oli lubrificanti impiegati in usi diversi dalla carburazione e dalla combustione. Contestualmente ha introdotto un contributo in favore dei produttori o importatori di oli lubrificanti ottenuti mediante rigenerazione o riciclaggio di oli usati.

In attuazione della L. 448 del 2001 è stato emanato il DM 25.3.2002. Il provvedimento ha ridotto per il 2002 le aliquote dell'imposta di consumo sul metano destinato a usi civili nelle aree geografiche diverse da quelle che già godono di un regime agevolato.

La L. 388 del 2000 ha soppresso dal 1º gennaio 2001 l'addizionale erariale dell'imposta sull'energia elettrica consumata dalle imprese di autoproduzione e per qualsiasi uso in locali e luoghi diversi dalle abitazioni. In questa materia la stessa legge ha disposto l'applicazione del diritto di licenza in maniera unificata (77,47 euro, indipendentemente dalla potenza degli impianti) e ha fissato al giorno 16 del mese tutte le scadenze relative ai versamenti delle accise; dal 1º marzo del 2001 questi ultimi possono essere effettuati con il modello di versamento unitario.

In attuazione della L. 388 del 2000, il DM 26.3.2001 ha disposto l'aumento, dal 30 marzo 2001, delle tariffe dei prezzi di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati.

c) Giochi e scommesse – La L. 23.12.2000, n. 388 ha previsto alcuni interventi in materia di regolamentazione delle scommesse, di apparecchi da intrattenimento e da gioco di abilità e di esercizio delle sale pubbliche da gioco in cui queste apparecchiature sono istallate.

Il DL 28.12.2001, n. 452 (convertito nella L. 27.2.2002, n. 16) ha stabilito che con decreto dovranno essere ridefinite le condizioni economiche e le garanzie previste dalle convenzioni che disciplinano il servizio di raccolta delle scommesse ippiche e sportive. Lo stesso provvedimento ha disposto l'incremento dal 1º gennaio 2002, degli importi minimi dei principali giochi e di alcune scommesse (lotto, lotterie nazionali e istantanee, concorsi pronostici e scommesse ippiche).

Finanza decentrata

a) Patto di stabilità interno – Per il 2001 la L. 23.12.2000, n. 388 ha confermato il criterio per la determinazione del saldo di riferimento ai fini del Patto di stabilità interno, intro-

dotto dalla legge finanziaria per il 2000 (L. 23.12.1999, n. 488) e parzialmente modificato dal DM 1.8.2000 (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 1998 il paragrafo: *Finanza decentrata*). Il saldo di riferimento è dato dalla differenza fra: *a*) il totale degli incassi al netto dei proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari, di quelli derivanti dalla riscossione di crediti, delle entrate di carattere eccezionale e dei trasferimenti dallo Stato, dalla UE e dagli enti coinvolti nel Patto; *b*) le spese correnti al netto della spesa per interessi, delle spese di carattere eccezionale e di quelle sostenute a fronte di trasferimenti a destinazione vincolata. Per le Regioni, le entrate e le spese del comparto sanitario sono escluse dal saldo di riferimento.

Relativamente alla definizione dell'obiettivo per il 2001, la L. 388 del 2000 ha disposto che il saldo non sia meno favorevole di quello del 1999 peggiorato del 3 per cento. Lo stesso provvedimento ha inoltre stabilito che l'agevolazione relativa ai mutui contratti con la Cassa DD.PP. erogati dal 2001 è applicata anche agli enti che non hanno raggiunto il proprio obiettivo qualora sia stato conseguito l'obiettivo fissato per il comparto di appartenenza (Regioni, Province o Comuni). Dal 2001 le norme del Patto di stabilità interno non si applicano ai comuni con meno di 5.000 abitanti. La circolare 6.2.2001, n. 6 ha chiarito le modalità di applicazione del Patto per l'anno 2001 per le Province e per i Comuni.

In materia sanitaria, la L. 388 del 2000 ha dato inoltre attuazione all'accordo Governo-Regioni sottoscritto il 3 agosto 2000. È stato soppresso il vincolo di destinazione delle spese sanitarie stabilito dal D.lgs. 18.2.2000, n. 56 per il triennio 2001-03. I disavanzi di gestione del settore sanitario (da accertare entro il 30 giugno dell'anno successivo) rimangono a carico delle Regioni; esse provvedono al loro ripiano ricorrendo all'autonomia impositiva.

Nella stessa materia, Regioni e Governo hanno sottoscritto un nuovo accordo l'8 agosto 2001. In particolare, sono state quantificate in circa 71.300 milioni di euro le risorse da destinare nel 2001 al finanziamento della spesa sanitaria. Per il triennio successivo, tali risorse saranno incrementate in relazione all'andamento del PIL previsto dal Documento di programmazione economico-finanziaria. È stato inoltre stabilito che, in prospettiva, il rapporto tra finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) – comprese le entrate proprie delle Regioni – e PIL dovrà attestarsi su un valore del 6 per cento. Il DL 18.9.2001, n. 347 (convertito nella L. 16.11.2001, n. 405) ha indicato gli interventi idonei alla copertura dei disavanzi sanitari regionali: misure di compartecipazione degli utenti alla spesa sanitaria (come ad esempio interventi sui ticket sanitari), variazioni della componente dell'aliquota dell'addizionale regionale all'Irpef stabilita dalle Regioni (anche in misura eccedente lo 0,5 per cento), variazioni degli altri tributi di propria competenza, altre misure idonee volte alla riduzione delle spese. Le Regioni potranno inoltre accendere mutui anche in deroga alle limitazioni previste dalla normativa vigente. Sono previste sanzioni in termini di riduzione del finanziamento della spesa sanitaria per le Regioni che, a partire dal 2001, realizzino disavanzi nel settore sanitario.

Per il 2002 il DL 347 del 2001 ha introdotto nuove disposizioni in materia di Patto di stabilità interno per le Regioni a statuto ordinario (RSO). Il complesso degli impegni per spese correnti, al netto delle spese per interessi passivi, di quelle finanziate da programmi comunitari e di quelle relative all'assistenza sanitaria, non potrà superare quello delle corrispondenti spese del 2000 aumentate del 4,5 per cento. I livelli di spesa corrente delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome devono essere invece concordati con il Ministero dell'Economia e delle finanze. Per la spesa sanitaria si applicano le disposizioni contenute nell'accordo Stato-Regioni dell'8 agosto 2001.

La legge finanziaria per il 2002 (L. 28.12.2001, n. 448) ha stabilito nuove disposizioni in materia di Patto di stabilità interno per le Province e per i comuni con più di 5.000 abitanti. Per il 2002, il saldo di bilancio di riferimento di ciascun ente non può essere meno favorevole di quello del 2000 peggiorato del 2,5 per cento. Inoltre, il complesso delle spese correnti rilevanti ai fini del calcolo del saldo di bilancio non può superare l'ammontare degli impegni

assunti allo stesso titolo nel 2000 aumentato del 6 per cento (DL 22.2.2002, n. 13, convertito nella L. 24.4.2002, n. 75); tale vincolo è applicato anche ai pagamenti. La circolare 26.2.2002, n. 11 ha chiarito le modalità di applicazione del Patto per l'anno 2002 per le Province e per i Comuni. Ai fini del rispetto dei vincoli, il DL 13 del 2002 ha stabilito norme specifiche per gli enti che nel periodo 1997-2000 hanno esternalizzato alcuni servizi o che hanno stipulato convenzioni per la loro gestione a carattere imprenditoriale. La L. 448 del 2001 ha stabilito che il mancato rispetto del vincolo sui pagamenti verrà sanzionato con la riduzione dei trasferimenti correnti spettanti all'ente in misura pari alla differenza fra l'obiettivo e il risultato conseguito; tale riduzione si applica entro il limite del 25 per cento dei trasferimenti stessi. Le risorse disponibili per effetto di tali riduzioni saranno poi ridistribuite alle Province e ai Comuni in regola con le norme sul Patto. Ulteriori sanzioni sono previste in caso di mancata trasmissione al Ministero dell'Economia e delle finanze delle informazioni relative ai pagamenti soggetti al vincolo sopra menzionato.

Le Regioni, le Province e i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti dovranno trasmettere trimestralmente al Ministero dell'Economia e delle finanze le informazioni sugli incassi e sui pagamenti effettuati.

Al fine di centrare gli obiettivi posti dal Patto di stabilità interno, gli Enti locali potranno, tra l'altro, aderire alle convenzioni stipulate dalla Concessionaria servizi informatici pubblici (Consip) per l'acquisizione di beni e servizi ovvero procedere alla esternalizzazione dei servizi.

b) Trasferimenti erariali – Per il 2001 l'entità dei trasferimenti erariali agli Enti locali è stata stabilita dalla L. 23.12.2000, n. 388 nella misura prevista per l'anno precedente maggiorata del tasso d'inflazione programmato. Il provvedimento ha infatti rinviato al 1º gennaio 2002 l'entrata in vigore del D.lgs. 30.6.1997, n. 244 che prevede il riordino del sistema dei trasferimenti erariali agli Enti locali. È stato inoltre previsto lo stanziamento di ulteriori risorse sia al fine di completare il trasferimento delle funzioni previste dalla L. 15.3.1997, n. 59 (cosiddetta legge Bassanini-uno), sia a titolo di riconoscimento di somme dovute negli esercizi precedenti.

In attuazione della delega contenuta nella L. 13.5.1999, n. 133, in materia di perequazione, razionalizzazione e federalismo fiscale, il Governo ha emanato il D.lgs. 18.2.2000, n. 56 (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 1999 il paragrafo: *Finanza decentrata*). Il decreto ha modificato, dal 2001, il sistema dei trasferimenti erariali alle RSO: a fronte dell'abolizione dei trasferimenti alle RSO a carico del bilancio dello Stato (per lo più rappresentati dal Fondo sanitario nazionale), il provvedimento ha assegnato alle RSO una compartecipazione al gettito dell'IVA, ha aumentato dallo 0,5 allo 0,9 per cento l'aliquota base dell'addizionale regionale all'Irpef (riducendo in pari misura quella erariale), ha abolito la compartecipazione dei Comuni e delle Province all'IRAP e ha aumentato da 12 a 13 centesimi di euro al litro la quota dell'accisa sulla benzina devoluta alle RSO. Il provvedimento ha stabilito i parametri e la metodologia per la ripartizione di tali risorse e ha istituito un Fondo perequativo nazionale. La misura della compartecipazione all'IVA, inizialmente fissata al 25,7 per cento è stata elevata al 38,55 per cento per il 2001 (DPCM 17.5.2001); tale aliquota si applica al gettito dell'IVA del penultimo anno precedente quello in considerazione, al netto di quanto devoluto alle Regioni a Statuto speciale e delle risorse della Unione europea.

La L. 388 del 2000 ha confermato per il biennio 2001-02 i vincoli ai pagamenti a carico del bilancio dello Stato per gli enti obbligati a detenere le disponibilità liquide presso la Tesoreria centrale dello Stato (introdotti dalla L. 23.12.1996, n. 662 e modificati dalla L. 27.12.1997, n. 449). Contestualmente, i vincoli sono stati estesi a tutte le Province e ai comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti. Il successivo DM 27.2.2001 ha fissato per il 2001 i livelli minimi di giacenza delle assegnazioni di competenza presso la Tesoreria centrale dello Stato per l'erogazione dei trasferimenti statali: *a*) 14 per cento per le Regioni a

statuto speciale, le Province autonome, le Università e i grandi enti di ricerca, gli altri enti assoggettati alla Tesoreria unica; *b*) 20 per cento per le Province; *c*) tra il 14 e il 18 per cento per i Comuni. Le RSO sono invece state escluse dalla normativa sui vincoli.

La L. 388 del 2000 ha inoltre esteso il nuovo sistema di Tesoreria unica (D.lgs. 7.8.1997, n. 279) ai comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Finanza decentrata*).

Il DM 1.3.2002 ha confermato per il 2002 i livelli minimi di giacenza delle assegnazioni di competenza, per gli enti soggetti alla normativa sui vincoli, stabiliti l'anno precedente dalla L. 388 del 2000, con l'eccezione dei Comuni, per i quali il limite di giacenza è stato innalzato al 20 per cento.

A partire dal 2002, in previsione della riduzione delle spese correnti degli Enti locali in conseguenza dell'applicazione del Patto di stabilità interno (cfr. il punto *a) Patto di stabilità interno* di questo paragrafo), la L. 28.12.2001, n. 448 ha ridotto i trasferimenti erariali per il finanziamento di tali spese dell'1, 2 e 3 per cento, rispettivamente, per gli anni 2002, 2003 e 2004. Contestualmente, le risorse da trasferire nel 2002 sono pari a quelle stabilite dalla L. 388 del 2000 indicizzate al tasso d'inflazione programmato per tale anno. La ripartizione delle maggiori risorse verrà effettuata in modo da favorire i comuni che in precedenza avevano ricevuto contributi per abitante inferiori alla media della propria fascia demografica (principio della solidarietà). Speciali risorse sono state attribuite al comune di Roma e per favorire le fusioni e le unioni di comuni. Il provvedimento ha inoltre disposto la sospensione dell'applicazione del D.lgs. 244 del 1997 che avrebbe dovuto modificare il sistema di attribuzione dei trasferimenti a partire dal 1998, ma non è ancora entrato in vigore.

La L. 448 del 2001 ha assegnato alla Cassa DD.PP. un ruolo rilevante nell'attività di finanziamento delle grandi opere infrastrutturali. In particolare, la Cassa potrà concedere anticipazioni, mutui in contanti o in titoli, ovvero effettuare altre operazioni finanziarie in favore dei soggetti pubblici o privati coinvolti nella progettazione, realizzazione e gestione delle grandi opere. Per la sua attività la Cassa potrà utilizzare anche i fondi rivenienti dal collocamento, sul mercato italiano ed estero, di specifici prodotti finanziari, attraverso la società Poste italiane, le banche e gli altri intermediari finanziari. A tale scopo, con il DL 15.4.2002, n. 63, la Cassa DD. PP. è stata autorizzata a costituire una società finanziaria denominata Infrastrutture spa (cfr. in questa Appendice, il paragrafo: *Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale*).

c) Tributi locali e compartecipazioni – La L. 23.12.2000, n. 388 ha fissato la misura dell'aliquota dell'IRAP ridotta per il settore agricolo all'1,9 per cento per il periodo d'imposta 2000. La L. 28.12.2001, n. 448 ha confermato tale aliquota per il periodo d'imposta successivo.

La L. 21.11.2000, n. 342 ha istituito dal 2001 un'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili. Il gettito è destinato, in via prioritaria, al completamento di sistemi di monitoraggio e di disinquinamento acustico nonché all'indennizzo delle popolazioni residenti nelle vicinanze degli aeroporti. Sono state contestualmente soppresse l'imposta erariale sugli aeromobili e quella sulle emissioni sonore di cui alla L. 27.12.1997, n. 449.

In materia di ICI, la L. 388 del 2000 ha modificato la disciplina dei versamenti dell'imposta, innalzando dal 45 al 50 per cento la misura della prima rata e riducendo conseguentemente l'entità della seconda.

Con la L. 448 del 2001 è stato fissato al 30 novembre 2002 il termine per la determinazione delle aliquote di compartecipazione dell'addizionale provinciale e di quella comunale all'Irpef, previste dal D.lgs. 28.9.1998, n. 360 e non ancora emanate. Le aliquote di compartecipazione sono fissate in modo unitario su tutto il territorio nazionale e determinano una

pari riduzione dell'aliquota erariale dell'Irpef. Nel caso dei Comuni, l'aliquota di compartecipazione andrà ad affiancarsi a quella eventualmente deliberata dall'Ente, entro la misura massima dello 0,5 per cento. Inoltre, per il biennio 2002-03, è stata introdotta per i Comuni delle RSO, una compartecipazione al gettito dell'Irpef in misura pari al 4,5 per cento di quanto introitato dal bilancio dello Stato per l'anno finanziario precedente, a titolo di attività di ordinaria gestione dell'imposta. Le risorse sono attribuite a ciascun Comune in proporzione a quanto affluito al bilancio dello Stato a titolo d'imposta netta versata dai contribuenti aventi domicilio fiscale nei Comuni medesimi. Tale attribuzione determina una pari riduzione dei trasferimenti erariali.

d) Riordino istituzionale e ordinamento contabile – La legge costituzionale 18.10.2001, n. 3 ha apportato alcune modifiche al Titolo V della parte II della Costituzione, riguardante i rapporti tra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali. Nel complesso, viene attuato un diverso riparto di competenze legislative e amministrative tra i differenti livelli di governo del Paese, improntato a un maggiore grado di autonomia degli enti decentrati rispetto al passato.

In particolare, sono state individuate le materie nelle quali la legislazione statale è esclusiva e quelle in cui essa è concorrente. Spetta alle Regioni la potestà legislativa nelle materie in cui la legislazione è concorrente, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, e in quelle non espressamente riservate allo Stato. Inoltre, su richiesta delle Regioni, la legge dello Stato può attribuire particolari forme e condizioni di autonomia a tali enti per le materie nelle quali la legislazione è concorrente e per alcune di quelle in cui essa è riservata allo Stato (organizzazione della giustizia di pace, istruzione, tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali).

In tema di funzioni amministrative, è stato introdotto il principio della sussidiarietà, in base al quale i compiti di gestione amministrativa devono essere attribuiti ai vari livelli di governo secondo le rispettive dimensioni territoriali, lasciando alle strutture amministrative sovraordinate quelli che non possono essere svolti localmente. Pertanto le funzioni amministrative sono ora attribuite in via generale ai Comuni e, solo in caso di esigenze di esercizio unitario, agli altri enti, alle Regioni o allo Stato.

In materia di finanza regionale e locale, è stato sancito il principio dell'autonomia finanziaria per i livelli di governo diversi dallo Stato: Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane. Stabiliscono i tributi e le entrate propri "in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario" (fatti salvi eventuali interventi compensativi o perequativi dello Stato); dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali per la quota riferibile al loro territorio; hanno un proprio patrimonio e "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese d'investimento".

Altre disposizioni hanno riguardato: *a*) l'individuazione dei casi in cui lo Stato può intervenire in sostituzione delle Regioni e degli Enti locali; *b*) il contenuto dello Statuto regionale; *c*) il controllo di legittimità degli atti dello Stato e delle Regioni.

Contributi sociali

a) Sgravi contributivi – Nel 2001, per effetto del DM 12.4.2000, gli imprenditori che avevano ampliato il numero dei loro dipendenti entro il 30 giugno 2000 hanno potuto usufruire di una riduzione sui contributi versati all'assicurazione generale per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Contributi sociali*).

La L. 23.12.2000, n. 388 (legge finanziaria per il 2001) ha previsto per le imprese industriali e artigiane del Mezzogiorno che aderiscono a un programma di riallineamento (L. 28.11.1996, n. 608, art. 5), cioè alla regolarizzazione della posizione retributiva e contributiva dei loro dipendenti, uno sgravio contributivo per la durata del programma di riallineamento o per un numero di anni non superiore a cinque. Sono state modificate le norme che prevedevano la concessione di un credito d'imposta alle aziende che aumentavano il personale. La stessa legge ha esteso al 2001 la validità della norma, introdotta dalla L. 23.12.1998, n. 448 che prevedeva un'agevolazione contributiva triennale per i soggetti di età inferiore a 32 anni iscritti per la prima volta alla gestione degli artigiani o dei commercianti nel biennio 1999-2000 (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Contributi sociali*).

Dal 1º febbraio 2001, in attuazione del programma di riduzione del costo del lavoro stabilito dal Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione del dicembre 1998, la L. 388 del 2000 ha riconosciuto ai datori di lavoro un esonero dal versamento del contributo per assegni per il nucleo familiare nella misura dello 0,8 per cento (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Contributi sociali*).

La L. 18.10.2001, n. 383 ha previsto per gli imprenditori che abbiano fatto ricorso al lavoro irregolare la possibilità di regolarizzare tale situazione presentando entro il 30 novembre 2001 un'apposita dichiarazione di emersione (il termine di presentazione è stato spostato al 28 febbraio 2002 con la L. 23.11.2001, n. 409, al 30 giugno 2002 con la L. 28.12.2001, n. 448, al 30 novembre 2002 con la L. 23.4.2002, n. 73). Agli imprenditori che aderiscono all'iniziativa sono concessi, per un triennio, incentivi fiscali e previdenziali (cfr. in questa Appendice il punto *c) I "Provvedimenti per il rilancio dell'economia e lo sviluppo"* del paragrafo: *Imposte dirette*). Con il DM 15.11.2001 sono state indicate le modalità di presentazione della dichiarazione di emersione.

La L. 448 del 2001 ha confermato, per il 2002, la riduzione dei contributi di maternità a carico dei datori di lavoro (0,20 punti percentuali) e dei lavoratori autonomi (7,50 euro mensili) prevista dalla L. 23.12.1999, n. 488, a partire dal 1º luglio 2000. Restano confermate anche le riduzioni sui contributi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori addetti ai pubblici servizi di trasporto.

Ai datori di lavoro che hanno un'azienda ubicata nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, e assumono nel 2002 nuovo personale a incremento di quello occupato al 31 dicembre 2001, è concessa per un triennio l'esenzione dal versamento dei contributi dovuti all'INPS.

La L. 73 del 2002 (che ha convertito il DL 22.2.2002, n. 12) ha prorogato al 30 novembre 2002 il termine entro cui gli imprenditori possono presentare la dichiarazione di emersione prevista dalla L. 383 del 2001. I lavoratori che aderiscono al programma di emersione e che non siano già dipendenti dell'imprenditore sono esclusi, per il periodo antecedente nonché per il triennio di emersione, dal computo dei limiti numerici di unità di personale previsti ai fini dell'applicazione di specifiche normative (fanno eccezione le disposizioni in materia di licenziamento). L'adesione da parte del lavoratore al programma di emersione avviene attraverso la sottoscrizione di un atto di conciliazione, da quella data si applicano gli effetti economici e normativi previsti dai contratti collettivi.

La L. 73 del 2002 ha inoltre concesso agli imprenditori la possibilità di presentare un piano individuale di emersione, da sottoporre al sindaco del luogo ove ha sede l'impresa. Il sindaco, in base alle direttive impartite dal CIPE, ha facoltà di approvarlo (entro 45 giorni dalla sua presentazione) o di concordare le modifiche da apportarvi. Spetta al sindaco stesso o all'organo di vigilanza controllare che l'imprenditore si adegui alle direttive impartite.

b) Contributi previdenziali – La L. 23.12.2000, n. 388 ha stabilito nuove sanzioni per il ritardato o il mancato versamento dei contributi (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Contributi sociali*).

Prestazioni di protezione sociale

a) Prestazioni previdenziali – Per effetto delle norme contenute nella L. 23.12.1999, n. 488, anche nel 2001, sulle pensioni che superano il massimale annuo previsto dall'art. 2, comma 18, della L. 8.8.1995, n. 335, è stato prelevato un contributo di solidarietà del 2 per cento (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 1999 il paragrafo: *Prestazioni di protezione sociale*).

La L. 23.12.2000, n. 388 ha stabilito che dal 1º gennaio 2001 gli importi delle pensioni non siano rivalutati uniformemente; la percentuale di rivalutazione varia in funzione dell'importo del trattamento. Dalla stessa data non sono state più applicate le norme contenute nella L. 27.12.1997, n. 449, art. 59, comma 13, sugli aumenti da corrispondere alle pensioni di importo più elevato (quelle pari ad almeno cinque volte il trattamento minimo). La stessa L. 388 del 2000 ha aumentato la maggiorazione sociale di cui alla L. 29.12.1988, n. 544, art. 1, comma 2 e quella prevista sempre dalla L. 544, art. 1, comma 12; essa ha inoltre disposto la corresponsione di un assegno annuo di 155 euro ai titolari di più pensioni che nel complesso non raggiungano l'importo annuo del trattamento minimo erogato dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti (FPLD) e hanno un reddito inferiore a determinati limiti (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Prestazioni di protezione sociale*).

La L. 388 del 2000 ha stabilito che, dal 1º gennaio 2001, i redditi da lavoro autonomo o dipendente siano interamente cumulabili con i trattamenti di pensione di vecchiaia liquidati con un'anzianità contributiva pari o superiore a 40 anni. Dalla stessa data le quote delle pensioni dirette di anzianità e di invalidità che superano l'ammontare del trattamento minimo del FPLD sono cumulabili con i redditi da lavoro autonomo nella misura del 70 per cento. Le trattenute non possono, in ogni caso, superare il 30 per cento dei predetti redditi. Ai trattamenti liquidati prima del gennaio 2001 si applica, se più favorevole, la disciplina previgente. L'art. 75 della stessa legge ha consentito, anche se con diverse regole, ai lavoratori che abbiano raggiunto i requisiti per il pensionamento di anzianità e a quelli con 40 anni di versamenti contributivi e di età inferiore a 65 anni se uomini e a 60 se donne, di proseguire l'attività lavorativa (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Prestazioni di protezione sociale*).

Dal 1º luglio 2001 è stato abolito il divieto di cumulo fra la pensione di reversibilità erogata dall'assicurazione generale obbligatoria e la rendita ai superstiti erogata dall'INAIL.

Con il DM 23.3.2001 è stata data attuazione alle norme contenute nei commi da 1 a 4 dell'art. 75 della L. 388 del 2000. Dal 1º aprile 2001 i lavoratori del settore privato che abbiano raggiunto i requisiti minimi di età e di contribuzione per accedere al pensionamento di anzianità possono proseguire il rapporto di lavoro, rinunciando all'accredito dei contributi relativi all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti. L'esercizio di questa facoltà è condizionato all'impegno del lavoratore a differire il pensionamento di almeno due anni e a stipulare con il datore di lavoro un contratto a tempo determinato. Il contratto può essere rinnovato anche per periodi inferiori al biennio, ma non oltre il compimento dell'età prevista per il pensionamento di vecchiaia. All'atto del pensionamento il lavoratore percepirà un trattamento pensionistico pari a quello che avrebbe avuto al momento dell'opzione, maggiorato degli adeguamenti automatici al costo della vita.

Con il DM 17.4.2001 (in attuazione dell'art. 78 della L. 388 del 2000) sono state indicate, per coloro che svolgono attività lavorative usuranti, le procedure da seguire per il riconoscimento dei benefici previdenziali.

La L. 2.7.2001, n. 248 (che ha convertito il DL 3.5.2001, n. 158) ha abrogato la norma, contenuta nella L. 388 del 2000, che rimandava dal 1º gennaio 2001 al 1º gennaio 2003 la possibilità di scegliere, per il calcolo della pensione, tra il sistema contributivo e quello retributivo. Dal 1º gennaio 2001 l'opzione è esercitabile da parte dei lavoratori che avevano le caratteristiche indicate nell'art. 23 della L. 335 del 1995 e un'anzianità contributiva non inferiore a 15 anni, di cui almeno 5 con il sistema contributivo. Il provvedimento ha anche modificato i criteri di calcolo della pensione originariamente previsti dal D.lgs. 30.4.1997, n. 180, rendendoli meno favorevoli. La successiva L. 27.11.2001, n. 417 (che ha convertito il DL 28.9.2001, n. 355) ha interpretato il disposto dell'art. 1, comma 23, della L. 335 del 1995, stabilendo che l'opzione per il calcolo della pensione con il sistema contributivo può essere esercitata soltanto dai lavoratori che al 31 dicembre 1995 avevano un'anzianità contributiva inferiore a 18 anni e che abbiano nel frattempo maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni di cui almeno 5 con il sistema contributivo. Il calcolo della pensione esclusivamente con il sistema contributivo è comunque concesso a coloro che abbiano esercitato il diritto di opzione entro la data di entrata in vigore del DL 355 del 2001.

Il DM 20.11.2001, in base all'inflazione effettivamente registrata nel 2000, ha stabilito che l'aumento applicato ai trattamenti pensionistici dal 1º gennaio 2001 sia pari al 2,6 per cento; poiché l'aumento relativo al 2001 era stato determinato dal DM 20.11.2000 nella misura del 2,4 per cento, è stato corrisposto un conguaglio dello 0,2 per cento. Dal 1º gennaio 2002 l'aumento è stato quantificato nel 2,7 per cento.

La L. 28.12.2001, n. 448 ha previsto che dal 1º gennaio 2002 sia concessa alle persone con più di 70 anni (con più di 60 se invalidi civili totali, sordomuti o ciechi) una maggiorazione sociale sui trattamenti pensionistici sino a raggiungere i 516,46 euro mensili. L'età anagrafica dei 70 anni è ridotta di un anno ogni 5 di contribuzione posseduta dal soggetto interessato, sino a un massimo di 5 anni. Per ottenere le predette maggiorazioni è necessario che il percettore abbia un reddito annuo non superiore ai 6.713,98 euro. Ai coniugati la maggiorazione è concessa se il reddito cumulato con quello del coniuge non supera 11.271,39 euro (somma di 6.713,98 euro e dell'importo annuo dell'assegno sociale). Il reddito relativo alla casa di abitazione non rientra nel conteggio. Per gli anni successivi al 2002, il limite di 6.713,98 euro sarà aumentato in misura pari all'incremento applicato al trattamento minimo a carico del FPLD. Nei confronti di coloro che abbiano indebitamente percepito, in periodi anteriori al 1º gennaio 2001, prestazioni pensionistiche o trattamenti di famiglia, e che nel 2000 abbiano avuto un reddito imponibile ai fini Irpef superiore a 8.263,31 euro, si procede al recupero delle somme nella misura del 75 per cento.

b) Previdenza complementare – La L. 23.12.2000, n. 388 ha rideterminato, per gli anni 2001-03, le somme che l'Amministrazione pubblica, quale datore di lavoro, deve destinare al fondo di previdenza complementare dei dipendenti dello Stato. Tutte le risorse, incluse quelle relative agli anni 1999 e 2000 versate sia dallo Stato sia dai dipendenti, sono trasferite all'INPDAP che le riverserà ai fondi. Sino a quando non saranno stilati nuovi accordi tra le parti, la quota a carico dei lavoratori già occupati alla data del 31 dicembre 1995 o assunti nel periodo compreso fra il 1º gennaio 1996 e il 31 dicembre 2000 e che hanno scelto di aderire ai fondi pensione non può superare il 2 per cento della retribuzione base di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto. Il DPCM 2.3.2001, modificando parzialmente le norme contenute nel DPCM 20.12.1999, ha confermato che, per le categorie di lavoratori anzidette, la quota da destinare ai Fondi pensione complementare non possa superare il 2 per cento della retribuzione base di riferimento per il calcolo del trattamento di fine rapporto. Spetta all'INPDAP procedere alla ripartizione tra i vari fondi delle risorse complessivamente a disposizione.

Il D.lgs. 12.4.2001, n. 168 ha apportato alcune modifiche alle modalità di applicazione dei regimi fiscali previsti dal D.lgs. 18.2.2000, n. 47, che ha riformato, dal 2001, la disciplina fiscale applicabile alla previdenza complementare, ai contratti di assicurazione e al trattamento di fine rapporto, in base al principio della neutralità fiscale delle varie forme di impiego del risparmio previdenziale. Per la previdenza complementare, il provvedimento ha ridefinito il trattamento tributario previsto dalla L. 8.8.1995, n. 335, disciplinando i seguenti tre aspetti: *a)* tassazione dei contributi versati; *b)* imposizione a carico del fondo; *c)* tassazione delle prestazioni erogate.

c) Enti previdenziali – La L. 23.12.2000, n. 388 ha stabilito che la gestione finanziaria e patrimoniale dell'INPDAP diventi unica dal 1º gennaio 2001. Sarà pertanto compilato un unico bilancio; le regolazioni fra le varie gestioni confluite nell'INPDAP saranno evidenziate da scritture contabili di memoria.

Per favorire la continuità della copertura assicurativa previdenziale di lavoratori occupati in lavori discontinui, la L. 388 del 2000 ha previsto l'istituzione presso l'INPS di un apposito fondo alimentato da versamenti volontari.

Con il DM 17.5.2001 è stata avviata la seconda fase dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti dell'INPS; nel provvedimento sono indicate le caratteristiche tecniche dell'operazione.

Il DM 18.12.2001 (in attuazione del DL 25.9.2001, n. 351, convertito nella L. 23.11.2001, n. 410) ha stabilito le modalità di svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione degli immobili di proprietà degli enti di previdenza. Le società di cartolarizzazione sono autorizzate a emettere titoli e ad acquistare, con i proventi, gli immobili degli enti previdenziali (cfr. in questa Appendice, il punto *f) Operazioni di cartolarizzazione delle Amministrazioni pubbliche* del paragrafo: *Imposte dirette*).

d) Interventi per l'occupazione – Nel 2001 con la L. 23.12.2000, n. 388 sono stati aumentati di circa 200 milioni di euro i fondi per lo sviluppo della formazione professionale, che finanzieranno piani aziendali, territoriali o settoriali concordati tra le parti sociali (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Prestazioni di protezione sociale*).

Dal 1º gennaio 2001 l'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali è stata elevata dal 30 al 40 per cento. Per i disoccupati di età superiore a 50 anni il periodo di corresponsione dell'indennità è stato portato da 6 a 9 mesi.

La L. 388 del 2000, nell'attesa della riforma degli ammortizzatori sociali, ha prorogato sino al 31 dicembre 2001 le norme che prevedono il trattamento di cassa integrazione e di mobilità per i lavoratori licenziati da attività commerciali con più di 50 dipendenti; l'istituto del reddito minimo di inserimento introdotto dal D.lgs. 18.6.1998, n. 237 è stato esteso al 2002 (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Prestazioni di protezione sociale*).

e) Prestazioni per la famiglia e sociali – La L. 23.12.2000, n. 388 ha modificato le modalità di erogazione dell'assegno mensile di 103 euro (per 13 mensilità), introdotto dalla L. 23.12.1998, n. 448 a favore delle famiglie con almeno tre figli minori, e ha elevato dal 1º gennaio 2001 l'assegno di maternità da 155 a 258 euro mensili. La stessa L. 388 del 2000, integrando la normativa dell'art. 4, della L. 8.3.2000, n. 53, ha previsto per i familiari di persone con gravi *handicap* la possibilità di fruire di un particolare congedo di durata non superiore ai due anni. Durante tale periodo il lavoratore avrà diritto a un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione e alla copertura dell'anzianità contributiva; la somma dei due importi non potrà superare il limite indicato annualmente che, per il 2001, è stato fissato in

36.152 euro (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Prestazioni di protezione sociale*).

Il DPCM 4.4.2001, n. 242, tenendo conto delle variazioni apportate dal D.lgs. 3.5.2000, n. 130 al D.lgs. 31.3.1998, n. 109, ha modificato il regolamento (DPCM 7.5.1999, n. 221) che stabilisce i criteri per l'individuazione dei soggetti che fanno parte del nucleo familiare e quelli per la valutazione della situazione economica (situazione reddituale e patrimoniale) dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate.

In attuazione di quanto indicato nella L. 8.11.2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), con il DPR 3.5.2001 è stato varato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il biennio 2001-03. Il piano si propone di: *a)* alleviare le condizioni di disagio economico estendendo le forme di sostegno del reddito; *b)* creare le condizioni organizzative e professionali necessarie per la messa a regime del reddito minimo di inserimento; *c)* sviluppare forme di integrazione sociale personalizzate; *d)* ridurre l'abbandono scolastico.

Il DM 25.5.2001, n. 337 ha aggiornato, in base alle indicazioni della L. 388 del 2000, le norme relative alla concessione degli assegni familiari per i nuclei con almeno tre figli minori e dell'assegno di maternità (DM 21.12.2000, n. 452). In particolare, ha stabilito che l'Indicatore della situazione economica (ISE) si applichi dal gennaio 2001 per la concessione degli assegni alle famiglie con tre figli minori, dal 1º luglio 2001 per l'assegno di maternità.

In attuazione dell'art. 81 della L. 388 del 2000, il DM 13.12.2001, n. 470 ha indicato quali sono le modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province autonome dei finanziamenti per la realizzazione di strutture destinate al mantenimento e all'assistenza delle persone con gravi *handicap* e prive di familiari. La ripartizione prevede che il 20 per cento delle disponibilità sia suddiviso in eguale misura tra tutte le Regioni e le Province autonome e che la restante quota sia proporzionale alla popolazione residente.

f) Prestazioni sanitarie – Dal 1º gennaio 2001, con la L. 23.12.2000, n. 388, è stato soppresso il vincolo di destinazione delle risorse stanziate per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN). Dalla stessa data, nel rispetto degli impegni assunti dall'Italia con l'adesione al Patto di stabilità e crescita, ciascuna Regione è tenuta a redigere i conti consuntivi di spesa entro il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio di riferimento e a coprire eventuali disavanzi di gestione con imposte proprie (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Prestazioni di protezione sociale*).

Dal 1º gennaio 2001, con la L. 388 del 2000, è stato abolito il ticket sui medicinali appartenenti alle classi *a)* e *b)* di cui all'art. 8, della L. 24.12.1993, n. 537 e quello sulle prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale e di laboratorio necessarie per la prevenzione di alcuni tipi di tumore; sulle prestazioni specialistiche la quota a carico dell'assistito è stata ridotta a 12 euro dal 1º gennaio 2002 e sarà abolita dal 2003 (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Prestazioni di protezione sociale*).

Per il periodo 2001-04 le risorse disponibili per il SSN sono state aumentate di circa 4 miliardi di euro. Le politiche proposte dalle Regioni, i comportamenti prescrittivi dei medici, nonché la politica dei prezzi dei farmaci e delle prestazioni convenzionate dovranno assicurare che la spesa sanitaria non superi il preconsuntivo del 2000 di più dell'1,3 per cento nel 2002, del 2,3 nel 2003 e del 2,5 nel 2004. Sempre la L. 388 del 2000 ha previsto una riduzione del 5 per cento del prezzo dei medicinali che avevano già subìto un'uguale riduzione con la L. 23.12.1999, n. 488.

Con la L. 29.12.2000, n. 401 sono state emanate norme che riguardano l'inquadramento o l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori già occupati nel SSN (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Prestazioni di protezione sociale*).

Con il DM 28.5.2001 le Aziende sanitarie locali (ASL) e le Aziende ospedaliere devono inviare trimestralmente alle Regioni e alle Province autonome di appartenenza nonché al Ministero della Sanità il modello di rilevazione dei costi e dei ricavi delle proprie gestioni. Le Regioni e le Province autonome sono anch'esse obbligate a inviare un'analoga segnalazione per le attività sanitarie gestite direttamente.

La L. 8.1.2002, n. 1 (che ha convertito il DL 12.11.2001, n. 402) ha stabilito che sino al 31 dicembre 2003 i posti disponibili presso le ASL e le Aziende ospedaliere possono essere coperti riammettendo in servizio infermieri e tecnici di radiologia medica che abbiano volontariamente risolto il loro rapporto di lavoro (da non oltre cinque anni). Tale possibilità è subordinata alla copertura finanziaria e all'autorizzazione della Regione.

Nel rispetto dei vincoli finanziari e temporali anzidetti, possono essere richieste agli infermieri prestazioni orarie aggiuntive al di fuori del rapporto di dipendenza; ai soli fini fiscali e contributivi tali prestazioni sono equiparate alla libera professione.

Il provvedimento ha inoltre previsto che possano essere richieste mansioni aggiuntive solo ai dipendenti in servizio da almeno sei mesi, che non siano soggetti a limitazioni nello svolgimento delle mansioni e non beneficino, nel mese in cui sono richieste le prestazioni aggiuntive, di istituti che comportino la riduzione dell'orario di servizio.

La L. 16.11.2001, n. 405 (che ha convertito il DL 18.9.2001, n. 347) ha previsto che la spesa sanitaria corrente delle Regioni a statuto ordinario, nell'esercizio 2002, non possa superare quella del 2000 aumentata del 4,5 per cento. Negli esercizi 2003 e 2004 gli incrementi non potranno superare il tasso programmato di inflazione indicato dal Documento di programmazione economico-finanziaria. La spesa relativa all'assistenza sanitaria resta regolata, sino al 2004, dall'accordo Stato-Regioni dell'8 agosto 2001, sancito dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome. Per far fronte alle spese connesse con le nuove competenze trasferite dallo Stato alle Regioni, queste dovranno utilizzare unicamente gli stanziamenti statali; per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome sono stati previsti specifici accordi.

Sono state poste in essere misure per il controllo della spesa effettuata dalle ASL e dalle Aziende ospedaliere, in particolare le Regioni devono controllare che le sopraddette aziende, nell'acquistare beni e servizi, aderiscano alle convenzioni stipulate a livello statale o si avvalgano degli strumenti di contenimento della spesa sanitaria approvati dal CIPE; deroghe sono previste solo nel caso in cui sia possibile effettuare acquisti più convenienti rispetto alle convenzioni stipulate. Le Regioni devono effettuare un continuo monitoraggio sulle prescrizioni mediche, farmaceutiche e specialistiche, assicurando un flusso continuo di informazioni ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle finanze, nonché alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Le Regioni sono obbligate ad adottare tutti gli strumenti idonei a garantire l'equilibrio economico delle aziende sanitarie e ospedaliere. Gli eventuali disavanzi di gestione accertati o stimati, nel rispetto dell'accordo Stato-Regioni 2001, sono coperti dalle Regioni con le modalità stabilite da norme regionali, che prevedono alternativamente l'introduzione di: *a)* misure di compartecipazione alla spesa sanitaria; *b)* variazioni dell'aliquota dell'addizionale regionale all'Irpef o di altre misure fiscali; *c)* nuove misure di contenimento della spesa, quali ad esempio la riduzione nella distribuzione di farmaci.

La L. 388 del 2000 (art. 85, comma 3) aveva previsto, dal 1º gennaio 2002, la riduzione del ticket sulle prestazioni specialistiche e di diagnostica strumentale (da 36 a 12 euro) e dal 1º gennaio 2003 la sua abolizione. La L. 405 del 2001 ha spostato di un anno entrambi i termini.

Dal 2002 l'onere a carico del SSN per l'assistenza farmaceutica territoriale non può superare il 13 per cento della spesa sanitaria complessiva.

La L. 405 del 2001 ha previsto che dal 1º dicembre 2001 il SSN rimborsi al farmacista, in presenza di farmaci con le stesse caratteristiche ma con diverso prezzo di vendita, quello più a buon mercato. Il farmacista ha facoltà di fornire all'assistito del SSN un farmaco diverso da quello prescritto dal medico se ne esiste uno uguale ma con prezzo più basso. Spetta al medico indicare, con apposita annotazione, la non sostituibilità del medicinale. L'assistito non disposto a cambiare medicinale potrà corrispondere la differenza fra il prezzo del medicinale da lui richiesto e quello consigliato dal farmacista.

La L. 405 del 2001 ha inoltre stabilito che non possano essere prescritte più di tre confezioni di medicinali per ricetta e, comunque, per una terapia non superiore a 60 giorni. Apposite regole di prescrizione riguardano gli antibiotici e i farmaci per la terapia del dolore.

Il DPCM 29.11.2001, in ottemperanza sia all'art. 1 del D.lgs. 30.12.1992, n. 502, e ai provvedimenti che hanno modificato o integrato tale disposto, sia all'art. 6 della L. 405 del 2001, ha definito i livelli essenziali di assistenza sanitaria ovvero le prestazioni garantite dal SSN. Nel determinare i livelli si è tenuto conto degli accordi sanciti dalla Conferenza permanente fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano l'8 agosto e il 22 novembre del 2001.

Il DM 12.12.2001 ha stabilito che siano rilevati un insieme di indicatori e di parametri, per valutare il rispetto in ciascuna regione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza nonché dei vincoli di bilancio delle Regioni a statuto ordinario. Gli indicatori sono utilizzati sia a livello nazionale sia regionale; le informazioni fornite richiedono una lettura complessiva dell'intero sistema.

La L. 28.12.2001, n. 448 ha previsto, per le Regioni e le Province autonome che superano i livelli di spesa sanitaria sottoscritti nell'accordo dell'8 agosto 2001 con il Governo, il ripristino della spesa ai livelli concordati dagli stessi organi il 3 agosto 2000 e rivalutati con la L. 388 del 2000 (art. 85, comma 6). Il DL 15.4.2002, n. 63 ha esteso l'obbligo del rispetto dei tetti di spesa anche agli esercizi 2002, 2003 e 2004.

Il DL n. 63 del 2002 ha ridotto del 5 per cento il prezzo di vendita dei farmaci essenziali e di quelli utili ai malati cronici (L. 537 del 1993, art. 8, comma 10, lett. *a*), nonché di quelli previsti dal DM 4.12.2001.

Pubblico impiego

Per l'anno 2001 la L. 23.12.1999, n. 488 aveva stabilito che il personale dipendente delle Amministrazioni statali fosse ridotto dell'1 per cento rispetto a quello in servizio al 31 dicembre 1997. La L. 23.12.2000, n. 388 ha previsto per il 2002 e per il 2003 una riduzione dello 0,5 per cento; il numero di dipendenti cui far riferimento resta quello del 31 dicembre 1997. La L. 388 del 2000 ha ulteriormente prorogato il termine di validità delle graduatorie dei concorsi banditi dopo il 1º gennaio 1998 per l'assunzione di personale presso le Amministrazioni pubbliche. Deroghe al divieto di assumere nuovo personale hanno riguardato il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e gli Enti locali (cfr. nell'Appendice della Relazione sull'anno 2000 il paragrafo: *Pubblico impiego*).

Con il DPR 27.3.2001, n. 220 è stato emanato il regolamento da applicare, nelle strutture del Servizio sanitario nazionale (SSN), alle selezioni per l'assunzione del personale non dirigenziale. Le norme stabiliscono i requisiti di cui i candidati devono essere in possesso, le modalità di emanazione dei concorsi, la nomina delle commissioni d'esame e i loro compensi. Per i concorsi per titoli ed esami sono indicati anche i punteggi da assegnare ai titoli. Spetta al direttore generale dell'Azienda sanitaria locale (ASL) o dell'Azienda ospedaliera approvare la validità della graduatoria, la cui efficacia è di 24 mesi. Non più del 30 per cento

dei posti messi a concorso può essere riservato ai lavoratori già occupati all'interno della struttura sanitaria.

Il DPR 30.3.2001 ha stabilito che nelle Amministrazioni pubbliche il contingente di assunzioni da effettuarsi nel corso del 2001, tenuto conto degli obiettivi di riduzione del personale, non possa superare le 8.000 unità. Alle amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo, e agli enti pubblici non economici sono stati assegnati 4.820 nuovi lavoratori; alle Forze armate, ai Corpi di polizia e al Corpo dei vigili del fuoco il contingente assegnato è stato di 3.180 unità. L'Arma dei Carabinieri è stata autorizzata ad assumere 500 unità già presenti nella consistenza dell'Arma al 31 dicembre 2000.

Nel D.lgs. 30.3.2001, n. 165 sono state raccolte tutte le norme che regolano il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche.

Con il D.lgs. 8.5.2001, n. 215 il servizio militare è stato trasformato da obbligatorio in volontario. L'obbligo del servizio resta solo per i nati prima del 1986. È stato previsto che dal 1º gennaio 2007 l'entità complessiva del personale militare dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica sia fissata in 190.000 unità. Nella tabella *A*, allegata al decreto, sono state indicate, per ciascun grado le dotazioni organiche che dovranno essere presenti nelle Forze armate dal 1º gennaio 2021. Per raggiungere gli organici prefissati è stato previsto che, entro il 31 dicembre 2020, il personale in eccedenza venga, se possibile, trasferito nei ruoli del personale civile dell'Amministrazione della difesa o, in alternativa, sia collocato in ausiliaria.

Il DPR 4.8.2001 ha stabilito che nell'anno scolastico 2001-02 possano essere effettuate assunzioni fino a 35.000 unità. Le assunzioni riguardano il personale direttivo, docente, educativo e amministrativo.

Il DL 3.7.2001, n. 255 (convertito nella L. 20.8.2001, n. 333) ha stabilito che dall'anno scolastico 2002-03 le graduatorie permanenti del personale docente siano integrate annualmente entro il 31 maggio.

Le assunzioni a tempo indeterminato devono avvenire entro il 31 luglio, dopo tale termine le stesse si intendono utili solo a partire dall'anno scolastico successivo.

Con la L. 28.12.2001, n. 448, le Amministrazioni che nel 2001 non hanno rispettato le disposizioni relative al Patto di stabilità interno, non possono effettuare nel 2002 assunzioni a tempo indeterminato. I posti disponibili dovranno essere coperti ricorrendo all'istituto della mobilità. È previsto che in via straordinaria e per assicurare la funzionalità dell'apparato giudiziario, il Ministero della Giustizia proceda all'assunzione di 500 dipendenti. In ciascuno degli anni 2003 e 2004, le amministrazioni dello Stato, le agenzie e gli enti pubblici non economici (con più di 200 dipendenti) sono tenuti a ridurre il personale in misura non inferiore all'1 per cento rispetto a quello in servizio al 31 dicembre 2002. È previsto che nel triennio 2002-04 le Forze armate, i Corpi di polizia e quello dei Vigili del fuoco presentino al Dipartimento della Funzione pubblica e alla Ragioneria generale dello Stato, entro il 31 gennaio di ciascun anno, un piano nel quale siano indicate le eventuali carenze di personale e le iniziative da intraprendere per un migliore utilizzo delle risorse disponibili.

Dal 1º gennaio 2002 il compenso spettante ai ministri è stato ridotto del 10 per cento.

Disposizioni finanziarie e di ordinamento statale

La L. 23.12.2000, n. 388, ha disposto che negli anni 2001-02 continuino a essere applicate le norme introdotte dall'art. 47, comma 1, della L. 27.12.1997, n. 449 per ridurre le giacenze degli enti assoggettati all'obbligo di detenere le loro disponibilità liquide presso la Tesoreria centrale dello Stato (i pagamenti a carico del bilancio statale vengono effettuati solo

quando i depositi raggiungono i limiti di giacenza stabiliti dal Ministro del Tesoro). Per gli enti locali le anzidette disposizioni sono state estese a tutte le Province e ai Comuni con più di 50.000 abitanti. Nel biennio 2001-02 i destinatari delle norme di cui all'art. 8, comma 3 della L. 28.2.1997, n. 30 (ha convertito il DL 31.12.1996, n. 669), ossia i titolari di contabilità speciali o infruttifere presso la Tesoreria dello Stato, fatta eccezione per gli Enti locali compresi nella tabella *B* della L. 29.10.1984, n. 720 (e successive modificazioni), le Regioni, le Province, i Comuni, gli enti del Servizio sanitario nazionale e l'Ente poste (limitatamente ai conti riguardanti le operazioni eseguite per conto dello Stato e a quelli intestati all'Unione europea), non possano effettuare prelevamenti dai conti aperti presso la Tesoreria per importi superiori a quanto cumulativamente prelevato alla fine di ciascun bimestre dell'anno precedente aumentato del 2 per cento. Dal 1º marzo 2001 le Regioni sono inserite nella tabella *A* allegata alla L. 720 del 1984 e sono quindi tenute a detenere le loro disponibilità liquide presso la Tesoreria centrale, con l'eccezione degli importi relativi a entrate proprie. Dalla stessa data il provvedimento ha esteso alle Province e ai Comuni con meno di 10.000 abitanti il sistema della Tesoreria unica (art. 7 del D.lgs. 7.8.1997, n. 279). Tali enti possono detenere le proprie entrate presso il sistema bancario e hanno l'obbligo di utilizzarle prima degli stanziamenti, a carico del bilancio dello Stato, versati nei conti correnti infruttiferi presso la Tesoreria.

Il DM 27.2.2001 ha stabilito che dal 2001 le Regioni a statuto ordinario non siano più soggette ai limiti di giacenza (tale disposizione prevede che i pagamenti a carico del bilancio dello Stato vengano effettuati solo se sul conto di Tesoreria intestato all'ente la giacenza non supera una percentuale prefissata). Per gli altri enti le percentuali di giacenza ammesse sono: *a*) per le Regioni autonome e le province di Trento e Bolzano il 14 per cento dei finanziamenti concessi dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica su alcuni capitoli di bilancio specificati nel decreto; *b*) per le Province il 20 per cento; *c*) per i Comuni con oltre 50.000 abitanti il 14 o il 18 per cento (i Comuni sono stati suddivisi in due elenchi allegati al decreto; i limiti si applicano esclusivamente nei confronti dei pagamenti disposti dal Ministero dell'Interno e che riguardano i Fondi ordinario, perequativo, consolidato e sviluppo investimenti); *d)* per le Università e i grandi enti di ricerca, salvo specifici casi, il 14 per cento.

Gli enti soggetti al sistema della Tesoreria unica, che non rientrano nelle categorie sopra specificate, devono osservare il limite di giacenza del 14 per cento. Sono esclusi dal regime i trasferimenti che non superano complessivamente i 10 milioni di euro.

Per il 2002, il DM 1.3.2002 ha confermato i limiti di giacenza già previsti dal DM 27.2.2001, fanno eccezione i Comuni, con più di 50.000 abitanti, per i quali il limite di giacenza è elevato al 20 per cento.

Al fine di razionalizzare e contenere le spese di funzionamento delle Amministrazioni pubbliche, la L. 28.12.2001, n. 448 attribuisce al Governo la facoltà di individuare, con un apposito decreto, gli enti pubblici e gli altri organismi, ai quali non siano affidati compiti di garanzia o di rilevanza costituzionale, da trasformare in società per azioni ovvero da sopprimere.

La stessa L. 448 del 2001 ha previsto, al fine di contenere le spese a carico del bilancio dello Stato, che le Amministrazioni pubbliche possano acquistare sul mercato beni o affidare a terzi la fornitura di servizi. Per ridurre progressivamente i trasferimenti da parte dello Stato le stesse Amministrazioni possono ricorrere a forme di autofinanziamento quali la vendita dei servizi prodotti.

Il DL 15.4.2002, n. 63 ha stabilito la costituzione di due società per azioni: la società Patrimonio dello Stato spa il cui compito è quello di valorizzare e gestire il patrimonio dello Stato, e la Infrastrutture spa che, in via sussidiaria rispetto al sistema creditizio, finanzia sotto qualsiasi forma infrastrutture, grandi opere pubbliche e qualsiasi investimento che incen-

tivi lo sviluppo economico. Il capitale iniziale di entrambe le società è di un milione di euro. Le azioni del capitale della Patrimonio dello Stato spa sono attribuite al Ministero dell'Economia e delle finanze; esse possono essere cedute esclusivamente alla Cassa depositi e prestiti (Cassa DD.PP.), alla Infrastrutture spa o a società da questa controllate, ovvero altre società di cui il Ministero detenga comunque l'intero capitale. La società è autorizzata a effettuare operazioni di cartolarizzazione. Il rapporto di lavoro dei dipendenti della società è disciplinato dal diritto privato e dalla contrattazione collettiva. Spetta alla Cassa DD.PP. costituire la Infrastrutture spa, la raccolta dei fondi necessari al suo funzionamento avviene attraverso l'emissione di titoli o l'assunzione di finanziamenti garantiti dallo Stato.

D – LA POLITICA MONETARIA UNICA, GLI INTERMEDIARI E I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Tassi d'interesse ufficiali

Con decisione del 30 agosto 2001 il Consiglio direttivo della BCE ha diminuito da 4,50 a 4,25 punti percentuali il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali, con effetto dalle operazioni con regolamento 5 settembre 2001; ha diminuito, con decorrenza 31 agosto 2001, dal 5,50 al 5,25 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dal 3,50 al 3,25 per cento quello sui depositi presso le banche centrali. In seguito a tali decisioni, il 30 agosto 2001 il Governatore della Banca d'Italia ha diminuito il tasso ufficiale di riferimento al 4,25 per cento, con decorrenza 5 settembre 2001.

Con decisione del 17 settembre 2001 il Consiglio direttivo della BCE ha diminuito da 4,25 a 3,75 punti percentuali il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali, con effetto dalle operazioni con regolamento 19 settembre 2001; ha diminuito, con decorrenza dal 18 settembre 2001, dal 5,25 al 4,75 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dal 3,25 al 2,75 per cento quello sui depositi presso le banche centrali. In seguito a tale decisione, il 17 settembre 2001 il Governatore della Banca d'Italia ha diminuito il tasso ufficiale di riferimento al 3,75 per cento, con decorrenza 19 settembre 2001.

Con decisione dell'8 novembre 2001 il Consiglio direttivo della BCE ha diminuito da 3,75 a 3,25 punti percentuali il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali, con effetto dalle operazioni con regolamento 14 novembre 2001; ha diminuito, con decorrenza 9 novembre 2001, dal 4,75 al 4,25 per cento il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale, e dal 2,75 al 2,25 per cento quello sui depositi presso le banche centrali. In seguito a tale decisione, il 9 novembre 2001 il Governatore della Banca d'Italia ha diminuito il tasso ufficiale di riferimento al 3,25 per cento, con decorrenza 14 novembre 2001.

Parametri utili alla determinazione dei tassi d'interesse da applicare alle operazioni di credito agevolato

Il tasso di riferimento corrisposto alle banche sulle operazioni di credito agevolato è ottenuto dalla somma di un parametro rappresentativo del livello dei tassi di interesse di mercato e di una commissione per oneri di intermediazione, variabile in funzione della tipologia di credito, determinata annualmente dal Ministero dell'Economia e delle finanze (deliberazione CICR del 3.3.1994 e decreti del Ministro del Tesoro del 21.12.1994 e 23.12.1998).

Per le operazioni con durata fino a 18 mesi il parametro di mercato è rappresentato dalla media dei rendimenti lordi in emissione dei BOT a sei mesi e a un anno e dell'EURIBOR

a uno e a tre mesi. Il rendimento composto medio ponderato dei BOT viene reso noto mensilmente dalla Banca d'Italia (Tav. A). Per le operazioni oltre i 18 mesi viene presa in considerazione la media mensile dei rendimenti lordi dei titoli pubblici soggetti a tassazione (Rendistato), anch'essi resi noti dalla Banca d'Italia (Tav. B). Fanno eccezione le operazioni di credito all'esportazione e di credito navale, regolate dal DM 21.12.1994.

Tav. A

RENDIMENTO COMPOSTO MEDIO PONDERATO DEI BOT A SEI MESI E A DODICI MESI

Mesi	1997	1998	1999	2000	2001	2002
gennaio	6,622	5,219	3,081	3,788	4,595	3,438
febbraio	6,751	5,369	3,083	3,989	4,664	3,471
marzo	7,331	4,799	3,060	4,162	4,462	3,646
aprile	6,729	4,723	2,673	4,340	4,500	3,659
maggio	6,446	4,688	2,674	4,694	4,550	
giugno	6,490	4,668	2,797	4,859	4,312	
luglio	6,495	4,430	2,989	4,932	4,352	
agosto	6,510	4,307	3,105	5,097	4,139	
settembre	5,818	3,993	3,122	5,154	3,731	
ottobre	5,721	3,919	3,552	5,145	3,397	
novembre	5,546	3,731	3,517	5,135	3,156	
dicembre	4,915	3,015	3,633	4,710	3,217	

Tav. B

RENDIMENTO LORDO MEDIO MENSILE DEI TITOLI PUBBLICI SOGGETTI A TASSAZIONE (Rendistato)

Mesi	1997	1998	1999	2000	2001	2002
gennaio	6,757	5,212	3,556	5,187	4,928	4,512
febbraio	6,934	5,153	3,652	5,246	4,939	4,615
marzo	7,551	4,916	3,772	5,170	4,843	4,864
aprile	7,370	4,899	3,538	5,133	4,914	
maggio	7,021	4,926	3,602	5,461	5,050	
giugno	6,823	4,823	3,966	5,395	4,948	
luglio	6,376	4,704	4,282	5,506	4,941	
agosto	6,534	4,543	4,533	5,530	4,726	
settembre	6,100	4,288	4,649	5,541	4,582	
ottobre	5,901	4,183	4,979	5,495	4,288	
novembre	5,806	4,100	4,792	5,446	4,137	
dicembre	5,436	3,749	4,907	5,128	4,369	

E – L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLE BANCHE E SUGLI INTERMEDIARI NON BANCARI

Istituti di moneta elettronica (Imel)

La L. 1.3.2002, n. 39, art. 55 (legge comunitaria per il 2001), comprende la disciplina di attuazione delle direttive comunitarie (Direttiva CE 18.9.2000, n. 28 e Direttiva CE 18.9.2000, n. 46) in materia di Istituti di moneta elettronica (Imel).

La disciplina degli Imel è inserita nel corpo del Testo unico bancario (D.lgs. 1.9.1993, n. 385, Titolo V-*bis*), di cui applica per rinvio numerose norme. Specifiche disposizioni estendono l'applicazione delle norme in tema di antiriciclaggio alla nuova categoria di intermediari.

Gli Imel sono imprese, diverse dalle banche, che svolgono, in via esclusiva, l'attività di emissione di moneta elettronica; quest'ultima è intesa come un valore monetario rappresentato da un credito nei confronti dell'emittente che sia memorizzato su un dispositivo elettronico, emesso previo ricevimento di fondi di valore non inferiore al valore monetario emesso e accettato come mezzo di pagamento da soggetti diversi dall'emittente (art. 1, comma 2, lett. *h-ter*, Testo unico bancario). Gli Imel possono altresì svolgere attività connesse e strumentali e offrire servizi di pagamento; a essi è preclusa l'attività di concessione di crediti in qualunque forma.

Per la configurazione del sistema dei controlli, la normativa richiama le disposizioni del Testo unico bancario in materia di vigilanza regolamentare, informativa e ispettiva nonché di disciplina delle crisi (eccetto quella relativa ai sistemi di garanzia dei depositanti). Si applicano le disposizioni del medesimo Testo unico in tema di sanzioni, tutela della riserva di attività e di denominazione. La Banca d'Italia può stabilire, a fini prudenziali, un limite massimo al valore nominale della moneta elettronica.

H – LA SORVEGLIANZA E L'OFFERTA DIRETTA DI SERVIZI DI PAGAMENTO

Bonifici transfrontalieri

Il D.lgs. 28.7.2000, n. 253 recepisce nell'ordinamento italiano la direttiva comunitaria sui bonifici transfrontalieri (direttiva CE 27.1.1997, n. 5). Il decreto si applica ai bonifici di importo non superiore a 50.000 euro effettuati tra intermediari insediati in diversi Stati membri della Unione europea. Esso impone agli intermediari obblighi di trasparenza delle condizioni applicate a tali operazioni (informazione preventiva e successiva); fissa un termine massimo di esecuzione (pari a 5 giorni lavorativi successivi alla data di accettazione dell'ordine), avente natura surrogatoria del termine convenzionale, entro il quale il bonifico deve essere accreditato sul conto dell'ente del beneficiario; stabilisce che tale ente deve mettere a disposizione del beneficiario i fondi entro i termini convenuti, o in assenza di tali termini, entro il giorno lavorativo successivo a quello in cui l'importo è accreditato sul suo conto; prevede, nel caso in cui l'operazione non vada a buon fine, il pagamento di una somma a titolo di anticipo del bonifico da rimborsare nonché l'obbligo di indennizzo in caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione. Infine, lo stesso decreto richiede che siano assicurate da parte degli enti, mediante appositi atti di autoregolamentazione, procedure di ricorso adeguate ed efficaci per la soluzione delle possibili controversie che dovessero insorgere fra gli enti e propri clienti. In attuazione di tale disposto, il Ministro dell'Economia e delle finanze,

su proposta della Banca d'Italia (DM 13.12.2001, n. 456) ha stabilito i criteri di svolgimento delle procedure di reclamo, da improntare a rapidità, economicità ed effettività della tutela, e di composizione degli organi decidenti, per assicurarne l'imparzialità e garantire la rappresentatività dei soggetti interessati. Gli atti di autoregolamentazione sono trasmessi dagli enti, anche attraverso le associazioni di categoria, alla Banca d'Italia, che ne verifica la coerenza con i criteri stabiliti dal decreto ministeriale.

Servizi di bancoposta

Il DPR 14.3.2001, n. 144 estende la gamma delle attività di bancoposta esercitabili dalle Poste spa ai servizi di investimento ed equipara le Poste alle banche e agli intermediari finanziari sotto il profilo dei controlli sulle attività finanziarie. I controlli, pertanto, verranno esercitati, per i diversi aspetti di competenza, dalla Banca d'Italia e dalla Consob, in luogo delle funzioni di indirizzo e di controllo già attribuite al Ministero delle Comunicazioni (il quadro disciplinare viene delineato attraverso il rinvio a norme dei testi unici bancario e della finanza, nonché alla L. 10.10.1990, n. 287, in materia di tutela della concorrenza). Il provvedimento riconosce il ruolo della Banca d'Italia quale autorità di Sorveglianza sul sistema dei pagamenti e richiama espressamente gli obiettivi della integrazione e della interoperabilità dei circuiti bancario e postale. Il provvedimento subordina lo svolgimento delle nuove attività al rispetto da parte delle Poste dell'obbligo di separazione organizzativo-contabile tra il comparto finanziario e quello dei servizi tradizionali.

Firme elettroniche

Con il D.lgs. 23.1.2002, n. 10 è stata recepita la direttiva CE 13.12.1999, n. 93 sul riconoscimento legale delle firme elettroniche e sulle procedure di certificazione. Il decreto equipara giuridicamente alla forma scritta il documento informatico sottoscritto con firma elettronica; vengono riconosciute due tipologie di firma, quella debole e quella forte (quest'ultima corrisponde alla firma digitale già introdotta nell'ordinamento italiano dal DPR 10.11.1997, n. 513). I certificatori delle firme elettroniche esercitano un'attività libera senza necessità di autorizzazione, sottoposta alla preventiva comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie), che controlla i profili di sicurezza dell'attività e riconosce i certificatori che possiedono un livello di servizio più elevato in termini di qualità e sicurezza.

Centrale di allarme interbancaria (CAI)

Il D.lgs. 30.12.1999, n. 507, emanato in attuazione della L. 25.6.1999, n. 205 di depenalizzazione dei reati minori, ha modificato sostanzialmente la disciplina sanzionatoria relativa agli assegni bancari e postali, prevedendo la trasformazione del reato di emissione di assegno senza autorizzazione o senza provvista in illecito amministrativo, punito con sanzioni pecuniarie e accessorie. Il relativo procedimento sanzionatorio è affidato alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo del luogo di pagamento del titolo; l'eventuale violazione delle sanzioni accessorie è invece punita con sanzione penale. Fulcro del nuovo sistema è l'archivio automatizzato degli assegni e delle carte di pagamento (la cosiddetta Centrale di allarme interbancaria), in cui verranno registrate le generalità dei soggetti che hanno emesso assegni senza autorizzazione o provvista (nonché gli estremi identificativi dei titoli), al fine della loro interdizione, per un periodo di sei mesi, dall'intero circuito degli assegni bancari e postali (la cosiddetta revoca di sistema). Ulteriori dati di natura solo informativa,

riguarderanno i soggetti cui sia stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento, nonché l'indicazione degli assegni e delle carte di pagamento smarriti o rubati. La disciplina relativa al funzionamento della CAI è stata completata da due regolamenti, emanati ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3, del D.lgs. 507 del 1999. Il primo, adottato dal Ministro della Giustizia, sentita la Banca d'Italia e il Garante per la protezione dei dati personali, con decreto 7.11.2001, n. 458 disciplina la trasmissione, il trattamento e la consultazione dei dati di pertinenza dell'archivio; il secondo, adottato dalla Banca d'Italia il 29.1.2002, stabilisce le modalità e le procedure relative alle attività contemplate nel regolamento ministeriale.

Definitività del regolamento nei sistemi di pagamento e in quelli che trattano operazioni su strumenti finanziari

Il D.lgs. 12.4.2001, n. 210 ha recepito la direttiva CE 19.5.1998, n. 26 concernente il carattere definitivo degli ordini di trasferimento immessi in un sistema di pagamento o di regolamento di strumenti finanziari. Il provvedimento stabilisce che gli ordini sono legalmente vincolanti e, in caso di insolvenza di un partecipante, opponibili ai terzi purché immessi nel sistema prima dell'apertura della procedura di insolvenza. Esso, inoltre, sancisce l'inapplicabilità della cosiddetta "clausola dell'ora zero", in base alla quale gli effetti dell'insolvenza vengono fatti risalire all'ora zero del giorno in cui essa viene aperta. Il decreto fissa il principio dell'isolamento dalla procedura concorsuale delle garanzie in titoli fornite ai sistemi dal partecipante nonché quelle prestate alle banche centrali del SEBC per le operazioni di banca centrale. Con riferimento ai sistemi di regolamento delle transazioni su titoli, il decreto, in aggiunta a quanto stabilito dalla direttiva, prevede che il soggetto liquidatore per conto di un intermediario possa, nel caso di insolvenza di quest'ultimo, soddisfare i propri crediti, trattenendo le somme o i titoli ottenuti in contropartita delle operazioni eseguite in buona fede per conto dell'intermediario stesso. Infine, il decreto sancisce che i diritti e gli obblighi derivanti dalla partecipazione siano sottoposti alle leggi regolatrici del sistema e che la designazione dei sistemi, ai fini dell'applicazione delle previsioni del decreto, sia effettuata dalla Banca d'Italia per i sistemi di pagamento e da questa d'intesa con la Consob per i sistemi di regolamento delle transazioni in strumenti finanziari. In fase di prima designazione il decreto provvede, in un apposito allegato, a individuare i sistemi per l'esecuzione degli ordini di trasferimento che rientrano nell'ambito di applicazione del provvedimento stesso.

Disciplina delle assegnazioni e delle penali per i ritardi nel regolamento dei saldi finali a debito

Il provvedimento emanato il 28.3.2000 dal Governatore della Banca d'Italia, d'intesa con la Consob, prevede la possibilità per l'aderente alla Stanza di compensazione, che al momento del regolamento dei saldi finali non consegni i titoli dovuti, di presentare una richiesta di assegnazione alla Stanza. L'aderente che richiede l'assegnazione deve versare alla Stanza, a titolo di rimborso spese, 200 euro per ciascuna specie di titoli non consegnati e costituire un deposito cauzionale pari al 20 per cento del controvalore dei titoli non consegnati, per un minimo di 1.000 euro. Qualora l'assegnazione non venga estinta entro il termine stabilito, si applica una penale pari al 5 per cento del deposito cauzionale per ciascuno dei primi due giorni di ritardo e al 10 per cento per ogni giorno successivo; l'importo complessivo della penale non può superare i 100.000 euro. Il termine per l'estinzione è di tre giorni per le assegnazioni relative a tutte le tipologie di titoli. Sono inoltre previste penali per i ritardi nel regolamento dei saldi finali a debito in titoli effettuato sia mediante giroconti in titoli presso i depositari centralizzati sia mediante assegnazioni.

Calendario di operatività del sistema di regolamento lordo BI-REL

Nel 2000 il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha stabilito il calendario di lungo periodo del sistema dei pagamenti europeo TARGET, di cui BI-REL è la componente nazionale, valido a partire dal 2002. Il calendario prevede che tutte le componenti di TARGET rimangano chiuse, oltre alle giornate di sabato e di domenica, nei giorni di: Capodanno, venerdì santo e lunedì di Pasqua, 1º maggio, Natale e 26 dicembre. Al fine di recepire a livello nazionale il calendario di lungo periodo di TARGET, è stato emanato il DL 25.9.2001, n. 350 che, nel dettare disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'euro, definisce gli adempimenti da porre in essere ai fini della chiusura del sistema BI-REL in giornate lavorative e gli effetti giuridici connessi alla chiusura stessa. In particolare l'art. 3 prevede che: *i*) la Banca d'Italia comunichi preventivamente – mediante pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale – la chiusura di BI-REL in giornate lavorative; *ii*) i termini di adempimento delle obbligazioni che scadono in dette giornate siano prorogati di diritto al primo giorno lavorativo successivo di BI-REL, secondo il calendario anch'esso pubblicato dalla Banca d'Italia nella Gazzetta ufficiale. Ai sensi del citato art. 3, il Governatore della Banca d'Italia ha emanato il provvedimento 18.10.2001 con il quale si comunicano le giornate di chiusura del sistema BI-REL a partire dal 2002.

Pagamenti delle amministrazioni statali da e per l'estero

Con il DPR 15.12.2001, n. 482 è stato emanato il regolamento di semplificazione delle operazioni di pagamento delle amministrazioni statali da e per l'estero. Queste, per eseguire pagamenti in euro nell'ambito dei paesi aderenti all'Unione economica e monetaria (UEM), emetteranno, nell'ambito del servizio di tesoreria dello Stato, titoli di spesa anche informatici a favore del creditore da regolare attraverso TARGET. Anche i pagamenti in euro eseguiti nei medesimi paesi a favore di amministrazioni statali saranno regolati tramite TARGET e perverranno alla Tesoreria dello Stato per il successivo riconoscimento alle competenti amministrazioni. Le altre tipologie di incassi e pagamenti saranno effettuate per il tramite dell'Ufficio italiano dei cambi secondo modalità tecniche definite in apposita convenzione con il Ministero dell'Economia e delle finanze. Con decreto dello stesso Ministero, sentiti la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi, saranno adottate misure di coordinamento tecnico delle modalità operative e con decreto del Presidente della Repubblica verranno definite le modalità di informatizzazione delle procedure di collegamento tra le amministrazioni statali, la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi.

Disposizioni per accelerare la realizzazione della tesoreria telematica

Il DM 11.12.2001 (art. 2) ha previsto che le tesorerie dello Stato, per i versamenti da accreditare sui conti correnti accesi presso la Tesoreria Centrale e sulle contabilità speciali, effettuino registrazioni nelle proprie evidenze informatiche senza dar luogo all'emissione della quietanza (mod. 80 T), in deroga alle vigenti disposizioni della contabilità di Stato. I dati relativi ai versamenti saranno riportati nel rendiconto mensile (mod. 56 T) inviato, anche mediante strumenti informatici, ai titolari dei conti. La dematerializzazione delle quietanze accelererà la realizzazione della tesoreria telematica e comporterà notevoli snellimenti operativi attraverso l'eliminazione delle contabilità speciali di girofondi e la riduzione dell'attuale volume di quietanze di trasferimento fondi. La data di avvio della nuova disciplina sarà concordata dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'Economia e delle finanze in relazione agli interventi di adeguamento delle relative procedure.

GLOSSARIO

GLOSSARIO

DI ALCUNI TERMINI USATI NELLA RELAZIONE

Accertamento

Prima fase del processo di acquisizione al bilancio dello Stato delle entrate, in cui il presupposto e l'ammontare del credito sono associati al soggetto debitore. Le entrate accertate sono iscritte nel bilancio di competenza.

Accesso remoto al sistema dei pagamenti

Partecipazione a un sistema di scambio e di trasferimento dei fondi e/o a un sistema di compensazione e/o di regolamento di un paese da parte di un soggetto che – avendo la sede legale all'estero – non è insediato in quel paese con la propria direzione generale/amministrazione centrale né con proprie succursali.

Accettazioni bancarie

Cambiali tratte spiccate dal cliente di una banca, la quale, nell'apporre la sua firma sul titolo per accettazione, diventa l'obbligato principale. Le accettazioni così rilasciate fanno parte dei crediti di firma.

Accordi europei di cambio (AEC) (vedi anche: Banda di oscillazione)

Accordi, nell'ambito dello SME, che fissavano i limiti massimi di oscillazione bilaterale consentiti ai cambi di mercato. Partecipavano agli accordi il marco tedesco, il franco francese, la lira italiana, la peseta spagnola, il fiorino olandese, il franco belga e quello lussemburghese, lo scellino austriaco, l'escudo portoghese, la corona danese, il marco finlandese, la sterlina irlandese, la peseta spagnola, la dracma greca. La partecipazione della sterlina inglese è stata sospesa il 17 settembre 1992.

Agenzie fiscali

Strutture tecniche, operative dal 1º gennaio 2001, nate dalla riorganizzazione del Ministero delle Finanze (D.lgs. 30.7.1999, n. 300). Le quattro agenzie (Entrate, Dogane, Territorio e Demanio) esercitano le funzioni precedentemente affidate ai dipartimenti, dai quali ereditano anche la struttura territoriale. Esse hanno personalità giuridica di diritto pubblico e sono dotate di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria. Il Ministero assegna gli indirizzi strategici e svolge un costante monitoraggio sull'attività delle agenzie, che operano sulla base di un rapporto di diritto pubblico.

Aggiustamenti di valutazione

Variazioni nella valutazione, a date diverse, delle attività e delle passività degli operatori che riflettono non effettive transazioni, ma modificazioni dei tassi di cambio (aggiustamenti di cambio) e delle quotazioni di borsa.

Altre persone in cerca di lavoro (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Altri residenti

Fondi comuni non monetari, altre istituzioni finanziarie, imprese non finanziarie, imprese di assicurazione, famiglie, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

Amministrazioni pubbliche

Il settore raggruppa, secondo il criterio della contabilità nazionale, le unità istituzionali le cui funzioni principali consistono nel produrre servizi non destinabili alla vendita e nell'operare una redistribuzione del reddito e della ricchezza del Paese. Tra le passività delle Amministrazioni pubbliche sono incluse quelle relative alle ex aziende autonome non incluse nel settore, il cui onere è stato posto a carico dello Stato (vedi lo schema alla voce: Operatore pubblico). Il settore è suddiviso in tre sottosettori:

Amministrazioni centrali, che comprendono le amministrazioni centrali dello Stato e gli enti economici, di assistenza e di ricerca, che estendono la loro competenza su tutto il territorio del Paese (Stato, organi costituzionali, Cassa DD.PP., Anas, gestione delle ex Foreste demaniali, altri);

Amministrazioni locali, che comprendono gli enti pubblici la cui competenza è limitata a una sola parte del territorio. Il settore è articolato in 5 sottosezioni: *a)* enti territoriali (Regioni, Province, Comuni), *b)* aziende sanitarie locali, *c)* ospedali pubblici, *d)* enti di assistenza locali (università e istituti di istruzione universitaria, opere universitarie, istituzioni di assistenza e beneficenza, altri), *e)* enti economici locali (camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, enti provinciali per il turismo, istituti autonomi case popolari, enti regionali di sviluppo, comunità montane, altri);

Enti di previdenza, che comprendono le unità istituzionali centrali e locali la cui attività principale consiste nell'erogare prestazioni sociali finanziate attraverso contributi generalmente di carattere obbligatorio (INPS, INAIL, INPDAP e altri).

Anticipazioni ex DM 27.9.1974

Il decreto del Ministro del Tesoro del 27.9.1974 (G.U. 2.10.1974, n. 256) prevede che la Banca d'Italia possa concedere anticipazioni all'1 per cento per una durata fino a 24 mesi "ad aziende di credito che, surrogatesi ai depositanti di altre aziende di credito in liquidazione coatta, si trovino a dover ammortizzare, perché tutto o in parte inesigibile, la conseguente perdita nella loro esposizione".

Applicazioni interbancarie

Procedure informatiche che consentono agli intermediari, sulla base di standard di sistema, di scambiarsi informazioni e dati contabili relativi alle transazioni da eseguire.

Area dell'euro (vedi: Paesi dell'OCSE)

Assegnazioni

Nell'ambito delle liquidazioni dei titoli, la procedura definita di "assegnazione" viene attivata quando un aderente non disponga dei titoli dovuti e non riesca a reperirli nei tempi previsti per la chiusura della fase di regolamento; essa consiste nell'abbattimento, totale o parziale, del saldo finale a debito in titoli di un aderente, reso possibile dalla corrispondente volontaria rinuncia all'introito degli stessi titoli da parte di uno o più aderenti creditori degli stessi titoli.

Asset-backed securities (ABS)

Strumenti finanziari emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione - effettuate ai sensi della L. 30.4.1999, n. 130, e successive modifiche e integrazioni, e di ordinamenti esteri - che prevedono l'impiego di crediti, sia presenti sia futuri, e di altre attività destinate, in via esclusiva, al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari emessi ed eventualmente alla copertura dei costi dell'operazione di cartolarizzazione.

Asta a tasso fisso

Procedura d'asta nella quale il tasso di interesse viene stabilito preventivamente; le controparti indicano l'ammontare di fondi che intendono negoziare al tasso prefissato.

Asta marginale e competitiva

Metodi d'asta utilizzati per il collocamento dei titoli di Stato italiani e nelle operazioni di mercato aperto dell'Eurosistema. Con l'asta marginale i titoli vengono aggiudicati a un prezzo unico, pari al minimo accolto; con quella competitiva, invece, l'aggiudicazione avviene a un prezzo pari a quello al quale vengono presentate le richieste. Fino al dicembre 1998 la Banca d'Italia utilizzava il metodo dell'asta competitiva per le operazioni pronti contro termine e per quelle definitive in BOT. Dal 1990 tutte le emissioni di titoli di Stato italiani avvengono mediante asta. Quella competitiva viene utilizzata per le aste dei BOT trimestrali (dal maggio 1984), semestrali (dal maggio 1984) e annuali (dal febbraio 1988). L'asta marginale viene usata per i BTP dal novembre 1988, per i CCT dal luglio 1990 e per i CTZ dal febbraio 1995. Dall'agosto 1992 tutte le emissioni di titoli di Stato hanno luogo senza indicazione di un prezzo minimo da parte dell'emittente.

Asta standard

Procedura d'asta utilizzata dall'Eurosistema nelle operazioni temporanee di mercato aperto. Nelle aste standard, effettuate nell'arco di 24 ore, tutte le controparti che soddisfino i requisiti generali di partecipazione sono autorizzate a presentare offerte.

Asta veloce

Procedura d'asta utilizzata dall'Eurosistema principalmente per operazioni temporanee non periodiche volte a influenzare in modo rapido la liquidità sul mercato (operazioni di *fine-tuning*). Le aste veloci sono effettuate nell'arco di un'ora e sono aperte soltanto a un numero limitato di controparti.

ATM (Automated teller machine)

Apparecchiatura automatica per l'effettuazione da parte della clientela di operazioni quali prelievo di contante, versamento di contante o assegni, richiesta di informazioni sul conto, bonifici e pagamento di utenze. Il cliente attiva il terminale introducendo una carta e digitando un codice personale di identificazione.

ATS (Alternative trading systems)

Circuiti di scambio non regolamentati nei quali vengono negoziati strumenti finanziari.

Attività finanziarie dei residenti italiani

Attività finanziarie sull'interno: attività monetarie, altri depositi (non inclusi nella moneta), Buoni ordinari del Tesoro, titoli di Stato a medio e a lungo termine (incluse le vendite pronti contro termine), obbligazioni non incluse nelle attività monetarie, altre

attività sull'interno detenute dai fondi comuni non monetari (incluse le azioni emesse da residenti in Italia), altre attività finanziarie. Non comprendono le azioni (con l'eccezione di quelle emesse da residenti in Italia e detenute dai fondi comuni non monetari).

Totale attività finanziarie: attività finanziarie sull'interno, attività finanziarie sull'estero. Non comprendono le azioni (con l'eccezione di quelle detenute dai fondi comuni non monetari).

Attività monetarie dei residenti italiani

Attività incluse in M3 detenute dai residenti italiani.

Ausiliari finanziari (vedi: Settori istituzionali)

Autofinanziamento

Si ottiene sottraendo dal margine operativo lordo gli oneri finanziari netti (differenza tra gli oneri pagati e i proventi percepiti), gli utili distribuiti netti (quelli pagati meno quelli riscossi), le imposte correnti e in conto capitale pagate dalle imprese; al valore così ottenuto si sommano il saldo proventi e oneri diversi (la somma algebrica di rendite dei terreni e dei beni immateriali, premi netti di assicurazione contro i danni, indennizzi di assicurazione contro i danni), i trasferimenti e le variazioni dei fondi nelle disponibilità aziendali.

Automated clearing house (ACH)

Struttura tecnica costituita in diversi paesi che provvede, attraverso procedure completamente automatizzate, alla gestione delle istruzioni di pagamento, generalmente di importo non elevato, trasmesse dagli intermediari finanziari attraverso supporti magnetici o reti telematiche.

Autorità per l'informatica nella pubblica Amministrazione (AIPA)

Autorità indipendente istituita dal D.lgs. 12.2.1993, n. 39. È un organo collegiale costituito da cinque membri. Essa, tra l'altro: detta le norme tecniche e i criteri in tema di pianificazione, progettazione, realizzazione, gestione, mantenimento dei sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni e delle loro interconnessioni, nonché della loro qualità e dei relativi aspetti organizzativi; detta criteri tecnici riguardanti la sicurezza dei sistemi; coordina i progetti e i principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni.

Azienda autonoma

Organizzazione produttiva di proprietà pubblica, priva di personalità giuridica. Il bilancio dell'azienda è soggetto all'approvazione del Parlamento, se essa è costituita a livello nazionale (azienda autonoma statale), oppure del consiglio comunale o regionale, se l'azienda è costituita a livello locale (azienda municipalizzata o regionalizzata).

Anteriormente alle date di trasformazione di seguito indicate, le principali aziende autonome statali erano: l'Azienda nazionale autonoma delle strade statali (trasformata in ente pubblico economico dal D.lgs. 26.2.1994, n. 143, con la denominazione di Anas in base al DL 26.7.1994, n. 468); le Ferrovie dello Stato (trasformate in ente pubblico economico il 17 maggio 1985 e in spa il 18 agosto 1992); la gestione delle ex Foreste demaniali; l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato; l'amministrazione delle Poste e telecomunicazioni (trasformata in ente pubblico economico, con la denominazione di Poste italiane, il 1º gennaio 1994 e in spa il 18 dicembre 1997 con effetto 28 febbraio 1998); l'Azienda di Stato per i servizi telefonici (ASST) (fino al 31 dicem-

bre 1992, data in cui è stata soppressa; contestualmente il capitale dell'azienda è stato conferito all'Iritel, società di nuova istituzione del gruppo IRI, confluita in Telecom Italia nell'agosto del 1994). Nella Relazione l'insieme di tali aziende è indicato con la denominazione di "ex aziende autonome". Nell'ambito delle ex aziende autonome dello Stato si distinguono, da un lato, l'Anas e le ex Foreste demaniali, che non producono beni e servizi vendibili sul mercato e, dall'altro, le "altre ex aziende autonome", che producono beni e servizi vendibili. Le prime appartengono al settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche, le seconde al sottosettore delle società non finanziarie pubbliche (vedi: Settori istituzionali).

Banca centrale

Fino al 1998 venivano classificati all'interno del settore istituzionale Banca centrale sia la Banca d'Italia sia l'Ufficio italiano dei cambi (UIC); i relativi dati facevano riferimento al bilancio consolidato delle due unità. In seguito al riordino dell'UIC (D.lgs. 26.8.1998, n. 319) e alla conclusione del processo di trasferimento delle sue riserve alla Banca d'Italia, esso è stato riclassificato all'interno del settore degli Ausiliari finanziari (vedi: Settori istituzionali), in accordo con le definizioni del SEC95; questo prevede un unico settore istituzionale per le Istituzioni finanziarie monetarie (vedi), nell'ambito del quale ricade la Banca centrale. Dal dicembre 1998 nel sottosettore Banca centrale è classificata solo la Banca d'Italia.

Banca centrale europea (BCE)

Istituita nel giugno 1998, dotata di personalità giuridica, assicura - direttamente o per il tramite delle banche centrali nazionali - lo svolgimento dei compiti assegnati all'Eurosistema (vedi) e al Sistema europeo di banche centrali (vedi).

Banche

L'aggregato comprende tutte le banche residenti in Italia. Per maggiori informazioni sulle statistiche bancarie si rimanda alle note metodologiche contenute in *Supplementi al Bollettino Statistico, Istituzioni finanziarie monetarie: banche e fondi comuni monetari*, n. 13, 2001.

Classificazione in categorie

Nella classificazione in gruppi istituzionali gli istituti centrali di categoria e quelli di rifinanziamento sono inclusi nelle società per azioni.

CLASSIFICAZIONE IN CATEGORIE

Categorie	Banche al 31.12.2001 (*)
Spa	253
Filiali di banche estere	61
Popolari	44
Credito cooperativo	474
TOTALE	**832**

(*) Numero delle banche che hanno inviato le segnalazioni statistiche di vigilanza riferite al 31.12.2001.

Classificazione in gruppi dimensionali

In questa Relazione viene presentata la nuova classificazione delle banche in gruppi dimensionali, effettuata sulla base della media centrata a cinque termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2000 e del 2001 e peso 2 ai trimestri intermedi. Per le banche che non hanno segnalato i dati sui fondi intermediati per l'intero periodo (perché di nuova costituzione o perché coinvolte in operazioni di concentrazione, scorporo o scissione) la media è stata calcolata sulla base delle ultime informazioni inviate alla Banca d'Italia. Le banche sono state raggruppate in cinque classi: banche maggiori (con fondi intermediati medi superiori a 45 miliardi di euro), banche grandi (con fondi intermediati compresi tra 20 e 45 miliardi di euro), banche medie (con fondi intermediati compresi tra 7 e 20 miliardi di euro), banche piccole (con fondi intermediati compresi tra 1 e 7 miliardi di euro) e banche minori (con fondi intermediati inferiori a 1 miliardo di euro).

CLASSIFICAZIONE DIMENSIONALE

Categorie	Banche al 31.12.2001 (*)	Banche del campione mensile della Banca d'Italia al 31.12.1995
Maggiori	7	8
Grandi	13	16
Medie	33	37
Piccole	140	93
Minori	639	129
TOTALE	**832**	**273**

(*) Numero delle banche che hanno inviato le segnalazioni statistiche di vigilanza riferite al 31.12.2001.

Le banche, eccetto le minori, vengono di seguito elencate in ordine di codice ABI.

Maggiori (n. 7): Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.; San Paolo IMI S.p.a; Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.; Credito Italiano S.p.a.; Banca di Roma; Banca Intesa Banca Commerciale Italiana; Unicredito Italiano S.p.a.

Grandi (n. 13): Banco di Napoli S.p.a.; Banco di Sicilia S.p.a.; Banca d'intermediazione mobiliare IMI S.p.a.; Unicredit Banca mobiliare S.p.a.; Rolo Banca 1473 S.p.a.; Banca Antoniana - Popolare Veneta; Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero; Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino; Banca Popolare di Milano; Banca Popolare di Novara; Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.a; C.R. di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona Banca S.p.a.- Cariverona Banca S.p.a.; Mediobanca - Banca di credito finanziario S.p.a.

Medie (n. 33): Banco di Sardegna S.p.a; Abaxbank S.p.a.; Banca per il Leasing-Italease S.p.a.; Dexia Crediop S.p.a.; Credito Emiliano società per azioni; Banca Carime S.p.a.; Deutsche Bank S.p.a.; Cardine Banca S.p.a.; Banca per la finanza alle opere pubbliche e alle infrastrutture S.p.a.; BNP Paribas; Credito Bergamasco; Banca Toscana; Credit Agricole Indosuez S.a.; Banco di Brescia S. Paolo Cab S.p.a.; Banco Bilbao Vizcaya

Argentaria S.a.; Banca Agricola Mantovana S.p.a.; Banca Popolare Commercio e Industria; Banca Popolare di Lodi; Banca Popolare dell'Emilia Romagna; Bipop - Carire S.p.a.; Banca Popolare di Sondrio; Banca Popolare di Vicenza S.c.r.l.; Banca delle Marche; Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.; Banca Carige S.p.a-Cassa di Rispamio di Genova e Imperia; Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.a.; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a.; Cassa di Risparmio in Bologna S.p.a.; Banca Regionale europea - B.R.E. banca; Centrobanca-Banca centrale di credito popolare S.p.a.; Banca IntesaBci Mediocredito S.p.a.; Mediocredito Centrale S.p.a.; Interbanca S.p.a.

Piccole (n. 140): Abn Amro Bank n.v.; Abbey National plc; Fce Bank plc; Hypo Alpe Adria Bank Italia S.p.a.; Fin-eco Banca icq S.p.a.; Hsbc Bank plc; Banca Woolwich S.p.a.; Depfa Deutsche Pfandbriefbank a.g.; Banca Intermobiliare di Investimenti e.g.; Banca Akros S.p.a.; Barclays Bank plc; Banca Ucb S.p.a.; Bayerische Landesbank Girozentrale; Banca Cis S.p.a.; Banca Mediolanum S.p.a.; Bayerische Ypo-und Vereinsbank ag.; Commerzbank a.g.; Finemiro Banca S.p.a.; Renault Credit International S.a. Banque; Banca Lombarda e Piemontese S.p.a.; Findomestic Banca S.p.a.; Banca Agrileasing S.p.a. - Banca per il leasing delle Bcc/Cra; Banca del Fucino; Unipol Banca S.p.a.; Banca del Salento - Credito Popolare Salentino - Banca 121 S.p.a.; Tradinglab Banca S.p.a.; Mps Finance Banca mobiliare S.p.a.; Westdeutsche Landesbank Girozentrale; Banca di Legnano; Banca di Trento e Bolzano; Banca di Valle Camonica; Banca Sella S.p.a.; Banca Fideuram S.p.a.; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Banco di Desio e della Brianza; Ing Bank n.v.; Bnp Paribas securities services; Rabobank Nederland; Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige; Jpmorgan Chase Bank; Banco Santander Central Hispano S.a.; Credito Artigiano; Arab Banking Corporation; Dresdner Bank Aktiengesellschaft; Citibank n.a.; Rasbank; Societe' Generale; U.b.a.e. - Arab Italian Bank; Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine - S.p.a.; Istituto Centrale delle Banche Popolari; Banca Agricola Popolare di Ragusa; Banca di Imola S.p.a.; Banca Popolare del Lazio; Banca Cooperativa Valsabbina; Banca di Credito Popolare - S.p.a.; Banca di Credito Popolare; Banca di Piacenza; Banca Piccolo Credito Valtellinese (Credito Valtellinese); Banca Popolare di Crema S.p.a.; Banca Popolare di Crotone S.p.a.; Banca Popolare Pugliese; Banca Popolare di Ancona S.p.a; Nuova Banca Mediterranea S.p.a.; Banca Popolare Friuladria S.p.a.; Banca Popolare di Puglia e Basilicata; Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio; Banca Popolare dell'Irpinia S.p.a.; Banca Popolare del Materano S.p.a.; Veneto Banca S.c.a.r.l.; Banca Popolare di Bari; Banca di Cividale S.p.a.; Banca Popolare di Cremona; Banca Popolare di Intra; Banca Popolare di Lanciano e Sulmona; Banca Popolare di Luino e di Varese S.p.a.; Banca Popolare di Ravenna S.p.a.; Banca di Sassari S.p.a.; Banca Popolare di Spoleto S.p.a.; Banca Popolare dell'Adriatico S.p.a.; Banca Popolare Santa Venera S.p.a.; Cassa Sovv. Risp. fra Personale Banca d'Italia; Banca Popolare dell'Alto Adige/ Volkbank; Iccri-Banca Federale Europea S.p.a; Cassa dei Risparmi di Forli' S.p.a.; Cassa di Risparmi di Livorno S.p.a.; Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato; Cassa di Risparmio della Spezia S.p.a.; Cassamarca S.p.a.; Carispaq - C.R. della Prov. dell'Aquila; Cassa Risparmio di Bolzano S.p.a.; Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti S.p.a.; Tercas - C.R. della Provincia di Teramo; Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.a.; Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.a.; Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.a.; Cassa di Risparmio di Asti S.p.a.; Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli; Cassa Risparmio Carpi S.p.a.; Cassa di Risparmio di Carrara S.p.a.; Cassa di Risparmio di Cento S.p.a.; Cassa di Risparmio di Cesena S.p.a.; Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramo; Carifano - Cassa di Risparmio di Fano S.p.a.; Cassa di Risparmio di Fermo S.p.a.; Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.a.; Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.a.; Cassa di Risparmio di Imola S.p.a.; Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a.; Banca dell'Umbria 1462 S.p.a.; Banca Caripe S.p.a.; Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a.; Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.a.; Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a.; Cassa di Risparmio di

Rieti S.p.a.; Cassa di Risparmio di Rimini S.p.a.; Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a.; Cassa di Risparmio di Savona S.p.a.; Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto; Cassa di Risparmio di Trieste - Banca S.p.a.; Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone; Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a.; Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola S.p.a.; Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a.; Intesabci Gestione Crediti S.p.a.; Banca Monte Parma S.p.a; Iccrea Banca S.p.a. - Istituto Centrale delle Banche di credito cooperativo; Banca di credito cooperativo di Roma; Cassa Rurale e Artigiana di Cantu' Banca di credito cooperativo; Banca di credito cooperativo di Carate Brianza; Mps Bancaverde Spa; Meliorbanca S.p.a.; Credito Fondiario e Industriale S.p.a.; Mediocredito Fondiario Centroitalia - S.p.a.; Istituto per il Credito Sportivo; Efibanca - Ente Finanziario Interbancario; Banca Mediocredito S.p.a.; Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.a.; Monte dei Paschi di Siena Merchant - Banca per le piccole e medie imprese S.p.a.; Mediocredito dell'Umbria S.p.a; Artigiancassa - Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.a.

Minori (n. 639).

Banche dichiaranti alla Banca dei regolamenti internazionali

Banche situate nei paesi del Gruppo dei Dieci, in Australia, Austria, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Spagna e Turchia, nonché nei principali centri finanziari offshore.

Banche multilaterali di sviluppo

Istituzioni multilaterali specializzate nell'erogare finanziamenti per progetti di sviluppo nei Paesi in via di sviluppo (vedi) e nelle aree depresse. I principali istituti sono: la Banca inter-americana di sviluppo, la Banca asiatica di sviluppo, la Banca africana di sviluppo, la Banca di sviluppo dei Caraibi, la Banca europea degli investimenti, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo.

Bancomat

Sistema interbancario di sportelli automatici (ATM), diffuso a livello nazionale, che consente ai portatori della carta Bancomat (carta di debito) di prelevare contante presso qualsivoglia sportello automatico installato dalle banche aderenti al sistema (vedi: PagoBancomat).

Banda di oscillazione

Nell'ambito degli AEC dello SME era il campo di variazione consentito ai cambi di mercato tra ciascuna coppia di valute aderenti agli accordi. L'ampiezza della banda era fissata in ± 2,25 per cento rispetto al tasso centrale per tutte le valute partecipanti, con esclusione della peseta spagnola e dell'escudo portoghese che usufruivano di una banda allargata (± 6 per cento). Il 2 agosto 1993 la banda di oscillazione per tutte le valute è stata ampliata al ± 15 per cento, con l'esclusione del rapporto bilaterale tra fiorino olandese e marco tedesco.

Base monetaria

Il contributo italiano alla base monetaria dell'area dell'euro si calcola sommando al valore della Circolazione (vedi) i depositi in conto corrente delle istituzioni creditizie residenti in Italia presso la Banca d'Italia e i depositi overnight delle stesse presso l'Eurosistema.

Benchmark

Generalmente è il titolo più trattato all'interno di una categoria omogenea di titoli, ad esempio quella dei titoli decennali a tasso fisso.

BI-COMP (Banca d'Italia-Compensazione)

Sistema di compensazione gestito dalla Banca d'Italia, costituito dai sottosistemi Recapiti locale e Dettaglio (vedi: Sistema di compensazione; Compensazione giornaliera dei recapiti).

Bid-ask spread (vedi: Differenziale lettera-denaro)

Bilancia dei pagamenti

Schema contabile che registra le transazioni economiche intervenute in un dato periodo tra i residenti e i non residenti in un'economia. Per residente in un'economia si intende ogni persona fisica o giuridica il cui centro di interessi economici risieda, su base non temporanea, in quella economia. Le transazioni economiche si sostanziano nel passaggio di proprietà di risorse sia reali (beni, servizi, redditi) sia finanziarie: in quest'ultimo caso, esse originano una variazione delle attività o delle passività finanziarie dei residenti verso l'estero. La bilancia dei pagamenti è fondata sul principio della partita doppia: ogni transazione dà origine a due registrazioni di eguale importo ma di segno contrario. Quando un residente esporta all'estero beni e servizi, o quando la transazione determina un aumento delle passività o una riduzione delle attività verso l'estero dei residenti, si ha una registrazione con segno positivo (crediti); nei casi opposti si ha una registrazione con segno negativo (debiti). La somma algebrica delle registrazioni risulta quindi, per definizione, sempre uguale a zero.

Bilancio statale di cassa

Considera tutte le entrate effettivamente versate al bilancio e le spese effettivamente pagate dal bilancio nel corso dell'anno, sia che si riferiscano ad accertamenti o impegni dell'esercizio finanziario corrispondente all'anno in esame, sia che riguardino quelli degli esercizi precedenti.

Bilancio statale di competenza

Considera tutte le entrate accertate e le spese impegnate nel corso dell'esercizio, prescindendo dal fatto che siano riscosse o pagate nell'anno stesso o successivamente.

BI-REL (Banca d'Italia-Regolamento lordo)

Sistema di regolamento lordo dei pagamenti nei conti degli intermediari presso la Banca d'Italia (vedi: Sistema di regolamento lordo). BI-REL costituisce il segmento italiano del sistema europeo TARGET.

BondVision

Mercato telematico all'ingrosso nel quale si negoziano titoli di Stato gestito dalla MTS spa e istituito con DM 4.6.2001. Attraverso l'utilizzo di una piattaforma internet il mercato mette direttamente in contatto gli operatori principali dell'MTS con gli investitori istituzionali (imprese di assicurazioni e società di gestione del risparmio).

Bonifici di importo non rilevante

Procedura interbancaria per lo scambio via Rete nazionale interbancaria (RNI) delle informazioni contabili relative ai bonifici di importo inferiore a 258 mila euro. Il regolamento dei flussi scambiati è effettuato su base netta mediante il sottosistema Dettaglio (vedi: Compensazione giornaliera dei recapiti).

Bonifici di importo rilevante (BIR)

Procedura interbancaria, gestita dalla SIA per conto della Banca d'Italia, relativa alle operazioni di bonifico di importo pari o superiore a 258 mila euro. Le operazioni possono essere immesse nella procedura a partire dai tre giorni antecedenti e fino al giorno di regolamento. Il regolamento dei flussi scambiati è stato effettuato su base netta mediante il sottosistema Ingrosso fino al 20 giugno 1997; dal 23 giugno 1997 le operazioni sono regolate nel sistema BI-REL direttamente sui conti di gestione (vedi: Compensazione giornaliera dei recapiti; BI-REL).

Bonifici esteri (Boe)

Procedura interbancaria, gestita dalla SIA per conto della Banca d'Italia, relativa alle operazioni di bonifico da e verso l'estero; essa implica lo scambio delle informazioni e dei fondi tra due banche italiane nel ruolo, rispettivamente, di corrispondente della banca estera e di banca che detiene il conto del cliente italiano. Il regolamento dei flussi scambiati è stato effettuato su base netta mediante il sottosistema Ingrosso fino al 20 giugno 1997; dal 23 giugno 1997 le operazioni sono regolate nel sistema BI-REL direttamente sui conti di gestione (vedi: Compensazione giornaliera dei recapiti; BI-REL; TARGET). Lo stesso canale è utilizzato, dal 1º gennaio 1999, per il trasferimento di fondi in nome e per conto della clientela nel sistema TARGET, avendo in contropartita una banca di un paese della UE.

Bonifico cross-border

Trasferimento di fondi disposto dalla clientela ed eseguito con l'intermediazione di operatori insediati in paesi differenti. Include anche il trasferimento disposto tra succursali di una stessa banca localizzate in paesi diversi. I bonifici di importo non superiore a 50.000 euro effettuati tra enti insediati in differenti Stati membri della UE sono disciplinati dal D.lgs. 28.7.2000, n. 253, che recepisce la direttiva CE 27.1.1997, n. 5 (cfr. la sezione *Principali provvedimenti in materia economica*). Dal 1º gennaio 1999 i bonifici in euro aventi contropartita presso banche della UE possono beneficiare del canale di accesso, diretto e immediato, al regolamento attraverso TARGET (vedi).

Bonus Share

Azioni da assegnare gratuitamente, in proporzione al capitale detenuto, ai sottoscrittori che avranno conservato per un tempo minimo prefissato la quota azionaria acquistata al momento dell'offerta pubblica di vendita. Strumento usato in Italia e in altri paesi nelle privatizzazioni per incentivare la stabilità dell'assetto azionario.

BOT (Buoni ordinari del Tesoro)

Titoli di Stato privi di cedole, emessi con scadenza tra 1 mese e 12 mesi. Dal 1º gennaio 1999 sono denominati in euro.

Bridge loans

Prestiti a breve termine concessi in attesa che il prenditore ottenga un finanziamento alternativo (quale, ad esempio, un'emissione di azioni o di obbligazioni).

Broker

Intermediario il cui ruolo è quello di mettere in comunicazione due controparti senza alcuna assunzione di rischio.

BTE (Buoni del Tesoro in ecu)

Titoli di Stato in ecu a tasso fisso, emessi con cedola unica e scadenza annuale. L'ultima emissione è stata rimborsata nel novembre 1994.

BTP (Buoni del Tesoro poliennali)

Titoli di Stato a tasso fisso con cedola semestrale emessi con durata compresa tra i 2 e i 30 anni. I BTP emessi a conversione delle passività in essere sul conto corrente di Tesoreria al 31 dicembre 1993 e collocati presso la Banca d'Italia hanno durata compresa tra i 20 e i 50 anni e cedole annuali. Dal 1º gennaio 1999 sono denominati in euro.

Bund

Titoli di Stato a medio e a lungo termine emessi dal governo tedesco.

Buoni fruttiferi ex RD 15.3.1927, n. 436

Titoli di raccolta emessi in seguito ad autorizzazione rilasciata dal Ministro del Tesoro a norma dell'art. 29 del RD 15.3.1927, n. 436, convertito nella L. 19.2.1928, n. 510, dalle società esercenti la vendita a rate di autoveicoli per importi non superiori a un multiplo del loro patrimonio.

Buy-back

Operazione con la quale il Tesoro acquista titoli di Stato, estinguendo anticipatamente il proprio debito.

Cambiali finanziarie

Titoli di credito all'ordine emessi in serie, equiparati per ogni effetto di legge alle cambiali ordinarie, aventi scadenza non inferiore a 3 mesi e non superiore a 12 mesi dalla data di emissione. Le cambiali finanziarie sono disciplinate dalla L. 13.1.1994, n. 43, dalla delibera CICR 3.3.1994, attuativa dell'art. 11 del TU delle leggi in materia bancaria e creditizia, e dal DM 7.10.1994. Il taglio minimo unitario è di 100 milioni di lire.

Cap e floor sui tassi d'interesse

I contratti cap e floor equivalgono a portafogli di opzioni sui tassi d'interesse. A date prefissate, l'acquirente del cap ha il diritto di ricevere la differenza tra dati tassi di mercato e i valori dei tassi determinati nel contratto, se tale differenza è positiva. Con il contratto floor l'acquirente ha il diritto di ricevere la differenza, se positiva, tra i tassi del contratto e dati tassi di mercato.

Capitale nozionale (vedi: Valore nozionale)

Capitali fruttiferi delle banche

Comprendono i prestiti (escluse le sofferenze), i rapporti attivi con enti creditizi, i titoli obbligazionari, i depositi presso la Banca d'Italia, il Tesoro e altri enti e tutte le altre attività fruttifere di interessi.

Capitalizzazione dei titoli quotati in borsa

La capitalizzazione di un titolo è il valore che si ottiene moltiplicando il prezzo di mercato del titolo per il numero totale dei titoli della specie emessi. Sommando la capitalizzazione di tutti i titoli del listino si ottiene la capitalizzazione di borsa (o del mercato).

Capitalizzazione di borsa (vedi: Capitalizzazione dei titoli quotati in borsa)

Carta a microcircuito (chip card)

Carta contenente uno o più microcircuiti (chip) che consente, tra le altre funzioni, l'identificazione del titolare, l'autorizzazione all'acquisto e la registrazione dei dati

dell'operazione. All'atto dell'utilizzo della carta può essere richiesta la verifica del numero personale di identificazione (PIN).

Carta di credito

Strumento che abilita il titolare, in base a un rapporto contrattuale con l'emittente, a effettuare acquisti di beni o servizi con pagamento differito presso qualsiasi esercizio convenzionato con l'emittente stesso. Il regolamento da parte del titolare avviene a cadenza predefinita, di norma mensile, in unica soluzione ovvero, se previsto dall'accordo, in forma rateale; può essere effettuato con addebito in un conto bancario, preautorizzato dal titolare stesso, ovvero con altre modalità (ad es. assegno, vaglia). Viene emessa da banche, da intermediari finanziari (carte *travel and entertainment - T & E*) o direttamente da fornitori di beni e servizi (*fidelity card*). In quest'ultimo caso, la carta può essere utilizzata esclusivamente per il pagamento di acquisti effettuati presso lo stesso emittente.

Carta di debito

Strumento che consente al titolare di effettuare operazioni di pagamento su terminali (POS) installati presso esercizi commerciali e di prelievo su sportelli automatici (ATM). A differenza della carta di credito, essa prevede l'addebito di ogni transazione sul conto corrente bancario a essa collegato.

Carta di identità elettronica

Documento di riconoscimento personale su supporto informatico rilasciato dal Comune.

Carta prepagata

Strumento rilasciato a fronte di un versamento anticipato di fondi effettuato all'emittente e spendibile presso l'emittente stesso (carta monouso) ovvero presso una molteplicità di esercenti (carta a spendibilità generalizzata). Può basarsi sulla tecnologia della banda magnetica o su quella del microcircuito.

Cartolarizzazione

Cessione di crediti o di altre attività finanziarie non negoziabili a una società qualificata che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di tali operazioni e provvede alla conversione di tali crediti o attività in titoli negoziabili su un mercato secondario. In Italia la materia è regolata dalla L. 30.4.1999, n. 130.

Cassa contante (vedi: Riserve bancarie)

Cassa depositi e prestiti

Istituto fondato nel 1863 alle dipendenze del Ministero delle Finanze (poi del Tesoro) e dotato, per effetto della L. 13.5.1983, n. 197, di autonomia amministrativa e organizzativa. È gestito da un consiglio di amministrazione presieduto dal Ministro dell'Economia e delle finanze. Opera principalmente come intermediario finanziario a medio e a lungo termine in favore degli enti locali, utilizzando come fonte di raccolta il risparmio postale. Fornisce finanziamenti a istituzioni ed enti pubblici e gestisce fondi per l'edilizia residenziale sovvenzionata. L'ammontare delle disponibilità presenti nei conti correnti che essa detiene presso il Tesoro e la concessione di prestiti collegati all'emanazione di leggi speciali rendono la Cassa uno dei principali finanziatori del Tesoro. Nelle definizioni della contabilità nazionale, la Cassa appartiene al settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche.

Cassa di compensazione e garanzia

Società per azioni costituita nel marzo del 1992 sulla base della L. 2.1.1991, n. 1, che le ha affidato il compito di garantire, sui mercati italiani, le operazioni in futures e option, nonché il buon fine e la liquidazione dei contratti su titoli quotati. La disciplina dei sistemi di garanzia delle operazioni su strumenti finanziari non derivati e derivati è stata modificata, in attuazione degli artt. 69 e 70 del D.lgs. 24.2.1998, n. 58. Nell'ambito dei contratti futures e option la Cassa assume la posizione di controparte centrale per ciascuna operazione stipulata; per il mercato azionario, invece, la Cassa gestisce il Fondo di garanzia della liquidazione e il Fondo di garanzia dei contratti.

Cassa integrazione guadagni (CIG)

Fondo gestito dall'INPS a carico del quale vengono parzialmente reintegrate le retribuzioni dei lavoratori dipendenti nei casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa previsti dalla legge. Nella rilevazione delle forze di lavoro i lavoratori in CIG dovrebbero autodichiararsi tra gli occupati. Ai fini della stima dell'input complessivo di lavoro nell'economia si possono trasformare le ore di CIG in lavoratori occupati (occupati equivalenti in CIG), dividendole per l'orario contrattuale.

CCT (vedi: Certificati del Tesoro)

Centrale dei bilanci

Società a responsabilità limitata, costituita nel 1983 per iniziativa della Banca d'Italia d'intesa con l'ABI, avente per finalità la raccolta e la classificazione in archivi elettronici dei bilanci delle principali imprese italiane, nonché lo sviluppo di studi di analisi finanziaria. I servizi della società sono offerti alle numerose banche associate, che contribuiscono alla raccolta dei dati.

Centrale dei rischi

Istituita il 1º aprile 1964 dal CICR, opera presso la Banca d'Italia. Riceve le segnalazioni di tutte le banche e di una parte degli intermediari finanziari sulla posizione dei propri clienti il cui affidamento superi determinate soglie minime; gli intermediari possono richiedere informazioni sull'esposizione di clienti già affidati presso altri operatori. Su base campionaria, la Centrale dei rischi raccoglie informazioni anche sui tassi d'interesse attivi e passivi praticati dalle banche.

Centrale di allarme interbancaria (CAI)

Archivio informatizzato istituito presso la Banca d'Italia ai sensi della L. 25.6.1999, n. 205, e del D.lgs. 30.12.1999, n. 507. In esso confluiranno: le generalità dei traenti assegni bancari e postali emessi senza autorizzazione o provvista e dei soggetti ai quali sia stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo di carte di pagamento; i dati relativi a tali strumenti e a quelli smarriti o rubati o comunque bloccati in relazione alla revoca disposta a carico dei correntisti; le sanzioni irrogate dalle Prefetture - Uffici territoriali del Governo e dall'Autorità giudiziaria. L'iscrizione in archivio dei traenti assegni senza autorizzazione o provvista è funzionale all'applicazione del nuovo meccanismo sanzionatorio della "revoca di sistema" che sostituisce la revoca bilaterale limitata al solo ente trattario.

Centri applicativi della RNI

Società che gestiscono, sulla base di standard definiti nell'ambito della CIPA (vedi), le applicazioni informatiche attraverso cui avviene il trasferimento delle informazioni

contabili relative ai pagamenti disposti dalla clientela nonché alcune applicazioni aventi finalità istituzionali.

Centri finanziari offshore

Centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria e dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Bahamas, le isole Cayman, Singapore.

Certificati del Tesoro

Titoli obbligazionari emessi dal Tesoro - dal 1º gennaio 1999 denominati in euro - e suddivisi in diverse tipologie:

CCT (Certificati di credito del Tesoro), a medio e a lungo termine, soggetti a indicizzazione finanziaria delle cedole. Le cedole semestrali successive alla prima sono attualmente indicizzate al rendimento dei BOT a 6 mesi relativo all'asta della fine del mese precedente il periodo di decorrenza della cedola stessa, maggiorato di uno spread;

CTS (Certificati del Tesoro a sconto), in parte a tasso fisso, perché derivante da un prezzo d'emissione sotto la pari, e in parte a tasso variabile, indicizzato al rendimento dei BOT a 12 mesi; l'ultima emissione è stata rimborsata nell'aprile 1994;

CTR (Certificati del Tesoro reali), a lungo termine a tasso fisso, il cui valore nominale è annualmente rivalutato in base alle variazioni del deflatore del PIL al costo dei fattori; l'ultima emissione è stata rimborsata nell'agosto 1993;

CTO (Certificati del Tesoro con opzione), a tasso fisso, che danno facoltà al portatore di chiedere il rimborso anticipato alla metà della vita del titolo; l'ultima emissione è stata rimborsata nel maggio 1998;

CTE (Certificati del Tesoro in ecu), a medio e a lungo termine a tasso fisso denominati in ecu; l'ultima emissione è stata rimborsata nel luglio 2001;

CTZ (Certificati del Tesoro zero-coupon), con scadenza a 18 e a 24 mesi, privi di cedole.

Sono inoltre emessi Certificati di credito del Tesoro a tasso fisso, utilizzati principalmente per il ripianamento di debiti pregressi del settore pubblico.

Certificati di deposito (CD)

Titoli trasferibili, a tasso fisso o variabile, rappresentativi di depositi a scadenza vincolata. Possono essere emessi da tutte le banche. I CD a breve termine hanno una scadenza inferiore a 18 mesi, quelli a medio termine hanno una scadenza pari o superiore a 18 mesi.

Certificati di investimento

Titoli aventi durata superiore a 12 mesi e taglio minimo unitario di 100 milioni di lire; possono essere offerti in serie. Sono regolati dalle disposizioni della delibera CICR 3.3.1994, attuativa dell'art. 11 del TU delle leggi in materia bancaria e creditizia, e dal DM 7.10.1994.

Cerved

Società attiva dal 1975, partecipata dalla Tecnoholding (società di partecipazione delle Camere di commercio italiane) e dalla Centrale dei bilanci. Raccoglie i bilanci e altre informazioni ufficiali delle imprese e gestisce i relativi servizi informativi.

Cheapest to deliver (vedi: Titoli consegnabili)

CIG (vedi: Cassa integrazione guadagni)

CIPA (Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione)

Associazione interbancaria avente lo scopo di formulare le strategie di sviluppo dell'automazione del sistema creditizio con precipuo riferimento sia alle infrastrutture di teletrasmissione sia alle applicazioni interbancarie; di elaborare, coordinandone la realizzazione e l'attivazione, progetti comuni con particolare riguardo allo sviluppo del sistema dei pagamenti, nonché di avviare studi e iniziative anche in campi nei quali non siano indispensabili soluzioni comuni. Vi partecipano la Banca d'Italia, che ne detiene la presidenza e la segreteria, l'ABI, 85 banche e 16 organismi e società operanti nel campo dell'automazione interbancaria.

Circolante (o Contante)

Esso è rappresentato dalla Circolazione (vedi) al netto della cassa contante delle banche.

Circolazione

Fino al 2001 essa comprendeva i biglietti della Banca d'Italia e le monete del Tesoro (compresa la quota detenuta dalle banche). Dal gennaio 2002, con l'introduzione dell'euro, la componente italiana della circolazione include una valutazione convenzionale della circolazione in euro basata sulla quota individuale di partecipazione al capitale della BCE e banconote e monete residue in lire.

Clearnet

Società che agisce come controparte centrale sul mercato francese e sul circuito Euronext, garantendo i contratti stipulati sui mercati regolamentati a pronti e a termine.

Clearstream Banking Luxembourg

Depositario centrale internazionale, controllato dal 2002 da Deutsche Börse Clearing, che gestisce un sistema per il regolamento di transazioni internazionali in titoli. Il sistema prevede l'offerta di servizi volti a facilitare il regolamento delle transazioni, quali l'organizzazione di prestiti di titoli tra gli aderenti e trasferimenti di contante in tutte le divise accettate. Clearstream Banking Luxembourg è collegato con i principali sistemi nazionali di deposito accentrato e con Euroclear.

Club di Parigi

Struttura di coordinamento informale delle operazioni di ristrutturazione del debito pubblico dovuto a creditori ufficiali. Le sue riunioni sono normalmente convocate dal paese debitore al fine di condurre le negoziazioni a livello multilaterale. Alle riunioni partecipano, in veste non ufficiale, anche i rappresentanti dell'FMI, della Banca Mondiale, dell'OCSE e dell'UNCTAD, che forniscono assistenza tecnica.

Comitato economico e finanziario

Organo consultivo della Comunità europea istituito all'inizio della terza fase del processo di realizzazione della UEM. Gli Stati membri, la Commissione europea e la Banca centrale europea nominano ciascuno non più di due membri del Comitato. I due membri nominati da ciascuno Stato sono scelti tra gli alti funzionari, rispettivamente, delle Amministrazioni statali e della banca centrale nazionale. I compiti del Comitato economico e finanziario sono elencati dall'art. 114 (2) del Trattato sull'Unione europea; fra questi è compreso l'esame della situazione economica e finanziaria degli Stati membri della Comunità.

Commercial papers

Titoli a breve termine per la raccolta di fondi sui mercati nazionali.

Committee on the Global Financial System

Organo istituito dal Comitato dei governatori del Gruppo dei Dieci per l'analisi e la sorveglianza dei mercati finanziari internazionali, per l'esame degli aspetti strutturali che abbiano rilevanza per la stabilità finanziaria e per l'eventuale raccomandazione di azioni a livello ufficiale. Dal gennaio 1999 sostituisce il preesistente Euro-Currency Standing Committee.

Comovimentazione

Conferimento da parte del titolare di un conto di gestione in BI-REL (comovimentato) del potere di movimentare il proprio conto a un altro titolare (comovimentatore). L'esercizio della comovimentazione avviene in nome e nell'interesse del comovimentato, producendo i suoi effetti direttamente nei confronti di quest'ultimo.

Compensazione giornaliera dei recapiti

Insieme di procedure che costituisce il sistema di compensazione nazionale dei pagamenti monetari, regolato e gestito dalla Banca d'Italia, ai sensi del RDL 6.5.1926, n. 812. Alla compensazione possono attualmente partecipare le Filiali della Banca d'Italia, le Sezioni di tesoreria dello Stato, le banche, le Poste italiane spa e la Cassa depositi e prestiti. Le diverse procedure sono raggruppate in sottosistemi (Recapiti locale e Dettaglio) specializzati per tipologia di operazioni. I sottosistemi Ingrosso e Memorandum elettronico non sono più operativi, rispettivamente, dal 26 gennaio e dal 30 novembre 1998. I saldi di ciascun sottosistema confluiscono in una procedura elettronica, "compensazione nazionale", che determina il saldo finale di ciascun aderente nei confronti del sistema nel suo complesso (saldi multilaterali) e provvede alla loro contabilizzazione nei conti degli aderenti presso la Banca d'Italia.

Concambio

Operazione attraverso la quale un operatore propone di ritirare alcuni titoli in circolazione in cambio di titoli con caratteristiche diverse (quali, ad esempio, scadenze e cedole per le obbligazioni o diritti di voto per le azioni), sulla base di un rapporto predeterminato, definito rapporto di concambio.

Confidi

Organismi, aventi struttura cooperativa o consortile, che esercitano in forma mutualistica attività di garanzia collettiva dei finanziamenti in favore delle imprese socie o consorziate. In base all'art. 155, comma 4, del TU delle leggi in materia bancaria e creditizia sono "soggetti operanti nel settore finanziario" e devono iscriversi nell'apposita sezione dell'elenco previsto dall'art. 106 del medesimo TU.

Consegna contro pagamento (Delivery versus payment - DVP)

Modalità di regolamento delle transazioni su strumenti finanziari che assicura la contestualità tra la consegna dei titoli e il pagamento del contante.

Consiglio Ecofin (vedi: Consiglio UE)

Consiglio europeo

Organismo della Unione europea composto dai capi di Stato o di governo degli Stati membri e dal presidente della Commissione europea.

Consiglio UE

Organismo della Unione europea composto dai rappresentanti dei governi degli Stati membri, in genere i ministri responsabili degli argomenti in esame. La riunione del Consiglio UE nella composizione dei ministri delle finanze e dell'economia viene anche denominata Consiglio Ecofin. Inoltre possono aversi riunioni del Consiglio UE nella composizione dei capi di Stato o di governo (vedi: Consiglio europeo).

Conti accentrati di riserva e di anticipazione infragiornaliera (vedi anche: Movimentazione diretta dei conti accentrati)

Conti a livello nazionale (conti di gestione) attraverso cui le banche possono gestire, anche per via telematica, i propri depositi presso la Banca centrale, compreso quello per la riserva obbligatoria. Movimentabili da qualsiasi parte del territorio nazionale, essi sono collegati da una regola di imputazione automatica degli addebiti e degli accrediti.

Conti correnti di corrispondenza

Conti correnti intrattenuti dalle banche su base bilaterale per il regolamento di servizi resi (rimesse di effetti, assegni circolari e bancari, ordini di versamento, giri di fondi, rimesse documentate e altre operazioni). Gli sbilanci di tali conti vengono, di norma, regolati in compensazione ovvero direttamente sui conti accentrati presso la Banca d'Italia, con tempi e modalità fissati dalla prassi, a discrezione delle parti ovvero da accordi tra gruppi di banche.

Conti di gestione (vedi: Conti accentrati di riserva e di anticipazione infragiornaliera)

Conti finanziari

Registrano, nelle tavole delle *consistenze*, le voci finanziarie degli stati patrimoniali dei Settori istituzionali (vedi), ossia gli ammontari delle attività e delle passività finanziarie dei settori a una certa data; nelle tavole delle *variazioni*, le transazioni finanziarie che intervengono fra unità istituzionali in un dato intervallo di tempo. Una transazione finanziaria è una negoziazione tra due unità istituzionali che implica la creazione di un'attività finanziaria e, simultaneamente, di una passività finanziaria, oppure la liquidazione o il cambiamento di proprietà di un'attività finanziaria. Il conto finanziario di un settore istituzionale mostra le transazioni finanziarie nette, in ciascuna categoria di strumenti finanziari, all'attivo e al passivo del settore. Idealmente, le tavole delle variazioni rappresentano il completamento dei conti economici dei settori istituzionali, rilevando le modalità di finanziamento dei settori che presentano un'eccedenza degli investimenti rispetto ai propri risparmi da parte dei settori per i quali si registra l'opposto. Nella pratica, tra la contabilità nazionale e i conti finanziari si determinano discrepanze derivanti dalle diversità delle fonti statistiche e delle metodologie utilizzate.

Continuous Linked Settlement (CLS)

Sistema di regolamento multivalutario per le operazioni in cambi. Esso prevede il regolamento delle singole transazioni dei partecipanti sui conti degli stessi presso la CLS Bank secondo il principio Pagamento contro pagamento (vedi) e il successivo regolamento delle risultanti posizioni nette dei partecipanti nei confronti della banca tramite i sistemi RTGS delle valute trattate.

Conto corrente di tesoreria (vedi: Conto "Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria")

Conto corrente ordinario con l'Ufficio italiano dei cambi

Conto corrente ordinario intrattenuto dalla Banca d'Italia con l'UIC fino al dicembre 1998, finalizzato allo svolgimento della gestione valutaria dell'Ufficio. Il funzionamento e la remunerazione del conto erano disciplinati da apposita convenzione in vigore dal 1º gennaio 1997, sostitutiva degli accordi del 1979. In seguito all'acquisto delle riserve valutarie dall'UIC, il saldo debitore del conto corrente ordinario, alla fine del 1998, si è azzerato. Contestualmente è stato aperto un nuovo conto corrente destinato a regolare le posizioni debitorie e creditorie con l'Ufficio, derivanti dall'attività svolta dallo stesso anche per i pagamenti in valuta per conto della pubblica Amministrazione. Tale nuovo conto viene remunerato, sia per le posizioni debitorie che per quelle creditorie, secondo la convenzione in vigore dal 1º gennaio 1999, in base al tasso stabilito nell'ambito dell'Eurosistema per i depositi overnight costituiti presso le Banche centrali nazionali su iniziativa delle controparti.

Conto della distribuzione del prodotto interno lordo

Registra le operazioni di distribuzione del reddito direttamente collegate al processo produttivo. In entrata si registrano il PIL ai prezzi di mercato e i contributi alla produzione; in uscita, le imposte sulla produzione e sulle importazioni e i redditi da lavoro dipendente dei lavoratori che operano nel territorio economico del Paese. Il saldo è costituito dal risultato lordo di gestione.

Conto della formazione del capitale

Registra le acquisizioni, al netto delle cessioni, di attività non finanziarie e misura la variazione del patrimonio netto dovuta al risparmio e ai trasferimenti in conto capitale. Esso riporta: in uscita, gli investimenti e i trasferimenti in conto capitale effettuati; in entrata, il risparmio lordo e i trasferimenti in conto capitale ricevuti. Il saldo di questo conto è l'indebitamento o l'accreditamento con il Resto del mondo.

Conto delle risorse e degli impieghi

È il conto che riflette l'uguaglianza tra le risorse e gli impieghi di beni e servizi finali dell'intera economia. Deriva dalla fusione del conto dei beni e dei servizi con il conto della produzione nazionale, dopo il consolidamento degli scambi intermedi.

Conto di riserva (vedi: Riserva obbligatoria; Conti accentrati di riserva e di anticipazione infragiornaliera)

Conto di utilizzazione del reddito

Mostra come il reddito lordo disponibile viene ripartito fra spesa per consumi finali e risparmio. Include una posta di rettifica destinata a far confluire nel risparmio delle famiglie la variazione dei loro diritti netti sulle riserve dei fondi pensione. Il saldo del conto di utilizzazione del reddito è il risparmio lordo. Deducendo gli ammortamenti si ottiene il risparmio netto.

Conto "Disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria"

Conto istituito nel bilancio della Banca d'Italia ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483, dove vengono registrate giornalmente, dal 1º gennaio 1994, le operazioni di introito e di pagamento connesse con l'espletamento del servizio di tesoreria. Il saldo iniziale su tale conto, pari a poco più di 30.000 miliardi, è stato finanziato dal Tesoro mediante un collocamento di titoli presso la Banca d'Italia a condizioni di mercato per il medesimo importo. Il conto non può presentare saldi a debito del Tesoro: l'ipotetica insufficienza

di fondi verrebbe scritturata in un conto regolato al tasso ufficiale di sconto (ora tasso ufficiale di riferimento) e la Banca sospenderebbe automaticamente i pagamenti per conto del Tesoro fino all'estinzione del debito. Per assicurare che il saldo attivo si mantenga sempre su livelli di sicurezza, la legge ha previsto che nel caso in cui il saldo di fine mese si collochi al di sotto di 30.000 miliardi, il Tesoro è tenuto a ricostituire tale importo entro i tre mesi successivi. Se tale saldo risulta inferiore a 15.000 miliardi, il Tesoro, entro il giorno 5 del mese successivo, deve inviare al Parlamento una relazione sulle cause dell'insufficienza di fondi e sulle eventuali misure correttive. Infine, qualora il saldo di fine mese risulti per tre mesi consecutivi inferiore all'importo di 30.000 miliardi, il Ministro del Tesoro, entro il mese successivo, deve esporre al Parlamento le cause dell'insufficienza, indicando gli eventuali provvedimenti correttivi. Sino al dicembre 1993, il Tesoro ha intrattenuto con la Banca d'Italia, per il servizio di tesoreria, un conto corrente. Il saldo di tale conto, costantemente a debito del Tesoro dal 1969, era regolato al tasso annuo dell'1 per cento e non poteva - ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 7.5.1948, n. 544, modificato dalla L. 13.12.1964, n. 1333 - superare a fine mese il 14 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato e dei successivi stati di variazione. Ai sensi della L. 26.11.1993, n. 483, le passività in essere sul conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 1993 sono state trasferite su un conto transitorio presso la Banca d'Italia; in conversione del conto transitorio sono successivamente stati assegnati alla Banca d'Italia titoli a lungo termine per 76.206 miliardi remunerati all'1 per cento. Sulle giacenze del conto "disponibilità" la Banca corrisponde semestralmente un interesse pari a quello medio dei BOT emessi nel semestre. Inoltre, qualora tale tasso risulti inferiore a quello medio percepito sui titoli di Stato assegnati alla Banca all'atto della costituzione del deposito, deve essere riconosciuto al Tesoro l'importo differenziale di interessi idoneo ad assicurare la compensazione dell'onere dipendente dallo scarto tra i suddetti tassi, fino al rimborso dei titoli di riferimento. Resta invece a carico della Banca l'eventuale onere derivante da uno scarto di interesse in favore del Tesoro.

Conto fiscale

Conto istituito presso i concessionari incaricati della riscossione di tributi, dovuti dai soggetti titolari di redditi d'impresa e da lavoro autonomo.

Contratti di riporto a contante

Contratti di borsa aventi per oggetto azioni e warrant negoziati a contante, che gli intermediari possono stipulare per reperire i titoli e/o il contante necessari per regolare le operazioni effettuate.

Contratti uniformi a termine

Contratti, stipulati in mercati regolamentati, che prevedono lo scambio di strumenti finanziari a termine, quali i futures e le opzioni su futures, e le cui caratteristiche, relative alla scadenza, agli ammontari e alla specie di titoli oggetto del contratto, sono uniformi.

Contributi sociali effettivi

Comprendono tutti i versamenti che le persone assicurate e i loro datori di lavoro effettuano agli organismi che erogano prestazioni sociali, al fine di acquisire o di conservare il diritto alle prestazioni sanitarie e previdenziali.

Contributi sociali figurativi

Rappresentano la contropartita delle prestazioni sociali corrisposte direttamente, senza cioè il tramite degli organismi di assicurazione sociale, dai datori di lavoro ai propri dipendenti o ex dipendenti. Essi comprendono: le pensioni provvisorie corrisposte dal-

lo Stato e da altre Amministrazioni pubbliche ai propri dipendenti in quiescenza (da contabilizzare al netto delle ritenute pensionistiche), le aggiunte di famiglia, l'equo-indennizzo, i sussidi al personale, le rendite, le indennità temporanee e le spese per cure e infortuni.

Contropartite della moneta

Passività non monetarie e attività delle Istituzioni finanziarie monetarie (IFM) italiane nei confronti dei residenti italiani e del resto dell'area dell'euro, incluse le Amministrazioni centrali.

Controvalore nozionale (vedi: Volume nozionale)

Corporate banking

Servizio bancario orientato alle imprese che prevede, mediante collegamenti telematici tra la banca e l'impresa, la possibilità per quest'ultima di effettuare operazioni bancarie direttamente dalle proprie sedi.

Corporate banking interbancario

Procedura che consente a una impresa cliente di una pluralità di banche di scambiare, mediante un collegamento telematico con una di esse (banca proponente), i flussi elettronici relativi a disposizioni di incasso e di pagamento e le informazioni sui movimenti, nonché sui saldi dei conti correnti riguardanti tutte o alcune delle banche di cui è cliente (banche passive).

Correspondent Central Banking Model (CCBM)

Modello operativo istituito dal Sistema europeo di banche centrali (SEBC) per consentire alle controparti delle singole Banche centrali nazionali l'utilizzo transfrontaliero dei titoli a garanzia di operazioni di politica monetaria e di finanziamento infragiornaliero. Nel CCBM le singole banche centrali nazionali svolgono il ruolo di agente corrispondente (*correspondent*) l'una nei confronti dell'altra, attraverso la detenzione, per conto della Banca centrale nazionale (*home*) che concede il credito alla controparte, dei titoli in garanzia.

Coupon stripping

L'operazione di coupon stripping consiste nella separazione delle componenti cedolari (*strips*) dal valore di rimborso di un titolo (mantello). Con l'emanazione del DM 15.7.1998 sono state disciplinate le operazioni di coupon stripping sui titoli di Stato, premessa indispensabile per la negoziazione separata delle cedole e del mantello dei titoli a tasso fisso.

Covered warrant

Strumento derivato, che conferisce al detentore il diritto di comprare o vendere una prefissata attività sottostante a un determinato prezzo entro o a una certa scadenza. A differenza del Warrant (vedi), il covered warrant viene emesso da un soggetto diverso dall'emittente dell'attività a cui è riferito il diritto di opzione. Esso può pertanto essere riferito anche a un'attività quale una merce o un indice azionario.

Credit linked notes

Titoli negoziabili che incorporano un contratto derivato su crediti. Il pagamento degli interessi, o degli interessi e del capitale, viene a dipendere dal verificarsi o meno di uno o più eventi - definiti *credit events* - riguardanti la solvibilità di un soggetto terzo.

Crediti agevolati

Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono un concorso agli interessi.

Crediti di firma

Operazioni attraverso cui una banca o una società finanziaria si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.

Crediti fondiari

Crediti aventi per oggetto la concessione, da parte di banche, di finanziamenti a medio e a lungo termine garantiti da ipoteca di primo grado su immobili. Sono regolati dagli artt. 38 e segg. del TU delle leggi in materia bancaria e creditizia e dalla deliberazione del CICR 22.4.1995.

Crediti sindacati (vedi: Prestiti sindacati)

Credito totale

Finanziamenti totali al settore privato e debito delle Amministrazioni pubbliche italiane.

Credito totale interno

Finanziamenti interni al settore privato (vedi: Finanziamenti al settore privato); debito sull'interno delle Amministrazioni pubbliche italiane.

Cross-border deposits (vedi: Depositi transnazionali)

CTE (vedi: Certificati del Tesoro)

CTO (vedi: Certificati del Tesoro)

CTR (vedi: Certificati del Tesoro)

CTS (vedi: Certificati del Tesoro)

CTZ (vedi: Certificati del Tesoro)

Curva dei rendimenti

Esprime la relazione tra i rendimenti percentuali di obbligazioni prive di cedole (o di altra categoria omogenea di titoli) e le loro scadenze.

Dealer

Intermediario finanziario che opera sia in proprio sia per conto terzi.

Debiti pregressi (vedi: Regolazioni di debiti pregressi)

Debito pubblico

Con il termine (senza ulteriori specificazioni) si intende generalmente la consistenza delle passività del settore pubblico. La voce è al netto delle attività vantate dal Tesoro nei confronti della Banca d'Italia. Le passività considerate includono: titoli a medio

e a lungo termine collocati sul mercato (inclusi i CTZ), BOT e BTE sul mercato, raccolta postale, debiti nei confronti di enti creditizi, altri debiti interni, debiti esteri, debiti verso la Banca centrale. Il debito relativo alle altre aggregazioni di enti pubblici è definito in maniera analoga; tuttavia, per quanto riguarda le Amministrazioni pubbliche, ai fini della procedura dei disavanzi eccessivi sancita dal Trattato sulla UE e, in particolare, dal Regolamento CE 22.11.1993, n. 3605, viene utilizzata la definizione che considera le passività al lordo delle attività del Tesoro nei confronti della Banca d'Italia.

Delega unica

Procedura informatica a carattere centralizzato attraverso cui le banche, le Poste e i concessionari per la riscossione riversano in tesoreria, mediante la procedura Bonifici di importo rilevante (vedi), gli incassi ricevuti a titolo di imposte e contributi. Per via telematica, la Banca d'Italia notifica alla "struttura di gestione" del Ministero delle Finanze l'ammontare degli importi ricevuti; contestualmente, i soggetti di cui sopra inviano un flusso analitico di ciascuna delega di Versamento unificato (vedi) ricevuta dai contribuenti. In base ai due flussi, contabile e informativo, la "struttura di gestione" ripartisce i fondi allo Stato e agli enti percettori.

Denaro (vedi: Differenziale lettera-denaro)

Depositi

La voce comprende i conti correnti, i depositi con durata prestabilita e quelli rimborsabili con preavviso, le passività subordinate stipulate con una forma tecnica diversa dalle obbligazioni, le operazioni pronti contro termine passive. I depositi in conto corrente comprendono anche gli assegni circolari, mentre non comprendono i conti correnti vincolati. I depositi con durata prestabilita includono i certificati di deposito, compresi quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati. I depositi rimborsabili con preavviso corrispondono ai depositi a risparmio liberi.

Depositi overnight, depositi a tempo, vincolati a giorni

Overnight. Scambio di fondi effettuato nella giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Tom-next o *tomorrow-next*. Scambio di fondi effettuato nel giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Spot-next. Scambio di fondi effettuato nel secondo giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro nella giornata lavorativa successiva.

Depositi a tempo. Scambio di fondi effettuato nel secondo giorno lavorativo successivo alla giornata di negoziazione con rientro a scadenze fisse (1 settimana, 2 settimane, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 o 12 mesi).

Vincolati a giorni. Scambio di fondi effettuato nella stessa giornata di negoziazione con rientro in una giornata lavorativa prefissata nel tempo massimo di 14 giorni di calendario.

Depositi overnight presso l'Eurosistema

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, su loro iniziativa, possono utilizzare per costituire presso le BCN depositi overnight remunerati a un tasso di interesse prestabilito.

Depositi transnazionali (Cross-border deposits)

Depositi detenuti al di fuori del paese di residenza del detentore.

Derivati (vedi: Strumenti derivati)

Derivati su crediti

I contratti derivati su crediti consentono di trasferire il rischio di credito relativo a una determinata attività finanziaria sottostante (*reference obligation*) da un soggetto che intende acquisire copertura dal suddetto rischio (*protection buyer*) a un soggetto che intende prestarla (*protection seller*). Tra le più diffuse tipologie di contratti derivati su crediti si ricordano: i *credit default swap*, nei quali il *protection seller*, a fronte di un premio periodico, si impegna a effettuare un pagamento finale al *protection buyer* in caso di inadempienza da parte del soggetto cui fa capo la *reference obligation*; i *credit spread swap*, nei quali il *protection buyer* acquisisce il diritto di riscuotere dal *protection seller* una somma pari alla differenza tra lo spread di mercato e quello fissato dal contratto; i *total rate of return swap*, nei quali il *protection buyer* e il *protection seller* si scambiano rispettivamente l'ammontare complessivo dei flussi di cassa generati dalla *reference obligation* e i flussi di cassa legati a un tasso di interesse di mercato maggiorato o diminuito di un determinato spread.

Dettaglio

Sottosistema della compensazione dei recapiti per le operazioni numerose e in genere di modesto importo, spesso caratterizzate da ripetitività e/o prevedibilità, di norma trattate con procedure elettroniche. Le principali procedure interbancarie che confluiscono in tale sottosistema sono: Bancomat, bonifici di importo non rilevante, incassi commerciali e troncamento assegni.

Differenziale lettera-denaro (Bid-ask spread)

Margine esistente tra il prezzo al quale un intermediario si impegna a vendere i titoli (lettera) e il prezzo al quale egli si impegna ad acquistarli (denaro). Sul mercato interbancario questo differenziale è dato dal margine tra il tasso d'interesse al quale sono offerti i fondi su una determinata scadenza (lettera) e il tasso al quale i fondi sono domandati sulla medesima scadenza (denaro).

Diritti speciali di prelievo (DSP)

Unità di conto composta fino al 31 gennaio 1998 da quantità fisse delle valute di Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia e Regno Unito. Dal 1º gennaio 1999 le valute di Francia e Germania sono state sostituite dall'euro, con un peso pari alla somma dei pesi da esse precedentemente detenuti. La composizione del paniere viene rivista ogni cinque anni; l'ultima revisione è entrata in vigore nel gennaio 2001.

Disaster recovery

Insieme di procedure tecniche e organizzative attivate a fronte di un evento catastrofico che provochi l'indisponibilità completa del sito primario di elaborazione dati. L'obiettivo è riattivare le applicazioni vitali per l'azienda in un sito secondario (detto "di recovery").

Disavanzo corrente (vedi: Saldo corrente)

Disoccupati (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Disposizione di incasso

Ordine dato da un cliente (di norma un'impresa) alla propria banca di incassare - direttamente o per il tramite di altra istituzione creditizia - un credito vantato nei confronti di un terzo. L'ordine può essere impartito mediante la presentazione di documenti cartacei rappresentativi del credito (effetti, fatture, Riba cartacee) ovvero con modalità elettroniche (Mav, RIA, Riba elettroniche, RID) e può essere eseguito mediante addebito preautorizzato del conto del debitore, ovvero mediante modalità di volta in volta prescelte dal debitore stesso (addebito in conto corrente, assegno, contante, ecc.) (vedi: Mav, RIA, Riba, RID).

Disposizione di pagamento (o Bonifico)

Disposizione data da un cliente (ordinante) a un ente (banca o altro intermediario finanziario abilitato) di effettuare un pagamento in favore di un terzo (beneficiario), cliente o meno dello stesso ente. L'ordine può essere dato su supporto cartaceo ovvero con modalità elettroniche (supporto magnetico, ATM, home e corporate banking) e può essere eseguito accreditando i fondi sul conto del beneficiario, inviando a quest'ultimo un assegno circolare o un assegno di traenza, o mettendo la somma in contanti a disposizione dello stesso.

Distretto industriale

Nella definizione dell'Istat, sistema locale del lavoro nel quale: *a)* la quota degli occupati dell'industria manifatturiera sul totale degli occupati non agricoli è maggiore della media nazionale; *b)* nel settore manifatturiero la quota di occupati in imprese con meno di 250 addetti supera la media nazionale; *c)* per almeno un settore manifatturiero la quota degli addetti sul totale degli occupati dell'industria manifatturiera è maggiore di quella nazionale; *d)* in almeno uno dei settori nei quali è verificata la condizione *sub c)* la quota di occupati in imprese sotto i 250 addetti è maggiore di quella nazionale.

Distruzione "in linea" dei biglietti ritirati dalla circolazione

Procedura che consente l'integrazione dell'attività di distruzione delle banconote ritirate dalla circolazione con quella di selezione automatica dei biglietti. A tale scopo, è stato aggiunto alle apparecchiature, già in dotazione alle Filiali della Banca d'Italia e adibite alla verifica e alla selezione delle banconote introitate, un apposito modulo di triturazione. La macchina, nella quale l'operatore-cassiere immette le banconote da verificare, avvia automaticamente all'apparato di distruzione i biglietti legittimi non più idonei alla circolazione, senza possibilità di estrazione. Al termine di ogni sessione di lavoro la macchina produce un rendiconto della lavorazione, che costituisce il documento per la contabilizzazione dell'operazione.

Dividendi e altri utili distribuiti dalle società

Complesso degli utili che le società, secondo i risultati della loro attività, decidono di distribuire sotto forma di dividendi, di quote di profitti, di quote d'interesse, ecc., ai proprietari del capitale.

Domestic currency swap (DCS)

Contratto tra residenti in Italia, regolato in lire, con il quale i contraenti si impegnavano a trasferire dall'uno all'altro, con riferimento a una somma prefissata, il differenziale tra il tasso di cambio della lira rispetto a una data valuta estera concordato al momento del contratto e il cambio effettivamente vigente alla data di stipula del contratto.

Drenaggio fiscale

Fenomeno legato alla progressività delle imposte. Consiste nel maggior gettito tributario connesso con l'aumento dell'aliquota media del prelievo dovuto all'espansione del reddito imponibile. Si è soliti distinguere tra la componente del drenaggio fiscale reale (ovvero determinata dalla crescita dell'imponibile a prezzi costanti) e quella del drenaggio fiscale nominale (dovuta alla crescita provocata dall'inflazione). Generalmente l'espressione è riferita a questa seconda componente.

Durata finanziaria

Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. La durata finanziaria di Macaulay - quella a cui si fa più comunemente riferimento - è calcolata come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati a un titolo obbligazionario. La *durata finanziaria modificata* misura la semielasticità del prezzo di un titolo rispetto al rendimento (rapporto tra variazione percentuale del prezzo e variazione assoluta del rendimento).

Ecofin (vedi: Consiglio UE)

Economie di recente industrializzazione asiatiche

Corea del Sud, Hong Kong (Cina), Singapore, Taiwan (Cina).

e-MID (vedi: Mercato interbancario dei depositi)

e-MID spa

Società, costituita nel 1999, che gestisce il Mercato interbancario dei depositi (vedi).

e-Mider

Circuito telematico, gestito dalla e-MID spa, per la negoziazione di overnight indexed swap (OIS) sul tasso Eonia.

Ente pubblico economico

Organizzazione dotata di personalità giuridica pubblica, avente per oggetto esclusivo o prevalente lo svolgimento di un'attività d'impresa in regime privatistico, in particolare per quanto concerne la disciplina del rapporto di lavoro dipendente, l'obbligo d'iscrizione nel registro delle imprese e i profili patrimoniali. All'ente non si applicano, invece, le norme riguardanti le procedure fallimentari.

Enti conferenti

Enti originariamente previsti dal titolo III del D.lgs. 20.11.1990, n. 356. Si tratta delle ex banche pubbliche che, ai sensi della L. 30.7.1990, n. 218, e del D.lgs. 356/1990, hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria a società bancarie, finanziarie o strumentali di tali società, ricevendo in corrispettivo azioni rappresentative del capitale. La L. 23.12.1998, n. 461, e il D.lgs. 17.5.1999, n. 153, modificato dall'art. 11 della L. 28.12.2001, n. 448, dettano la disciplina civilistica degli enti conferenti e regolano la dismissione delle partecipazioni detenute nelle società conferitarie.

Enti creditizi (vedi: Banche)

Enti locali

Rappresentano l'insieme di Comuni, Province e Comunità montane. Per ciascuna categoria di enti viene predisposto il conto di cassa (dal Ministero dell'Economia e delle finanze) e il conto economico consolidato (dall'Istat).

Eonia (Euro overnight index average)

Media ponderata dei tassi overnight comunicati alla BCE da un campione di banche operanti nell'area dell'euro.

Esito elettronico assegni

Procedura interbancaria per la gestione, mediante messaggi di rete con valore informativo e contabile, delle segnalazioni di impagato relative agli assegni negoziati e presentati per il pagamento presso le Stanze di compensazione di Roma e Milano.

Eurex

Mercato tedesco di prodotti derivati nato dalla fusione di Deutsche Termine Börse (DTB) con Soffex (il mercato svizzero dei derivati).

Euro Access Frankfurt (EAF)

Sistema ibrido di regolamento adottato in Germania per i pagamenti di importo elevato. Combina elementi del *netting* multilaterale e del regolamento lordo: i saldi multilaterali tra i partecipanti vengono ricalcolati in cicli che si susseguono senza soluzione di continuità. Al sistema, di proprietà della banca centrale dei Länder tedeschi, partecipano banche di paesi appartenenti all'area dell'euro ed esterni a essa. Esso ha cessato di operare il 5 novembre 2001 con l'avvio del nuovo sistema RTGS^{plus} (vedi).

Euro1

Sistema di *netting* multilaterale per pagamenti cross-border in euro gestito dall'Euro Banking Association (EBA) Clearing Company. Al sistema partecipano le banche insediate nei paesi della UE. Euro1 garantisce il regolamento di ordini di pagamento tra i partecipanti mediante l'utilizzo di un meccanismo di accodamento dei pagamenti con limiti all'esposizione stabiliti bilateralmente e multilateralmente. La copertura del rischio di insolvenza è ottenuta mediante la costituzione, da parte dei partecipanti, di depositi remunerati per un ammontare tale da garantire l'ordinata chiusura del sistema anche in caso di insolvenza del partecipante più rilevante.

Euroclear

Il sistema Euroclear, costituito nel 1981 dalla Morgan Guaranty Trust di Bruxelles e ora gestito dalla Euroclear Bank, effettua servizi analoghi a quelli offerti da Clearstream Banking Luxembourg (vedi). Euroclear Bank controlla il depositario francese Euroclear France e quello olandese Negicef e partecipa ai principali sistemi nazionali di deposito accentrato.

Euro-Currency Standing Committee (vedi: Committee on the Global Financial System)

Eurolire

Lire depositate fuori dall'Italia. Per obbligazioni in eurolire si intendevano le obbligazioni denominate in lire e collocate prevalentemente fuori dall'Italia.

Euromercato

Insieme delle transazioni su valute depositate fuori dai confini del paese di emissione (eurovalute) e su titoli emessi da non residenti in valuta diversa da quella dei paesi in cui avviene il collocamento (eurotitoli o eurobbligazioni).

EuroMTS

Circuito telematico creato dalla EuroMTS ltd - società di diritto inglese - per la contrattazione all'ingrosso dei titoli di Stato benchmark dei principali paesi dell'area dell'euro; attivato nell'aprile 1999, si avvale della medesima piattaforma telematica dell'MTS.

Euronext

Società di diritto olandese che controlla i mercati azionari e di derivati delle borse di Parigi, Bruxelles e Amsterdam.

Euro-note

Titolo a breve termine negoziabile emesso nell'ambito di una Note issuance facility (vedi).

European Association of Central Counterparty Clearing Houses (EACH)

Associazione fra gli organismi che svolgono la funzione di controparte centrale nell'Unione europea, in Svizzera, in Norvegia e in Ungheria.

European Central Securities Depositories Association (ECSDA)

Associazione che riunisce le istituzioni di deposito centralizzato dei titoli dei paesi membri della UE, della Svizzera e della Norvegia; per l'Italia partecipa la Monte Titoli spa. È stata costituita nel 1997 allo scopo di fornire agli organismi associati una sede di discussione e per seguire progetti di mutuo interesse.

Eurosistema (vedi anche: Sistema europeo di banche centrali)

Comprende la BCE e le banche centrali nazionali degli Stati membri che hanno introdotto l'euro nella terza fase della UEM (vedi anche: Area dell'euro). Vi partecipano attualmente dodici banche centrali nazionali. È governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE.

Exchange traded funds (ETF)

Fondi comuni di investimento (vedi) che hanno la stessa composizione di un determinato indice di borsa; i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Express

Sistema di regolamento lordo in tempo reale delle transazioni in titoli gestito dalla Monte Titoli spa.

Express II

Sistema di regolamento su base netta delle transazioni in titoli in via di realizzazione da parte della Monte Titoli spa.

Fabbisogno

Saldo, valutato in termini di cassa, delle partite correnti, di quelle in conto capitale e di quelle di natura finanziaria. Può essere inoltre espresso come saldo fra le accensioni e i rimborsi di prestiti (che rappresenta il ricorso all'indebitamento nei confronti di altri soggetti, in forma di titoli, crediti bancari e altri strumenti finanziari). Nel primo caso il fabbisogno viene calcolato dal lato della "formazione", nel secondo da quello della "copertura" (vedi lo schema alla voce: Indebitamento netto).

Fabbisogno primario

Fabbisogno calcolato al netto delle uscite per interessi passivi.

Factoring

Contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.

Famiglie

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori), alle quali sono assimilate le Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (vedi), e le imprese individuali e società di persone, che impiegano fino a 5 addetti, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita. Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e d'impresa (vedi anche: Settori istituzionali).

Federal funds (vedi: Tasso sui federal funds)

Fib30

Contratto futures sull'indice di borsa Mib30.

Finanziamenti al settore privato

Interni: prestiti delle IFM al settore privato e obbligazioni collocate sull'interno dal settore privato.

Totali: finanziamenti interni al settore privato e obbligazioni emesse dal settore privato in possesso di residenti in altri paesi dell'area dell'euro e del Resto del mondo.

Firma elettronica

Insieme di dati in forma elettronica utilizzati come metodo di autenticazione informatica; essa garantisce la connessione univoca al firmatario e la sua univoca identificazione. In Italia la firma elettronica è disciplinata dal D.lgs. 23.1.2002, n. 10 (cfr. la sezione *Principali provvedimenti in materia economica*).

Floating rate note

Titoli di credito a interesse variabile normalmente espressi in una valuta diversa da quella dell'emittente (tipicamente in dollari).

Fondazioni bancarie (vedi: Enti conferenti)

Fondi comuni armonizzati

Fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva CEE 20.12.1985, n. 611, e della direttiva CEE 22.3.1988, n. 220, caratterizzati dalla forma aperta, dalla possibilità dell'offerta al pubblico delle quote e da taluni limiti agli investimenti. Con riferimento a questi ultimi si ricorda, tra l'altro, l'obbligo di investire prevalentemente in strumenti finanziari quotati.

Fondi comuni di investimento

Dal punto di vista legale, sono patrimoni, privi di personalità giuridica, suddivisi in quote di pertinenza dei partecipanti, la cui gestione è affidata ad apposite società (vedi: Società di gestione del risparmio) che ne curano l'investimento in strumenti finanziari, crediti o altri beni. Il patrimonio del fondo è distinto sia da quello della società di gestione, sia da quello dei partecipanti e deve essere depositato presso una banca (banca depositaria). Sono disciplinati dal TU in materia di intermediazione finanziaria del febbraio 1998.

Dal punto di vista economico, il termine fa riferimento agli investitori istituzionali che li gestiscono.

I fondi comuni di investimento includono le principali tipologie di seguito indicate.

Fondi comuni di investimento immobiliare (vedi: Fondi comuni di investimento chiusi)

Fondi comuni di investimento mobiliare aperti

Sono fondi, disciplinati dal TU in materia d'intermediazione finanziaria, in cui i partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso delle quote al valore di mercato secondo le modalità previste dalle regole di funzionamento del fondo. Investono prevalentemente in strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Fondi comuni di investimento chiusi

Sono fondi, disciplinati dal TU in materia d'intermediazione finanziaria, in cui a differenza dei fondi aperti il rimborso delle quote ai partecipanti avviene solo a scadenze predeterminate. Devono necessariamente assumere la forma chiusa i fondi che investono in attività immobiliari, in strumenti finanziari non quotati, in crediti e in altri beni diversi dagli strumenti finanziari.

Fondi di mercato monetario

Sono fondi comuni aperti (vedi: Fondi comuni di investimento mobiliare aperti) le cui quote sono, in termini di liquidità, altamente sostituibili ai depositi e che, secondo i criteri stabiliti dalla Banca centrale europea, rientrano tra le Istituzioni finanziarie monetarie (vedi).

Fondi comuni riservati a investitori qualificati

Sono fondi, disciplinati dal TU in materia d'intermediazione finanziaria, a cui possono partecipare soltanto i cosiddetti investitori qualificati. Si considerano investitori qualificati: le SIM, le banche, gli agenti di cambio, le SGR, i fondi pensione, le imprese di assicurazione e le altre categorie di soggetti individuate dal decreto del Ministro del Tesoro del 24.5.1999, n. 228. I fondi riservati possono investire il patrimonio anche in deroga ai limiti prudenziali previsti in via generale per gli altri fondi.

Fondi comuni speculativi

Sono fondi, disciplinati dal TU in materia d'intermediazione finanziaria e dal decreto del Ministro del Tesoro del 24.5.1999, n. 228, non sottoposti a vincoli riguardo all'oggetto degli investimenti, che possono derogare ai divieti di carattere generale e alle norme prudenziali fissate per gli altri fondi. Sono previsti limiti al numero massimo di partecipanti, la sottoscrizione minima iniziale non può essere inferiore a 1 milione di euro e l'offerta di quote non può essere oggetto di sollecitazione all'investimento (vedi anche: Hedge funds).

Fondi intermediati totali

Totale dell'attivo di bilancio delle banche al netto delle spese e perdite e delle partite in sospeso (o viaggianti).

Fondi pensione

Fondi che erogano prestazioni assicurativo-previdenziali in favore dei lavoratori di un'impresa, settore o categoria professionale, volti a integrare o a sostituire il trattamento pensionistico pubblico.

Fondo di garanzia dei contratti

Fondo destinato a garantire il buon fine dei contratti di borsa su azioni, obbligazioni convertibili, warrant e covered warrant, non ancora giunti alla data di liquidazione, in caso di insolvenza di uno dei partecipanti alle negoziazioni. È costituito dai versamenti effettuati dai partecipanti alle negoziazioni, nella misura stabilita dalla Borsa Italiana spa.

Fondo di garanzia dei depositanti del credito cooperativo

Consorzio di diritto privato, costituito ai sensi del D.lgs. 4.12.1996, n. 659, e riconosciuto dalla Banca d'Italia nel febbraio 1997, cui aderiscono le banche di credito cooperativo italiane, avente lo scopo di garantire i depositanti delle consorziate entro limiti previsti. Il Fondo interviene, previa autorizzazione della Banca d'Italia, nei casi di liquidazione coatta amministrativa e di amministrazione straordinaria. Esso interviene con forme integrative di sostegno anche nel caso di situazione di difficoltà della banca di credito cooperativo consorziata in assenza di procedure di amministrazione straordinaria e di liquidazione coatta amministrativa.

Le risorse per gli interventi vengono corrisposte dalle banche aderenti successivamente alla manifestazione della crisi della banca (ex post), a richiesta del Fondo.

Fondo di garanzia della liquidazione

Fondo destinato a garantire il buon fine della compensazione e della liquidazione dei contratti di borsa su azioni, obbligazioni convertibili, warrant e covered warrant. È costituito dai versamenti effettuati dagli aderenti alla liquidazione a contante, nella misura stabilita dalla Banca d'Italia d'intesa con la Consob.

Fondo interbancario di tutela dei depositi

Consorzio di diritto privato, costituito ai sensi del D.lgs. 4.12.1996, n. 659, e riconosciuto dalla Banca d'Italia nel dicembre 1996, cui aderiscono le banche italiane diverse da quelle di credito cooperativo, avente lo scopo di garantire i depositanti delle consorziate entro limiti previsti.

Il Fondo interviene, previa autorizzazione della Banca d'Italia, nei casi di liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria.

Le risorse per gli interventi vengono corrisposte dalle banche aderenti successivamente alla manifestazione della crisi della banca (ex post), a richiesta del Fondo.

Fondo nazionale di garanzia

Fondo destinato a tutelare i crediti vantati dalla clientela nei confronti dei soggetti autorizzati alla prestazione di servizi di investimento. È alimentato da contributi versati da tali soggetti e interviene in caso di procedura concorsuale a loro carico, rimborsando alla clientela una parte dei crediti accertati dalla procedura.

Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato

Fondo previsto dalla L. 27.10.1993, n. 432, e successive modificazioni, avente l'obiettivo di ridurre la consistenza dei titoli di Stato in circolazione mediante acquisti sul mercato ovvero rimborso dei titoli in scadenza a partire dal 1º gennaio 1995. La L. 23.12.1996, n. 662, ha modificato l'art. 4 della L. 432 del 1993 istitutiva del Fondo, allo scopo di prevederne un'ulteriore modalità di utilizzo per l'acquisto di partecipazioni azionarie possedute da società delle quali il Tesoro sia unico azionista, ai fini della loro dismissione. Il Fondo è alimentato dai proventi delle dismissioni di beni e attività dello Stato, dal gettito derivante da entrate straordinarie dello Stato, da eventuali assegnazioni da parte del Ministero del Tesoro, dai proventi di donazioni e disposizioni testamentarie e dai proventi della vendita di attività mobiliari e immobiliari confiscate dall'Autorità giudiziaria in relazione a somme sottratte illecitamente all'Amministrazione pubblica. Sulle giacenze del Fondo la Banca d'Italia corrisponde semestralmente un interesse pari a quello medio dei BOT emessi nel semestre precedente.

Il decreto del Ministro del Tesoro del 13.10.1995 dispone che le operazioni di acquisto possono essere effettuate mediante incarico conferito dal Ministro del Tesoro alla Banca d'Italia o ad altri intermediari individuati tra gli operatori "specialisti" in titoli di Stato, con l'indicazione del prezzo massimo accoglibile, oppure mediante asta competitiva riservata agli operatori "specialisti", gestita dalla Banca d'Italia.

Forum per la stabilità finanziaria

Istituito nel mese di aprile del 1999 su iniziativa dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle banche centrali dei paesi del Gruppo dei Sette (G7), riunisce in un'unica sede di concertazione governi, banche centrali e autorità di supervisione competenti in materia di stabilità finanziaria. Prendono parte ai lavori del gruppo anche esponenti delle istituzioni finanziarie internazionali (FMI, BIRS, BRI, OCSE) e degli organismi di regolamentazione (CPSS, BCBS, Iosco, IAIS). Il Forum si propone di valutare gli elementi di potenziale vulnerabilità di natura sia congiunturale sia strutturale insiti nel sistema finanziario per individuare le misure più efficaci per fronteggiare l'insorgere di problemi di instabilità finanziaria di tipo sistemico.

Forward rate agreements (FRA)

Contratti, generalmente scambiati su mercati Over-the-counter (vedi), con cui le parti si accordano per ricevere (pagare) alla scadenza la differenza fra il valore calcolato applicando all'ammontare dell'operazione un tasso d'interesse predeterminato e il valore ottenuto sulla base del livello assunto da un tasso di riferimento prescelto dalle parti.

Forze di lavoro (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Futures

Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.

General Arrangements to Borrow (GAB)

Accordi istituiti nel 1962 ed emendati nel 1983, che prevedono, in particolari condizioni di crisi del sistema monetario internazionale, la messa a disposizione dell'FMI di crediti da parte dei paesi del Gruppo dei Dieci (G10) e dell'Arabia Saudita per un totale di 18,5 miliardi di DSP. La partecipazione dell'Italia è di 1.105 milioni di DSP. A supplemento delle risorse dei GAB, nel 1996 sono stati concordati i New Arrangements to Borrow (vedi), entrati in vigore nel novembre 1998.

General collateral (vedi: Mercato regolamentato dei pronti contro termine)

Gestione di tesoreria

Con riferimento allo Stato, indica l'insieme dei rapporti finanziari tra il Tesoro e altri soggetti, con l'esclusione dei rapporti rilevati nel bilancio dello Stato. Rappresenta la funzione di intermediario finanziario svolta dal Tesoro. Con riferimento alle banche, riguarda le operazioni di gestione della liquidità.

Gestioni di patrimoni mobiliari

Servizi svolti dagli intermediari autorizzati ai sensi del TU in materia d'intermediazione finanziaria (banche, SIM, SGR e altri soggetti abilitati), volti a gestire patrimoni mobiliari sia di singoli individui o istituzioni (gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi) sia di OICR (gestione collettiva del risparmio).

Giroconto

Operazione con la quale un ente creditizio trasferisce fondi tra due conti di cui è titolare presso una stessa banca o presso la Banca centrale.

Girofondi in lire di conto estero e controvalore delle operazioni in cambi (ex SIPS) (Gec)

Procedura interbancaria gestita dalla SIA per conto della Banca d'Italia. Tratta i girofondi in lire di conto estero e la componente in lire delle operazioni in cambi. Le operazioni possono essere immesse nel sistema a partire dai cinque giorni antecedenti e fino al giorno di regolamento. Dal 26 gennaio 1998 le operazioni immesse in tale procedura sono regolate in BI-REL. Dal 1º gennaio 1999 attraverso questo canale transitano i pagamenti TARGET cross-border in euro relativi alle operazioni interbancarie (vedi: Compensazione giornaliera dei recapiti; BI-REL; TARGET).

Girofondo

Operazione con la quale una banca (originante) trasferisce fondi a un'altra banca (destinataria). Il regolamento può aver luogo mediante scritturazione contabile delle posizioni di debito e credito sui conti accentrati presso la Banca d'Italia o sui conti correnti di corrispondenza.

Global bond

Titolo obbligazionario emesso simultaneamente sull'euromercato e sul mercato interno del paese nella cui valuta il titolo è denominato.

Golden share

Strumento con cui nell'esperienza britannica di privatizzazione alcuni poteri speciali di veto e di gradimento nella scelta degli acquirenti privati sono stati attribuiti (nello

statuto delle imprese privatizzate) allo Stato, di solito in via transitoria, al fine di tutelare gli interessi pubblici in taluni settori.

Green Shoe

Nell'ambito del collocamento di azioni, è l'opzione che l'emittente offre ai consorzi di garanzia e di collocamento di acquistare al prezzo di offerta, entro un breve periodo dopo la data del collocamento, un ulteriore ammontare di azioni da classare presso gli investitori. Il termine deriva dal primo caso di impiego di questa modalità, sperimentato dalla Green Shoe Manufacturing Company.

Grey market

Mercato, generalmente Over-the-counter (vedi), nel quale è possibile negoziare i titoli di nuova emissione nei giorni precedenti il loro effettivo collocamento sul mercato primario. Per i titoli di Stato italiani è stato creato un apposito comparto sull'MTS (vedi).

Gruppo dei Dieci

Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Paesi Bassi, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia, Svizzera.

Gruppo dei Sette

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI)

Gruppo costituito dal G7 nel 1989 per promuovere e sviluppare, anche attraverso l'emanazione di Raccomandazioni, l'azione di contrasto del riciclaggio dei proventi illeciti e la cooperazione per prevenire il riciclaggio stesso, verificando l'adeguatezza della normativa predisposta in materia dai diversi paesi e individuando i paesi e i territori non cooperativi. Ha recentemente esteso le proprie competenze all'azione di contrasto del finanziamento al terrorismo.

Hedge funds

Organismi finanziari, localizzati generalmente in Centri finanziari offshore (vedi) o negli Stati Uniti, contraddistinti dal numero ristretto dei soci partecipanti e dall'elevato investimento minimo richiesto. Non hanno vincoli in materia di obiettivi e strumenti di investimento e possono assumere posizioni finanziandosi anche con forti indebitamenti. Sono soggetti a una normativa prudenziale più limitata rispetto agli altri operatori finanziari. In Italia sono denominati Fondi comuni speculativi (vedi).

Home banking

Servizio bancario orientato alla clientela privata mediante il collegamento telematico tra utente e banca; in tal modo l'utente può effettuare direttamente dal proprio domicilio un complesso di operazioni (pagamento di utenze, ordini di pagamento, richiesta di assegni, blocco di assegni) e disporre di una serie di informazioni relative al proprio rapporto bancario.

Idem (Italian derivatives market)

Mercato dei prodotti derivati su titoli azionari e indici di borsa, istituito dalla Consob con delibera del 2.11.1994, n. 8625. Attualmente vi vengono trattati contratti futures sull'indice di borsa Mib30 (Fib30), opzioni sullo stesso indice (Mibo30) e opzioni su singoli titoli azionari (Isoα).

Impieghi delle banche

Includono i finanziamenti a clientela ordinaria nelle seguenti forme tecniche: sconto di portafoglio, scoperti di conto corrente, operazioni autoliquidanti (finanziamenti per anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti accreditati salvo buon fine), finanziamenti per anticipi su operazioni di *import-export*, mutui, anticipazioni attive non regolate in conto corrente, riporti attivi, sovvenzioni diverse non in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessione di stipendio, cessioni di credito, crediti impliciti nei contratti di leasing finanziario, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, "altri investimenti finanziari" (ad es. negoziazioni di accettazioni bancarie). Gli impieghi a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi, quelli a medio e a lungo termine oltre i 18 mesi.

Impieghi totali delle banche

L'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti e al protesto propri, le partite in sofferenza e gli interessi netti da addebitare alla clientela.

Imposte correnti dirette sul reddito e sul patrimonio

Tributi prelevati periodicamente dalle Amministrazioni pubbliche sul reddito e sul patrimonio.

Imposte in conto capitale

Tributi prelevati dalle Amministrazioni pubbliche a cadenza non periodica sul reddito o sul patrimonio.

Imprese

Il settore comprende le imprese pubbliche e private (vedi: Settori istituzionali). Nelle classificazioni della Centrale dei rischi, le imprese pubbliche includono anche le ex aziende autonome (tranne la gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali e l'Anas), le Ferrovie dello Stato, i Monopoli di Stato, le aziende municipalizzate e altre imprese.

Imprese individuali

Il settore coincide con quello delle "famiglie produttrici" utilizzato nella classificazione della clientela bancaria. Fino al maggio 1998 rientravano in questo gruppo, oltre alle imprese individuali in senso stretto, le società di persone, semplici o di fatto, con meno di 20 addetti, la cui funzione principale consiste nel produrre beni e servizi. La definizione vigente dal giugno 1998 comprende le imprese individuali in senso stretto e le società semplici o di fatto con non più di 5 addetti.

Imprese (secondo classificazione Pavitt)

Metodologia di aggregazione che classifica le imprese manifatturiere, sulla base del codice di attività economica, nei seguenti settori: tradizionali, di scala (*scale intensive*), specializzati (*specialized suppliers*), ad alta tecnologia (*high tech*). Il raccordo con i rami di attività economica è il seguente:

tradizionali: prodotti in ceramica, costruzioni metalliche, arte e lavoro, utensileria, lampade e apparecchi di illuminazione, carrozzine, fibre tessili, tessuti, maglieria, tappeti, abbigliamento, cuoio e calzature, legno e mobilio, articoli in gomma, beni di recupero;

scale intensive: minerali e metalli ferrosi e non ferrosi, minerali non metalliferi, prodotti petrolchimici, altri chimici di base, intonaci e pitture, altri chimici industriali, saponi

e detersivi, fibre artificiali e sintetiche, prodotti delle fonderie, prodotti metalliferi forgiati, prodotti di seconda trasformazione metallifera, elettrodomestici, autoveicoli, carrozzerie, accessori e ricambi, carta e stampa;

specialized suppliers: macchine agricole e industriali, materiale medico-chirurgico, fili e cavi elettrici, apparecchi elettrici, materiale elettrico-industriale, navi e piroscafi, materiale ferroviario, biciclette e moto;

high tech: prodotti farmaceutici, macchine per ufficio, strumenti di precisione, materiale per telecomunicazioni, apparecchi elettronici, aerei ed elicotteri, strumenti ottici e orologi.

Incapienza (nei sistemi di pagamento)

Carenza di disponibilità liquide sui conti delle banche presso la Banca d'Italia, necessarie per il regolamento in BI-REL dei saldi finali della compensazione e/o dei saldi del contante della liquidazione dei titoli. Alle incapienze sono associate tariffe penalizzanti dirette a ridurre i tempi di ripianamento.

Incassi commerciali

Applicazione interbancaria che prevede la trasmissione, attraverso la RNI, delle informazioni contabili relative alle operazioni Mav, Riba e RID, nonché ad altre tipologie di incassi (vedi: Mav; Riba; RID).

Indagine sulle forze di lavoro

Indagine campionaria trimestrale condotta dall'Istat intervistando in gennaio, aprile, luglio e ottobre un campione di circa 75.000 famiglie di persone residenti (civili e militari, esclusi quelli di leva) e presenti in Italia. L'indagine è alla base della stima dei principali aggregati e indicatori del mercato del lavoro.

Occupati

Persone residenti in età lavorativa (15 anni e oltre) che dichiarano di avere un'occupazione oppure di aver effettuato una o più ore di lavoro. Secondo la posizione professionale gli occupati possono essere: *dipendenti*, se esercitano un lavoro alle dipendenze altrui e percepiscono una retribuzione sotto forma di salario o stipendio; *indipendenti*, se svolgono un'attività lavorativa assumendo il rischio economico che ne consegue. Gli *occupati a tempo parziale* sono quelli che si dichiarano tali (nell'indagine dell'Istat non è ulteriormente precisata la definizione). Gli *occupati dipendenti a tempo determinato* sono quelli che dichiarano di svolgere un'attività di lavoro alle dipendenze con un contratto a termine. Per la definizione di "occupati equivalenti" usata in contabilità nazionale vedi: Unità standard di lavoro.

Persone in cerca di occupazione

Persone in età lavorativa (15 anni e oltre) che, indipendentemente dalla loro condizione precedente, sono alla ricerca di un lavoro. Secondo la definizione adottata dall'ottobre 1992 è necessario aver compiuto almeno un'azione di ricerca di lavoro nei 30 giorni precedenti la rilevazione, oltre a non avere lavorato nella settimana di riferimento dell'indagine ed essere immediatamente disponibili al lavoro. Non sono ricomprese le persone interessate dalla Cassa integrazione guadagni (vedi). Le persone in cerca di occupazione sono suddivise in: *disoccupati*, *persone in cerca di prima occupazione* e *altre persone in cerca di occupazione.* I *disoccupati* sono coloro che hanno perduto una precedente occupazione alle dipendenze per licenziamento, fine di un lavoro a tempo determinato, dimissione da meno di un anno; sono considerate *persone in cerca di prima occupazione* coloro che non hanno mai esercitato un'attività lavorativa, oppure

l'hanno esercitata in proprio, oppure hanno smesso volontariamente di lavorare alle dipendenze da almeno un anno; sono infine classificate come *altre persone in cerca di occupazione* quelle dichiaratesi in condizione non professionale (studenti, casalinghe, ritirati dal lavoro), ma che in una successiva domanda hanno affermato di cercare un'occupazione e di essere immediatamente disponibili a lavorare.

Forze di lavoro

Totale delle persone occupate e di quelle in cerca di occupazione (disoccupati, persone in cerca di prima occupazione e altre persone in cerca di occupazione).

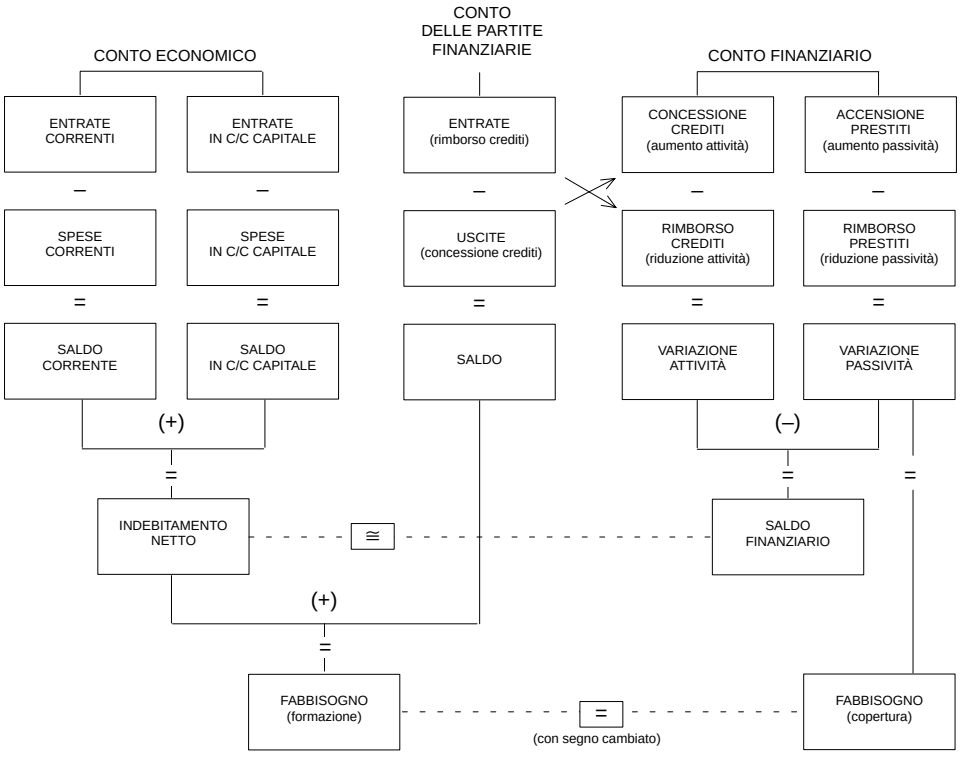
Tassi di occupazione, di attività o partecipazione e di disoccupazione

Il *tasso di occupazione* è il rapporto tra il numero degli occupati e la popolazione totale o in una certa classe di età; il *tasso di attività* o *di partecipazione* è il rapporto tra il totale delle forze di lavoro e la popolazione totale o in una certa classe di età. Il *tasso di disoccupazione* è il rapporto tra il numero delle persone in cerca di occupazione e il totale delle forze di lavoro; questo tasso può essere corretto per la CIG (vedi), considerando tra le persone senza lavoro gli addetti equivalenti alle ore per le quali risulta concesso l'utilizzo della CIG nel periodo di riferimento (vedi: Unità standard di lavoro).

Indebitamento netto

Saldo del conto economico (sono cioè escluse le operazioni finanziarie; cfr. lo schema sottostante); esso trova riscontro nella variazione delle passività finanziarie al netto di quella delle attività (saldo finanziario).

Schema dei saldi della finanza pubblica



Indebitamento netto primario

Indebitamento netto calcolato al netto delle spese per interessi passivi.

Indice dei corsi (vedi: Indice di capitalizzazione)

Indice di capitalizzazione

Esprime la variazione del valore economico di uno strumento finanziario. La variazione misurata da tale indice differisce da quella misurata dall'*indice del corso* (o *indice secco*), in quanto tiene conto di eventuali dividendi o interessi corrisposti nel periodo in considerazione. Si ipotizza che questi ultimi siano reinvestiti nello strumento finanziario (per una applicazione cfr. *Supplementi al Bollettino Statistico*, n. 33, 1991 e n. 19, 1988). L'*indice di capitalizzazione di borsa* e l'*indice dei corsi di borsa* si ottengono come media ponderata dei corrispondenti indici relativi ai singoli titoli con pesi uguali alle rispettive capitalizzazioni di borsa (vedi: Capitalizzazione dei titoli quotati in borsa).

Indice di Herfindahl-Hirschman (HHI)

Indice che misura il grado di concentrazione della distribuzione delle quote di mercato. È calcolato sommando le quote di mercato elevate al quadrato; a seconda delle modalità di calcolo, assume valori compresi tra 0 e 1 ovvero tra 0 e 10.000.

Insider trading

Operazioni su strumenti finanziari effettuate, in violazione dell'art. 180 del D.lgs. 24.2.1998, n. 58, avvalendosi di informazioni privilegiate acquisite per effetto della partecipazione al capitale di una società, ovvero dell'esercizio di una funzione, di una professione o di un ufficio. Sono puniti anche la comunicazione a terzi dell'informazione e il consiglio di compiere operazioni sulla base dell'informazione stessa.

Interlinking

Insieme di infrastrutture e procedure operative che, nell'ambito del sistema TARGET (vedi), consente il collegamento dei sistemi di regolamento lordo nazionali per il trattamento dei pagamenti in moneta unica tra i paesi della UE.

Intermediari creditizi

Banche e società finanziarie di leasing, di factoring e di credito al consumo iscritte nell'elenco speciale ex art. 107 del Testo unico bancario.

Intermediari finanziari

Soggetti diversi dalle banche, iscritti nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TU in materia bancaria e creditizia, i quali svolgono professionalmente nei confronti del pubblico le attività di assunzione di partecipazioni, di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, di prestazione di servizi di pagamento e di intermediazione in cambi.

Intermediari finanziari vigilati (vedi: Società finanziarie ex art. 107 del Testo unico bancario)

Intrastat

Sistema statistico con il quale dal 1º gennaio 1993, con il completamento del mercato unico europeo e la conseguente soppressione delle dogane e delle frontiere interne, so-

no rilevati gli scambi di merci fra i paesi della UE. Il sistema si basa su dichiarazioni fornite direttamente dalle imprese, a fini sia statistici sia fiscali. Dal 1º gennaio 1999 sono state modificate le soglie di fatturato che determinano la periodicità della dichiarazione Intrastat. Le imprese italiane che hanno effettuato nell'anno precedente, o prevedono di effettuare in quello in corso, acquisti per un valore di oltre 200 milioni di lire e cessioni per oltre 300 milioni (precedentemente, oltre 150 milioni per entrambi i flussi) hanno l'obbligo di segnalazione mensile; quelle che effettuano acquisti per un valore tra 50 e 200 milioni e cessioni comprese tra 75 e 300 milioni (precedentemente, tra 50 e 150 milioni per entrambi i flussi) effettuano segnalazioni trimestrali; le imprese con acquisti inferiori a 50 milioni e cessioni inferiori a 75 milioni (precedentemente, inferiori a 50 milioni per entrambi i flussi) effettuano le segnalazioni con frequenza annuale. Negli ultimi due casi viene registrato solo l'importo delle operazioni, senza indicazioni della corrispondente quantità. La tradizionale documentazione doganale continua invece a essere utilizzata per la rilevazione degli scambi con i paesi extracomunitari.

Investimento diretto

La V edizione del *Manuale di bilancia dei pagamenti* dell'FMI definisce "diretto" l'investimento fatto per acquisire una "voce effettiva" (o "interesse durevole") in un'impresa (*direct investment enterprise*) che opera in un paese diverso da quello in cui risiede l'investitore. Gli investimenti diretti assumono tre forme principali: *a*) acquisizione di partecipazioni azionarie o di altro tipo al capitale sociale dell'impresa estera (*equity*); *b*) reinvestimento degli utili non distribuiti da parte dell'impresa estera; *c*) conferimento di altri capitali *non-equity* (prestiti intersocietari, ecc.). L'FMI include nel novero delle *direct investment enterprises* solo quelle società nelle quali l'investitore acquisisce almeno il 10 per cento delle azioni ordinarie o del potere di voto, ammettendo però la possibilità di utilizzare criteri complementari atti a identificare la presenza o meno di un interesse durevole tra l'investitore e la controparte estera. Le *direct investment enterprises* sono ulteriormente suddivise in *associates* (società consociate, di cui l'investitore possiede fino al 49 per cento), *subsidiaries* (società controllate, 50 per cento o più), e *branches* (filiali, 100 per cento).

Investitori istituzionali

Comprendono: le compagnie di assicurazione, i Fondi pensione (vedi), gli OICVM (vedi) e i servizi di gestione di patrimoni mobiliari su base individuale.

ISAE

Istituto di studi e analisi economica, istituito il 4 gennaio 1999 in seguito alla fusione di Isco e Ispe; effettua le indagini congiunturali precedentemente condotte dall'Isco, utilizzando la stessa metodologia.

ISO (Individual stock option)

Contratto di opzione su singoli titoli azionari quotati nella borsa italiana.

Istituti di moneta elettronica (Imel)

Imprese, diverse dalle banche, che svolgono in via esclusiva l'attività di emissione di Moneta elettronica (vedi). Possono anche svolgere attività connesse e strumentali a quella esercitata in esclusiva e offrire servizi di pagamento. È preclusa loro l'attività di concessione di crediti in qualunque forma.

Istituzioni finanziarie monetarie (IFM)

Includono, oltre alle banche centrali, le banche, i fondi comuni monetari e le altre istituzioni finanziarie residenti, la cui attività consista nel ricevere depositi e/o fondi altamente sostituibili ai depositi da enti diversi dalle IFM e nel concedere crediti e/o fare investimenti in titoli per proprio conto.

Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

Organismi senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, che sono produttori privati di beni e servizi non destinabili alla vendita in favore delle famiglie.

Istruzioni operative per l'individuazione di operazioni sospette

Istruzioni emanate il 12 gennaio 2001 dalla Banca d'Italia, sentito l'UIC, d'intesa con le autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 3 *bis* della L. 5.7.1991, n. 197, e successive modifiche e integrazioni, allo scopo di agevolare l'adempimento da parte degli intermediari dell'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette. Il documento riporta indici di anomalia attinenti alla configurazione oggettiva dell'operazione, in presenza dei quali l'intermediario deve approfondire la natura dell'operazione medesima sulla base delle altre informazioni di cui dispone sulla posizione finanziaria del cliente.

Joint venture

Società di capitali costituita con la partecipazione di più imprese anche di diversa nazionalità.

LAN (Local area network)

Classe particolare di reti per il collegamento - mediante un canale con accesso multiplo - di apparati elaborativi dislocati su un'area privata e geograficamente limitata.

Lavoro interinale

Il lavoro interinale o lavoro in affitto, introdotto dalla L. 24.6.1997, n.196, costituisce una nuova forma di occupazione a termine, mediante la quale un'impresa utilizza per un periodo determinato l'opera di un lavoratore selezionato e assunto da un'altra impresa privata (agenzia). L'impresa utilizzatrice paga la prestazione lavorativa all'agenzia, che provvede a retribuire il lavoratore e a sostenere l'onere dei contributi previdenziali e assistenziali.

Lead-manager bookrunner

È la banca incaricata di guidare i sindacati di collocamento per le emissioni sull'euromercato.
I criteri applicati per il riconoscimento e il mantenimento della qualifica di lead-manager bookrunner sul mercato dell'eurolira sono contenuti nel *Codice di autoregolamentazione per l'ammissione e il mantenimento della qualifica di lead-manager bookrunner per emissioni obbligazionarie in eurolire*, diffuso nel novembre 1995 dal gruppo delle banche lead-manager sul mercato dell'eurolira.

Leasing

Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contratto di locazione.

Lettera (vedi: Differenziale lettera-denaro)

Leva finanziaria (vedi: Leverage)

Leverage

Indicatore di struttura finanziaria volto a cogliere il peso relativo del capitale di rischio e dei mezzi di terzi nel passivo delle imprese. È costituito dal rapporto tra i debiti finanziari (a breve, a medio e a lungo termine) e il totale dei mezzi di finanziamento.

Leveraged buy-out

Operazione di acquisizione di società finanziata con capitale di prestito.

LIBOR (London interbank offered rate)

Tasso d'interesse a breve termine per le principali eurovalute sul mercato interbancario di Londra.

LIFFE (London International Financial Futures Exchange)

Mercato di contratti futures e altri Strumenti derivati (vedi) con sede a Londra.

Liquidazione dei titoli (vedi: Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari)

Liquidità infragiornaliera

Disponibilità di fondi concessa durante la giornata dalla Banca d'Italia ai partecipanti al sistema BI-REL per agevolare il regolamento lordo delle operazioni nei propri conti accentrati. Tale liquidità è concessa nella forma dell'anticipazione infragiornaliera garantita da titoli.

Liste di attesa

Meccanismo attraverso il quale gli ordini di trasferimento di fondi sono tenuti in sospeso finché sul conto di regolamento dell'ordinante non sia disponibile una copertura sufficiente. Possono essere di tipo accentrato, se le liste sono gestite a livello di sistema dalla procedura che riceve l'ordine, e di tipo decentrato, se gestite dai singoli operatori prima di inviare l'ordine di pagamento. Le liste di attesa fanno parte della procedura di regolamento lordo BI-REL.

Local

Intermediario specializzato che agisce sui mercati a termine in nome e per conto proprio, senza esporre quotazioni.

Mandato informatico

Titolo di spesa smaterializzato emesso da Amministrazioni dello Stato aderenti al sistema informativo integrato Corte dei conti-Ragioneria generale dello Stato, i cui dati dispositivi pervengono per via telematica alla Banca d'Italia, in qualità di istituto incaricato del servizio di tesoreria, per il pagamento della somma al creditore.

Margine operativo lordo

Si ottiene sottraendo dal valore aggiunto il reddito dei lavoratori dipendenti e quello imputabile ai lavoratori autonomi.

Market makers

Intermediari finanziari specializzati, il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato. Essi hanno di solito obblighi quantitativi di presenza continuativa sul mercato e, a volte, di competitività dei prezzi in acquisto (denaro) e in vendita (lettera) a cui si impegnano a concludere le transazioni.

Marking to market

Metodo di valutazione, utilizzato nell'ambito dei mercati dei futures e delle opzioni, in base al quale il valore della posizione netta di ciascun operatore viene determinato quotidianamente sulla base degli ultimi prezzi di mercato.

MATIF (Marché à Terme International de France)

Mercato di contratti futures con sede a Parigi.

Matrice dei conti

Schema informativo mediante il quale le banche inviano le segnalazioni statistiche di Vigilanza alla Banca d'Italia.

Mav (Pagamento mediante avviso)

Ordine di incasso di crediti in base al quale la banca del creditore (banca assuntrice) provvede all'invio di un avviso al debitore, che può effettuare il pagamento presso qualunque sportello bancario (banca esattrice) e, in alcuni casi, presso gli uffici postali. La banca esattrice comunica alla banca assuntrice l'avvenuto pagamento attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI; il regolamento di tali operazioni avviene attraverso il sottosistema di compensazione Dettaglio (vedi).

Mercati ristretti

Mercati complementari a quelli ufficiali di borsa per titoli che hanno un regime di circolazione anomalo e/o che sono emessi da società con attività prevalentemente regionale.

Mercato dei blocchi

Mercato complementare a quello ordinario di borsa, limitato alle transazioni di titoli di importo particolarmente elevato rispetto a quello usuale.

Mercato interbancario dei depositi (e-MID)

Mercato per la negoziazione di depositi interbancari attraverso circuito telematico. Sono negoziabili l'overnight, il tomorrow-next, lo spot-next, i depositi a tempo e i depositi vincolati a giorni (vedi: Depositi overnight, depositi a tempo, vincolati a giorni).

Mercato italiano dei futures (MIF)

È il mercato italiano dei futures, istituito con decreto del Ministro del Tesoro del 18.2.1992; si avvale dello stesso circuito usato per le negoziazioni dell'MTS.

Mercato over-the-counter (vedi: Over-the-counter)

Mercato primario dei valori mobiliari

Mercato nel quale vengono offerti i titoli di nuova emissione.

Mercato regolamentato dei pronti contro termine

È il mercato italiano telematico, gestito dalla società MTS, in cui vengono negoziati contratti pronti contro termine in titoli di Stato; è stato istituito con DM 24.10.1997 e le negoziazioni hanno avuto inizio il 12.12.1997. I contratti pronti contro termine consistono in una vendita di titoli a pronti e contestuale impegno di riacquisto a termine (per la controparte, in un simmetrico impegno di acquisto a pronti e vendita a termine); il prezzo è espresso in termini di tasso di interesse annuo. Esistono due tipi di contratti: general collateral e special repo. Il primo, per il quale non viene indicato il titolo sottostante, ha come finalità la concessione di un finanziamento garantito da titoli, che permette di ridurre i rischi di controparte; nel secondo tipo, che presenta di norma tassi di interesse più bassi del primo, l'obiettivo principale è il prestito di un titolo specifico.

Mercato secondario dei valori mobiliari

Mercato nel quale vengono scambiati titoli già in circolazione.

Mercato telematico dei titoli di Stato (MTS)

Circuito telematico per la contrattazione sul mercato secondario di titoli di Stato, istituito con decreto del Ministro del Tesoro dell'8.2.1988.

Mercato telematico delle eurobbligazioni (EuroMOT)

Comparto del mercato telematico in cui si negoziano contratti di compravendita relativi a eurobbligazioni, obbligazioni di emittenti esteri e Asset-backed securities (vedi).

Mercato telematico delle opzioni (MTO)

Mercato, istituito con decreto del Ministro del Tesoro del 24.2.1994, sul quale vengono negoziate opzioni su futures su titoli di Stato; si avvale dello stesso circuito telematico del MIF.

Mercato telematico per la negoziazione delle obbligazioni e dei titoli di Stato quotati (MOT)

Mercato italiano al dettaglio, gestito dalla Borsa Italiana spa, in cui vengono negoziati titoli di Stato e obbligazioni diverse da quelle convertibili.

Mercato unico

È definito dall'art. 3 del Trattato sulla UE come un mercato caratterizzato dall'eliminazione, fra gli Stati membri, degli ostacoli alla libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali. È entrato in vigore il 1º gennaio 1993.

Merchant bank

Società finanziaria la cui attività consiste principalmente nell'assunzione di partecipazioni al capitale di altre imprese, prevalentemente con l'obiettivo di favorirne la riorganizzazione aziendale, lo sviluppo produttivo o il soddisfacimento delle esigenze finanziarie in vista del successivo smobilizzo.

Mib30

Indice dei corsi dei 30 titoli azionari più scambiati sul mercato di borsa italiano, rettificati per le operazioni sul capitale. La composizione dell'indice viene rivista semestralmente.

Mibo30

Contratto di opzione sull'indice Mib30.

Midex

Indice dei corsi composto da 25 titoli selezionati tra quelli più scambiati e a maggior capitalizzazione sul mercato di borsa italiano dopo quelli inclusi nel Mib30 (vedi). La composizione dell'indice viene rivista semestralmente, in concomitanza con quella del Mib30.

MIF (vedi: Mercato italiano dei futures)

Moneta

Gli aggregati monetari dell'area dell'euro comprendono:

M1: circolante e depositi in conto corrente;

M2: M1, depositi con durata prestabilita fino a 2 anni, depositi rimborsabili su preavviso fino a 3 mesi;

M3: M2, pronti contro termine, quote di fondi comuni monetari e titoli di mercato monetario, obbligazioni con scadenza originaria fino a 2 anni.

Per le definizioni degli aggregati monetari utilizzati fino alla fine del 1998 si rimanda al *Glossario* della Relazione sull'anno 1998.

Moneta elettronica

Valore monetario rappresentato da un credito nei confronti dell'emittente, memorizzato su un dispositivo elettronico, emesso dietro ricezione di fondi il cui valore non sia inferiore al valore monetario emesso, accettato come mezzo di pagamento da imprese diverse dall'emittente (vedi: Istituti di moneta elettronica).

Monte Titoli spa

Società di gestione accentrata di strumenti finanziari costituita nel 1978 per iniziativa della Banca d'Italia, del gruppo di banche e associazioni di categoria facenti parte della CIPA e degli agenti di cambio. Con provvedimento della Banca d'Italia del 30.10.2000 è stata autorizzata alla gestione dei servizi di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari non derivati.

Movimentazione diretta dei conti accentrati

Procedura che consente alle banche titolari di conti accentrati presso la Banca d'Italia di effettuare girofondi e giroconti per via telematica per l'intero arco della giornata operativa.

MTO (vedi: Mercato telematico delle opzioni)

MTS (vedi: Mercato telematico dei titoli di Stato)

MTS/Corporate

Mercato telematico all'ingrosso gestito dalla MTS spa nel quale si negoziano le obbligazioni non governative, sia italiane che estere, e le obbligazioni emesse da organismi internazionali partecipati da Stati; le modalità di negoziazione, che hanno avuto inizio nel novembre 1999, sono le stesse utilizzate dall'MTS (vedi).

Multi-option facilities (vedi: Note issuance facilities)

NASDAQ (National Association of Securities Dealers Automated Quotes)

Mercato azionario telematico statunitense destinato alle imprese con elevate potenzialità di crescita.

New Arrangements to Borrow (NAB)

Accordi tra l'FMI e 25 paesi (quelli del G10, gli altri industriali e gli "emergenti" asiatici), concordati nel 1996 e in vigore dal 17 novembre 1998. Prevedono che, in particolari condizioni di crisi o di pericolo per la stabilità del sistema monetario internazionale, i partecipanti all'accordo forniscano all'FMI risorse di credito addizionali a quelle dei General Arrangements to Borrow (vedi), sino a un totale di 34 miliardi di DSP. L'Italia partecipa sino a un totale di 1.772 milioni di DSP. Gli accordi resteranno in vigore per cinque anni e potranno essere rinnovati.

Non-underwritten facilities

Operazioni di finanziamento che non comportano né l'impegno a sottoscrivere i titoli non collocati, né l'apertura di linee di credito (es. Euro-commercial paper e Medium-term note).

Note issuance facilities (NIF)

Operazioni di finanziamento a medio termine in cui il prenditore avvia un programma di emissioni ripetute di titoli (*notes*) a breve termine; queste *facilities* garantiscono di norma, in caso di mancato collocamento delle *notes* sul mercato a un prezzo minimo, la disponibilità di fondi al prenditore attraverso l'acquisto delle *notes* rimaste invendute da parte di un gruppo di banche. A tali operazioni possono essere attribuiti nomi diversi, quali Revolving underwriting facilities (RUF), Note purchase facilities ed Euronote facilities. Una variante è costituita dalle *facilities* a componenti multiple, o Multi-option facilities (MOF).

Nuovo mercato

Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana spa in cui si negoziano azioni ordinarie di piccole e medie imprese ad alto potenziale di sviluppo.

Obbligazioni bancarie

Titoli di debito che impegnano la banca emittente al rimborso del capitale oltre che degli interessi, di ammontare fisso o variabile nell'arco della durata prestabilita. La normativa di vigilanza prescrive che la durata media di una emissione non possa scendere al di sotto dei 24 mesi. L'eventuale rimborso anticipato non può essere effettuato prima di 18 mesi e deve essere esplicitamente previsto dal regolamento di emissione.

Obbligazioni bancarie con vincolo di subordinazione

Passività subordinate delle banche (vedi) in forma di obbligazioni.

Obbligazioni con warrant (vedi: Warrant)

Obbligazioni convertibili in azioni

Sono titoli obbligazionari che attribuiscono al possessore il diritto di convertirli, nei termini e con le modalità prefissate, in azioni della società emittente o di altre società.

Obbligazioni della Repubblica (vedi: Prestiti della Repubblica)

Obiettivo 1

È l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle regioni dei paesi membri della UE che presentano ritardi nello sviluppo (con un reddito pro capite non superiore al 75 per cento della media UE misurato in standard di poteri d'acquisto), che la UE persegue attraverso i Fondi strutturali, il Fondo di coesione, il FEOGA, la BEI e gli altri strumenti finanziari esistenti.

Obiettivo 2

È l'obiettivo di favorire la riconversione economica e sociale delle zone dei paesi membri della UE investite da processi di trasformazione socio-economica nei settori dell'industria e dei servizi, delle zone rurali in declino, delle zone urbane in difficoltà e delle zone dipendenti dalla pesca in crisi, che la UE persegue attraverso i Fondi strutturali, il Fondo di coesione, il FEOGA, la BEI e gli altri strumenti finanziari esistenti.

Occupati (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Occupati a tempo parziale (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Occupati dipendenti a tempo determinato (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Occupati equivalenti a tempo pieno (vedi: Unità standard di lavoro)

Occupati equivalenti in CIG (vedi: Cassa integrazione guadagni)

Offerta pubblica di acquisto (vedi: OPA)

OICR (Organismi di investimento collettivo del risparmio)

La voce comprende gli OICVM (vedi) e gli altri Fondi comuni di investimento (vedi).

OICVM (Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari)

La voce comprende i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le società di investimento a capitale variabile (Sicav).

Ombudsman bancario

Organismo collegiale istituito con l'Accordo del 1º febbraio 1993, promosso dall'ABI per dirimere, al ricorrere di determinate condizioni, le controversie tra banche e clientela che non abbiano trovato soluzione presso l'ufficio reclami delle banche.

Oneri finanziari netti (vedi: Autofinanziamento)

OPA (Offerta pubblica di acquisto)

Offerta rivolta al pubblico e finalizzata all'acquisto di strumenti finanziari. È disciplinata dal D.lgs. 24.2.1998, n. 58, che ha sostituito la L. 18.2.1992, n. 149; la legge, allo scopo di garantire trasparenza dell'informazione e correttezza dei comportamenti, indica la procedura che deve essere seguita dall'offerente. Nel caso di società italiane con azioni ordinarie quotate in mercati regolamentati italiani, è previsto l'obbligo da parte

di chi, in seguito ad acquisti a titolo oneroso, pervenga a detenere una quota superiore al 30 per cento di offrire ai restanti azionisti l'acquisto della totalità delle azioni ordinarie della società eccedenti la quota che egli precedentemente deteneva (*OPA obbligatoria*); la legge indica i parametri sulla base dei quali deve essere determinato il prezzo di offerta. Sono previste ipotesi di esenzione dall'obbligo. In particolare, l'obbligo non sussiste in caso di offerta ai restanti azionisti - prima dell'acquisto che porterebbe a detenere una quota superiore al 30 per cento - di acquisire almeno il 60 per cento delle azioni della società soddisfacendo ulteriori condizioni indicate dalla legge (*OPA preventiva*). La fattispecie della cosiddetta *OPA residuale* configura l'obbligo da parte di chi venga a detenere una partecipazione superiore al 90 per cento di promuovere un'OPA sul restante capitale della società, se entro quattro mesi non ha ripristinato un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni; il prezzo di offerta per l'OPA residuale è fissato dalla Consob.

Operatore pubblico

Le diverse definizioni di operatore pubblico sono sinteticamente descritte nello schema alla pagina seguente (vedi anche: Amministrazioni pubbliche; Settore pubblico; Settore statale).

Operatori principali (Primary dealers)

Intermediari che operano sul mercato telematico all'ingrosso dei titoli di Stato e che, presentando particolari requisiti patrimoniali, operativi e professionali, risultano iscritti in un apposito albo tenuto dalla società di gestione del mercato: essi si impegnano a formulare in via continuativa e a prezzi competitivi offerte di acquisto e di vendita su un insieme di titoli di Stato.

Operazione sospetta

Operazione di natura finanziaria effettuata presso un intermediario che, per connotazioni oggettive (caratteristiche, entità, natura) e in relazione alla posizione soggettiva del cliente (capacità economica e attività svolta), induce a ritenere che le somme utilizzate possano essere di provenienza illecita. Tali operazioni, individuate anche sulla base delle *Istruzioni operative per l'individuazione di operazioni sospette* emanate dalla Banca d'Italia, devono essere segnalate all'UIC ai sensi dell'art. 3 della L. 5.7.1991, n. 197, e successive modifiche e integrazioni.

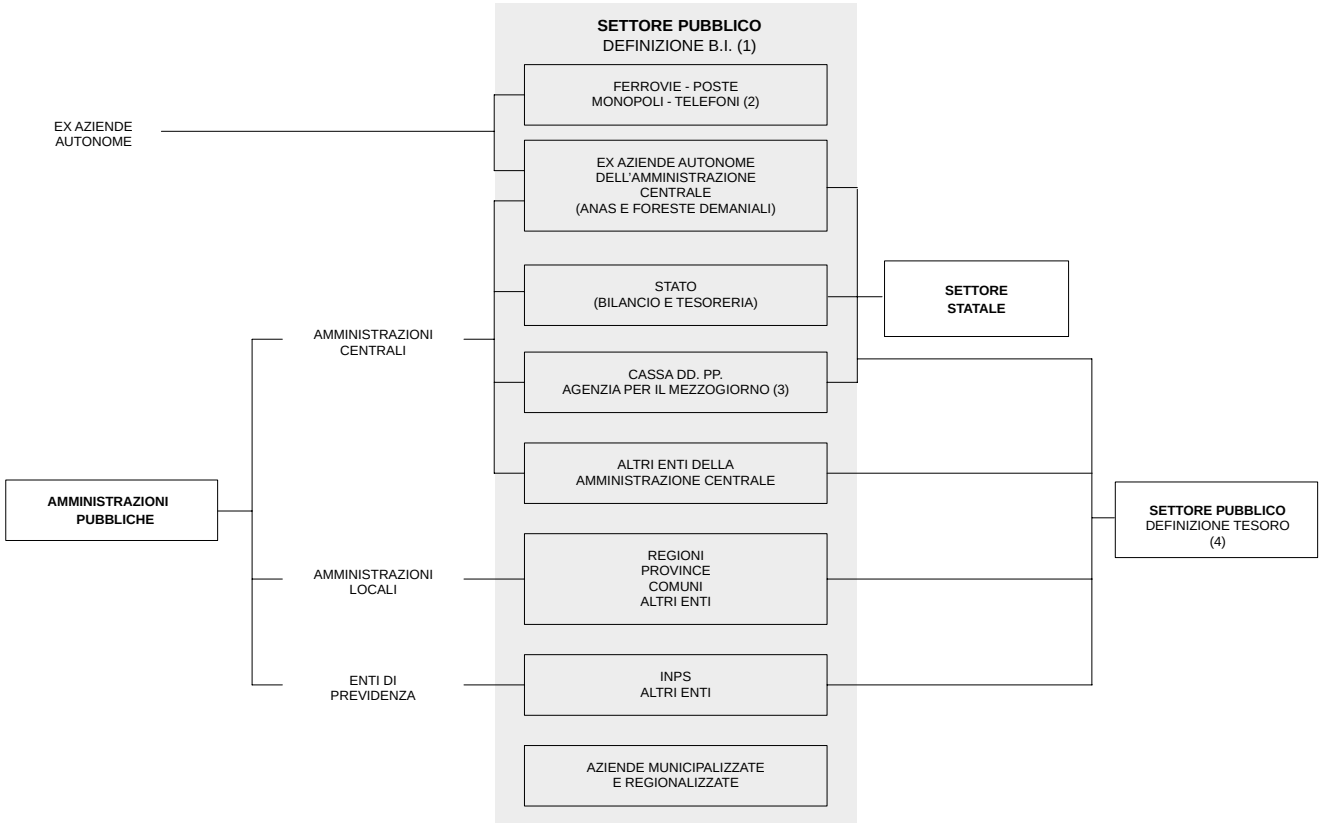
Operazioni dell'Eurosistema attivabili su iniziativa delle controparti (vedi: Depositi overnight presso l'Eurosistema; Operazioni di rifinanziamento marginale)

Operazioni della Banca d'Italia

Dal 1º gennaio 1999 le operazioni della Banca d'Italia sono effettuate in applicazione delle decisioni di politica monetaria adottate dal Consiglio direttivo della BCE. L'Eurosistema dispone di diverse tipologie di strumenti per la conduzione delle operazioni di mercato aperto: lo strumento più importante è rappresentato dalle operazioni temporanee (da attuarsi sulla base di contratti di vendita/acquisto a pronti con patto di riacquisto/vendita a termine o di prestiti garantiti). L'Eurosistema può anche far ricorso a operazioni definitive, all'emissione di certificati di debito della BCE, agli swap in valuta e alla raccolta di depositi a tempo determinato.

Le operazioni di mercato aperto sono svolte dalle singole BCN su iniziativa della BCE, che ne stabilisce le modalità e le condizioni. Esse possono essere condotte sulla base di aste standard, aste veloci o procedure bilaterali. Con riferimento alle finalità perseguite, le operazioni temporanee di mercato aperto si possono distinguere in:

Definizioni di operatore pubblico



(1) Sommando al settore pubblico l'Enel si ottiene il "settore pubblico allargato". – (2) Azienda soppressa nel dicembre 1992. – (3) Soppressa nel 1993. – (4) Per enti minori centrali, locali e previdenziali non vi è completa corrispondenza con quelli utilizzati dall'Istat nel definire le Amministrazioni pubbliche.

operazioni di rifinanziamento principali, effettuate con frequenza settimanale e scadenza a 2 settimane, mediante aste standard: forniscono la maggior parte del rifinanziamento necessario al settore finanziario;

operazioni di rifinanziamento a più lungo termine, effettuate con frequenza mensile e scadenza a 3 mesi, mediante aste standard.

Le *operazioni di fine-tuning*, senza cadenza prestabilita, mirano a regolare gli effetti sui tassi di interesse causati da fluttuazioni impreviste della liquidità nel mercato; sono di norma effettuate mediante aste standard o procedure bilaterali e possono consistere in operazioni temporanee, definitive, di swap in valuta o di raccolta di depositi a tempo determinato.

Le *operazioni di tipo strutturale*, che mirano a modificare la posizione strutturale di liquidità del settore bancario nei confronti dell'Eurosistema, possono avere la forma di operazioni temporanee o di emissione di certificati di debito della BCE e sono effettuate dalle BCN attraverso aste standard; se le operazioni strutturali sono di tipo definitivo sono effettuate attraverso procedure bilaterali.

Per le operazioni di mercato aperto effettuate dalla Banca d'Italia fino al dicembre 1998 si rimanda al *Glossario* della Relazione sull'anno 1998.

Operazioni di rifinanziamento marginale

Operazioni dell'Eurosistema che le controparti, di loro iniziativa, possono utilizzare per ottenere, dietro prestazione di garanzie, credito overnight a un tasso di interesse prestabilito.

Operazioni di rifinanziamento principali (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

Operazioni temporanee

della Banca d'Italia (vedi: Operazioni della Banca d'Italia)

delle banche

Vendite (acquisti) di titoli "a pronti" alla (dalla) clientela, alla (dalla) Banca d'Italia, a (da) altri enti creditizi da parte delle banche e contestuale acquisto (vendita) "a termine" degli stessi titoli da parte del cedente (cessionario) a un prezzo concordato al momento della stipula del contratto (nel caso delle operazioni con la Banca d'Italia, il prezzo è determinato mediante asta). Vengono ricondotte nelle segnalazioni statistiche di Vigilanza quelle operazioni che prevedono l'obbligo di successivo riacquisto (rivendita) a termine. Le vendite temporanee alla clientela ordinaria effettuate dalle banche con raccolta a breve termine sono state assoggettate, dal gennaio del 1983 all'aprile del 1991, alla riserva obbligatoria, al pari dei depositi.

Opzioni

Rappresentano il diritto, ma non l'impegno, di acquistare (*call option*) o di vendere (*put option*) uno strumento finanziario a un prezzo prefissato entro oppure a una data futura determinata.

Ordini con limite di prezzo

Ordini di acquisto o di vendita in cui vengono riportati la quantità richiesta e il prezzo massimo (se in acquisto) o minimo (se in vendita) a cui si desidera effettuare la transazione.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (vedi: OICVM)

Organizzazione mondiale per il commercio (OMC)

Organismo internazionale istituito dal trattato dell'Uruguay Round (vedi); ha iniziato a operare il 1º gennaio 1995. Ha il compito di sorvegliare sull'applicazione dei trattati riguardanti gli scambi internazionali di beni e servizi e la protezione della proprietà intellettuale, di gestire il sistema di risoluzione delle controversie commerciali e di promuovere la liberalizzazione degli scambi nei settori ancora protetti. Ha sede a Ginevra.

Outsourcing

Trasferimento, da parte di banche e intermediari finanziari, di attività in precedenza svolte all'interno della propria organizzazione aziendale a società esterne, anche non appartenenti al medesimo gruppo bancario.

Overnight (vedi: Depositi overnight)

Over-the-counter

Mercato non soggetto al controllo di un'apposita autorità che lo regolamenti.

Paesi avanzati

Includono i Paesi industriali (vedi), le Economie di recente industrializzazione asiatiche (vedi), Cipro e Israele.

Paesi dell'EFTA

Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera.

Paesi dell'Europa centrale e orientale

Albania, Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Repubbliche dell'ex Jugoslavia, Romania, Ungheria.

Paesi dell'ex URSS

Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Mongolia, Russia, Tagikistan, Turkmenistan, Ucraina, Uzbekistan. Non include i tre paesi baltici.

Paesi dell'OCSE

Australia, Austria, Belgio, Canada, Corea del Sud, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Lussemburgo, Messico, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Paesi industriali

Paesi dell'OCSE (vedi) meno Corea del Sud, Messico, Polonia, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Turchia e Ungheria.

Principali paesi industriali

Canada, Francia, Germania, Giappone, Italia, Regno Unito e Stati Uniti.

Paesi della UE

Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna e Svezia.

Paesi dell'area dell'euro

Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna.

Altri paesi dell'OCSE

Tutti i Paesi dell'OCSE (vedi) con eccezione dei sette Principali paesi industriali (vedi).

Paesi di recente industrializzazione (vedi: Economie di recente industrializzazione asiatiche)

Paesi emergenti

Paesi in via di sviluppo (vedi), Paesi dell'Europa centrale e orientale (vedi), Paesi dell'ex URSS (vedi), Economie di recente industrializzazione asiatiche (vedi), Israele.

Paesi in via di sviluppo (PVS)

Sono quelli non compresi tra i Paesi avanzati (vedi), tra i Paesi dell'Europa centrale e orientale (vedi) e tra i Paesi dell'ex URSS (vedi). I PVS sono ulteriormente raggruppati in:

Paesi in via di sviluppo esportatori di fonti di energia

Algeria, Angola, Arabia Saudita, Bahrain, Brunei, Congo, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Iran, Iraq, Libia, Kuwait, Nigeria, Oman, Qatar, Trinidad e Tobago, Venezuela.

Paesi in via di sviluppo non esportatori di fonti di energia

Sono i PVS non compresi fra quelli esportatori di fonti di energia.

Paesi dell'OPEC

Algeria, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Indonesia, Iran, Iraq, Kuwait, Libia, Nigeria, Qatar, Venezuela.

Paesi dell'ASEAN

Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar, Singapore, Tailandia, Vietnam.

Paesi del Mercosur

Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay.

Paesi meno sviluppati

Afganistan, Angola, Bangladesh, Benin, Bhutan, Burkina Faso, Burundi, Cambogia, Capo Verde, Ciad, Comore, Congo, Eritrea, Etiopia, Gambia, Gibuti, Guinea, Guinea-Bissau, Guinea Equatoriale, Haiti, Kiribati, Laos, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Maldive, Mali, Mauritania, Mozambico, Myanmar, Nepal, Ni-

ger, Repubblica del Centro Africa, Ruanda, Isole di Salomone, Samoa, Sao Tomè e Principe, Sierra Leone, Somalia, Sudan, Tanzania, Togo, Tuvalu, Uganda, Vanuatu, Yemen, Zambia.

Paesi poveri altamente indebitati (HIPC)

Angola, Benin, Bolivia, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Ciad, Congo, Costa d'Avorio, Etiopia, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea-Bissau, Guyana, Honduras, Kenya, Laos, Liberia, Madagascar, Malawi, Mali, Mauritania, Mozambico, Myanmar, Nicaragua, Niger, Nigeria, Repubblica Congolese, Repubblica del Centro Africa, Ruanda, Sao Tomè e Principe, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Sudan, Tanzania, Togo, Uganda, Vietnam, Yemen, Zambia.

Pagamento contro pagamento *(*Payment versus payment - PVP*)*

In un sistema per il regolamento delle operazioni in cambi, è il meccanismo volto ad assicurare che il trasferimento definitivo di una valuta sia eseguito soltanto a condizione che abbia luogo il contestuale trasferimento definitivo della valuta o delle valute di contropartita.

PagoBancomat

Iniziativa realizzata dal sistema bancario italiano volta a promuovere l'utilizzo delle carte Bancomat nei pagamenti su POS presso gli esercizi commerciali. Essa è coordinata da un consorzio appositamente costituito presso l'ABI (Cogeban).

Paris Net Settlement (PNS)

Sistema di regolamento netto in tempo reale che permette il regolamento irrevocabile dei pagamenti di importo elevato nel corso della giornata; è gestito dalla Centrale de Règlements Interbancaires (CRI). Il PNS ha sostituito il Système Net Protégé il 19 aprile 1999.

Parità dei poteri di acquisto (PPA)

Tassi di cambio che uguagliano i poteri di acquisto delle diverse monete.

Partite anomale

Partite in sofferenza (vedi: Sofferenze) e Partite incagliate (vedi).

Partite in sofferenza (vedi: Sofferenze)

Partite incagliate

Esposizioni verso affidati in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che, peraltro, possa essere prevedibilmente superata in un congruo periodo di tempo.

Passività subordinate delle banche

Prestiti subordinati (vedi) e strumenti ibridi di patrimonializzazione computabili e non computabili nel patrimonio dell'emittente in base alla vigente disciplina di Vigilanza.

Patto di stabilità e crescita

Adottato dal Consiglio europeo di Amsterdam nel giugno del 1997 sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Dublino del dicembre 1996, il Patto completa la definizione

delle regole di politica di bilancio indicate nel Trattato sulla UE (vedi: Trattato sull'Unione europea). Con il Patto i paesi della UE si impegnano a rispettare l'obiettivo di medio termine di un saldo di bilancio vicino al pareggio o positivo. Il Patto, che è costituito da una Risoluzione e da due Regolamenti del Consiglio, stabilisce inoltre i limiti temporali per i vari livelli d'intervento della Procedura dei disavanzi eccessivi (vedi), l'entità e le condizioni di applicazione delle sanzioni e le caratteristiche dei Programmi di stabilità e di convergenza che dovranno essere rispettivamente presentati dai paesi partecipanti e non partecipanti alla moneta unica fin dall'avvio.

Patto di stabilità interno

Il Patto di stabilità interno, introdotto con la manovra di bilancio per il 1999, mira a coinvolgere le Amministrazioni locali nel perseguimento degli obiettivi concordati per i conti pubblici in sede europea. Il Patto definisce un obiettivo per il saldo di bilancio degli enti decentrati. Per il 1999 il saldo di riferimento era sostanzialmente definito come differenza fra le entrate, al netto dei trasferimenti dallo Stato, e le spese primarie correnti. Dal 2000 esso è calcolato escludendo, tra le altre, le poste di carattere straordinario e quelle connesse con il settore sanitario.

Persone in cerca di occupazione e di prima occupazione (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

PKI (Public key infrastructure)

Infrastruttura di sicurezza volta a favorire, anche su reti aperte (ad es. internet), il non ripudio, l'integrità e la riservatezza delle informazioni scambiate. Essa comprende, fra l'altro, le componenti hardware e software, le regole operative, le strutture organizzative e gli strumenti contrattuali e giuridici per gestire le chiavi asimmetriche di crittografia e i relativi certificati di firma.

Polizze vita index-linked

Polizze vita con prestazioni ancorate a indici di riferimento, normalmente tratti dai mercati azionari.

Polizze vita unit-linked

Polizze vita con prestazioni collegate al valore di fondi d'investimento.

POS (Point of sale) (vedi: Punto di vendita)

Posizioni aperte (Open interest)

Nei mercati dei futures e delle opzioni, le posizioni aperte sono rappresentate dal totale delle operazioni di acquisto/vendita a termine che non sono state chiuse dagli investitori con operazioni di segno inverso.

Preference shares

Titoli che associano a forme di remunerazione ancorate ai tassi di mercato caratteristiche di subordinazione particolarmente accentuate, ad esempio il mancato recupero negli esercizi successivi degli interessi non corrisposti dalla banca e la partecipazione alle perdite della banca stessa nel caso in cui esse determinino una rilevante riduzione dei

requisiti patrimoniali. Le Istruzioni di Vigilanza fissano le condizioni in base alle quali le *preference shares* possono essere computate nel patrimonio di base delle banche e dei gruppi bancari.

Pressione contributiva

Rapporto percentuale tra le entrate per contributi sociali delle Amministrazioni pubbliche e il PIL. È calcolata al lordo dei contributi sociali figurativi.

Pressione fiscale

Rapporto percentuale tra il complesso delle entrate tributarie e contributive delle Amministrazioni pubbliche e il PIL. Comprende le imposte in conto capitale e i contributi sociali figurativi.

Pressione tributaria

Rapporto percentuale tra le entrate tributarie delle Amministrazioni pubbliche e il PIL. È calcolata al lordo delle imposte in conto capitale.

Prestazioni sociali

Comprendono tutti i trasferimenti correnti in denaro o in natura corrisposti alle famiglie dalle Amministrazioni pubbliche, dalle imprese e da altre istituzioni private senza contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario.

Prestiti della Repubblica

Titoli obbligazionari a tasso fisso o variabile emessi dal Tesoro italiano sui mercati esteri sotto la denominazione di Republic of Italy. Sono solitamente denominati nelle principali valute degli euromercati quali dollari, yen, euro.

Prestiti delle banche

L'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti al protesto e propri, le partite in sofferenza, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Ministero del Tesoro e alla Cassa depositi e prestiti e altre voci di minore entità.

Prestiti sindacati

Operazioni di finanziamento in cui una o più istituzioni finanziarie capofila contrattano le condizioni con il debitore e organizzano il collocamento di quote del prestito presso altri intermediari.

Prestiti subordinati

Strumenti di finanziamento il cui schema negoziale prevede che i portatori dei documenti rappresentativi del prestito siano soddisfatti successivamente agli altri creditori in caso di liquidazione dell'ente emittente.

Prestito stand-by

Meccanismo per il finanziamento degli squilibri della bilancia dei pagamenti di breve periodo dei membri dell'FMI. Assicura al paese beneficiario la possibilità di ottenere

finanziamenti in successive tranches. Gli esborsi sono subordinati al rispetto da parte del beneficiario di un programma macroeconomico concordato con l'FMI. Il rimborso deve essere effettuato fra i 3 e i 5 anni dalla data di utilizzo del prestito.

Prezzi al consumo

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività e per le famiglie di operai e impiegati

Si rimanda alla sezione *Note metodologiche*, tav. aB52.

Indice dei prezzi al consumo armonizzato

Indice dei prezzi al dettaglio calcolato per ciascun paese dell'area dell'euro dal rispettivo istituto nazionale di statistica sulla base delle metodologie comuni indicate dall'Eurostat (cfr. la sezione *Note metodologiche*, tavv. aB53, aB54 e aB55).

Prezzi alla produzione dei prodotti industriali

Indici dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione dei prodotti industriali sul mercato interno e che vengono rilevati dagli istituti nazionali di statistica di ciascun paese (cfr. la sezione *Note metodologiche*, tavv. aB56 e aB57).

Primary dealers (vedi: Operatori principali)

Prime rate

Tasso d'interesse sui prestiti concessi dalle banche alla clientela di primo ordine; la rilevazione è curata dall'ABI.

Procedura dei disavanzi eccessivi

Ai sensi dell'art. 104c del Trattato di Maastricht, la Commissione della UE sorveglia l'evoluzione dei conti pubblici dei paesi membri e ne verifica la conformità ai criteri di convergenza ivi fissati; qualora essi non siano rispettati, predispone una relazione in base alla quale il Consiglio dei Ministri economici e finanziari vota a maggioranza qualificata circa l'esistenza o meno di un disavanzo eccessivo. In caso affermativo, lo stesso Consiglio formula raccomandazioni agli Stati interessati ai fini dell'eliminazione della situazione di disavanzo eccessivo (vedi: Patto di stabilità e crescita).

Prodotti derivati (vedi: Strumenti derivati)

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL)

Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi e aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni. È pari alla somma dei valori aggiunti (vedi: Valore aggiunto) ai prezzi di mercato delle varie branche, diminuita dei servizi imputati del credito e aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Produttività totale dei fattori

Misura la crescita del prodotto attribuibile al progresso tecnico ed è calcolata come differenza tra il tasso di crescita del valore aggiunto e i tassi di crescita dell'input di lavoro e dello stock di capitale, ponderati con le rispettive quote distributive. La produttività totale dei fattori corretta tiene conto dei miglioramenti qualitativi degli input produttivi.

Programmi di stabilità

Programmi governativi a medio termine, e ipotesi sottostanti, presentati dagli Stati membri dell'area dell'euro, relativi all'andamento delle principali variabili economiche in vista del raggiungimento dell'obiettivo a medio termine di una posizione di bilancio vicina all'equilibrio o in avanzo, come indicato nel Patto di stabilità e crescita. Devono essere aggiornati annualmente. Sono esaminati dalla Commissione europea e dal Comitato economico e finanziario (vedi), i cui rapporti costituiscono la base per una valutazione da parte del Consiglio Ecofin, in particolare sul fatto che l'obiettivo di bilancio a medio termine stabilito nel programma fornisca o meno un adeguato margine di sicurezza per evitare un disavanzo eccessivo. I paesi non partecipanti all'area dell'euro devono presentare programmi di convergenza annuali, come previsto dal Patto di stabilità e crescita (vedi).

Punto base (Basis point)

Corrisponde a un centesimo di punto percentuale.

Punto di vendita o POS

Apparecchiatura automatica mediante la quale è possibile effettuare, con carta di debito, di credito o prepagata, il pagamento di beni o servizi presso il loro fornitore. L'apparecchiatura consente il trasferimento delle informazioni necessarie per l'autorizzazione e la registrazione, in tempo reale o differito, del pagamento.

Quadro comunitario di sostegno (QCS)

È il documento approvato dalla Commissione della UE, d'intesa con ciascuno Stato membro interessato - sulla base del piano presentato dallo Stato stesso - contenente la strategia e le priorità di utilizzo dei Fondi strutturali e delle altre risorse finanziarie.

Raccolta bancaria

Comprende i depositi e le obbligazioni.

Raccolta indiretta

Titoli e altri valori di terzi non emessi dalla banca segnalante, ricevuti in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con l'attività di gestione di patrimoni mobiliari.

Rapporto di turnover

Misura il grado di mobilità, o di liquidità, di uno stock di attività finanziarie. È calcolato come rapporto tra il volume di scambi e la consistenza in essere di attività finanziarie.

Rating

Esprime la valutazione, formulata da un'agenzia privata specializzata, del merito di credito di un soggetto emittente obbligazioni sui mercati finanziari internazionali, ovvero della probabilità che questi faccia fronte puntualmente al servizio del debito. Il rating fornisce agli operatori finanziari un'informazione omogenea sul grado di rischio degli emittenti e riveste una grande importanza per gli investitori che non sono in grado di effettuare autonomamente l'analisi del rischio di credito. L'assegnazione di un rating agevola per gli emittenti il processo di fissazione del prezzo e di collocamento dei titoli

emessi. Per questi motivi, i soggetti che desiderano collocare titoli sui mercati finanziari internazionali sono indotti a richiedere una valutazione del loro merito di credito alle agenzie di rating. In alcuni casi, anche in relazione all'importanza del soggetto emittente, le agenzie possono assegnare d'iniziativa un rating che, in questo caso, viene definito "implicito". Le agenzie definiscono una graduatoria, diversa per le obbligazioni a breve e a lungo termine, in funzione del grado di solvibilità dell'emittente; questa graduatoria prevede, per il debito a lungo termine, un massimo di affidabilità *AAA* (assenza di rischio); sotto tale livello sono previsti vari tipi di classificazioni. Le principali agenzie di rating, circa una decina, risiedono soprattutto negli Stati Uniti. Le più rappresentative sono Standard and Poor's e Moody's, le uniche, tra l'altro, che forniscano una gamma completa di valutazione, differenziata sia per tipologia di emittente che per strumento finanziario.

Recapiti locale

Sottosistema della compensazione giornaliera dei recapiti destinato al trattamento delle operazioni intercorrenti tra operatori aderenti alla medesima Stanza, comprese le Filiali della Banca d'Italia, le Sezioni di tesoreria e le Poste italiane spa. Costituisce il canale ordinario per le operazioni cosiddette documentali, ossia quelle che per la regolare esecuzione richiedono lo scambio di un documento contabile rappresentativo del pagamento. Dal 12 ottobre 1998 sono operative solo le Stanze di Roma e Milano.

Redditi da lavoro dipendente

Costo sostenuto dai datori di lavoro per i lavoratori, a titolo di remunerazione del lavoro dipendente; include le Retribuzioni lorde (vedi) e gli oneri sociali - somma dei Contributi sociali effettivi (vedi) e dei Contributi sociali figurativi (vedi) - a carico delle imprese.

Redditi prelevati dai membri delle quasi-società

Quota dei profitti delle quasi-società (vedi: Settori istituzionali) prelevata dai membri delle stesse per il soddisfacimento dei propri bisogni individuali.

Reddito misto

Proventi affluiti alle famiglie come remunerazione delle prestazioni svolte dai proprietari delle imprese non costituite in forma di società e dai loro familiari, che include implicitamente la partecipazione agli utili delle stesse imprese.

Reddito monetario

Norme statutarie. Secondo l'art. 32 dello Statuto del SEBC il reddito monetario delle BCN riviene dall'esercizio delle funzioni di politica monetaria da parte delle BCN stesse ed è definito - in generale - come reddito annuo originato dagli attivi detenuti in contropartita delle banconote in circolazione e dei depositi degli enti creditizi. È prevista la possibilità che, su delibera del Consiglio direttivo della BCE, dopo l'inizio della terza fase della UE il reddito monetario sia calcolato secondo un metodo alternativo per un periodo che non superi i cinque anni. L'ammontare del reddito monetario viene decurtato di un importo pari agli interessi pagati sui depositi degli enti creditizi. La somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita fra le stesse - attraverso la BCE - in proporzione alle quote versate di capitale della BCE, fatto salvo l'eventuale utilizzo dei redditi monetari, in base all'art. 33.2 dello Statuto, ai fini del ripianamento delle perdite della BCE (vedi: Ripianamento delle eventuali perdite della BCE).

Applicazione. Nel novembre 1998 il Consiglio direttivo della BCE ha deliberato l'adozione, per il triennio 1999-2001, di un metodo alternativo (cosiddetto metodo indiretto)

di calcolo del reddito monetario, basato sull'applicazione di un "tasso di riferimento" a un aggregato composto dalle seguenti passività monetarie denominate in euro nei confronti di controparti del settore finanziario dell'area dell'euro: conti correnti (inclusi i depositi di riserva obbligatoria); depositi overnight; depositi a scadenza fissa; depositi collegati alle richieste di margini; operazioni temporanee di vendita finalizzate al drenaggio della liquidità; passività connesse all'emissione da parte della BCE di certificati di debito. Non vengono pertanto considerate le banconote in circolazione.

Il tasso di riferimento utilizzato è l'ultimo tasso quindicinale sulle operazioni temporanee, che viene applicato, su base giornaliera, all'aggregato delle passività monetarie di ciascuna BCN. L'ammontare degli interessi pagati da ogni BCN sulle predette passività monetarie va dedotto dall'ammontare del reddito monetario da conferire.

Il Consiglio direttivo della BCE, con decisione del 6 dicembre 2001, ha stabilito nuove modalità di calcolo del reddito monetario a partire dall'esercizio 2002.

Reddito nazionale lordo disponibile

Corrisponde al PIL ai prezzi di mercato, più il saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo relative a imposte indirette sulla produzione e sulle importazioni, contributi alla produzione, redditi da lavoro dipendente, redditi da capitale e d'impresa, operazioni di assicurazione contro danni e altri trasferimenti unilaterali.

Il reddito nazionale lordo disponibile si ripartisce fra i diversi settori istituzionali. Il reddito lordo disponibile delle Amministrazioni pubbliche coincide con la somma dei consumi collettivi di loro competenza e dell'avanzo di bilancio; quello delle imprese corrisponde agli utili accantonati; quello delle famiglie consumatrici è pari alla somma dei redditi da lavoro dipendente e indipendente, dei redditi da proprietà (al lordo degli ammortamenti), delle prestazioni sociali e del saldo dei trasferimenti, al netto delle imposte correnti su reddito e patrimonio e dei contributi sociali.

Regolazioni di debiti pregressi

Operazioni con le quali lo Stato (direttamente o con l'intervento della Cassa DD.PP.) regola in contanti o in titoli la posizione debitoria propria o di un altro soggetto pubblico, relativa a transazioni effettuate in esercizi precedenti.

Rendicontazione

Attività attraverso la quale la Banca d'Italia, in qualità di tesoriere dello Stato, produce con cadenza periodica flussi informativi e documentali nei confronti delle amministrazioni e degli enti interessati, a giustificazione delle operazioni di entrata e di uscita eseguite. Tale attività rappresenta il necessario presupposto per l'elaborazione dei documenti contabili fondamentali dello Stato. Con il DPR 20.4.1994, n. 367, recante disposizioni per la semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa, sono state previste nuove modalità di rendicontazione, da realizzare attraverso la progressiva sostituzione dei supporti cartacei con evidenze informatiche.

Rendimento medio effettivo

Tasso di sconto da applicare alle prestazioni future offerte dal titolo per ottenere un valore attuale pari al corso o al prezzo di emissione.

Rendistato

Media mensile dei rendimenti di un campione di titoli pubblici a tasso fisso, attualmente costituito dai BTP con vita residua superiore all'anno.

Republic of Italy (vedi: Prestiti della Repubblica)

Requisiti patrimoniali

Capitale minimo richiesto a banche, SIM, intermediari finanziari vigilati e SGR, commisurato al tipo di attività svolta e ai rischi finanziari sottostanti.

Residui attivi

Entrate accertate, ma non ancora introitate.

Residui passivi

Spese impegnate, ma non ancora effettuate.

Rete nazionale interbancaria (RNI)

Infrastruttura telematica di trasmissione di informazioni tra gli operatori del sistema italiano dei pagamenti gestita dalla SIA.

Rete unitaria della pubblica Amministrazione (RUPA)

Struttura tecnologica per il collegamento telematico tra le pubbliche amministrazioni, che consente il dialogo e lo scambio di informazioni in condizioni di sicurezza, mediante accesso ai dati e alle procedure residenti nei sistemi informativi automatizzati di ciascun ente. Alla RUPA, che collega per il momento le amministrazioni centrali dello Stato, aderiranno successivamente gli enti decentrati di spesa.

Retribuzioni lorde

Comprendono i salari, gli stipendi e le competenze accessorie corrisposti ai lavoratori dipendenti, al lordo delle trattenute erariali e previdenziali a loro carico.

RIA (Rapporti interbancari accentrati)

Procedura interbancaria che si avvale di supporti magnetici per la gestione delle disposizioni di incasso da eseguire mediante addebiti preautorizzati (ad es. pagamento utenze). La procedura prevede la presentazione delle disposizioni di incasso da parte delle imprese creditrici presso un unico ente gestore che ne cura la trasmissione alle banche interessate.

Riba (Ricevuta bancaria)

Ordine di incasso disposto dal creditore alla propria banca (banca assuntrice) e da quest'ultima trasmesso, attraverso una apposita procedura interbancaria su RNI, alla banca domiciliataria la quale provvede a inviare un avviso di pagamento al debitore. In relazione alle operazioni scambiate la procedura determina i saldi dei singoli intermediari che vengono regolati attraverso il sottosistema di compensazione Dettaglio (vedi).

RIBOR (Rome interbank offered rate)

Tasso d'interesse calcolato come media semplice delle 10 migliori quotazioni Lettera (vedi), di importo superiore a 5 miliardi, rilevate a mezzogiorno sul mercato interbancario dei depositi (e-MID) dall'ATIC.

RID (Rapporti interbancari diretti)

Ordine di incasso di crediti che presuppone una preautorizzazione all'addebito in conto da parte del debitore. L'esecuzione dell'ordine prevede la trasmissione attraverso una

apposita procedura interbancaria su RNI delle informazioni relative agli incassi da eseguire dalla banca del creditore (banca assuntrice) a quella del debitore (banca domiciliataria). In relazione alle operazioni scambiate la procedura determina i saldi dei singoli intermediari creditizi per il successivo regolamento attraverso il sottosistema di compensazione Dettaglio (vedi).

Ripianamento delle eventuali perdite della BCE

Ai sensi dell'art. 33.2 dello Statuto del SEBC, l'eventuale perdita d'esercizio della BCE viene ripianata, nell'ordine, come segue:

a) viene utilizzato il fondo di riserva generale della BCE;

b) su decisione del Consiglio direttivo della BCE, la restante perdita viene compensata con il Reddito monetario (vedi) dell'anno di riferimento in misura proporzionale agli ammontari assegnati a ciascuna BCN e fino a concorrenza dei medesimi.

Nel caso in cui tali perdite non possano essere compensate applicando l'art. 33.2, il Consiglio direttivo ha stabilito che:

a) ogni perdita residua venga ripianata anzitutto mediante la "rinuncia" delle BCN a parte del valore originario delle passività della BCE a fronte del trasferimento a quest'ultima di attività di riserva. L'ammontare massimo di tale rinuncia non potrà eccedere:

- l'ammontare delle minusvalenze (non realizzate) sulle attività in valuta e in oro della BCE;
- un ammontare tale da ridurre la suddetta passività della BCE a meno dell'80 per cento del valore originario.

b) l'eventuale perdita residua venga ripianata direttamente dalle BCN a valere sul reddito monetario dell'insieme delle BCN riferibile alle banconote nazionali in circolazione, secondo quote proporzionali a quelle di partecipazione al capitale della BCE; peraltro, per ogni BCN tale "onere diretto" non potrà superare il reddito monetario ascrivibile all'ammontare delle banconote nazionali in circolazione della BCN stessa.

Rischio di credito

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta né alla scadenza né successivamente.

Rischio di liquidità

Eventualità per il creditore che un'obbligazione finanziaria non venga assolta alla scadenza, ma con ritardo non predeterminato anche se breve. Nei sistemi di pagamento prende la denominazione di rischio di regolamento.

Rischio sistemico

Rischio che l'insolvenza o il fallimento di uno o più intermediari determini generalizzati fenomeni di ritiro dei depositi, provocando insolvenze o fallimenti a catena di altri intermediari. Nei sistemi di pagamento, rischio che l'incapacità di un partecipante ai sistemi di compensazione di assolvere alle proprie obbligazioni dia luogo all'inadempienza a catena di altri aderenti e/o di altri circuiti di regolamento.

Riserva obbligatoria

Dal 1º gennaio 1999 la riserva obbligatoria nell'area dell'euro è disciplinata dal Regolamento n. 2531/1998 del Consiglio europeo (G.U. delle Comunità europee 27.11.1998

L. 318) e dal Regolamento della BCE n. 2818/1998 (G.U. delle Comunità europee 30.12.1998 L. 356). Il Regolamento della BCE ha stabilito che l'aggregato soggetto comprende le seguenti passività delle banche denominate in qualsiasi valuta: depositi, titoli di debito, titoli di mercato monetario. Sono escluse le passività nei confronti della BCE e delle banche centrali dei paesi che hanno adottato l'euro nonché delle altre banche soggette alla riserva obbligatoria dell'Eurosistema. Si applica una aliquota pari a zero alle passività con scadenza superiore ai 2 anni e per i pronti contro termine, al 2 per cento alle rimanenti. L'Eurosistema ha adottato il meccanismo della mobilizzazione della riserva obbligatoria, che prevede un rispetto dell'obbligo in media. Il "periodo di mantenimento" va dal 24 al 23 del mese seguente: l'adempimento degli obblighi è osservato se la media dei saldi di fine giornata del conto di riserva durante tale periodo non è inferiore all'importo dovuto, calcolato sulla base delle consistenze rilevate alla fine del mese precedente. Le banche possono movimentare l'intero ammontare del deposito. La misura della remunerazione della riserva obbligatoria è pari al tasso medio delle "operazioni di rifinanziamento principali" effettuate dall'Eurosistema durante il periodo di mantenimento. Nel nuovo regime viene riconosciuta una esenzione di 100.000 euro dalla riserva dovuta.

Per il regime di riserva obbligatoria in vigore fino alla fine del 1998 si rimanda al *Glossario* della Relazione sull'anno 1998.

Riserve bancarie

L'aggregato è composto da:

- biglietti della Banca d'Italia e monete del Tesoro detenuti dal sistema bancario (cosiddetta cassa contante; dal gennaio 2002 include sia lire sia euro);
- riserve in eccesso costituite dal saldo sul conto di riserva meno la riserva dovuta;
- riserva dovuta (vedi: Riserva obbligatoria);
- depositi overnight presso la Banca d'Italia.

Risparmio gestito (vedi: Investitori istituzionali)

Risparmio lordo (vedi: Conto di utilizzazione del reddito)

Risultato lordo di gestione (vedi: Conto della distribuzione del prodotto interno lordo)

RTGS^{plus}

Sistema di pagamento all'ingrosso della banca centrale tedesca, avviato il 5 novembre 2001, che ha sostituito il precedente sistema RTGS e il sistema ibrido EAF (vedi: Euro Access Frankfurt), integrandone le funzionalità.

Saldo corrente

Rappresenta il saldo delle operazioni di parte corrente registrate nel conto economico consolidato del settore delle Amministrazioni pubbliche. Coincide con il risparmio lordo che emerge a saldo del conto di utilizzazione del reddito dell'omonimo settore istituzionale.

Saldo delle Amministrazioni pubbliche corretto per il ciclo

Il saldo delle Amministrazioni pubbliche corretto per gli effetti del ciclo fornisce una stima del saldo che si registrerebbe qualora il sistema economico si collocasse sul suo sentiero di crescita tendenziale, senza presentare fluttuazioni cicliche.

Saldo delle operazioni correnti con il Resto del mondo

Nella contabilità nazionale, è l'eccedenza delle entrate sulle uscite del Paese per le transazioni correnti con l'estero (merci, servizi, redditi dei fattori e trasferimenti correnti).

Saldo finanziario

Differenza tra il flusso complessivo delle attività finanziarie e quello delle passività dei diversi settori istituzionali. Concettualmente corrisponde all'accreditamento o all'indebitamento netto del conto del capitale della contabilità nazionale. Discrepanze tra questi due saldi possono essere determinate dalle diverse fonti utilizzate.

Saldo primario

Saldo riferito ai conti pubblici, calcolato al netto degli interessi passivi.

Saldo tendenziale

Saldo dei conti pubblici valutato nell'ipotesi di assenza di interventi da parte dell'autorità di politica di bilancio.

Scarto di emissione

Differenza tra il valore nominale di un titolo e il suo prezzo all'emissione.

Scoperto infragiornaliero (Overdraft)

Credito accordato, a fronte del versamento di titoli a garanzia, dalla Banca centrale a un ente creditizio per un periodo inferiore a una giornata, attivato con l'avvio del Regolamento lordo (BI-REL) nel giugno 1997.

SEAQ International (Stock Exchange Automated Quotations International)

Circuito telematico dell'International Stock Exchange di Londra per la contrattazione all'ingrosso di titoli azionari esteri.

Servicer

Società incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L. 30.4.1999, n. 130.

Servicio Español de pagos interbancarios (SEPI)

Sistema di clearing per pagamenti di importo rilevante gestito dalla Madrid Clearing House. Al sistema partecipano banche residenti e non residenti ed è largamente utilizzato per il trasferimento di fondi da o per soggetti non residenti. I trasferimenti possono essere inviati anche in nome e per conto di altro partecipante al sistema. Il regolamento dei saldi multilaterali avviene su conti detenuti dai partecipanti presso il Banco de España.

Servizi bancari imputati

Posta correttiva del valore aggiunto dell'intera economia, che rappresenta il valore convenzionale della produzione derivante dall'attività di intermediazione svolta dalle banche nei confronti dell'intero sistema economico, ma imputata alle sole branche produttive. Non venendo detratta dal valore aggiunto di queste ultime, essa comporta una sovrastima del loro risultato lordo di gestione e, quindi, dello stesso valore aggiunto.

Servizio del debito

Si riferisce al pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento sul debito accumulato.

Servizio di compensazione e di liquidazione delle operazioni su strumenti finanziari

Servizio gestito dalla Banca d'Italia e finalizzato a consentire la compensazione e il regolamento delle transazioni su strumenti finanziari stipulate sui diversi mercati. Al servizio partecipano gli agenti di cambio, le banche e le imprese di investimento. Il regolamento dei saldi finali in titoli risultanti dal processo di compensazione multilaterale avviene attraverso scritturazioni nei conti accesi presso le istituzioni di deposito accentrato o con la consegna materiale dei titoli presso la Stanza di Milano. Il regolamento dei saldi finali in contante è effettuato nel sistema BI-REL dal novembre 1998.

Settore detentore delle attività finanziarie (vedi: Settore detentore delle attività monetarie)

Settore detentore delle attività monetarie

Nella settorizzazione adottata dal SEBC include:

altri residenti (vedi);

amministrazioni locali ed enti previdenziali.

Settore privato

Nei calcoli del risparmio comprende: famiglie, società finanziarie e non finanziarie.

Settore pubblico

Amministrazioni pubbliche, ex aziende autonome dello Stato e aziende municipalizzate e regionalizzate (vedi lo schema alla voce: Operatore pubblico).

Settore statale

Stato (bilancio e tesoreria), Cassa DD.PP., Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno (soppressa dal 15 aprile 1993, ai sensi del DL 3.4.1993, n. 96), ex aziende autonome dell'Amministrazione centrale. Tra le passività del settore statale sono incluse quelle relative alle altre ex aziende autonome, il cui onere è stato posto a carico dello Stato (vedi lo schema alla voce: Operatore pubblico).

Settori istituzionali

Raggruppamenti di unità istituzionali che manifestano autonomia e capacità di decisione in campo economico-finanziario e che, fatta eccezione per le famiglie, tengono scritture contabili separate. Il nuovo Sistema europeo dei conti (SEC95) classifica le unità istituzionali in base alla funzione principale e alla tipologia del produttore.

La nuova articolazione in settori istituzionali dei Conti finanziari è la seguente:

1) *Società non finanziarie*. Comprende le società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le ex aziende autonome non dell'Amministrazione centrale, le aziende municipalizzate e consortili, l'Enel, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di 5 addetti.

2) *Società finanziarie*. Si articola in quattro sottosettori:
   2.1) *Istituzioni finanziarie monetarie*. Comprende la Banca d'Italia e le altre istituzioni finanziarie monetarie;
   2.2) *Altri intermediari finanziari*. Comprende società di finanziamento, SIM, società fiduciarie di gestione, fondi comuni e Sicav, altri OICR, altre imprese finanziarie;
   2.3) *Ausiliari finanziari*. Comprende le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nell'esercitare attività strettamente connesse all'intermediazione finanziaria, ma non costituenti esse stesse intermediazione finanziaria. Vi appartengono autorità centrali di controllo dei mercati finanziari, quali la Consob e l'Isvap, enti vari preposti al funzionamento dei mercati, associazioni tra banche e tra imprese finanziarie e assicurative, società che gestiscono fondi comuni, mediatori e promotori finanziari, agenti di cambio con più di un addetto. Dal dicembre 1998 il settore include l'UIC, in precedenza classificato tra le Autorità bancarie centrali;
   2.4) *Imprese di assicurazione e fondi pensione*.
3) *Amministrazioni pubbliche* (vedi). Si articola in tre sottosettori:
   3.1) *Amministrazioni centrali* (Stato, Cassa DD.PP., gestione delle ex Foreste demaniali, Anas, altri);
   3.2) *Amministrazioni locali*;
   3.3) *Enti di previdenza e assistenza sociale*.
4) *Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie*. Comprende gli individui o i gruppi di individui nella loro funzione di consumatori o in quella di produttori di beni e servizi, purché il loro comportamento economico e finanziario non sia tale da configurare una quasi-società.
5) *Resto del mondo*.

SIA (Società interbancaria per l'automazione)

Società costituita nel 1977, per iniziativa della CIPA, con l'obiettivo di fornire, fra l'altro, supporto operativo ai progetti di automazione del sistema bancario. Essa gestisce la Rete nazionale interbancaria (vedi) e cura lo sviluppo e la gestione di applicazioni di particolare interesse per il sistema bancario e finanziario. Nel 1999 ha incorporato la società Cedborsa che gestiva la piattaforma tecnologica di alcuni mercati finanziari italiani.

Sicav (Società di investimento a capitale variabile)

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari costituiti in forma societaria, introdotti nel nostro ordinamento dal D.lgs. 25.1.1992, n. 84, ora disciplinati dal TU in materia d'intermediazione finanziaria.

Sicav armonizzate

Sicav che rispondono agli stessi requisiti richiesti per i Fondi comuni armonizzati (vedi).

SIM (Società di intermediazione mobiliare)

Società – diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari vigilati – autorizzate alla prestazione di servizi di investimento ai sensi del TU in materia d'intermediazione fi-

nanziaria. Per servizi di investimento si intendono le seguenti attività aventi per oggetto strumenti finanziari: la negoziazione per conto proprio e per conto terzi; il collocamento; la gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi; la ricezione e la trasmissione di ordini nonché la mediazione. Le SIM sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob.

Sistema di compensazione

Insieme delle infrastrutture, delle procedure tecnico-operative e delle norme giuridiche che consentono ai partecipanti di scambiarsi e compensare le reciproche ragioni di debito e credito, provvedendo al regolamento dei soli saldi finali a chiusura del ciclo operativo. I saldi possono essere calcolati su base bilaterale (cioè nei confronti di ciascuna controparte) o su base multilaterale (nei confronti del sistema nel suo complesso).

Sistema di regolamento lordo

Insieme delle infrastrutture, delle norme e delle procedure tecniche e operative che consente ai partecipanti di regolare singole operazioni o reciproche obbligazioni direttamente su conti presso la Banca centrale e, per le transazioni in titoli, presso i sistemi di deposito accentrato dei valori mobiliari (vedi anche: BI-REL e Consegna contro pagamento).

Sistema europeo di banche centrali (SEBC)

Il SEBC è composto dalla BCE e dalle Banche centrali nazionali dei 15 Stati membri, ossia comprende, oltre ai membri dell'Eurosistema, anche le banche centrali nazionali degli Stati membri dell'Unione europea che non hanno introdotto l'euro nella terza fase della UEM. Il SEBC è governato dal Consiglio direttivo e dal Comitato esecutivo della BCE. Un terzo organo decisionale della BCE è il Consiglio generale.

Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica Amministrazione (SIPA)

Sistema istituito con un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Banca d'Italia, dalla Ragioneria generale dello Stato, dalla Corte dei conti e dall'Autorità per l'informatica nella pubblica Amministrazione. Esso si basa sull'integrazione della Rete unitaria della pubblica Amministrazione con la Rete nazionale interbancaria. Tra i suoi obiettivi rientrano l'ulteriore diffusione delle procedure telematiche nella gestione del bilancio e della tesoreria dello Stato, nonché l'utilizzo dei circuiti bancario e postale per l'esecuzione dei pagamenti. Un comitato tecnico di coordinamento è incaricato di elaborare i programmi strategici e le iniziative per lo sviluppo del sistema di reti, mentre una segreteria tecnica istruisce le decisioni del comitato ed effettua la valutazione delle applicazioni informatiche. Il SIPA è aperto all'adesione delle amministrazioni che si avvalgono della tesoreria statale e, in prospettiva, degli altri enti pubblici nazionali e territoriali.

Sistema locale del lavoro

Nella definizione dell'Istat, entità territoriale, generalmente pluricomunale, caratterizzata da un grado di "autocontenimento" della domanda e dell'offerta di lavoro superiore al 75 per cento. Indicando con R il numero di occupati dell'area e ivi residenti, l'autocontenimento della domanda è pari a R/(R+E), dove E sono gli occupati non residenti, e l'autocontenimento dell'offerta è pari a R/(R+P), dove P sono i residenti che lavorano al di fuori dell'area. L'intero territorio nazionale è stato suddiviso dall'Istat in 784 sistemi locali del lavoro.

Sistema monetario europeo (SME) (vedi anche: Sistema monetario europeo II)

Accordo di cooperazione monetaria tra i paesi della UE, entrato in funzione il 13 marzo 1979 e cessato il 31 dicembre 1998 con l'inizio della terza fase della UEM, avente come obiettivo la creazione di un'area di stabilità monetaria in Europa. Esso comprendeva: l'istituzione dell'ecu quale unità di conto e strumento di riserva e di regolamento nella UE, amministrato dal Fondo europeo per la cooperazione monetaria fino al 31 dicembre 1993 e successivamente dall'IME; i meccanismi di cambio e di intervento (vedi: Accordi europei di cambio); il sostegno finanziario a breve termine e il concorso finanziario a medio termine, meccanismi comunitari per il finanziamento della bilancia dei pagamenti.

Sistema monetario europeo II (SME II) (vedi anche: Sistema monetario europeo)

Entrato in vigore il 1º gennaio 1999, è l'accordo di cambio che sostituisce gli AEC. Fornisce l'assetto per la cooperazione nelle politiche del cambio tra l'area dell'euro e gli Stati membri dell'Unione europea che non ne fanno parte nella terza fase. L'adesione allo SME II è volontaria; tuttavia, si può presumere che gli Stati membri con deroga vi partecipino. Attualmente, la corona danese partecipa allo SME II con una banda di oscillazione intorno al tasso centrale con l'euro di ± 2,25 per cento.

Sistemi di riscontro e rettifica giornaliera (RRG)

Sistemi che provvedono al riscontro delle transazioni in titoli concluse nei mercati regolamentati e sull'over-the-counter e alla loro trasmissione ai sistemi di regolamento.

Società con prevalente partecipazione statale

Società al cui capitale lo Stato partecipa direttamente o indirettamente in misura superiore al 50 per cento; sono escluse quelle con capitale inferiore a 100 milioni.

Società di gestione del risparmio

Società per azioni alle quali è riservata la possibilità di prestare congiuntamente il servizio di gestione collettiva e individuale di patrimoni. In particolare, esse sono autorizzate a istituire fondi comuni di investimento, a gestire fondi comuni di propria o altrui istituzione, nonché patrimoni di Sicav, e a prestare il servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento.

Società di intermediazione mobiliare (vedi: SIM)

Società di investimento a capitale variabile (vedi: Sicav)

Società finanziarie ex art. 107 del Testo unico bancario

Intermediari finanziari iscritti, in base ai criteri fissati dal Ministro dell'Economia e delle finanze, nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del Testo unico in materia bancaria e creditizia, e sottoposti ai controlli della Banca d'Italia.

Società non finanziarie (vedi: Settori istituzionali)

Società veicolo

Società che ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione e che, in tale ambito, si rende cessionaria dei crediti da cartolarizzare e/o procede all'emissione dei correlati titoli. La materia è disciplinata dalla L. 30.4.1999, n. 130.

Sofferenze

Crediti al valore nominale nei confronti di soggetti in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Sofferenze al valore di presumibile realizzo

Crediti, al netto delle svalutazioni contabilizzate, nei confronti di soggetti in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Sofferenze rettificate

Esposizione complessiva per cassa di un affidato verso il sistema finanziario, quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi:

a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito;

b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dall'unico altro intermediario esposto;

c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza è almeno il 70 per cento dell'esposizione complessiva verso il sistema finanziario o vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10 per cento;

d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10 per cento del credito utilizzato complessivo per cassa.

Sorveglianza (oversight)

Funzione attribuita alla Banca d'Italia dal TU delle leggi in materia bancaria e creditizia (art. 146), allo scopo di assicurare il regolare funzionamento del sistema dei pagamenti anche mediante l'emanazione di specifiche disposizioni.

Special repo (vedi: Mercato regolamentato dei pronti contro termine)

Specialisti

Categoria di operatori principali sull'MTS iscritti in un apposito elenco tenuto dal Ministero dell'Economia e delle finanze, in possesso di particolari requisiti organizzativi e di operatività sul mercato primario e secondario dei titoli di Stato italiani. Essi hanno accesso esclusivo alla riapertura delle aste per il collocamento dei titoli pubblici e alle operazioni di Buy-back (vedi) effettuate dal Ministero dell'Economia e delle finanze.

Spot-next (vedi: Depositi overnight)

Stabilizzatori automatici

Meccanismi economici, legati a fattori istituzionali, tendenti a contenere le fluttuazioni cicliche. Un esempio è costituito dall'imposta personale sul reddito: data la progressività dell'imposta, un'espansione/contrazione dell'attività economica determina una crescita/riduzione del prelievo che attenua la variazione del reddito. Si dicono automatici perché i loro effetti si manifestano in assenza di provvedimenti discrezionali.

Stand-by (vedi: Prestito stand-by)

Stanze di compensazione

Centri presso i quali si svolgono attività concernenti la compensazione. In Italia, presso le Stanze di compensazione, gestite dalla Banca d'Italia, vengono effettuate le attività

riguardanti la Recapiti locale e, in alcune di esse, la liquidazione dei titoli (Roma, Milano, Genova, Napoli, Firenze, Venezia e Torino). Dal 12 ottobre 1998 le attività relative alla Recapiti locale sono circoscritte alle Stanze di Roma e Milano.

STAR (Segmento titoli ad alti requisiti)

Comparto del mercato di borsa dedicato alle società di media capitalizzazione dotate di determinati requisiti in termini di diffusione fra il pubblico, governance, meccanismi informativi agli investitori.

STEP1

Sistema che consente ai partecipanti di effettuare bonifici transfrontalieri di importo non superiore a 50.000 euro. Il sistema, operativo dal novembre 2000, è gestito dall'Euro Banking Association (EBA) e utilizza la piattaforma tecnologica di Euro1 (vedi) e la messaggistica SWIFT. In prospettiva, il sistema dovrebbe evolvere verso una *automated clearing house* unica a livello europeo (progetto STEP2), che tratterebbe oltre ai bonifici anche altre tipologie di operazioni.

STP (Straight through processing)

Trasmissione, attraverso reti telematiche, di messaggi elettronici relativi a transazioni di pagamento la cui elaborazione non richiede alcun intervento manuale o correzione.

Strumenti derivati

Attività finanziarie il cui valore è determinato da quello di altri titoli scambiati sul mercato. Tra gli strumenti negoziati sui mercati regolamentati si ricordano i futures e le opzioni. Tra quelli scambiati sui mercati over-the-counter si ricordano gli swap e i contratti forward.

Swap sui tassi d'interesse e sulle valute

Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Nel caso di uno swap sui tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento di interessi calcolati su un capitale nozionale di riferimento in base a criteri differenziati (ad es. una controparte corrisponde un flusso a tasso fisso, l'altra a tasso variabile). Nel caso di uno swap sulle valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che riguardano sia il capitale sia gli interessi.

SWIFT (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications)

Rete telematica per il trattamento di operazioni finanziarie internazionali. Creata e gestita da banche, è ora accessibile anche a qualsiasi organismo avente sede nella UE, la cui attività consista nel fornire al pubblico servizi finanziari e di pagamento.

TAEG (Tasso annuo effettivo globale)

Indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).

TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System)

Sistema di regolamento lordo in tempo reale che le banche centrali della UE hanno realizzato per la terza fase della UEM per la gestione dei pagamenti d'importo rilevante in moneta unica. È costituito dai sistemi di regolamento nazionali e dalle infrastrutture necessarie a collegarli (vedi: BI-REL; Interlinking).

Tasso base o di riferimento sui crediti agevolati

Tasso attivo riconosciuto alle banche sulle operazioni di credito agevolato.

Tasso di attività (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Tasso di cambio effettivo

Indice sintetico del valore esterno di una moneta, costruito come media ponderata dei tassi di cambio della moneta stessa rispetto alle altre divise. I tassi di cambio effettivi nominali e reali sono basati, rispettivamente, sui tassi di cambio bilaterali nominali e reali; questi ultimi sono i tassi di cambio nominali corretti per l'andamento dei prezzi o dei costi.

Tasso di disoccupazione (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Tasso di occupazione (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Tasso di partecipazione (vedi: Indagine sulle forze di lavoro)

Tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati alla cessata ragione normale dello sconto

Con l'avvio della terza fase della UEM sono entrati in vigore i tassi ufficiali della BCE. Al fine di agevolare la transizione al nuovo regime dei contratti conclusi precedentemente a tale data, la Banca d'Italia determina un tasso sostitutivo del tasso ufficiale di sconto, denominato "tasso di riferimento per gli strumenti giuridici indicizzati alla ragione normale dello sconto". Tale tasso, che in base al D.lgs. 24.6.1998, n. 213, sarà determinato per un periodo massimo di cinque anni, è modificato periodicamente con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, tenendo conto delle variazioni riguardanti lo strumento monetario della BCE che la Banca d'Italia considera più comparabile all'ex TUS.

Tasso sui federal funds

Tasso d'interesse a brevissimo termine sul mercato statunitense dei fondi federali, in cui si scambiano le riserve in eccesso detenute dalle aziende di credito presso la Riserva federale. Sebbene si tratti di un rendimento di mercato, la Riserva federale annuncia un livello di tale tasso come l'obiettivo di breve termine per le sue operazioni di mercato aperto; gli scostamenti tra il tasso di mercato e il tasso obiettivo sono generalmente di lieve entità.

Titoli barrier

Titoli strutturati il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito al di sotto o al di sopra di una soglia prefissata.

Titoli consegnabili

Nei contratti futures sui titoli di Stato, sono le specie di titoli, appartenenti a un paniere predeterminato, con i quali il venditore può assolvere l'obbligo della consegna a termine. Tra di essi il più conveniente per la consegna è denominato *cheapest to deliver.*

Titoli corridor

Titoli strutturati il cui rendimento risulta legato, in tutto o in parte, alla permanenza temporale di un parametro predefinito all'interno di un "corridoio" di valori delineato da una soglia minima e una massima.

Titoli di Stato

Titoli obbligazionari del Tesoro italiano. Attualmente comprendono i Prestiti della Repubblica, emessi sui mercati esteri, e le seguenti tipologie di titoli emessi sul mercato interno: BOT (vedi), BTP (vedi) e alcune tipologie di Certificati del Tesoro (vedi).

Titoli equity linked

Titoli strutturati il cui rendimento è legato all'andamento di una o più azioni quotate ovvero di indici rappresentativi di uno o più mercati azionari.

Titoli fixed reverse floater

Titoli strutturati caratterizzati da durate generalmente lunghe e da cedole fisse ed elevate nei primi anni di vita del titolo e successivamente correlate in maniera inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Titoli fund linked

Titoli strutturati il cui rendimento è legato all'andamento di uno o più fondi comuni di investimento.

Titoli reverse convertible

Titoli che abbinano a uno strumento di debito di tipo tradizionale un'opzione *put*, esercitabile alla scadenza dall'emittente nei confronti del sottoscrittore, su una quantità predefinita di un'attività finanziaria o di un parametro di largo mercato (cosiddetto sottostante), a un prezzo anch'esso prestabilito. In caso di andamento sfavorevole del sottostante, alla scadenza possono essere rimborsati anche a un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Data questa caratteristica, i titoli *reverse convertible* non sono giuridicamente annoverabili tra gli strumenti obbligazionari.

Titoli sintetici

Attività finanziarie che, attraverso l'abbinamento di due o più strumenti finanziari (di cui solitamente almeno uno derivato), consentono di ottenere un'altra tipologia di strumenti finanziari. Ad esempio, un titolo di debito a tasso fisso abbinato a uno swap che prevede il pagamento del tasso fisso contro la corresponsione di un tasso variabile consente di riprodurre per "sintesi" un titolo di debito a tasso variabile.

Titoli strutturati

Titoli che incorporano all'interno di uno strumento di debito di tipo tradizionale un contratto derivato, solitamente di tipo opzionale. Diversamente dai titoli sintetici, le due componenti di un titolo strutturato (obbligazionaria e derivata) sono fuse all'interno di un unico strumento finanziario.

Nei titoli strutturati *a capitale garantito* i flussi di pagamento per interessi sono indicizzati all'andamento del parametro sottostante alla componente derivata (in tal caso giuridicamente il titolo è inquadrabile tra le obbligazioni). Nei titoli *a capitale non garantito* (ad es. titoli reverse convertible) il valore di rimborso può risultare inferiore a quello di sottoscrizione.

A seconda della natura del parametro sottostante i titoli strutturati vengono suddivisi in varie categorie (Titoli equity linked (vedi), Titoli fund linked (vedi), ecc.).

Tom-next o **tomorrow-next** (vedi: Depositi overnight)

Traffico di perfezionamento passivo

Il regime di perfezionamento passivo consente di esportare temporaneamente fuori del territorio doganale della UE merci comunitarie per sottoporle a operazioni di perfezionamento, e di immettere i prodotti risultanti da queste operazioni in esenzione totale o parziale dai dazi all'importazione (cfr. l'art. 145 del Regolamento CE 12.10.1992, n. 2913).

Trattato sull'Unione europea

Firmato a Maastricht il 7 febbraio 1992, contiene disposizioni che modificano il Trattato di Roma istitutivo della CEE e i Trattati istitutivi della CECA e dell'Euratom, nonché disposizioni relative alla politica estera e di sicurezza comune e alla cooperazione nei settori della giustizia e degli affari interni. La parte III del trattato sulla UE riguarda la UEM. È stato modificato dal Trattato di Amsterdam del 2 ottobre 1997.

Troncamento degli assegni

Procedura interbancaria di gestione degli assegni, in base alla quale i titoli negoziati vengono trattenuti presso l'ente negoziatore, che provvede a predisporre il flusso informativo da trasmettere via RNI all'ente dell'emittente del titolo (ente trattario). L'ente negoziatore provvede altresì a custodire i titoli negoziati e a esibirli, su richiesta, all'ente trattario o ai soggetti abilitati (Autorità giudiziaria, Amministrazione finanziaria). L'assegno si intende pagato se, trascorso un numero prestabilito di giorni, l'ente trattario non trasmette informazioni negative circa l'esito. In relazione alle operazioni scambiate la procedura determina i saldi dei singoli intermediari, che vengono regolati attraverso il sottosistema di compensazione Dettaglio (vedi). Dal settembre 1998 sono soggetti a troncamento gli assegni bancari e postali e gli assegni circolari di importo rispettivamente non superiore a 5 e a 20 milioni di lire. Dal luglio 1999 le Poste italiane spa partecipano alla procedura che, pertanto, gestisce anche gli assegni postali standardizzati.

UIC-Maestro

Prodotto software per personal computer distribuito a operatori con l'estero e a banche residenti, idoneo a consentire la compilazione "guidata" della Comunicazione valutaria statistica e a permettere la ricerca di informazioni circa i comportamenti previsti dalla nuova normativa.

Unione economica e monetaria (UEM) (vedi anche: Trattato sull'Unione europea)

Il Trattato sulla UE definisce le tre fasi del processo di realizzazione della UEM nella Unione europea. La prima fase è iniziata nel luglio 1990 e si è conclusa il 31 dicembre 1993: è stata caratterizzata principalmente dallo smantellamento di tutte le barriere interne al libero movimento dei capitali in seno alla UE. La seconda fase è iniziata il 1º gennaio 1994: è stata caratterizzata dalla costituzione dell'IME, dal divieto di finanzia-

mento monetario e di accesso privilegiato alle istituzioni finanziarie per il settore pubblico e dall'obbligo di evitare disavanzi eccessivi. La terza fase è iniziata il 1º gennaio 1999, conformemente alla decisione di cui all'articolo 109j (4) del Trattato, con il trasferimento delle competenze monetarie degli undici paesi partecipanti a tale fase all'Eurosistema e l'introduzione dell'euro.

Unità standard di lavoro

Definizione della contabilità nazionale utilizzata nella misurazione del volume di lavoro complessivamente impiegato nell'attività produttiva svolta all'interno del Paese, ricondotto a quantità omogenee in termini di tempo di lavoro. L'input di lavoro in unità standard (o "occupati equivalenti") esclude i lavoratori equivalenti in CIG e comprende il contributo dei militari di leva, dei lavoratori irregolari, degli occupati non dichiarati, degli stranieri non residenti e dei secondi lavori.

Uruguay Round

Negoziato di liberalizzazione commerciale avviato, nel settembre 1986, a Punta del Este, in Uruguay, tra le nazioni partecipanti al GATT e concluso con l'accordo internazionale siglato nell'aprile del 1994 a Marrakesh, in Marocco.

Vaglia cambiario della Banca d'Italia

Titolo di credito all'ordine emesso dalla Banca d'Italia e pagabile a vista presso qualsiasi Filiale della Banca. Viene ordinariamente accettato nei pagamenti in favore o per conto dello Stato.

Valore aggiunto

Corrisponde alla differenza tra il valore della produzione totale e quello dei consumi intermedi necessari per ottenerla. Nel Sistema europeo dei conti (SEC95) è valutato sia ai prezzi base che a quelli di mercato. I primi sono dati dal prezzo di mercato (quello che il produttore può ricevere dall'acquirente) dedotte le imposte sui prodotti (esclusa l'IVA) e compreso ogni contributo ai prodotti. Il concetto di valore aggiunto ai prezzi base sostituisce quello al costo dei fattori, che può comunque essere ottenuto sottraendo al primo le imposte alla produzione e sommandovi i contributi alla produzione.

Valore nozionale

Valore dell'attività finanziaria a cui si riferisce il contratto in cui consiste uno strumento derivato. Ad esempio, per uno swap sui tassi d'interesse, il valore nozionale è il capitale su cui sono calcolati gli interessi scambiati dalle controparti (vedi: Swap sui tassi d'interesse e sulle valute). Per un futures su un indice di borsa - contratto nel quale le operazioni di vendita o di acquisto sono espresse in termini di valore di ciascuna delle "unità" che compongono l'indice (ad es. in un contratto che fa riferimento a un indice pari a 132 si fissa un prezzo unitario per ciascuna delle 132 "unità" che lo compongono) - il valore nozionale è calcolato come prodotto tra il valore unitario dell'indice e il numero di unità dell'indice cui si riferisce il contratto.

Valori mobiliari

Titoli di Stato, obbligazioni ordinarie e convertibili, azioni, quote di risparmio, warrant e diritti di opzione, quote di fondi comuni mobiliari.

Venture capital

Finanziamento mediante apporto di capitale di rischio, generalmente sotto forma di partecipazione di minoranza, a imprese con alto potenziale di crescita. La partecipazio-

ne, usualmente detenuta per un arco di tempo medio-lungo in aziende nuove o di dimensioni medio-piccole, è diretta a favorire lo sviluppo delle imprese.

Versamento unificato

Modalità di versamento delle imposte e dei contributi previdenziali e assicurativi, che si caratterizza per la possibilità, riconosciuta ai contribuenti, di effettuare compensazioni tra debiti e crediti di natura fiscale e contributiva, nonché per l'utilizzo di modalità completamente automatizzate di riversamento in tesoreria delle somme da parte dei soggetti autorizzati a ricevere le deleghe di versamento (banche, Poste, concessionari per la riscossione); tali soggetti si avvalgono della procedura Delega unica (vedi).

Very short-term financing mechanism

Linea di credito di brevissimo termine prevista dal Sistema monetario europeo II (vedi) per il finanziamento degli interventi ufficiali sui mercati dei cambi effettuati dalle banche centrali dei paesi che partecipano agli accordi.

Vita media residua

Per ciascun comparto di titoli, è la media dei tempi mancanti alla scadenza di ciascun titolo ponderata per il valore nominale degli importi di ciascun titolo in circolazione.

Volatilità implicita (o Volatilità attesa)

Variabilità del prezzo di un'attività finanziaria o reale, desunta dal valore delle opzioni di acquisto o di vendita dell'attività stessa applicando formule quali quelle di Black e Scholes (cfr., ad esempio, F. Black, *The Pricing of Commodity Contracts*, in *Journal of Financial Economics*, n. 1-2, 1976). Si differenzia dalla volatilità storica, che è calcolata sulle effettive variazioni passate del prezzo stesso.

Volume nozionale

Volume di scambio di uno strumento derivato calcolato con riferimento al Valore nozionale (vedi) del contratto che definisce lo strumento.

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Wise Men Committee

Comitato dei saggi sulla regolamentazione dei mercati finanziari europei costituito, su iniziativa della presidenza francese della UE, con il mandato di condurre un'analisi sullo stato di sviluppo e d'integrazione dei mercati finanziari europei e di avanzare proposte per facilitare tale integrazione. È anche detto Comitato Lamfalussy dal nome del suo presidente.

Zero-coupon bond

Obbligazione priva di cedola, il cui rendimento è determinato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso.

SIGLARIO

S I G L A R I O

ABI	—	Associazione bancaria italiana
ABS	—	Asset-backed securities
ACH	—	Automated clearing house
ACI	—	Automobil club italiano
AEC	—	Accordi europei di cambio
AEM	—	Azienda elettrica milanese
AIMA	—	Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo
AIPA	—	Autorità per l'informatica nella pubblica Amministrazione
Anas	—	Ente nazionale per le strade
ANCE	—	Associazione nazionale costruttori edili
ANFIA	—	Associazione nazionale fra industrie automobilistiche
ANIA	—	Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici
Aran	—	Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni
ASEAN	—	Association of South-East Asian Nations
ASL	—	Azienda sanitaria locale
Aspis	—	Attività di spesa inter-strutture
Assofin	—	Associazione italiana del credito al consumo e immobiliare
ATIC	—	Associazione tesorieri istituzioni creditizie
ATM	—	Automated teller machine
BACH	—	Bank for the Accounts of Companies Harmonized
BCBS	—	Basel Committee on Banking Supervision
BCC	—	Banca di credito cooperativo
BCE	—	Banca centrale europea
BCN	—	Banche centrali nazionali
BI	—	Banca d'Italia
BI-COMP	—	Banca d'Italia - Compensazione
BIR	—	Bonifici di importo rilevante
BI-REL	—	Banca d'Italia - Regolamento lordo
BIRS	—	Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo
BISP	—	Base informativa sul sistema dei pagamenti
BLS	—	Bureau of Labor Statistics
Boe	—	Bonifici esteri
BOT	—	Buoni ordinari del Tesoro
BRI	—	Banca dei regolamenti internazionali
BTE	—	Buoni del Tesoro in ecu

BTP	—	Buoni del Tesoro poliennali
BVI	—	Bundesverband Deutscher Investment-Gesellschaften
CAAF	—	Centro autorizzato di assistenza fiscale
Cassa DD.PP.	—	Cassa depositi e prestiti
CAI	—	Centrale di allarme interbancaria
CCBM	—	Correspondent central banking model
CCCA	—	Casse comunali di credito agrario
CCT	—	Certificati di credito del Tesoro
CD	—	Certificati di deposito
CE	—	Comunità europea
CEE	—	Comunità economica europea
Cedel	—	Centrale de livraison de valeurs mobilières
CESR	—	Committee of European Securities Regulators
CICR	—	Comitato interministeriale per il credito e il risparmio
CIF	—	Cost, insurance, freight
CIG	—	Cassa integrazione guadagni
CIPA	—	Convenzione interbancaria per i problemi dell'automazione
CIPE	—	Comitato interministeriale per la programmazione economica
CIS	—	Currency Information System
CIS	—	Credito industriale sardo
CLUP	—	Costo del lavoro per unità di prodotto
CLS	—	Continuous Linked Settlement
CMS	—	Counterfeit Monitoring System
Cogeban	—	Convenzione per la gestione del marchio Bancomat
Confindustria	—	Confederazione generale dell'industria italiana
Confinterim	—	Confederazione italiana associazioni delle imprese fornitrici di lavoro straordinario
Consob	—	Commissione nazionale per le società e la borsa
Covip	—	Commissione di vigilanza sui fondi pensione
CPSS	—	Committee on Payment and Settlement Systems
Crediop	—	Consorzio di credito per le opere pubbliche
CRESME	—	Centro ricerche economiche e sociologiche di mercato nell'edilizia
CSP	—	Centro Studi Promotor
CTE	—	Certificati del Tesoro in ecu
CTO	—	Certificati del Tesoro con opzione
CTR	—	Certificati del Tesoro reali
CTS	—	Certificati del Tesoro a sconto
CTZ	—	Certificati del Tesoro zero-coupon
DAC	—	Development Assistance Committee
DCS	—	Domestic currency swap
DDL	—	Disegno di legge
DD.LL.	—	Decreti-legge
DD.MM.	—	Decreti ministeriali

DIT	—	Dual income tax
DL	—	Decreto-legge
D.lgs.	—	Decreto legislativo
DM	—	Decreto ministeriale
DPCM	—	Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
DPEF	—	Documento di programmazione economico-finanziaria
DPR	—	Decreto del Presidente della Repubblica
DSP	—	Diritti speciali di prelievo
DVP	—	Delivery versus payment
EACH	—	European Association of Central Counterparty Clearing Houses
EAF	—	Euro Access Frankfurt
EBA	—	Euro Banking Association
ECP	—	Euro-commercial paper
ECSDA	—	European Central Securities Depositories Association
Ecu	—	European currency unit
EFTA	—	European Free Trade Association
EIMA	—	Ente per gli interventi sul mercato agricolo
e-MID	—	Mercato interbancario dei depositi
Enasarco	—	Ente nazionale assistenza agenti rappresentanti commercio
Enel	—	Ente nazionale energia elettrica
ENI	—	Ente nazionale idrocarburi
ENPACL	—	Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti del lavoro
ENPAF	—	Ente nazionale di previdenza e assistenza farmacisti
ENPAIA	—	Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli impiegati dell'agricoltura
ENPALS	—	Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo
ENPAM	—	Ente nazionale di previdenza e assistenza medici
Enpas	—	Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali
ENPAV	—	Ente nazionale di previdenza e assistenza veterinari
Eonia	—	Euro overnight index average
ESAF	—	Enhanced structural adjustment facility
ESC	—	European Securities Committee
Euribor	—	Euro interbank offered rate
Eurostat	—	Istituto statistico delle Comunità europee
FCS	—	Foreign currency swap
FEFSI	—	Fedération Européenne des Fonds et Sociétés d'Investissement
FEOGA	—	Fondo europeo di orientamento e di garanzia agricola
Fesco	—	Forum of European Securities Commissions
FESR	—	Fondo europeo per lo sviluppo regionale
FIOM	—	Federazione italiana operai metalmeccanici
Flinp	—	Flussi di input
FMI	—	Fondo monetario internazionale
FOB	—	Free on board
Foi	—	Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati

FOMC	—	Federal Open Market Committee
FPLD	—	Fondo pensioni lavoratori dipendenti
FS	—	Ferrovie dello Stato – Società di trasporti e servizi per azioni
FSAP	—	Financial sector assessment program
FSE	—	Fondo sociale europeo
FSSA	—	Financial sector stability assessment
GAFI	—	Gruppo di azione finanziaria internazionale
GATS	—	General Agreement on Trade in Services
GATT	—	General Agreement on Tariffs and Trade
Gec	—	Girofondi in lire di conto estero e controvalore in lire delle operazioni in cambi
GPL	—	Gas petrolifero liquefatto
G7	—	Gruppo dei Sette
G10	—	Gruppo dei Dieci
G20	—	Gruppo dei Venti
HHI	—	Herfindahl-Hirschman index
HIPC	—	Heavily indebted poor countries
IAIS	—	International Association of Insurance Supervisors
IAS	—	International Accounting Standards
IASC	—	International Accounting Standards Committee
IBAN	—	Identification Bank Account Number
IBF	—	International banking facilities
ICI	—	Imposta comunale sugli immobili
ICI	—	Investment Company Institute
Iciap	—	Imposta comunale per l'esercizio di imprese, di arti e professioni
Idem	—	Italian Derivatives Market
Ifac	—	International Federation of Accountants
IFM	—	Istituzioni finanziarie monetarie
IFO	—	Institut für Wirtschaftsforschung
ILO	—	International Labour Office
Ilor	—	Imposta locale sui redditi
Imel	—	Istituti di moneta elettronica
INA	—	Istituto nazionale assicurazioni
INADEL	—	Istituto nazionale di assistenza per i dipendenti degli enti locali
INE	—	Instituto Nacional de Estadistica
INPDAI	—	Istituto nazionale di previdenza dirigenti aziende industriali
INPDAP	—	Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica
INPGI	—	Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani
INPS	—	Istituto nazionale della previdenza sociale
INSEE	—	Institut National de la Statistique et des Études Économiques
Invim	—	Imposta sull'incremento del valore degli immobili
Invind	—	Indagine annuale della Banca d'Italia sugli investimenti delle imprese manifatturiere

Iosco	—	International Organization of Securities Commissions
IPCA	—	Indice dei prezzi al consumo armonizzato
Ipt	—	Istituti di previdenza amministrati dal Ministero del Tesoro
IRAP	—	Imposta regionale sulle attività produttive
IRFIS	—	Istituto regionale per il finanziamento delle industrie siciliane
IRI	—	Istituto per la ricostruzione industriale
Irpef	—	Imposta sul reddito delle persone fisiche
Irpeg	—	Imposta sul reddito delle persone giuridiche
ISAE	—	Istituto di studi e analisi economica
ISIN	—	International Securities Identification Number
ISMA	—	International Securities Market Association
ISO	—	International Organization for Standardization
Istat	—	Istituto nazionale di statistica
Isvap	—	Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo
Isveimer	—	Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale
IVA	—	Imposta sul valore aggiunto
Kwh.	—	Kilowattóra
LIBOR	—	London interbank offered rate
LIFFE	—	London International Financial Futures Exchange
LIFO	—	Last in first out
MATIF	—	Marché à Terme International de France
Mav	—	Pagamento mediante avviso
Mercosur	—	Mercado Común del Cono Sur
Mib	—	Indice azionario della borsa valori di Milano
MIF	—	Mercato italiano dei future
MOF	—	Multi-option facilities
MOT	—	Mercato obbligazionario telematico
MTEP	—	Milioni di tonnellate equivalenti-petrolio
MTO	—	Mercato telematico delle opzioni
MTS	—	Mercato telematico dei titoli di Stato
Nace/Clio	—	Nomenclatura generale delle attività economiche nella UE classificazione input/output
Nairu	—	Non accelerating inflation rate of unemployment
Nic	—	Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività
NIF	—	Note issuance facilities
OCSE	—	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OICR	—	Organismi di investimento collettivo del risparmio
OICVM	—	Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari
OIS	—	Overnight indexed swap
OMC	—	Organizzazione mondiale per il commercio
ONLUS	—	Organizzazioni non lucrative di utilità sociale
ONU	—	Organizzazione delle nazioni unite
OPA	—	Offerta pubblica di acquisto

OPEC — Organization of the Petroleum Exporting Countries
OPV — Offerta pubblica di vendita
OTC — Over-the-counter
PECO — Paesi dell'Europa centro-orientale
PIL — Prodotto interno lordo
PKI — Public Key Infrastructure
PMI — Piccole e medie imprese
PNS — Paris net settlement
POS — Point of sale
PPA — Parità dei poteri di acquisto
PRA — Pubblico registro automobilistico
PSPWG — Payment Systems Policy Working Group
PTF — Produttività totale dei fattori
PVP — Payment versus payment
PVS — Paesi in via di sviluppo
QCS — Quadro comunitario di sostegno
RD — Regio decreto
RDL — Regio decreto-legge
RIA — Rapporti interbancari accentrati
Riba — Ricevuta bancaria elettronica
RIBOR — Rome interbank offered rate
RID — Rapporti interbancari diretti
RMI — Reddito minimo di inserimento
RNI — Rete nazionale interbancaria
ROA — Return on assets
ROE — Return on equity
ROI — Return on investment
ROSC — Report on the Observance of Standard and Codes
RPP — Relazione previsionale e programmatica
RRG — Riscontro e rettifica giornaliera
RSO — Regione a statuto ordinario
Rtc — Relazione trimestrale sulla stima del fabbisogno di cassa
RTGS — Real-time gross settlement system
RUPA — Rete unitaria della pubblica Amministrazione
Sace — Istituto per i servizi assicurativi per il commercio estero
SEBC — Sistema europeo di banche centrali
SEC — Sistema europeo di conti
SGA — Società per la gestione di attività – SGA Spa
SGR — Società di gestione del risparmio
SIA — Società interbancaria per l'automazione
Sicav — Società d'investimento a capitale variabile
SIDIEF — Società italiana di iniziative edilizie e fondiarie
SIDIFO — Sistema informativo per la distribuzione delle informazioni finanziarie e operative

SIM	—	Società di intermediazione mobiliare
Sinfonia	—	Sistema informativo fondi comuni d'investimento aperti
SIPS	—	Sistema interbancario di pagamenti tramite SIA
SIPA	—	Sistema informatizzato dei pagamenti della pubblica Amministrazione
Snam	—	Società nazionale metanodotti
SSB	—	Società per i servizi bancari
SSN	—	Servizio sanitario nazionale
STEP	—	Straight Through Euro Payment
Svimez	—	Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno
SWIFT	—	Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunications
TAEG	—	Tasso annuo effettivo globale
TARGET	—	Trans-European automated real-time gross settlement express transfer system
Tarsu	—	Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani
Taurus	—	Transfer and automated registration of uncertified stock
TAV	—	Treno alta velocità
TEP	—	Tonnellate equivalenti-petrolio
TFR	—	Trattamento di fine rapporto
TMT	—	Technology, media and telecommunication
TOSAP	—	Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche
TQP	—	Trattamento di quiescenza del personale
TU	—	Testo unico
TUIR	—	Testo unico delle imposte sui redditi
TUS	—	Tasso ufficiale di sconto
TWN	—	Terawattora (equivalente a un milione di Kilowattora)
UAEL	—	Unità di attività economica locale
Ucimu	—	Associazione costruttori italiani macchine utensili, robot e automazione
UE	—	Unione europea
UEM	—	Unione economica e monetaria
UIC	—	Ufficio italiano dei cambi
UMTS	—	Universal Mobile Telecommunication System
UNCTAD	—	United Nations Conference on Trade and Development
UNRAE	—	Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri